Anno 120 - Numero 86

Sabato 12 Aprile 1986 - L. 650

Il tempo che fara | Temperature di ieri

Max. Palermo 20°
Min. L'Aquila 5°
Torino 14°
Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 57001 - Telex 221121 - Stabilimento grafico: Ivrea (TO), Via Jervis 77 - Telefono 0125/422111 - Sede di Milano: Via Manzoni 37, Telefono 02/6390 - Sede di Roma: Via Sicilia 162, Telefono 06/4881 - Sede di Genova: Via Fieschi 15, Telefono 010/564741 - Sede di Firenze: Via Cavour 1, Telefono 055/294974 - Sede di Napoli: Via Cervantes 55, Telefono 081/322233 - Sede di Bologna: Via Boldrini 22, Telefono 051/237011 - Sede di Bari: Via Cardassi 6, Telefono 080/211966 - Sede di Palermo: Via Principe di Belmonte 31, Telefono 091/583033 - Sede di Catania: Via Vecchia Ognina 149, Telefono 095/447800 - Sede di Cagliari: Via Cavour 74, Telefono 070/664242 - Sede di Trieste: Via Cassa di Risparmio 10, Telefono 040/735377 - Sede di Perugia: Via Bonazzi 12, Telefono 075/23541 - Sede di Ancona: Via Gramsci 4, Telefono 071/203767 - Sede di Aosta: Via Festaz 27, Telefono 0165/44124 - Sede di Trento: Via Grazioli 73, Telefono 0461/986266 - Sede di Campobasso: Via Mazzini 52, Telefono 0874/64141 - Sede di L'Aquila: Via Castello 6, Telefono 0862/64234 - Sede di Potenza: Via Pretoria 277, Telefono 0971/53167 - Sede di Reggio Calabria: Via Cimino 14, Telefono 0965/94780 - Sede di Trapani: Via Torrearsa 14, Telefono 0923/29933 - Sede di Pescara: Via Milano 30, Telefono 085/693111 - Sede di Cuneo: Via Roma 28, Telefono 0171/67101 - Sede di Asti: Via Cavour 364, Telefono 0141/55555 - Sede di Alessandria: Via Dante 59, Telefono 0131/252121 - Sede di Novara: Via Fratelli Rosselli 31, Telefono 0321/35355 - Sede di Vercelli: Via Monte di Pietà 35, Telefono 0161/64500 - Sede di Biella: Via Italia 10, Telefono 015/28557 - Sede di Verbania: Via Fratelli Cervi 158, Telefono 0323/43943 - Sede di Imperia: Via Cascione 29, Telefono 0183/66766 - Sede di Savona: Via Paleocapa 7, Telefono 019/821044 - Sede di Sondrio: Via Trieste 27, Telefono 0342/512111 - Sede di Pavia: Via Rismondo 2, Telefono 0382/539011 - Sede di Lodi: Via Cavour 49, Telefono 0371/420420 - Sede di Cremona: Via Dante 149, Telefono 0372/36121 - Sede di Mantova: Via Principe Amedeo 30, Telefono 0376/328328 - Sede di Brescia: Via Gramsci 36, Telefono 030/48011 - Sede di Bergamo: Via Pignolo 123, Telefono 035/249411 - Sede di Como: Via Cesare Cantù 54, Telefono 031/262111 - Sede di Varese: Via Sacco 5, Telefono 0332/284278 - Sede di Lecco: Via Cavour 13, Telefono 0341/368111 - Sede di Milano: Via Manzoni 37, Telefono 02/6390 - Sede di Monza: Via Teodolinda 2, Telefono 039/323141 - Sede di Lodi: Via Cavour 49, Telefono 0371/420420 - Sede di Pavia: Via Rismondo 2, Telefono 0382/539011

CONGRESSO PCI Dalla tribuna le voci del dissenso, mentre nelle commissioni si prepara l'accordo finale

Contro Natta solo Ingrao

Il leader della sinistra contesta il segretario e ripropone il governo costituente - «Questo non sarà il congresso della deberlinguerizzazione» - Il capo della delegazione cinese: «Posso congratularmi con un giovane vecchio comunista?» - La Castellina spiega le critiche agli Usa, ma ritira (come Bassolino) il suo emendamento

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Al diciassettesimo Congresso del pci, quello di ieri è stata la giornata del dissenso ufficiale e del grande accordo reale. Il dissenso si è manifestato dalla tribuna. L'intesa, con una conversione quasi generale sulla linea Natta e il ritiro degli emendamenti più polemici alle tesi, è avvenuta nelle commissioni, che lavorano a porte chiuse. Dalla tribuna, hanno parlato i dissidenti di sinistra e di destra. Per la sinistra, l'oratore più carismatico e applaudito è stato Pietro Ingrao, che ha pronunciato un discorso di radicale contrasto alla linea Natta e al governo di pentapartito.

«Questo non è e non sarà il congresso della deberlinguerizzazione. La ferita non è una parola morta», ha detto Ingrao lanciando la proposta di un esecutivo con tutti i partiti antifascisti per attuare la riforma della Costituzione. Abolito il Senato e approvate altre riforme, questo governo dovrebbe poi dimettersi e subito presentarsi al giudizio degli elettori. Tra quanti si sono congratulati con Ingrao, c'era anche il capo della delegazione cinese: «Posso — ha detto — congratularmi con un vecchio, giovane, vero comunista?».

Molti applausi ha ricevuto anche il discorso di Luciana Castellina. L'ex eretica del Manifesto ha detto di non voler creare traumi nel partito, ma ha difeso con molta abilità il suo diritto a criticare la politica di Reagan, di dissentire oggi sugli Stati Uniti come dissentì dall'Unione Sovietica nel '68 quando fu espulsa. «Mi porto dietro una storia politica bruciata, non ho la minima pretesa di aver ragione. Sono in questo partito per costruirne uno in cui mi è parso giusto portare *al partito le mie idee. Il reaganismo non mi pare un fenomeno congiunturale: si tratta di un sistema imperiale. Rispetto alla politica americana, l'Europa deve avere una più netta autonomia».*

Per la destra, il senatore Napoleone Colajanni ha criticato la gestione del partito e ha giudicato troppo ecumenico e vago il modo con cui Natta delinea l'alternativa democratica: «Mi domando se la stessa formulazione dell'alternativa sia sufficientemente ripercorsa e se non valga la pena di riconsiderarla. Sono convinto che l'indicazione 'governo delle sinistre' dovrebbe essere esplicita».

Nel dibattito, si è inserito un altro grande capo storico comunista, Giancarlo Pajetta, con un intervento carico di gravi preoccupazioni sugli sviluppi della situazione internazionale: «Ginevra non può essere stata solo una grande illusione».

Ma intanto, nelle commissioni, i duelli oratori cedono il posto alle crude esigenze della realpolitik, alla necessità impellente di non creare spaccature in un partito che si accinge ad importanti, dure battaglie politiche nel Parlamento e nel Paese (a giugno ci sono le elezioni regionali in Sicilia). Così, l'emendamento più votato e temuto dai dirigenti del pci, quello di Luciana Castellina su Reagan, è stato ritirato. Ma l'ex «eretica» non ha perso la sua battaglia. La vecchia tesi sulla politica degli Stati Uniti verrà riscritta e in termini assai più duri verso la politica del Presidente americano. Rimarrà comunque nettamente distinto il giudizio sulla società americana e il giudizio sul reaganismo. E' stata proprio Luciana Castellina a sottolineare per prima, assieme a Natta e Pajetta, questa esigenza.

Verrà ritirato da Pietro Ingrao anche l'attuale emendamento alle tesi sul sindacato. Lo riscriverà il leader della Cgil, Pizzinato, di origine ingraiana, grande amico del leader della sinistra. Non sarà una fotocopia della linea super-riformista di Lama, scompariranno però le tradizionali sapreze «movimentiste» di Ingrao. Il capo storico della sinistra non ha invece ritirato il suo emendamento sul governo costituente, sul quale ha puntato il discorso al Congresso. Si tenta di convincerlo. Se terrà duro, Natta non ne farà un dramma: il governo costituente ha avuto scarso seguito negli emendamenti precongressuali e ancor meno sembra averne tra le forze politiche.

Si avvia al ritiro anche il terzo emendamento, che è anche quello che ha raccolto i maggiori consensi nella base pci. E' l'emendamento Mussi-Bassolino sul nucleare. Verrà in parte riscritto. Non si sa ancora come. Qualcuno ha lanciato la proposta di un referendum sulle centrali. Ma una iniziativa referendaria non sembra raccogliere i consensi necessari.

Il Congresso si chiuderà domani, con la replica di Natta a tutti gli oratori. Quasi certamente non parleranno né Occhetto, né Dalema, né Angius. Sono, rispettivamente, i nuovi numero due, tre e quattro del partito. Sono i relatori delle commissioni più importanti. Riscrivono personalmente le tesi più significative. Parlano, e agiscono, nelle stanze dove si svolgono i giochi che contano davvero. Possono, quindi, permettersi di disertare un dibattito dalla tribuna che ieri è stato diretto da Nilde Jotti con piglio da presidente della Camera.

E' un piglio che non è piaciuto a molti delegati, che hanno fischiato Nilde Jotti quando ha cercato di fermare gli applausi alla Castellina con un richiamo al rispetto dei tempi. I fischi non hanno turbato la Jotti. Gli applausi hanno fatto molto piacere all'altra grande figura femminile del Congresso, che troverà un posto di prestigio nei nuovi organigrammi del pci di Natta. Anche Natta è fedele alla regola che gli oppositori, specie se abili, e con il seguito della Castellina, è meglio averli in un ufficio delle Botteghe Oscure che sulle piazze a contestare.

Luca Giurato

Voto palese per l'elezione del Comitato centrale

FIRENZE — I delegati al congresso del pci, riuniti l'altra sera in seduta notturna, a porte chiuse, hanno deciso a maggioranza (864 contro 31) di votare a scrutinio palese per l'elezione degli organismi dirigenti e di controllo. La proposta era stata formulata dalla commissione elettorale che — come ha affermato il relatore Cavino Angius — si era espressa all'unanimità.

L'eterno antagonista

(Applausi scroscianti a Ingrao: Natta ha la maggioranza, ma il cuore dei delegati è altrove)

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Non si sa ancora bene da chi sarà composto il nuovo governo del pci e non sono certo chiari propositi e programma. Ma da ieri si conosce benissimo chi sarà, dopo il Congresso e negli anni a venire, il leader dell'opposizione. Dopo che Lama e Cossutta avevano entrambi rifiutato il ruolo di antagonista, Pietro Ingrao si è ben guardato dal fare altrettanto. Ha parlato solo per dieci minuti, rispettando con scrupolo (e con una punta di beffarda civetteria) i tempi stabiliti. Dieci minuti gli sono bastati per controbattere le tre ore di Natta, per portare al segretario un attacco duro e talvolta cattivo, e prendersi dalla platea un applauso assai vicino all'ovazione.

Anche Ingrao è partito dai due punti fermi del «grande rinnovamento» annunciato dal segretario. Anche per lui il pci deve «*far parte integrante della sinistra europea*» e diventare in Italia un partito di governo. Ma per Natta, la formula della «parte integrante» è soprattutto un'abile trovata atta a consentire ad un pci, in crisi di collocazione, di sistemarsi comodamente in quell'area crepuscolare che sta tra Brandt e Gorbaciov. Ingrao è invece per un ruolo più dinamico; convinto com'è che le socialdemocrazie europee, alla difficile ricerca di una nuova identità, finiranno per accettare uno spavaldo inserimento del pci, che, dopotutto, ha lo stesso genere di problemi.

Contro il «governo di programma», previsto da Natta come prima tappa della «nuova fase», Ingrao è stato addirittura sarcastico. Per lui, il pci non può permettersi di affrontare una svolta d'importanza storica quale sarebbe la partecipazione diretta al governo, solo per aggiustare alla meglio il caso esistente nel Paese. Occorre anzitutto un programma, da delineare intorno ad un progetto politico che «*chiami in discussione l'assetto proprietario, i poteri dell'impresa, la natura dei rapporti tra Stato e società*». Né il pci può accontentarsi di un inserimento all'interno delle attuali classi dirigenti. Insieme al progetto, vanno predisposte le strutture, i poteri, le forze di schieramento, indispensabili per realizzare la svolta rinnovatrice. Da qui la necessità di un «governo costituente», a termine, che predisponga una nuova legge elettorale grazie alla quale si formino due schieramenti alternativi che si presentino al giudizio degli elettori.

E per sottolineare, con forza ancora maggiore, la consistenza di questo «strappo» da lui prodotto dentro il partito, Ingrao ha concluso affondando ulteriormente la lama. Proprio lui, che non aveva mai voluto Berlinguer, ha detto, con un implicito rimprovero a Natta, che questo non sarà il Congresso della «deberlinguerizzazione». Natta non glielo perdonerà mai.

Questo intervento-pugnalata, abbastanza consueto nei partiti tradizionali, non ha precedenti nella storia del pci. Può essere visto anche come segno positivo; come la riprova che la libertà di parola, dopo i primi e comprensibili tentennamenti iniziali, sta cominciando a funzionare. Come se non bastasse, la platea ha mostrato di gradire moltissimo. Dopo gli applausi scroscianti, migliaia di persone hanno cominciato a parlare fitto fitto tra di loro. Il brusio si è fatto sempre più intenso fino a diventare quasi il muggito di un mare in tempesta.

Ovviamente Ingrao era e rimane in posizione minoritaria. Tuttavia la facilità con cui ha fatto breccia nello schieramento avverso dimostra come la maggioranza intorno a Natta sia molto grande ma non altrettanto convinta.

La proposta di un governo costituente, che Ingrao ha illustrato con straordinaria abilità, continua a presentare, nell'ottica comunista, un gravissimo difetto. Nel momento in cui venisse varata una nuova legge elettorale che imponesse la formazione di due schieramenti alternativi, il pci, come fulcro dello schieramento numero 2, non potrebbe mai ottenere la maggioranza e concentrerebbe alla dc un altro decennio di potere assoluto.

A questo pericolo alludono tutti gli altri oratori quando, sull'esempio di Natta, fanno presente che i grandi progetti, se irrealizzabili, finiscono solo per diventare la mediocre copertura per una pratica di piccolo cabotaggio.

Tuttavia Ingrao risponde che il «governo di programma», escogitato come ancora di salvezza, probabilmente non sarà realizzabile e comunque non salverebbe il pci. A suo parere, Natta rischia di vedersi battere la porta in faccia. Se poi venisse eseguito s'impantanerebbe in un'esperienza peggiore di quella, già tanto logorante, fatta ai tempi della solidarietà nazionale.

Per un osservatore esterno, i due opposti pronostici appaiono entrambi fondati, e rivelano tutta la misura dei guai in cui il pci si è cacciato.

Gianfranco Piazzesi

Firenze. Pietro Ingrao legge la sua relazione ieri nella quarta giornata del 17° Congresso del pci (Telefoto Ansa)

Bordate di accuse agli Stati Uniti e critiche al pci che «fa ristagnare la lotta»

La Castellina da un'eresia all'altra

La requisitoria contro Reagan ha raccolto i consensi del pubblico e della Figc - Ma la platea dei quadri era prudente e la tribuna dei leader silenziosa, a marcare pubblicamente il dissenso - Il rischio di essere bollata come filosovietica

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — A battaria e abbracciaria, come se avesse vinto da sola, il Congresso, sono i ragazzi della Figc, che qui al «Palasport» non si erano ancora fatti vedere né sentire. Lei è apparsa scesa dal palco col suo passo da bersagliera, rifiutando la passerella dei capi per imboccare la discesa che porta in platea tra la gente, come per sottolineare il suo ruolo di outsider. Ma appena voltato l'angolo, adesso, dietro le quinte Luciana Castellina si lascia andare con le spalle appoggiate al muro, per smaltire l'emozione e la tensione del suo primo grande impatto pubblico con quel pci che 17 anni fa l'aveva radiata come eretica antisovietica e che oggi, pochi mesi dopo averla riammessa tra le sue file, la trova schierata nell'eresia opposta, quella antiamericana.

Ma davvero è diventata un'eresia il parlar male della vecchia America, nel pci di Natta? Sembra proprio di sì, almeno osservando la geografia politica degli applausi e dei silenzi durante la requisitoria antireaganiana della Castellina. Agitati e rumorosi gli invitati, tra cui la «lega» della Figc che si sporge dalle gradinate del Palasport; prudente e moderata la platea dei delegati, che raccoglie i quadri del partito: silenziosa, assente e inerte la tribuna dei «leaders», a marcare pubblicamente distanza e dissenso. Con il solo Cossutta — l'impermeabile già addosso per scappare via in fretta ad un appuntamento — che si aggrappa alla ringhiera, sull'ultimo gradino della scala, per non perdersi nemmeno una battuta di quella compagna che spera di aggregare come un'alleata involontaria.

La realtà Luciana Castellina (mentre i ragazzi la invitano al Festival dell'Unità di Val Tiberina e le applicconano alla giacca gli adesivi di protesta contro la guerre stellari, «perché le stelle bisogna lasciarle agli innamorati») sa benissimo che la sua eresia — messa con il pci è tutta qui, 17 anni dopo: riuscire a dichiararsi antiamericana senza essere il rischio di farsi bollata come filosovietica. Perciò il suo discorso al Congresso è costruito, soprattutto nei primi minuti, su tutta una serie di no: non è vero che l'emendamento antiamericano alle tesi nasce dalla nostalgia del vecchio campo comunista guidato da Mosca; non è vero che è il dogmatismo comunista a suggerire i giudizi su Reagan; non è soprattutto vero che si può importare in Italia la rozzezza dell'Est nel giudicare gli Usa come l'impero del male. Poi, il tentativo di spiegare che il nuovo antiamericanismo non nasce dal vecchio pci, ma dal moderno socialismo europeo. Quindi, la bordata delle accuse agli Stati Uniti: un «sistema imperiale», una superpotenza «aggressiva», che vuol «rilanciare la scontro». Infine, la critica al pci che, di fronte a tutto questo, ha lasciato «ristagnare la lotta», mentre invece lo non vuole ripetere «con trentanni di ritardo» le scelte di Saragat) deve pensare ad una sinistra europea «che non assuma più come scelte di civiltà la fedeltà all'Urss, ma nemmeno l'atlantismo».

Che cosa c'è dietro questa costruzione di una linea internazionale che corra inevitabilmente contro il percorso di Natta, anche se non vuole imboccare la vecchia via cossuttiana diretta a Mosca? Secondo la Castellina, non c'è nessun progetto. «La mia — spiega agli amici dietro il palco — *mi è scoppiata in mano, diventando ogni giorno più grossa: io non pensavo proprio che il mio emendamento avrebbe potuto raggiungere il 30 per cento e alla Botteghe Oscure non lo pensava nessuno*».

A meno a meno che arrivano i consensi, arrivano anche i problemi psicologici. «Più di una volta ho avuto il timore di ciò che il coraggioso vertice avrebbe potuto pensare: eccola che torna, la Castellina, e appena tornata ricomincia a rompere le scatole. Forse, questa battaglia è arrivata un po' troppo presto, mi ha subito trascinata alla ribalta, appena rientrata nel pci. Ma la politica ha i suoi tempi e non si può programmare».

Soprattutto, non si possono programmare tutti gli effetti che questa denuncia antiamericana rilanciata e amplificata dalla tribuna del Congresso avrà sulla politica e sulla diplomazia internazionale del pci. «C'è il rischio che tutto diventi più ambiguo — dice Sergio Segre, deputato europeo del pci — perché l'autonomia degli Usa non si realizza con le fiammate della Castellina, ma con la chiarezza, dicendo a voce alta che il pci punta sull'Europa e accetta la Nato non come un male necessario, ma come una realtà storica determinata».

Ma per la Castellina queste paure nascono dai vecchi tabù comunisti, dal complesso di un'eredità storica difficile da dimenticare. «Io — racconta — sono stata abituata fuori dal pci per la posizione che il gruppo del "Manifesto" tenne dopo la crisi cecoslovacca, e dunque non ho questi complessi, perché proprio nessuno mi può considerare filosovietica. Dunque, posso chiedere al partito che, con cui c'è arrivato a giudicare e condannare il "sistema" sovietico, oggi accetti di giudicare davvero il "sistema americano", e non solo la politica di Reagan». Con lei, e attorno a lei, si muove ormai qualcosa di meno di una corrente, ma qualcosa di più di una semplice area d'opinione: un pezzo di pci che fa parte del movimento per la pace, un pezzo di Figc, una parte di volontariato giovanile, associazioni e gruppi femministi. «E' quello che io chiamo il "post-sovietismo" — dice Castellina —. Un mondo di giovani a cui non importa più nulla dell'Urss, che non ha con Mosca nessun rapporto "speciale", e che proprio perché non ha letto nemmeno il Cremlino, pretende che il pci non ne abbia nemmeno verso la Casa Bianca».

Così, con gli adesivi pacifisti ancora appiccicati addosso, Luciana Castellina giovedì partirà per gli Stati Uniti, diretta a New York dove terrà la relazione di apertura, come ogni anno, alla City University, per il convegno organizzato dalla sezione americana dell'«Internazionale socialista». Sarà la prima «post-sovietica» a sbarcare negli Usa: e intanto Alessandro Natta, che davanti a lei è l'«americano» del pci, sta ancora aspettando il visto.

Enio Mauro

Zagladin «Il pci è nazionale noi siamo europei»

FIRENZE — Uno dei temi dominanti al congresso pci è la collocazione internazionale del partito. Il Tg1 ha chiesto a Zagladin, alto esponente del pcus: la relazione di Natta sposta il baricentro del pci verso la sinistra europea. Mosca è più lontana?

«Non sono d'accordo — ha risposto Zagladin —. *In primo luogo il pci, come ha detto il compagno Natta e come tutto il congresso dimostra, è un partito italiano, nazionale, tenacemente nazionale. Noi siamo anche europei, il compagno Gorbaciov nella discussione col compagno Natta ha detto chiaramente che noi siamo anche europei*».

La Libia

(Segue dalla 1ª pagina)

fare delle difficoltà, venga cercata una iniziativa più ristretta, che coinvolga i Paesi europei dell'area mediterranea.

Sulla linea concertata da Craxi e Andreotti si era espresso in anticipo, e in forma più incisiva, il ministro della Difesa. Ad Acireale Spadolini ha messo in guardia tanto contro gli «assalti militari degli Stati Uniti quanto contro il terrorismo, da lui definito «la più grave minaccia al nostro futuro». Nell'invitare gli europei ad «assumere responsabilità comuni, o adesso o mai più», il ministro della Difesa ha detto che «solo una risposta politica dell'Europa può attenuare o scongiurare il rischio di azioni unilaterali militari americane».

Piuttosto scettico sulla eventualità di sanzioni economiche alla Libia, per la quale gli Stati Uniti «spettano una responsabilità», il ministro ha invitato alla collaborazione anche Paesi che non fanno parte della Nato e della Comunità europea. «L'importante — ha aggiunto — è muoversi in modo compatto». Il ha assicurato, per quel che riguarda la sicurezza, che in tutte le basi militari italiane permane lo stato di allerta ordinato già in dicembre, dopo gli attentati terroristici di Fiumicino e Vienna.

Andreotti ha esposto il punto di vista italiano al francese Raimond, che ha convenuto sulla necessità della collaborazione nel Mediterraneo, spostando il polo delle preoccupazioni di Parigi sul Libano, dove il numero dei cittadini francesi rapiti è salito a nove. Ciò ha offerto al nostro ministro degli Esteri lo spunto per riaffermare che le soluzioni nelle aree di crisi vanno cercate sul piano politico-diplomatico. Lo si è visto proprio nel Libano, dove per mettere poco interessanto contingenti americani, inglesi, francesi e italiani e, appena partiti, la situazione è precipitata.

Tito Sansa

I precongressi hanno votato molti documenti dedicati a loro

Per i gay c'è posto nel partito «anche se il vertice ci ignora»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Nella sua arsia di non rimanere indietro, il pci rischia addirittura di precorrere i mutamenti. Specialmente quelli del costume. Colpevolizzato dalla martellante offensiva femminista, invitato dai vertici ad abbandonare, in nome della modernizzazione, le resistenze veteromaschiliste, l'iscritto ormai è disposto a non avere più pregiudizi su nulla. Neanche sugli omosessuali.

I dirigenti avevano dimenticato (volutamente o inconsciamente) di parlare del problema nelle Tesi per il Congresso? Ci pensano le federazioni a ricordarlo con emendamenti e ordini del giorno. Otto congressi di importanti federazioni da Milano a Siracusa, da Roma a Napoli, Bologna, Mantova, Genova, Ferrara hanno votato, con maggioranze plebiscitarie che vanno dal 98 al 100%, documenti che sottolineano il contributo dei movimenti gay nella lotta contro la discriminazione che subisce chi tiene comportamenti diversi dalla norma. A Bologna è stato Achille Occhetto a chiedere che si votasse questo emendamento.

Così accade che per la prima volta un Congresso di un partito storico italiano (i radicali sono un caso a parte) si occupi dei gay. E quello che è più sorprendente è che questo primato tocchi proprio al partito che è stato più rigido e «integralista» nel voler regolare i comportamenti individuali dei suoi militanti anche nei più privati particolari. Il pci moralista che condannava gli amori extraconiugali dei suoi militanti non lo ricorda più nessuno.

«Erano altri tempi — dice Fabio Musati, il giovane responsabile della sezione propaganda, e sembra che parli di preistoria —. Guardiamo all'oggi, l'ex il problema degli omosessuali abbiamo infranto tutte le barriere. Siamo l'unico partito al mondo che esibisce i suoi omosessuali. *In Urss*, in Usa, il solo sospetto che uno sia stato gay da giovane provoca il crollo di una carriera politica. *Noi pci invece i nostri gay hanno ottenuto trionfi persino nei congressi "macho" del Sud. Il nostro è un partito molto "maschio" che si è contrapposto a una dc "femmina" o forse è meglio dire "travestita". Ora stiamo cercando di dare anche a noi una componente "femminile". E' un'operazione dolorosa. Guardi che tre quarti delle cose che stiamo facendo non sono solo per entrare nella sinistra europea. Noi andiamo oltre: di questo passo entriamo e la superiamo rapidamente diventando avanguardia. Chi c'è che fa come noi?».*

«Non c'è nessun altro — conferma Niki Vendola, uno degli esponenti di spicco del movimento gay —, solo il pci sta avendo il coraggio di farsi attraversare dalle spinte più profonde della cultura nuova del valore della diversità. Gli altri se ne stanno chiusi nelle stanze del potere. Io ho visto nei dibattiti precongressuali una passione e uno sforzo di capire che è grande. Certo, una cosa è la cultura diffusa nel partito e una cosa quella liturgica del vertice che quando mette nero su bianco un concetto segna una discriminante».

L'ultimo cruccio dei gay è, infatti, che del «diversi» non il ha parlato chiaramente nelle tesi. Dogratorio, perché questa dimenticanza? Un po' interdetto Alessandro Natta risponde: «Ma, veramente, non so come se ne possa parlare nelle Tesi. Eppoi, non posso saper tutto».

«Ci accusano dal basso di scarsa sensibilità?», interviene Giovanni Berlinguer. «Ma no, per l'amor di Dio. Gli omosessuali li abbiamo ricevuti a Botteghe Oscure. Sono qui al Congresso».

«A livello ufficiale non accettano ancora in modo netto i diritti civili come fattore strategico della loro linea politica — commenta un po' diffidente Franco Grillini, segretario nazionale dell'Arcigay —, il corpo del partito invece esprime nei fatti un discorso dell'ultima dominante».

Alberto Rapisarda

Una lettera di Barbiellini Amidei

Pci e intellettuali amore e disamore

Caro Direttore,

nell'articolo «*Pci: la cultura del disamore*», Galli della Loggia mi cita per un elenco pubblicato sul *Corriere della Sera* nel 1976 dopo un successo elettorale comunista. E ne riassume così il contenuto: «*Assegnare la palma di uno meritato e definitiva vittoria alla cultura marxista, pongolando...*».

Libero Galli di ridarne come vuole il dolce sapore di un osservatore per momenti di inadeguatezza della cultura laica e di quella cristiana. Ma poiché si parla di «*trasformisti*», al lettori de *La Stampa* vorrei solo segnalare di aver ripreso integralmente quell'intervento, anni dopo, in apertura di un mio volume, «Corrosione di carta», a segno di una mia non celata ostinazione. Chi sfogliasse quel libro, premiato dall'Associazione Industriali di Ferrara con l'«Estense», potrebbe verificare quanto gongolassi per le difficoltà di una cultura non marxista alla cui sorte in qualche minimo modo pur partecipavo nella direzione del *Corriere della Sera*. Allora sulle pagine del mio giornale scriveva parte della migliore giovane cultura liberal-democratica, così come tutti scrivevamo sulle nostre riviste liberal-democratiche, sulla *Biblioteca della libertà* diretta da Ostellino e su *Elsinore* diretta da me.

Galli chiede «autocritica». Ma io rigubbliicherei ogni quell'elenco del '76, se ne esistessero le ragioni obiettive. Nel frattempo, grazie a dio, è cambiata molta la realtà, le visioni laica e cristiana del mondo hanno dato rinnovate testimonianze di vitalità e di intelligenza e di dinamismo. Nelle grandi scelte delle libertà civili, nella lotta al terrorismo, nel rifiuto delle logiche mafiose e corruttrici, nella economia ripensata con modernità imprenditoriale, culture che parevano appartire affaticate si sono rivelate giovani e propulsive. Ripubblicherei anche un altro articolo, degli stessi anni, che forse a Galli è sfuggito, dal titolo: «*I ciellini e il pci*», dove ironizzavo sulla folla ondeggiante di nuovi intellettuali che un giorno gremivano i dibattiti comunisti, un giorno chiedevano il cambio di nome a quel partito. Hanno poi mai talvolta cambiato nome e carriera.

Fra amori e disamoramenti per il pci, il cui parla Galli, non vorrei deludere: ai di là delle personali opinioni politiche resto convinto che il partito comunista sia cosa vissuta da un terzo di noi italiani, cosa troppo seria per essere motivo di beffarde sentimentali.

Gaspare Barbiellini Amidei

Referendum e magistrati

(Segue dalla 1ª pagina)

cherebbero di non intervenire contro persone o ambienti potenti. Fenomeni criminali gravi tornerebbero ad inquinare la vita sociale senza tenere reazioni da parte delle istituzioni pubbliche. Il danno sarebbe gravissimo. Qualche recente successo della legalità e della giustizia sarebbe annullato.

Meglio allora pensare a soluzioni diverse per risarcire i cittadini che patiscano danno ingiusto dall'attività giudiziaria e sanzionare i magistrati che violino i loro doveri professionali. Da anni è ferma in Parlamento una proposta di legge per la riforma della responsabilità disciplinare dei magistrati. Il Consiglio superiore della magistratura ha espresso un parere sostanzialmente favorevole. Non c'è ragione per ritardare la discussione.

Questo referendum non merita dunque di essere appoggiato. Ma l'occasione dovrebbe sollecitare qualche pensiero da parte dei magistrati e delle loro associazioni. Dopo anni in cui la magistratura ha riscosso l'approvazione e la gratitudine dei cittadini, l'aria è cambiata. Ingratitudine, appena si è attenuato il pericolo del terrorismo? Non credo. C'è, invece, meno fiducia. C'è la sensazione che la magistratura, invece di essere garanzia di sicurezza, sia essa stessa talora fonte di incertezza per i diritti del cittadino. Certo vi sono speculazioni politiche contro la magistratura, ma la sua credibilità è minata dalla inefficienza ed anche da alcuni preoccupanti episodi, che riguardano soprattutto le limitazioni alla libertà personale e le violazioni del segreto istruttorio. Vi sono, cioè, delle ragioni, per cui l'iniziativa politica, per quanto inopportuna, potrebbe trovare udienza presso i cittadini. Di queste ragioni bisognerebbe subito e concretamente occuparsi.

Vladimiro Zagrebelski

Si apre il congresso svp al centro l'autonomismo

BOLZANO — Si apre oggi a Merano il 34° congresso della Suedtiroler Volkspartei: al centro del dibattito, la situazione politica altoatesina e il ritardo nel varo delle norme autonomistiche ancora mancanti, tra cui quella sull'uso del tedesco nei tribunali.

Ai congressisti — che rappresentano 78 mila iscritti — saranno sottoposte sette risoluzioni. Tre contro l'aborto, una sui problemi sociali e occupazionali, una sulla tutela dei ladini e un'altra per il rafforzamento dei rapporti culturali e spirituali con il Tirolo austriaco.

La risoluzione numero uno sarà quella di carattere politico. Criticando l'Italia per i ritardi nelle emanazione delle residue norme autonomistiche, si appellerà al governo perché vari le norme mancanti. Inoltre si chiederà all'Austria, quale contraente degli accordi di Parigi sull'Alto Adige, di interessarsi attivamente alla questione.

In una conferenza stampa il segretario del partito Bruno Hosp e il sen. Friedl Volgger, responsabile del settimanale della Svp, hanno presentato l'edizione in lingua italiana di un libro dedicato ai 40 anni del partito. «Abbiamo constatato che molti italiani non sono stati preparati alle nuove autonomie, non conoscono la storia locale».

le opinioni del sabato

Gutenberg e ciclotrone

FRANCESCO BARONE

Sento troppo spesso ripetere che gli odierni mezzi elettronici di informazione finiranno col disamorare le nuove generazioni dal gusto per il libro e per la carta stampata. E poiché l'invenzione della stampa diede ali alla diffusione della cultura moderna, è proprio questa ad apparire in pericolo ai deprecatori delle innovazioni tecnologiche, che le vorrebbero preludio di nuova barbarie.

E' facile obiettare che l'idea di stampare testi mediante caratteri metallici mobili, attuata da Johann Gutenberg verso la metà del Quattrocento, fu per quei tempi novità tecnologica non meno rivoluzionaria, forse apparsa deprecabile a qualche possessore di manoscritti miniati. Ed è troppo ovvio, del resto, l'abitudine di imputare alla «tecnica», e alle conoscenze teoriche che ne sono a base, la colpa dei guai che gli uomini rischiano, e hanno sempre rischiato sin dall'età della pietra, per il loro eventuale uso irragionevole di una qualsiasi tecnica.

Di fronte al pessimismo antitecnologico, mi rallegra dunque la notizia che nell'Università della California, a Davis, il fisico Thomas Cahill e lo storico Richard Schwab hanno riadattato un ciclotrone per eseguire ricerche in campo filologico. Utilizzando la corrente di protoni prodotta da questo acceleratore e indirizzandola su manoscritti o testi a stampa, essi riescono a determinare l'esatta composizione chimica sia dell'inchiostro che della carta, senza provocare danni di alcun genere, come invece si rischiava con le analisi meno sofisticate usate fino a ora.

Indagini di questo tipo sono preziose per determinare età e caratteri di un testo: premesse necessarie per ricostruzioni storiche ben fondate. Il caso di Davis è quindi un bell'esempio di come la filologia — tipico pilastro della cultura umanistica — possa trarre un inimmaginato vantaggio dalla più avanzata fisica e tecnologia delle particelle. Con molti saluti all'artificiosa polemica delle «due culture».

Un risultato ottenuto da Cahill e Schwab dà qualche nuova luce proprio sull'invenzione della stampa. Esaminando due tra le 49 copie esistenti della celebre Bibbia di Gutenberg, essi hanno trovato che l'inchiostro usato ha una composizione simile a quello di un'altra edizione della Bibbia, di qualche anno anteriore e di cui non si conosceva il tipografo. E' quindi probabile che si tratti di un primo tentativo dello stesso Gutenberg, nella ricerca dei miglioramenti tecnici che lo portarono al capolavoro.

Ancor più importante è risultata l'analisi sulla mappa della *Vinlanda Israle*, disegnata verso la metà del sec. XV e resa nota nel 1965 dalla Yale University. E' la rappresentazione di una zona del Continente nordamericano a cui per caso sarebbero giunti, intorno il Mille, dei navigatori norvegesi diretti in Groenlandia. Le analisi sull'inchiostro della mappa avevano portato, nel '74, alla conclusione che essa fosse un falso novecentesco. Ora il ciclotrone ha invece rivelato che si tratta di inchiostro antico.

Si riapre così la questione dell'autenticità della mappa. E' significativo che un lontano problema storico sia riproponibile proprio attraverso la tecnologia odierna.

25 anni dopo Eichmann

A. GALANTE GARRONE

Da più di un mese in Israele i magistrati indagano a fondo sulle responsabilità dell'ucraino Demjanjuk, estradato dagli Stati Uniti perché identificato da alcuni testimoni come il «boia di Treblinka» (detto anche «Ivan il terribile»), sadico torturatore e massacratore di ebrei finiti nei forni crematori. Risulta che l'istruttoria procede nella più assoluta legalità e con meticoloso rigore, per dissipare ogni ombra di dubbio sull'imputato che si proclama vittima di un atroce equivoco, addirittura di uno scambio di persona.

Il pensiero non può non correre a un altro grande processo di venticinque anni fa, quello contro Adolf Eichmann a Gerusalemme. Ma la distanza fra i due processi è abissale. La responsabilità del tedesco nell'organizzare la deportazione e la «soluzione finale», rispetto a quella di uno dei tanti custodi dei campi di sterminio, era immensa. Come dichiarava enfaticamente il procuratore generale, sul banco dell'accusa erano idealmente presenti sei milioni di ebrei. Ben Gurion aveva detto allora: «*Milioni di bambini, uliti perché erano ebrei, sono stati assassinati dai nazisti. Vogliamo che le nazioni di tutto il mondo sappiano, e si vergognino*». E davvero il mondo seppe, e si commosse; e un poco — se non abbastanza — si vergognò. L'Olocausto apparve in tutto il suo orrore, gravò sulla coscienza dell'uomo. Dopo un quarto di secolo, anche in Israele il clima è mutato. E' perfino sembrato che una coltre d'indifferenza, se non di oblio, abbia soffocato quella vampata di esecrazione e di sdegno; che si sia voluto distogliere lo sguardo dagli ultimi, miserabili superstiti degli aguzzini ancora sparsi per il mondo.

Il processo contro Demjanjuk ha riacceso in Israele un vivace dibattito, negli ultimi giorni. C'è chi ha detto: non è mai troppo tardi, per processare in Israele i criminali di guerra nazisti; ogni inerzia è colpevole; si deve tener viva la memoria del grande misfatto.

Altri israeliani fanno un discorso più articolato, come David Krivine sul *Jerusalem Post*. Di fronte all'attuale episodio giudiziario — ha detto —, abbiamo un solo dovere da compiere: giudicare l'ucraino e, se riconosciuto colpevole, condannarlo alla massima pena. Fare giustizia, nient'altro; senza scomodare una Corte straordinaria, o indulgere agli aspetti sensazionali e clamorosi di un processo-spettacolo. (Qualcosa di simile, notiamo, aveva già detto allora Hannah Arendt, nel suo libro *La banalità del male*). Oggi gli ebrei non chiedono più la commiserazione del mondo; ma soltanto vogliono affermare i loro diritti nazionali e umani. Ci sono già tanti altri candidati alla commiserazione mondiale: gli armeni, i cambogiani, gli africani affamati. L'Olocausto è stato l'evento più tragico della storia umana; ora il nostro piangere riguarda soltanto noi».

Che cosa hanno da dire e fare i non ebrei, i «gentili», di fronte a questo nobile orgoglio? Non commiserare, non offrire una contrizione perfettamente inutile. Ma non dimenticare la responsabilità collettive — non solo dei tedeschi; e neanche adagiarsi, ancora una volta, nella passiva, conformistica, vile accettazione dell'antisemitismo: una immonda piaga sempre aperta.

Effetto referendum

GIANNI VATTIMO

Si apre una nuova stagione di *referendum*: con la prima fase, quella della raccolta delle firme necessarie per chiedere che siano indetti: *referendum* sulla caccia (che mira a limitare sostanzialmente l'attività venatoria) e per una *giustizia più giusta* (che, principalmente, tende a stabilire il principio della responsabilità non solo disciplinare dei magistrati). Sarà una ingenua reazione da *Amarcord* o da *Come eravamo*, ma questo fatto mette allegria, fa ricordare altre stagioni referendarie in cui (forse solo perché avevamo dieci anni di meno?) ci è sembrato che nella società italiana qualcosa si muovesse, si trasformasse nel senso positivo di una modernizzazione intesa come riduzione di dogmatismi, violenza, intolleranza.

Senza voler aspettare, l'esito dei *referendum* sul divorzio e sull'aborto (anche questo, sì) ha introdotto nelle leggi una maggiore sostanziale smicchevolezza nei confronti della vita, dell'esistenza quotidiana di ciascuno: ha stabilito una relazione meno fatale e «punitiva» con certi vincoli, legali o naturali, con cui tutti abbiamo da fare. E' alla luce di questi ricordi (e cancellando invece quello del più recente *referendum* sulla scala mobile, che fu un errore fin dall'inizio) che le nuove campagne referendarie ci sembrano poter rappresentare una *chance* di rivitalizzazione della politica, in una situazione in cui il panorama sembra tutto dominato da avvelenamenti (in carcere, all'osteria, sotto il rubinetto di casa) e da «verifiche» che rispondono solo a logiche di distribuzione del potere tra i partiti dell'eterna coalizione.

Sia il *referendum* sulla caccia, sia quello sulla giustizia hanno tutte le carte in regola per suscitare una discussione elettoralmente densa; in un certo senso, ancora più aperta e incerta di quelle sul divorzio e sull'aborto, troppo pregiudicate (almeno nelle ipotesi, giacché alla fine molte carte si rimescolarono) dalla storica divisione tra laici e cattolici. Qui la scelta è più sottile e incerta, ma in ogni caso tale da mettere in gioco convinzioni profonde e radicali scelte di valore.

Sulla caccia, si tratterà di mettere in discussione la propria visione dei rapporti non solo con gli animali, ma con l'ambiente naturale in genere; e ci si troverà probabilmente obbligati a smascherare l'ingenuità sia delle tesi «romantiche» sulla naturalità della caccia, sia (non anche di quelle che immaginano che si possa senz'altro realizzare, con l'aiuto della tecnica, un rapporto diretto con la natura, in cui siano messi da parte tutti i tratti di violenza e di dominio.

Questioni altrettanto generali e coinvolgenti sono in gioco nel referendum sulla responsabilità dei magistrati: anche qui, in fondo, si tratterà di fare i conti con la praticabilità di modelli idealmente «perfetti» (come quello dell'assoluta indipendenza, quasi isolamento, del giudice) che potrebbero risultare arcaici, e in ultima analisi pericolosi; in una società di sempre più complesse interazioni, per giunta così intensamente sottoposti all'influsso dei *media*.

Non è necessario, e nemmeno logico, vivere questi *referendum* come gesti polemici nei confronti del «normale» funzionamento della vita politica attraverso il Parlamento e i partiti. E' forse fisiologico che, almeno questi ultimi, si «secolarizzino» sempre di più (persino il partito comunista); tuttavia, l'esigenza di «grande politica», densa di temi morali, rimane, e i *referendum* dovrebbero servire principalmente a questo bisogno; con un effetto vitalizzante, in definitiva, anche per le istituzioni e i partiti.

NEL GRANDE SONNO DEI «LIBERALS» ESPLODE UN DIBATTITO

America: destra contro destra

Nel pianeta Stati Uniti la sinistra tace, i democratici sono distratti - Una nuova «intellighentia» mette in discussione tutto: l'aborto, la moralità degli affari, le libertà private, la difesa dello Stato - «Un furioso vento creativo» spira da ambienti conservatori spesso avversari tra loro, coinvolge i gruppi femministi come il mondo economico e vuol mettere un'ipoteca sulla successione di Reagan

NEW YORK — *Quali sono i nemici, quali i pericoli? Sono in discussione alleanze, sistemi di difesa e futuro dell'economia, l'identificazione dei valori da sostenere, di quelli da avversare. Il Nicaragua è un pericolo perché penetra infezione e contamina le altre democrazie della zona, dunque in nome di un principio morale, o lo è perché è un avamposto militare sovietico e come tale, anche se piccolo, va denunciato come si denuncerebbe sul radar la presenza di un cervo avversario?*

Il mondo va presidiato in nome dei valori comuni, e della libertà prima di tutto, oppure va migliorato per farne un alleato sicuro? O è più prudente arretrare e rendere più solide le linee della difesa creando un «dentro» ricco di moralità e di benessere e accettando che vi sia un «fuori» carico di inside, che però è separato da impenetrabili mura sia morali che militari? E' per paura del terrorismo che gli americani non andranno in Italia, in Europa, quest'anno, per la minore convenienza nel cambio del dollaro, oppure perché restare in America e viverne l'esperienza è un bene in sé, un incentivo al miglioramento morale dei figli, dei gruppi, delle famiglie?

In queste dimensioni, che sono grandissime, si sviluppa il dibattito della destra americana. Tutto vi entra: la vita sessuale degli adolescenti e la moralità degli affari, la libertà dei privati e la difesa dello Stato, il famoso «estremismo in difesa della libertà» di cui parlava vent'anni fa il senatore Goldwater, padre dell'area laica del conservatorismo, oppure «l'estremismo in difesa dei diritti di Dio» di cui parla oggi il capo dell'ala religiosa dei nuovi conservatori, il reverendo Falwell. In altre parole è in discussione il mondo, addirittura il destino. E' la nuova intellighentia del pianeta America che partecipa con impeto a questo dibattito. La nuova destra, ricca di tastimoni, di protagonisti, di sorprese, di voci.

Benché queste voci si ambientino in un territorio che circonda il partito repubblicano, esse non sono in generale voci di partito. Benché si levino con frequenza a sostegno dei progetti e delle decisioni di Reagan, non formano una corte a un progetto omogeneo. I centri di discussione sono chiese, istituti universitari, pagine di giornali, soprattutto riviste. Sono Commentary, la pubblicazione mensile dell'American Jewish Committee, la rivista New Republic che ha una lunga storia nel protagonismo politico americano, il trimestrale The National Interest, appena nato e già al centro di ogni dibattito. Due di queste pubblicazioni, Commentary e New Republic, sono state per decenni le voci della più illustre sinistra americana. Una, The National Interest, è diretta e frequentata da personale intellettuale che era nato a sinistra o almeno nel centrosinistra della cultura statunitense. Intorno a esse gravitano le classiche pubblicazioni del solido e casto establishment americano, Foreign Affairs e Foreign Policy.

Una svolta?

Nessuno si era accorto che i due giovani rappresentavano un prepuscolo che odorasse Stevenson definisce «mezzanotta». E nessuno se dire come farà Stevenson a liberarsi di questi due scomodi compagni il viaggio sulla strada che, come lui, sono stati regolarmente eletti. Ma se «il grande sonno» è un incubo lucido per i democratici dell'Illinois, che dovranno affrontare la più strana stagione politica di quello Stato, non c'è dubbio che il fenomeno si estende al Paese. Dalla California a New York i protagonisti dei dibattiti che contano si chiamano Norman Podhoretz e Irving Kristol, Robert Tucker e Charles Krauthammer, Jean Kirkpatrick e Paul Weyrich.

E' avvenuta una tale riorganizzazione dei temi, delle agende, delle liste di problemi, delle sequenze logiche, che è molto dubbio che si possa parlare di destra e sinistra come si faceva una volta. Suggerisce David Brock sulla rivista Insight, ultima nata fra le nuove pubblicazioni «neoconservatrici» e già con un ruolo estremamente attivo nel decidere ciò che si deve discutere: «Destra e sinistra corrispondevano a "male e bene" nella dizione liberal. Dubito che si possa ancora cornare su quella vecchia semplificazione».

Brock sostiene che tutto ciò che importa discutere oggi si discute nell'ambito del movimento conservatore americano. Esso comprende un'area religiosa, che mobilita grandi masse nelle crociate contro l'aborto, contro la pornografia e in favore della preghiera nelle scuole, e un'area laica che invece si fa carico dei problemi di governabilità, di consenso, di stabilità delle democrazie industriali. Ma capita visioni profondamente diverse, tra isolazionismo e interventismo, tra pace e guerra nel Medio Oriente, tra equilibrio sociale basato sul totale astensionismo dello Stato nelle questioni individuali, e una serie di proposte sul modo di reinserire i poveri, riformare le scuole, aiutare i più deboli, senza passare per il sistema di investimenti massicci che erano tipici della tradizione liberale americana. Entra nel discorso il tema «libertario» (l'affermazione dei diritti assoluti dell'individuo) accanto a un interventismo minuto nella vita privata (pornografia, prostituzione, protezione della famiglia, divieto di alcol e di aborto, protezione dei minori fino al punto da controllare la moralità dei libri scolastici).

Entra nella nuova strategia anche la capacità dei nuovi centri conservatori di arruolare gruppi culturali che prima erano parte della sinistra. I movimenti femministi si sono lasciati mobilitare nella crociata contro la pornografia. L'opinione ebrea, che era un pilastro del liberalismo americano, milita adesso con la rivista Commentary, in favore di un vicino antisocialismo che tiene conto dei diritti negati agli ebrei in Urss, della sicurezza di Israele e del terrorismo che si studia ispirato sempre a sinistra.

Nuovi leader

Il mondo economico e finanziario, che aveva i suoi leader in uomini liberals come David Rockefeller fra i repubblicani e Robert Mc Namara fra i democratici, si ispira adesso alla visione carismatica di due attivissimi membri del Congresso, considerati stars della nuova destra, i deputati Jack Kemp e Newt Gingrich.

Ma persino il dibattito fra visioni nettamente contrastanti sul futuro americano nella difesa e nella politica estera avviene all'interno della cittadella conservatrice. Charles Krauthammer per esempio è, dalle pagine della rivista New Republic, il profeta di un interventismo dettagliato e implacabile contro le infiltrazioni sovietiche, che si ispira, espandendolo, al pensiero di Jean Kirkpatrick. Robert Tucker, docente della John Hopkins University e voce altrettanto autorevole del campo neoconservatore, gli risponde che, se la libertà è il valore dominante, allora tutti i liberticidi sono nemici dell'America e bisogna farsi carico della liberazione dei Paesi non democratici, la Corea del Sud e il Cile accanto al Nicaragua e all'Afghanistan. Alcune iniziative recenti nella politica estera americana (Duvalier, Marcos) sembrano dimostrare che le voci della cittadella sono ascoltate, che il dinamismo della nuova intellighentia ispira la Casa Bianca almeno tanto quanto ne è ispirata.

La rivista Insight propone che «sbaglia chi pensa che il dibattito sul Nicaragua o la Libia sia un dibattito all'antica fra un'America falco e un'America colomba». Gli fa eco la voce di Washington secondo cui il movimento conservatore, così ricco di personaggi e di temi, correrebbe pericolo di persuadere il partito repubblicano a non spostarsi nel 1988, quando si dovrà scegliere il nuovo presidente degli Stati Uniti, nelle tradizionali battaglie delle elezioni primarie. Si tratterebbe quasi di una guerra distruttiva al «partito di retroguardia», un ruolo che, secondo la visione conservatrice, spetta ai democratici.

I repubblicani, nella strategia formulata da alcuni gruppi della nuova destra, dovranno consentire una «successione morbida» che eviti divisioni personalistiche e favorisca la continuazione della cultura «neoconservatrice». Il loro scenario è questo: Reagan si ritira prima del tempo, insedia George Bush, gli fa acquistare prestigio in modo che al momento delle elezioni appaia al Paese l'inevitabile erede. Intanto i democratici si sfiancheranno per trovare un candidato credibile. Nessuno può dire quali probabilità di successo abbia questo progetto, o se sia vero, come afferma Krauthammer, che «tutte le idee oggi nascono a destra». Di certo l'America, sorpresa, compiaciuta o spaventata, non che non giungano voci dalle parte del «grande sonno».

Furio Colombo

Il Lord e la Marchesa restituita alla Spagna

Londra. Lord Wimborne posa accanto a «La Marquesa de Santa Cruz», il capolavoro di Goya che ha venduto al governo spagnolo per sei milioni di dollari, quasi dieci miliardi di lire. Il dipinto qualche anno fa stava per essere ceduto al Getty Museum di Malibu, in California, quando Madrid intervenne, cominciando una serie di tentativi per rientrare in possesso dell'opera. La trattativa, conclusa l'altra notte, pone termine alla lunga e complicata vicenda. Lord Wimborne, che si pensa avrebbe potuto ricavare la cifra record di trenta miliardi mettendo all'asta il quadro, si è accontentato dei dieci miliardi e l'alto compenso per le notevoli spese sostenute» (Telefoto Ap)

LA LINGUA CHE PARLIAMO

E' O.K. cioè un disastro

Il bellissimo, puntutissimo sfogo sulla lingua italiana di oggi pubblicato tempo fa su questo giornale da quell'eccellente scrittore che è Guido Ceronetti mi ha molto interessato anche perché alcune cose già le avevo dette anch'io, sia pure in modo molto meno pittoresco, nella presente rubrica.

Il 10 luglio 1982 denunciai l'abusatissimo uso di dire *tra virgolette* con riferimento a parole e frasi che si vogliono distinguere dal testo, per ironia o per esimersi dal dire un giudizio. Ceronetti chiama orticaria l'uso di fra *virgolette*; io mi chiedevo come ci si comportava prima dell'abuso di questa fastidiosissima moda: eppure per secoli ci si era espressi con chiarezza e proprietà.

C'è, poi, quell'*O.K.* (o okay o *okay*) che pare davvero un pugno sullo stomaco che né Ceronetti né io riusciamo a incassare con indifferenza. E' un'invasione, un'onda di piena che cresce ogni giorno, dalla quale pare che non si sia scampo: uomini e donne (specialmente le donne) lo dicono ogni momento, senza sosta alcuna. Pare che un re bene o un amor più semplice si stiano per sparire: del resto anche in francese accadono cose simili. Mi dicono, per esempio, che sia sparendo nella lingua parlata il *très* del superlativo, sostituito da *super*, tanto che non si ode più *très beau* per dire *bellissimo* ma *super beau*.

Ma al linguista e forse anche al non linguista può venire la curiosità di chiedere: qual è l'origine di questo insopportabile e sanguinoso *O.K.*? Se prendiamo i vocabolari tradizionali troviamo che *O.K.* sarebbe l'abbreviazione di *all correct* «tutto bene». Ma c'è anche un'altra spiegazione, cioè che si tratti delle iniziali di *Old Kinderhook*, nomignolo di Martin Van Buren, usato durante la campagna presidenziale del 1840. Kinderhook (New York) è la località di nascita di questo personaggio che divenne l'ottavo presidente degli Stati Uniti (1836-1840). Tale origine compare nei dizionari americani di gergo ma anche in dizionari recenti della lingua comune dove si dice che è una voce *informal* usata in buona e con un anglismo registrato in Italia negli Anni Sessanta, *informale*.

Fra le molte altre parole che danno noia per la loro ripetitività ma anche per la loro estensione a campi che non sono di loro pertinenza c'è *filosofia*. Questa nobilissima voce, di ascendenza greca e latina, è usata trivialmente per esprimere il modo di vedere le cose anche nel campo pratico, così che si sente dire *filosofia* di un'operazione bancaria, *filosofia* di un contratto, *filosofia* di un calciatore e simili. Nella letteratura già si possono registrare alcuni usi che fanno la spia di tale intrusione, come nell'esempio seguente di Leonardo Sinisgalli: «Una filosofia dell'arredamento porta di necessità a distinguere l'arte dal mestiere». Uno scrittore di qualche anno prima avrebbe detto, invece di filosofia, teoria.

Un altro abuso (già abbiamo detto che gli abusi danno noia) è quello che continuamente si fa dell'avverbio *praticamente* che si introduce quasi come un intercalare in molte frasi che ne farebbero volentieri a meno. Quando si sente dire: *Questa è praticamente una minestra*, parlando di una pura e semplice minestra, o *Questo è praticamente sicuro*, quando si parla di una cosa senz'altro sicura o *Questa è praticamente la verità*, di cosa del tutto vera, viene qual voglia di domandare scherzando: o teoricamente?

Anche in questo caso è la ripetitività che dà fastidio. Se *praticamente* fosse usato per esprimere un dubbio o si riferisse a qualcosa di simile e non di uguale, il suo uso sarebbe tollerabile.

Occorrerà, alla fine, introdurre una nota di moderato ottimismo, anche se forse non persuaderà del tutto Guido Ceronetti. Mi pare di poter dire che la valanga di cui ho parlato appesiva. E il caso di dirlo, l'italiano parlato e che io denunciai vari anni fa come uno dei più spiacevoli inquinamenti del linguaggio giovanile (retaggio degli interminabili discorsi del '68) è in fase calante.

Oggi mi pare che i giovani delle ultime generazioni usino con molto minor frequenza quei cioè che alle volte era messo al principio di un discorso, fuori, dunque, da ogni sensata collocazione. La conclusione potrebbe essere che la lingua taluna riesce a riassorbire le brutture e le deformazioni che la inquinano. E questa è pur sempre una consolazione.

Tristano Bolelli

La biografia di una donna che seppe cambiare il corso della storia.
Giovanni Bogliolo
GIOVANNA D'ARCO

Santa o strega? Martire o eroina?
Strumento di Dio o dei potenti?
La straordinaria e irripetibile avventura di una ragazza del popolo.
Una figura enigmatica e complessa che ha affascinato, attraverso i secoli, letterati, artisti e studiosi.
RIZZOLI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
EDICOLA INTERNAZIONALE
Da lunedì a sabato: 6-19.30; Domenica 6-13

GALLERIA PIRRA
PIETRO ANNIGONI
INAUGURAZIONE DOMANI ORE

Sale la tensione fra scambi di accuse Washington-Gheddafi e la mobilitazione della Marina americana

La Sesta Flotta si schiera in formazione di battaglia

Trenta unità, con le portaerei America e Coral Sea, nel Mediterraneo centrale - Il Pentagono: non c'è ancora l'ordine di attaccare - Azione indifferibile se l'Europa non prenderà misure

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le portaerei America e Coral Sea, scortate da una trentina di navi di cui 21 da guerra, stanno per assumere la formazione di combattimento nel Mediterraneo Centrale. S'incontreranno oggi, in un punto imprecisato a Sud Ovest della Sicilia: la America, partita da Livorno, ha superato l'isola ieri, mentre la Coral Sea, lasciata Malaga in Spagna, è passata al largo della Sardegna. Una terza portaerei, la Enterprise, è in navigazione dall'Oceano Indiano verso il Canale di Suez, ma non è più certo che debba unirsi alle altre unità. Il Pentagono ha precisato che la Sesta Flotta non ha ancora ricevuto l'ordine di attaccare in Libia. Alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato, i portavoce Speakes e Kalb hanno mantenuto un rigido silenzio.

Dopo i preparativi della battaglia negli ultimi giorni, la superpotenza sembra essere entrata in una minacciosa fase di attesa. Il motivo potrebbe essere quello indicato dall'ex sottosegretario di Stato Eagleburger in un'intervista alla tv: prima di agire, Reagan vuole che rientrino a Washington il vicepresidente Bush, che si trova nello Yemen del Nord ed è esposto al pericolo di un attentato, e il ministro della Difesa Weinberger, in visita in Australia.

Ma più probabilmente il motivo è un altro: la superpotenza sta esercitando forti pressioni sugli alleati perché prendano provvedimenti politici ed economici contro Gheddafi, ammonendoli che in caso contrario a Washington non resterà altra scelta che la rappresaglia militare.

Questo «messaggio» è stato fatto pervenire, in particolare al governo italiano, che a differenza di quelli tedesco, francese e spagnolo non ha ancora preso misure nei confronti della Libia, tramite l'ambasciatore a Washington Petrignani. Il Dipartimento di Stato ci ha detto di essere «in stretto contatto» con la Farnesina.

L'ambasciata d'Italia ha smentito che l'Europa sia sottoposta a una sorta di ricatto. Ma autorevoli fonti diplomatiche occidentali ci hanno confermato che «le pressioni gravano su noi».

Lo scopo ultimo americano è di provocare un isolamento di Gheddafi tale da spingere i militari libici a neutralizzarlo o addirittura a rovesciarlo, operazione che, si sa per certo a Washington, richiede comunque tempo. Il senatore repubblicano Laxalt, uno dei più intimi amici di Reagan, ha fatto capire che nel nuovo confronto col Colonnello il Presidente deve muoversi con maggiore prudenza che non nel primo. Due settimane fa, l'attacco libico alla flotta fietta in acque internazionali fornì abbondanti giustificazioni all'immediata ritorsione armata Usa.

Adesso, l'opinione pubblica chiede qualcosa di più concreto per un intervento che potrebbe aprire un lungo e sanguinoso conflitto. Al Congresso, l'opinione prevalente è però che Reagan ricorrerà alla forza se lasciato senza alternative: e la sua potrebbe diventare una guerra di logoramento.

Alla luce di questo scenario si spiega perché il comandante in capo delle forze armate della Nato, il generale Rogers, abbia dichiarato a una conferenza sul terrorismo ad Atlanta che esistono «prove irrefutabili della complicità di Gheddafi» nell'attentato alla discoteca di Berlino. E perché abbia aggiunto che le autorità militari americane non riuscirono ad avvertire i soldati «per soli 15 minuti» di lasciare il locale. Secondo Rogers, gli americani furono preavvertiti della bomba, e incominciarono a setacciare i locali notturni della città.

L'esistenza delle prove è stata confermata dall'ambasciatore inglese a Washington, Wright, cosa che fa pensare a comunicazioni segrete nell'Alleanza atlantica.

I tempi potrebbero essere molto stretti. Dopo la conferenza stampa di mercoledì notte, in cui ha definito Gheddafi «il cane rabbioso del Medio Oriente», Reagan non può tirarsi più indietro senza perdere ogni credibilità.

e. c.

«Tripoli è demonizzata»

L'ambasciatore libico in Italia ci dice: «La gente dovrebbe sapere che se Gheddafi fa qualcosa è il primo a dirlo, se smentisce non c'entra» - «Siamo convinti che il governo italiano conosce la verità, che può svolgere opera di mediazione, raffreddando la crisi» - «A Roma non abbiamo mai sentito intorno a noi la minima ostilità»

ROMA — Le pressioni americane o, meglio, i «suggerimenti» di Washington potrebbero indurre il nostro governo a decidere misure quali quelle prese dalla Germania federale e cioè l'allontanamento di diplomatici libici? Per l'esattezza sono 85 i funzionari libici, con passaporto diplomatico, che risiedono in Italia, compresi otto addetti agli uffici consolari: 4 a Milano e 4 a Palermo. (L'Italia ha a Tripoli 33 funzionari, di cui 17 all'ambasciata, nove al consolato e 6 al consolato di Bengasi).

Abbiamo voluto tastare il polso, come usa dire, all'ambasciata libica chiedendo di vedere l'ambasciatore della Jamahiria, Abdulrahman Shalgam. Sul suo tavolo s'ammucchiano bozze di stampa. Sorridendo, spiega che sta, appunto, correggendo le bozze del suo ultimo libro: «Religione e politica nella storia islamica». Il dottor Shalgam è scrittore piuttosto noto nel mondo arabo-africano.

L'ambasciatore assicura serено di non temere nessuna tempesta anche se, ammette, densi nuvoloni minacciosi sembrano addensarsi all'orizzonte. E questo perché, dice, «non c'è mai stato un momento in cui il governo presieduto da Bettino Craxi non abbia dato prova di saggezza, operando secondo giustizia». «Siamo convinti — prosegue — che il governo italiano conosce bene la verità, sappia cosa c'è dietro il "contenzioso" fra Libia e Reagan. Ancora una volta pensiamo che il governo italiano saprà valutare con freddezza i fatti senza lasciarsi frastornare da un'isterica campagna diffamatoria nei nostri riguardi».

Nessuna preoccupazione, dunque? «Nessuna, non faccio altro perché abbiamo sempre operato nel pieno rispetto del diritto internazionale in una città, Roma, dove non abbiamo mai sentito intorno a noi la minima ostilità».

Tuttavia le minacce del colonnello Gheddafi non sembrano fatte a posta per cattivarsi la simpatia dell'opinione pubblica italiana... «Nessuna minaccia. Il nostro leader ha detto che ove lo scontato attacco americano alla Libia originasse da basi che istituzionalmente sono destinate a compiti difensivi, la Jamahiria si vedrebbe costretta a reagire colpendo obiettivi militari e civili».

Dalle agenzie di stampa risulta che non si farebbero distinzioni fra civili e militari. «E' una enorme manipolazione. Ho qui il testo registrato in arabo, che va correttamente tradotto come io ho detto». Ma, del resto, dire obiettivi civili è lo stesso che minacciare gente inerme... «No, non è la stessa cosa, ci pensi bene. In ogni caso io spero che l'europeo non scopra. E questo perché l'Italia potrebbe svolgere opera di mediazione raffreddando la crisi. Noi riteniamo che l'Italia abbia un ruolo storico da svolgere in Medio Oriente. Si è sempre mossa nel segno della equidistanza (anche nel Corno d'Africa), meritandosi rispetto come testimonia tra l'altro il trattamento riservato al contingente italiano in Libano. Perché non dovrebbe farlo in un momento tanto difficile per la pace?».

Comunque sia, la parola spetta adesso alla Comunità europea. «Il tu quelle sede contiamo sul ruolo positivo che l'Italia, paese-ponte fra Nord e Sud, non potrà non svolgere. Siamo demonizzati in maniera grottesca, questo lo capiscono persino i bambini. Se l'immagine del che un funzionario libico sia talmente imbecille, sempreché colpevole, da telefonare come pretendono gli americani congratulandosi per un attentato stile come quello di Berlino? La pazza dovrebbe aver imparato che quando Gheddafi fa qualcosa è il primo a dirlo. Se smentisce vuol dire che è fuori. Pressioni americane... Non è la prima volta che vengono esercitate sull'Italia. Ci rifiutiamo di credere che il governo italiano possa abdicare alla sua sovranità, al suo ruolo storico raccogliendo calunnie ai nostri danni, fino a creare il pretesto per una nuova aggressione alla Jamahiria. Che fatalmente ricadrebbe pesanti fin tutto il bacino mediterraneo».

L'ambasciatore Shalgam osienta dunque serenità, lo stesso non si può dire dei mille libici residenti a Roma (molti dei quali ricoverati in varie case di cura): non fanno che telefonare angosciati all'ambasciata chiedendo notizie, e quel centralino va spesso in «tilt».

Igor Man

Mosca nega di aver dato garanzie a Washington

MOSCA — Il Cremlino non ha fornito alcuna assicurazione a Washington circa il suo atteggiamento nel caso di una nuova azione militare americana contro la Libia. Valeryl Sukhin, portavoce del ministero degli Esteri, ha precisato ieri che non è stata offerta alcuna garanzia, né di un coinvolgimento sovietico, né in senso contrario.

In un'intervista minaccia attacchi nel Sud Europa

Gheddafi: la pagherete

«Vorrei vedere Reagan per convincerlo che ha torto»

TRIPOLI — Il leader libico Gheddafi ha definito ieri risibili le accuse statunitensi di un coinvolgimento di Tripoli nella recente ondata di attentati e ha affermato che sarebbe suo desiderio incontrare il presidente Ronald Reagan «per convincerlo, perché io ho ragione e lui torto».

Nel corso di una improvvisata conferenza stampa in una tenda beduina all'interno dell'Università di Al Fatah, Gheddafi ha anche detto che considererebbe un attacco statunitense come l'inizio di una guerra generalizzata che provocherebbe ritorsioni contro civili americani. «Un'azione Usa — ha detto Gheddafi — riguarderebbe tutti gli obiettivi libici, i nostri bambini, le nostre città, le nostre case. In questo caso attaccheremo dovunque, obiettivi civili o militari», ha precisato il leader agitando un ramo staccato da un vicino albero. Il colonnello ha aggiunto che «tutte le città dell'Europa meridionale da oggi (venerdì) figureranno indiscriminatamente come bersaglio di un contrattacco libico».

Gheddafi, che portava una tuta sportiva grigio-verde e stivaletti neri di fabbricazione italiana, ha escluso qualsiasi implicazione del suo Paese nella recente ondata di attentati terroristici. «Non vi è la minima prova contro di noi», ha proseguito Gheddafi. «Siamo sicuri di questo — ha aggiunto —, i tedeschi occidentali non hanno prove. Le notizie che circolano sono propaganda della stampa».

Ha quindi bollato le minacce di rappresaglia fatte da Reagan. «Sarebbe una cosa molto seria e molto sciocca — ha aggiunto —, sarebbe un'aggressione militare».

Il leader libico ha quindi celebrato un servizio quando gli è stata chiesta la sua opinione sul fatto che Reagan lo avesse definito il «cane rabbioso del Medio Oriente». «Ha sentito che sul ha rivolto insulti», ha detto Gheddafi aggiungendo: «Credo che soffra di qualche malattia. E' un uomo anziano. Non mi preoccupo di lui e in particolare di quello che ha detto di me. Ha riso quando ho saputo ciò che ha detto».

L'attentato alla discoteca di Berlino «ha anche retroscena libici»

E Kohl accusa il Colonnello

Sembrano confermati i sospetti sul diplomatico di Tripoli, ma non si escludono altre piste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Finalmente, ha parlato Kohl. E, sia pure con la consueta cautela, ha attribuito alla Libia una parte di rilievo nel dramma della discoteca «La Belle». «Vi è tutta una serie di indicazioni grazie alle quali si può concludere che questo attentato ha anche retroscena libici». Ecco la frase del Cancelliere, in cui fa spicco quell'«anche», pronunciato con enfasi particolare. Verso chi si dirigono i sospetti di correità? Kohl risponde soltanto: «Ve lo dirò, quando l'inchiesta avrà fatto altri progressi». Ma altre voci già accusano o gli estremisti palestinesi o la Siria.

Il Cancelliere ha pronunciato queste poche dichiarazioni durante una conferenza stampa dedicata a molti altri temi. Ha respinto, una volta di più, l'uso di sanzioni economiche, «quale strumento contro il terrorismo internazionale»; e, in un accenno alla possibilità di rappresaglie militari Usa contro Tripoli, ha esortato Washington alla prudenza, «perché nelle faccende di questo genere bisogna sapere con chiarezza dove si va e dove si andrà». Il capo del governo comprende, però, le «emozioni profonde» degli americani.

Mentre Kohl parlava a Bonn del «retroscena libici», a Berlino Ovest le autorità confermavano la straordinaria vicenda narrata dalla *Süd Zeitung* di ieri. Qualche giorno prima della fine di marzo, il 27 pare, due libici si presentavano a Checkpoint Charlie, a Berlino, per passare da Est ad Ovest. Gli agenti della polizia tedesca occidentale negavano l'ingresso al diplomatico trentenne Abdullah El Amin, accreditato a Berlino Est, perché privo di documenti. Lasciavano invece entrare il suo compagno e, soltanto qualche giorno o qualche ora dopo, questo punto non è chiaro, comunque dopo il suo ritorno ad Est, scoprivano che era ricercato dall'Interpol per terrorismo. Il nome? Mohammed Yassir Chraidy, 26 anni.

Si tracciano adesso molti scenari: ma, in quasi tutti, Abdullah El Amin figura quale fosca, misteriosa star. Presunto funzionario dei servizi libici di sicurezza, era prima a Bonn, dove, secondo notizie attendibili, avrebbe organizzato l'assassinio, nell'aprile '85, di un oppositore del regime. Trasferito all'ambasciata (Bureau popolare) a Berlino Est, sarebbe stato incaricato da Tripoli di allestire a Berlino Ovest un attentato contro gli americani. Nell'impossibilità di entrare a Berlino Ovest di persona, nonché di valersi di Chraidy, ormai riconosciuto, El Amin avrebbe affidato la missione a un gruppuscolo palestinese già in Germania.

Questa ipotetica ricostruzione spiegherebbe alcuni dei messaggi scambiati fra l'ambasciata libica a Berlino Est e Tripoli e soprattutto quello inviato a El Amin dall'ambasciata di Bonn. «Vogliamo risultati», aveva avvertito, almeno sembra, pochi giorni prima dello scoppio, sabato 5 aprile.

Mario Ciriello

Tra Peres e Shamir compromesso per salvare l'unità nazionale

Israele, crisi scongiurata

Il ministro Modai va agli Esteri, il vicepremier passa alle Finanze - In ottobre la rotazione

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Gli incontri di ieri tra Shimon Peres e il vice primo ministro Shamir sono serviti a mettere a punto il compromesso escogitato per salvare il governo israeliano di unità nazionale: l'accordo dovrebbe essere ratificato domani dal governo. Esso segue da vicino, ma non esattamente, le indiscrezioni trapelate giovedì: il ministro Modai passa dalle Finanze agli Esteri (ma sembra una promozione più che un «licenziamento») e Shamir, che mantiene il posto di vice primo ministro, va alle Finanze.

Il principio della rotazione viene ribadito e tra sei mesi Peres cederà la poltrona di primo ministro a Shamir (numerosi esponenti del Maarach insistono tuttavia perché l'attuale premier abbia a ottobre, assieme alla vicepresidenza, anche il prestigioso portafoglio degli Esteri).

Sia tra i laburisti sia in seno al Likud serpeggiano scontento e incertezza per questa soluzione della crisi che, si dice, sarebbe stata «montata» segretamente fin dal principio della settimana dal deputato Shapira e dal ministro Sharon. Ma l'esponente del Likud che si è maggiormente opposto all'accordo è stato David Levy, da poco rientrato dal Canada, il quale è del parere che il suo partito abbia fatto un cattivo affare e che le tensioni tra il premier e Modai saranno ora più frequenti dati i più stretti legami tra il capo del governo e il ministro degli Esteri.

Nelle critiche di Levy (che il mese scorso aveva avuto un duro scontro col gruppo Shamir, anche a colpi di querele) affiora anche un elemento personale: ribadita infatti l'intesa sulla rotazione, Shamir è ora sicuro di essere confermato in ottobre capo del Likud, oltre ad assumere la presidenza del Consiglio. Se invece ci fosse stato un rimescolamento generale, lui stesso, Levy, si sarebbe candidato alla testa del partito con buone speranze di esserne nominato capo, sperando che ora mancano almeno due anni.

Dubbi e riserve anche fra gli esponenti del Maarach: ci sono volute tutta l'eloquenza del capo del governo e l'energia del segretario generale del partito, Uzi Baram, per far digerire il rospo al congresso, che ha concluso i suoi lavori.

Peres, per tutta la crisi, è stato irremovibile su due punti: riaffermare la sua volontà, per quanto possibile, di mantenere in piedi il governo di unità nazionale, dimostrando che erano infondate le accuse di non voler osservare la clausola della rotazione, e togliere a Modai il portafoglio delle Finanze.

Giorgio Romano

Olp, espulsi un generale e 6 ufficiali?

AMMAN — Nuova spaccatura nell'Olp. Il generale Abou Zaim, capo di stato maggiore aggiunto delle forze militari, rischia di essere espulso con altri sei ufficiali. La notizia è stata confermata da uno dei collaboratori di Arafat.

Il generale Abou Zaim ha accusato Arafat di «abuso di potere» e di aver voluto la rottura con re Hussein.

Il capo dell'Olp ha inutilmente chiesto a Abou Zaim un incontro a Bagdad per tentare una riconciliazione. «E' inutile che io ci vada — ha risposto il generale — Non è una questione personale».

Testimonianza del capo della comunità ebraica dell'isola contro l'ex segretario dell'Onu

In questa immagine del 1944 Kurt Waldheim (nel cerchio) è a Sarajevo, accanto al generale nazista Alexander Loehr (con gli occhiali)

«Vidi Waldheim dirigere le deportazioni a Rodi»

VIENNA — Nuove accuse contro Kurt Waldheim. La sua elezione a presidente della Repubblica austriaca sembra compromessa. Maurice Soriano, presidente della comunità ebraica dell'isola di Rodi, ha dichiarato di «riconoscere ora» Waldheim come uno dei tre ufficiali nazisti che presenziarono come supervisori alla deportazione in campi di concentramento di circa duemila ebrei di Rodi il 18 e 19 luglio '44. Soriano ha detto che «uno di questi tre ufficiali, di alta statura — gli altri due erano di statura media — era Waldheim. Erano venuti tutti e tre da Atene per occuparsi di questa operazione». Ha aggiunto che si sarebbe anche impadronito, con altri ufficiali tedeschi, di oro e gioielli che appartenevano a ebrei dell'isola. Waldheim ha subito replicato sostenendo che le affermazioni di Soriano fanno parte della «campagna di diffamazione» per impedirgli di vincere le elezioni.

Anche il *New York Times* rincara la dose. Il quotidiano ha scritto ieri che la documentazione riguardante Waldheim consegnata dall'Onu ai governi austriaco e israeliano accusa l'ex segretario generale delle Nazioni Unite di «omicidio e di partecipazione di ostaggi». Citando fonti «al corrente della documentazione», il giornale riferisce che il nome di Waldheim era contenuto in una lista di persone ricercate dalla Commissione per i crimini di guerra con la menzione «A», il che stava a indicare, secondo il *New York Times*, quei «criminali di guerra che sarebbero dovuto essere processati».

Stando alle fonti citate dal giornale, la documentazione dell'Onu si basa su documenti forniti dalla Commissione jugoslava per i crimini di guerra.

Le accuse, vere o infondate che siano, stanno lasciando il segno. Waldheim, candidato del partito popolare austriaco alla presidenza, ha perso nettamente il «duello» televisivo con il candidato socialista Kurt Steyrer. Quest'ultimo, secondo gli ultimi sondaggi, sarebbe passato in testa nelle preferenze dell'elettorato. L'ex segretario generale dell'Onu non sembra preoccuparsi, almeno pubblicamente. Ha dichiarato di «attendere con serenità» lo svolgimento della procedura d'esame degli atti.

Il presidente del partito popolare Graff ha dichiarato in una conferenza stampa che parte dei documenti che accusano Waldheim sono stati manipolati.

Parigi grazia un palestinese condannato a sette anni

Scompare a Beirut un irlandese Liberato l'insegnante francese

BEIRUT — Michel Brian, l'insegnante francese rapito a Beirut Ovest martedì sera, è stato liberato ieri notte nella valle della Bekaa dopo un breve scontro a fuoco fra tre cacciatori ed i suoi rapitori. Più o meno nelle stesse ore un suo collega irlandese, Brian Keenaan, di 36 anni, è «scomparso».

Legato e imbavagliato, l'insegnante francese, 42 anni, era «custodito» da quattro uomini armati in una macchina posteggiata alla periferia della antica città romana di Baalbek, forse stavano per «trasferirlo» in un rifugio sicuro. I tre cacciatori hanno aperto il fuoco e i rapitori, presi dal panico, sono fuggiti lasciando Brian, illeso, in un fossato. Il francese è stato portato nella casa di famiglia dei suoi salvatori, a Ras Baalbek, e qui il capo del clan, Hassan Mustafa Dandash, ha avvertito l'esercito siriano e finalmente l'ostaggio è stato trasferito a Damasco.

Proprio ieri un militante filopalestinese di estrema sinistra, Frederic Oriach condannato a sette anni di carcere, è stato liberato a Parigi. Oriach avrebbe dovuto rimanere in carcere fino all'89 e le autorità francesi non hanno spiegato i motivi di questa liberazione anticipata. Membro di uno di quei gruppuscoli che sono all'origine di «Actions Directe», quando fu arrestato nell'83 Oriach era in possesso di un elenco di obiettivi ebraici da colpire con una serie di attentati.

Michel Brian, a Damasco, ha potuto riconoscere le facce del suo rapimento. Martedì sera, in una via di Beirut Ovest, mentre si stava recando nella scuola dove insegna «un uomo armato e con una folta barba mi si è avvicinato e ha detto in inglese: non parlare, e non gridare. Mi ha fatto entrare nel bagagliaio di una Renault e dopo un'ora e mezzo ci siamo fermati. Sono entrato nel bagagliaio di una macchina più grande e dopo un'altra ora di viaggio, che ho completato nascosto fra due coperte, sono stato portato in una casa. Mi hanno accusato di essere una spia israeliana. Sono rimasto bendato per tutto il tempo — ha concluso l'insegnante francese — e non ho visto la faccia di nessuno».

Il rapimento era stato rivendicato giovedì dall'«Organizzazione islamica Jiffine», una fazione sciita. Michel Brian non è stato maltrattato: «Poteva essere tutto quello di cui avevo bisogno, leggere i giornali, ascoltare la radio e muovermi liberamente».

Sulla «scomparsa» dell'insegnante irlandese, Brian Kennan, le notizie sono ancora scarse. Alcuni suoi amici hanno raccontato di averlo visto uscire di casa (alle 7,30 di ieri mattina) e incamminarsi verso l'università americana di Beirut dove insegna. Qui però lo hanno aspettato invano e si è fatta strada l'ipotesi del rapimento.

Thatcher battuta alle suppletive

Fulham (Londra) torna ai laboristi

LONDRA — I laboristi si sono aggiudicati il seggio nelle elezioni suppletive di Fulham, una circoscrizione di Londra. Si tratta d'un risultato di notevole importanza per il partito all'opposizione in Gran Bretagna, la prima vittoria laburista dal 1982.

Ecco i risultati dei tre partiti maggiori: laboristi 16.451 voti (44,4% contro il 34 nelle elezioni generali); conservatori 12.948 (35% contro il 43,2); alleanza socialdemocratica 6953 (18,8% contro il 18,3).

Il candidato laburista, Nick Raynsford, 41 anni, che ha ottenuto un successo personale con una maggioranza di 3.503 voti sul candidato conservatore è un po' il simbolo della nuova immagine che il partito sta cercando di dare di sé, quella di un socialismo moderato, alieno da ogni forma di estremismo.

Anche l'elettorato era consapevole dell'importanza strategica della consultazione elettorale di ieri. Nonostante il clima invernale e il vento gelido, ha risposto alle aspettative dei partiti, con un'affluenza alle urne elevata (70,1 per cento).

Secondo gli osservatori, il risultato di Fulham rappresenta un avvertimento per la signora Thatcher e conferma le indicazioni che giungono con sempre maggior frequenza dai sondaggi d'opinione circa la perdita di mordente del partito al governo e una diffusa consapevolezza tra l'elettorato che è giunto forse il momento di uno «swing», la norma alla base della democrazia britannica che regola l'alternanza dei partiti al governo.

«Avete ridato al partito laborista il gusto di vincere», è stato il primo commento del giubilante leader laburista Neil Kinnock agli elettori di Fulham.

La signora Thatcher è apparsa poco scossa dal risultato: «Certo avremmo preferito vincere — ha detto — ma questo è un risultato tipico di metà legislatura».

Gli Amici de «La Stampa» annunciano, tristi, la morte del caro collega

avv. Paolo Amerio

bravo giornalista e uomo onesto. Aveva 67 anni. Un grave e atto gli è stato vicino negli ultimi, difficili anni. I funerali si svolgeranno a Borgo, oggi alle 15.

— Torino, 12 aprile 1986.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» tipo partecipano al dolore per la scomparsa del

avv. Paolo Amerio

— Torino, 12 aprile 1986.

Il Gruppo Ansaldi Editrice «La Stampa» partecipa al dolore per la morte del socio

avv. Paolo Amerio

— Torino, 12 aprile 1986.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maddalena Canatto

Titolari e Dipendenti Casa Editrice Impresa Canale - Alba - Torino e Internet - Imp.

— Canale, 11 aprile 1986.

La famiglia Rosetta partecipa commossa al dolore che ha colpito il sig. Felice Bianco per la perdita di suo padre

Antonio Bianco

— Torino, 11 aprile 1986.

La Direzione Fonit International S.p.A. prende parte al dolore che ha colpito il sig. Felice Bianco per la perdita di suo padre

Antonio Bianco

— Torino, 11 aprile 1986.

Colleghi, Capi e Personale tutto della Fonit International S.p.A. prendono parte al dolore che ha colpito il sig. Felice Bianco per la perdita di suo padre

Antonio Bianco

— Torino, 11 aprile 1986.

La famiglia Mandolesi si unisce al dolore che ha colpito il sig. Felice Bianco per la perdita di suo PADRE.

Dopo breve e sofferta malattia e una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato ai suoi cari

Bruno Airone

pensionato

anni 65

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Wilma, la figlia Bruna con il marito Giuseppe, Lidiella con Gabriella, il papà, la sorella Rita col marito Eugenio, la nipote Paola, congiunti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 aprile alle ore 14 da corso Lecce, 70 per Caluso-Orrore. Servizio pullman.

— Torino, 10 aprile 1986.

E' mancato

Giuseppe Biasetto

Ne danno il triste annuncio figli e nipoti. Funerali oggi ore 9,30 nella Cappella Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 aprile 1986.

Serenamente è mancato

Giovanni Planta

Ne danno il doloroso annuncio i figli, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Rollo al Gerbi Hotel Sole Alto, e personale tutto. Funerali sabato ore 15 funzione nella Cappella Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1986.

Il Direttore Generale della Olivetti Peripheral Equipment, il Direttore della Divisione Stampanti ed i Colleghi partecipano al dolore del Ing. Giancarlo Turselline per la scomparsa della mamma signora

Gemma D'Ambrosio Turselline

— Ivrea, 11 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Mulè ved. Ferrito

La annunciano con dolore sorella, nipote, cognata, nipoti, e parenti tutti. Funerali lunedì 14 ore 10,15 Parrocchia Nostra Signora della Pace. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1986.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Garino ved. Rocca

Addolorati la annunciano: i figli Lorenzina, Franco con Adriana, Agnese con Adriano, Paolo con Simonetta; nipoti Rolando, Monica, Lara, Ersilio, parenti tutti. Funerali 12-4-'86 ore 8,30 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 10 aprile 1986.

Emilio e Elvira Rostan sono vicini al genero Franco per la grave perdita della sua cara MAMMA.

La famiglia tutta partecipa al grande dolore.

Vanda e Diego Bastino con le rispettive famiglie, profondamente commossi, partecipano al dolore di Franco e Adriana per la triste perdita.

I Dipendenti del Gruppo Pubblicitario Bastino partecipano al triste lutto che ha colpito il cav. uff. Francesco Rocca, direttore marino.

I Dipendenti della Pubblicemme sono vicini al cav. uff. Francesco Rocca in questo triste momento.

Carlo, Rita, Roberto partecipano commossi al dolore dell'amico Franco.

Ortelia, Pierluigi, Gianluca, partecipano al dolore di Franco e Adriana.

Alberto e Paola Pessano
Benedetto Imparato
si uniscono al grande dolore degli amici Franco e Paola.

Rita e Gigi Stellar Ghi Via partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita della MAMMA.

I Condomini di via G. Casalis 82 si uniscono al dolore di Maria Teresa e Giuseppe per la perdita della mamma

Maria Balocco ved. Garigllo

— Torino, 11 aprile 1986.

Il completamento necrologio precisa che la scomparsa di

Emilio Quaranta

avvenne luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 12 aprile 1986.

Mauro e Maria Vittoria Navone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Emilio Quaranta

— Torino, 11 aprile 1986.

Le amiche del Gruppetto sono affettuosamente vicine ad Adriana Lazzarini ed ai suoi cari in questo triste momento.

Con particolare affetto gli amici partecipano al dolore di Adriana e Franco per la perdita del padre e suocero

Emilio Quaranta

Aldo Bora
Elisabetta Bonomi
Lorenzo Bona
Maria Bonadio
Adalberto Cavalla
Carlo Ciampagna
Enzo Cavallero
Guglielmo Cavalli
Giovanni Cocorullo
Carlo Donatelli
Carlo Farni
Luigi Fissore
Francesco Gioia
Alberto Grumiglio
Giovanni Gambalunga
Franco Gotta
Federico Lobetti Bodoni
Carlo Lucia di Carmagnola
Fausto Malbia
Alessandro Gonnet
Carlo Pulcini
Walter Pandiani
Bruno Pastoris
Riccardo Quaini
Alberto Russo Frattasi
Tommaso Rocco
Vincenzo Sambiase
Paolo Stavarengo
Carlo Varetto
Giuseppe Vaiano
— Torino, 11 aprile 1986.

(Continua a pag. 5)

Terrorismo, deficit, nuova austerità, equilibri Est-Ovest: viaggio nella Grecia che cambia

Crisi all'ombra del Partenone

Papandreu ha interrotto il viaggio in Cina dopo l'agguato del «17 novembre» a uno dei più noti industriali del Paese - Chi ha scritto il documento di rivendicazione, ammette il premier, ha «una formazione universitaria molto dotta» e qualcuno scopre inquietanti parallelismi con il programma originario del partito socialista - Ricchezza sommersa e un'economia fatta di troppi squilibri - L'ambiguo richiamo dell'Europa

ATENE — Papandreu ha interrotto il suo viaggio ufficiale in Cina e da ieri è già a casa, in anticipo. Atene in questi giorni trova il suo primo sole d'estate, intasata dai turisti che portano quattrini buoni, dollari, marchi, corone, franchi, yen: e la Grecia ha un bisogno disperato dei loro soldi. Per questo Papandreu è già tornato ad Atene. Deve tranquillizzare le tensioni, acquietare le paure, calmare i sospetti. La Grecia deve mostrarsi quella di sempre, pacifica, allegra, spensierata, il folclore strapaesano dei Bouzuki e dei Sirtaki. Se anche questo colore levigato dai manifesti si tinge di toni scuri e la realtà mostra la sua faccia amara, di una crisi che sta addosso al Paese ogni giorno più dura, allora anche la catastrofe che molti annunciano per la fine di quest'autunno rischia di arrivare prima. E con gli americani che viaggiano lungo le coste libiche, dall'altra parte del mare, le agenzie di viaggio ora fanno sempre più fatica a mettere assieme le prenotazioni.

Naturalmente a queste latitudini tutto diventa vago, incerto; l'esattezza precisa, razionale, dei numeri e delle cifre abita a Nord di qui. Gli economisti con i quali in questi giorni abbiamo parlato della crisi greca (gente che comunque i suoi *stipendi* è poi andata a farli alla London School of Economics o al Mit, negli Usa, prima di prendere la responsabilità di un ministero o la direzione della banca centrale), alla conclusione delle loro analisi, con i conti tirati giù nella nuda evidenza di un bilancio drammatico, allargavano le braccia per ricordare che, però, il Mediterraneo è un mare dove si producono miracoli che le teorie economiche pretenderebbero di escludere. E ricordavano l'Italia di qualche anno fa, data per morta.

I turisti che scoprono un passeggero italiano ripetono ridendo: «*Voi e noi, stessa faccia, stessa razza*». Il venditore di noccioline davanti allo Zappion dice: «Siamo cugini», e lo dice in italiano. Totò, se non fosse nato a Napoli, sarebbe stato certamente di Atene, forse di Stampolia. L'arte di arrangiarsi qui è un sistema di vita. Il miracolo greco sta tutto in quel 30 per cento del reddito nazionale che sfugge a ogni controllo delle tasse.

Sono le camere affittate senza licenza, i taxi che non sono taxi, la fabbrichetta di false statuine vere, le mille trappole per acchiappare soldi dalle tasche di chi passa. Molti impiegati del fisco qui ai dice che vadano in giro con la Mercedes o la Bmw; forse è vero, e forse è anche una maligniità, ma non è soltanto un problema di corruzione. A Creta il reddito pro-capite è uguale a quello della Germania straterica.

Dopo aver visto i conti terribili dello Stato e lo standard, invece, di vita della gente, ad Atene come nel difficile mondo delle province interne, si rafforza inevitabilmente il sospetto che la «curva di Robinson» possano averla studiata al tepore di qualche termoalfene. E Papandreu, che l'economia l'ha insegnata davvero nelle università americane, deve aver aggiunto alla sua scienza anche questa svagata ombra di indifferenza alla legge dei numeri.

Intanto, però, è rientrato in anticipo. I cinque colpi di pistola che l'altro giorno hanno ammazzato un vecchio padrone della ferriera come Angelopulos, uno dei grandi «pescicani» che avevano accompagnato e pilotato la fortuna facile dei boom economico, hanno portato un'inquietudine che qui non si conosceva. Quando l'altro giorno siamo andati a far visita a un vecchio amico di tanti viaggi in Grecia, l'ex primo ministro Rallis, il politicotto che fa anche da portiere questa volta non si è limitato ad aprire la porta dell'ascensore, ma ci ha accompagnato fin su, dentro casa. Sono misure di cautela normali, anzi perfino meno severe che altrove; ma è il clima che è cambiato.

Lo strano terrorismo del gruppo 17 Novembre (strano perché ha fatto «soltanto» cinque morti in dieci anni, e i suoi misteri continuano a restare del tutto oscuri) stavolta è riapparso per colpire il cuore della società greca, tra quelle duecento famiglie che da sempre fanno la storia del Paese.

Dai bersagli facili, e ideologicamente anche «socialmente neutri», degli agenti della Cia e dei torturatori ora si è passati a un omicidio che quelli delle Brigate chiamavano «*un salto di qualità*». La risoluzione strategica che accompagna l'attentato riempie tredici pagine di parole e di analisi, con spiegazioni, esempi, cifre, nomi, fatti. «*Sono Brigate Rosse di terza categoria*», dice Giorgio Galleggia, uno degli editorialisti più noti. Ma intanto Papandreu si è fatto mandare per telex a Pechino il testo integrale della rivendicazione, e lui come tutti è rimasto molto colpito dal tipo di cose che stava leggendo. Fino al punto di decidere di troncare a mezzo il viaggio e ritornarsene a casa.

«*Abbiamo anche noi qualche Toni Negri*», dice Galleggia. Pure Papandreu si dice convinto che chi ha scritto quel testo «*ha una formazione universitaria molto dotta*». Non si fanno nomi, ma Militotakis e il partito di opposizione hanno pubblicato proprio ieri uno studio della risoluzione dove si dimostra che tutti i punti del lungo documento hanno un'impressionante similitudine con il primo programma del Pasok. C'è ancora tempo per arrivare a scannarsi, e le elezioni di ottobre sono anche lontane; però la Grecia ha equilibri internazionali molto instabili, tentata da una difficile equidistanza tra l'Est e l'Ovest. E allora il gran gioco dei sospetti può anche prendere il via, noi italiani sappiamo bene quanti danni si porti dietro e quali pericoli.

Atene. Andreas Papandreu (a destra) durante il recente incontro con il segretario di Stato Usa Shultz

Un sociologo, Stamiras, vede nell'intrico difficile di contraddizioni che accompagnano la Grecia di oggi tutti i segni di una «*transizione tormentata*», che non ha ancora abbandonato la storia del passato e non ha nemmeno disegnato i modelli del suo corso futuro. La transizione è tanto più difficile per la «*atipicità di questa società*», che accanto alla sua geografia a uno sviluppo anomalo rispetto ai trend lungo il quale si muove il resto d'Europa. Le statistiche ufficiali qui danno ancora un 30 per cento di agricoltori, percentuale che disegna un reticolo di interessi e un filtro culturale fermi ancora all'anteguerra.

A prendere poi un'auto e ad andarsene in giro per l'interno del Paese, splendido e inquietante, si vede ancora una volta che le statistiche valgono purtroppo poco con di fronte al vissuto quotidiano della gente comune: e ancor più qui, dove l'individualismo infarcito da una ricchezza arrivata facile negli ultimi anni serralla a piene mani tutto quanto può, fregandosene dello Stato, della comunità, del senso del sociale che le bandiere del Pasok avevano sventolato nel loro primo trionfo dell'81.

L'albergo Caravel, un grigio grattacielo costruito poco tempo fa, ha una lucida porta a vetri girevole incastrata dentro un portale classico, con tanto di colonne doriche e frontone. E sul tetto, la cupola di una moschea offre ai suoi clienti arabi una maggiore vicinanza col Paradiso. Il Kitsch diventa l'arte del vivere. La Grecia sta alle porte dell'Oriente, in un angolo del continente dove la fascinazione dell'Europa va perdendo la sua forza d'attrazione; Bisanzio è il passato ma anche la cultura della società. C'è una continuità che segna la storia di questa gente e il loro stile di vita, il loro modo di essere. Gli atteggiamenti, i comportamenti, la piccola ironia del costume.

Questo non vuol dire certamente che la Grecia di Papandreu non sia più Europa, e che sia meno Europa della Francia di Mitterrand e dell'Italia di Craxi. Però lo è in modo diverso, con uno sfilacciamento dei vincoli comuni, dentro una rimozione del passato che tenta di recuperare la storia antica nei profili nuovi del Mediterraneo. L'attenzione all'universo arabo, i segni di apertura al Terzo Mondo, la rivisitazione geografica dei Balcani non sono soltanto il calcolo interessato di nuovi mercati potenziali, o le scelte conseguenti di una costruzione ideologica orientata su schieramenti a-occidentali non certo anti-occidentali, ma nemmeno filo-occidentali. C'è anche questo, certo; ma dietro c'è soprattutto una orgogliosa rivendicazione di ruoli e di identità che partono da molto lontano.

O almeno così è stato finora. In questi cinque anni di esperimento socialista all'ombra del Partenone. La crisi che sta piombando ora addosso alla Grecia pare risolvere le mille contraddizioni con un ritorno obbligato ai percorsi tradizionali, lontano dagli itinerari avventurosi che tra molta retorica e qualche coraggio erano stati tentati dal populismo movimentista di questi Anni Ottanta. Il cambiamento dell'81, incerto, velleitario, ma pieno di speranze, e sedotto dal fascino di una rivoluzione che voleva inventarsi, ripiega amaramente sul piccolo cabotaggio delle pratiche politiche senza futuro, soffocato dai bisogni quotidiani della crisi.

La sede dell'Olp, al numero 25 di via Vasilicos Sofias, vale sempre come un'ambasciata. E gli arabi continuano ad affittare interi alberghi per passare i loro weekend tra le pinete che profumano il mare a Vuliagmeni, qualche chilometro a Sud di Atene. Ma quando è arrivato qui Shultz, una settimana fa, la «grande manifestazione» di tutte le sinistre che in altri tempi sarebbe stata capace di mobilitare come niente duecentomila dimostranti, è riuscita a raccogliere la marcia scucita di soltanto trentamila anti-yankee, e poteva finire anche peggio.

I cinque colpi di pistola sparati mercoledì a Kolonaki danno forse il sigillo di questa avvenuta trasformazione. Non poco più dei primi rituali di una liturgia che altre società del continente conoscono bene da tempo, e nessuno sa quando e da chi verrà decisa la sua continuazione. La Grecia torna all'Europa, è un ritorno amaro, pare una disfatta. E' simile al Partenone di questi giorni di primo sole, che sta facendo sull'Acropoli a curarsi le malattie del tempo e non ha più il fascino incantato della sua eleganza distesa nel cielo.

Mimmo Càndito

(Segue da pagina 4)

E' mancato lo splendido padre e marito

Francesco Campana

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Rosa Bruno, le figlie Rita, Giovanna, Rosanna, Stefanella, i generi Antonio, Cesar, Gino, Marco, i nipoti Alessandro, Giorgio, Paolo, Gaja.
— Pessano, 9 aprile 1986

La Direzione e la Redazione di La Stampa prendono parte al dolore di Stefanella Campana per la morte del padre FRANCESCO.
— Torino, 12 aprile 1986

Michele Torre
Carla Bramardo
Eleonora Bortolotto
Umberto Zanotto
partecipano al dolore di Stefanella Campana.

Sono vicini a Stefanella:
Pier Carlo Affonsetti
Mauro Anselmo
Ivano Barberis
Mario Baudino
Roberto Bollino
Ettore Bottino
Nerio Boni
Luciano Borghesan
Beppe Bruno
Vito Bruno
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Silvano Castano
Daniele Cerrato
Lorenzo Del Boca
Giorgio Dendena
Enzo Ormezzano
Francesco Fornoni
Eugenio Ferraris
Eva Ferraro
Alberto Gaino
Gianpietro Ghidotti
Tiziano Lango
Cosimo Manicini
Girolamo Marsano
Ernesto Mercadini
Stefania Miretti
Franco Monetti
Claudio Pagliara
Gianni Pannacciò
Piero Perona
Stefano Petrocelli
Gianni Piatesi
Paola Quario
Lucietta Re
Gian Mario Rinaldi
Alessandro Rigotto
Renzo Rossotti
Salvatore Rotondo
Rosalba Salerno
Renato Scagliola
Piero Sorio
Maurizio Sudato
Mario Tortello
Marco Vaglieri
Giovanna Vardalà
Fabio Vergnano

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa si uniscono al dolore di Stefanella Campana per la morte del padre
Francesco Campana
— Torino, 11 aprile 1986.

Cristianamente è mancato
Gabriele Stevano
chimico farmacista
Lo annunciano con grande dolore la moglie Carla, la figlia Roberta con Michele, il fratello Mario e Tina e parenti tutti. Il funerale si svolgerà sabato alle ore 10 nella Parrocchia, insieme collegata di S. Secondo.
— Asti, 11 aprile 1986.

Paola, Mari e figli partecipano affettuosamente al dolore di Carla Roberta e Mario.

Partecipano al dolore di Carla e Roberta gli amici
Ada e Nino Baglione
Elsy Bologna
Annamaria Pino e Benedetto Cimarri
Mario e Nemesia Visconti
Franco e Ester Frola
Giovanni e Tilde Viale
Luigi e Caterina Rinaudo
Renato e Paola Bagnadentro
Giovanni e Giuliana Pinotti
Romolo e Anna Marchis
Pinin e Piera Erasio
Enzo Chicco e Gigi Florio
Adriano Carla Patrizia Lamarella
Mossorov
Elso e Lorenza Varvelli
Marisa Chiabrando
Osvaldo e Leontina Campassi
Giovanni e Franca Pavese
Ester e Marcello Brignolo
Luigi e Mario Pasotti
Umberto e Anita Castagnone
Nanny Daghino
Giovanna Bellone
Giorgio Carnevale e famiglia

Prendono viva parte il dolore
Ernesto Adamo
Mario Ambrosi
Franco Barella
Rita Bertieri
Giuseppe Bergoglio
Livio Biolli
Carlo Bisoglio
P. Giorgio Bosco Chiposti
Mario Bosotti
Angelo Cilento
Giuseppe Di Bella
Alberto Erosio
Bruno Fantozzi
Giuseppe Gai Cavallo
Clara Ghione
Mauro Lantrasca
Michele Magliano
Patrizia Massaroni
G. Piero Mazza
Cesare Montanino
Piero Muratorio
Agostino Odicino
Camillo Olivero
Aldo Pia
Mario Pia
Paolo Pinti
Pietro Restano
Luigi Sacco
G. Carlo Simonino
Guglielmo Scarella
Antonio Scarpellino
Giuseppe Signori

Partecipano al dolore di Carla e Roberta per la scomparsa del caro LELE gli amici
Elio e Maria Fea
Paolo e Elena Griffa
Umberto e Nini Grosso
Renzo e Giovanna Maggiora
Giovanni e Carla Peradotto
Ezy Stella
Piero e Pinuccia Visconti
Emilio e Mario Conte

Sono vicini a Roberta e ramingo in questo doloroso momento:
Cristina Ercole
Anna e Piero con Elena e Gabriele
Adriana e Mario
Marina e Walter
— Asti, 11 aprile 1986.

E' mancato
Paola Dalla ved. Casalegno
Lo annunciano addolorate le figlie Enza con il marito Giuseppe Testa e la nipote Paola, Anna con Edo, la sorella Albertina. Funerali oggi ore 15 Cimitero Generale Nord. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 10 aprile 1986.

Floriana, Lidia e Vincenzo ricordano con affetto la PAOLA.

Teresa Boccoli e famiglia si uniscono al grande dolore di Enza.

Peppuccio e famiglia sono affettuosamente vicini a Paola e mamma.

Condominio s. Vittorio Emanuele 59 e v. P. Tommaso 2 partecipa al dolore di Enza e Anna Casalegno.

Partecipano al dolore di Enza gli amici:
Tina, Arturo Bertana
Anna Laura Fanelli
Gaia, Giancarlo Morello
Aurelia, Mario Pugno
Franca, Cristina, Luciano Rosazzola

Partecipano al dolore di Enza per la perdita della MAMMA gli amici Agliano, Bonazzo, Brido, Callegher, Comoglio, Penasson.

E' prematuramente mancato
Narciso Scaglietta
classe 1908
cav. di Vittorio Veneto
già capo stazione principale FF.SS.
pensionato specializzato
combattente di Bahrain
Diano d'Arroscia la figlia Carla e Giovanna e famiglie, la cognata Clara Canevo. Funerali in Belluno sabato 12 aprile ore 15 dall'ospedale.
— Belluno, 11 aprile 1986.

(Continua a pagina 6)

Nascono nel deserto del Nevada le nuove armi delle guerre stellari

Il test nucleare legato allo sviluppo di un sistema laser - Il problema dei controlli

Dopo due rinvii, gli Stati Uniti hanno effettuato il secondo esperimento nucleare del 1986, noto in codice *Quercia possente*, potenza stimata di poco inferiore ai chiloton e mezzo. Il primo era stato compiuto, sempre nel poligono del deserto del Nevada, il 22 marzo scorso, noto in codice *Glencoe*, potenza stimata poco meno di 5 chiloton. Fonti vicine ai programmi nucleari americani dissero allora che l'esperimento era da mettere in relazione allo sviluppo della testata del missile intercontinentale mobile «Midgetman», che gli Stati Uniti intendono costruire entro il 1995.

Può darsi che anche il test di due giorni fa sia relativo allo stesso programma. Ma potrebbe anche riferirsi a qualcosa di completamente diverso e inserirsi, per esempio, nel quadro dell'iniziativa di difesa strategica reaganiana, specificatamente per lo sviluppo di un sistema laser a raggi X. Questo tipo di laser utilizza infatti come sua sorgente di energia lo scoppio di un ordigno nucleare, posto all'interno di un cilindro costituito da fasci paralleli di finissime fibre metalliche dal diametro di circa 30 micron. L'esplosione dell'ordigno porterebbe il materiale a una temperatura che si trova, in natura, solo all'interno delle stelle. La struttura degli atomi delle fibre ne verrebbe sconvolta e, nelle giuste condizioni, esse emetterebbero, disintegrandosi, impulsi laser a raggi X per un tempo inferiore a un milionesimo di secondo.

L'onda d'urto di questi impulsi potrebbe essere utilizzata per la neutralizzazione, fuori dall'atmosfera, dei missili balistici sovietici. L'estrema complessità del sistema, tra l'altro non privo di svantaggi sia tecnici che politici, richiederebbe una lunga serie di sperimentazioni e di verifiche.

Il laser a raggi X può quindi essere uno dei motivi della riluttanza americana ad accogliere la proposta sovietica per una estensione dell'attuale divieto degli esperimenti nucleari nell'atmosfera anche a quelli sotterranei.

Gli Stati Uniti hanno affermato che sono necessari per assicurare la credibilità e l'efficacia del loro deterrente e che, comunque, un divieto totale non sarebbe sufficientemente verificabile e non darebbe quindi la sicurezza di accertare le eventuali violazioni.

In effetti, il problema sembra piuttosto collegato al fatto che i test nucleari sono necessari per l'avanzamento della ricerca sui sistemi utilizzabili per una difesa strategica e per l'ammodernamento dell'arsenale nucleare americano. Se l'ammodernamento è il problema reale — e certo varrà anche per l'Unione Sovietica che sta sviluppando la sesta generazione dei suoi missili intercontinentali — non potrebbe essere possibile un accordo per un divieto sostanzialmente totale, che preveda solo un numero limitato di esperimenti, di potenza verificabile mediante controlli «in loco»?

Si tratterebbe certo di una soluzione parziale, ma forse oggi più accettabile in termini di mantenimento di una indispensabile stabilità strategica.

Maurizio Cremasco

Camera Usa per vendita libera delle armi

WASHINGTON — La Camera dei Rappresentanti si è pronunciata a larga maggioranza per la liberalizzazione del commercio privato delle armi da fuoco. Nel 1968, il Congresso, sotto l'impressione dell'assassinio di Martin Luther King e di Robert Kennedy, aveva approvato una legge che limitava la vendita delle armi individuali.

Il voto rappresenta un successo della potente Associazione nazionale dei proprietari di armi da fuoco

La crisi economica dei satelliti dell'Urss al convegno Nato di Bruxelles

«Ponte» tra Mosca e l'Occidente il nuovo ruolo dell'Est europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I problemi economici dell'Est europeo, accentuati da una suddivisione energetica dall'Urss che non conosce crolli dei prezzi petroliferi, potrebbero parzialmente risolversi attraverso un paradossale rafforzamento dei rapporti commerciali fra quei Paesi e l'Occidente; o addirittura grazie a un ruolo Est-europeo di ponte fra le tecnologie occidentali e la domanda sovietica di ammodernamento industriale; ma inevitabilmente di Mosca, nella sua veste di Paese-guida del Patto e del Comecon, resta una presenza continua e condizionante.

Delle ipotesi formulate nei tre giorni dell'annuale convegno economico — il quindicesimo della serie — organizzato dalla Nato, e a cui hanno partecipato specialisti da tutti i Paesi dell'Alleanza Atlantica, questa è forse la più accattivante. Abbandonato questa volta il minuzioso scrutinio dell'Urss, la Nato ha preferito dedicarsi alle economie dei satelliti.

Lo sguardo che la Nato dà alle economie dell'Est, e ai suoi possibili rapporti con quei Paesi, contiene conclusioni «*sia mai non pessimistiche*», come ha rilevato ieri il direttore della divisione economica della Nato, Michel Renaud; ma resta l'impossibilità di delineare tendenze uniformi fra i sei alleati dell'Urss, date le loro diverse realtà. Per un'Ungheria che ha già avviato riforme in profondità c'è infatti la feroce austerità di una Romania che punta all'annullamento del suo debito estero, riducendo all'osso tanto i consumi quanto gli investimenti. Ecco allora l'ipotesi del «*ponte tecnologico*» fra Mosca e l'Occidente.

I programmi illustrati da Gorbaciov al XXVII congresso del pcus prevedono, fra le altre cose, un impulso al commercio con i partner dell'Est europeo. Ciò presuppone, secondo gli esperti della Nato, la necessità di questi Paesi di rinnovare i legami con l'Occidente, fornitore delle tecnologie necessarie ad avviare le produzioni cui Mosca può essere interessata. Se la chiave della collaborazione Est-Ovest sta nelle joint ventures, si è detto al convegno di Bruxelles, è chiaro che queste sono più facili con i Sei che con l'Urss; badando bene, si è sottolineato, a non fare dei primi una semplice catena di trasmissione verso Mosca di prodotti ad alto contenuto tecnologico le cui caratteristiche strategiche ne impediscono oggi la vendita diretta ai sovietici.

La solida struttura produttiva della Germania Est e il regime privilegiato dei suoi scambi con la Rft, si è rilevato, hanno consentito a quel Paese di affrontare più disinvoltamente la crisi e di non ridurre drasticamente gli acquisti in Occidente. La Polonia, invece, attraverso il catastrofico declino della sua attività economica ha accumulato deficit che le impediscono di ottenere crediti essenziali a un rilancio. Per ora Cecoslovacchia che punta su un miglioramento qualitativo della propria produzione per dare nuovo impulso ai suoi rapporti sia verso Ovest che verso Mosca, c'è una Bulgaria che cerca di superare la recessione in modo indolore, senza riforme che stravolgano le sue strutture.

In queste sfaccettature, che riflettono una molteplicità di scenari economici e quindi di possibili strategie politiche, la Nato vede due motivi di fondo che possono creare tensioni all'interno del Patto di Varsavia. Il primo sta nel sistema dei prezzi petroliferi sovietici, ora decisamente più alti di quelli praticati nei mercati mondiali, che riducono la competitività industriale dei Sei.

Il secondo riguarda le spese militari: in URSS pari al 15-17 per cento del prodotto nazionale, fra gli alleati mai oltre il 4 per cento. Un richiamo del Cremlino a una maggiore attività sul piano militare, dice la Nato, potrebbe compromettere gli sforzi per dare ai Sei la crescita economica del 2 per cento ora indicata come raggiungibile.

Fabio Galvano

Studente con l'Aids torna a scuola

Kokomo. A una svolta la battaglia fra Ryan White (nella foto), il ragazzo malato di Aids che vuole continuare a frequentare la scuola, ed i genitori dei compagni, i quali temono invece che i loro figli vengano contagiati. Il giudice ha ritenuto priva di validità l'ordinanza con cui al giovane era stato vietato di rientrare in classe. Ryan è stato subito accompagnato al suo istituto ma poco dopo 27 dei 364 allievi hanno fatto ritorno a casa. Il preside della scuola di Kokomo, nell'Indiana, ha detto di non essere in grado di prevedere se si ripeterà quello che è accaduto in febbraio, quando le aule furono disertate in massa

Norvegia, Svezia e Finlandia scoprono la dura contestazione sindacale

«Primavera calda» dell'Eden scandinavo

Cosa succede in Scandinavia? Notizie che di solito provengono da latitudini più turbolente rimbalzano rumorosamente da Stoccolma, da Oslo, persino dalla sonnolenta Helsinki, con un crescendo allarmante. Il *Leit-motiv* è uguale: nelle tre capitali sono rimessi in causa i principi sociali alla base della società del benessere nordico, ed è quasi un'eresia nei confronti dei dogmi economici della Svezia, della Norvegia, della Finlandia. Inoltre, ecco la maggiore novità. Il virus della contestazione sindacale sta propagandosi, ormai quasi fuori di ogni controllo, come un fuoco che rischia di bruciare il tradizionale *fair play* nei rapporti industriali ed anche la speranza di circoscriverlo entro gli ambiti nazionali.

L'incendio è scoppiato all'inizio del mese nelle file delle *Trade Unions* norvegesi in coincidenza con l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro che interessava oltre centomila metalmeccanici, edili ed elettrochimici. Doveva essere il solito, duro confronto primaverile fra imprenditori e dipendenti, ma subito è emerso lo scoglio in cui si sono incagliati i negoziati (la richiesta dei padronato di abolizione del salario minimo) ed a nulla è approdato il tentativo di mediazione da parte del governo di centro-destra di Kaare Willoch. Un casus belli comunque di facciata perché la sostanza del dissidio affonda le sue radici altrove, sul terreno della politica statale di distribuzione dei redditi. Cosa assegnare ai salari operai parte dei profitti accumulati con l'estrazione del petrolio dalle piattaforme *off-shore* disseminate nel Mare del Nord.

In circostanze diverse la rivendicazione sarebbe passata con qualche limatura, tuttavia l'attuale congiuntura sfavorevole sul mercato internazionale dell'oro nero impedisce di fatto qualsiasi concessione. Anni la coalizione di conservatori e cristiano-popolari, aggrappata nello *Storting* ad una maggioranza risicatissima (78 seggi contro i 77 dei laburisti) ha prontamente annunciato che «*bloccherà ferma la cicchia*» se si vogliono conservare i vantaggi ottenuti con il boom degli ultimi anni. E così la Confindustria non ha avuto altra alternativa che decidere la serrata delle fabbriche in sciopero, la prima dal 1931.

Contemporaneamente le crepe aperte da tempo nel modello del *Welfare State* svedese hanno continuato ad allargarsi con la minaccia di 68 mila impiegati pubblici e statali di scendere in sciopero sollevando una questione «alla norvegese». Non potendo spartire la torta del petrolio, che la Svezia non produce, hanno chiesto invece di attingere ai recenti, enormi guadagni delle imprese alla Borsa di Stoccolma, per non parlare degli utili ricavati dall'esportazione.

Ola Olof Palme aveva dovuto affrontare il problema della spartizione della ricchezza interna per sedare i malumori cresciuti nei confronti dell'espansione del bilancio sociale, dal momento che il 64 per cento del prodotto nazionale lordo finisce al settore pubblico. Ora il suo successore Ingvar Carlsson deve arginare la falla: nessun cedimento, intransigenza assoluta pur di mantenere l'inflazione al due per cento (era a quota 5,7 per cento nel dicembre 1985). Risultato, la Svezia è sull'orlo della paralisi produttiva, i margini di accordo fra sindacati e governo sono minimi.

Infine, per completare il panorama scandinavo, in Finlandia, dove hanno incrociato le braccia 18 mila dipendenti statali in attesa del rinnovo del contratto. Uno sciopero così compatto da costringere il presidente Mauno Koivisto a trasferire dalla residenza ufficiale, diventata inagibile, alla vicina foresteria ed a servirsi per i pranzi di Stato dell'aiuto di cuochi e camerieri a noleggio. Nei sindacati scandinavi, abituati finora come il modello della moderazione, è nata la militanza di tipo mediterraneo. Un brutto risveglio per quelle tre democrazie.

Piero de Garzarelli

Duri scontri tra polizia e studenti a Santiago

SANTIAGO — Ventiquattro studenti feriti, uno in modo grave, nove arresti e danni ingenti, sono il bilancio dell'«occupazione» di un liceo.

Nell'interno del liceo, secondo fonti della polizia, sono state trovate 312 bombe incendiarie.

Altre manifestazioni studentesche sono avvenute in diverse scuole della capitale. Le proteste sono dovute alla decisione del governo di porre le scuole sotto la giurisdizione delle autorità comunali.

La tragedia del metanolo provoca effetti devastanti sull'industria e sulle esportazioni

Negli Usa si è scatenata la guerra al vino italiano

Giornali e reti televisive provocano la psicosi del metanolo, l'Ufficio alcolici consiglia il blocco di tutte le marche - Poi ripiega sui controlli a campione, anche sui prodotti garantiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da giovedì sera, tutti i vini italiani vengono tolti, indiscriminatamente, da molti supermercati e rivenditi di alcolici degli Stati Uniti. Alla televisione, nelle fotografie di prima pagina di alcuni giornali, si vedono portar via bottiglie anche di marche pregiate e di splendide annate. Le immagini sono impressionanti: per le nostre esportazioni, e per il buon nome del «Made in Italy», è uno dei colpi più gravi subiti dalla fine della guerra. Non è escluso che nell'86 non saremo più al primo posto nella classifica dei vini stranieri in America (nell'85 il valore del nostro export era salito del 22 per cento).

E' stato l'«Ufficio alcolici tabacchi e armi da fuoco» del ministero del Tesoro americano, che ha il controllo di tutti i vini, a scatenare l'ondata di panico negli Stati Uniti, simile a quella per l'avvelenamento dell'analgesico Tylenol alcuni mesi fa. Dopo settimane di silenzio, l'ufficio alcolici ha d'improvviso consigliato la rimozione in blocco dei vini italiani, «*finché delle analisi di laboratorio non abbiano dimostrato che non contengono alcol metilico*». In un primo tempo, anzi, la ha ordinata; poi, resosi conto di non avere giuridicamente su tutti gli Stati della federazione, si è limitato a suggerirla.

Alla fonte, cioè all'importazione, l'ufficio è andato oltre: ha imposto alle grandi aziende esami chimici su tutti i vini italiani, proibendone la distribuzione ai rivenditori senza il «placet» dei laboratori. A chi violasse questa disposizione verrebbe revocata la licenza. In un'intervista al New York Times, il direttore dell'«Ufficio alcolici tabacchi e armi da fuoco» Stephen Higgins, ha ammesso che «*per ciascun non esiste prova che vini contaminati da alcol metilico abbiano raggiunto l'America. Ma le autorità italiane* — ha continuato Higgins — *non ci hanno ancora fornito vere garanzie che nessuno di questi vini sia stato esportato, e noi dobbiamo proteggere i nostri consumatori*».

La sua portavoce, Dot Koester, ha spiegato che il provvedimento del ministro dell'Agricoltura Pandolfi che vieta le esportazioni di vini italiani senza certificato di conformità, è giunto troppo tardi per fermare le ingenti partite già in viaggio verso gli Stati Uniti: saranno perciò bloccate nei porti.

Quando riprenderà l'export, i vini con certificato di conformità dovranno egualmente subire esami chimici nei laboratori del *Bureau*, sia pure solo per campione. Dopo una protesta ufficiosa dell'ambasciata d'Italia a Washington, Higgins ha fatto una precisazione, dicendo che in pratica il governo americano seguirà solo l'esempio di quello italiano.

Per evitare il ritiro in massa dei vini italiani da parte dei dettaglianti, il ministro della nostra ambasciata tanni si è recato da Higgins con una serie di proposte, tra cui una della Federvini di accompagnare i nostri prodotti con dichiarazioni giurate di genuinità firmate dagli esportatori. Non tutte le ditte importatrici né tutti i supermercati e le rivendite, inoltre, hanno rinunciato a smerciare i vini italiani. Mentre catene di enoteche come la Liquor Barn, e supermercati come i Safeway, li hanno già tolti di circolazione, altri come Goldstar continuano a proporli al cliente. «*In Italia ci sono migliaia di produttori onesti e di vini superbi, che è ingiusto penalizzare*», ha detto al New York Times il presidente della Goldstar, Louis Iacucci.

Abbiamo telefonato alla ditta Villa Banfi di Long Island, importatrice delle Cantine Riunite: conosciute come «Riuniti», dalla pronuncia americanizzata, esse coprono tra il 30 e il 40 per cento delle nostre esportazioni in America. «*Noi continuiamo la nostra campagna pubblicitaria* — ci ha detto il portavoce Tintle — *I nostri vini sono stati analizzati e sono perfetti*».

Alla televisione si susseguono gli spot promozionali. Al centro vini dell'Istituto del Commercio Estero di New York precisano che solo sei delle ditte inquisite figurano tra i possibili esportatori negli Usa: la Mascarello di La Morra, la Baroncini di Solarolo, la Ricordi di Viana del Piave, la Trombacco di Treviso, la Cauda di Cuneo e la Boccadi di Calmasino. In un primo tempo, l'Istituto aveva diffuso per errore anche il nome della ditta Feletti di Imola, che invece non esporta negli Usa.

E intanto c'è la protesta delle comunità italiana e italo-americana: si accentua il fatto che il provvedimento dell'«ufficio alcolici» è indiscriminato. Anziché colpire solo i vini dell'85, anno in cui incominciò l'abuso dell'alcol metilico, e di scarsa qualità, ha colpito anche i vino Doc, che spesso risalgono a diversi anni fa. L'unica spiegazione possibile: l'ufficio, che peraltro sottolinea la stretta collaborazione fornita dalle autorità italiane, ha agito sotto le pressioni dei mass media.

Ennio Caretto

E la produzione si ferma

Alle Cantine Riunite di Reggio Emilia lavora solo la metà dei dipendenti - «I danni si valutano già a miliardi» dice il direttore - «Per pochi criminali la nostra immagine è intaccata in tutto il mondo» - Necessario l'intervento del governo per riconquistare le posizioni perdute «altrimenti la crisi sarà pesante»

Il Comune di Manduria parte civile

MANDURIA — Il comune di Manduria — secondo quanto annunciato il 7 aprile dal sindaco Pio Montalbano (psi) — si costituirà parte civile nel processo contro i sofisticatori del vino, dopo l'arresto di Antonio Fucci: la decisione sarà presa nel corso del prossimo consiglio comunale convocato d'urgenza in seduta straordinaria per lunedì 14 aprile con un unico punto all'ordine del giorno: il vino adulterato.

Nella stessa seduta consiliare saranno discusse e valutate tutte le iniziative necessarie a difendere il buon nome di Manduria come produttrice di vino. Sarà anche discussa la possibilità di partecipare alla prossima fiera di Verona con il prodotto doc «Primitivo di Manduria».

Si sta valutando inoltre la possibilità di avviare una campagna pubblicitaria a livello nazionale, con il contributo anche economico dei stagli produttori.

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — La tragedia del metanolo nel vino si sta pesantemente trasferendo sul piano economico e incomincia a coinvolgere anche le aziende oneste, assolutamente estranee alle sofisticazioni. Le Cantine Cooperative Riunite di Reggio Emilia li vedono costrette a ridurre la produzione: da ieri hanno deciso di far lavorare, nei prossimi quindici giorni, soltanto la metà dei 430 dipendenti, in due turni. «*Per ora non ricorriamo alla cassa integrazione* — dice il direttore di produzione dottor Antonio Macciari — *mettiamo i lavoratori in ferie per sei giorni. Con la speranza che nel frattempo ci sia un chiarimento della situazione*».

Le Riunite sono una delle aziende leader nel campo vinicolo italiano, forse la maggiore come produzione) e in fatto di esportazione un dato è significativo: è loro il 42% del vino italiano che va negli Stati Uniti. Le Riunite raggruppano 20 cantine di trasformazione dell'uva, delle quali 15 in provincia di Reggio Emilia, le altre a Modena, in Romagna e nel Lazio. I soci diretti che conferiscono le uve nei centri di pigiatura sono 3700; altri 15 mila fanno capo alle cooperative associate.

Questo complesso produce 1.400.000 ettolitri di vino all'anno di cui 1.250.000 viene imbottigliato e il resto venduto sfuso. Il fatturato dell'anno scorso è stato di 185 miliardi di cui 120 miliardi per l'esportazione. Ogni giorno, almeno fino a una quindicina di giorni fa, partivano dai tre stabilimenti di imbottigliamento, a Reggio Emilia, a Campegine e a Campagnola, sempre nella provincia reggiana, dai 40 ai 50 containers per l'estero e una ventina di autocarri per il mercato interno.

Il decreto ministeriale del 28 marzo scorso, stabilendo l'obbligo del certificato dell'alcool metilico per i vini diretti all'estero, ha di fatto bloccato l'esportazione. Non è più partito nessun container, quelli che erano arrivati nei porti di Livorno e Genova per l'imbarco sono ancora lì in attesa. I camion per il mercato italiano si sono ridotti a quattro o cinque. Milioni di bottiglie, quindi, che non possono più partire (un container ne porta dieci-dodicimila e un camion 6-7 mila) e poiché non è possibile continuare ad immagazzinarle, la produzione deve essere drasticamente ridotta.

La circolare di giovedì scorso del ministero dell'Agricoltura che detta le disposizioni sul rilascio dei certificati di accompagnamento del vino diretto all'estero dovrebbe sbloccare il fermo, ma restano non poche incognite. «*I danni sono valutabili già a miliardi, nonostante la nostra onestà cristallina* — dice il direttore Macciari. — *Noi abbiamo sempre fatto nei nostri centri di assicurazione qualità, uno presso la sede centrale e uno all'Università di Bologna, tutti gli esami possibili, anche quello relativo all'alcol metilico, che quasi nessun altro laboratorio italiano faceva. C'è anche una ragione particolare: l'uva "Lancellotta" tipica di questa zona, che produce il "trasimeno" da taglio, in certe annate molto calde può produrre naturalmente una percentuale di metanolo vicina al limite fissato dalla legge; quindi nella nostra area e anche a Modena questi esami sono sempre rientrati nella consuetudine*».

Le Riunite, nate nel 1950 con l'unione di nove cantine e una quarantina di dipendenti, sono via via andate ampliandosi avendo sempre come presidente Walter Bacchetti che fu anche, per due legislature, senatore comunista. E' cresciuto il numero delle cooperative associate e sono aumentati gli stabilimenti. Dai 19 mila ettolitri di vino venduto nell'esercizio 1950-'51 si è passati agli 87.800 nel '64-'65 per arrivare ai milione e 600 mila attuali. Impianti modernissimi, tecnologia di avanguardia, controlli di qualità a diversi livelli che danno ogni garanzia.

Uno scrupolo produttivo che ha consentito la conquista di mercati in tutto il mondo, come si è detto per prima quello degli Stati Uniti, poi della Germania, del Canada, del Giappone. «*A causa di questi pochi criminali* — dice Mario Patti, vice presidente delle Riunite — *vediamo intaccata la nostra immagine nel mondo; e non solo la nostra, quella di tutto il vino italiano. In questa vicenda dobbiamo riconoscere che il ministro Pandolfi e i suoi servizi hanno fatto il possibile per cercare di isolare i responsabili e per difendere l'immagine del vino buono. Però bisognerà che lo Stato dia a noi produttori onesti una mano perché possiamo riconquistare le nostre posizioni ora intaccate. Aiuto che dovrebbe venire attraverso contributi promozionali alle aziende, diretti e proporzionati al lavoro svolto all'estero. Provvedimenti che, oltre tutto, dovranno essere solleciti per evitare che la crisi momentanea non abbia più serie conseguenze*».

Renzo Lugli

● **Da Ginevra** — Gli svizzeri possono tornare a bere tranquillamente il vino italiano. Lo hanno fatto sapere ieri a Berna le autorità sanitarie elvetiche annunciando che il loro avvertimento a non consumare vino italiano era tolto. Lunedì scorso le autorità svizzere avevano invitato la popolazione a non bere vino italiano.

Tortona, latitanti due responsabili della discarica

Fusti tossici di Carbonara quattro finiscono in cella

NOSTRO SERVIZIO

TORTONA — Tre nuovi arresti (il quarto ordine di cattura è stato notificato in carcere) mentre altre due persone sono attivamente ricercate) per la maxi-discarica trovata a Cadano di Carbonara Scrivia, in cui sono stati interrati migliaia di fusti pieni di rifiuti industriali «altamente tossici e nocivi». Questi gli sviluppi della vicenda giudiziaria. Si noti che la discarica è a 50 metri dal torrente Scrivia. I provvedimenti della magistratura sono scattati subito dopo i risultati delle prime analisi.

Gli ordini di cattura sono stati firmati dal procuratore della Repubblica, Emilio Giribaldi che, il 28 marzo scorso, durante l'istruttoria aperta dopo la scoperta della discarica, aveva inviato sedici comunicazioni giudiziarie (tra i sedici indiziati erano anche i 6 per i quali è stato deciso l'arresto).

In cella sono finiti i fratelli Floriano e Franco Giacobone, 35 e 31 anni, l'ex petroliere Giuseppe Pedele di 56 anni, coinvolto in una delle tante vicende sullo «scandalo dei petroli». Giuseppe Pedele è considerato il responsabile occulto della Ecolibarna, l'azienda di Serravalle Scrivia specializzata nello smaltimento di rifiuti industriali la cui autorizzazione, scaduta nel dicembre '85, non è stata rinnovata dalla Regione Piemonte.

A Giuseppe Giacobone, padre di Franco e Floriano, l'ordine di cattura è stato notificato in carcere, in quanto sta scontando un anno di reclusione per altre vicende.

Latitanti sono invece il responsabile dell'Ecolibarna, il casalese Dario Astero, 52 anni, e Adriano Giacobone di 38 anni. I due sono scomparsi da tempo dalla circolazione, si dice siano in Spagna.

I reati contestati sono quelli previsti dagli articoli 440 (adulterazione di sostanze alimentari), 439 (avvelenamento di acque) e 635 (danneggiamenti) del Codice penale; tutti sono inoltre accusati di violazione del D.P.R. 915 del 1982 in materia di smaltimento di rifiuti. Nei confronti di Adriano Giacobone c'è già un ordine di cattura della procura della Repubblica di Voghera per un episodio di inquinamento in Oltrepò.

Secondo l'accusa i Giacobone avrebbero curato il trasporto e l'interramento dei fusti, in parte provenienti dalla Ecolibarna che trovava forse meno costoso interrare i rifiuti anziché incenerirli.

All'inizio di marzo, in una prima segnalazione fatta dai «verdi» tortonesi, si era iniziato a scavare in località Cadano di Carbonara Scrivia, dove sembrava fossero stati interrati fusti pieni di rifiuti industriali. Il lavoro delle ruspe riservava però una grossa sorpresa: i bidoni interrati erano migliaia. Circa trecento sono già stati trovati, poi per evitare di peggiorare la situazione con una ricerca incontrollata, si era deciso di sospendere ogni cosa.

Mentre iniziava l'inchiesta della magistratura, che ha poi portato alle comunicazioni giudiziarie e ieri ai sei ordini di cattura, altre discariche, con altre migliaia di fusti, venivano scoperte in tre località di Tortona: nella Scuara, Cassa Rossa e, infine, regione S. Guglielmo. Nei bidoni, secondo le prime analisi, vi sarebbe un cocktail di almeno 50 composti chimici, tutti altamente tossici e nocivi, provenienti da industrie chimiche di tinteni e ditte farmaceutiche.

Franco Marchiaro

Carlo a Montalcino

Montalcino. Il principe Carlo d'Inghilterra ha visitato le cantine dove si produce il Brunello di Montalcino, uno dei più pregiati vini italiani. Accanto a lui i marchesi Frescobaldi e a destra il sindaco del Comune senese, Mario Diadi

Esteso il certificato anti-metanolo per i prodotti all'export

Garanzia d'obbligo su tutti i vini Degan non blocca quelli a rischio

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — E' difficile frenare l'onda lunga della tragedia del metanolo. Un nuovo decreto ministeriale estende a tutti i vini e agli altri prodotti a base di uva l'obbligo del certificato Pandolfi: si deve garantire la genuinità non solo del vino da tavola, ma anche dei doc, dei vini frizzanti, gli spumanti, i vini liquorosi compresi marsala, vermut, aromatizzati e bevande a base di vino. Questi prodotti non potranno essere esportati senza il certificato.

Era un provvedimento necessario. Ma i riflessi sul meccanismo delle esportazioni si ripetono: rallentamenti, nascita di nuovi sospetti nei Paesi importatori.

E proprio sulle decisioni prese o che si dovevano prendere, c'è polemica strisciante. Pretori e politici (dal giudice Amendola allo stesso ministro dell'ecologia Zanone) criticano il responsabile della Sanità, Degan. Nel scorrazzare della pubblicazione degli elenchi di vini sospettati, dicono, doveva scattare un'ordinanza della Sanità che ne vietasse il commercio. Troppi i rischi, sostiene il pretore Amendola, che dagli scaffali dei negozi che ancora li espongono, i vini finiscano venduti, magari a persone poco informate.

Degan replica: l'informazione, in questi giorni, attraverso gli elenchi dei ministeri è stata capillare e puntuale. Oggi un ordine di divieto sarebbe superfluo: i vini «a rischio» maggiore sono sotto sequestro. Il consumatore è avvertito.

Il ministro (che giovedì verrà ascoltato in Commissione Sanità alla Camera) sottolinea che i bollettini quotidiani diramati dal comitato permanente di coordinamento danno conto della situazione. Qualcuno comunque, pensa ad un esposto alla magistratura: lo annuncia un consigliere d'una associazione ecologista, gli Amici della terra; lo presenterà alla magistratura romana.

Oltre la polemica politica, resta l'esigenza di un uso immediato degli strumenti previsti dal superdecreto varato l'altro ieri dal governo: entrerà in vigore forse lunedì, con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

E ancora: la linea d'azione parallela, quella giudiziaria avanza nuove esigenze. Si affaccia l'ipotesi che le inchieste disperse in diverse procure della Repubblica, vengano unificate a Milano. Già l'esito dell'incontro tra il ministro Pandolfi, il Procuratore Generale Gorrias, il Procuratore capo Gresti e il sostituto Nobili va in quella direzione: i dati delle analisi effettuate su tutto il territorio nazionale debbono finire al comitato ministeriale; invece quelli su campioni che si sospetta provengano da partite vendute dai Cravegna, Fusco, Cravegna e Bernardi, vanno al sostituto procuratore Nobili.

Il ministro potrà così informare il publico sui vini a rischio e la magistratura milanese proseguire la raccolta di dati contro i quattro arrestati.

Proprio in tema di dati, l'osservatorio del ministero della Sanità ieri ha fatto il punto della situazione. Le analisi eseguite dalle strutture del servizio sanitario nazionale sono finora 24.900. I campioni che denunciano una presenza di metanolo al di sopra della norma sono 421, pari all'1,72 per cento. In netta prevalenza le marche inquisite o sospette, incluse negli elenchi del comitato interministeriale.

Un dato che, se non altera i problemi del settore vinicolo, è inferiore alle stime dei primi giorni che parlavano di un tre per cento di vino da tavola avvelenato.

r. s.

Como, scienziati italiani e stranieri discutono i rischi dell'inquinamento mondiale

La peste del Duemila è in agguato

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — La peste del Duemila è in agguato: l'inquinamento dell'ambiente è diffuso in tutto il mondo, il problema si aggrava ogni giorno, bisogna trovare subito un rimedio per «*ristabilire un corretto rapporto fra l'uomo e l'ambiente: questo è l'obiettivo che tutti noi, scienziati o semplici cittadini, dobbiamo imporci*», ha detto il presidente della Regione Lombardia, Guzzetti, agli studiosi di scienze ambientali italiani e stranieri che partecipano alla prima riunione del Consiglio Scientifico, organizzato nella splendida cornice di Villa Olmo, a Como, sede del centro di cultura scientifica «A. Volta».

Per due giorni alcuni fra i massimi studiosi mondiali dei problemi dell'inquinamento discuteranno su questo problema, che interessa, ormai, tutti i Paesi, confrontando i loro studi, le loro ricerche, i risultati che sono stati ottenuti sinora. Come ha ricordato il presidente del centro «A. Volta», Antonio Spallino, «*il tema ambiente è il grande attualità, a volte drammatica, a volte emotiva. Tra i casi di Seveso e quello attuale di Cernobyl, se ne collocano molti altri, tutti ugualmente gravi. Purtroppo, ancora è mancato un raccordo fra le diverse discipline interessate al problema ambiente e non è stato possibile, perciò, mettere in atto una strategia comune. Questo incontro di scienziati venuti da diversi Paesi è il primo passo per cercare di trovare una soluzione*».

Per il prof. Eugenio de Frajia Frangipane, direttore dell'Istituto di Ingegneria Sanitaria del Politecnico di Milano, «*in Italia, 10 anni fa, la situazione era particolarmente difficile. Eravamo del tutto impreparati, non esisteva nessuna legge nel campo della protezione ambientale, oggi il panorama è più incoraggiante. Sono stati fatti notevoli passi avanti, abbiamo leggi, tecnici e scuole. Sono stati impostati programmi a livello nazionale e regionale. Purtroppo, risentiamo ancora delle carenze da cui si è partiti. Non tutto è stato fatto a livello ottimale, manca ancora una fattiva collaborazione fra le varie discipline*».

L'incontro fra scienziati provenienti da nazioni diverse è utile per cercare di approntare un piano comune, valendosi dei progressi e dei sistemi in uso nei vari Paesi. Spiega il professor Frangipane: «*Bisogna confrontare i vari metodi per riuscire a trovare quello ottimale. Attualmente, per esempio, esistono due teorie sulla valutazione del rischio per lo smaltimento dei rifiuti: quella inglese, secondo la quale se non si è certi che possano produrre un danno, non è il caso di intervenire drasticamente fino a quando non sia stato accertato che hanno effetti negativi sull'ambiente, e quella olandese, per cui anche se non è scientificamente dimostrabile che possano avere ripercussioni negative, vengono subito eliminati*».

In Italia si è scelta una strada intermedia: la legge Merli, infatti, stabilisce che tutti i rifiuti e gli scarichi devono subire un certo processo di depurazione. Con quali risultati? Dice il prof. Frangipane: «*Sono stati costruiti molti, costosi impianti di depurazione che probabilmente non erano necessari, che con una valutazione più corretta dei meccanismi del fenomeno si potevano evitare, destinando quel denaro a opere più essenziali*».

Il fenomeno dell'inquinamento nei tempi moderni equivale a quello delle grandi epidemie dei secoli scorsi.

Abbiamo chiesto al prof. John H. Skinner, direttore dell'ufficio di Ingegneria ambientale e tecnologia dell'Ente di Protezione Ambientale degli Usa, se fatti come quello di Casale, l'inquinamento di una falda che alimenta l'acquedotto della città, potrebbero verificarsi in America. «*In passato episodi analoghi sono accaduti anche negli Stati Uniti, ma dal 1980 una legge vieta la deposizione di ogni tipo di rifiuti nel terreno e d'allora le cose vanno molto meglio*».

Com'è stato risolto, in quei casi, il problema della bonifica del territorio?

«*I rifiuti sono stati rimossi e chiusi in contenitori sigillati. Il terreno inquinato è stato rischiato; anche quella terra è stata messa in appositi contenitori che sono stati trasportati nelle discariche protette. Oggi non abbiamo più di questi problemi, anche perché la legge è molto severa, una previste multe di 25 mila dollari al giorno per ogni violazione*». Anche negli Stati Uniti, però, il problema dello smaltimento dei rifiuti tossici è molto difficile. Dice il professor Skinner: «*Bisogna bruciarli, ma questo presenta notevoli rischi per l'inquinamento atmosferico, che è uno dei più pericolosi. Perciò il loro smaltimento è molto complesso e costoso. Negli Stati Uniti esistono pochi impianti in grado di provvedere a ciò con tutta sicurezza*».

Per il dottor Robert D. Davis, membro dell'Istituto di controllo dell'inquinamento idrico e del Centro di ricerche sulle acque della Gran Bretagna, «*un episodio come quello di Casale non si è mai verificato in Inghilterra. Forse, in passato, c'è stato qualche problema analogo in piccole località, ma sempre circoscritto e senza gravi conseguenze*».

In Inghilterra esiste una legislazione molto severa: i rifiuti tossici vengono sistematicamente in località che danno ampie garanzie, discariche naturali.

Una spedizione italiana tornata da poco dall'Antartide ha trovato tracce di inquinamento anche in quella regione, ritenuta la meno esposta a questo fenomeno.

Francesco Fornari

(Segue da pagina 5)

Uniti nel dolore con sentito affetto al rispetto rimpianto annunciano la scomparsa del loro carissimo

Giuseppe Mosca

anni 52

la moglie Ada, le figlie Silvia e Valeria, mamma, sorella, nipotini, fratello e famiglie. La cara salma partirà dalla clinica Prima Pinior sabato 12, ore 14, con sosta in San Carlo Canavese (polisportivo e funerali in Mathi, ore 15.30, chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare all'amico dottor Enrico Brizio.

— San Carlo, 11 aprile 1986.

Clementina, Ugo Wanderlink e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro BEPPE.

Gli amici:
Gloriana e Mario Bianco
Franco ed Enrico Erbio
Piero e Gianni Caroli
Giovanni e Gilda Colosso e famiglia

si uniscono al dolore di Ada, Silvia e Valeria.

Commossi partecipano al dolore di Ada e famiglia gli amici
Gianna e Nino Reviglione
Rosetta e Carlo Bruno
Carlo e Carla Buzzolo
Ida e Fanti Giannarelli
Mario e Bianca Mongiat
Augusto e Annamaria Giuliani

Gianna e Sergio Perlondo partecipano al dolore.

Roberto e Marisa Calcagni, Gigetti e Rosanna Giordano piangono con Ninetta e famiglia la scomparsa di BEPPE.

Liliana La Ganga con Giuseppe e Valeria e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia.

Condomini, inquilini e amministratore di via Biscaretti 14 prendono parte al dolore dei famigliari.

Bruno e Giuliana Argentero
Renzo e Vanna Giubergia
Enrico e Paola Lucenteforte
Vittorio Martini
Roberto e Carla Pinat
Gianni e Graziella Savoja
Gino Magliotti
Carlo e Rosy Tondato
Franco e Anna Maria Tessaz

partecipano con affetto al grande dolore di Ninetta.

Insegnanti, allievi e personale non docente dell'Istituto Peano, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Giuseppe Mosca

— Cirié, 12 aprile 1986.

Sandro e Gianfranco sono affettuosamente vicini a Mirella.

Milton e Silvana partecipano commossi al dolore di Guido.

Partecipano al dolore della famiglia Mosca: famiglia Tullio, famiglia Coppola Appendino.

Tropicamente è mancato ai suoi cari il

dottor Vincenzo Berrili

anni 31

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Maria De Giovanni, il papà Elisabetta, il fratello e famiglia, la suocera, l'affezionata signora Margherita Bella e parenti tutti. La cara salma partirà da Chieri (ospedale Maggiore) sabato 12 corrente alle ore 14,30 per Mezzenile ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 nella chiesa parrocchiale. Il presente a partecipazione e ringraziamento.

— Chieri, 11 aprile 1986.

La famiglia Galli si unisce al dolore di Maria e Ettore Berrili nel ricordo del caro VINCENZO.

I Referenti Ing. Giuseppe Visaggi e dottor Roberto Landolfi, Referenti amministrativo e sanitario con tutto il Personale ospedaliero e paramedico della Usl 1/23 quartiere 17 Borgo Vittoria partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Berrili.

Paolo e Gabriella con la loro famiglia ricordano con affetto l'AMICO di sempre.

Partecipano al dolore
Elide e Pia Bianco
Gemello di Pavia
dottor Mario Crosetti di Robbiasobrano
Adelia Orsola
dottor Beppe Pandolfo di Calosso
dottor Aldo Rovasenna e famiglia
Roberto e Lella
avv. Ezio Gaia e famiglia
cervigli Alberto e Palmira Vigliecca di Savona.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Margaria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e i figli. Funerali domenica 13, ore 15.30, Ospedale di Carignano.

— Carignano, 12 aprile 1986.

La mamma Annabel, il papà Furio, la sorella Adriana, il fratellino Sebastian, con un dolore che non riescono ancora a misurare, annunciano che la piccola

Dacia Bozzola

miracolosamente come un angelo è volata in cielo questa mattina. Funerali sabato 12 corr. ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. Non fiori ma opere di bene per i bambini.

— Garbagna, 10 aprile 1986.

I nonni Piero, Fulvio, Beryl e Ted insieme con i parenti tutti si uniscono angosciati a tanto dolore per la scomparsa di DACIA.

— Garbagna, 10 aprile 1986.

DACIA, sarai sempre nel nostri cuori. Famiglia Chiaramello, Clara e Carlina.

Gli zii: Giulietta Vallero con Carlotta, Elda e Domingo Sella con Giuliana, Sandro e Mario partecipano affettuosamente al dolore di Furio e Anna per la scomparsa della cara DACIA.

Dirigenti e Collaboratori dell'Azienda Gruppo Sistemi Aziendali ed Equipaggiamenti partecipano con profondo dolore al cordoglio dell'ing. Furio Bozzola per la scomparsa della cara DACIA.

— Torino, 10 aprile 1986.

Amici e Colleghi partecipano al lutto:
Luigi Allegri
Bruno Antonio
Umberto Balestrino
Paolo Conti
Luigi Crovetto
Giorgio De Pieri
Enrico De Bernardo
e signora Delia Rocca
Umberto Ferrero
Mauro Grisor
Gianfranco Lamanna
Antonio Lamanna
Pier Carlo Mellano Ello
Michele Pierotto
Carlo Scaglia
Bruno Tamagnone
Aldo Zinnegatti
Daniel Zavanone
Sandro Sesso
Paola Sisi
Bonito Colonna
Gianfranco Chiavegna
Fernando Della
Dario Giordano
Walter Manassi
Roberto Peiroano
Roberto Romano
Franco Tinelli
Renzo Vozza.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Matilde Cassina in Martin

Addolorati l'annunciano il marito Domenico, i figli Pier Enrico con la moglie Silvana Cattaro e figli; Maria Lidia con il marito Giorgio Nadia e figli; Gianni con la moglie Ina Gino e figli; i fratelli Tina, Franca e Gigi con le rispettive famiglie; le cognate Giulia, l'affezionata Rita, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corrente mese nella cattedrale di San Donato partendo dall'ospedale Cottolengo di Pinerolo alle ore 10. La Messa di trigesima avrà luogo il 20-5-86 alle ore 9,30 nella parrocchia di San Donato. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Pinerolo, 11 aprile 1986.

Piangono la nonna MATILDE i nipoti Marco, Giorgio, Federico, Massimo, Giacomo ed Elisa.

I nipoti:
Enrico Cassina e famiglia
Gabriella Cassina in Aprile e famiglia
Giorgio Cassina e famiglia
ricordano la cara Zia.

Direttore, impiegati, operai e Gruppo Assicurativo della Martin & C. Snc partecipano al dolore della famiglia per la perdita della compianta signora

Matilde Cassina Martin

— Pinerolo, 11 aprile 1986.

Impiegati e operai della Cartiere Cassina Snc partecipano al dolore dei titolari per la perdita della suocera

Matilde Cassina Martin

— Pinerolo, 11 aprile 1986.

La famiglia Bolla partecipa al dolore.

A Dante, ai familiari e famiglie Cassina, porgiamo sentitissime condoglianze
Gigi Annovati e famiglia
Beppe Annovati e famiglia
Tino Annovati e mamma
Attilio Arcodoro e famiglia
Gino Bodoardi e mamma
Battistino Ecclesiardi e famiglia
Cesare Turati e famiglia
Mario Turati e famiglia
Guido Turati e famiglia
Liberi Bono Nina
Erbisseni Lidia
Franco e Rossella Cavallino
Massimo Fossati e famiglia
Graziella e Michelangelo Negro

Walter Penco
Silvestro Pianetti
partecipano al dolore dell'amico Gianni e famiglia per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore dei cugini Margherita e Dario Martin.

Beppino e Fanny Liberi Bono con Mara, Giorgio, Silvana e Nanni partecipano vivo dolore al dolore della famiglia Cassina e Martin.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci, Funzionari ed Amici tutti dell'A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia sono particolarmente vicini all'ing. Pier Enrico Martin, membro di Presidenza dell'Associazione, per la scomparsa della mamma signora

Matilde Cassina in Martin

— Torino, 11 aprile 1986.

I Membri del Consiglio Generale, del Comitato Direttivo e i Funzionari della Federazi Piemonte partecipano al lutto del presidente ing. Pier Enrico Martin, per la perdita della mamma

Matilde Cassina in Martin

— Torino, 11 aprile 1986.

E' mancato

CAVALIER

Pietro Verra

di anni 83

Lo annunciano: figlio Pierluigi e famiglia, fratello Sebastiano, nipote Giuseppina, sorella Lina e parenti tutti. Funerali a Cavour oggi ore 15,15 via Saluzzo 61.

— Cavour, 12 aprile 1986.

(Continua a pag. 7)

Le accuse di Contorno trasformano l'aula-bunker di Palermo in una bolgia infernale

«Infami, uccidono i bambini»

Il «pentito n. 2» inveisce parlando in stretto dialetto siciliano - Gli avvocati al presidente: «Ci vuole un interprete, non si capisce niente» - Dai mafiosi si leva un coro di improperi, ma ad un cenno di Liggio tutti tacciono L'ex padrino annuncia altre rivelazioni e dice: «Cosa Nostra non toccava le donne e non sparava ai giudici»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — C'è, sul pretorio, Totuccio Contorno.. E' il numero due dei pentiti nel processo a Cosa Nostra. Quarantuno anni, palermitano, è stato l'uomo di fiducia del boss Stefano Bontade. E' in aula, e parla velocissimo. Conferma ogni deposizione in dialetto siciliano. Le sue dichiarazioni sono essenziali per l'accusa. Contorno, il 25 ottobre dell'82, dette il via al grande blitz di San Crispino, con più di cento arresti. Conosciuto con il soprannome di Coriolano della Floresta, da un romanzo di William Galt, è seduto in aula dalle proteste degl'imputati.

Presidente: «Signor Contorno, lei ha spiegato perché si è dissociato dall'organizzazione mafiosa...».

Contorno: «*Mi sono dissociato perché questi non sono mafiosi, hanno ammazzato donne e bambini. Non sono io un infame, infami sono loro*». E' il caos. L'aula esplode. «*Fuori, fuori*», gridano dalle gabbie gl'imputati. «*Cornuto, cornuto*». «*Fango, fango*», ripetono dalla cella numero ventuno. Dietro i pannelli antiproiettile che la proteggono, Contorno non batte ciglio. Ma gl'imputati continuano: «*Figghiu i buttana*», ripetono in coro.

Interviene l'avvocato Fleccia. Dice al presidente: «*Questa è una protesta legittima. Lei, presidente, non deve consentire che l'imputato Contorno sia offensivo; ci vuole serenità*». Giordano sembra giustificarsi: «*La legge, la democrazia...*». Gl'imputati insorgono. Ad un segnale di Luciano Liggio che, alla trentaseiesima udienza, indossa una tuta da ginnastica, tacciono. Soltanto adesso Contorno si volta verso le gabbie.

E' stato iniziato il riti maffiosi nel '75. «*Ero amico di tante persone* — racconta — *che ora sono alle mie spalle. Ero nel contrabbando. Poi arrivò la droga. Nel '75 si chiamavano uomini d'onore, ma oggi la Cosa Nostra non esiste più*».

Presidente: «Contorno, chi la inimò?».

Contorno: «*Stefano Bontade*».

Presidente: «Da un giorno all'altro?».

Contorno: «*No, prima gli uomini si propara, si osservano. Si vede se si è carabinieri o non si è carabinieri. In famiglia non si debbono essere corna e corniti. Si deve rispettare la donna d'altri*».

Totuccio Contorno parla in dialetto. Alcuni avvocati non siciliani chiedono un interprete, il pentito si arrabbia: «*Signori siciliano, conosco la lingua italiana, parlo cumi mi fici matri natura*».

Presidente: «Contorno parli come vuole, anche in dialetto».

Contorno: «*Quando sugno foru parlo miricanu*».

Insorge l'avvocato Maffei: «*Presidente, ma non si capisce niente, vorrei che parlasse in italiano*».

Presidente: «Non glielo possiamo insegnare l'italiano, amplifichiamo i microfoni. Lei Contorno parli più calmo».

Contorno: «*Calmo signo*».

I difensori si dividono. Contorno sembra divertito: «*In italiano, sugno sicu*».

Presidente: «*Trasferrò io*». Ma è costretto a sospendere l'udienza perché adesso sono gl'imputati a protestare: dicono di non riuscire a sentire.

Contorno aspettava il suo giorno. Sempre la ripetuto, «la mia è una vendetta legale».

E' deciso a parlare con il giudice Falcone due anni fa, dopo un incontro romano con Masino Buscetta. Dinanzi al boss dei due mondi, si mise in ginocchio, gli baciò le mani. «*Totuccio, parla*», gli disse Buscetta e lui cominciò ad accusare.

Al presidente che lo interroga, il pentito Contorno ha ricordato la guerra di mafia che insanguinò Palermo, con più di trecento assassinii. Ed anche lui sembra essersi tenuto in serbo alcune carte micidiali. Ha detto soltanto: «*Presidente, ho altre da aggiungere: lo farò durante i confronti*».

L'udienza è stata tutta centrata sull'omicidio di Stefano Bontade. Contorno ha liquidato invece il delitto Inzerillo dicendo: «*Era un prematuro*».

Presidente: «Prematuro? Immaturo».

Contorno: «*Ma come, dovuno uccisu Bontade e Inzerillo si presenta da solo a casa della femmina quindici giorni dopo; il morto da scemo, dovevu aspettarselo quel prematuro*».

Presidente: «Lei, Contorno, è andato al funerale di Stefano Bontade?».

Contorno: «*Mi presidente, al funerale... Io sono andato a casa di Bontade quando è stato ucciso. Al funerale non era possibile, ero latitante, lo sono andato a vedere a casa*».

Contorno adesso fa una dichiarazione. Ripete le stesse parole usate da Tommaso Buscetta: «*Io, presidente* — dice — *non sono qui per salvarmi la vita. La mia famiglia è sistemata, ho fatto la mia vita. La Cosa Nostra non è più la stessa: donne e fanciulli non si toccano. Non si spara ai poliziotti e ai giudici. E la donna dell'uomo d'onore non si guarda, chi tocca muore*».

Presidente: «Com'era organizzata la Cosa Nostra?».

Contorno: «*C'erano i soldati, i capidiecina, i capifamiglia. Poi la commissione. E, sopra, Michele Greco, il Papa*».

Presidente: «Quali sono, signor Contorno, gli obblighi dell'uomo d'onore?».

Contorno: «*La verità, dire la verità e non bugie. Se uno dà la parola e prende cinque chili di droga, li deve pagare*».

Presidente: «Lei ha partecipato all'elezione di Bontade?».

Contorno: «*Sì, il faceva come cille politiche, con i foglietti di carta*».

Presidente: «Di che cosa si lamentava Bontade prima di essere ucciso?».

Contorno: «*Stefano Bontade si lamentava perché la commissione decideva tutto e lui stava soltanto a guardare. A Palermo non esistono più uomini d'onore. Quando l'ucciserro, Michele Greco disse, Io non saccio nenti, ma io siceva perché gli conveniva. Greco, fu lui a farlo ammazzare. I picciotti ci piacciono al signor Michele Greco, ma non se li può godere i denari. Dove deve andare il signor Greco?*».

Presidente: «Come scomparve Mimmo Teresi, l'altro fedelissimo di Bontade?».

Contorno: «*Fummo invitati in sei ad un incontro di pace. Io compresi che quella era una trappola. L'inviai a non andare. Aspettai mezz'ora, un'ora, tre ore, e così finì la vita di quattro persone*».

Totuccio Contorno ha ricordato, infine, come riuscì a sottrarsi all'agguato che i clan rivali gli tesero nell'81 sulla strada di Ciaculli. «*Rimasi a sparare a Pino Greco* — ha detto — *e lo colpii, ma indossava un giubbotto antiproiettile, e si salvò*». Accanto a Contorno, in aula, c'era un amico del figlio, un ragazzino di otto anni. «*Intanti la truppia* — ha affermato — *mi buttai sutta a picciriddu per proteggerlo. Presi a sparare non appena riuscii a mettere in salvo il bambino*».

Francesco Santini

Pene anche per gli altri imputati

Omicidio d'un recluso Cutolo è condannato a 22 anni di carcere

NAPOLI — Raffaele Cutolo, capo della «Nuova Camorra Organizzata» è stato condannato a 22 anni e nove mesi di reclusione dai giudici della Corte di assise di appello, presieduta dal Guido Tavassi.

Cutolo è stato ritenuto mandante dell'omicidio del detenuto Antonio Palmieri, ucciso la sera del 23 novembre 1981. E del ferimento nel medico del penitenziario napoletano Umberto Raccieppoli e di altri due reclusi: Gaetano Di Guido e Vincenzo Muzzico. Palmieri fu prima ferito con un colpo di pistola e quindi, in infermeria, ucciso con alcune coltellate.

Ventiquattro anni di reclusione sono stati inflitti a Luigi Riccio, soprannominato «Giginiello» che, disorientatosi dalla camorra, si è autoaccusato di oltre venti omicidi; 23 anni e nove mesi per Salvatore Esposito, 22 per Amedeo Morra, 18 anni e mezzo per Pasquale D'Amico, detto «'o cartunaro» (anche egli attuale pentito), 18 anni e mezzo per Giulio Vanacore, il quale è stato riconosciuto seminfermo di mente.

Sono stati assolti, come in primo grado, Ciro Avolio (il quale è stato però scarcerato a dieci mesi per un reato minore), Luigi Iella, Giovanni Altamura e Domenico Nastri. Ciro Starace, condannato in primo grado a 20 anni e sei mesi di reclusione, non è stato giudicato essendo stati depositati in ritardo i motivi di appello.

Prima di entrare in camera di consiglio, la corte aveva ascoltato l'arringa del difensore di Cutolo, l'avv. Vincenzo Mazza, il quale ha sostenuto la tesi «dell'inattendibilità dei pentiti accusatori» rilevando le loro contraddizioni «emerse in ogni fase del giudizio».

La gente approva la condanna all'ergastolo dei tre giovani

Viaggio nelle viuzze di Ponticelli dove dicono: «Perché sono liberi?»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*Ecco, quello che si intravede laggiù, al secondo piano dello scoglio di mattoni, è il "Santa Rita", l'asilo dove andavo da piccola insieme con Nunzia. E questi sono i lotti dove Nunzia e Barbara abitavano. Qui giocavamo insieme, fino a sera, fino a qualche anno fa. Laggiù, dove c'è l'insegna verde e rossa, si trova la "Fiesta", la pizzeria dove le due bambine cercano l'appuntamento con i loro "amici", quelli che dovevano fargli fare una bella passeggiata in macchina e farle tornare grandi come loro: gli assassini*». La ragazzina parla seccamente. E' alta un soldo di cacio, col viso pallido e anche un po' emaciato.

Il viaggio nel quartiere di Ponticelli, il giorno in cui il tribunale ha condannato all'ergastolo i tre ragazzi accusati dell'atroce delitto, incomincia sotto un cielo grigio e piatto, mentre tira un gran vento. Napoli è a 10 chilometri, e la strada per arrivare sin qui è inverosimilmente rumorosa e trafficata.

Ponticelli è una vera cittadina, con 45 mila abitanti e una miriade di quartieri: una piccola città dove convivono un orribile degrado edilizio e uno sfacciato abusivismo, minuscoli negozi e concessionari di bellissime moto, le tracce degli antichi orti e vigneti e un convulso riversarsi verso il capoluogo, un'ansia di promozione sociale e una rassegnata impotenza, il sogno dell'evasione e una realtà che ai sogni non lascia margini.

«*L'ergastolo a quei tre è giusto. Il minimo*», dicono le donne in attesa al capolinea dell'autobus per Napoli. Una aggiunge: «*Io però avrei preferito vederli morti. Se fossi stata la madre di una delle bimbe, li avrei fatti a pezzetti con le mie mani*». Le altre annuiscono in silenzio. L'emozione per quella fine crudele delle bimbe non si è attutita. Anche la notizia della condanna non suscita alcuna sorpresa. Nessuno ha dubbi sulla colpevolezza dei tre, c'è solo indignazione per la loro libertà.

«*Li consideriamo di vista, vestivano qui e dare fastidio alle ragazze*», dicono, senza abbandonarsi troppo, un gruppo di giovani, tutti senza lavoro, raggruppati intorno a una panchina, prima di trasferirsi al vicino campo di pallavolo, «*dove si più facile vedersi con le ragazze*».

Quello che nessuno, ma proprio nessuno capisce, è come mai i tre — nonostante la condanna all'ergastolo — siano liberi e non andranno per ora in galera. Si fanno spiegare più volte le ragioni e commentano: «*Lo Stato è ingiusto. Invoglia a fare rapine*». Non c'è verso di fargli mutare idea. Sono diffidenti, di poche parole. Sono tutti molto curati nel vestire. Il gruppo si ingrossa via via, poi — alle cinque in punto — si allontanano con aria indaffarata.

Siamo nel rione Incis, dove Nunzia e Barbara vivevano. Il quartiere è nato quindici anni fa, con palazzi alti sette piani e brandelli di giardini il cui verde è sommerso dalle macchine e dai rifiuti. «*Fino al terremoto era quartiere abitato da dipendenti dello Stato, gente quieta, modesta* — racconta l'edicolante —. *Poi sono stati occupati alcuni stabili in costruzione. E' cominciata la droga, una violenza indescrivibile. E la disoccupazione cresce. Arrivano i malviventi dalle zone vicine. Dai verbali della polizia si capisce che provengono da qui le nuove reclute della camorra*».

Un signore gli fa eco: «*E' un vero quartiere dormitorio. Non c'è un cinema, non una strada per passeggiare, non un ambulatorio, neanche una scuola media. Ci vivono più di settemila persone. Pensi, non c'è neppure la chiesa: la domenica le funzioni si fanno in uno scantinato, che ad alcuni mette pure paura*».

Le ragazzine passano rapide, infastidite dalle domande. C'è una stagione dell'adolescenza che qui non sembra trovare spazio. A 13-14 anni portano trucchi inverosimili. A 10-11 anni hanno un'aria allusiva, da adulte disincantate. No, molte non studiano. Sì, la storia di Nunzia e Barbara la conoscono bene. Certo, con i ragazzi grandi è pericoloso andare, e intanto ridacchiano, si danno di gomito, si eccitano tutte quando i bulli del quartiere si esibiscono da cavalli a loro sulle motorette assordanti.

«*Io mi vergogno di dire che vivo qui*», precisa la ragazzina che ci fa da guida, l'ex compagna d'asilo di Nunzia. Indica l'isolato dove viveva il ragazzo drogato che s'è buttato poco tempo fa dalla finestra, dopo aver dato una coltellata alla sorella. Più in là c'è il negozio della signora ora in ospedale, gravissima, investita da un'automobile guidata da un ragazzo di 15 anni, e il marito non ha sporto denuncia.

Racconta: «*Le aggressioni alle ragazze sono all'ordine del giorno. Ma nessuno ne parla per paura delle vendette. Questo è terribile. Dopo la morte di Nunzia e di Barbara la nostra vita è cambiata. I genitori, quando fa buio, ci tengono a casa. Guardiamo la televisione. Trovare un lavoro, uno qualsiasi, e andare a Napoli, è il sogno di tutte. Silvana, la ragazzina che per caso è scampata alla sorte delle sue amiche, viene a scuola mia: anche lei è cambiata, adesso non fa che mangiare, è diventata "chiatta", assai grassa. Io ho deciso di studiare. Voglio diventare avvocato. Voglio aiutare le donne a parlare*».

Liliana Madeo

Il direttore generale Ventriglia difende l'immagine del Banco di Napoli

«Non siamo tutti disonesti né cretini»

«Mai stato consulente di Maggiò, presidente del basket Caserta» - Il presidente Coccioli precisa: «L'attività di alcune persone si scopre soltanto quando i giudici le arrestano»

NAPOLI — «*Vede, caro dottore, noi non siamo né tutti disonesti né tutti cretini...*», fa il direttore generale del Banco di Napoli Ferdinando Ventriglia, con un sorriso tanto aperto da apparire quasi miracoloso. Risponde a un cronista che dev'essergli parso impertinente. Tutt'intorno, dodici signori in gessato grigio riescono a manifestare indignazione perfino col silenzio. Strana piega ha assunto questa mattinata: all'Hotel Excelsior un salone riservato, un'enorme tavola per cinquanta persone, petali sparsi lungo la tovaglia per celebrare i fasti di un bilancio chiuso, ancora una volta, in maniera largamente positiva. E poi, di colpo, una serie di domande sullo scandalo, sul vice direttore Di Somma, sull'inchiesta dei giudici napoletani.

«*Non riuscirete a trascinarci su questo piano*», è la premessa: Ventriglia, appena arrivato, immagina che il meeting — fissato già da alcuni giorni, quando nessuno avrebbe potuto prevedere le perquisizioni e gli arresti — rischia seriamente di trascurare i conti economici per addentrarsi nelle angustie dell'inchiesta giudiziaria. Vorrebbe evitarlo. E per un po', ci riesce.

«*Sono rammaricato* — esordisce Luigi Coccioli, il presidente del Banco — *di aver visto stamani sui giornali, proprio mentre mi accingevo ad aprire l'assemblea degli azionisti su un bilancio tanto lusinghiero, il resoconto di cuenti con spiacevoli, riferiti alle attività della passata direzione generale. Mi auguro che la magistratura faccia chiarezza al più presto, salvaguardando il buon nome dell'istituto*».

Il Banco, dicono le cifre, è in piena salute, i depositi in ascesa, fidi un po' aumentati, è vero, le «sofferenze» (solo quelle in gergo tecnico: i crediti di difficile riscossione) — ma il tutto — assicura Coccioli — *è nella media del sistema*».

La prima stoccata arriva dall'altro capo del tavolo, mentre Ventriglia sta pluccando un secondo di frittata a spinaci: è vero, pretendono, che lei è stato consulente di Maggiò, uno degli arrestati di questi giorni?

«*Non lo sono mai stato... l'ho dichiarato già verso la fine dell'81*».

Vuol dire che, quel Maggiò, lei non lo conosceva?

«*Lo conosco benissimo, è cognato del dottor Pepe, mio collaboratore all'Isveimer e anche vecchio compagno d'università*».

Quindi, gli ha dato dei consigli?

«*Se me li chiede, li do anche a lei...*».

E quei consigli, Maggiò li ha seguiti?

«*Evidentemente no*».

L'atmosfera si è riscaldata: giù le forchette, fuori i taccuini. Altra domanda rivolta a Coccioli. Lei, presidente, ha appena disegnato un'immagine moderna del Banco: ma in come si comportano certi direttori di filiale in Campania? Sa che in questa regione i più grossi depositi sono spesso dei camorristi, o di chi traffica in droga?

Il presidente non perde la calma: «*Guardi, se lei si riferisce a vecchi episodi, che risalgono fra l'altro agli anni in cui non ero ancora al Banco, posso dire che allora ci mancavano alcuni strumenti*». L'accenno è ad un deposito dei Bardellino scoperto nell'80 in una filiale dell'Avernano.

«*La legge sulla mafia* — continua Coccioli — *è solo dell'82. Spesso ad aprirci gli occhi su alcuni clienti sono proprio le richieste di accertamenti sui conti, che arrivano dalla magistratura. Per il resto, posso dire solo che spesso le vere attività di alcune persone si scopre solo con gli arresti... e noi non abbiamo ancora messo a punto un Ufficio Proferie*».

Nuova domanda a Ventriglia: è vero che lei, già alcuni mesi fa, era stato chiamato a deporre dal giudice che ha fatto arrestare Di Somma? Che è stato lei a mettere nei guai quel vice direttore?

Breve pausa: «*La mia testimonianza è insignificante... e comunque coperta dal segreto istruttorio*».

Come mai l'inchiesta del Banco non aveva fatto scoprire nulla?

«*No comment...*».

Ma se sapevate cosa stava per accadere, perché non sospendere prima Di Somma dal servizio?

«*Il consiglio d'amministrazione era informato solo di quello che gli avvocati dell'istituto sapevano*».

Di Somma non aveva detto a nessuno della comunicazione giudiziaria già ricevuta?

«*L'articolo 81 del nostro regolamento pone dei vincoli precisi. La condizione dei dipendenti del Banco è un po' quella degli impiegati pubblici. Mercoledì scorso, di prima mattina, il responsabile della nostra avvocatura ha ottenuto un colloquio coi giudici, ha avuto risposta, ci ha riferito. E' la sospensione è scattata immediatamente dopo*».

«*E che?*». Per un attimo il professore cambia tono, le sue dita si rachiudono a tulipano, nel gesto che Carlo Emilio Gadda definiva «*ipotesi digito-interrogativa cara ai napoletani*». «*E che, adesso dal Banco pigliammo uno e 'o jettamma fore? Ma avete idea del sistema di garanzie che esiste nell'istituto?*».

g. s.

Di Somma accusa due politici

Interrogato per tredici ore l'ex vicedirettore del Banco di Napoli

NAPOLI — Tredici ore di interrogatorio, in un piccolo ufficio al primo piano della caserma della Guardia di finanza, nella centralissima via Depretis. Raffaele Di Somma, ex-vicedirettore generale del Banco di Napoli, affiancato dagli avvocati Enrico Contieri e Renato Bassano, ha affrontato con piglio sicuro, fino a tarda sera, le domande e le contestazioni del giudice istruttore Paolo Mancuso, che conduce l'inchiesta sui finanziamenti concessi dall'istituto di credito, dall'80 in poi, ad aziende in odore di camorra e ad imprese che non offrivano alcuna garanzia economica.

Al termine dell'interrogatorio Di Somma è stato accompagnato in manetta al carcere di massima sicurezza di Carinola, a una trentina di chilometri da Caserta.

Cosa ha detto Di Somma durante il lunghissimo colloquio col magistrato? Il giudice Paolo Mancuso si trincera dietro la ferrea regola del segreto istruttorio. «*Diciamo che si è difeso bene*», commenta laconico. Nessuna conferma della voce, che pure circola con insistenza, su un presunto «pentimento» dell'ex-dirigente del Banco di Napoli, che si sarebbe difeso attaccando, alternando documenti contenuti in una grossa borsa di pelle e facendo anche i nomi di due esponenti politici, indicati come sponsor delle operazioni illecite.

Sul tavolo del magistrato sono pronti i primi mandati di comparizione. Riguardano il figlio di Raffaele Di Somma, Maurizio, assicuratore; Federico Conte, direttore del servizio «Credito Italia»; Guido Samarelli, direttore di filiale alla sede centrale dall'80 all'83; il suo successore Antonio Manigile (arrestato per reticenza e successivamente scarcerato); Domenico Di Maro, il *trait-d'union* tra gli uomini del Banco e la camorra, grande riciclatore di denaro sporco per conto della famiglia Nuvoletta, nota per i buoni rapporti con la mafia siciliana.

Ieri mattina il giudice Paolo Mancuso si è recato nel carcere di Avellino per ascoltare gli imprenditori accusati di avere ottenuto i finanziamenti. Il primo a dover rispondere alle domande del magistrato è stato l'imprenditore casertano Francesco Maggiò, a cui l'istituto di credito elargì somme da capogiro nonostante uno «scoperto» di oltre 35 miliardi.

Toccherà poi a Vittorio Della Dora, foggiano, amministratore della «Italconserve», industria del pomodoro, coinvolto anche nell'inchiesta iniziata a Napoli dopo il sequestro di una partita di prodotto alimentare avariato, destinata alle popolazioni del Terzo Mondo, e a Vincenzo Pratichizzo, anch'egli pugliese. Per ultimi saranno ascoltati Domenico e Antonio Bifolco, industriali conservieri del Salernitano, due nomi che compaiono spesso nelle indagini sulla malavita organizzata che prospera all'ombra del Vesuvio.

Il dottor Mancuso sentirà anche Ferdinando Ventriglia, direttore generale del Banco di Napoli. Ventriglia ha già ascoltati alcuni mesi fa dal magistrato.

I sindacati di categoria si chiedono perché il Banco non abbia agito prima nei confronti del funzionario poi arrestato. In un duro comunicato si evidenzia il «grave comportamento omissivo del direttore generale e degli organi amministrativi». Ieri pomeriggio i sindacalisti del Banco di Napoli hanno incontrato lo *staff* dirigente dell'istituto

f. mil.

In missione nel Mare Antartico

Londra. Il grande arco di ghiaccio di un iceberg inquadra la nave militare inglese «Endurance» partita l'ottobre scorso da Portsmouth per una missione nell'Antartide (Telefoto Ap)

Miliardi all'estero A giudizio professionisti romani

ROMA — Per non aver dichiarato entro il 3 dicembre del 1976, come previsto dalla legge, d'aver costituito all'estero ingenti disponibilità finanziarie (omettendo quindi di fare la prevista denuncia all'Ufficio italiano cambi) ventisette persone compariranno in giudizio davanti al tribunale di Roma.

L'inchiesta giudiziaria è del sostituto procuratore della Repubblica Orazio Savia, che ha già ottenuto la fissazione del giudizio (31 maggio). Tra gli imputati ci sono Arrigo Laghi, accusato «d'aver posseduto all'estero al 3 dicembre 1976 disponibilità valutarie pari a 2.502.677.000 lire», nonché imprenditori, uomini d'affari, presidenti e professionisti come Ulisse Bracci, Pietro Compagnani, Ugo Pischiatta, Giuseppe Salomone, Eugenio Maracci, Giuseppe Ballista, Salvatore Damiani e l'ex presidente della Roma calcio Alvaro Marchini deceduto il 24 settembre dello scorso anno.

Tutti gli imputati (tra di loro anche alcuni piccoli risparmiatori) avrebbero trasferito all'estero somme di varia entità con l'intermediazione di Laghi. Questi avrebbe utilizzato conti correnti aperti presso la Banca commerciale italiana a Roma. L'illecito valutario si sarebbe configurato nel dicembre 1976.

Iniziative dei cacciatori per il «no» ai referendum

ROMA — Mentre si è avviata la raccolta delle firme per la presentazione di referendum abrogativi sulla caccia, l'assemblea della Federazione italiana della Caccia ha costituito ieri i comitati nazionale e provinciali per il «no» ai referendum, considerati inutili e dispendiosi dopo la modifica della legge.

Anche se il referendum dovesse essere vinto dagli abrogazionisti — osserva la Federazione — non si potrebbe vietare l'attività venatoria, che è sancita dalla Costituzione.

Stato civile di Torino

10 APRILE 1986

NATI — Giovanni Giacomo Di Cesare Teresa, Cornelio Valeria; Fagnola Paola; Pé Silvia; Abdia Lidia; Petrarolo Francesco Luca; Lisella Claudio; Punzi Giovanni; Castronovo Erika; Filomena Fabrizio Emanuele; Carabelli Raffaella; Feudo Jessica; Mussello Chiara; Sanna Da Davide; Bisanti Valentina; Perpiana Veronica.

MORTI — Rizzi Rosa in Campiglio, di anni 85, nata a Savona, abitante in corso Galileo Ferraris 63, pens.; Zitoli Antonio, a. 78, Cerano, come Crescentino 58, pens.; Insalaco Giuseppe, a. 56, Francavilla Fontana, via Montevideo 33, pens.; Napoli Ramona, a. 60, Castronovo, corso Francia 104, pens.; Orsini Palmina, a. 91, Castellaro Dei Giorgi, strada Mongrano 180, pens.; Chiesa Domenico, a. 91, Cereseto M.to, via Crescentino 22, pens.; Bottaglino Caterina, a. 75, Piobesi d'Alba, via Bellardi 21, pens.; D'Amelio Vincenzo, a. 68, Montalcino Cenisio, via Vespucci 81, inv.; Sanfilippo Maria, a. 90, Torino, corso Montegrappa 38, pens.; Rolando Dario, a. 64, S. Stefano Belbo, via M. Vittoria 44, pens.

Denunciati in separazione Sacco Francesco, a. 54, Casale Monferrato, pens.; Villa Luigia, a. 68, San Mauro, pens.; Maggi Cleofilde ved. Scibona, a. 80, Gaio, pens.; Reggero Agostina, a. 73, Rivoli, pens.; Carena Francesca, ad. 12, Torino, intens.; Oselo Adriana, a. 30, Via Della Torre, pens.; Cellerino Anna Raffaella, a. 37, Magliano (Cz), pens.; Robaldi Agostina, a. 68, Cusano Milanino, religiosa; Mingardo Narina a. 78, Pieve di Soco, pens.; Paganin Umberto, a. 80, Chioggia, pens.; Lagarda Rosa ved. Mustari, a. 69, Catanzaro, pens.; Stasi Innocenzia in Sangregorio, a. 56, Il Marco dei Cavoli, casalinga; Massa Pasquale, a. 78, Soriano, pens.; Rastia Alfredo, a. 72, Castagnole, pens.; Scandaglia Filomena ved Quirico, a. 68, San Jobre; Sierra Rosa in Zughen, a. 77, Torino, pens.; Magliano Pietro, a. 79, Torino, pens.; Allasel Aldina ved. Meregalli, a. 77, S. Maria Maddalena, pens.; Bertolo Cosima ved. Garigno, a. 88, Torino, pens.; Polesan Felicia in Cino, a. 73, Cavo, pens.; Ferlendo Alfredo Nicola, a. 77, S. Severo, pens.; Bellando Bernardo, a. 73, Sandrà, pens.

Nati 17 - Morti 22

(Segue da pagina 6)

E' mancata a
Teresa Testa ved. Civolta

Lo annunciano i nipoti Bubbio, Alessio, Civolta, la cognata e i parenti. Funerali sabato 12 aprile ore 10.45 dall'Ospedale Civico di Alba per la Cattedrale. Non fiori, ma offerta alla parrocchia di San Giovanni Battista di Bra.

— Bra, 11 aprile 1986.

E' mancato a
dott. Davide Gallo

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Nella, il figlio Vittorio con Beatrice e gli adorati nipotini Federico e Alberto, la sorella Teresa, la cognata Elsi Rosenberg con Ugo, parenti e amici tutti. Un sentito ringraziamento ai colleghi e al personale del reparto 3. Vito. I funerali si svolgeranno partendo dall'ospedale S. Vito, lunedì 14-4 ore 10.15. Non fiori ma devolvere conto lumen.

— Torino, 11 aprile 1986.

Il cugino Francesco e famiglia partecipano al dolore.

Sono affettuosamente vicini a Nella e famiglia gli amici Emanuela Mario Anny Gino Emilio e Raimondo.

Gli amici del bridge partecipano commossi:
Coniugi Bertero
Bianca Cagnassi
Nella Cagnassi
Coniugi Cassinopolis
Giancesare e Lidia Lombardo
Guglino Nebbia
Aldo Pinello
Coniugi Prevedelli
Antonietta Reggiano.

Gli amici: Chicco, Gianni, Gio. Ivana, Laura, Liliana, Michela, Nicoletta, Pol, Paola, Sandro, partecipano con grande affetto al dolore di Vittoria e famiglia.

Partecipano al dolore di Nella e Vittorio: Bruna Ada Anna Franchelli, Mario Barbalina Enrico Chiara Valeria.

Lidia Chiandussi partecipa commossa.

Michelangelo Fagotto partecipa al dolore dell'amico Vittorio.

Gli amici della Patologia Medica - Ospedale S. Vito sono affettuosamente vicini a Vittoria in questa dolorosa circostanza.

Ricordandolo con rimpianto le cugine Guglielmina Elda Fanti.

Giovanna e Vittorio Oggioni partecipano al lutto.

Condomini inquilini di via Rivalta 3 partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Lorenzina Rinomo in Mariano

Alfiero le annunciano il marito Francesco (Chicco), le figlie Maria Rosalia, Teresa e famiglie; parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 15.30 Colle Braida, ore 15.45 parrocchia di Vittorio.

— Colle Braida, 11 aprile 1986.

Soci e Dipendenti della Fabbrica Subalpina partecipano al dolore di Torino per la perdita della mamma
Irma Agazzani

— Torino, 12 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

I figli Mario, Roberto e Anna, con le rispettive famiglie, ringraziano tutte coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del papà
dott. Antonio Zaramello

— Torino, 12 aprile 1986.

Carlo Umberto e Rita Miceli commossi ringraziano per l'affettuosa partecipazione al lutto per la perdita della mamma
Augusta Berla ved. Miceli

— Torino, 12 aprile 1986.

Marina Montagnana Sandria, con le piccole Giulia e Claudia, commossa per la testimonianza di stima e di affetto dimostrate ai
Andrea Sandria
ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che le sono stati vicini con la presenza, con la parola e col pensiero.

— Torino, 12 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1902 1986
Pietro Ramonda
Un fiore un ricordo.

1904 1986
prof. dott. Renzo Pellasa
Sempre vivo nel nostro cuore.

1979 1986
Francesco Leonetti
Sei sempre nel cuore. Tua moglie e figli.

1908 1986
Ing. Elio Hannau
Ricordarti attentamente.

1904 1906 1986
Giuseppina e Nino Ciraldo
Sempre nel cuore e nella mente di Rosetta e Carla.

Ancora i miei occhi erano giovani. Poi l'anno visto morire molte cose.
1902 1986
Renato Simonetti
S. Messa domenica 13 aprile 1986 ore 10 Chiesa S. Egidio, via C. Colombo 1, Moncalieri.

ECONOMICI

In base all'art. 4 della legge 5.12.1977 n° 903 vietata ogni discriminazione uomo e donna.

2 Affari e capitali

A.A. CDR consela rapidità riservatezza e serietà offrono finanziamenti a chiacchiera «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 650.3962.

A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 836.389.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250, senza spese anticipate né ipoteche. Affin, tel. 839 6446.

FERROVIERI municipali ospedalieri finanziamo i vostri acquisti a norma di legge con cessione 5° stipendio. Tel. 011 443.107.

FINANZIO in 24 ore da L. 1 a 10 milioni commercianti artigiani ditte agricoltori importanza con conto corrente bancario. Visito sul posto a residenti in Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Tel. 539 765.

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tuoi investimenti finanzia rapidamente operai, impiegati, commercianti. Tel. al 850 9009.

NON fare acrobazie per un prestito immediato telefona alla Unità Torino 548.818 - 542.606 fino a 6 milioni prestito sulla fiducia fino a 20 milioni per commercianti ed artigiani. Aperto anche il sabato mattina.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5 MILIONI
Telefonare
0141 933.874

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARONE casa formaggio 1.200.000 giorno traffico interno ceda anticipando 30 milioni causa salute. Tel 606.0479.

ALIMENTARI in Moncalieri zona centrale incasso L. 200 mila al dì affitto mila ceda L. 18 milioni. Tel. 645.231.

AMERICAN Computer programmer analyst with BS in Cis. 7 YRS experience Cobol, DBMS. Moving to Torino, 1370 3RD st. 106, Alameda, Ca., 94501, Usa.

AVVIATO negozio alimentari drogheria profumeria, zona commerciale, cedesi anche vuoto a persone abilitate. Telefonare 771.2679.

AZIENDA agricola moderna, 3000 mq coperti, bella casa, 15.000 mq orto vendesi vera occasione Tel. 011 781.007.

AZIENDA agricola moderna, 3000 mq coperti, bella casa, 15.000 mq orto vendesi vera occasione. Tel. 011 781.007.

AZIENDAL MARKET (011) 650.65 palazzina 2 piani parzialmente da ristrutturare da adibire pensione ristorante o soggiorno per studenti 380 mq terreno 1000 mq località lussuosa montana.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super adiacenze corso Traiani incasso giornaliero L. 300 mila avviamento trentennale.

AZIENDAL MARKET 650.2175 hotel confortevole posizione altamente commerciale con alloggio L. 15 milioni più merce.

AZIENDAL MARKET 650.2175 laboratorio confezioni specializzato biancheria casa L. 34 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 azienda costruzione stampi stampaggio lamiere prima cintura nord elevato utile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 trivella zona Moncalieri fuori vantaggio avviamento ottime attrezzature. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET650.2175 macelleria zona Francia L. 4 milioni settimanali attrezzatura completa radiosistema cassa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento corso Vercelli ampio locale a reddito affitto nuovo L. 20 milioni rilasabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 Sardegna albergo ristorante 14 camere con servizi giardino 100 mt mare L. 150 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 intorno adiacenze corso Ferrucci 80 mq ottima posizione commerciale L. 27 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pubblicità tecnicamente preistoriche case provincia Alessandria posizione centro paese.

AZIENDAL MARKET 650.2175 club dell'automobile centro incontri, ufficio ottima posizione centrale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari panetteria zona Rebaudengo prime attrezzature L. 30 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigioso ristorante provincia Cuneo 60 coperti alloggio attiguo. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super corso Giulio Cesare chiusura serale domenicale L. 250 mila giornaliere.

AZIENDAL MARKET 650.2175 licenza ambulante tabella IX - X - XI - XIV posti fissi Porta Palazzo richiesta dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pensione zona Stadio. Buon arredamento decennale avviamento affiancamento garantito.

AZIENDAL MARKET 650.2175 biancheria intima tab. IX-X-XIV zona Lingotto L. 75 milioni incasso annuale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli artistici orientali tabella XIV zona S. Salvario ampi locali angolari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 albergo bar ristorante Bardonecchia L. 150 milioni incasso stagionale. Richiesta sepa.

AZIENDAL MARKET 650.2175 macelleria corso Giulio Cesare posizione commerciale attrezzature complete affitto nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 trivella Barriera Milano decennale avviamento L. 27 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 panetteria pasticceria Barriera Milano 50 kg giornalieri incrementabili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cedesi nel centro commerciale negozio tabelle IX - X - XIV. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 minimarket zona Rivoli incasso giornaliero L. 2 milioni adatto nucleo familiare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 casalinghi articoli regalo corso Peschiera locale rinnovato ampio rustico. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 P. Palazzo ottima posizione commerciale ingrosso confezioni reparto 30 mq. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 carrozzeria Mirafiori Sud 380 mq corpi strutture complete. Compreso immobile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar sala giochi L. 500 mila giornaliere ampio locale centrale nota stazione sciistica.

BAR ristorante condizione famigliare clientela selezionata in Val Pellice vende a condizioni agevolate. Tel. 858.225 - 858.363.

BAR super Crocetta avviatissimo orario ufficiale privata cede a prezzo L. 180 milioni, anticipo 40% e lunghe dilazioni. Tel. 502 811 - 213.856.

BAR cacciatori al corso intenso passaggio incasso L. 7 milioni 200 mila al dì ceduto con anticipo adeguato. Tel. 548.231.

BARDONECCHIA Sica vende bar ottima posizione zona centrale prezzo interessante. Tel. 0122 98.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende pensione ottima posizione reddito garantito valente cedesi anche mun. Prezzo interessante. Telefonare 0122 98.47 - 99.715.

CEDESI attività tabella XIV, cicli, motocicli, accessori, ricambi, articoli e abbigli sportivi, giochi, caccia, pesca, preparati per muscoli e massaggio, articoli per cani. Tel. 235.548.

CEDESI avviata attività via Carlo Alberto, tabella XIV. Telefonare 544.375 ore negozio.

CEDESI pasticceria artigianale cintura Torino con laboratorio. Tel. 343-8487 ore negozio.

EDICOLA zona centro vendesi. Telefonare al 547.536 dopo ore 18.

GASTRONOMIA salumeria zona S. Rita incasso L. 300 mila al dì ceduto L. 35 milioni trattabili. Telefonare 548.231.

LATTERIA zona forte passaggio, mercato, rinnovatissima, arredamento nuovo, cedesi. Tel. 737.176 ore pomeridiane.

PRIVATO vende autorimessa zona signorile unità garantito contratto nuovo. Tel. (011) 806.496.

SANREMO ceda bar tabaccchi fronte mare avviato con alloggio soprastante. Tel. 0184 83.530.

SANREMO ceda negozio casalinghi articoli regalo corso Peschiera locale rinnovato ampio rustico. Dilazioni.

TIPOLITOGRAFIA ben attrezzata ottima posizione cedesi. Tel. (011) 726.065 ore serali.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A. LOCALE seminterrato 200 mq luminoso accesso strada ampiamente zona S. Paolo privato vende. Tel. 748.705.

BRANDIZZO vicinanze casello autostrada ottima posizione capannone con ufficio alloggio 4 box complessivi mq 600 collegamenti energia elettrica metano acqua e telefono. Tel. (0532) 743.589.

CAPANNONE LIBERO
Cocconato d'Orba (provinciale Nizza-Ovada) bivio Predosa vendiamo fronte strada mq 2000 coperti oltre 12.000 scoperti, altezza metri 8. Stabile Lire 510 564.134 - 564.867.

CAPANNONE LIBERO
Cocconato d'Orba (provinciale Nizza-Ovada) bivio Predosa vendiamo fronte strada mq 6000 coperti oltre 24.000 scoperti, altezza metri 8. Stabile Lire 510 564.134 - 564.867.

CAPANNONE vendesi, carrozzerie, uffici, cubature, mq 4000, terreno mq 23.000 4 km tangenziale Nord. Tel. 761.001.

CAPANNONI nuovi con uffici vendonsi Settimo Torinese casello autostrada Torino-Milano mq 350/1100. Tel. 885.777 ore pasti.

CASAMERCATO 5585 Cascine Vica locale seminterrato mq 90 con ufficio servizi 2 accessi carrai. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 ditta Giaveno locale negozio mq 250 servizio interno. Uso ufficio esposizione.

CASAMERCATO 5588 affitta anche trimestrale locale industriale uso deposito mq 3700 h 7 mt carrello ufficio servizi.

GRUGLIASCO vendesi ad industria alimentare stabilimento terra piano mq 1000 uffici servizi eventualmente libero ottimo reddito internazionale. Tel. 0544/44 0816.

ISTITUTO Nazionale delle Assicurazioni amministrazione immobili, via Roma 101, tel. 546.775, affitta in via Servais 175 eleganti e prestigiosi locali ad uffici pubblici e privati, ambienti interni razionali e ben disposti distribuiti in una superficie utile di mq 1300 circa per piano, dotati di servizi ed impianti tecnologici moderni, area di parcheggio, cambio ristoro a gettone.

LIBERO
adiacenze corso Vercelli mq 300 di negozi con ampie vetrine comodo collegamento con il centro e con autostrade adatti ingrosso o minuto, prezzo L. 800 mila al mq. Torino indipendente, pavimenti in marmo. Affare. Anche per cotecamento ad uno reddito. Trovolare immobiliare, telefono 557.6008.

PRIVATO vende o affitta locali mq 1000-600-400 più 200 di uffici Lungodora Colleno Torino. Tel. 854.826.

PRIVATO vende capannoni con locali circa mq 800 zona Rivoli. Tel. 374.000 ore pasti.

SOCIETA' di servizi risorse in Torino, sita centrale e vicinanza centro, in affitto o acquisto, per propri uffici e centro perizie autoveicoli, locali di mq 500 circa al piano terreno o con piano terreno e primo piano intercomunicanti, indispensabile parcheggio. Scrivere: «Pubblicompass 7451 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA D-K-E offresi esteri-Italia camion pullman, disposto trasferirsi. Telefonare 0172 611.593.

AUTISTA fattorino offresi patente D-KD trenta passaggio libretto. Tel. 295.445 ore pasti.

CARPENTIERE solo capo squadra assistente esperienza cerca lavoro. Telefonare ore pasti 747.282.

CUOCO esperto lunga esperienza offresi per stagione estiva disposto trasferirsi. Telefonare ore pasti 080 842.596.

FERROMATIC cesoiamento dinamico grafico italiano commerciale offresi. Telefonare pasti 781.087.

RAGAZZA colombiana 25enne offresi per lavori artigianali in Sardegna purché come cameriera ecc. Scrivere: «Pubblicompass 7475 — 10100 Torino».

RAGAZZA 17enne 3° istituto alberghiero cerca lavoro come apprendista cuoca stagione estiva. Tel. 011 984.6621.

SERIGRAFO referenziato piccolo stampa e preparazione telai conduzione reparto e gestione acquisti offresi. Tel. 011 309.9852 ore serali.

TEANO idraulico esperienza verificabile offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 606.5288.

3RENNE zella presenza presso città oltreo come fattorino o autista patente categoria B. Tel. 309.0332.

3TERNE dinamica pratica ottimo diploma mezza giornata (dal lunedì al venerdì anche ufficio. Referenziato. Tel. 729.7073.

commessi, baristi

BARISTA 21enne pratico libero subito offresi Tel. 890.8083.

BARMAN cameriere esperienza, presenze, offresene cerca lavoro. Tel. 385-998.

COMMESSA esperienza pluriennale settore orificeria e lavori ufficio referenziatissima offresi. Tel. 210.0954.

COMMESSA pratikmente esperienza cerca lavoro anche in altro settore. Telefonare 608.3443.

impiegati

BELLA presenza con acquisita esperienza lavori ufficio generico di contabilità e ad elaboratore offresi sede città disponibilità a viaggiare. Scrivere: «Pubblicompass 5687 — 10100 Torino».

DIPLOMATA in segreteria d'ufficio offresi presso sede città o ufficio anni 19 primo impiego. Tel. 801 4454.

IMPIEGATO amministrativo francese-inglese esperto, telex, computer offresi. Telefonare 634.369.

INGEGNERE meccanico offresi a studio tecnico. Telefonare 011 335.5364.

LAUREATO lettera moderna 31enne esamina adeguate proposte presso libreria casa editrici (esclusa vendita) redazione giornali. Telefonare 011 942.5913.

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale passaggio diretto offresi a sede città. Telefonare 011 711.890 - 0121 76.920.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI taglio ricalco domicilio. Scrivere: Arcom, XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni (Milano).

AGGIUSTATORI 4°-5° posto cerca azienda in Torino specializzata stampi lamiera. Ottima retribuzione. Tel. 709.5300.

ASSUNIAMO tornitori saldatori filo carpentieri meccanici zona Pianezza. Telefonare 967.6139.

AZIENDA meccanica cerca attrezzisti e fresatori 4°/5° livello. Tel. 983.6479.

CAPO OFFICINA
azienda di industria meccanica compensatori Pinerolese specializzata costruzione macchine. Si richiedesi esperienza [illegible] maturata settore costruzione macchine e buona capacità organizzativa. Disponibilità trasferirsi zona. Offresi retribuzione adeguata. Scrivere referenziando posti occupati a: Publiman 36/A - 10064 Pinerolo.

CERCANSI corrieri esperti cucito per confezioni. Telefonare 640 8481 ore ufficio.

CERCASI collaboratrice familiare referenziata fissa ottimo trattamento zona Crocetta. Tel. 560.939 - 501.783.

CERCASI panettiere esperto per mesi luglio-agosto. Telefonare 0185 90.751 ore serali.

CERCO sarta alta moda. Telefonare 335.1383 solo se abilissima.

CONIUGI cercano coppia per casa campagna 50 km da Torino uomo giardino, orto, donna aiuto domestico, alloggio indipendente moderno. Tel. 0173 811.506.

CONIUGI soli cercano domestica tuttofare referenziata. Telefonare ore ufficio 534.910.

DOMESTICA referenziata cercasi a giornata 8.30-17 famiglia 4 persone zona Gran Madre. Buon trattamento. Tel. 660.2542.

FABBRICA affida lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giemmedel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

IMPORTANTE azienda cintura Torino Nord assume con passaggio diretto saldatori qualificati massimo 35 anni militesolto per lavoro e turni per stipula di produzione. Manoscrivere a: Publikompass 198 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni edili assume muratori manovali. Tel. 616.841 ore pasti.

OFFICINA costruzione stampi cerca fresatore stampista. Tel. 38.82.450 ore 17-18.30.

OPERATORE PLASTICA
per stampaggio materiali termo plastici per articoli tecnici si cerca da importante azienda elettromeccanica Torino Ovest. Si richiede: conoscenza tecnologia e capacità orientamento stampi su macchine moderne, età massima 35 anni. Si offre trattamento interessante anche al massimo livello operaio, commisurato alle capacità. Scrivere «Pubblicompass 206 — 10100 Torino».

PORTINAIA referenziata cercasi per condominio signoria in Torino. Scrivere «Pubblicompass 305 — 10100 Torino».

SIGNORA autopiare cercasi, quarantina circa, per casa collina torinese. Offresi, regolare inquadramento sindacale, vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicompass 5698 — 10100 Torino».

TORNERIA automatica zona Rivoli cerca urgentemente operatore/trice con media o lunga esperienza nel settore. Tel. 954.0081.

commessi, baristi

CERCASI commesso/a con esperienza decennale nel campo illuminazione civile industriale settennale. Scrivere: «Publikompass 171 — 10100 Torino».

impiegati

A introdotti parrucchieri centri istituti e saloni di bellezza Torino città e provincia azienda produttrice cosmetici professionali offre portafoglio clienti di base ben promozione incentivi formazione; possibilità di carriera. Telefonare a I.P.I. (02) 498.0419 ore ufficio.

AGENZIA principale Torino Meridionale compagnia assicurazioni ramo/vita ricerca abili produttori segnalatori ambosessi preferenza residenti Torino Ovest offresi possibilità guadagno autonomo, tel. ore ufficio escluso sabato 810.773.

AZIENDA leader manufatti prefabbricati cemento edilizia civile e industriale cerca:
AGENTE MONOMANDATARIO
per zona Cuneo Sud-Ovest. Si offre portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, ottime condizioni e prospettive. Richiesta conoscenza campo specifico, titolo di studio ingegneria-geometra, dinamica e impegno. Tel. orario ufficio 0172 55.231.

CERCASI rappresentanti specializzati in apparecchi illuminazione civile industriale arredamento ristorazione. Scrivere: «Publikompass 173 — 10100 Torino».

DITTA pronto moda ricerca persona dinamica per vendita vendita zona Torino - Cuneo offresi ottima provvigione e fissa ne anticipata. Tel. 971.1995 - 077.0787.

DITTA pronto moda ricerca rappresentante con propria clientela, province Torino Cuneo. Offresi ottima provvigione. Telefonare 971.1995 - 077.0787.

EDILIZIA La Nave S.p.A., proseguendo nel programma di espansione, ricerca esperone per Piemonte e Val d'Aosta. Richiedesi documentata esperienza nel settore e capacità conduzione venditori, inviare esclusivamente curriculum scritto di dottor Palumbo Paolo, via Asunción 8/A - 10134 Torino.

EUGENE S.p.A. azienda leader prodotti per capelli per ampliamento proprio organico settore parrucchieri cerca agenti uomo/donna. Si richiede: alta grinta, esperienza settore specifico. Si esaminano anche prime esperienze settori diversi. Si offre: fisso, provvigioni, incentivi, portafoglio clienti, inquadramento di legge. Presentarsi: via del Carmine 4 - Torino, ore 8.30-12 / 14.30-19.

FERRAMENTA utensileria giardinaggio articoli leader nel settore cerca agente rappresentante/a per To Cn Val d'Aosta. Si chiede età massima 30 anni automunito. Si offre inquadramento Enasarco ottimo compenso provvigionale clienti. Inviare curriculum e recapito telefonico a: «Publikompass 307 - 20122 Milano».

NICOSIA Torino ingrosso ferramenta cerca agenti provincia Asti, Alessandria, tel. 011 283.005.

OFFRIAMO fiducia, organizzazione e immagine prestigiosa. Cerchiamo ragazzi/e, automuniti, bella presenza e tenacia, per inserire lavoro di consulenza amministrativa ad alto reddito/vita. Telefonare 011.650.087.

RAPPRESENTANTI piastrinadattesi concerte per vendita brevetto pubblicitario. Scrivere: «Publikompass 7444 — 10100 Torino».

SOCIETA' informatica hardware e software ricerca urgentemente funzionari esperti a cui inviare alla carriera commerciale. Tel. 650.4030 - 880.819.

8 Rappresentanti

AGENTI cartotecnici e grossisti, massimo 30enni, esperienza di vendita, cerca, per province libere in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, azienda leader nel proprio settore. Prodotti esclusivi fortemente pubblicizzati ed alle aliquote provvigionali assicurano notevolissimi guadagni. Minimo garantito liquidato mensilmente. Tel. 02 614.0641.

AZIENDA commerciale leader settore farmaceutico ed erboristeria, ricerca rappresentante per provincia Piemonte. Preferiti uno/i 14 c.m.: Ge.Di.Mi., via Garibaldi 11 - Torino.

AZIENDA leader manufatti prefabbricati cemento edilizia civile e stradale cerca:
AGENTE MONOMANDATARIO
per zona Cuneo Sud-Ovest. Si offre portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, ottime condizioni e prospettive. Richiesta conoscenza campo specifico, titolo di studio ingegneria-geometra, dinamica e impegno. Tel. orario ufficio 0172 55.231.

CERCASI rappresentanti specializzati in apparecchi illuminazione civile industriale arredamento ristorazione. Scrivere: «Publikompass 173 — 10100 Torino».

DITTA pronto moda ricerca persona dinamica per vendita vendita zona Torino - Cuneo offresi ottima provvigione e fissa ne anticipata. Tel. 971.1995 - 077.0787.

DITTA pronto moda ricerca rappresentante con propria clientela, province Torino Cuneo. Offresi ottima provvigione. Telefonare 971.1995 - 077.0787.

EDILIZIA La Nave S.p.A., proseguendo nel programma di espansione, ricerca esperone per Piemonte e Val d'Aosta. Richiedesi documentata esperienza nel settore e capacità conduzione venditori, inviare esclusivamente curriculum scritto di dottor Palumbo Paolo, via Asunción 8/A - 10134 Torino.

EUGENE S.p.A. azienda leader prodotti per capelli per ampliamento proprio organico settore parrucchieri cerca agenti uomo/donna. Si richiede: alta grinta, esperienza settore specifico. Si esaminano anche prime esperienze settori diversi. Si offre: fisso, provvigioni, incentivi, portafoglio clienti, inquadramento di legge. Presentarsi: via del Carmine 4 - Torino, ore 8.30-12 / 14.30-19.

FERRAMENTA utensileria giardinaggio articoli leader nel settore cerca agente rappresentante/a per To Cn Val d'Aosta. Si chiede età massima 30 anni automunito. Si offre inquadramento Enasarco ottimo compenso provvigionale clienti. Inviare curriculum e recapito telefonico a: «Publikompass 307 - 20122 Milano».

NICOSIA Torino ingrosso ferramenta cerca agenti provincia Asti, Alessandria, tel. 011 283.005.

OFFRIAMO fiducia, organizzazione e immagine prestigiosa. Cerchiamo ragazzi/e, automuniti, bella presenza e tenacia, per inserire lavoro di consulenza amministrativa ad alto reddito/vita. Telefonare 011.650.087.

RAPPRESENTANTI piastrinadattesi concerte per vendita brevetto pubblicitario. Scrivere: «Publikompass 7444 — 10100 Torino».

SOCIETA' informatica hardware e software ricerca urgentemente funzionari esperti a cui inviare alla carriera commerciale. Tel. 650.4030 - 880.819.

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERE ex imprenditore disponendo di ufficio attrezzato in provincia di Torino locali/vendesi forma di collaborazione o consulenza di qualunque genere esclusa attività di vendita. Scrivere: «Publikompass 7458 - 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. AUTOFRANCIA la più grande esposizione di usato al coperto del Piemonte. Tutte le auto con garanzia 12 mesi. Pagamento senza anticipo e senza cambiali. Vasissimi 200 occasioni di tutte le marche vi aspettano. Cordialità, assistenza e cortesia. Ingresso libero. Autofrancia corso Francia 341 Torino. Concessie corso Traiani 118 Torino (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTO auto d'occasione e permuta. Il massimo contante. Piazza Martini 19 angolo corso Grosseto, tel. 731.25.84.

ACQUISTO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Chiara 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 325.847 (sabato aperto).

AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo medio cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.543.

GIULIETTA 1900 '84 impianto gas antifurto concessionaria Rinaldi vendo corso Francia 282, tel. 715.696.

MASERATI biturbo '84 blu metallizzata a L. 19 milioni 500 mila concessionaria Rinaldi, corso Francia 282, tel. 715.696.

SEAT Fura 5 p. bianco giugno '84 km 9000 tenuta in garage. Privato vende a privato L. 8 milioni 800 mila. Tel. 719.868 ore pasti.

(continua)

IL DIESEL PIU' VENDUTO IN ITALIA E' UNO. MA IN TRE MODI DIVERSI.

UNO DIESEL 3 PORTE
L. 10.797.000 IVA COMPRESA

NUOVA
UNO DIESEL 5 PORTE
L. 11.581.000 IVA COMPRESA

UNO DIESEL SUPER 5 PORTE
L. 12.561.000 IVA COMPRESA

Uno Diesel. Il massimo della modernità e silenziosità. Il minimo del superbollo. Il massimo dell'autonomia, 900 km con un pieno, con minimi consumi: 21,3 km con un litro a 90 km/h. Non c'è da stupirsi, quindi, se la Uno Diesel è da sempre il Diesel più venduto in Italia, così venduto da lasciare gli altri chilometri e chilometri indietro. FIAT

Prendete al volo NewYork!

999.000 lire
aereo e albergo di 1ª categoria.
Avete letto bene.

La cifra comprende: Milano-New York e ritorno con volo PanAm più 6 notti in un albergo di 1ª categoria*. PanAm ha moltissime altre vantaggiose proposte. Richiedete alla PanAm della vostra città il programma "La tua America".

* E ogni giorno in più 84.000 lire. Per partenze il venerdì, sabato e domenica 100.000 lire in più.

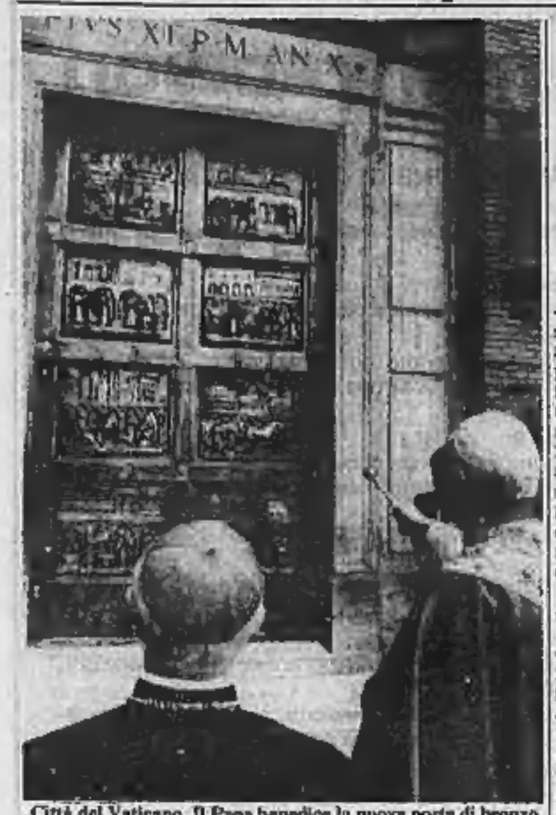
Milano 02/877243 - Torino 011/540927 - Genova 010/595900
Mestre 041/984992 - Bologna 051/260434 - Firenze 055/282716

Meglio Pan Am. Meglio l'esperienza.

Una conferenza stampa del Vaticano sottolinea il carattere spirituale e «romano» dell'avvenimento

La visita del Papa alla Sinagoga «Incontro religioso, non politico»

Non si affronterà il problema del riconoscimento diplomatico di Israele da parte della Santa Sede



Città del Vaticano. Il Papa benedice la nuova porta di bronzo degli Archivi segreti vaticani offerta da imprenditori austriaci

CITTA' DEL VATICANO — Il Vaticano tiene che la visita di Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma, domenica pomeriggio, crei aspettative e illazioni di carattere diplomatico, per quel che riguarda il riconoscimento dello Stato di Israele da parte della Santa Sede. Così ieri, in una conferenza stampa, alcuni alti prelati hanno volutamente calcato l'accento sugli aspetti religiosi, pastorali e locali dell'avvenimento.

«*Non è una visita turistica, ma nemmeno una visita politica*» ha commentato mons. Clemente Riva, vescovo ausiliario di Roma, e — a quanto risulta — ispiratore della decisione «storica» di Giovanni Paolo II. Sarebbe stato proprio mons. Riva a chiedere udienza al Papa, qualche mese fa, per suggerirgli di fare un gesto, e «quel» gesto, nei confronti della comunità israelitica della capitale, in un momento in cui il clima dei rapporti fra cattolici ed ebrei non era dei migliori.

Tre giorni dopo l'udienza, il Pontefice avrebbe chiesto a mons. Jorge Mejia, allora segretario della Commissione per i rapporti con l'ebraismo, di prendere contatti con il rabbino capo di Roma, Toaff, e concordare il primo — in duemila anni — viaggio di un Pontefice al di là del Tevere nel tempio della comunità.

«*Il senso della visita è solo religioso*» ha detto mons. Pierre Duprey, vicepresidente della Commissione per l'ebraismo, e non è collegato al riconoscimento diplomatico di Israele da parte della Santa Sede. Lo stesso Duprey ha affermato di non essere a conoscenza di reazioni negative da parte del mondo arabo per quest'iniziativa, limitandone ancora di più la «valenza» politica. E ha messo in rilievo il carattere «romano» dell'avvenimento: «*un incontro di volontà*» fra il capo della Chiesa cattolica (che è vescovo di Roma) e il rabbino capo della «*venerabile comunità di Roma*», di cui ha fatto le lodi «*per la sua larghezza di vedute, la sua capacità organizzativa, la sua cordiale apertura*».

La cerimonia sarà però seguita da milioni di persone in decine di Paesi, e ha già mobilitato centinaia di fotografi, giornalisti e teleoperatori. «*E' un gesto* — ha detto mons. Riva — *che propone il problema ebraico alla coscienza del mondo*». «*Ebrei e cristiani* — ha aggiunto mons. Duprey — *devono cambiare atteggiamento gli uni verso gli altri*». Insomma la visita non cancellerà di colpo venti secoli di incomprensioni e inimicizie; aiuti, in una certa misura, ne subirà ancora il peso.

Il Papa e il rabbino non pregheranno insieme, ma separatamente. «*La preghiera in comune* — ha detto mons. Duprey — *per alcuni suscita difficoltà rispettabili*». Allora, per non urtare la sensibilità dei settori tradizionali più tradizionali, si è deciso che, dopo i discorsi, il rabbino e il Papa leggano due differenti salmi di David.

«*Se non fosse stato l'Eterno che fu dalla nostra parte* — reciterà in ebraico Elio Toaff — *quando gli uomini si levarono contro di noi, a quest'ora ci avrebbero inghiottiti vivi*». «*Com'è bello, com'è dolce lo spettacolo dei fratelli che vivono d'accordo* — risponderà in italiano Giovanni Paolo II — *... perché l'Eterno vi ha impartito la benedizione e la vita per sempre*». Il Papa parlerà sempre in italiano (salvo il saluto rituale «Shalom», «Pace») mentre i canti nel tempio saranno in ebraico, e seguirà una traduzione in italiano. Il rabbino capo e il Papa siederanno su due poltrone collocate nella «teva», il cuore del tempio. Ma l'arca, contenente i rotoli della «Torah», i libri sacri, resterà chiusa.

Finita la cerimonia, il Papa salirà al secondo piano, dove gli verranno presentate venti personalità di spicco della comunità: fra di loro alcuni reduci dai Lager, e l'ambasciatore di Israele in Italia, Eytan Ronn. E' stata questione che la comunità lo inviti a partecipare alle più importanti occasioni di incontro. Ma la sua presenza ripropone il problema politico dei rapporti e dello status dei «luoghi santi». Secondo quanto ha dichiarato il card. Johannes Willebrands a «*Panto 7*» che andrà in onda domenica 13 aprile, la Santa Sede chiederebbe adesso una «garanzia internazionale» per la libertà di accesso ai luoghi sacri alle tre religioni. Se questo fosse confermato, sarebbe una correzione rispetto alle posizioni sostenute fino a qualche tempo fa, e che parlavano di internazionalizzazione della città, o almeno dei luoghi di culto.

C'è molta attesa per il discorso del Papa, e per le sue eventuali — ma molto probabili — improvvisazioni fuori del testo. L'atmosfera fra le due religioni, fa notare il rabbino «*Shalom*», non è delle più serene: alcune recenti omelie del Papa, e la progettata creazione di un convento carmelitano ad Auschwitz, hanno urtato la sensibilità del mondo ebraico.

Ma, ha ricordato il card. Willebrands, la prima impostazione «teologicamente corretta» del rapporto fra cristiani ed ebrei è nata al Concilio, 20 anni fa. Ed è proceduta da venti secoli di persecuzioni. Ne fa fede una lapide, nella facciata di una chiesetta ai limiti del ghetto, in cui si ricorda il rifiuto del popolo eletto a riconoscere Cristo. Sarà tolta?, è stato chiesto. «*No* — ha detto Mons. Riva — *come Auschwitz, deve restare lì, a gridare ciò che è avvenuto*».

L'intera visita durerà un'ora e mezzo e mobiliterà almeno duemila fra poliziotti e carabinieri, senza contare gli uomini dei servizi segreti e dell'antiterrorismo. Da ieri mattina le strade attorno al tempio sono chiuse, e «ripulite» dalle auto in sosta. Finora la sinagoga di Roma è stata colpita dai terroristi una volta: nel novembre '82 un commando uccise un bambino, Stefano Taché, e ferì varie decine di persone mentre uscivano dal tempio.

Marco Tosatti

NOTIZIE dalle AZIENDE

I concerti di Ray Charles in Italia: emozioni ed entusiasmo per le platee

I capelli quasi completamente bianchi, il volto pieno di rughe «The Genius» ha dominato la scena come solo un professionista può fare, regalato ritmo, ironia, divertimento ma anche amore, commozione con la sua voce dai caratteristici toni ora morbidi ora rochi che accarezzano e travolgono.
La sua gestualità, le sue espressioni vocali, l'improvvisa ilarità sono state quelle di sempre e che sempre entusiasmano, perché solo questa è la vera musica dell'anima.
La tournée di dicembre ha toccato le maggiori città italiane, sollevando sempre lo stesso entusiasmo tra il pubblico.
Nella foto Ray Charles al Teatro Sistina di Roma durante il concerto del 9 dicembre.
I pianoforti Pleyel sono esclusivamente venduti dalla ditta Piatino, via Po 8, Torino.

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Dalla Riso Scotti
il nuovo riso sottovuoto
RISO della RISAIA®

La Riso Scotti ci propone un riso tutto nuovo pur nel rispetto della tradizione e delle nostre abitudini alimentari: il Riso della Risaia.
Per evitare la dispersione (dovuta al processo di sbiancatura) dei valori alimentari più importanti, il Riso della Risaia viene sottoposto ad una particolare lavorazione che conserva parte del pericarpo, rispettando il patrimonio nutritivo del chicco di riso.
Abbiamo così un riso a bilanciato potere nutritivo, che non scuoce facilmente, che assorbe in giusta misura condimento e brodo, e, soprattutto, con la stessa consistenza e lo stesso sapore dei risi tradizionalmente usati dal consumatore italiano. Tempo di cottura quello usuale, 20 minuti.
Un patrimonio così prezioso andava protetto ed ecco che la Riso Scotti presenta la seconda grossa novità: una rivoluzionaria confezione sottovuoto che impedisce ogni dispersione!
Il sacchetto è a sua volta contenuto in una tradizionale scatola di cartone con una finestrella, che consente l'ispezione del prodotto da parte del consumatore.

Riso Scotti S.p.A., Pavia

La Spezia, il gruppo era pronto a intervenire nel caso Achille Lauro

«Attacco a una base nemica» gli incursori la distruggono

DAL NOSTRO INVIATO

VARIGNANO (La Spezia) — La partita, a poco su un mare di piombo, è liscia come il palmo di una mano. Sei uomini devono scalarla, al buio, senza far rumore, appesantiti dall'equipaggiamento per la guerriglia: mitra, pistole, bombe a mano, lanciarazzi, esplosivi, provviste per alcuni giorni. Le armi sono numerose e moderne, comprendono anche il pugnale e, talvolta, la silenziosa balestra.

Il «capo» Giulivo Conti, 39 anni, emiliano, sposato, un figlio, si arrampica aiutandosi con le unghie e con i piedi». Fissa i chiodi, sistema moschettoni e corde, gli altri lo seguono. L'attacco alla base nemica prevede marce fino a 40 chilometri, poi ci saranno due, al massimo tre minuti di inferno. Il deposito, la postazione radar o il comando, verranno distrutti.

Chi si trova sulla strada degli incursori è abbattuto, non si fanno prigionieri, anche se «non andiamo per ammazzare», chiarisce il capitano di fregata Francesco Marcianò, 48 anni, di Pavia, sposato, due figli, comandante del gruppo operativo. «*Nessuno, fra noi, è un killer che uccide a sangue freddo*». E non è certo una questione di coraggio.

Per tre giorni, fra il 7 e il 10 ottobre scorso, gli incursori hanno vissuto una lunga veglia. Terroristi palestinesi avevano sequestrato e dirottato l'«Achille Lauro», assassinato un passeggero e minacciavano una strage. L'ordine di partire, qui a Varignano, arrivò poche ore dopo la prima notizia. Un gruppo salì sull'incrociatore «Vittorio Veneto», e se la situazione fosse precipitata avrebbe attaccato la nave. «*Una brutta operazione, molto pericolosa perché ci sarebbe venuto a mancare la sorpresa, il nostro miglior alleato*», osserva il capitano di fregata Roberto Vassale, 45 anni, sposato, due figli, di La Spezia, comandante il gruppo incursori.

Poi, un vascello in movimento è un bersaglio molto difficile e, infine, non c'erano precedenti. «*Pensavamo di trovare sette o dieci terroristi*». Per rivelarsi efficace l'attacco doveva concludersi entro cinque minuti. I piani della nave erano stati studiati in dettaglio, ma gli incursori non avevano avuto i documenti forse più preziosi: le foto dei terroristi e c'era il rischio che il numero dei palestinesi fosse più alto, che qualcuno non si fosse rivelato oppure che a qualche ostaggio fosse stata data in mano un'arma scarica, per confondere gli assalitori. «*Avevamo previsto delle perdite fra gli ostaggi*», ammette il tenente di vascello Antonio Trogi, 35 anni, di Pisa, sposato, un figlio, che doveva dirigere l'attacco. Quante perdite? Nessuno si sbilancia.

Un centinaio di uomini, sottufficiali e ufficiali, tutti volontari, con un grado di addestramento «eccezionale», poco conosciuti e poco reclamizzati: il raggruppamento subacqueo e incursori «Teseo Tesei» della Marina Militare (Comsubin) è preso come punto di riferimento, dicono, dalle Forze armate di numerosi Paesi. Libia compresa, che un paio di anni or sono inviò quindici militari per seguire i corsi di nuoto in immersione: di quel gruppo nessuno superò la selezione, che qui viene definita «rigida ma non impossibile».

Osserva l'ammiraglio Aldo Gallo: «*Questi uomini debbono possedere particolari qualità di carattere, quali una determinazione, una freddezza, un autocontrollo e una lucidità tali da consentir loro di agire correttamente anche in situazioni ambientali, particolarmente difficili*».

L'ufficiale intende dire che debbono saperi muovere in acqua, al buio e d'inverno, col rischio di essere scoperti dal nemico. I corsi sono rigidi e comprendono nuoto in immersione, paracadutismo, roccia, esplosivi, tecnica dell'attacco personale.

Ogni anno sono circa duecento le domande per entrare nei «gruppi Tesei». Una metà degli aspiranti viene eliminata dopo un controllo della scheda medica, altri ancora, e sono parecchi, si perdono per strada, durante le prove attitudinali: benché animati dalle migliori intenzioni, più d'uno rinuncia dopo la marcia di sette chilometri attorno all'isola della Palmaria o al quaranta chilometri di marcia in boscaglia.

In fondo, non è certo lo stipendio che sprona. Oltre alla paga da sottufficiale o ufficiale, a un incursore viene riconosciuta una indennità di rischio di circa 360 mila lire al mese più un'altra indennità di immersione, una sorta di straordinario calcolato sulle 1200 lire all'ora. Un buon salvacheo civile, si dice, guadagna dagli otto milioni al mese in su.

Eppure le defezioni sono rare. Uno se ne va soprattutto se si sente «logoro» e questa, si sottolinea, è una vita che segna. L'età media degli incursori è di 29 anni. Ci sono stati dal 1945 a oggi ventuno morti per ragioni più differenti. Per l'addestramento, che, assicurano, fornisce un grado di professionalità molto elevato, lo Stato spende milioni: circa 81 per il corso da incursore della durata di dieci mesi, 37 per il corso da palombaro, 36 per quello da sommozzatore.

Vincenzo Tessandori

Referendum giustizia manifestazione psi-pli-pr

ROMA — «*Settecentomila firme per una giustizia senza privilegi, responsabile, uguale per tutti*». All'insegna di questo slogan il segretario liberale, Alfredo Biondi, il vicesegretario socialista Claudio Martelli, il segretario radicale Giovanni Negri terranno oggi, in un cinema romano, una manifestazione nazionale per la promozione dei referendum sulla giustizia.

Casinò di Venezia interrogato tre ore l'ex sindaco Rigo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Si è protratta quasi tre ore oggi l'attesa deposizione dell'ex sindaco di Venezia, Mario Rigo, socialista, attuale assessore alla cultura e parlamentare europeo, davanti al giudice istruttore Felice Casson, che conduce l'inchiesta sulla maxitruffa operata ai danni del casinò di Venezia. Rigo che alla fine del marzo scorso era stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per interesse privato in atti d'ufficio e falso ideologico, aveva chiesto ed ottenuto un incontro con il magistrato per poter chiarire la propria posizione.

Al termine dell'interrogatorio Rigo ha dichiarato: «*Sui contenuti del colloquio col giudice Casson riferirò nel corso della seduta del prossimo consiglio comunale prevista per lunedì 14. Il magistrato* — ha proseguito l'ex sindaco socialista — *mi ha solo illustrato i motivi che lo hanno condotto a firmare la comunicazione giudiziaria*». Da parte sua Rigo ha detto ancora di aver spiegato al dottor Casson le circostanze che lo portarono ad emettere l'ordinanza, poi ritirata, con la quale vennero promossi alcuni dipendenti della casa da gioco.

Riservato è stato anche il giudice Casson, che non ha voluto fare nessuna dichiarazione riguardo alla deposizione. Il magistrato si è limitato a precisare di non aver rivolto alcuna domanda a Rigo, né alcuna contestazione che riguardasse ipotesi di reato contenute nella comunicazione.

L'ex sindaco, infatti, attualmente è deputato europeo e gode della immunità concessa ai parlamentari, né d'altra parte, la Procura della Repubblica di Venezia ha ancora presentato una richiesta di autorizzazione a procedere nei suoi confronti. Rigo, che durante il colloquio è stato assistito dall'avvocato Gaetano Pecorella di Milano, era stato raggiunto dalla comunicazione giudiziaria per l'ordinanza con la quale vennero promossi alcuni croupiers molti dei quali sono oggi tra i principali imputati.

L'istruttoria proseguirà nei prossimi giorni con una nuova serie di audizioni di alcuni esponenti politici cittadini che saranno sentiti come testi e con ulteriori interrogatori degli imputati. Cominciata dal giudice Casson nel dicembre scorso, nell'inchiesta sono coinvolte una sessantina di persone tra croupiers, impiegati della casa da gioco e clienti i quali tra il 1981 e il 1985 avrebbero partecipato ad una truffa di almeno decine di miliardi di lire. L'azione criminosa nei confronti del casinò sarebbe stata compiuta con vari metodi: pagamento di vincite fasulle e forse anche con roulettes truccate.

Nei giorni scorsi il giudice Casson ha ordinato una seconda perizia sui tavoli da gioco — i cui risultati non sono ancora stati resi noti — per accertare eventuali manomissioni.

Gigi Bevilacqua

Casini: nuovo comitato antimafia

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di ricostituire il «Comitato» per la lotta a mafia, camorra, 'ndrangheta, terrorismo e ogni criminalità organizzata. Presidente sarà il consigliere Carlo Smuraglia (membro laico del pci). Consiglieri: Sergio Letizia (Bindacato magistrati); Silvano Tosi (psi); Sebastiano Surace, Renato Papa e Pietro Calogero (Unità per la Costituzione); Fernanda Contri (psi); Felice di Persia, Marcello Maddalena e Vincenzo Geraci (Magistratura indipendente); Guido Zicone (dc); Giancarlo Caselli (Magistratura democratica).

Interrogato sulla borsa di Calvi

Pisanò: «Spero solo che mi rimborsino»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Secondo interrogatorio per il senatore missino Giorgio Pisanò. Il parlamentare, accompagnato dall'avvocato Leandro De Maio, è rimasto tre ore nella stanza del sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso. Ancora domande sulla borsa appartenuta a Roberto Calvi, scomparsa dopo la sua morte e ricomparsa durante la trasmissione tv «Spot». «*Ho riferito* — ha detto alla fine Pisanò — *i termini della trattativa con il settimanale* Panorama *e la Rai. E ho finalmente visto il contratto su carta intestata che firmai in Rai senza leggerlo attentamente*».

Pisanò, davanti al giudice, ha ricostruito l'identikit delle due persone che il giorno di Pasqua gli consegnarono la borsa di Calvi in cambio di 50 milioni di lire, tutti in banconote da 100 mila lire. «*Secondo me* — ha sostenuto — *i due agivano per conto di altri. Durante i precedenti tre incontri mi avevano chiesto tempo: evidentemente per consultarsi con quelli che avevano affidato loro la borsa. In questa vicenda, comunque, ritengo di essermi comportato correttamente: come cittadino, come giornalista e come senatore della Repubblica*».

A Pisanò i 50 milioni pagati per la borsa non sono stati ancora rimborsati. «*Una cosa è certa: io non vado a rincorrere quattrini in giro, né dalla Rai né da* Panorama, *nonostante gli impegni presi. Spero solo che mi rimborsino. In caso contrario mi sarò pagato la borsa di Calvi da solo. Ne è valsa la pena però* — ha commentato ieri sera l'ultimo numero de *Il Candido*, in edicola da oggi — *giornalisticamente quella borsa i 50 milioni li vale*». Ma da chi è arrivata? Anche Pisanò — così dice — più che ipotesi non può fare. I giudici interrogheranno anche la vedova Calvi.

VICINANZE
PORTA SUSA
VIA CASERTA - CORSO UMBRIA
AFFITTANSI
LOCALI PER UFFICI
DA MQ. 350 A MQ. 1500
TORINO VIA ALFIERI 24
IPI
TELEFONO 011/511382

appuntamento a
Veronafiera
16/21 aprile 1986
orario 9-19
20° VINITALY
SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTIVITÀ VITIVINICOLE
5ª FAIAL
FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRINDUSTRIA ALIMENTARE
30 maggio - 2 giugno
11° HERBORA
SALONE INTERNAZIONALE DELL'ERBORISTERIA E DERIVATI DI ORIGINE NATURALE
E.A. FIERE DI VERONA TELEX 480538 FIERE VR

Edilizia convenzionata e agevolata
Rivoli
Corso Allamano ang. Via Gatti
(accesso al cantiere da Via Gatti)
acquista subito la tua nuova casa!
La pagherai in 15 anni a rate pari affitto con il mutuo di
50 milioni
al tasso agevolato
del 4,50%.
Con soli
5 milioni
prenoti l'acquisto di un appartamento nuovo dotato di riscaldamento autonomo.
Verserai la residua parte del prezzo in un lungo periodo di tempo.
CUCINA
CAMERA
SOGGIORNO
CAMERA
RIP.
Non indugiare. La disponibilità di questi favorevolissimi mutui è limitata!
Edifici accuratamente costruiti in tradizionale con facciate in mattone paramano. Aree verdi attrezzate.
Appartamenti composti di: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, servizi, cantina.
Box auto.
Se vuoi saperne di più, vieni a trovarci senza impegno.
È una iniziativa in edilizia convenzionata del Consorzio CEDI
CEDI
Per informazioni rivolgiti alla società di servizi del Consorzio
EDILCASE
Tel. 54.81.54
Corso Matteotti, 47 - Torino

Il ministro Granelli ratifica la scelta del sincrotrone a Basovizza

Una piattaforma di roccia reggerà la macchina di luce

Il sito dove sorgerà l'impianto scelto fra 33 «candidature» - I lavori a partire dall'87: dureranno cinque anni - Un balzo in avanti per la ricerca industriale

TRIESTE — Il sincrotrone italiano sarà costruito sull'Altipiano carsico, vicino all'abitato di Basovizza, pressappoco tra l'unico campo di golf della provincia (ma le nove buche saranno salvate), una piccola pineta (anche per essa tutela garantita) e il tranquillo confine con la Jugoslavia. La scelta dell'ubicazione, fatta da un comitato «ad hoc» presieduto dal Premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia, è stata ora ratificata dal ministro per la Ricerca scientifica Luigi Granelli.

Il lavoro degli esperti è stato molto impegnativo ma è proceduto speditamente. Sono stati esaminati 33 possibili siti e compilate altrettante «pagelle» sulla base di alcuni presupposti fondamentali: la qualità geotecnica del terreno, l'assenza di vincoli per un futuro sviluppo, l'assenza di vibrazioni. La candidatura di Basovizza ha ottenuto il punteggio più alto, poichè i 46 ettari interessati al progetto formano una sorta di piattaforma rocciosa, priva di cavità carsiche e perfettamente stabile. Insomma, i requisiti indispensabili per «reggere» la «macchina di luce», un fantastico anello del diametro di una settantina di metri, all'interno del quale la circolazione di elettroni produrrà energia per circa due miliardi di elettrovolt, oltre che raggi X «molli» e ultravioletti. «Si potranno compiere analisi altrimenti impensabili — ha spiegato Sergio Tazzari, direttore dei laboratori di Frascati e capo equipe dei progettisti — ma ci dedicheremo soprattutto alla ricerca industriale, dall'elettronica alla biomedicina».

I lavori per realizzare il sincrotrone «made in Italy», comprese le strutture d'appoggio (per una spesa preventivata di 150-180 miliardi), dovrebbero cominciare verso la metà dell'87 per concludersi nell'arco di cinque o sei anni. Nei prossimi mesi il Comune di Trieste dovrà predisporre una variante al Piano regolatore, mentre Fulvio Anzellotti, commissario straordinario dell'Area di ricerca, che gestisce il «progetto Basovizza» ha già avviato una serie di consultazioni con i partiti, la Comunità Montana del Carso, le associazioni ecologiste. «Vogliamo che l'impatto ambientale sia il più morbido possibile» ha spiegato Anzellotti rilevando che soltanto un terzo dei 46 ettari sarà urbanizzato. «Il resto — ha soggiunto — formerà una specie di cintura di sicurezza ecologica.

Altre perplessità vengono sollevate da parte di esponenti della minoranza slovena, che temono di veder maturato un territorio etnicamente compatto. «Nessun timore in proposito — risponde Anzellotti — i 180 ettari originari dell'Area di ricerca scientifica resteranno sempre quelli: se ci allarghiamo da una parte, ci restringeremo dall'altra».

Sta quindi sorgendo una piccola Silicon Valley sul Carso triestino? Non proprio, poichè l'accento è posto sulla ricerca e non sulla produzione. Tuttavia una cosmopolita «cittadella tecnologica» sta nascendo intorno al nucleo dell'Area di ricerca, un organismo proiettato verso la cooperazione scientifica con il Terzo Mondo e che ha emblematicamente trovato sede nell'ex campo profughi di Padriciano.

A un tiro di schioppo dai palazzi asburgici del centro storico si pensa già oltre il Duemila. Qui si svilupperà il lavoro dei nuovo europeo del Centro di biotecnologia e ingegneria genetica, qui «esploderà» l'energia pacifica del sincrotrone. Con l'esperienza, ormai ventennale, del Centro di fisica teorica di Miramare, presieduto dal Nobel pakistano Abdus Salam, con l'apporto della Scuola superiore di studi avanzati, dell'Università e di altre strutture accademiche, Trieste — magari fra qualche disinvoltura dei suoi abitanti — si sta trasformando in una piccola capitale del mitico terziario avanzato. Come dire: la frontiera del futuro.

s. c.

Karate per la First Lady

Washington. Nancy Reagan prova una mossa di karate con il maestro giapponese Yoshimi Inonye durante una visita a una scuola di arti marziali della capitale (Telefoto Associated Press)

Prenotazioni traghetti già un record

ROMA — Oltre 170 mila biglietti di passaggio e tagliandi di prenotazione corrispondenti ad un traffico di circa 590 mila passeggeri e 130 mila auto al seguito sono stati emessi nella prima settimana di apertura delle prenotazioni estive per i traghetti della Tirrenia diretti in Sardegna e Sicilia.

Questi dati sono stati forniti direttamente dalla Tirrenia che fa parte del Gruppo Iri-Finmare.

COMUNE DI SANREMO

BANDO DI GARA

Il Comune di Sanremo, con sede in corso Cavalotti n. 59, Sanremo (Imperia) - Italia - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24 lett. a, punto 2, della legge italiana 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni, con l'ammissione di offerte anche in numero e con verifica ad esclusione di eventuali offerte anormali ai sensi del 3° comma dell'art. 24 della citata legge 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni, l'esecuzione delle opere e della provviste necessarie per la costruzione della rete di fognatura (1° stralcio) comprendente:

— fornitura e posa in opera di condotti in acciaio rivestito del diametro di 800 mm con relative opere puntuali ed accessorie, compresi pezzi speciali e quant'altro necessario;
— movimenti di terra, ripristini ed ogni altro onere.

Procedura d'urgenza ex art. 10 comma 5° L. 584/1977.
Importo a base di gara: L. 1.231.007.000.
Luogo di esecuzione: zona centrale e levante della città.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 300 giorni successivi e continui dalla data di consegna, che avverrà entro e non oltre il 24 luglio 1986, con contestuale obbligo per l'impresa dell'apertura del cantiere.
Il progetto è ammesso al finanziamento F.I.O. 1985, approvato ai sensi dell'art. 12 della legge 22-12-1984 n. 887 dal C.I.P.E. nella seduta del 6 febbraio 1986, nonchè il ricorso ai mutui BEI.
L'appalto verrà aggiudicato per l'intera opera, mentre la consegna dei lavori, con relativo tempo utile di esecuzione e zona di intervento, avverrà con le modalità e nei limiti di cui agli art. 5 - comma 3° - e 6 della deliberazione C.I.P.E. del 9-2-1986 (G.U. 71 del 26-3-1986).
La consegna e l'esecuzione dei rimanenti lavori seguiranno fino al completamento dell'opera aggiudicata, sulla base delle future autorizzazioni di spesa disposte dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, in dipendenza delle determinazioni della BEI, senza che l'impresa possa avanzare riserve, eccezioni, richieste di danni o di indennizzi di sorta o altro.
Alla gara sono ammesse anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della citata legge 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.
Non vi sono opere scorporabili.
Le imprese interessate possono far pervenire la propria domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, pena l'esclusione, ed in bollo di lire 3000 se formata in Italia, indirizzandola a: Comune di Sanremo - Ripartizione Comunale LL.PP. - corso Cavalotti n. 59 - 18038 SANREMO (IM) - Italia, entro il 28-4-1986.
Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione delle domande e comunque non oltre il 10-5-1986.
Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese dovranno indicare, a pena di esclusione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

— di non trovarsi in alcuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti previste dalla legge 13-9-1982 n. 646, così come modificata con legge 12-10-1982 n. 726 e legge 23-12-1982 n. 936;
— l'inesistenza delle ipotesi di esclusione elencate nell'art. 13 della citata legge 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
— la propria capacità economica e finanziaria da dimostrare con idonee referenze bancarie;
— la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato dai certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;
— l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
— l'organico medio annuo dell'impresa e il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;
— i tecnici e gli organi tecnici che faranno parte dell'impresa, di cui disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, a pena di esclusione, la dichiarazione di essere a conoscenza di tutto quanto stabilito nella sopra citata deliberazione C.I.P.E. del 6-2-86 circa il finanziamento, la consegna dei lavori ed i relativi pagamenti, ed il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori Categoria 10/A per importo minimo di lire 6.000.000.000, a Categoria 12/A per importo illimitato per le imprese italiane e per le imprese straniere iscritte all'Albo o, in mancanza, per le imprese straniere, un certificato attestante l'iscrizione all'Albo o Lista Ufficiale di Stato aderente alla CEE e che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto.
Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni e le certificazioni di cui sopra dovranno essere fornite, oltre che dall'impresa capogruppo, anche dalle imprese mandanti.
Per i lotti successivi al primo, l'Amministrazione Civica potrà avvalersi del disposto di cui all'art. 12 della L. 3-1-1978 n. 1.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE il giorno 7 aprile 1986.

Sanremo, li 7 aprile 1986.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
Raffaele Corvese

MONTEDISON

S.p.A. Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31 - Capitale sociale emesso e versato L. 1.114.311.724.000 - Tribunale di Milano - Registro Società n. 385

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano - Foro Buonaparte n. 31, per il giorno:

1° maggio 1986 ore 9
in assemblea straordinaria in prima convocazione e per il giorno

2 maggio 1986 ore 9
in assemblea ordinaria in prima convocazione e, occorrendo, straordinaria in seconda convocazione ed ancora, occorrendo, per il giorno

3 maggio 1986 ore 9
in assemblea ordinaria in seconda convocazione e straordinaria in terza convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Parte ordinaria
  - Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
  - Bilancio dell'esercizio 1985.
  - Nomina del Consiglio di amministrazione e determinazione del compenso degli amministratori.
  - Conferimento dell'incarico di revisione ai sensi dell'art. 2 D.P.R. 136/1975 e determinazione del corrispettivo relativo.
- Parte straordinaria
  - Aumento del capitale sociale mediante l'emissione di n. 551.016.400 azioni da nominali L. 1.000 ciascuna, di cui n. 150.277.200 ordinarie e n. 400.739.200 di risparmio, da offrire in opzione, alla pari, agli azionisti e ai portatori delle obbligazioni convertibili Montedison 14% e 13% 1984, 1991;
  - modifica degli articoli 6 e 38 dello statuto sociale.
- Deliberazioni inerenti o conseguenti ai precedenti argomenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale o presso gli istituti sottoelencati.

Enti incaricati:

In Italia: Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco di Sardegna, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Agricola Mantovana, Banca Agricola Milanese, Banca Antoniana di Padova e Trieste, Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca del Monte di Milano, Banca del Monte di Pavia, Banca del Salento, Banca del Sud, Banca di Legnano, Banca di Trento e Bolzano, Banca Generale di Credito, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Manusardi & C., Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Bologna e Ferrara, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Barclays Bank PLC, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Imola, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Parma, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Tortona, Cassa di Risparmio di Venezia, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio in Bologna, Citibank N.A., Credito Bergamasco, Credito Commerciale, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Creditwest, Istituto Bancario Italiano, Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue Associate, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane "I.C.C.R.I." per conto delle Casse di Risparmio Associate, Nuovo Banco Ambrosiano, Standard Chartered Bank Limited.

All'Estero (per incarico di banche italiane a sensi di legge):

In Svizzera: Crédit Suisse - Zurigo, Société de Banque Suisse - Basilea e Zurigo, Union de Banques Suisses - Zurigo, Hentsch & C.ie - Ginevra, Banca della Svizzera Italiana - Lugano, Banco di Roma per la Svizzera - Lugano, Crédit Commercial de France S.A. - Zurigo.

In Francia: Banque Nationale de Paris, Crédit Lyonnais - Parigi.

In Inghilterra: Hambros Bank Ltd. - Londra.

In Belgio: Banque Bruxelles Lambert, Kredietbank, Générale Bank - Bruxelles.

In Germania Occidentale: Dresdner Bank, Deutsche Bank - Francoforte a/Main.

In Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V. - Amsterdam e Rotterdam.

In U.S.A.: Citibank N.A. - New York.

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(dott. Mario Schimberni)

Drogata denunciò 2 rapine per farsi curare ora il giudice l'ha perdonata

NAPOLI — *«Arrestatemi, ho compiuto due rapine, la prigione è l'unico modo per disintossicarmi dalla droga»*. Così, la mattina del 20 febbraio scorso, Lucia Izzi, 15 anni appena compiuti, parlò all'interdetto funzionario della Squadra Mobile di Napoli, a cui non rimase altro che spedire la ragazza nel carcere femminile di Nisida.

Ieri, a quasi due mesi dall'arresto, Lucia Izzi ha ascoltato la sentenza emessa dai giudici del tribunale dei minorenni: assoluzione per non aver compiuto una delle due rapine, perdono giudiziale per l'altro reato. Lucia Izzi è dunque libera, e sembra aver vinto, almeno per il momento, la difficile lotta contro l'eroina. *«In carcere non riuscita a fare a meno della droga, però di continuare a farcela»*, ha detto fiduciosa, affiancata dai familiari che hanno ascoltato con lei la sentenza. Lucia rimarrà a Napoli ancora per pochi giorni: *«Mi trasferirò in Germania, a Stoccarda, dove ho dei parenti che hanno aperto una pizzeria»*.

La triste vicenda di Lucia ebbe inizio due anni fa, nei miserabili vicoli dei «quartieri spagnoli», che si snodano a ridosso dell'elegante via Toledo. Appena tredicenne, fuggì di casa per andare a vivere con un giovane tossicomane che la iniziò all'eroina. A causa della droga e delle percosse, Lucia perse il bambino che aspettava da pochi mesi.

Finalmente, il 20 febbraio, la decisione di costituirsi alla polizia. Lucia chiese del dirigente della sezione narcotici della Squadra Mobile. Il funzionario tentò di tutto per far ricoverare la ragazza presso una comunità di tossicodipendenti. Niente da fare: la giovane preferì la prigione perchè il sarebbe stata costretta a non drogarsi

f. m.

Carcoforo fuori dal mondo per 21 giorni

Due valanghe isolano paese della Valsesia

BORGOSESIA — In Valsesia è tornato il maltempo: in basso pioviggina; in quota c'è nebbia. Persiste quindi il pericolo di nuove valanghe.

La situazione più grave la si registra in Val Sermenza, dove, sulla provinciale che sale a Carcoforo, sono cadute delle autentiche montagne di neve. I tecnici della Provincia dicono che ci vorrà un mese prima di liberare la strada.

Il sindaco di Carcoforo, Vittorio Bertolini, è allibito. Dice: *«Un isolamento di tre settimane crea problemi enormi. In paese vivono una cinquantina di persone, tra cui diversi bambini. Bisogna pensare a rifornirli di cibo. Attualmente la scuola è chiusa: l'insegnante che tutti i giorni arriva da Biella, lunedì non è riuscita a raggiungere Carcoforo. Bisogna quindi pensare al modo di non far perdere un mese di scuola agli studenti»*.

Anche Rima, sull'altro versante della cima Lazzarone, è isolato. Nel paesino ci abitano attualmente solo due persone, madre e figlio. Raggiunti a piedi da una guardia del parco della Valsesia, sono stati trovati in buone condizioni. Pur essendo isolati non hanno voluto lasciare la loro casa.

Per quanto riguarda l'Alta Valsesia, la situazione sta invece leggermente migliorando. L'impresa Lauro di Borgosesia che sta lavorando sulla statale per Alagna, interrotta dalla valanghe dopo l'abitato di Mollia, conta di aprire una traccia fino al centro invernale al più tardi entro questa mattina. Una donna delle Piane di Alagna, Silvana Ferraris, che doveva partorire, è stata trasportata in elicottero insieme al marito Silvino Vaira, fino a Roccapietra, e di qui in ambulanza all'ospedale di Borgosesia dove ha dato alla luce un bel maschietto. Al bambino è stato imposto il nome Emanuele.

Restano ancora isolate anche tutte le frazioni della Valle Vogna, sopra Riva Valdobbia dove risiedono una cinquantina di persone, in maggioranza anziani.

m. al.

COMUNE DI SANREMO

BANDO DI GARA

Il Comune di Sanremo, con sede in corso Cavalotti n. 59, Sanremo (Imperia) - Italia - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 24 lett. a, punto 2, della legge italiana 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni, con l'ammissione di offerte anche in numero e con verifica ad esclusione di eventuali offerte anormali ai sensi del 3° comma dell'art. 24 della citata legge 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni, l'esecuzione delle opere e della provviste necessarie per la costruzione della rete di fognatura (1° stralcio) comprendente:

— fornitura e posa in opera di condotti in acciaio rivestito del diametro di 800 mm con relative opere puntuali ed accessorie, compresi pezzi speciali e quant'altro necessario;
— movimenti di terra, ripristini ed ogni altro onere.

Procedura d'urgenza ex art. 10 comma 5° L. 584/1977.
Importo a base di gara: L. 1.231.007.000.
Luogo di esecuzione: zona centrale e levante della città.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 300 giorni successivi e continui dalla data di consegna, che avverrà entro e non oltre il 24 luglio 1986, con contestuale obbligo per l'impresa dell'apertura del cantiere.
Il progetto è ammesso al finanziamento F.I.O. 1985, approvato ai sensi dell'art. 12 della legge 22-12-1984 n. 887 dal C.I.P.E. nella seduta del 6 febbraio 1986, nonchè il ricorso ai mutui BEI.
L'appalto verrà aggiudicato per l'intera opera, mentre la consegna dei lavori, con relativo tempo utile di esecuzione e zona di intervento, avverrà con le modalità e nei limiti di cui agli art. 5 - comma 3 - e 6 della deliberazione C.I.P.E. del 6-2-86 (G.U. 71 del 26-3-1986).
La consegna e l'esecuzione dei rimanenti lavori seguiranno fino al completamento dell'opera aggiudicata, sulla base delle future autorizzazioni di spesa disposte dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, in dipendenza delle determinazioni della BEI, senza che l'impresa possa avanzare riserve, eccezioni, richieste di danni o di indennizzi di sorta o altro.
Alla gara sono ammesse offerte anche di imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della citata legge 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni.
Non vi sono opere scorporabili.
Le imprese interessate possono far pervenire la propria domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, pena l'esclusione, ed in bollo di lire 3000 se formata in Italia, indirizzandola a: Comune di Sanremo - Ufficio Contratti - corso Cavalotti n. 59 - 18038 Sanremo (IM) - Italia, entro il 28-4-1986.
Le lettere d'invito a presentare le offerte saranno spedite immediatamente dopo la selezione delle domande e comunque non oltre il 10-5-1986.
Nella domanda di partecipazione alla gara le imprese dovranno indicare, a pena di esclusione, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

— di non trovarsi in alcuna delle condizioni che comportino l'impossibilità di assunzione di appalti previste dalla legge 13-9-1982 n. 646, così come modificata con legge 12-10-1982 n. 726 e legge 23-12-1982 n. 936;
— l'inesistenza delle ipotesi di esclusione elencate nell'art. 13 della citata legge 584/1977 e successive modificazioni ed integrazioni;
— la propria capacità economica e finanziaria da dimostrare con idonee referenze bancarie;
— la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, corredato dai certificati di buona esecuzione dei lavori più importanti, indicanti l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi e precisanti se essi furono effettuati a regola d'arte e con buon esito;
— l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
— l'organico medio annuo dell'impresa e il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;
— i tecnici e gli organi tecnici che faranno parte dell'impresa, di cui disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, a pena di esclusione, la dichiarazione di essere a conoscenza di tutto quanto stabilito nella sopra citata deliberazione C.I.P.E. del 6-2-86 circa il finanziamento, la consegna dei lavori ed i relativi pagamenti, ed il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori Categoria 10/A, per importo minimo di L. 1.500.000.000 per le imprese italiane e per le imprese straniere iscritte all'Albo o, in mancanza, per le imprese straniere, un certificato attestante l'iscrizione in Albo o Lista Ufficiale di Stato aderente alla CEE e che tale iscrizione è idonea a consentire l'assunzione dell'appalto.
Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni e le certificazioni di cui sopra dovranno essere fornite, oltre che dall'impresa capogruppo, anche dalle imprese mandanti.
Per i lotti successivi al primo, l'Amministrazione Civica potrà avvalersi del disposto di cui all'art. 12 della L. 3-1-1978 n. 1.
Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE il giorno 7 aprile 1986.

Sanremo, li 7 aprile 1986.

p. IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
Raffaele Corvese

PRETURA DI CHIVASSO

Estratto di sentenza penale per la pubblicazione sui giornali
(Circolare Ministeriale 12-8-81 n. 3084)

IL PRETORE DI CHIVASSO

in data 6 novembre 1985 ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

LABIDI Ahmed nato a Setlat (Marocco) nel 1960 ivi res. Rue 10 n. 38 Mebrouka

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art 1 L. 29-7-81 n. 406 perchè, in Chivasso il 6 novembre 1985 deteneva per la vendita o comunque poneva in commercio n. 20 nastri o supporti analoghi illecitamente riprodotti.
b) del reato di cui all'art. 152 T.U.L.P.S. per essere sfornito dell'itinerario previsto dal foglio di via obbligatorio emesso dalla Prefettura di Torino il 26-9-85. Accertato in Chivasso il 6-11-1985.
c) dell'illecito amministrativo di cui all'art. 688 cp. per avere esercitato senza la licenza dell'Autorità preposta al rilascio abusivamente il mestiere di girovago. Accertato in Chivasso il 6-11-1985.

ORDINE P.G.M.

Visto l'art. 483, 488 e 487 c.p.p. dichiara l'imputato responsabile dei reati ascrittogli e, concessegli le attenuanti generiche, lo condanna, per il reato sub. a), alla pena di 4 mesi di reclusione e lire 800.000 di multa; per il reato sub. b) alla pena di un mese e dieci giorni di arresto; per la sanzione amministrativa di cui al capo c) alla pena di L. 100.000, spese e tasse di sentenza.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul quotidiano LA STAMPA di Torino e sul periodico MUSICA DISCO. Ordina la confisca e la distruzione delle musicassette in sequestro. Concede all'imputato i doppi benefici di legge e ne ordina l'immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa.

IL PRETORE
f.to Rinaudo

IL CANCELLIERE
f.to Bozzasso

Estratto conforme all'originale
Chivasso, li 29-3-1986.

IL CANCELLIERE
(Dott. Alfonso Gerardo)

PRETURA DI CHIVASSO

Estratto di sentenza penale per la pubblicazione sui giornali
(Circolare Ministeriale 12-8-81 n. 3084)

IL PRETORE DI CHIVASSO

in data 6 novembre 1985 ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

EL MERSY LAMOUCINE nato a Ob Khalib (Samas il 1941 residente Rue 43 No 15 Cite e domiciliato in Torino via San Domenico 4, presso la pensione ivi esistente.

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art 1 L. 29-7-81 n. 406 perchè, in Chivasso, il 6 novembre 1985 deteneva per la vendita o comunque poneva in commercio n. 14 nastri o supporti analoghi illecitamente riprodotti.
b) della sanzione amministrativa di cui all'art. 688 cp. per avere esercitato abusivamente il mestiere di ambulante senza la licenza dell'autorità preposta al rilascio. Accertato in Chivasso il 6 novembre 1985.

ORDINE P.G.M.

Visto l'art. 483 e 487 c.p.p. dichiara l'imputato responsabile del reato ascrittogli e, concessegli le attenuanti generiche, lo condanna, per il reato sub. a), alla pena di 4 mesi di reclusione e lire 800.000 di multa; per la sanzione amministrativa di cui al capo b) alla pena di L. 100.000, spese e tasse di sentenza.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul quotidiano LA STAMPA di Torino e sul periodico MUSICA DISCO. Ordina la confisca e la distruzione delle musicassette in sequestro. Concede all'imputato i doppi benefici di legge e ne ordina l'immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa.

IL PRETORE
f.to Rinaudo

IL CANCELLIERE
f.to Bozzasso

Estratto conforme all'originale
Chivasso, li 29-3-1986.

IL CANCELLIERE
(Dott. Alfonso Gerardo)

PRETURA DI CHIVASSO

Estratto di sentenza penale per la pubblicazione sui giornali
(Circolare Ministeriale 12-8-81 n. 3084)

IL PRETORE DI CHIVASSO

in data 6 novembre 1985 ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

BOUCHAIB Arfiat nato a Aziat Mrah (Marocco) il 1953, residente Khouribga (Marocco) via Douirel Menazeni 41, domiciliato Torino-Falchera c/o la pensione sita in strada Cuorgnè n. 84.

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art 1 L. 29-7-81 n. 406 perchè, in Chivasso poneva, il 6 novembre 1985 deteneva per la vendita o comunque poneva in commercio n. 81 di nastri o supporti analoghi illecitamente riprodotti.
b) della sanzione amministrativa di cui all'art. 689 cp. per avere esercitato abusivamente il mestiere di ambulante senza la licenza dell'autorità preposta al rilascio. Accertato in Chivasso il 6 novembre 1985.

ORDINE P.G.M.

Visto l'art. 483, 488 e 487 c.p.p. dichiara l'imputato responsabile del reato ascrittogli e, concessegli le attenuanti generiche, lo condanna, per il reato sub. a), alla pena di 4 mesi di reclusione e lire 800.000 di multa; per la sanzione amministrativa di cui al capo b) alla pena di L. 100.000, spese e tasse di sentenza.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul quotidiano LA STAMPA di Torino e sul periodico MUSICA DISCO. Ordina la confisca e la distruzione delle musicassette in sequestro. Concede all'imputato i doppi benefici di legge e ne ordina l'immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa.

IL PRETORE
f.to Rinaudo

IL CANCELLIERE
f.to Bozzasso

Estratto conforme all'originale
Chivasso, li 29-3-1986.

IL CANCELLIERE
(Dott. Alfonso Gerardo)

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con piogge a temporali. Nevicate sulle zone montuose al di sopra di 1500 metri. In serata qualche banco di nebbia. Sulle regioni centrali tirreniche, sull'Umbria, sulle Marche, sulla Campania e sulla Sardegna ciel parzialmente nuvoloso a nuvoloso

temperatura: senza notevoli variazioni.

venti: sulle regioni settentrionali moderati da Nord-Est.

mari: mossi, localmente molto mossi il Mar Ligure, l'Adriatico settentrionale e il Mare di Sardegna.

città italiane

Bolzano	7	15		L'Aquila	3	12	
Verona	9	11		Roma Urbe	11	16	
Trieste	10	14		Roma Fium.	10	17	
Venezia	9	13		Campobasso	3	12	
Milano	10	11		Bari	7	15	
Torino	6	12		Napoli	8	17	
Cuneo	7	11		Potenza	5	15	
Genova	11	12		S.M. Leuca	11	15	
Bologna	10	17		R. Calabria	10	18	
Firenze	9	13		Messina	12	18	
Pisa	9	15		Palermo	14	20	
Ancona	8	18		Catania	8	19	
Perugia	7	12		Alghero	6	14	
Pescara	10	18		Cagliari	5	17	

città estere

Amsterdam	−4	5	nuvoloso	Lisbona	9	16	sereno
Atene	10	20	sereno	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	14	28	nuvoloso
Berlino	−4	6	neve	Madrid	4	17	glaciale
Bruxelles	−4	9	sereno	Montreal	1	7	nuvoloso
Buenos Aires	16	24	glaciale	Mosca	2	12	glaciale
Copenaghen	−4	10	sereno	New York	5	16	sereno
Dublino	6	8	nuvoloso	Parigi	4	9	nuvoloso
Francoforte	−3	4	nuvoloso	Pechino	7	23	sereno
Gerusalemme	10	22	sereno	Rio de Janeiro	23	38	sereno
Ginevra	4	6	nuvoloso	Sydney	18	23	pioggia
Hoochihu	21	27	sereno	Tokyo	12	17	glaciale
Helsinki	−4	3	sereno	Varsavia	6	14	nuvoloso
Il Cairo	16	30	nuvoloso	Vienna	7	18	nuvoloso

Privato acquisterebbe
PALAZZINA
composta da almeno n° 4 camere da letto, studio, salone, pranzo, cucina, tripli bagni, garage per almeno due macchine, tavernetta, giardino proprio di almeno mq 1500-2000, ubicata tra Cavoretto, corso Moncalieri e via Fabro, corso Giovanni Lanza, precollina Moncalieri. Accessibile ai mezzi pubblici. Non intermediari. Scrivere **Publikompass SETE - 10100 Torino**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 546.282 - 535.247
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19,30

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

Cgil, Cisl, Uil respingono lo scambio decimali-libertà d'assunzione

No del sindacato a Lucchini

ROMA — Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, propone il pagamento dei decimali contro la libertà di assunzione, senza cioè passare per le paurose burocratiche di uffici di collocamento. Il sindacato risponde con un secco «no», ma non chiude la porta della trattativa. La riconferma di Lucchini alla guida degli imprenditori per altri due anni non è stata negativamente. Dopo il primo tiepido burrascoso con un po' di buona volontà da tutte e due le parti, le relazioni industriali potrebbero trascorrere una stagione più serena.

Crea, segretario generale aggiunto della Cisl, sostiene che il sindacato può barattare il pagamento dei decimali con i contratti di formazione lavoro, «in quanto sono materie tra loro non Noi preferiamo una soluzione contrattata e negoziale che definisca l'intervento in busta due punti e per gli arretrati stabilisca una transazione, quantità che nel tempo di corresponsione». Crea respinge pure la proposta di trasformare i decimali in azioni di risparmio, perché «si tratta che spettano ai lavoratori sui quali non abbiamo alcun potere discrezionale».

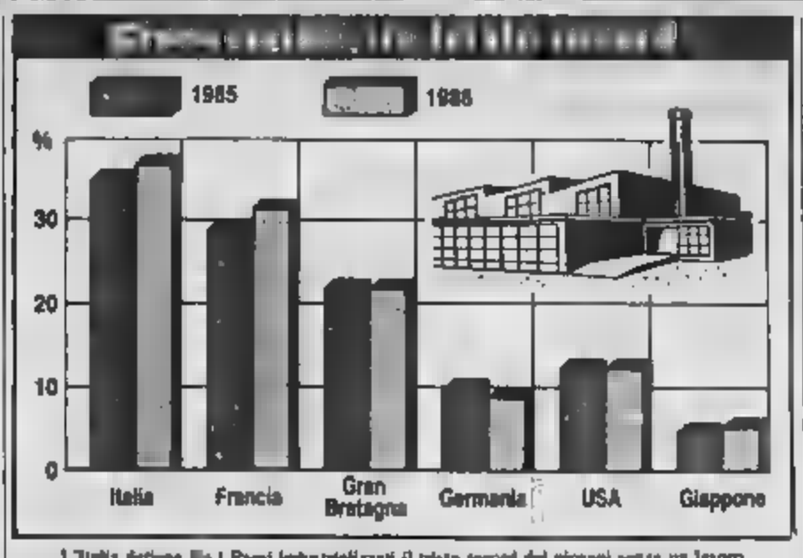
Comunque, la Cisl è convinta che si può Lucchini non è un fisco — Crea — ma, ribadisce, gli è mancato quel pizzico di coraggio e di autorevolezza per fare un accordo noi». Il confronto può riprendere, a patto che gli imprenditori rivedano alcune loro posizioni intransigenti. E' il caso della vertenza sui contratti per la formazione dei contratti di lavoro. «La Confindustria — osserva il sindacalista della Cisl — vuole mano libera, ma il caso Standa svela un'operazione inaccettabile: liquidare un personale avanti con gli anni e assumere giovani per il tempo previsto dalla legge, con l'unico risultato di far scendere il numero dei giovani in cerca di primo lavoro ma di mantenere il quelli che poi tornano sul mercato del lavoro».

Bullo stesso metro d'onda Silvano Veronese, segretario confederale della Uil: «La Confindustria deve alzare il tiro sul fronte dell'occupazione allargando gli spazi e le occasioni per insediamenti e non limitarsi a chiedere più flessibilità per pastire l'inesistente». Veronese invita invece Lucchini a nella busta dei lavoratori delle industrie private i due punti di contingenza maturati con i decimali. Subito dopo si potrà aprire una trattativa sugli arretrati che «può anche realizzarsi a aziendale, ma al fuori dei contratti». Quanto alla libertà di l'unica via praticabile è quella di riprendere il confronto con il ministro del Lavoro De Michelis sui contratti formazione e le misure a breve per l'occupazione.

Più drastico è Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil. La proposta di Lucchini, dice, non è nuova ed è respingere perché il presidente della Confindustria aspira a dell'Italia «l'unico Paese al mondo il mercato del lavoro completamente privatizzato. che non esiste nemmeno in Turchia». Per di più, «sull'onda vecchia concezione liberista» questa privatizzazione dovrebbe farsi a carico dello Stato. «C'è una legge — ricorda Del Turco — che ci dà ragione e quindi i decimali devono essere pagati; però siamo pronti ad una transazione per gli arretrati e a discutere nuove regole il futuro». E questa l'unica possibilità di riaprire il confronto, il leader della Cgil sospetta che categorie industriali vogliano fare della questione decimali di scambio nei rinnovi contrattuali.

Al ministero Lavoro commenta la di Lucchini. Ci si limita a confermare che il problema è attentamente seguito, che si studieranno tutte le iniziative possibili per facilitare giovani l'accesso nel mondo del lavoro. Una liberalizzazione completa della è però difficile, tenendo conto che le liste di collocamento possono di punto in bianco ignorarla.

e. p.



L'Italia detiene fra i Paesi industrializzati il triste record del giorni persi per un lavoro

gruppo saiag
saiag
CAPITALE SOCIALE LIRE ... INTERAMENTE VERSATO
SEDE SOCIALE IN CIRIÈ (TO) - VIA TORINO, 118
SEDE AMMINISTRATIVA IN LEGNANO (MI) - VIA TORINO, 170
TRIBUNALE DI TORINO, REG. SOC. N. 4782/3

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA LIRE 8.000 MILIONI A LIRE 16.160 MILIONI
Avviso agli azionisti ed ai portatori delle obbligazioni convertibili «SAIAG 14% 1981-1986»

In esecuzione delle deliberazioni assunte l'11 febbraio dall'Assemblea straordinaria dei Soci, omologata dal Tribunale di Torino in data 28 marzo, viene data corso all'aumento di capitale da Lire 8.000 milioni a Lire 16.160 milioni mediante offerta in opzione agli e ai portatori di obbligazioni convertibili «SAIAG 14% 1981-1986» di n. 8.832.000 azioni ordinarie e n. 1.833.000 azioni di risparmio, da nominali Lire 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1986, al prezzo di Lire 1.000 per azione, in ragione rispettivamente
— di 12 nuove azioni ordinarie e di 3 azioni di risparmio ogni 20 vecchie azioni possedute;
— di 100 nuove azioni ordinarie e di 25 azioni di risparmio ogni 200 obbligazioni possedute.
Gli azionisti ed i portatori di obbligazioni convertibili «SAIAG 14% 1981-1986» che intendono esercitare il diritto di opzione loro riservato dovranno presentare la domanda di sottoscrizione redatta sugli appositi moduli predisposti dalla società, presso la Cassa centrale di Collegno (TO) - Via Torino n. 170 o presso le Casse incaricate sottoindicate, nel periodo dal 15 aprile al 15 maggio 1986 sotto pena di decadenza del diritto stesso allegando alla domanda
— la cedola n. 10 (sottoscrizione azioni ordinarie) e n. 11 (sottoscrizione azioni di risparmio) staccate dalle vecchie azioni ordinarie.
— «buono di opzione» che verranno rilasciati ai portatori di obbligazioni «SAIAG 14% 1981-1986» dalla Cassa stessa, contro consegnazione dei titoli predetti.
All'atto della sottoscrizione dovrà essere versato l'importo di Lire 1.000 per ogni nuova azione, ordinaria o di risparmio, sottoscritta.
Trascorso il 15 maggio 1986 i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441 terza comma, del Codice Civile.
Cassa incaricata: BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO EMILIANO - CREDITO ROMAGNOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - NUOVO BANCO AMBROSIANO
Indebito presentazione alla medesima dei diritti di opzione - rappresentati dalla cedola n. 12 annessa alle azioni ordinarie SAIAG e da «buoni d'opzione» che verranno rilasciati ai portatori di obbligazioni «SAIAG 14% 1981-1986» che presentato alla Cassa incaricata le obbligazioni per la dematerializzazione - unitamente alle relative agli moduli debitamente compilati e sottoscritti parte integrante e necessaria del prospetto informativo.
Pagamento: le obbligazioni sono offerte in opzione alla pari senza aggravi di commissioni e spese a carico degli azionisti e dei di obbligazioni convertibili SAIAG.
Il pagamento dovrà essere effettuato il 19 maggio 1986 in ragione di Lire 1.000 (mille) per obbligazione.
Godimento: i diritti di opzione che verranno esercitati entro il termine suddetto del 15 maggio 1986, consentiranno all'acquisto, entro il mese di giugno 1986, con le procedure previste dall'art. 2441 3° comma del Codice Civile, delle azioni SAIAG S.p.A. godimento 1° gennaio 1986.
Le nuove date di pagamento delle obbligazioni ed il relativo tasso di interesse, fermo restando le altre condizioni, sono indicate.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI
Titoli: in taglio da 1, 10, 100, 1.000, 5.000 obbligazioni di Lire 1.000 cadauna
Interessi: annuale, in ragione di ripartito nella misura del 6,50% posticipato. La cedola scadrà pagabile il 1° gennaio di ogni
Godimento: 20 maggio 1986
Convertibilità in azioni di risparmio SAIAG: il portatore delle obbligazioni «INTERBANCA 9,50% 1986-1990 serie speciale SAIAG» potrà chiedere che il 1° gennaio 1990 e il 1° gennaio 1991 ovvero il 1° gennaio 1991 avvenga la conversione delle obbligazioni possedute in azioni di risparmio SAIAG nel rapporto di una azione di risparmio da nominali Lire 1.000 per ogni obbligazione da nominali Lire 1.000, salvo le eventuali modificazioni che nel frattempo fossero intervenute a seguito dell'applicazione del art. 5 del regolamento del prestito. La richiesta di conversione dovrà essere inoltrata entro il mese di settembre immediatamente precedente la data prescelta di conversione.
Le azioni di risparmio SAIAG hanno le caratteristiche previste dalla Legge.
Ammortamento e rimborso: le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° gennaio 1991 perché non convertite saranno rimborsate in blocco 1° gennaio 1991 in rimborso del capitale avrà luogo alla pari, contro consegna dei titoli.
Riscatto e conversione anticipati: INTERBANCA si riserva la facoltà di procedere, con preavviso di 1° mese, al rimborso anticipato delle obbligazioni, alla pari e senza deduzione di spese. Anche in tal caso gli obbligazionisti potranno, in luogo del rimborso, esercitare la facoltà di conversione in azioni di risparmio SAIAG.
Regime fiscale: a questo prestito dall'art. 26 1° comma DPR 29/9/1973 n. 600, del Decreto Legge del 30/9/1983 n. 512 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 648 e da ogni eventuale successiva disposizione in materia.
Altro stato attuale non si prevede la quotazione dei titoli oggetto dell'offerta.
L'integrale sottoscrizione delle obbligazioni costituenti il prestito è garantita da BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO EMILIANO - MARRAFFA.
Apologo avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a responsabilità limitata n. del 5 aprile 1986.

Avviso richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ai sensi di Legge

INTERBANCA
BANCA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE A MEDIO E LUNGO TERMINE S.p.A.
CAPITALE LIRE ... INTERAMENTE VERSATO - RISERVE LIRE ... AL 31/12/1985
SEDE SOCIALE - MILANO - CORSO VENEZIA, 59
TRIBUNALE MILANO, REGISTRO SOCIETÀ N. 11/1987/2760, 37

OFFERTA OPZIONE
AGLI AZIONISTI SAIAG S.p.A. PORTATORI DELLE OBBLIGAZIONI
CONVERTIBILI «SAIAG 14% 1981-1986»
DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
«INTERBANCA 9,50% 1986-1990 serie speciale SAIAG»
di Lire 8.160.000.000
convertibile in azioni risparmio SAIAG S.p.A.

INTERBANCA emette n. 8.160.000 obbligazioni «INTERBANCA 9,50% 1986-1990 serie speciale SAIAG» da nominali Lire 1.000 cadauna, convertibili in azioni di risparmio SAIAG nei termini, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicati.
Queste obbligazioni sono offerte, ed esercitazione delle deliberazioni assembleari sopraindicate, in opzione nella proporzione di n. 1 obbligazione ogni n. azioni ordinarie e di risparmio SAIAG in data 17 febbraio 1986, agli azionisti SAIAG e ai portatori di obbligazioni convertibili SAIAG 14% 1981-1986.
Il ricavo derivante dal prestito obbligazionario è destinato all'ampliamento di un finanziamento alla SAIAG S.p.A.

MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OFFERTA
Ripartizione di opzione: le obbligazioni «INTERBANCA 9,50% 1986-1990 serie speciale SAIAG» vengono offerte in opzione
a) agli azionisti SAIAG in ragione di 3 (tre) obbligazioni ogni 4 (quattro) azioni ordinarie possedute e
b) ai portatori di obbligazioni convertibili «SAIAG 14% 1981-1986» in ragione di 27 (ventisette) obbligazioni ogni 40 (quarantaè) vecchie obbligazioni possedute.
Periodo e modalità per l'esercizio del diritto di opzione: il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, nel periodo dal 15 aprile al 15 maggio presso le filiali italiane delle seguenti
Casse incaricate: BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO EMILIANO - CREDITO ROMAGNOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - NUOVO BANCO AMBROSIANO
Indebita presentazione alla medesima dei diritti di opzione - rappresentati dalla cedola n. 12 annessa alle azioni ordinarie SAIAG e da «buoni d'opzione» che verranno rilasciati ai portatori di obbligazioni «SAIAG 14% 1981-1986» che presentato alla Cassa incaricata le obbligazioni per la dematerializzazione - unitamente alle relative agli moduli debitamente compilati e sottoscritti parte integrante e necessaria del prospetto informativo.
Pagamento: le obbligazioni sono offerte in opzione alla pari senza aggravi di commissioni e spese a carico degli azionisti e dei di obbligazioni convertibili SAIAG.
Il pagamento dovrà essere effettuato il 19 maggio 1986 in ragione di Lire 1.000 (mille) per obbligazione.
Eventuale inoptato: i diritti di opzione che verranno esercitati entro il termine suddetto del 15 maggio 1986, consentiranno all'acquisto, entro il mese di giugno 1986, con le procedure previste dall'art. 2441 3° comma del Codice Civile, delle azioni SAIAG S.p.A. verranno proposte le nuove date di pagamento delle obbligazioni ed il relativo tasso di interesse, fermo restando le altre condizioni sopra indicate.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI
Titoli: in tagli da 1, 10, 100, 1.000, 5.000 obbligazioni di Lire 1.000 cadauna
Interessi: annuale, in ragione di ripartito nella misura del 6,50% posticipato. La cedola scadrà pagabile il 1° gennaio di ogni
Godimento: 20 maggio 1986
Convertibilità in azioni di risparmio SAIAG: il portatore delle obbligazioni «INTERBANCA 9,50% 1986-1990 serie speciale SAIAG» potrà chiedere che il 1° gennaio 1990 e il 1° gennaio 1991 ovvero il 1° gennaio 1991 avvenga la conversione delle obbligazioni possedute in azioni di risparmio SAIAG nel rapporto di una azione di risparmio da nominali Lire 1.000 per ogni obbligazione da nominali Lire 1.000, salvo le eventuali modificazioni che nel frattempo fossero intervenute a seguito dell'applicazione del art. 5 del regolamento del prestito. La richiesta di conversione dovrà essere inoltrata entro il mese di settembre immediatamente precedente la data prescelta di conversione.
Le azioni di risparmio SAIAG hanno le caratteristiche previste dalla Legge.
Ammortamento e rimborso: le obbligazioni rimaste in circolazione alla data del 1° gennaio 1991 perché non convertite saranno rimborsate in blocco 1° gennaio 1991 in rimborso del capitale avrà luogo alla pari, contro consegna dei titoli.
Riscatto e conversione anticipati: INTERBANCA si riserva la facoltà di procedere, con preavviso di 1° mese, al rimborso anticipato delle obbligazioni, alla pari e senza deduzione di spese. Anche in tal caso gli obbligazionisti potranno, in luogo del rimborso, esercitare la facoltà di conversione in azioni di risparmio SAIAG.
Regime fiscale: a questo prestito dall'art. 26 1° comma DPR 29/9/1973 n. 600, del Decreto Legge del 30/9/1983 n. 512 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 648 e da ogni eventuale successiva disposizione in materia.
Altro stato attuale non si prevede la quotazione dei titoli oggetto dell'offerta.
L'integrale sottoscrizione delle obbligazioni costituenti il prestito è garantita da BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO EMILIANO - MARRAFFA.

AVVERTENZE
Il diritto di opzione relativo all'offerta di obbligazioni «INTERBANCA 9,50% 1986-1990 serie speciale SAIAG» può essere esercitato esclusivamente mediante e del modulo costituente parte integrante e necessaria del prospetto informativo contenente gli eventuali chiarimenti che si rendessero disponibili presso l'«Archivio Prospetti» della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 7 aprile 1986 al n. 378.
L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio sulla convenienza dell'investimento proposto e sul merito della sua relativa. La responsabilità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel presente prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso.
I prospetti informativi sono disponibili presso le filiali delle incaricate.

La raccolta cresciuta del 21%

Al Banco Napoli utile 17 miliardi

NAPOLI — L'assemblea del Banco di Napoli ha approvato ieri il bilancio 1985, che si è chiuso con un utile lordo di 489,8 miliardi di lire, mostrando un incremento del 28,2% rispetto all'anno precedente e del 108,7% nel triennio. A tale crescita hanno contribuito tutti i settori aziendali, come viene sottolineato nella relazione, nella quale il risultato economico netto dell'85 viene indicato in 17,2 miliardi di lire a fronte dei 12,7 del precedente esercizio.

L'assemblea ha apportato anche modifiche allo statuto all'istituto di credito napoletano: la emissione di partecipazioni risparmio che saranno immesse nel mercato finanziario. I tempi, il prezzo ed il volume della emissione saranno determinati con altre decisioni degli organi tecnici e di governo del Banco.

I risultati dell'85 sono stati illustrati dal presidente Coccioli; la raccolta originaria complessiva, superiore ai 43.400 miliardi, è aumentata di circa il 21% rispetto all'esercizio precedente ed è più che raddoppiata nel triennio. Gli impieghi per cassa hanno raggiunto la cifra di 33.600 miliardi (+30% e +140% rispetto all'84 e al triennio).

Anche la destinazione degli impieghi risulta modificata e migliorata: quelli destinati a «privato» sono saliti dall'83,4% all'88,7 e quelli destinati ad «enti pubblici ed assimilati» sono scesi dal 16,6% all'11,3 dell'85.

Convenzione per piccole imprese

● L'Unione Industriale di Torino e il Nuovo Banco Ambrosiano hanno stipulato una convenzione per il contenimento del costo del denaro e degli oneri accessori, destinata principalmente alle piccole e medie imprese.

La convenzione stabilisce il tasso massimo il Nuovo Ambrosiano applicherà alle aziende associate all'Unione Industriale sulle operazioni bancarie e il costo massimo vari oneri accessori, lasciando le parti di stabilire eventualmente condizioni migliorative. del tipo di operazione, il di interesse potrà variare dal 16% al 17,25% i finanziamenti in lire il ricarico massimo (spread) applicato alle operazioni in valuta sarà pari allo 0,50% per anno.

Per quanto riguarda gli oneri accessori, l'accordo vede tanto la limitazione del costo delle principali commissioni quanto il numero massimo di giorni di valuta o giorni-banca che possono essere applicati.

«zero coupon» in Ecu

, proseguendo sulla via dell'innovazione finanziaria, ha lanciato un prestito obbligazionario «zero coupon» in Ecu da collocare sul mercato internazionale sotto la direzione del San Paolo. L'ammontare è di 400 milioni di Ecu, decennale, prezzo di emissione 52. Il titolo consente al portatore dell'obbligazione di richiedere, al termine del quinto il rimborso anticipato al prezzo di 71,15.

Il sindacato internazionale delle banche che si affiancano al San Paolo nel collocamento dei titoli è composto da Merrill Lynch in qualità di co-lead-manager e da C.C.F., Deutsche Bank, Kredietbank e Swiss Corporation, in qualità di senior-co-managers.

Si tratta prima operazione dell'Italia «zero coupon Ecu».

Aumentato capitale, parte la ristrutturazione

Nuovo corso alla Standa ma con 2000 licenziati

Milano. La manifestazione dei lavoratori della Standa ieri pomeriggio sotto la sede della Montedison

MILANO — «I 2000 licenziamenti che abbiamo programmato sono reali e subito, un passo necessario, anche se non sufficiente, sulla strada della ristrutturazione del gruppo». Così ha detto ieri nel corso dell'assemblea annuale della Standa il presidente Vasco Veraldi, riconfermando la necessità di attuare al più presto il piano di riduzione di personale. Piano prevede un deciso dietrofront rispetto alla riorganizzazione in divisioni voluta dalla precedente gestione Lupo (che aveva moltiplicato i quadri decisionali) e un ritorno alle origini dell'azienda, cioè a «magazzino per la famiglia italiana» dei primi anni Trenta dai proprietari fondatori, la famiglia Monzino.

Ha ammesso Veraldi, i tentativi di differenziazione merceologica su più segmenti di mercato si sono rivelati errati: il deve quindi ritornare ad una politica di prezzi che lo collochi in un'area di centralità, puntando sul recupero dell'immagine tradizionale e lo sviluppo della nuova , quella degli ipermercati.

Dai dividendi ipermercati (15 miliardi) e proventi immobiliari straordinari (6 miliardi della Varnana) e infatti venuti l'utile 1985, 18 miliardi, della società capofila (utile che a livello consolidato è stato di 25,6 miliardi). passiva è risultata la gestione commerciale dell'azienda, che nel 1985 ha fatturato 2470 miliardi (di cui 500 nei quattro ipermercati nelle sue 272 filiali.

Malgrado questo andamento brillante, i vertici hanno deciso di distribuire un dividendo di lire alle azioni di risparmio (contro 395) e 400 alle ordinarie (365).

Le spiegazioni fornite piacciute a molti degli azionisti presenti, che hanno ricordato le più recenti assemblee all'insegna dell'ottimismo. Tra costoro c'erano anche due dipendenti fanno parte del pacchetto dei licenziati. Veraldi, del resto, ha aggiunto che i licenziamenti da soli non bastano, occorre che il gruppo possa continuare ad espandersi, cosa assai problematica in come l'Italia dove la grande distribuzione è tradizionale osteggiata. Da chi? è stato chiesto «Difficile individuare dei responsabili, diciamo un po' da tutti — ha risposto Veraldi —: basti pensare che su 160 aperture di punti vendita nel 1985, solo sono toccati a noi e due Rinascente».

Mentre l'assemblea andava per le lunghe, fuori i dipendenti arrivavano in corteo. Infatti, a sostegno della vertenza, ieri tutto il gruppo Standa ha scioperato per 8 ore la Lombardia che ha spezzato in due i tempi: quattro ore ieri e quattro oggi, mentre per altre quattro ore, ieri, scesi in sciopero di solidarietà tutti i dipendenti della grande distribuzione.

Dei licenziamenti richiesti dalla Standa, 1750 sono di lavoratori in integrazione cinque (gran parte dipendenti di filiali del già smantellate), appartengono a due depositi chiusi nel 1985 a Napoli e Torino, sono dirigenti e impiegati della (che divisionali e altri 700 rappresentano «esuberi accertati in altre realtà».

Veraldi poi aggiunto che, se riuscirà ad ottenere nuove licenze, la società investirà entro quattro anni circa miliardi, che porteranno alla creazione di nuovi posti di lavoro (per sostenere questo sviluppo la Standa ha approvato un aumento di capitale da 27 a 55,3 miliardi e risparmio lire più di sovrapprezzo) ed ha presentato l'amministratore delegato che dovrà gestire il corso», Pellinari, ex Allivar.

Valeria Sacchi

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO
AVVISO DI APPALTO

L'AEM intende indire un appalto concorso per la fornitura, la messa in opera e l'allestimento di apparati di telecontrollo per la prossima costruzione di cinque cabine primarie a 220 kV.
Eventuali ulteriori informazioni di carattere possono richiedersi agli uffici Tecnici (telefono 011 interno 344).
Le ditte costruttrici che intendono partecipare alla gara devono far pervenire domanda scritta su carta legale da L. 3000 indirizzata alla Direzione dell'AEM - via Bertola 48 - 10122 TORINO, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale entro le ore 12 del 5 maggio 1986.

Alla domanda dovrà essere allegata quanto segue:
— dichiarazione di essere costruttore di apparati di telecomando.
— documentazione comprovante i requisiti tecnici di cui al punto a) dell'art. 38 della Legge n. 113 del 30-3-1981;
— documentazione la capacità economica e finanziaria della ditta di cui all'art. 12 della Legge n. 113 del 30-3-1981;
— dichiarazione con cui la Ditta attesta di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della Legge n. 113 del 30-3-1981.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'AEM.
Le eventuali richieste pervenute oltre dal presente annuncio non saranno considerate valide.

IL DIRETTORE GENERALE (f.)
dott. ing. Luigi Gosso

IL PRESIDENTE
dott. Guido Pigozzi

GALATEA
U.S.L. 17
«DEL LAMETINO»

Questa Amministrazione dovrà indire un appalto-concorso per la fornitura di un sistema di elaborazione Dati completo di Software.
L'aggiudicazione della gara avverrà con l'osservanza dell'art. 38 della Legge Regionale del 17-12-1981 n. 21.
Le ditte interessate dovranno far pervenire richiesta di partecipazione alla gara in carta legale ed in busta chiusa raccomandata, esclusivamente a mezzo del servizio postale indirizzata a U.S.L. n. 17 «Allori Generali», via Turati 17 - 88046 Lamezia Terme (CZ).
La richiesta di partecipazione alla gara dovrà altresì contenere la dichiarazione, successivamente verificabile, che la ditta non si trova in alcuna delle e previste dalla Legge Antimafia.
Il termine per la presentazione della richiesta di partecipazione alla gara scadrà alle ore 12 del giorno 30-4-1986.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo questa U.S.L.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO GESTIONE
Maurizio Maiorca

INFORMITALIA
NAZIONALE
CONTROLLI - INFEDELTA' -
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 535.662

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Fallimento BALMA - Srl n.

AVVISO VENDITA MOBILIARE

Il Giudice Delegato dott. Marco Quaini, con provvedimento ha disposto la vendita parte mobiliare del complesso aziendale della Balma - Omc srl, conseguentemente:
1) la avverrà con offerta a busta chiusa e aggiudicazione al maggior offerente;
2) la busta deve depositata in Cancelleria Fallimenti entro le 12,30 del 29-4-1986;
3) la vendita si effettuerà il giorno aprile alle ore 11,30 avanti al G.D. dott. Quaini;
4) l'offerta d'acquisto irrevocabile deve riguardare tutti i beni mobili che sono rappresentati da: mobili d'ufficio, prodotti finiti e semilavorati, materie prime, materie prime per stampi, macchinari e attrezzature, mezzi di trasporto interni e autoveicoli.
Detti beni sono venduti nello stato in cui si trovano evidenziati nell'inventario, dedotto quanto venduto o rivendicato da terzi;
5) il prezzo base è pari a L. 2.000.000.000.
Per qualsivoglia informazione rivolgersi a Francesco Jerace dottore commercialista in Torino - via Bogino 9 - Tel. 011 839.7230.

IL CURATORE
(dott. Francesco Jerace)

L'affare aggira sui 1200 miliardi, una decisione è attesa martedì a poche ore dalla scadenza dell'asta

Sull'offerta per Uniroyal l'Eni prende tempo

Intanto nell'ente c'è aria di battaglia per il rinnovo della giunta - Data per certa la conferma di Reviglio

ROMA — La giunta dell'E- prende tempo per l'affare Uniroyal. La decisione è troppo importante, un'acquisizione da 1200 perché venga presa in fretta. L'ultima parola, il sì o il no pronunciata soltanto martedì quando la giunta si riunirà a poche ore dalla scadenza dell'asta gestita negli Usa dalla banca d'affari Salomon Brothers.

Ieri il massimo organismo decisionale dell'ente petrolifero ha esaminato a fondo l'imponente ne: il presidente Franco Reviglio, il Giancarlo Origlasschi, il democristiano Barbaglia e il socialista Cagliari, hanno affrontato per alcune buona parte degli aspetti della complessa razione. L'importanza e meno dal punto di vista strategico di assorbire un gruppo oltre Atlantico, i risvolti industriali e finanziari di un impegno tanto elevato.

Il fatto che alcuni membri della giunta hanno manifestato nei giorni scorsi perplessità su aspetti non secondari dell'operazione avviata mesi fa dal presidente dell'Enichem, Lorenzo Necci. Del resto, anche per non inquinare e favorire i concorrenti internazionali nell'asta, la giunta ieri si poteva sbilanciare da mettere nella busta.

L'impressione che si raccoglie negli ambienti governativi e che difficilmente la risposta finale soddisfacente per l'aggiudicazione dell'Uniroyal Chemical. Con tutte probabilità, se l'affare fosse maturato mesi addietro avrebbe suscitato minori riflessioni, ma il cambiamento della congiuntura petrolifera mondiale ha reso il panorama più incerto per un impegnato in primo luogo nell'approvvigionamento energetico.

Per la holding pubblica oltre alla questione Uniroyal si nei prossimi mesi la scelta per il negoziato con la Montedison per gli impianti della di base, quelli di Porto Marghera, di Priolo e Sempre nel frattempo venga riportata normalità ai vertici dell'Eni tutti scaduti: la conferma di Franco Reviglio viene data ormai per certa mentre molto più complicato il gioco per il rinnovo giunta.

La dc intende dare battaglia portare a due i suoi rappresentanti in giunta: oltre a Enzo Barbaglia si fa il nome di Alberto Grotti, attuale presidente della Due poltrone andrebbero a socialdemocratici, il candidato di potrebbe re Rolando Valiani, e in questo caso il dovrebbe essere Giacomo Caffarena, appoggiato dal ministro Altissimo. Salterebbe il socialista Cagliari, uno dei pochi settore chimico nella holding, ma pare che Craxi non intenda accettare.

e. pa.

L'ALTRO
Piemonte
NUOVO nella edicola
Ecco i nuovi peccati dei piemontesi
Chi i piemontesi boom Fiat
L'altro Platini: la privacy di un campione

AZIENDA ITALIA Governo e Bankitalia revocano le misure di gennaio

Rientrata la stretta valutaria

Ora negli Usa prevedono petrolio sotto i 5 dollari

— I prezzi spot del petrolio potrebbero scendere fino a un minimo di 5 dollari e poi prima che il dall'attuale momento di instabilità, ma entro il 1986 è probabile una risalita a livelli compresi fra i 15 e i 20 dollari a barile. La stima è di Stephen Smith, vice presidente della Data Resources, a parere del quale un crollo del petrolio a dollari o meno potrebbe spingere il governo degli Stati Uniti a proteggere, con sull'import, l'industria nazionale. L'economista parlava a una conferenza comitato internazionale per l'energia. Il crollo dei prezzi petroliferi, secondo Smith, va largamente all'Arabia Saudita che nell'estate 1985 esportava in media sui 3 milioni di barili/giorno a intorno ai 27 dollari/barile corrispondenti a entrate di dollari al giorno e con il petrolio a 9 dollari a barile potrebbe ancora esportare 5 milioni di barili/giorno con entrate per 73 al giorno.

Secondo Smith, dopo l'eventuale ripresa fino ai 15/20 dollari/barile entro il 1990, una riduzione dell'offerta accoppiata a una domanda crescente potrebbe spingere i prezzi fino a 32 dollari/barile entro il 1995.

Il presidente Chrysler Iacocca ha dichiarato alla conferenza degli editori americani di giornale che la della libertà di sostenuta dall'amministrazione in tema di prezzi petroliferi rende vulnerabili a una nuova crisi energetica. Dicendosi d'accordo con il vice presidente nel mettere in guardia contro un calo precipitoso dei prezzi del petrolio, Iacocca ha sollecitato il governo a lavorare perlomeno in per costringere gli americani a risparmiare sull'energia.

conferenza Opec, imminente, il Venezuela si manterrà su posizioni di «fermezza»: lo ha dichiarato il del Petrolio venezuelano, Hermández Grisanti, senza scendere in dettagli ma limitandosi a sottolineare la volontà di «difendere gli interessi nazionali».

Commentando il crollo dei prezzi petroliferi, la Banca d'Inghilterra ne ha sottolineato gli effetti positivi per l'economia britannica affermando che l'inflazione 1986 ricalcherà di 0,25-0,50 punti percentuali al livello che si sarebbe avuto senza la crisi del mercato

Giscard da Washington invita alla prudenza Ma salvaguardano subito i tassi di interesse

— revocate le restrizioni valutarie che il governo adottò a della lira il 18 gennaio: restano quelle creditizie. fanno alcuni passi avanti via della liberalizzazione: i fondi comuni investimento potranno acquistare maggior quota di titoli stranieri: si dà più respiro, più libertà movimento agli operatori con l'estero. Tecnicamente, si chiamano allungando del termini i conti valutari, ampliamento condizioni acquisti a termine di valuta.

Il per il Commercio estero, Nicola Capria, ha emanato un decreto che entrerà in vigore lunedì 14; naturalmente ha il consenso del collega del Tesoro, Giovanni Goria, e del governatore della Banca d'Italia. Poco dopo è annunciata una circolare all'Ufficio altre misure di liberalizzazione.

dal più noti esponenti dell'industria, questa era nell'aria da qualche giorno; il ribasso del tasso di sconto prima, il riallineamento del notarile poi hanno avuto nessun contraccolpo sfavorevole. hanno confermato che la condizione della lira è buona. Negli ultimi tempi le riserve valutarie si sono accresciute.

«Non abbiamo preso queste decisioni perché qualcuno ce lo chiedeva, ma perché il proprio», precisa Goria, e avverte che se è scelta, come si è scelta, una strada liberalizzare, «non si può avere all'incirca lo stesso tempo un ribasso dei tassi di interesse non ria gradualo». legato al progressivo risanamento della situazione italiana.

Il ragionamento del ministro del Tesoro è questo: abbassare le barriere verso l'estero significa anche accettare un rischio, una maggiore mercati internazionali; a parità di condizioni interne, maggior prudenza nella politica creditizia restrizioni verso l'estero «I tassi interessi interni sono attualmente un po' meno di come dovrebbero essere se i mercati fossero aperti».

La revoca dei provvedimenti del 18 gennaio consiste soprattutto in questo: 1) scompare il divieto di anticipo le esportazioni rispetto ai termini stabiliti; 2) è abolito l'obbligo di finanziare in valuta il 75% delle esportazioni a posticipato. Saldare le importazioni anticipo e ritardare gli introiti dell'export sono i espedienti a cui, in in cui si torso o a regione svalutazione, operatori economici ricorrono: l'effetto è che la moneta nazionale si indebolisce davvero e l'aspettativa si trasforma in realtà. Ora che la lira non corre pericoli né reali né immaginari, il governo ritiene giusto restituire operatori libertà di manovra. «Spero di aver convinto tutti che svalutazione della lira non ci sarà» ha detto ieri Goria.

Il decreto Capria i termini per i conti valutari: i termini entro cui gli operatori con l'estero devono utilizzare o convertire. Si passa da 15 giorni a 30 o 60 secondo i casi. I «non residenti», ossia stranieri, potranno riesportare senza formalità, all'uscita, valuta estera fino a 5 milioni. I potenziali provvedimenti dell'Ufficio «Hanno lo scopo di rendere più flessibile la gestione in cambi e di offrire alle imprese non bancarie ulteriori possibilità di copertura contro i rischi di cambio». Il massimale «pronti contro termine» in cambi delle sale da 1000 a miliardi, la durata massima dei contratti da 12 a 18 mesi.

La novità per i di investimento, poco allettanti tensione sulle Borse italiane, sfogando un po' più all'estero domanda di titoli. La quota che i fondi possono investire all'estero resta del 10%, ma quarto muta di riferimento. Pinora, doveva proporzionato a quella che era la consistenza delle attività dei fondi nei mesi prima; a riferimento si sposterà a tre mesi prima. Dato che negli ultimi tempi le attività dei fondi sono cresciute vertiginosamente, l'acquisto di titoli esteri potrà espandersi in modo sensibile.

Stefano Lepri

Polacca alla Fiat

TORINO — Il vice primo ministro polacco Zbigniew Szalajda, che guida una delegazione composta dal viceministro per il Commercio estero Strzelecki, dal viceministro dell'Industria meccanica Szaikowski, dal ministro plenipotenziario dell'ambasciata polacca a Roma, Kiek, e dal vicedirettore ministero del Commercio estero Kowalczyk, ha gli impianti di produzione automobilistica presso gli stabilimenti di e filiale e il centro stile Fiat Auto.

Il vice primo ministro Szalajda si è anche incontrato con il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, con l'amministratore delegato Cesare Romiti, con l'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, e con altri rappresentanti del vertice aziendale, con i quali ha valutato le possibilità di ulteriori sviluppi di collaborazione

Teknecomp (Olivetti) aumenterà il capitale

IVREA — Nel 1985, la Teknecomp (gruppo Olivetti, componentistica per l'informatica) ha fatto registrare un fatturato di 173 miliardi (il 18,9% in più rispetto all'esercizio precedente) e, con le controllate, un utile netto di oltre 17 miliardi (+50 per cento). Il patrimonio netto ha raggiunto i miliardi.

I risultati sono stati resi noti dal consiglio che ha anche deciso di proporre ad prossima straordinaria un aumento del capitale sociale da a 60 miliardi, mediante l'emissione di milioni di risparmio del valore nominale di 500 lire cadauna, riservate agli azionisti in ragione di una azione ogni due possedute.

Il prezzo di emissione sarà determinato al momento dell'esecuzione dell'operazione, con riferimento alle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie.

● INFLAZIONE — Secondo le ultime provvisorie dell'Insee (Istat francese) i prezzi al dettaglio in Francia sono aumentati in marzo di 0,3 per cento. L'indice annuo d'inflazione scende così a 3 per cento.

Accantonati al Fmi i propositi di riforma del sistema monetario

Reagan vuole un dollaro debole per bloccare l'import giapponese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti vogliono che lo yen si apprezzi drasticamente e che il dollaro, risalito nelle ultime a scendere lievemente. Vogliono altresì che i prezzi del petrolio crescano, fino a stabilizzarsi i 15 e i 20 al barile, «così — ci ha detto il ministro del Tesoro, Goria — si cui l'Italia non sarebbe contraria». Questi obiettivi nascondono due necessità impellenti della superpotenza: ridurre il suo spaventoso deficit commerciale, e prevenire il crollo della industria petrolifera. Per realizzarli, il Tesoro americano Baker ha fatto rovesciato le carte in riunione del Fondo Monetario Internazionale e della banca mondiale conclusasi ieri.

Fino al mese scorso, la riunione era stata considerata il trampolino di lancio della riforma del sistema monetario internazionale, e le fondamenta di nuove strutture per risanare il debito estero del Terzo Mondo. parlato dell'abbandono graduale dei cambi fluttuanti a favore di fasce di oscillazione simili a quelle dello Sme, una sorta di serpentone, e di una nuova conferenza internazionale tipo Bretton Woods. Entrambe le idee sono state scartate. Dalla riunione è invece uscito qualcosa di molto diverso. Il progetto di un insieme di indicatori o parametri con cui misurare l'economia vari Paesi, per farli allineare l'uno all'altro.

Il progetto è a funzione anti-Giappone e in minor misura anti-Germania. Tramite esso, gli Stati Uniti sperano di indurre i loro due principali partners a ridurre il surplus della loro pagamenti importando di più, e quindi aumentando la domanda interna e aprendo i propri mercati. Il solo Giappone ha nei confronti degli Stati Uniti un commerciale di quasi miliardi di dollari l'anno. Questo week end, ricevendo alla Casa Bianca il premier giapponese Nakasone, il presidente Reagan gli chiederà di apprezzare lo yen, anche perché, dirà, l'economia nipponica è quella che si è maggiormente avvantaggiata del calo dei prezzi del petrolio, che importa in enormi quantità.

La superpotenza sembra aver un altro obiettivo: il ribasso coordinato del d'interesse insieme i due partners. Secondo il consigliere economico Beryl Sprinkle, fissato per attuarlo Tokyo e senza Bonn. Questa previsione ha spinto ieri la Borsa al rialzo, e ha fatto scendere il dollaro, che si è ritrovato a 1580 lire, dopo aver incominciato la settimana a 1645, e a 2,30 marchi dopo essere partito 2,39 (è di più rispetto allo yen, toccando quota 178, quota che non basta a Baker). Appare comunque che Stati Uniti si stiano avvicinando stabilizzazione dei cambi ai livelli loro propizi.

Il dibattito sul petrolio, che non figurava ovviamente sull'agenda ufficiale dei lavori, è stato impostato dall'America dai soli altruistiche. Baker ha sottolineato il pericolo di un disastro di Paesi produttori poveri come il Messico, e l'eventualità di terremoti politici in regioni instabili come il Medio Oriente, se i prezzi del continuassero a diminuire. In realtà, questa lezione turba il una parte, perché la maggior parte dei paesi arabi ne immettono in circolazione attinta alle loro riserve, blocca la produzione petrolifera non è più competitiva, e fa salire le importazioni energetiche americane: finisce per il disavanzo commerciale.

Parlando ai giornalisti italiani, Goria ha asserito che gli alti e bassi dei prezzi del greggio minacciano lo sviluppo internazionale, e che il loro è necessario per lo sviluppo economico mondiale costante e equilibrato.

Ennio Caretto

Umberto Agnelli: «Si rischia l'analfabetismo tecnologico»

Cresce il «gap» tra scuola e lavoro

Secondo i dati Fondazione Agnelli per la formazione professionale in Italia si spendono 1000 miliardi l'anno, meno di un ventesimo delle risorse a bilancio per istruzione e cultura

TORINO — Il tomato che divide il mondo della scuola e il mondo del lavoro rischia di diventare sempre più grande. La formazione professionale, prevista da apposite leggi e affidata agli enti pubblici e adeguata a nuove figure professionali emergenti legate a tecnologia avanzata. Lo affermano i ricercatori della Fondazione Agnelli in uno studio condotto sulla formazione professionale ed illustrato in seconda giornata del convegno su «nuove tecnologie, sistemi produttivi e formazione».

Per la formazione professionale regionale, spiega l'indagine, vengono impiegati ogni nel nostro miliardi di lire, meno di un ventesimo delle risorse messe a bilancio per l'istruzione e la cultura. Inoltre istituti professionali del ministero della Pubblica Istruzione e i centri di formazione dipendenti dal ministero del Lavoro, operano senza mantenere contatti che favoriscano un rapporto costruttivo.

«Al di là delle affermazioni di principio sull'importanza della formazione professionale — ha Umberto Agnelli, presidente della Fiat, aprendo i lavori del convegno — la situazione effettiva è operativa è scoraggiante» mentre questa dovrà essere invece un'area prioritaria d'intervento, pena la crescita del numero dei cittadini «a rischio di disoccupazione». nel concreto? Agnelli per capire esigenze di professionalità, servono «poco le intuizioni astratte e le previsioni basate su interpretazioni soggettive di come dovrebbe evolvere la società, invece un'analisi più pragmatica che fonte, la dove nascono realmente nuove professionalità; e la fonte è oggi costituita dalle imprese industriali, dai grandi servizi terziario, dall'artigianato e dall'agricoltura».

Il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli

Il riferimento obbligato per il mondo industriale è costituito dal lato grandi imprese «dove è facile leggere i bisogni e le tendenze evolutive», dall'altro dai costruttori macchine utensili e sistemi d'officina e d'ufficio «proprio là dove nasce la tecnologia che sta entrando ed entrerà massicciamente in lavoro» l'industria minore, l'artigianato, il terziario e l'agricoltura «quelle strutture professionali e associative di categoria e i centri di ricerca ad esse vicini, che dare un apporto determinante nel sintetizzare e razionalizzare il fabbisogno formativo a medio termine dell'imprenditoria diffusa».

non parte generici delle imprese come riferimento — ha sottolineato Agnelli — si rischiano pericolosi errori. Come quelli che prediceva, anni addietro, che la tecnologia avrebbe ridotto a semplici e passivi «pigiabottoni» e che si trova di fronte i conduttori di sistemi e i meccatronici».

Agnelli ha concluso che bisogna preoccuparsi fin d'ora di preparare le persone per l'Italia dei dieci anni. «Occorre perciò — ha sottolineato — uno sforzo investimenti sul se non vogliamo correre il rischio di patire, a breve termine, un analfabetismo di tipo tecnologico e quello ancor più grave di una carenza di cultura capace di fornire al cittadino le chiavi di lettura di una società moderna, che non è fatta solo di e computers, ma di comportamenti e di valori».

Francesco Italia

Società per Azioni - Sede in Como Piazza Cavour n. 15
Capitale Sociale L. 150 000 000 000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Como al n. 848 del Registro Società

BANCO LARIANO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sede Sociale del Banco in Como, piazza Cavour n. 15, per il giorno aprile 1986 alle ore in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 aprile 1986 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) presentazione del Bilancio al dicembre 1985 e deliberazioni relative;
3) nomina di Amministratore; eventuali relative autorizzazioni;
4) adeguamento dell'emolumento annuale per i Sindaci Effettivi.

Parte straordinaria
1) Proposta di:
- aumento gratuito del capitale sociale da L. 150.000.000.000 a L. 250.000.000.000 da attuarsi secondo quanto segue:
  - da L. 150.000.000.000 a L. 187.500.000.000 mediante emissione di n. azioni ordinarie da nominali L. 750 cadauna - god. 1/1/86 - da assegnarsi gratuitamente ai Soci in ragione di 1 azione nuova ogni 4 possedute, con prelievo di L. 32.500.000.000 dal "Fondo di riserva disponibile per il rafforzamento patrimoniale" e di L. 5.000.000.000 dal "Fondo sovrapprezzo azioni";
  - contestuale aumento da L. 187.500.000.000 a L. 250.000.000.000 mediante aumento del valore nominale delle azioni vecchie e nuove da L. 750 a L. 1.000 cadauna, con prelievo di L. 62.500.000.000 dalla "Riserva da rivalutazione ex legge 72/1983";
- determinazione delle relative modalità, termini e condizioni; deleghe di poteri per la esecuzione della operazione;
- conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
- passaggio a Riserva Ordinaria e Straordinaria di altra parte del "Fondo di riserva disponibile per il rafforzamento patrimoniale".

2) Proposta di modifica degli artt. 10, 11 e 12 e abrogazione dell'art. 18 dello Statuto Sociale.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso le casse delle Filiali del Banco e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 30 aprile 1986, alle ore 10,30, presso la Sede Sociale, Via XX Settembre 41, Torino, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 12 maggio 1986, alle ore 10,30, presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino - Corso Stati Uniti 23, Torino, per deliberare sul seguente

Parte ordinaria — ORDINE DEL GIORNO
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio al 31 dicembre 1985 con relazione di certificazione dei revisori contabili indipendenti; deliberazioni relative;
2) Presentazione bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 1985;
3) Determinazione dell'indennità agli amministratori;
4) Conferimento incarico a norma vigente legislazione a Società di revisione per certificazione bilancio per il triennio 1986-1988.

Parte Straordinaria
1) Proposta di fusione per incorporazione nella Società Italiana per il Gas p.a. della Camillo Giordani S.r.l. sulla base delle rispettive patrimoniali al 31 dicembre 1985, con annullamento delle quote della Società incorporata; condizioni e modalità della fusione. Deliberazioni inerenti e conseguenziali. rimenti di deleghe per le conseguenti stipulazioni;
2) Proposte di modifiche allo sociale vigente e precisamente:
- abrogazione degli articoli 14 (cauzioni amministratori) e 23 (collegio arbitrale);
- modifica degli articoli 3 (capitale sociale), 5 (intervento azionisti), 8 (presidenza dell'assemblea), 9 (opposizioni) e 11 (verbale assembleare);
- modifica degli articoli 15 (poteri del Consiglio), 16 (delega poteri) e 20 (bilancio) che assumeranno rispettivamente la nuova numerazione di 14, 15 e 19;
- aggiunta del nuovo articolo 22 (domicilio soci);
- conseguente nuova numerazione degli articoli 17, 18, 19, 21, 22 e 24 del vigente Statuto, attribuendo loro rispettivamente la numerazione di 16, 17, 18, 20, 21 e 23 e lasciando il loro testo invariato. Deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale in Torino, VIII XX Settembre 41, oppure presso le Sedi e le principali Filiali dei seguenti Istituti:
Banca Regionale Banca Cattolica del Veneto, Banca Commerciale Italiana, Banco D'America e D'Italia, Banca Mercantile Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano.

Torino, 27-3-1986

Italgas

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
avv. Carlo De Maria

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 29 aprile 1986, alle ore 10 in Milano, Piazza Belgioioso n. 1, ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno aprile 1986, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2) Relazione del Collegio Sindacale
3) Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1985 e delazione relative.
4) Nomina del Collegio Sindacale e relativa retribuzione. Compensi Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e della Commissione di Revisione del Bilancio

Parte straordinaria
1) Proposta di modificazione degli articoli 2, 4, 11, 12, 16, 18, 19, 20, 23, 24, 28 e 29 dello Statuto
2) Proposta di fusione per incorporazione Banca Commerciale Italiana S.p.A. Milano del società Universale 39a e l.. Determinazione delle e modalità della fusione. Deliberazioni inerenti e conseguenziali e delega di poteri

Possono partecipare all'Assemblea i titolari azioni aventi diritto a voto i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, presso le casse della Banca o la incaricata Monte Titoli, in ottemperanza al disposto dell'art. 4 della Legge 29 dicembre n. 1745

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

sde BANCO DI ROMA S.p.A.

Banca di Interesse Nazionale
Sede sociale e Direzione Centrale in Roma
Capitale sociale L. 420.000.000.000
Riserva L. 87.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Roma al reg. soc. n. 958/908

Convocazione di Assemblea

Come da avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 (parte seconda) del 5 aprile 1986, gli Azionisti del Banco di Roma sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 aprile 1986 - alle ore 10 - nella Sede sociale in Roma, Viale U. Tupini n. 180, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 30 aprile 1986, nello stesso luogo ed alla stessa ora, per deliberare sul seguente

del giorno

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del Bilancio al 31/12/85 e deliberazioni relative;
2) Nomina degli Amministratori previa determinazione del loro numero;
3) Compenso per il Consiglio di Amministrazione e per il Comitato Esecutivo;
4) Determinazione dei compensi per il Collegio Sindacale.

Possono partecipare all'Assemblea gli Azionisti aventi diritto a voto i quali - ai sensi dell'art. 4 della Legge 29/12/62 n. 1745 - abbiano depositato, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, le loro azioni presso le Filiali del Banco di Roma e presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Perugia, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena e Monte Titoli.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Roma, 25 Marzo 1986

Le scadenze condizionano le contrattazioni (indice –1,25%)

Borsa, un passo indietro

Altissimo: «Il mercato non è stato drogato» - Pressioni al ribasso sui titoli guida

— Nuove minacce di tensione nel della Sirte e una situazione tecnica ricca di incertezze. Si spiega così, dopo due sedute di recupero sostenuto dalla periferia, il ripiegamento di Piazza Affari. L'indice Comit è di nuovo sceso sotto quota con pari all'1,35% ma, della mattinata, si sono viste perdite ben superiori (alle 11 la media dei prezzi arretrava del 2,7%) e, nelle ultime battute, prepotente il nuovo giri di vendita.

Eppure, anche se nessuno estremo ottimismi eccessivi sul breve periodo, non mancano note di fermezza nel comportamento listino finanziario. va trascurato che la Borsa ha digerito senza troppi scossoni la scadenza di premi, una delle più impegnative degli ultimi anni. Al termine della risposta, che ha interessato buona metà dei circa l'80% delle partite è stato rinnovato mentre un quinto dei contratti, quelli stipulati prima della caduta di inizio aprile, sono stati abbandonati (in particolare i bancari, la Dalmine, la Bastogi e l'Agricola).

Sul piano politico, poi, va segnalata la nuova presa di posizione a favore del mercato da parte del ministro dell'Industria Renato che ieri ha ribadito: «*La Borsa non è stata drogata ma si sta solo avvicinando alle Borse moderne*». Sempre dal fronte governativo, poi, arriva il messaggio del ministro Nicola Capria (commercio per l'estero) che concede ai fondi di investimento una maggiore facoltà di investimenti all'estero. Misura in parte tardiva (è probabile che i gestori si concentrino ora, seppur con prudenza, sul listino italiano) ma che testimonia dell'attenzione politica di cui continuano a godere i fondi e, di riflesso la Borsa.

Resta il fatto che il mercato chiude per la prima volta al ribasso di settimana (l'indice Comit segnala un pari al 3,78%) nel di un che, a un certo punto, faceva sognare un rialzo pari al 17% rispetto al ciclo di marzo. Per questo motivo non sono da escludere nuovi assestoni (nei due sensi) prima che Piazza Affari ritrovi un suo equilibrio.

Pesano le spese di questa situazione i titoli guida che sono stati al centro delle pressioni nell'ultimo ciclo. La Fiat ordinaria ieri ha subito un calo di 3,2% scivolando sotto le 11 mila lire con altri contenuti nelle ultime battute (ultimo prezzo a 10.850 lire). Perdite di rilievo anche per la Montedison (-3,1%) caduta nel dopo a un minimo di 2930 lire e per i titoli bancari. Bni risparmio ha accusato un ribasso 4,7%, seguita dal Nuovo Banco (-3,5%), dal Credito Varesino e, tra i finanziari, dalla Gemina e dalla Bastogi, spinta all'ingiù dagli abbandoni dei premi.

DE BENEDETTI — Tra i titoli che dimostrano la miglior tenuta spicca il caso dell'Olivetti che, in chiusura, ha mantenuto quota 18 mila per poi scendere a 17.900 lire. Il Wall Street Journal riporta con evidenza la notizia che continuano le trattative per l'acquisto da parte della società di Ivrea della maggioranza Triumph-Adler. Da parte della società giunge secco «no comment». Da fonti qualificate giunge però quest'indiscrezione: tra pochi giorni (probabilmente il 23 aprile) il consiglio Olivetti potrebbe deliberare un aumento di capitale riservato a favore dell'ingresso di un socio europeo (non si parla solo Volkswagen) secondo lo schema già utilizzato in occasione dell'ingresso AT&T.

La Teknecomp, intanto, ha chiuso i conti '85 in maniera brillante: utile consolidato 17 miliardi (+50%) e patrimonio di 62,6 miliardi. La società varerà un prossimo aumento di capitale 40 a 60 miliardi.

Ugo Bertone

Inchiesta Lombricus Robellus e X Laboratories

Il giudice indaga al Terzo Mercato

— L'obiettivo far soldi puntando lombrichi e sulla tecnologia d'avanguardia. Come? Acquistando Lombricus Robellus e della X Laboratories (trattati al Terzo Mercato) che offerti in attraverso i cento agenti della Intervalori, guidati da Herlon (negli Anni Settanta aveva piazzato in Gran Bretagna una miniera inesistente), Alfredo Baraldi e dal socio di maggioranza Camillo Taccetta (tutti e tre hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per bancarotta, falso in bilancio e aggiotaggio).

E' finita così: quindici comunicazioni giudiziarie, di cui (per aggiotaggio) all'agente di cambio Renzo Zaffaroni; un «buco» che, secondo i contaggi dei magistrati, dovrebbe aggirarsi tra i 20 e i 40 miliardi; un raggiro che riguarda circa risparmiatori localizzati soprattutto nel Centro-Sud (solo a Matera si parla di circa 4 miliardi).

Con queste cifre il Terzo Mercato, termine improprio con cui si indicano quegli scambi (confinati in uno stanzino a fianco del salone) su titoli non quotati che avvengono a margine di Piazza Affari, entra ufficialmente nell'orbita della magistratura. Altre inchieste relative a valori chiacchierati stanno arrivando in porto e non si esclude che altri agenti di cambio verranno coinvolti.

Ma come funzionava il raggiro intervalori, dichiarata fallita all'inizio di marzo? I titoli Lombricus e X venivano fatti acquistare, di un mandato fiduciario, a prezzi in ascesa (in poco tempo la Lombricus balzò da 2 a 8 mila lire e la X Laboratories da mille a 3 mila) ai risparmiatori ma venivano intestati fiduciariamente all'agente. Tali titoli non venivano girati girati con grande ritardo e tagli in pratica inesistenti) agli effettivi acquirenti.

e. b.

Alla Smi utili aumentati 40% (dividendi 85 lire)

Orlando fonde Lmi e Ilssa Viola e porta il nuovo gruppo al listino

Il fatturato è salito a 550 miliardi

Anche i treni Breda ( ) puntano su Piazza Affari

— Sarà quotata entro la fine quest'anno, la Breda Costruzioni Il consiglio di amministrazione dell'Efim, constatato il lusinghiero andamento del raggruppamento ferroviario Breda che ha chiuso l'esercizio 1985 con un utile di 39,7 miliardi (32,5 miliardi nel 1984), ha deciso di avviare le procedure per la quotazione in Borsa della società capofettore, la Breda Costruzioni Ferroviarie.

In particolare il fatturato del raggruppamento è passato dai 487,8 miliardi del 1984 ai 550 del 1985. Migliora anche il cash flow: 42,3 miliardi, con un incremento del 18,5% rispetto al precedente esercizio. anno del 1985 Il raggruppamento ha realizzato investimenti tecnici per 78 miliardi, significativi appaiono anche i programmi, già avviati, di ricerca applicata, che prevedono una spesa di 66,5 miliardi in quattro anni e che interessano i segmenti di mercato in questo momento di maggior rilievo: treni a elevata velocità, metropolitane, autobus.

raggruppamento, oltre alla Costruzioni Ferroviarie, fanno parte la Bofer, l'Omeca, la Ferroaid e l'Imesi. Queste società occupano nel complesso oltre 5000 persone e controllano il del mercato ferroviario italiano e il 40% del settore servizi metropolitani, oltre al 5 del mercato degli autobus urbani e suburbani.

Quanto alla capofettore, la Costruzioni Ferroviarie, questa azienda chiude da oltre 10 anni i propri bilanci in utile particolare nell'ultimo triennio il fatturato è passato da 127 a 280 con un incremento di oltre il 120%; la quota all'esportazione è salita da 41,5 a 155,7 miliardi.

Nel 19 risultato netto della Breda Costruzioni Ferroviarie è stato 7,4 miliardi contro 1 miliardo nel 1985; il portafoglio ordini, a fine anno, ha raggiunto i 440 miliardi di cui oltre il 40% destinato all'esportazione. *(Agi)*

FIRENZE — Il consiglio di amministrazione della Smi-Società Metallurgica riunitosi a la presidenza di Luigi Orlando ha approvato il bilancio chiuso il 31 dicembre 1985 con un utile di 7 miliardi e 988 milioni, superiore del 40% a quello dell'esercizio precedente. All'assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 29 maggio sarà proposta la distribuzione di un dividendo unitario per azioni di risparmio e di lire alle azioni ordinarie.

La novità emerge dal consiglio è che «quanto prima sarà sottoposta ai competenti organi sociali delle due società interessate la fusione, per incorporazione, de metalli Industriale (Lmi) nella Viola base di un rapporto di cambio di cinque azioni Lmi ogni quattro azioni Ilssa Viola».

«Ciò consentirà — sostiene una nota della holding fiorentina — di la quotazione Borsa di Lmi e così favorire la conversione del prestito obbligazionario Mediobanca/La Metalli Industriale 1981-1991, ampiamente nel pubblico, che proprio nel giugno prossimo offrirà ai possessori l'ultimo periodo di convertibilità».

Sulla di quotare in Borsa la Lmi, decisa dal consiglio amministrazione capogruppo Smi, il presidente società Luigi Orlando ha dichiarato: «La decisione di quotare Lmi attraverso l'incorporazione nella Ilssa Viola è indipendente dall'andamento attuale della Borsa italiana. Indubbiamente, il favorevole delle quotazioni dovrebbe favorire l'apprezzamento dei risparmiatori e degli operatori istituzionali nell'operazione che offre un guscio nuovo in un guscio .

Luigi Orlando

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Alitalia categ. 1950/1950; Alleanza risp. 63.500; Bapca Agricola Milanese 93.500/95.000; Banca del 19.000/19.300; Banca Popolare Cremona 11.500; Banca Toscana 10.600/10.600; Santo Spirito Bavaria Assicurazione 6800/6900; Aeritalia 4400/4700; Cga 3650/3700; Cantoni risp. 7700/8000; Carnica Assicurazione ; Fiat 2600/2850; Cementir 1-7-85 3300/3300; Cofida risp. 3600/3700; Credito Romagnolo 34.000; Editoriale Mopli 6200/6400; Credito Italiano risp. 2900/3000; Fin Medica 2000; Finpar 31.000/33.000; Finrex risp. non convertibile 1100/1110; Gaic 20.500/21.000; Warrant Internazionale 4600/4750; Istituto rio Milanese Leasing 2800; Italmobiliare risp. 71.500; Metalli industriali 2500; Montefibre Norditalia Assicurazione 1280/1400, priv. 50; Olcese 1-7-85 370/380; Partecipazioni Finanziarie risp non convertibile 1900/400; Pirelli risp. non convertibile Warrant Saipem 2020/2060; Sim 7000/7150; Snia Bpd 1-6-85 6650/6700; Sondel 1580/1650.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		11-4
Alg.	L	11.189
Arca 28	»	18.782
Arca 30	»	11.423
Azimo	»	n. d.
Azzurro	»	18.799
B N Multifonds	»	11.886
B N Rendifonds	»	10.849
Capitalverdi	»	10.868
Capitalfit	»	11.226
Capitalgest	»	13.788
Cash Manag.	»	13.063
Euro Autom.	»	10.883
Euro Ariete	»	12.187
Euro Vega	»	10.478
Fiorino	»	17.843
Fondattivo	»	14.883
Fondersel	»	23.736
Fondiari 1	»	10.916
Fondinvest 1	»	11.378
Fondinvest 2	»	18.829
Fondo Centrale	»	18.537
Fondo Previdenza	»	26.486
Genagricolt	»	18.918
Gestirac	»	14.864
Imiexplus	»	23.099
Imirend	»	18.846
Interbanc. az.	»	17.786
Interbanc. ob.	»	12.367
Interbanc. rb.	»	11.660
Libra	»	19.488
Multirac	»	18.612
Nagrocapital	»	13.783
Nagrorend	»	11.329
Nordfonde	»	11.883
Primecash	»	11.729
Primorend	»	17.785
Primocapital	»	24.883
Rendi	»	10.088
Rendiritt	»	11.171
Risp. Italia bil.	»	16.847
Risp. Italia rn.	»	11.886
Reddittuale	»	13.888
Sforzesco	»	11.727
Visconteo	»	18.787
Verde	»	11.182
Fondo Ina	»	1787,8

ESTERI AUTORIZZATI		11-4
Fonditalia	$	54,05
Interfund	$	29,07
Int. Sec. Fund	$	21,76
Reflortune	$	32,09
Reflusion	$	15,00
Multinvest	$	36,71
Capital Italia	$	27,39
Mediolanum	$	33,51
Revalorest	$	21,47
Rasfund	L	30.849
Fondo Tre R	L	30.891

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/8/86	100 05	100
C.C.T. 1/7/86	100 07	100 10
C.C.T. 1/8/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/10/86 I	100 75	100 75
C.C.T. 1/10/86 II	100 10	100 30
C.C.T. 1/11/86	101	101 15
C.C.T. 1/12/86	100 95	101 10
C.C.T. 1/1/87	100 90	101 10
C.C.T. 1/2/87	100 95	101
C.C.T. 1/3/87	101 35	101
C.C.T. 1/4/87	101 05	101 30
C.C.T. 1/5/87	101 35	101 80
C.C.T. 1/6/87	101	101 10
C.C.T. 1/12/87	100 35	100 35
C.C.T. 1/7/88	101 30	101 20
C.C.T. 1/8/88	101 30	101 10
C.C.T. 1/10/88	101 45	101 60
C.C.T. 1/12/88	102 50	102 60
C.C.T. 1/1/91	101 95	101 85
C.C.T. 1/3/91	100 80	100 75
C.C.T. 1/5/91	101 20	101
C.C.T. 1/7/91	100 20	100
C.C.T. 1/8/91	100 20	100
C.C.T. 1/11/91	100 40	100 15
C.C.T. 1/1/93	98 35	98
C.C.T. 1/2/93	98 10	97 90
C.C.T. 1/2/95	98 45	98 10
C.C.T. 1/3/95	97 95	98 75
C.C.T. 1/4/95	97 90	97 10
C.C.T. 1/5/95	97	98 70
C.T.Ecu 14% 22/2/89	114	113 50
C.T.Ecu 13% 22/11/89	114	113
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	112 70	112
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	111 80	112
C.T.Ecu 10,5% 23/11/92	111	100 60
C.T.Ecu 9,60% 23/2/93	105	103 90
C.T.R. 2,50%	98 35	98 80
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100	100 60
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 75	99 80
B.T.P. 12% 1/10/87	100 25	99 80
B.T.P. 12,25% 1/5/89	100 40	100 25
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100 60	100 60
B.T.P. 13,50% 1/10/89	100 65	100 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 9% 86/86 I	99 10	99 80
Enel 9% 86/89 I	99 20	91 30
Enel 7% 71/90	—	—
Enel 7% 72/87 I	99 75	100
Enel 7% 73/83	97 80	97 80
Enel 12% 86/87	100 10	99 80
Enel 86/87 ind.	100 10	99 80
Enel 87/89 ind.	101 10	100 90
Enel 82/89 ind. I	100 70	100 30
Enel 82/89 ind. II	100 90	100 50
Enel 82/89 ind. III	100	100 00
Enel 82/89 ind. IV	100 10	100
Enel 83/90 I	100 90	100
Enel 83/90 ind. II	100	100 90
Enel 83/90 ind. III	100 75	100 10
Enel 84/92 ind.	100 25	100 25
Enel 84/93 ind. II	100	100 00
Enel 84/93 ind. III	100 80	100 70
Enel 84/93 ind. IV	100 90	100 90
Enel 85/95 ind. I	99 55	99 10
Enel 85/96 ind. II	99 45	99 10
Enel 85/00 ind. III	99 45	99 10
I.R.I. Ass. v. 84/89 TV	100 90	100
I.R.I. S. Spir. v. 82/89 TV	110 50	110
I.R.I. S. Spir. v. 83/90 TV	120 50	120
I.R.I. Sider 82/89 TV	100 90	100
I.R.I. Stet v. 84/89 TV	100	100
I.R.I. Stet v. 84/91 TV	100	100
Aut. I.R.I. 8% 86/96 I	94	91
Aut. I.R.I. 8% 86/96	90 20	90
CCOP 5% 36/a	85	83
CCOP 6% 36/a	76 50	76 50
CCOP 7% 36/a	75 95	75 20
CCOP 6% 1976/2006	74 90	73 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP 6% 1976/2006	81 80	75
CCOP 10% 1977/2007	93 95	93 05
CCOP ind. st. 8% 80/85 III	97 50	89 40
CCOP ind. st. 8% 80/85 IV	90 80	90 90
CCOP ind. st. 7% 75-90 I	90 75	89
CCOP ind. st. 7% 71/91 II	87 60	86 70
CCOP ind. st. 7% 72/92 IV	90 20	90
CCOP Asse 7% 72/2002 I	73 05	74 30
CCOP Ast. 8% 80/	92	79 10
CCOP FS 7% 71/91	90	90
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	90 10
CCOP FS 7% 72/92 II	87 70	90 10
CCOP pr 8% 67/87 V	90 90	91
CCOP pr 8% 67/87 VI	90 90	85
CCOP pr 8% 68/88 VII	93 10	91
CCOP pr 8% 69/89 VIII	93 90	92 60
CCOP pr 7% 71/91 X	90 90	90 10
AMM. FS 8% 69/89	99	99 20
AMM. FS 7% 70/90	91 10	90 10
AZ. FS 83/90 Ind.	103 30	102 95
AZ. FS 83/90 Ind. II	103 10	102 95
AZ. FS 84/92	103 30	102 75
AZ. FS 85/92	99 85	99 30
IMI 67/	95 40	93 20
IMI 8% 69/89 XXVI	93 30	95
IMI 7% 70/85 XXVII	99 50	95
IMI 7% 75/85 XXIX	96 50	96
IMI 7% 73/84 XXXVII	94 50	93 50
IMI TV 81/88 LXXII	113 30	119 20
IMI 14% 84/91	108 10	n.q.
IMI 12,5% 85/92	101 95	n.q.
IMI 11,25% 85/93	101	n.q.
IMRO 12,5% 85/93	100 80	—
S. Paolo c.i. 5%	100	95
S. Paolo c.i. 6% conv.	98	98 30
S. Paolo c.i. 6%	73 30	72 90
S. Paolo c.i. 8% 86/95 IV ind.	150	146
S. Paolo c.i. TV 81/91 27	101 75	101 50
S. Paolo c.i. TV 81/91 28	102 75	102
S. Paolo c.i. TV 82/92 IV	104	103
S. Paolo c.i. TV 82/92 V	106	106
S. Paolo c.i. 6% ex 5%	73	71 50
S. Paolo c.i. 6%	74	72
S. Paolo c.i. 7%	78	83 50
S. Paolo c.i. 9%	90	89
S. Paolo c.i. 9% 71/91 Ex	123	134 40
S. Paolo c.i. TV 81/91 19	103 70	101 50
S. Paolo c.i. TV 81/91 27	102 60	101 60
S. Paolo c.i. TV 81/91 28	102 85	102 50
S. Paolo c.i. TV 82/92 29	104	102 50
Fiat TV 81/88	100 30	100 70
Olivetti TV 82/87	100 70	100 60
Montedison 83/88 I TV	99	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	101 70	101 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 12% 81/88	—	—
CIR 12% 81/88	630	625
Elib 88/95 Rfunlo 10,75%	143 80	n.q.
Elib 81/88 Selcon 10,50%	122	n.q.
Eritalia 83/90 10,75%	105	105
Euromobiliare 84/89 13%	305 50	n.q.
Generali 12% 81/88	600	600
IFIL 12% 81/87	741	749
IRI-S. Rome 12% 81/87	135	140
IRI-Comit 12% 81/87	183 21	184
IRI-Credit 13% 81/87	265	280
Italgas 14% 82/89	300	450
Ital-CIR TV 85/91	294 90	280
M. Marelli 15,50% 81/91	771	730
Mediobanc. 14% 82/89	2304	2290
Med. Fiata 13% 81/91	675	680
Med. S. Spir. 7% 73/85	430	430
Med. Selm 14% 82/92	303	300
Montedison 14% 84/91	300	—
Montedison 13% 84/91	300 90	—
Olivetti 13% 81/91	373	364
Pirelli spa 13% 81/91	300	305
Saiatti 85/89 12%	307 50	295
S. Paolo At. In. 14% 82/92	335	373
Unicem 14% 81/87	165	150

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Borsario San Paolo di Torino

Quantità trattata espressa dal Candiano Borsa

Titoli	MILANO 11-4	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 11-4
ALIMENTARI				
Alivar		+ 551	30000	12500
Bonifiche Ferr.	38180	+ 150	300	n.q.
Buitoni ord.	9054	— 50	153000	n.q.
Buitoni a. 1/7/85	8065	— 200	43000	n.q.
Buitoni risp.	6285	— 5	15000	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	5570	+ 20	55000	n.q.
Eridania	13995	— 105	71000	10000
Fiorio	n.q.	—	—	229
Perugina ord.	8720	+ 100	30000	n.q.
Perugina risp.	2540	— 2	70000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.		+ 200	60100	n.q.
Ansonia Ass.	---	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	48440	—		
C. Ass. Mi. risp.	37300	— 200	7000	27200
C. Latina ord.		—		
C. Latina priv.		— 120	6000	
FIMI ord.	6060	— 100	15000	n.q.
FIMI risp.	3870	— 30	43000	n.q.
Generali	127200	— 1000	102000	125600
Italia Ass.	13819	—	111500	n.q.
L'Abeille	57900	—	1000	n.q.
La Fondiaria	6497	+ 1750	58100	n.q.
La Previdente	4900J	— 1000	13000	n.q.
Lloyd Adriatico	23158	— 1040	57000	n.q.
RAS	51800	— 110	706540	51500
SAI ord.		— 600	63200	
SAI priv.	46500	— 2000	4200	50000
Toro Ass. ord.	41300	— 600	32100	41000
Toro priv.	31700	— 1050		32300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	9030	— 25		n.q.
B. Comm. Ital.		—	94100	27500
B.N.A. ord.	6891	+ 101	40000	6800
B.N.A. priv.	4200	— 50	23000	4350
B. Nat. Lav. risp.	30500	— 1400	11000	n.q.
Banco Lariano	6250	+ 150	226500	n.q.
Banco Roma	15300	— 90	61300	15800
Cred. Italiano	9066	+ 15	281000	9630
Cred. Fondiario	9200	— 60	25600	n.q.
Cred. Varesino	4250	— 145	63500	n.q.
Cred. Vent. risp.	3936	— 20	30500	n.q.
Interbanca priv.	21300	+ 150	10800	22150
Mediobanca	206250	— 6750	37100	210000
N.B. Ambrosiano	4100	— 150	406500	4250
N.B. Ambrosiano r.	3050	— 90	60000	3100
CARTARI-ED-EDITORIALI				
Burgo ord.	11000	— 150	30000	11100
Burgo priv.	8800	+ 270	7500	8300
Burgo risp.	10800	— 100	14400	11000
De Medici	4720	— 80	33000	n.q.
L'Espresso	14900	— 10	3500	n.q.
Mondadori ord.	13800	— 200	19500	n.q.
Mondad. a. 1/7/85	13000	—	6000	n.q.
Mondadori priv.	7750	—	4500	n.q.
Vianini p. 1/7/85	7800	+ 110	7000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3450	— 84	280000	n.q.
Fazzi Ginori ord.	431	— 29	160000	450
Fazzi Ginori risp.	360	— 20	25000	395
Italcementi ord.	63200	— 3900	5800	n.q.
Italcementi risp.	41100	— 200	4800	n.q.
Unicem ord.	20600	+ 20	23200	37000
Unicem risp.	14800	+ 500	14000	15000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6500	— 30	9000	n.q.
Caffaro ord.	1813	— 34	185000	n.q.
Caffaro risp.	1818	— 25	55000	n.q.
Fab. Mil. Cepsl.	5346	— 40	9000	n.q.
Farmit. Erba	27200	+ 100	54500	n.q.
Fidenza Vetrpia	11400	— 110	28000	n.q.
Italgas	3000	— 1	342000	3130
Montefi Novi	3031	+ 31	40000	n.q.
Moplefan	42200	— 2100	5000	44000
Montedison	3068	— 130	5961000	3040
Perlier	n.q.	—	—	sospesa
Pierrel ord.	3700	+ 45	49000	3900
Pierrel risp.	2970	+ 20	20000	3050
Pirelli S.p.A. ord.	5730	— 70	605000	5720
Pirelli S.p.A. risp.	3450	— 50	35000	3600
Recordati	16300	— 50	13000	n.q.
Rol	5300	+ 45	73000	n.q.
Safia ord.	9340	— 115	180000	9400
Safia risp.	9245	— 155	3500	9280
Saiag	n.q.	—	—	2810
Sinalgabeno	31850	+ 600	18700	n.q.
Sinalgabeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	6772	— 210	681900	6771 *
SNIA BPD risp.	5750	—	37000	5750 *
Sorin Biom.	17300	+ 90	23000	18000
U.C.I.	3849	— 1	36000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1220	— 80	2368000	1280
La Rinasc. priv.	785	— 61	168000	835
La Rinasc. risp.	760	— 64	52000	848
Silos	3290	— 150	221000	3330
Standa ord.	17800	— 1050	41800	n.q.
Standa risp.	14450	— 60	3500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1475	— 75	9218000	1500
Ausiliare	4700	— 10	3500	n.q.
Ausiliare 1/7/84	—	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	9495	+ 95	38500	9450
Fast. To-Nord	n.q.	—	—	1150
Italcable ord.	23000	—	6000	23550
Italcable risp.	23400	—	500	23200
Nord Milano	—	—	—	n.q.
	3560	— 55	484000	4080 *
SIP Warrant	4012	— 5	126000	4035
SIP risp.	4019	+ 55	154000	4100 *
Sirti	10350	— 250	180000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Belmi ord.	4845	—		n.q.
Belmi risp.	4130	— 20	15000	n.q.
Tecnomasio	8035	+ 10	65000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	8300	—	120000	n.q.
Agric. Fia. ord.	4130	— 75	387000	n.q.
Agric. Fia. 1/7/85	3890	— 60	213000	n.q.
Bastogi-Irbs	991	— 20	2350000	710
Bonif. Sarda	46510	— 1495	16300	n.q.
Bonif. Sarda risp.	25100	— 2130	3800	n.q.
Brioschi	1280	+ 1	100000	n.q.
Buitoni	4010	+ 110	18000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	16700	+ 50	68000	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	12500	— 220	3500	n.q.
CIR ord.	12400	— 250	330500	12500
CIR risp.	12200	— 240	4000	12450
CIR risp. n.c.	7480	+ 125	85500	7400
Cofide	5530	— 100	2940000	5660
Europrogt ord.	3020	— 15	119000	n.q.
Europrogt risp.	2800	—	71000	n.q.
Europrogt r. n.c.	1640	— 30	31500	n.q.
Euromobiliare	9300	— 100		n.q.
Euromobiliare risp.	4950	+	28000	n.q.
Fidia	21000	+ 350	32000	20750
Fin. Bredа	10000	+ 300	98500	n.q.
Finanz	1620	+	50000	n.q.
Fingestmi	6100	—	14500	6650
Fingestmi risp.	6800	+ 100	4900	6800
Gemina ord.	2930	— 134		n.q.
Gemina risp.	2645	— 135	305000	n.q.
GIM ord.	3290	+ 200		3650
GIM risp.	4450	—	15500	4450
IFI priv.	34300	—		34500
IFIL ord.	9630	— 120	133000	9700
IFIL risp.	3848	— 2	89500	3880
Initalmo Mo.T.A.	84000	+ 600		n.q.
In. Mo.T.A. 1/7/85	81800	+ 1000		n.q.
In. Mo.T.A. risp.	n.r.	—	—	n.q.
In. Mo.T.A. r. n.c.	n.r.	—	—	n.q.
	57995	+ 1005	6290	n.q.
	112300	+ 300	17300	n.q.
Milano	3000	+ 95	29400	3980
Parlec. Finanz.	9425	— 375	64000	n.q.
Pirelli & C.	7560	+ 110	88500	7960
Pirelli & C. risp.	5825	— 60	11000	5950
Rejna ord.	15150	— 50	3280	n.q.
Rejna risp.	13200	+ 300	2900	n.q.
Riva Finanz.	11200	+ 100	3300	n.q.
Sabaudia Finanz.	3955	— 152	215000	3180
Sabaudia risp. n.c.	1750	— 20	156000	1700
Schiapparelli	1888	— 65	100000	1110
Sem	2250	— 75	63000	n.q.
Sem risp.	2145	+ 5	35000	n.q.
Serfi	5300	— 10	34000	5350

Titoli	Milano 11-4	Milano Varias.	Milano Quantità trattate	Torino 11-4
Alivar	9998	— 101	180000	
Alivar risp.	5725	— 55	54000	5900
BAstogi	3500	— 160	2470000	
BAstogi ord.	4400	— 100	144000	4580
BAstogi risp.	3250	— 54	17000	3220
BONAF	3100	— 47	23000	n.q.
BONAF risp.	1980	— 80	68000	n.q.
STET ord.	6875	+ 145	862000	6715 *
STET risp.	6540	+ 150	49000	6400 *
Terme Acqui	4540	+ 30	15000	n.q.
Tripcovich	9650	— 600	4100	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	19650	+ 500	19000	n.q.
Attività Imm.	7750	+ 10	31000	7750 *
Cogefar	7900	— 400	35000	n.q.
Con. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	2950	— 51	14000	n.q.
I.I.I. risp.	3495	+ 4	61000	n.q.
Ipi	n.q.	—	—	3020
Italmo	—	—	—	—
Risanam. ord.	14850	+ 200	9500	14300
Risanam. risp.	10050	—	1000	10150
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3900	— 90	20000	n.q.
Aturia risp.	3000	—	10000	n.q.
Berlo-Lamet	n.q.	—	—	6000
Castagnetti	n.q.	—	—	3400
Cemsi	10700	— 270	19000	n.q.
Fresia	3300	— 51	31000	n.q.
Fior	13950	— 250	3800	n.q.
FIAT

Comune e architetti presentano gli studi per la trasformazione

Il futuro di Lingotto e Venchi in mostra alla Fiera di Milano

L'ex stabilimento Fiat ospiterà laboratori universitari: ne hanno discusso Cardetti e il rettore

L'agile (e ormai famosa) salita a chiocciola che porta alla pista di collaudo sul tetto del gigante Lingotto

Le trasformazioni del Lingotto e Venchi Unica, due aziende diverse, simbolo dell'imprenditorialità che dovrà rilanciare il volto di Torino, sono oggi in mostra in uno stand della Fiera di Milano. Il professor Cardetti, il vice sindaco Favaioli, gli architetti Botta, Piano, Maggiora e il sociologo Barbano le hanno presentate ufficialmente.

Esempi concreti, da cui la città parte, per rendere concreti i progetti di riconversione sulla destinazione di sette stabilimenti che dalla produzione passano ad altre forme di utilizzazione: fiertistica, tecnologica e di studio, il Lingotto, residenziale la Venchi.

Dopo gli anni dell'«esplosione» delle città, ora è arrivato il tempo dell'«implosione». Termini tecnici che significano cose concettualmente semplici: Torino negli Anni 60 e 70 ipotizzò la costruzione di città satelliti fuori porta, nelle immediate cinture, poiché gli spazi urbani erano stracolmi. Poi la popolazione diminuì, tecnologie d'avanguardia hanno superato molte difficoltà, ed ecco il ritorno alla «vecchia polis».

«E' una tendenza — hanno confermato gli architetti Botta e Piano — che si riscontra in tutte le città d'Europa, che a maggior ragione può proiettarsi su una città che si ritrova con più di sei milioni di metri quadrati lasciati liberi dall'industria».

Torino potrà quindi essere considerata *laboratorio* per sperimentazioni anche di carattere urbanistico. «Le nuove destinazioni del Lingotto e della Venchi Unica hanno attirato l'interesse di studiosi di tutto il mondo», hanno osservato i tecnici. Sono in effetti i primi veri cantieri di un fermento d'iniziative che dovrebbe attraversare tutta la città, proseguendo con la cittadella giudiziaria, il recupero di altre fabbriche, dalla Teksid alla Framtek, alla Cirst, fino il riordino di intere zone (Vanchiglia, Rebaudengo), con lo spostamento di stazioni ferroviarie, da Porta Susa a (forse) Porta Nuova, infine con la realizzazione di un metrò su cui si dibatte ormai da un ventennio.

Di qui l'interesse di Milano e della sua Fiera d'aprile, la curiosità di tecnici e giornalisti. Ma che cosa sarà del Lingotto? «Diventerà un "contenitore polifunzionale"», spiegano i progettisti. Ospiterà cioè un grande centro fiere (la sua vocazione è legittimata dal successo di un salone dell'auto che sta per essere riproposto), per congressi, spazi per la ricerca, per le tecnologie, dimenticare il passato, infine con scopi didattici e per l'Università.

La sua ala nord, quella rivolta a Porta Nuova, verrà recuperata («Ne abbiamo già discusso con il sindaco», ha precisato Cardetti) per laboratori dipartimentali. Enti servirannno gruppi di Facoltà scientifiche. Verranno anche ricavate aule, non solo quelle indispensabili all'attività connessa con la ricerca.

Il centro sarà studiato in modo da far scendere al suolo il primo piano del corpo centrale ed ospiterà negozi, servizi pubblici, affacciandosi su un portico che consentirà oltre 500 metri di passeggiata. «Un modo — ha spiegato l'arch. Piano — per evitare che il Lingotto, pur collegato con Dogana, mercati generali, Italia 61 e Valentino, dopo le 18 sia deserto». Le ipotesi sono molte anche per la pista sul tetto: entro fine maggio, quando lo studio di fattibilità sarà completato e consegnato al Comune, conosceremo le scelte definitive.

Anche per la Venchi Unica, il cui progetto è già stato più volte illustrato, la parola d'ordine è: innovazione per migliorare la qualità della vita, in un complesso dove gli spazi saranno utilizzati al massimo.

Giuseppe Sangiorgio

Commento dolente di un magistrato sulle aggressioni alle donne

Violenza, la vittima e il giudice

Poche le denunce: una per sfiducia, ma per una serie di timori - Domina la paura di un interrogatorio dettagliato: «Ma le domande servono a chiarire i fatti» - Resta il dovere di «garantire il rispetto della personalità della parte lesa» - Perché tanta brutalità tra i giovani? «La loro è un'emancipazione solo apparente; sono bombardati da messaggi di sesso»

«*Forse la realtà è peggiore*». Dolente commento all'inchiesta della *Stampa* sulle violenze alle donne. Viene da Marilinda Minuccia, 39 giudice istruttore del tribunale, che, dopo anni d'indagini in questo campo, conosce crediamo che avvenga «più d'un caso al giorno».

Violenza non denunciata. Perché tanta sfiducia?

«*Più che sfiducia, un insieme di timori. Se i familiari non sanno nulla, l'esser coinvolti in questi fatti "turba" l'immagine della figlia nei loro confronti, c'è la paura di essere giudicata dalla gente come una ragazza poco seria, e questo aggiunge alla una vittima. E probabilmente c'è anche un certo imbarazzo, paura di non essere capita al momento delle dichiarazioni all'autorità giudiziaria*».

La paura di un interrogatorio dettagliato.

«*Altrimenti come si accertano i fatti? Una persona molto traumatizzata che non prende coscienza della sua situazione prima di presentarsi all'autorità, potrebbe ritrovarsi, per esempio, a uno psicologo e a un legale di fiducia. E, comunque, in molti casi alcuni magistrati, nella ricerca della verità, chiedono la collaborazione di un perito psicologo*».

Poi viene il processo e la difesa vibra picconate sull'immagine della vittima, fino a farle un'imputata morale.

«*Qualora si trovino comportamenti scorretti, come attacchi personali che non hanno ragione d'essere, il magistrato ha il dovere di intervenire per impedirli: è suo compito garantire il rispetto della personalità della parte lesa nel dibattimento*».

Le femministe hanno proposto di vietare le domande personali. Il progetto di riforma della legge suggerisce processi per direttissima.

«*Rinunciare alle domande più delicate — che naturalmente devono esser fatte solo se necessario — vuol dire eliminare una parte dei dati per l'accertamento della verità. Quindi, nel caso sia realmente un colpevole, un tal modo di procedere porta ad assoluzioni per insufficienza di prove. Senza un'attenta preparazione, il processo diventa battaglia dialettica fra i presenti, e tutti finiscono per essere coinvolti emotivamente, il che impedisce una ricostruzione seria e serena. Quanto alla direttissima, vuol dire trascinare una persona traumatizzata in interrogatori alla presenza dei violentatori, e spiegare che nemmeno c'è stato il tempo di chiarire a se stessa. Persino nel clima più disteso dell'ufficio non è solo colloquio non è sufficiente*».

Così s'allungano i tempi.

«*I tempi della giustizia sono lunghi ed è inutile ricordare l'eccesso di lavoro. Ma è certo che, se rapidità ci vuole, l'obiettivo non è fare in fretta ma soprattutto far bene. Non possiamo accorciare i tempi a scapito della qualità del lavoro*».

Ci sono diversi tipi di violenza. Quali i più frequenti?

«*Tutti sono frequenti. Forse prevalgono quelli tra le pareti di casa e le aggressioni da parte del gruppo un cui membro già frequenta la vittima. E' un giovane debole, succube del gruppo che ha della donna soltanto l'idea dell'oggetto sessuale: gli altri lo convincono a offrir loro la sua donna. Abbiano il coraggio, la ragazza, di denunciare subito: col silenzio, la violenza diventa abitudine, in molti casi si ripete per lunghi periodi*».

Se il fatto ha risonanza, la si sentirà circondata da sospetti: è stata imprudente, un po' se l'è cercata.

«*L'imprudenza esiste, ma non giustifica il reato. Chi ha patito una truffa riceve compassione, non gli sguardi e rimprovero che subisce una ragazza violentata. Purtroppo questi atteggiamenti sono il retaggio di pregiudizi non facili da superare*».

Perché fra i giovani, che vivono una maggior libertà sessuale, sono frequenti le violenze carnali?

«*Perché è un'apparente emancipazione. Siamo bombardati di messaggi di violenza e sesso, ma quei messaggi non sono il superamento dei tabù, i sono rimasti inalterati perché dei problemi non si parla, le ragioni vanno cercate nella mancanza della famiglia un'educazione completa e corretta*».

Immergendosi in queste ricerche si scende che ancora c'è un abbrutimento che sembrava sepolto dal tempo.

«*C'è ancora, e molto, purtroppo. E purtroppo — quasi incredibile a credersi — in alcuni casi violenze in famiglia: alcune madri sono silenziose complici di mariti e conviventi che commettono questi reati. Chiunque ne qualcosa sa ha un dovere, soprattutto morale, di denunciare: alla polizia, ai carabinieri o direttamente alla Procura. Gli stessi bambini, benché non abbiano la maggiore età, possono sempre far presente la situazione*».

Marco Neirotti

Marilinda Minuccia: «Il coraggio di una denuncia immediata»

Temperatura di ieri

massima	+ 12,7
minima	+ 8,7
media	+ 10,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare all'aeroporto di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1004 mb; umidità 80%. Temperature: massima +14,2; minima +8,3, media +10,3. Previsioni: nuvolosità variabile a tratti intensa con possibilità di sparse precipitazioni. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.49; tramonta alle 20,11. Temperatura dello scorso anno a Torino: max 18,1; min. +7,2

Omissione di atti d'ufficio

Contro Regione una denuncia dp

«Non ha fatto i richiesti controlli sulla Ecosystem ha inquinato l'acqua di Casale»

Il segretario del proletario, Igor Stagliano, ha presentato, ieri mattina, assistito dagli avvocati Enrichens e Pierro, un esposto denuncia alla magistratura, contro la Regione per «omissione di atti di ufficio». Precisa: «Contro la Regione e tutti gli enti, compresa la Provincia di Alessandria e i comuni interessati non hanno messo in atto i controlli nei confronti della Ecosystem».

L'autorizzazione «provvisoria» concessa il 19 marzo '85 alla raccolta e il trasporto e quella del 27 successivo per lo smaltimento (incenerimento) dei rifiuti industriali, costituiti soprattutto in morchia dai depositi di idrocarburi e solventi, presupponevano una successiva indagine e attività di controllo.

«*La Provincia di Alessandria, invitata dall'Usl a esercitare i controlli, ha denunciato la propria incompetenza per mancanza di strumenti*». Ha ammesso l'avvocato; e «la richiesta di non rinnovo della concessione è caduta nel vuoto».

Il denunciante afferma: «*Tutto ciò dimostra che il rinnovo della concessione, con delibera che abbiamo allegato all'esposto-denuncia, è avvenuto in modo empirico: di qui, la nostra azione contro la giunta regionale nel suo complesso e gli assessori all'ecologia e alla sanità allora in carica, per omissione di atti d'ufficio*».

Conclude: «*Tutto questo, mentre la popolazione e il comune di Pontestura lanciavano continui allarmi e le indagini dell'Usl 76 già nell'84 avevano segnalato l'attività inquinante della Ecosystem*».

★ Non c'è più nessun timore per la fuga di gas in via Massari angolo via Cigna. Dopo l'allarme scattato l'altra sera, verso mezzanotte, i tecnici hanno riparato la falla e la situazione è ritornata alla normalità.

Il dente guarito

Nell'articolo di ieri «Cuore che batte bene» il nome del prof. Poletti, proprio titolare di chirurgia del cuore e dei grossi vasi, è stato trasformato, per un banale spostamento di sillabe, in Paletto, che è invece direttore della III cattedra di chirurgia generale.

Le conclusioni dell'accusa contro i terroristi responsabili di otto omicidi

Appello per Prima linea: il pg chiede di commutare 9 ergastoli in 30 anni

«Sia tolta loro la pena senza fine, concedetegli uno spiraglio di libertà, pur lontanissimo nel futuro»
Un triennio di sangue ('77-'80) tra Torino e Milano, rapine e attentati - Fra un mese la sentenza

«*Chiedo che a tutti e sette gli imputati condannati nel giudizio di primo grado all'ergastolo sia tolta la pena senza fine: inflitegete a ciascuno di loro 30 anni di reclusione. Concedetegli uno spiraglio, pur lontanissimo nel futuro, di libertà*».

Così, nell'aula delle Vallette, il sostituto procuratore generale Vincenzo Pochettino ha concluso la lunga requisitoria durata il centinaio di terroristi di Prima linea responsabili di tutti i crimini compiuti dalla banda a Torino e Milano dal 1977 al 1980. Un triennio di sangue e follia, con rapine, ferimenti, disarmi e otto omicidi: quelli dei brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta, dell'agente delle Nuove Giuseppe Lorusso, del magistrato milanese Alessandrini, dello studente Emanuele Iurilli, del vigile urbano Bartolomeo Mana, del barista Carmine Civitate, del dirigente Fiat Carlo Ghiglieno, del giudice di Milano Guido Galli.

Per questi morti innocenti dall'aprile 1980 all'agguato di Maurice Bignami, Francesco D'Urzi, Diego Forastieri, Bruno Laronga, Rancati, Roberto Russo, Silveria Russo, Sergio Segio, Liviana Tosi.

E' la prima volta che in un processo di con tanti assassinii invoca la prigionia perpetua. Il dott. Pochettino ha esordito dicendo di voler interpretare il ruolo di «*giudice severo ma più che mostrare la faccia feroce dello Stato*» ed è motivato con le proprie richieste. «*Occorre superare la logica dell'emergenza, qui ci sono le condizioni per tentare di superarla. Gli accusati hanno riconosciuto ed ammesso totalmente le proprie colpe, hanno dimostrato di aver ripudiato la lotta armata. I fatti loro contestati sono gravissimi, non bisogna dimenticarlo; però le attenuanti appaiono degne di fede, furono incoraggiate, devono avere una speranza. Perciò, viene concesso il attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti per cui la massima pena può essere ridotta a anni di reclusione*».

Gli irriducibili di Prima linea, come la maggior parte di quelli delle Brigate rosse, sono in poco o poco cambiati negli anni dai primi giudizi (dibattito '81-'82) in cui nelle aule della violenza e minacciavano, programmaticamente passano a posizioni critico autocritica, addossandosi le proprie responsabilità accettando, come hanno fatto Segio e compagni assistiti dagli avvocati Enrichens, Trucco, Pierro, Lamacchia, una difesa tecnica.

Prima hanno oggi non più nessun «duro». Qualcuno degli ex terroristi ha invocato il perdono dei parenti delle vittime, altri hanno spiegato loro perché hanno ucciso. udienze scorse, i patroni di parte civile della moglie e dei figli del giudice Guido Galli hanno rivelato «*Bruno Laronga e Silveria Russo hanno scritto alla famiglia del magistrato*».

Il Pochettino non ha sollecitato sensibili premi di pena per gli altri accusati. Per tutti, il superpentito Roberto (fu condannato a 7 anni e 7 mesi, tempo è libero). Ha chiesto la conferma delle condanne (molte attorno ai 20 anni) erogate nel primo per Enrico Baglioni ed Alessandro Bruni (la corte d'assise inflisse 21 anni ciascuno per Alessandrini) ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Claudio Giacchino

irrompono con l'auto

Avevano preso di mira l'ufficio postale, ma a dividerli dal denaro c'erano i vetri blindati. hanno deciso di sfondare con un'auto la porta finestra di un comunicante e di fare irruzione gli impiegati, terrorizzandoli con le pistole spianate. Bottino dell'impresa: una quindicina di milioni.

L'ora dell'assalto, le circa di ieri. Nell'ufficio postale di via Guidano, che si affaccia su una slargo, all'altezza del numero 12/c, con un ampio vetrino, ci sono in quel momento nove impiegati, più il direttore e una decina di utenti. Poca gente anche perché, contrariamente a quanto forse pensano che in quei si accingono all'azione, non si pagano le pensioni.

All'improvviso un gran fragore fa sobbalzare tutti: nella stanza a fianco al salone centrale, mista come mensa e ripostiglio, un Ritmo di colore entrato a marcia indietro, abbattendo la parte finestra.

Solo una delle porte a vetri, a destra guardando, separa i due giovani sui 30 anni (una leggermente claudicante) che armi in e a viso scoperto scendono dall'auto dimostrando chiaramente le loro intenzioni.

impiegati terrorizzati li gettano a terra, mentre i due, urlando minacce, rastrellano i cassetti e il cassaforte. «Una scena rapidissima — racconta il direttore Francesco Danni, di 41 anni — per fortuna non spintonò dato ad uno dei dipendenti, non hanno compiuto violenza sulle persone». Compiuta la rapina i due banditi sono fuggiti in direzione di corso Tazzoli, su un'auto grigia che li attendeva sullo slargo.

Al Valentino

Si apre il salone più dolce

Pagati 50 mq professionale della pasticceria, confetteria, gelateria e bar, apre i battenti, oggi alle 16,30, a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio.

All'inaugurazione partecipa, in rappresentanza del governo, il sottosegretario al Commercio estero, Manzolini, a conferma della credibilità e dell'importanza che la manifestazione hanno saputo conquistare.

Su circa 50 mila metri quadri, sino a mercoledì prossimo 15 saloni sono aperti ai operatori (15 alle 18), sarà esposto il meglio della produzione di oltre centocinquanta ditte specializzate in semilavorati, arredamenti e negozi, macchinari e attrezzature.

Non mancherà poi la parte forse più spettacolare: vi saranno sette laboratori-scuola dove maestri pasticcieri, gelatieri e barmen si esibiranno nelle rispettive specialità con dimostrazioni di lavorazioni particolari.

Non rinuncia a cappuccino e brioche

Secondo una recente indagine, però, il torinese spende al bar meno di trentini, liguri e marchigiani - Il 20% ha rinunciato anche al ristorante - Piacciono le pizze e le birrerie

spesso al bar, spendiamo poco al ristorante, ma non disdegnamo una buona pizza. Snobbiamo invece le birrerie, ai appena superiamo i 25 anni. Ci poco le cremerie (le donne hanno soprattutto problemi di linea) e preferiamo la da ballo. Questo è, in sintesi, il rapporto dei consumatore torinese e piemontese con i pubblici esercizi, nei quali spende mila lire a testa l'anno (cifra all'84), che i 12.000 locali, distribuiti su tutto il territorio regionale, si spartiscono i budget non indifferente di 1500-1700 miliardi.

L'indagine, promossa dall'Epat (associazione dei locali pubblici) in occasione del suo 40° anniversario, è stata presentata ieri mattina al Centro incontri della Cassa di risparmio, nel corso di un convegno tema «*Il sistema pubblici esercizi nel quadro dell'economia del Piemonte*». Ha ammesso il presidente Epat, Franco Magliola: «*Dal sondaggio la nostra azienda soddisfano soltanto le parte i consumatori. Le lamentele riguardano i prezzi, ma anche la qualità e il livello professionale del servizio*».

Alcune statistiche, allegate alla ricerca, mettono in luce che il Piemonte è il «*fanalino di coda come capacità di spesa delle famiglie in questo settore rispetto a regioni quali Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Emilia. Marche*, è, a malapena, si nella media della nazionale». Neppure le proiezioni per l'immediato futuro sono rosee. Ha chiarito il dott. Franco Santorenzo, che ha elaborato le risposte degli utenti: «*Ad un aumento del reddito di cento lire, i piemontesi sono disposti a spenderne 8 in uno dei locali pubblici presi in esame, contro le 35 dei trentini, le 28 dei liguri, le 53 dei marchigiani, le 72 dei campani*».

Scendendo nel dettaglio, si scopre chè quasi tutti (il 93 per cento) vanno al bar più di una volta al giorno, preferibilmente nelle orario 6-10, 12-14 (cappuccino e brioche al mattino e panino e caffè nell'intervallo del lavoro). La spesa è di 80 mila lire al mese. Si resta fedeli al locale prescelto, ma in si diserta sabato e domenica.

Per il pranzo fuori casa (una volta mese), si spendono in media 30 mila lire? Troppo caro: il 30 per dei piemontesi vi rinuncia, mentre chi va al ristorante subito si giustifica: «Ceno al *ristorante per passare una serata in compagnia di amici*». Pubbliche relazioni, relax e interesse gastronomico sono «*forte motivo di attrazione*» per incontri in locali pubblici, non la mera pesatrita pare sia diventata la pizzeria qui si spende meno, quindi si può tornare anche tre o cinque volte in un solo mese sborsando in totale circa 30 mila Non nascosa, però, una critica quale gli esercenti dovranno meditare: «*Peccato che molte pizzerie siano "trascurate"*».

per cento utenti delle birrerie sono giovani tra i 21 e i 25 anni, che cambiare spesso luogo di ritrovo. Il 70 cento dei piemontesi va 3 volte al mese in cremeria o acquista un gelato consumare in famiglia. Si abbina sovente un salto in pizzeria o in cremeria con spettacolo (cinema, teatro e altro), discoteche, infine. I «*luoghi fuori*» dai quarant'anni in su. Ma neppure tra i giovani è un'abitudine molto diffusa.

Il legame tra locali pubblici e turismo è stato sottolineato dagli assessori al Turismo e Commercio Regione, Moretti e Bartoris, e Comune, Matteoli e Spagnuolo. Sono tutti d'accordo: «*Sono e urgenti azioni promozionali per "vendere" il prodotto Piemonte all'estero*».

Carlo Novara

Contributi Colf

E scaduto giorni scorsi il termine per il versamento dei contributi in favore delle relativo al periodo gennaio-marzo. Per un involontario errore dei trascrittori due importi sono pubblicati errati. Ripetiamo gli importi corretti dei contributi orari comprensivi degli assegni familiari; lire per retribuzione a 3980 lire; 1330 lire per una retribuzione tra 3981 e lire; 1995 lire per retribuzioni superiori. La a carico è, rispettivamente, di 131, 186 e 279 lire.

Una lettrice ci scrive da Biella:

«*L'articolo sul costituendo museo precolombiana a Biella è* [illegible]. *l'Ecuador e il Perù hanno tutto l'interesse a che si promuovano nel mondo musei che ospitino materiale precolombiano in modo da sollecitare l'interesse culturale (e turistico) verso quell'area.*

Ma chi deve finanziare l'approntamento dei locali e l'allestimento delle vetrine? Qui a Biella si parla di una spesa superiore al mezzo miliardo. E chi deve garantire gli stipendi agli uscieri?

Nessuno vuole prendere questi impegni: né la Regione né la Città né Qui sta il nodo del problema. Mi pare che la Regione si comporti correttamente quando afferma che ai musei locali devono provvedere le amministrazioni locali: ma si ritiene davvero che sarebbero numerosi i visitatori dell'eventuale museo precolombiano a Biella?

«*Nell'84 la Regione aveva messo in bilancio una stanziamento di dieci milioni (non cento, è scritto nell'articolo), poi, lo stanziamento è caduto*».

Laura Aspesi

lettori ci scrivono:

«*In questi ultimi giorni, grazie all'Atm, abbiamo fatto una gita turistica, in tram deviati. Bilanci attivi - Infortunio sul lavoro? «No, causa violenza» - Fotocopiatrici e telefono sconosciuti - Donne al volante*

Specchio del tempo

Mezzo miliardo per l'arte precolombiana - Giro turistico sui tram deviati - Bilanci attivi - Infortunio sul lavoro? «No, causa violenza» - Fotocopiatrici e telefono sconosciuti - Donne al volante

chiesto, con percorso e *disagi nelle vie centrali della città. Ci riferiamo al servizio transitorio della linea 15 che ha subito "feroci" modifiche nel suo percorso causa lavori.*

«*E' normale che per raggiungere il centro di Torino Pinerolo si debbano impiegare circa minuti e che invece per raggiungere lo stesso da sono Pozzo Strada (Torino) si debba impiegare quasi un'ora?*

«*Se l'Atm crede di continuare così ragioniamo di fornire gli utenti della linea 15 di idonee giustificatrice per i ritardi che costretti a subire, da subire ai capi-ufficio*».

Seguono le firme

responsabile delle relazioni esterno Italgas scrive:

«*In merito al problema del contatore", il recente articolo dell'Italgas che ci spiace sia sfuggito al lettore. Allegato e alla quale rimandiamo per non ripetere (22 febbraio '86).*

«*Riprendiamo però due aspetti fondamentali. Primo in "quota fissa" le solo contatore) cui allude il lettore è parte integrante della tariffa del metano, come stabilito dal Cip che ha, lo autunno, disposto l'aumento.*

«*Secondo noi dei beni e servizi, l'andamento dei prezzi l'andamento dei costi (giornali, telefoni, alimentari, benzina, auto, quello ecc.) e il prezzo del metano, amministrato, fa eccezione; ma resta il fatto della convenienza.*

«*I bilanci Italgas — fa rilevare il lettore — attivi. E siamo lieti, perché significa remunerato il capitale di rischio, aumentare gli investimenti e l'occupazione diretta e indotta. Invitiamo il lettore a fare un esame dei costi energetici sostenuti per il riscaldamento a metano ed a confrontarlo altro, analogo, alimentato un combustibile alternativo. Anche il suo bilancio risulterà "attivo"*».

Sergio Bocca

Un lettore ci scrive:

«*Il 22 febbraio, mentre mi recavo a Cirié mi presi uno strumento lombo-sacrale mi costrinse a letto per una settimana. All'ospedale di Cirié, dopo i vari accertamenti (raggi, visita) fu avviata la pratica infortunio che poi chiusi a Torino via Bertola. Aspettavo il rimborso dei giorni in cui non ho lavorato, ma che in data 25-3-1986 arriva una raccomandata dell'Inail "Le lesioni riportate non sono ritenute dipendenti infortunio sul lavoro mancando la causa violenta". Insomma, mi verrà rimborsato niente*».

Michelangelo Minniti

lettore scrive:

«*Recatomi all'ufficio imposte per contestare una ingiunzione di pagamento un retratto, ho potuto dimostrare le mie ragioni. Ciò nonostante dovuto fare ricorso scritto alla commissione tributaria, pagare e pazientare per il rimborso.*

«*Mi soffermo su due aspetti, diciamo così, tecnici: la richiesta di copia fac-simile della di ricevuta ha ottenuto sguardi stupiti, poi mi è stato detto di fare il modello bacheca.*

«*Il giorno dopo, su è sorto un dubbio sul tipo di carta in bollo da ho telefonato all'ufficio per raggiungerli, ottenendo testualmente: "Simili notizie non si danno per telefono! Si rechi personalmente in corso Bolzano"*».

«*Consiglio al ministro delle Finanze di spiegare ai impiegati, magari un bel decreto, che macchine del tipo "fotocopiatrici" o "telefono" non devono essere considerate, nel 1986, diabolici strumenti, bensì mezzi la tecnica ci ha dato per lavorare meglio e in fretta*».

Piero

Un lettore scrive:

«*Qualche considerazione sull'articolo "Donna al volante il suo peso cresce". La donna, alla guida, risulta di solito meno abile dell'uomo, conosce meno bene il funzionamento del motore, spesso non sa far fronte alle emergenze (cambiare ruote, ripartire quasti) e provoca un maggior numero di incidenti lievi.*

«*La donna però è più prudente e rispettosa delle segnaletica stradale*».

Paolo Mazzoni

L'Italgas celebra i suoi 130 anni di vita con il recupero dell'antico edificio

L'Accademia delle Scienze potrà mostrare i suoi tesori

Chiusa nell'84, riaperta l'anno prossimo - Tre premi da 100 milioni per la ricerca

E' l'anno delle sponsorizzazioni. E' cominciato il 1986 e San Paolo, erogando 3 miliardi per sistemare meglio le raccolte del museo egizio; ora è in campo la Fiat (peraltro non nuova a interventi di questo genere) e l'Italgas.

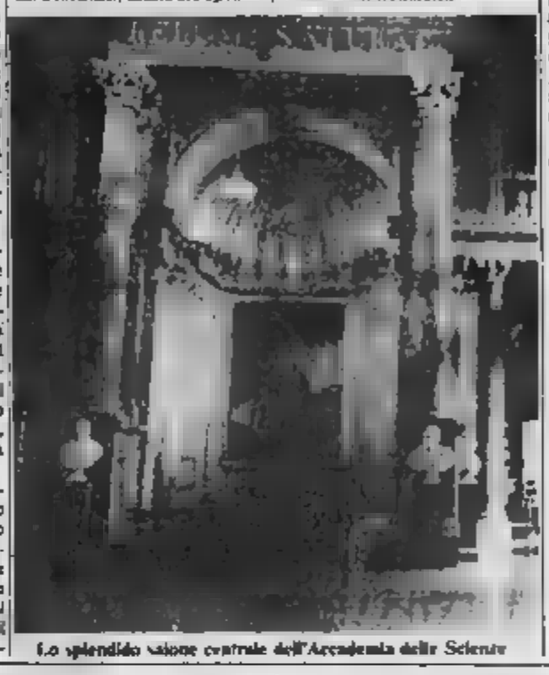
L'antica «Compagnia per l'illuminazione a gas della città di Torino» festeggia 130 anni di vita e ha pensato un programma di iniziative per solennizzare l'avvenimento. Cosa offre l'attuale erede della «Compagnia» che nell'officina di Porta Nuova distillava il gas illuminante dal carbone lo ha illustrato il presidente Carlo De ieri a nel di a Villa Bassi, al quale hanno partecipato numerosi esponenti della cultura e personalità politiche.

Primo punto: la sistemazione dell'Accademia delle Scienze, dichiarata inagibile dalla vigilanza e chiusa agli stessi da due anni. L'Italgas rifarà gli impianti elettrici e provvederà soprattutto a un impianto antincendio, a pioggia. Spesa, oltre un miliardo. Riapertura entro il 1987.

Spiega De Maio: «Ci è sembrato coerente allo spirito che anima il nostro lavoro quotidiano interessarci dell'Accademia delle Scienze, da due secoli cenacolo di cultura scientifica noto in tutto il mondo. Fu un anno fa che di Guarini fu resti-tuita, agibile, agli studiosi e al pari e la straordinaria biblioteca ricca di 300 mila volumi non correrà più alcun rischio».

L'appuntamento per l'87 ha anche un altro significato: a metà anno saranno consegnati i «Premi Italgas per la ricerca e l'innovazione» istituiti per un decennio. E' la seconda iniziativa della società torinese. I premi annuali cento milioni ciascuno destinati, specifi-cato il presidente De Maio, «a studiosi dei Paesi della si siano particolarmente distinti nella ricerca base o applicata particolare riferimento alla fonte energetica gassosa».

Premi per ricercatori nell'ambito della fisica, della chimica; scienze biologiche ed energetiche problemi a connessi; delle tecnologie e scienze dei materiali, dell'informatica e delle comunicazioni.



Lo splendido salone centrale dell'Accademia delle Scienze

Saranno le università, i politecnici e i di ricerca, italiani e stranieri, a inoltrare i lavori dei candidati ai premi a appunto l'Accademia delle Scienze Torino a valutare le candidature e le meritevoli.

Ecco perché l'87 sarà anche l'anno dell'Accademia di Palazzo Guarini: nelle avverrà la premiazione Naturale che a ringraziare il presidente dell'Italgas sia stato il prof. Silvio Romano presidente dell'Accademia, il quale pure ricordato al presenti il ruolo prestigio svolto torinese.

L'Accademia, sorta nel 1757 come Privata società scientifica fondata dal chimico conte Angelo Saluzzo, matematico Luigi Lagrange e dal medico Giovanni Francesco Cigna, nel venne elevata da Vittorio Amadeo III Accademia Reale delle Scienze. Ai primi dell'Ottocento alla classe delle scienze fisiche e matematiche (ne è direttore attualmente l'astronomo Mario Fracastori) fu aggiunta «classe delle morali, storiche e filologiche» di cui oggi è direttore lo storico Luigi Firpo.

Da alcuni economiche ne hanno mortificato l'attività, dall'84 motivi la sede è chiusa. Ora, l'intervento l'Italgas potrà un futuro meno precario.

Paolo Benedetto

Stemmi tra l'acciaio

Tra un mese i lavori nel palazzo di via Po - L'appalto vinto dalla ditta riparò la Mole dopo il tornado del 1953 - Un miliardo e mezzo del per le prime ristrutturazioni di Villa della Regina

Argenti dei Savoia in

L'iniziativa Centro storico Fiat

Argenti e porcellane di casa Savoia, altre sulle poste, stanno per riassetterà, dopo ottant'anni, dai sotterranei di Palazzo Reale. A fine settembre inaugurata una mo- che proporrà mai (ma non solo a loro) il volto sommerso del Palazzo con un'iniziativa che, al di là del periodo di esposizione, è destinata significato più complessivo di recupero del patrimonio storico-artistico. Le collezioni, in- nel loro contesto naturale, affiorano una affascinante testimonianza del mondo culturale e sociale di tre secoli.

La mostra è organizzata dalla Fiat con la collaborazione dell'Associazione Amici Piemon- Sovrintendenze Beni Ambientali e Architettonici e ai Beni Artistici e Storici e con l'apporto di contributi scientifici tra cui quelli dell'Archivio di Stato e Musei Civici di Torino. La progettazione espositiva è stata affidata agli architetti Gabetti e Isola, mentre l'iter curerà computergrafica e didattica.

L'importante appuntamento, che si inserisce in una volontà di rilancio anche turistico nostra città, è stato presentato ieri mattina nei locali del Storico Fiat dal responsabile delle Esterne dell'azienda, Cesare Annibaldi, e dai curatori scientifici. porcellane esposte provengono principali manifatture europee (Vienna, Sèvres e Meissen), dalla Cina e dal Giappone, mentre gli argenti (di centina e di una quotidiana) risalgono alla prima metà del'700.

Passo avanti per il recupero di due edifici storici, che incuria e scarsa sensibilità pubblica hanno portato alla rovina: il Palazzo degli Stemmi e la Villa della Regina.

Per il primo sono stati aggiudicati i lavori di consolidamento alla facciata monumentale in base al progetto predisposto professori Castiglia, Migliasci e Pistritti. Per la seconda vi è stata ieri una riunione preliminare tra la sovrintendente ai beni artistici e ambientali, Clara Palmas, e il presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi: si è discusso per l'impiego, a breve di un miliardo e mezzo concesso il 26 marzo dal Pio (Fondo investimenti e occupazione).

L'appalto per il Palazzo degli Stemmi (spesa 1206 milioni) è vinto dall'impresa Gonnet, un'azienda torinese nata nel 1930 specializzata principalmente carpenteria metallica, la provvede ai lavori di ripristino della Mole Antonelliana quando, il maggio 1953, un tornado ne fece cadere la guglia.

Il cantiere di via Po verrà riaperto tra meno di un mese. Dice l'assessore Porcellana: «Si è già troppo tempo: l'attuale puntellamento, inoltre, ci costa circa milioni l'anno e ingombra via per 120 metri, intralciando il traffico. Il primo passo è la costruzione una struttura interna in acciaio che dovrà assicurare l'assetto statico della facciata monumentale e la ricostruzione della parte rovinata, della quale vengono ripristinati i solai».

In è un'operazione non condiziona definizione spazi interni (legata all'uso che stabilito per il degli Stemmi) e che permette riunire i superstiti dell'edificio, completando il ed eliminando le coperture provvisorie.

E delicato che necessita di particolari sioni, soprattutto dei disastri provocati dalla precedente operazione di intanto l'assessore ha concluso le vertenze con le che lavorarono prima del crollo.

Villa della Regina (per la quale la Provincia aliende dallo Stato la disponibilità) l'incontro di ieri tendeva a decidere l'impiego immediato dei fondi Pio. La legge prevede che, per la loro utilizzazione, il aperto entro il mese dalla pubblicazione sulla *Ufficiale*, in questo prima del 26 luglio.

E' quindi probabile che prime opere, l'importo della cifra disponibile e mezzo), siano gestite direttamente Sopraintendenza: in pratica verranno realizzato uno stralcio del progetto che la Provincia ha già preparato tempo la conservazione dell'edi- e per quale esista concessione e benestare degli uffici per la tutela del patrimonio artistico e ambientale.

Gramigna Marvin, grande vista.

Da Marvin montature delle migliori marche e delle più prestigiose firme:

Ray-Ban. Krizia. FERFERI. MISSONI. Versace. valentino. Chanel. Christian Dior. YVES SAINT LAURENT. Cartier. CARRERA PORSCHE. FERRÉ. VOGUE.

Lenti da vista delle migliori marche: BAUSCH & LOMB.

Medici Oculisti sede, ottici, optometristi e contattologi sempre a vostra disposizione con attrezzature all'avanguardia

Lenti a contatto rigide, morbide, cosmetiche e permanenti di tutte le marche.

Gratis un check-up elettronico della vista consegnando questo annuncio.

Da Marvin tutte le consegne sono immediate.

marvin divisione ottica

Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 00-537 000-1-0-0 n.a.

Passaggio adiacente piazza

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale

« LABORATORIO DI INFORMATICA S.r.l.
cercano

20 DIPLOMATI

Periti informatici, elettronici, comunicazioni, meccanici, aeronautici, ragionieri programmatori, geometri o in possesso di maturità scientifica

Al primo impiego eventi massimo di anni, iscritti al collocamento, indistintamente o maschili per l'assolvimento

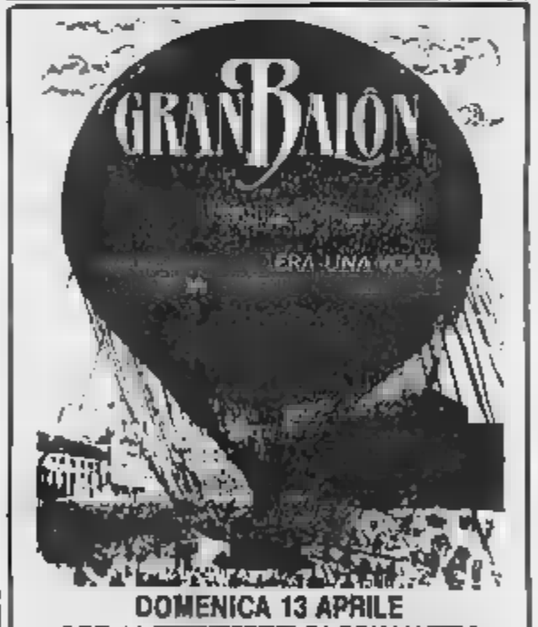
CORSO DI FORMAZIONE (durata ore)

I candidati ammessi godranno della frequenza gratuita, inoltre ciascuno di essi riceverà una borsa di studio di Lire 2

Coloro frequenteranno idonei al termine conseguiranno

a) Attestato di specializzazione in «Programmatore gestionale»
b) Assunzione presso il di informatica S.r.l. 60 gg. dal termine

Fare pervenire entro il aprile 1986 la domanda di partecipazione alla selezione, compilata di mano e in dattiloscritto «curriculum vitae di studiorum», a Laboratorio di Informatica Srl - 10125 TORINO - Via Pio V 31.



DOMENICA 13 APRILE
ORE 11 CONCERTO DI PRIMAVERA
Civico Banda Musicale orchestra e fiati della Città di Torino

CITTA' DI TORINO D.A.L.
CIRCOSCRIZIONE VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Operaio lasciato dalla fidanzata

Deluso in amore diventa bandito

Dopo due assalti, riuscendo a farsi stare, si costituì: 1 anno la condizionale

Lasciato dalla ragazza, depresso, disperato. Salvatore Chiarella, 26 anni, operaio, irreprensibile almeno fino ad un paio fa, trovò di meglio che mettersi a fare rapine. «Volevo *autopunirmi per il fallimento* mia storia d'amore» spiegò ai carabinieri. Ieri ha ripetuto lo stesso racconto e i giudici della terza (pres. Maccario) lo hanno comprensivi: gli hanno inflitto un anno di reclusione con i doppi benefici della condizionale e della non menzione.

Una vita tranquilla, un lavoro sicuro. Salvatore Chiarella era fidanzato da più di sei Poi il matrimonio andato in fumo, l'opposizione, pare, del padre di lei. E no un Rapino qualcuno e mi ritrovo in tro, così *la faccio finita*».

Aveva quindi comprato una pistola a Porta Palazzo e il primo marzo si era presentato, a volto scoperto, in via San Massi- non lontano da convinto che non l'avrebbe fatta franca. «Domani mi di sicuro». E invece niente. aspettato un paio giorni, niente. Allora è andato a rapinare un'altra cheria, in via 9, a due passi sua abitazione di via Artisti 19. «Qui mi riconosceranno certamente». Ciò è andato male una volta, agente s'è presentato ad arrestarlo.

Alla fine, il 4 marzo, un deluso, Salvatore si presentò ai carabinieri San Rocco. «Arrestatemi, fatto le rapine. Non un delinquente».

In aula, assistito dall'avv. Ennio Chiasso, non ha tenuto atteggiamento. «L'amore è la più bella» esordito davanti al presidente Maccario. Le due rapine gli fruttato meno di mila lire. Col bottino aveva comprato whisky e cercato conforto in prostitute «perché sono persone che stanno a sentire».

Il pg Zanchetta ha proposto un anno e 10 mesi di carcere ma il tribunale è stato ancora più clemente concedendogli le attenuanti generiche, del risarcimento (il padre aveva subito ridato le mila ai tabaccai rapinati) e lieve entità danno

Al processo per lo scandalo petroli i retroscena contrabbando

Imputato conferma le protezioni dei politici per le nomine all'Utif

Un dipendente del petroliere tenta di ritrattare, ma poi ammette: «Partecipai a Roma a un pranzo con un parlamentare e un prelato, si discusse promozione del funzionario De Nile»

Al processo lo scandalo dei petroli l'attenzione giudici si sposta dalle modalità del contrabbando alle protezioni politiche per la nomina dei vertici dell'Utif (Ufficio tecnico imposte fabbricazione). I funzionari Stato che dovevano impedire invece, sistema si finanzieri, si lasciarono corrompere dai trolieri.

Viene interrogato Mariano Giovannelli, anni, dipendente del petroliere Franco Buzzoni, un industriale che distribuì tangenti attraverso il faccendiere Primo Bolzani (150 milioni per la nomina di Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza) avevo rivelato in istruttoria le novre del funzionario Utif, Egidio Nile, per ottenere la promozione e il trasferi- a Milano chiesto Bolzani e don Francesco Quaglia, uno dei prelati coinvolti nello scandalo, oppure a Torino, preferi- e altri, per proteggere la loro attività in Piemonte.

Non è impresa da poco ti- ammissioni al-l'imputato, che tenta di ritrattare ma alla fine è costretto a riconfermare le dalle incalzanti contestazioni del collegio e del pubblico ministero Crescienzo altra però le proteste dei legali degli imputati, che sollevano dubbi sulla attendibilità.

Il dipendente di confessa con un «confesso *in linea massima*».

Pres. Aragona: «E' vero che era lei a portare le buste-relle di Buzzoni all'avv. Antonio Vaccaro (l'ex maggiore della Finanza faceva ufficiale di collegamento petrolieri, funzionari e finanzieri, n.d.r.), 10 mese per la Guardia di Finanza e 5 per Utif».

Giovannelli: «E' solo che presi i soldi, ma poi li ho consegnati a Vaccaro».

Pres.: «La accuse sono troppo circostanziate e precise, carichi di ricordare meglio. Lei aveva raccontato che, usciti dallo studio di Vaccaro, Buzzoni le disse: "Vaccaro in fondo mi è costato Bolzani"».

Giovannelli: «Non ricordo bene, chiedetelo a Buzzoni che è qui».

Pres.: «Ma non lo lei, non a Buzzoni. E' che lei partecipò ad un pranzo organizzato a Roma l'11 gennaio del '74 da Nile, con don Quaglia, Aceto, e Multo?».

Pier Isidoro Aceto, 48 anni, assessore comunale dc, Giulio Muto, 45 anni, della segreteria dell'on. Colombo, e Rolando Picchioni, anni, ex parlamentare dc, sono accusati di corruzione per la nomina di De Nile.

Giovannelli tentenna ra. irritato: «E' *partecipai a quel pranzo*».

Dopo Giovannelli interrogato Michele Restaino, 53 anni, factotum e cognato di Buzzoni. Lunedì il processo continua con l'interrogatorio di dirigenti Isap di Mantova, delle aziende coinvolte nel contrabbando.

e. ner.

Autentica

Ai mutilati e agli invalidi civili non è più richiesta l'autenticazione della firma in calce alle redditi, relativa revisione condizioni ità. I documenti, debitamente compilati e firmati, dovranno essere semplicemente inoltrati alla Prefettura.

Per quanto riguarda gli invalidi che, a causa dell'infermità, non possono casa (è necessaria dichiarazione medica), l'Anagrafe ha istituito un servizio per autenticare la firma necessaria per delegare un'altra persona a la pensione.

Prestiti Cee

tutte le imprese e nessuno tutti gli enti pubblici conoscono i fondi che i diversi organi sono a disposizione per lo sviluppo. Per favorire la l'accesso a questi finanziamenti, il Consiglio regionale ha organizzato per lunedì a Palazzo Lascaris un incontro.

Tra gli altri parleranno il dott. direttore dell'Ufficio Comunità a Milano, la dott. Manfredi, responsabile del energetico dello ufficio, il dott. del Paolo i professori Castellani e Porro della nostra Università.

Oliveri lampadari
via Bressanone 18, tel. 700.000. Grande esposizione della fabbrica. Settembre rosa 33 % vera Murano da L. 20.000. Splendide lampade con arredamento sono proposte con prezzi e promozioni da L. 20.000

Vivere insieme
cerca compagno 30 a ambo mettendo a disposizione appartamento arredato, autonomo, ristrutturato recentemente, a metrazione. Via Vestigio 12 Dlv - Torino, telefono 011 544 470 - 544 630. Sabato aperto

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE Centro - Consulenti indagini private Corso Vittorio Emanuele,

Messaggi urgenti
BELLISSIMA pellicce, visone, stupenda linea occhio tecnico, giacca e volpe, vendo. Tel. 39 33 66
RAGAZZA 17 anni 2° istituto alberghiero cerca lavoro come cuoca Tel. 011 564.66.21.

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna
Tel. 553.022 TORINO

Birra in gramaglie

L'assessore nega il patrocinio al festival: «E' inopportuno di fronte alla catastrofe del vino»

Niente patrocinio dell'Assessorato al Turismo del Comune per il *Festival della birra*. La colpa è del vino al metanolo, che ha indotto l'assessore Lorenzo a ritenere «poco opportuno» questa riconoscimento in relazione «alla catastrofe che sconvolgendo il settore vitivinicolo del Piemonte, e che richiede grande attenzione ed ogni sforzo per iniziare immediatamente la ricostruzione dell'immagine ferita di un'industria fondamentale per la nostra regione».

La decisione ha lasciato di stucco organizzatori Festival, aperto fino al 20 aprile a Torino (tutto Palavo ghiaccio) con orario all'una (dalle all'una nei festivi e prefestivi). I responsabili ricordano che il patrocinio richiesto il titolo puramente onorifico, senza costi il Comune) era stato dai precedenti sori al Turismo, Alfieri e Tes-

«E' inaudito — spiegano gli organizzatori — avvertenze sui Festival le colpe di chi ha adulterato il vino. Come lecito abbandonare il patrocinio dell'Assessorato al Turismo ad una manifestazione che, nell'arco di due edizioni, ha richiamato a Torino oltre 150 mila persone».

organizzatori ribadiscono il duplice birra-vino: «Piuttosto erano in modo più netto fra la birra e gli altri soft-drink la Coca Cola». Festival della sono piovuti comunque altri riconoscimenti

Un assaggio di vino buono

Per rilanciare l'immagine dei produttori onesti, forzatamente appannata dallo scandalo vino al metanolo, alle 19, in piazza Carlo, la Confcoltivatori Piemonte offrirà un assaggio gratuito a tutti. E' il primo passo che i vitivinicoltori della nostra regione fanno per far fronte alla crisi un mercato che rifiuta i prodotti Langhe e dell'Astigiano.

Nel frattempo, il Nas (Nucleo antisofisticazione dei carabinieri) prosegue nei diversi sequestri assieme alle alla Finanza.

Il filo d'Arianna

postumi sul condono o: «Ho sbagliato la pratica, che mi accadrà?» - Non è in prescrizione la multa per il bollo-auto

SPENTI gli ultimi fuochi rivolta, il condono edilizio ha tagliato il traguardo fine marzo senza ulteriori e resterà aperto, d'ora innanzi, soltanto per i ritardatari, con sovrattassa mantila del 3 Anche dopo questa sofferta scadenza, però, tutte le incognite sembrano risolte: vediamo quindi un collage raggruppate per argomento.

Opere interne — «Nell'84 ho peccato veniale — scrive, da Vercelli, il signor Alvaro — realizzando all'interno del alloggio alcune opere abusive. Leggo dalla di entrata in vigore legge (marzo '85) è sufficiente per questi interventi segnalazione al sindaco, mentre abusi precedenti all'ottobre '83 sono sanabili gratuitamente. Io che sto a metà strada resterò per nel limbo?».

Infondato: il lettore — come altri cittadini che hanno posto quesiti identici — confonde le date. Il termine dell'ottobre '83 riguarda, infatti, esclusivamente il condono mentre la sanatoria gratuita è fissata al 17 marzo '86. Tutte le opere interne realizzate o in fase di realizzazione a tale data possono quindi essere purché rientrino nei casi previsti (sono esclusi, ad esempio, e soggetti a condono mercato gli scorpori, gli aumenti superficie, i soppalchi, i mutamenti di destinazione d'uso).

Errori — Pressi tra due fuochi il rebus del condono e le parcelle salate professionisti) cittadini hanno tentato di cavarsela da soli, ma non sempre «Temo di aver commesso un errore nell'istanza — confessa ad esempio un lettore di Grugliasco — e ora so che cosa fare, giacché anche la per oblazione e quasi certamente sbagliata. pratica, verrà nullata? Non vorrei rimetterci il denaro versato e restare un abusivo».

Di errori, tra le 56 mila istanze accumulate negli uffici della ripartizione edilizia privata del Comune, ce ne sono parecchi: chi ha sbagliato la tipologia dell'abuso, chi ha usufruito dello sconto di un terzo per la prima casa senza averne diritto (ad esempio, per mancanza abitabili collegate con l'alloggio), chi è scivolato banalmente Ma i dott. Narducci, responsabile della ripartizione, rassicura il lettore.

«I nostri tecnici — spiega Narducci — esaminano ogni pratica proprio per correggere eventuali sbagli e verificare la documentazione è esatta. Quando l'errore comporta un versamento inferiore al dovuto chiediamo al cittadino di integrare l'obla- e di portarci la ricevuta; invece dei documenti facciamo richiesta. Ma s'invalida nulla, a condizione che l'in- sia tra quelli indicati dalla legge».

** *Dal condono alla multa sul bollo-auto, per rispondere al signor Ivano, scrive da (Varese):* «Mi sembra di aver letto che le multe per mancato mento della tassa di proprietà dell'auto nell'83 in prescrizione con il 31 dicembre '88. Io ho ricevuto l'ingiunzione di pagamento il 9 gennaio '86 (40.130 + 84.000 di per una vecchia auto demolita, di cui sono dimenticato di versare le targhe): pagare oppure no?».

Purtroppo per lei, sì. La data di prescrizione, indicata in un primo tempo al dicembre '85, è infatti slittata a dicembre '88, concedendo agli Uffici bollo e registro ai mesi della Conciliatura comunali 12 mesi di tempo in più per notificare la marea di ingiunzioni.

Una curiosità. Numerosi lettori ancora protestano multe di questo tipo e di cosa innocenti, allegando come prova la fotocopia dell'ingiunzione e quelle dei bolli-auto che, per loro fortuna, hanno conservato. Ebbene, in molti casi molti più quanto si crederà la targa indicata sul bollo è sbagliata, presente soltanto i numeri e lettere iniziale. Qualche pasticcio il cervellone elettronico dell'Aci combinato, avrebbe ingiusto dargli anche colpe non ha.

CENT'ANNI. UNA BELLA GARANZIA.

Da cent'anni i punti di vendita più qualificati trattano i nostri prodotti perchè Bertolli è sinonimo di qualità. Non è poco. Significa prodotti seri, con una tradizione alle spalle, in cui vengono rigorosamente rispettati gli insostituibili valori naturali.

Significa olio ■ vino di qualità. Non è poco. E' una bella garanzia.

ECONOMICI

15 Autovetture

BENZA cambia/vende/compra 126 Panda A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

Y10 Turbo scorta '85 nera metallizzata mette in lega con garanzia. Lancia, corso Regina 270, telefono 751 868

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI [redacted] lo - Caselmurano - Pagocoeccoromomi Aperto lunedì pomeriggio (011) 5566 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vende a privato alloggio signorilissimo, nuova costruzione, libero Valsalice/Nuovo corso Brunelleschi 335, 3 camere letto/2 cucina/2 bagni/1 box 170 mq. Tel. 0172 34.448 ufficio 0172 86 660 abitazione

A Torino corso Giulio Cesare nuova Serra alloggi di salone 1-2-3-4 camere giardini/ampie terrazze/cantine consegna aprile '87 pronti sopra soggiornano funzionale e attenta ad alla livella. Vuoto in loco anche festivi. Informazioni 530.040 - 519 077 - 205 0857.

AFFARE via Ivrea, alloggio di mq 150 calpestabili, a 30 mq di box auto, cantina, vendesi L. 115.000.000. Tel. ore ufficio al n. 011 988.7518.

AFFARONE vendesi casa indipendente su mq 700 con corte Avigliana. Tel. 011 368 5349 - 986 5868

BORGARO Torinese, vendesi casamonia indipendente di mq 1000, con annesso ufficio e alloggio custode. Telefonare ore ufficio al n° 011 988 7518

CASA di stocco 30 camere senza compra pagamento dilazionato in 20 anni mensili vende a Crescentino (Vc). Telefonare 0161 843 080 via Faldella 37 F.

CASAMERCATO 5566 liberi 1-2-3-4 camere linea/o casa semiindipendente duplex con Nole Asiano anche valuta permuta.

CASETTA Borgo San Paolo completamente ristrutturata 100 mq abitazione, 85 mq cantina, posto camion. Vicino, richiesta 170 milioni. Tel. 373.566

[redacted] casa grande alloggio garage terrazzo altro più piccolo a mezzocastello Tel 542.101.

CHIERI

Impresa vende direttamente, zona garantita, villette a schiera. Per informazioni tel. 910.315. Percorsi in loco sabato subito e domenica.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, corso Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce villette a schiera a Carignano, Rivoli e alloggi in palazzina a Trofarello e Cascine Vica.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina a 2 [redacted]
da San Mauro
CASE INDIPENDENTI IN VILLA D'EPOCA
giardini privato, camino, garage, riscaldamento autonomo, materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con conseguente costi garantiti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazione, mutuo, piano finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE VICA
ALLOGGI IN PALAZZINA
in parco condominio con piscina, tennis, campo da calcetto, palestra, ristorante, piazze a cupola, materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con conseguente costi garantiti. Costi a partire da L. 90 milioni. Dilazione, mutuo, piano finanziari individuali

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. [redacted]
TROFARELLO
ALLOGGI IN PALAZZINA
palazzina panoramica per piccolo parco condominiale, piscina, tennis, campo da calcetto, palestra, ristorante, piazze a cupola, materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con conseguente costi garantiti. Costi a partire da L. 90 milioni, compresi anche giardini condominiali, garage e cantina. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali

ELEGANTI [redacted]
1° lotto subito disponibile 2° lotto luglio 1988, riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
da L. 20 milioni compresi più disponi e mutuo fondiario. Permuta in fase stipula domenica via Volvera 76.
MAIORA 749.5989

IMPRESA VENDE
Villaggio S. Lorenzo, a 10 km dalla Fiat Mirafiori, villa bifamiliare a L. 600 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Il sopralluogo permette. Visita in cantiere anche sabato e domenica. Mossi, via B. Lavagna 32, telefono 674697.

LIBERO vendesi alloggio in villetta a vani doppi servizi box giardino. L. 170 milioni più mutuo. Tel. 831-2930.

MANSARDA Rivoli mq 70 box vendesi in palazzina in villetta zona residenziale servita L. 75 milioni più mutuo. Tel. 831-2930.

NICHELINO
via Milano 19, impresa vende alloggi in palazzina attualmente disponibile con mutuo e dilazioni. Visite in cantiere dalle 14,30 alle 18 anche sabato e domenica. Telefonare 628867.

POZZO STRADA
[redacted] a mt 10 dalla tangenziale nuovo 60% box 2% pertinete. Vendesi in campagna (Racconigi) a domenica. Rina al Negro agenti immobiliari, tel. 0121 75.095.

PRECOLLINA vendesi villa bifamiliare 300 mq circa ogni immobile Telefonare 519 939.

PRECOLLINA villa posizione splendida comodo mezzi garage giardino vendesi solo grande alloggio. Tel. 542.101.

PRIVATO a privato vende libero subito p.zo Racconigi camera bivello cucinetta piano alto. Tel. 351.068.

PRIVATO causa trasferimento vende casa in Cirluno abitabile. Tel. (011) 921 5375.

PRIVATO vende villa in costruzione periferia Torino. Tel. (011) 948.3753.

PRIVATO vende alloggio ristrutturato 3 camere cucinotta servizi prezzo interessante. Tel. 398.760.

[redacted] libera subito. Affittasi alloggio [redacted] completo cucinino privata e giardino. Tel 640 (332).

VENDESI 3 camere cucina e bagno corso Vittorio Emanuele zona Valentino Tel 872.124.

VILLA Grugliasco villaggio Alba Serena indipendente libera subito vendo o permuto permuta Tel 011 364.401

VILLANOVA d'Asti, impresa vende costruzione villa unifamiliare, nuova costruzione, terreno mq 1800 pianeggiante. Tel 0141 [redacted] ore ufficio ore 011 988.7518.

VILLE prestigiose
a scherzo 20 minuti da Torino, solo L. 720 mila mq salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, terrazza. Dilazioni-mutuo-permuta
Vi attendiamo sabato e domenica a Montanaro (Canavese) via Cavallina dalle 14 alle 18 oppure via Rivarolo [redacted] **756.625**

TORINO
Via P. Cossa 115/12
alloggi in palazzina a [redacted] via, riscaldamento autonomo. Mutuo e dilazioni. Tel. 828.667. Visite in cantiere dalle 15,30 alle 17,30.

VIVOLO villaggio Lepido (ampio vende ultimo villa a schiera. Per appuntamento telefonare al 985.1354 ufficio, ore pasti al 0121 74.545.

838.7981 vi propongono una casa di quelle a tanta facilitazioni: buono casa - mutuo regionale - mutuo Cee

20 Domande affitto

AZIENDA cerca proprio dirigente zona Druento vuota alloggio 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 348-826.

(continua)

Nuova BMW 324d, il diesel quattro volte avanti. Vo ne offriamo le prove.

15 [redacted] con 1 litro di gasolio: un primato in fatto di economia.
Viaggiate ■ risparmiate.
La BMW 324d offre percorrenza/litro impensabili nella sua categoria: 14,9 km ai 120 e oltre 20 ai 90.
In più, costi di manutenzione assai ridotti, grazie all'affidabilità del motore e al dispositivo elettronico Service Intervall.

Da 0 a 100 km/h in 16,1 secondi: un primato in fatto di temperamento.
Viaggiate e divorate la strada.
La BMW 324d ha le doti di una "benzina".
Gli 86 CV e la coppia massima di 152 Nm a 2500 giri, si traducono in un'accelerazione vivace, un'elasticità briosa e una velocità di 165 km/h, con medie elevate sui lunghi percorsi.

2443 cc per 6 cilindri in linea: un primato in fatto ■ silenziosità.
Viaggiate e rilassatevi. Né all'esterno né all'interno sono avvertibili rumorosità e vibrazioni, neppure ai bassi regimi. Merito [redacted] cilindri, dell'incapsulamento del gruppo motore e della totale insonorizzazione della carrozzeria.

[redacted] per un alto valore ■ permuta: un primato ■ fatto di vantaggi.
Viaggiate e viaggiate.
La BMW 324d è particolarmente longeva, perché il motore è sovradimensionato rispetto [redacted] potenza sviluppata (86 CV).

Per voi, altri servizi esclusivi:
Garanzia BEST (3 anni o fino a 100.000 km), leasing BMW, finanziamenti agevolati, accessori, assistenza e ricambi originali a prezzi controllati.

Venite a provarla da noi.

TORINO
BIAUTO - Via Cigna 44/B - Tel. 017/443344

TORINO
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/468277

TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 63 - Tel. [redacted]

ALBA-QUARENE
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO - Zona D3 - Via [redacted] Mezzanzana - Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE - Corso Luigi Einaudi 54 - Tel. 0141/53444

BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 5 - Tel. [redacted]
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25801

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C. - [redacted] - ZAI - Tel. [redacted]

CUNEO
GARNERO SECONDO & C. - Corso Giolitti 80 - Tel. 0171/2053

IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel. 0125/731384

NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217
[redacted] Borgomanero
Via Novara 131 - [redacted] 0322/845512

[redacted]
GENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/868031

VERCELLI
CAMAR - Via Galvola 35 - Tel. 0161/382262

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO - Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA
GARAGE [redacted] di Coccoluto Giovanni & C.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. [redacted]

[redacted]
EMMEGI - Via Bellini 4/R - Tel. 0184/502733

Lungo [illegible] dalle Vallere al parco Crescenzio

Si torna in bicicletta nell'aria di primavera

Domenica 20 l'inaugurazione (si spera col sole) - Percorso di 15 km

Aria di primavera, aria di piste [illegible] fa ne torna a parlare [illegible] l'inaugurazione del tracciato lungo il Po, che [illegible] domenica 20 aprile [illegible] un programma [illegible] di momenti spettacolari.

Il tracciato, parte su ciclopista e parte [illegible] vialetti preesistenti, si snoda per 15 chilometri lungo il parco Millefonti. Il parco Valentino, i Murazzi del [illegible] lungo [illegible] Antonelli, Lungo Dora Colletta sino a raggiungere il [illegible] Crescenzio. A questo punto c'è un [illegible] «capolinea», ma già dal prossimo autunno (con l'apertura della passerella sulla Dora in corso di realizzazione) sarà possibile [illegible] raggiungere il [illegible] Colletta e piazza [illegible].

Altre piste ciclabili bussano intanto alle porte: è prossima la gara d'appalto per la costruzione di una ciclopista bidirezionale [illegible] alberatura in via Pio VII (1,5 km). Collegherà i Mercati Generali con il [illegible] Colonnetti, di lì (fin un [illegible] tempo) [illegible] possibile [illegible] al Parco del Sangone e il Castello di Stupinigi. La seconda pista verrà [illegible] nella zona nord. Collegherà Borgo Vittoria [illegible] parco Colletta, attraverso il parco Sempione, la passerella sulla ferrovia Torino-Milano, le piazze Rebaudengo e Derna, la banchina alberata [illegible] corso Taranto e piazza Sofia, per giungere sul Po alla confluenza [illegible] [illegible].

La [illegible] delle ciclopiste avvolgerà così [illegible] città. [illegible] soddisfazione degli appassionati e delle ditte produttrici [illegible] biciclette. Resta l'interrogativo: quanti le useranno?

Dovrebbe [illegible] dei sette da abolire in Piemonte

Tribunale a Ivrea, sì o no?

Il presidente: «Si può condividere la scelta di sopprimerlo, ma non dobbiamo dimenticare che il presunto spreco di risorse si contrappone un più celere funzionamento della giustizia» - Un progetto per «accorpare» i mandamenti di Chivasso e Rivarolo

A Ivrea, la notizia dell'appello [illegible] Consiglio giudiziario al ministero [illegible] Grazia e Giustizia per sollecitare la soppressione del Tribunale, non [illegible] provocato [illegible] o stupore. «Se ne parla da *tempo* — conferma il presidente, Renato Bracchi — i *principi ispiratori* [illegible] *scelta sono* [illegible] *larga parte condivisibili. Non dobbiamo dimenticare però che al presunto spreco* [illegible] *risorse si contrappone un più celere funzionamento della macchina della giustizia*». Partendo [illegible] questa considerazione il dottor Bracchi aveva presentato anni fa la [illegible] di [illegible] a Ivrea una sorta [illegible] Torino-due, accorpando [illegible] epoprediese anche i mandamenti di Chivasso e Rivarolo. Il progetto giace dal '79 al Consiglio superiore della magistratura, che [illegible] esprimere il suo parere.

Da Ivrea dipendono attualmente i mandamenti di Cuorgnè e Strambino, in tutti [illegible] di duecentomila abitanti. L'aggiunta di [illegible] e Rivarolo porterebbe quasi a raddoppiare l'utenza potenziale. Ma il progetto ha fin qui incontrato [illegible] poche resistenze, superficiali e [illegible] politico: [illegible] che [illegible] centri del Chivassese siano contrari, mentre nella zona di Rivarolo i consensi sarebbero quasi unanimi: «*Per gli abitanti dei Comuni più lontani* — prosegue [illegible] — [illegible] sede [illegible] *Ivrea comporterebbe qualche problema logistico. Non mancherebbero i vantaggi: la macchina della burocrazia* [illegible] *un tribunale di provincia è certamente più efficace*».

Insomma, [illegible] Ivrea [illegible] arriva una conferma: qui la giustizia funziona bene, i procedimenti penali sfociano nelle udienze in tempi ridotti. [illegible] un documento è più facile. Ma al tempo stesso ci si rende conto che il carico di lavoro non giustifica attualmente la [illegible] 4 magistrati (il minimo consentito dalla legge) e di 25 impiegati.

Il tribunale però non è una [illegible] struttura a se stante. [illegible] sono collegati il carcere, gli uffici Inail, l'Ordine forense, che conta su 45 legali e dovrebbe prendere ufficialmente [illegible] posizione tra pochi giorni: «*Non intendiamo polemizzare col Consiglio giudiziario.* [illegible] *vorremmo sapere sulla base* [illegible] *quali* [illegible] *è stata sollecitata la soppressione* [illegible] *tribunale. L'accentramento* [illegible] *uffici* [illegible] *Torino non può risolversi a beneficio* [illegible] *cittadini*» dice il presidente Adolfo Anselmi. È probabile che [illegible] eporediese invii [illegible] ministro un ordine del giorno, per sconsigliare la [illegible] pressione del [illegible].

Anche in municipio la cautela è d'obbligo. Ma gli amministratori ricordano che «proprio in quarie settimane [illegible] giunto [illegible] ministero [illegible] Grazia e [illegible] la conferma [illegible] *finanziamenti per completare* [illegible] *ristrutturazione degli uffici giudiziari*». Un lavoro da due miliardi.

La proposta [illegible] dottor [illegible] prevedeva [illegible] [illegible] piccola rivoluzione nelle preture. Cuorgnè doveva assorbire [illegible] accorpata a Rivarolo, Strambino a Ivrea. Un progetto che gli ultimi provvedimenti in materia hanno già superato: il pretore di Cuorgnè [illegible] dall'anno [illegible] titolare anche [illegible] sede di Lanzo, quello [illegible] Strambino tiene [illegible] udienze a Donnas (una sede per [illegible] di quale si parla di sopprimere da molti anni, ma senza alcun esito). [illegible] pretore di Ivrea invece dovrebbe [illegible] la titolarità su Rivarolo. La [illegible] è [illegible] ma per renderla operativa [illegible] che gli uffici principali [illegible] a pieno organico.

A Ivrea, fino a pochi mesi fa, mancava [illegible] cancelliere. Adesso è arrivato, ma in compagnia [illegible] dottor Marciante, [illegible] sette anni in [illegible] come pretore dirigente, è stato trasferito a Torino e l'annunciato accorpamento è [illegible] [illegible] vamente rinviato a data da destinarsi.

Giampiero Paviolo

Pretura di Susa in crisi

Nel [illegible] castello della marchesa Adelaide, dove da alcuni anni viene amministrata la giustizia valsusina, altri [illegible] fascicoli penali attendono il provvedimento [illegible] finale per essere archiviati. [illegible] [illegible] pretore di Susa arrivano circa duemilacinquecento fascicoli penali che solo in parte possono essere definiti. Le cause sono molteplici ma il principale rimane sempre la carenza di personale.

«A Susa — dice il pretore, dottor Berrino — è da poco arrivato il cancelliere e continua a [illegible] un segretario. Sarebbe inoltre indispensabile un [illegible] organico per poter avere [illegible] dattilografia».

Lo scorso [illegible] la pretura [illegible] definito 176 procedimenti con sentenze [illegible], 269 con decreti e 756 con [illegible] istruttorie. Ne sono inoltre stati definiti altri 1381 con altri provvedimenti. La pendenza, però, alla fine del 1985 erano di 3805 procedimenti e nei primi tre mesi del 1986 ne sono già arrivati sul tavolo del pretore altri 476 (130 sono [illegible] definiti).

La maggior parte dei fascicoli riguarda contravvenzioni, ma molto del suo tempo il pretore di Susa lo deve trascorrere a definire circa [illegible] casi di mancato rispetto di fogli di via obbligatori rilasciati a algerini, [illegible] e altri stranieri) «Penso [illegible] il problema di qualsiasi pretura che comprenda un posto di frontiera; il peso lavoro che occupa molto tempo prezioso in sentenze spesso inutili [illegible] nei riguardi di persone sempre assenti».

La percentuale di [illegible] [illegible] pel [illegible] arrestati per non aver rispettato questi fogli di via è minima. «Sarebbe molto [illegible] obbligativo — sottolinea il [illegible] — accompagnare questi indesiderati alla frontiera [illegible] avviene in molti altri Stati europei».

silver line
LISTE NOZZE
C.so Rosselli 89 - Torino

Ikea
COLLEZIONI LETTI IMBOTTITI [illegible]
PRESENTATE [illegible]
arredamania
C. PESCHIERA 291

LA STAMPA UTET
MILLIMETRI DI NATURA
MACROFOTOGRAFIE DI LORENZO CORTELLETTI
Salone «La Stampa»
8 - 19 aprile [illegible]
In collaborazione con
HASSELBLAD

Una fiera per orti e giardini

Sotto il nome di «Linea orto e giardino» si svolgerà domani, a Rivoli, per iniziativa dell'assessorato al Commercio e all'Agricoltura, la tradizionale fiera primaverile. La mostra [illegible] attrezzature, sementi, piante e tutto quanto serve [illegible] l'orto e il giardino occuperà i 5 mila metri quadrati di [illegible] Transalvania (orario d'apertura, 9-22).

Tra i [illegible] espositori saranno presenti floricoltori, rivenditori [illegible] vendori [illegible].

«Il mondo agricolo ha subito sparito a quello industriale — ha sottolineato l'assessore Liliana Frasia Rabino — ma l'esigenza di una relazione con la natura [illegible] rimarrà attraverso il giardino e l'orto di casa. Molti piccoli campi fioriti costellano oggi il [illegible] territorio e questa passione spontanea è diventata [illegible] un pacchetto economico di consistente rilievo per il commercio locale».

[illegible] della fiera [illegible] anche ammirare, in un apposito stand, il [illegible] di macchinari e utensili usati tanti anni fa nei campi e nelle cascine dai contadini.

Anziani [illegible]

Domani, ore 9, [illegible] teatro Carignano, il Consorzio trasporti (festeggia 164 dipendenti con 25 e [illegible] anni [illegible] servizio. [illegible] primi verranno consegnati [illegible] medaglia d'oro e un [illegible] mio in denaro, ai secondi un premio [illegible] denaro.

Lite tra socialisti per i risultati elettorali

Errori nei voti a Settimo il Tar sentenzia: parità

Dopo numerosi conteggi, scoperto l'equilibrio dei voti: 392 ciascuno - L'eletto resta in Consiglio - Scambio a [illegible] legislatura?

Il Tribunale [illegible] regionale ha [illegible] quello elettorale [illegible] [illegible] socialista, a Settimo. Con una sentenza dell'altro giorno, il Tar ha stabilito che l'ottavo [illegible] sigliere del psi sia Giuseppe Lilace, [illegible] risulta dalla proclamazione ufficiale [illegible] eletti fatta dal Consiglio comunale nella sua prima riunione dal luglio scorso.

Per arrivare a questa decisione e risolvere il caso che aveva provocato molte polemiche nel psi e qualche preoccupazione negli ultimi eletti della lista, [illegible] state necessarie una decina di sedute nel corso delle quali sono state più volte conteggiate i voti [illegible] preferenza del Lilace,. impiegato postale, e dei suo avversario [illegible] Nicolosi, operaio [illegible] di Settimo e primo escluso della lista. Solo nell'ultima seduta il Tar ha potuto infatti disporre delle schede di [illegible] sezione [illegible] contestazione, misteriosamente introvabili per sei mesi.

La causa era stata promossa [illegible] Nicolosi [illegible] nel suo ricorso [illegible] che Lilace era stato eletto [illegible] suo posto grazie a dieci voti in più conteggiati per errore. [illegible] Il [illegible] giorno dopo la [illegible] [illegible] magistrato del tribunale che raccoglieva i dati di tutte le sezioni, Nicolosi ebbe 392 voti contro i 402 ottenuti [illegible] Lilace e in base a queste risultanze il Consiglio comunale proclamava eletto quest'ultimo.

Nel secondo verbale trasmesso dal Comune alla prefettura risultava però che i due candidati avevano ottenuto entrambi [illegible] voti. [illegible] differenza si spiegava col fatto [illegible] [illegible] a sezione 35 uno scrutatore forse distratto, aveva attribuito [illegible] Lilace 14 voti e non quattro come in realtà aveva e come hanno accertato ora i giudici del tribunale.

Con i due contendenti alla pari (392 voti) il Tar ha ritenuto valida a favore del [illegible] un'altra [illegible] in contestazione che conteneva la sola indicazione del [illegible] del candidato: [illegible] annullata [illegible] dato la vittoria [illegible] [illegible] Lilace infatti resta consigliere perché a parità [illegible] preferenze il suo [illegible] lista del 40 candidati era all'ottavo [illegible] come testa di lista, mentre Nicolosi seguiva nell'elenco in ordine alfabetico.

Visto [illegible] in parità [illegible] [illegible] il consigliere Lilace, [illegible] del comitato di gestione dell'Usl [illegible] di Settimo, a metà della legislatura e cioè alla fine dell'87 si dimetta per [illegible] il posto a Nicolosi. [illegible] soluzione e nello [illegible] tempo una riappacificazione auspicata anche dalla segreteria locale del psi.

Ivrea, polemica all'Olivetti

La visita agli [illegible] Olivetti di una delegazione sudafricana, [illegible] quale avrebbero fatto [illegible] anche esponenti del governo di Botha, ha provocato [illegible] polemica presa di posizione [illegible] [illegible] Ivrea.

[illegible] comunicato, [illegible] Fim e [illegible] Fiom sperediesi ribadiscono l'importanza di «una collaborazione internazionale [illegible] l'Olivetti, che permetta collaborazioni tecnologiche e produttive». Affermano: «Un prezzo rincalzo a falsi [illegible] il rappresentato del rispetto [illegible] [illegible] umani, politici e civili nei Paesi col quali si collabora». Il sindacato ha chiesto all'azienda [illegible] «interrompere i rapporti in [illegible] sulla scorta degli analoghi atteggiamenti assunti da numerosi esponenti del mondo industriale».

«E' un problema di prevenzione, [illegible] di pericolo»

La mappa a Moncalieri degli scarichi industriali

Anche le discariche lungo il Sangone sono un problema al quale [illegible] interessati vari altri Comuni - I fumi fastidiosi della centrale Aem

[illegible] [illegible] [illegible] preverire rischi d'inquinamento predisponendo una [illegible] degli scarichi delle aziende che operano sul territorio [illegible] munale. «Dobbiamo [illegible] — dice Cesare Gastaldi, vicesindaco e assessore all'Ecologia, promotore dell'iniziativa — una *fotografia del territorio, in modo da individuare, se ce ne fossero, le fonti di inquinamento del suolo, delle acque e dell'atmosfera*».

Spiega il sindaco Francesco Fiumara: «*L'iniziativa ha il preciso scopo di dotare* il Comune [illegible] *uno strumento per [illegible] rapidamente nella malaugurata ipotesi che si dovessero verificare [illegible] si di emergenza sia per fatti accidentali che* [illegible] *natura dolosa, in modo da non trovarci impreparati*».

«E' doveroso precisare — [illegible] — *che si tratta di un'iniziativa che ha il preciso scopo* [illegible] *prevenire l'eventuale situazione rischio e che quindi non esistono attualmente pericoli immediati di gravi inquinamenti*».

L'inquinamento nella [illegible] di Moncalieri è stato l'oggetto di alcune interpellanze al [illegible] presentate dal capogruppo comunista, onorevole Angela Migliasso, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Una di queste riguardava la centrale dell'Aem (Azienda energetica municipale) [illegible] Torino. L'azienda, [illegible] periferia della città alla confluenza tra il torrente Chisola e il Po, è ritenuta fonte [illegible] grave inquinamento atmosferico. Infatti risulta che ciclicamente vengono scaricate nell'atmosfera grandi quantità di fumi densi [illegible] opachi. [illegible] nelle giornate con assenza [illegible] vento ristagnano a lungo [illegible] zona, interessando [illegible] [illegible] abitate ed [illegible] agricole [illegible] coltivazioni specializzate.

Altre interpellanze riguardano [illegible] gli scarichi abusivi, [illegible] i quali quelli dell'area [illegible] Fusina e la vicina riva del torrente [illegible]. Gli scarichi rappresentano un potenziale pericolo di inquinamento del sottosuolo. «La [illegible] — aggiunge l'assessore Gastaldi — *dovrebbe interessare, oltre agli altri due Comuni dell'Usl* [illegible] *(la Loggia e Trofarello), [illegible] i grandi Comuni confinanti con Moncalieri*.

★ La statale 23 del Moncenisio è rimasta interrotta per circa un'ora in seguito al ribaltamento di un Tir. Antonio Sorti, 38 anni, di Lucera (Foggia) alla guida [illegible] un'autocisterna [illegible] di latte, [illegible] viaggiava a velocità elevata verso Torino ha perso il controllo dell'automezzo: dopo aver demolito un palo della luce il Tir si è rovesciato ai lati della [illegible] alla periferia di Sant'Antonino. L'autista ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto [illegible] sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
[illegible] EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA [illegible]
Tel. al pomeriggio 011-8218178 - 10099 RIVOLI - Via Roma 30

Per la [illegible] a [illegible]

Il «Centro estero delle Camere di [illegible] piemontesi organizza una partecipazione [illegible] di operatori [illegible] fiera «Ipsro Depsro» in programma a [illegible] dal 7 al 10 settembre. I produttori interessati potranno [illegible] altre informazioni telefonando al [illegible].

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzioni ad Impresa stagione 1985-86

L'Assopetroli comunica le variazioni percentuali intervenute a seguito degli aumenti e delle diminuzioni dei prezzi dei prodotti petroliferi per la provincia di Torino (fascia D).
Pertanto i prezzi contrattuali [illegible] riscaldamenti degli stabili subiscono le seguenti modifiche [illegible] secondo dei periodi in cui sono stati stipulati o aggiornati i contratti.

Contratti [illegible] GASOLIO

Stipulato [illegible]	5- 7-85	a L. 548,30	variazione	— 1,55%
Stipulato dal	26- 7-85	a L. 542,37	»	— 0,58%
Stipulato dal	30- 8-85	a L. 557,82	»	— 3,02%
Stipulato dal	6- [illegible]	a L. 586,10	»	— 4,33%
Stipulato [illegible]	20- 9-85	a L. 575,42	»	— 5,71%
Stipulato dal	4-10-85	a L. 566,95	»	— 4,45%

Contratti [illegible] O.C. 3/5

Stipulato [illegible]	6- 9-85	a L. 443,12	variazione	— 8,27%
Stipulato [illegible]	20- [illegible]	a L. 453,21	»	— 10,09%
Stipulato dal	4-10-85	a L. 445,87	»	— 8,77%

Contratti a [illegible]

Stipulato fino al 25-10-85 a L. 444,28 variazione + 6,75%

Le [illegible] sono disponibili su richiesta degli utenti [illegible] provvedere [illegible] luogo del [illegible] [illegible] [illegible] «scontato» del [illegible] o qualora [illegible] Autorità lo consentano [illegible] prorogare il servizio dopo [illegible] 15-4-1986.
La segreteria Assopetroli è [illegible] disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì [illegible] giovedì [illegible] 9,00-12,00.

Case prefabbricate per Carema

[illegible] Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami ha compiuto [illegible] [illegible] anche [illegible] responsabile [illegible] Protezione civile, a Carema. E con lui è arrivata l'[illegible]razione [illegible] [illegible] finanziamento [illegible] (175 milioni) per rimuovere la frana e ripristinare le sorgenti dell'acquedotto. Soltanto questa mattina il Consiglio comunale, riunito d'urgenza, deciderà a chi affidare i lavori.

Nel frattempo le famiglie evacuate dalle borgate Valrola, [illegible] e Forisma, saranno ospitate nei trenta prefabbricati promessi [illegible] prefettura. [illegible] sistemazione [illegible] municipio, parrocchia e scuole elementari.

I tecnici stanno ancora discutendo i metodi per eliminare ogni pericolo.

[illegible] ancora valido l'invito del sindaco a far bollire l'acqua: la rete idrica è danneggiata.

[illegible] Circa trenta metri di strada, nella zona precollinare di Moncalieri, è franata isolando via Fiasta e il villaggio La Betulla, abitato da 60 famiglie. Nessun ferito.

Giorno per giorno

Cri a Perosa

I problemi che mitti a volontari [illegible] Croce [illegible] e delle [illegible] pubbliche [illegible] [illegible] affrontare [illegible] i soccorsi saranno discussi alle 15 nell'assemblea che si terrà a Perosa Argentina. Ivano Parenti, Interverranno Paolo Ferrari, presidente regionale delle pubbliche assistenze e l'assessore regionale alla Sanità Olivieri.

Università verde

Ore [illegible], libreria «Il commendatore», via Bogino 2, [illegible] su «La chimica nella vita quotidiana: *inquinanti alimentari*».

Regione Nord-Ovest

Ore 9,45, caserma «Colli di Felizzano» di Asti (4° btg.f Guastalla), celebrazione [illegible] festa del Corpo, della giornata in onore delle Medaglie d'Oro e del giuramento solenne delle «[illegible] del 2° scaglione '86.

L'ho fatto per gioco

E' aperta fino al 20 maggio, al centro Pablo Picasso, piazza Arbarello 2, la mostra «*L'ho fatto per gioco. La creatività [illegible] bambino attraverso [illegible]*». [illegible] lunedì-venerdì, [illegible] 17,30. Con lo stesso orario [illegible] possibile [illegible] la mostra oggi e domani e il prossimo sabato e domenica.

Uisp-Valle Susa

Sala consiliare [illegible] Rivoli, via Capra 27, ore 9,30, III Congresso del comitato Uisp Valle [illegible].

Al [illegible]

Questi i nuovi orari per la visita al Castello e al Borgo Medioevale Castello: da [illegible] a sabato 9-18,30, domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

S. Vincenzo de' Paoli

Per i centenario della proclamazione di [illegible] de' Paoli patrono delle [illegible] di carità, alle 15,30, [illegible] chiesa Ss Pietro e Paolo, via Saluzzo 25/bis, celebrazione [illegible].

[illegible] Natura e [illegible]

[illegible] 16,30, Collegio San Giuseppe, via Maria 18, presentazione dell'audio-visivo su «Un problema ambientale emergente: la depurazione di cibo».

Strazzamaure

Domani, da piazza Machino, partirà la terza [illegible] della [illegible] podistica competitiva «Strazzamaure». Gli organizzatori prevedono la partecipazione di circa trecento atleti. La gara avrà lo scopo di qualificare gli atleti migliori per le successive competizioni a livello regionale.

Immigrati locali

[illegible] [illegible] presente, i soci del Centro culturale ricreativo lucano [illegible] problemi assistenziali e legali [illegible] rivolgersi in via [illegible] Massena 21. Il servizio funziona il mercoledì e il venerdì, dalle 17,30 alle 19.

Corso di poesia

Org[illegible]al gruppo Speranza, dal 15 aprile, in via Sacchi 65/a, corso propedeutico alla poesia contemporanea. Informazioni e iscrizioni, Salvatore Fiore, via Sacchi 65/a, tel. 58.64.45.

Informatica

Organizzato dal Centro di solidarietà Lech Walesa e dall'assessorato alla gioventù comunale oggi, ore 9, via Manzo [illegible] 79, un corso base di informatica.

Rotary International

Via Santa Teresa 5, alle 9, convegno su «I trasporti e l'interscambio in Europa».

Animatori cattolici

Nell'aula don Bosco della basilica Maria Ausiliatrice, mercoledì prossimo dalle 9 alle 11,30, incontro degli animatori di tutti i gruppi parrocchiali con don Ugo Baracco per «riflettere sul convegno che verrà organizzato in autunno sulla riconciliazione nella Chiesa».

GARA DI MOTOSLITTE A SPORTINIA

Motori sulla neve

La motoslitta non è soltanto un comodo mezzo di trasporto sulla neve: serve anche per praticare uno degli sport più appassionanti e spericolati. Le gare di motoslitta sono popolarissime nei paesi nordici (lo stesso Gilles Villeneuve [illegible] la sua carriera di pilota gareggiando sulle nevi del Canada), e anche in Italia stanno conquistando a poco a poco un loro pubblico.

Domani a Sportinia, la stazione sciistica collegata a Sauze d'Oulx, si terrà il terzo raduno internazionale motoslitte, al quale parteciperà una quindicina di piloti. In pratica tutti i nomi di spicco del campionato europeo. Ci saranno francesi, svizzeri e italiani: tra questi, Aldo Possando, che è tra gli organizzatori del raduno, Walter Pioner, Bruno Armand, e altri [illegible] ben noti agli appassionati della specialità.

Si gareggerà, con inizio alle 10, sul piazzale di fronte all'albergo «Triplair»: nei giorni scorsi sono caduti 90 centimetri di neve, e le condizioni della pista sono ideali per poter assistere ad una gara combattuta ed emozionante. Oggi, invece, sono in programma le prove.

Le motoslitte hanno una cilindrata che va dai 250 ai 600 centimetri cubici, pesano 200-250 chili, e a seconda delle capacità del pilota e delle condizioni della neve possono raggiungere velocità massime attorno ai 140 [illegible] l'ora e oltre, in gara, la media si aggira sugli [illegible] all'[illegible] in rettilineo i 140 sono frequenti.

Quelle [illegible] competizione, equipaggiate [illegible] potenti motori a due tempi, sono autentiche Ferrari delle nevi, estremamente sofisticate, e possono [illegible] fino a [illegible] milioni. Però [illegible] hanno scoperto la motoslitta [illegible] mezzo per [illegible] dai turisti [illegible] in montagna senza accollarsi le fatiche di lunghe [illegible] nella neve: con poca [illegible] degli amici della natura, [illegible] considerano decisamente antiecologico l'uso dei motori nella quiete [illegible] boschi di larici.

g. f.

Sci parallelo su sei piste

Domani [illegible] disputa sulla neve [illegible] Sestriere, organizzato dal Centro Sci Torino, in collaborazione con lo Sporting Club Sestriere, [illegible] super-slalom parallelo su [illegible] piste, aperto a tutti gli appassionati dello sci. La manifestazione, che prevede una quindicina di categorie, si svolgerà su una [illegible]na di centimetri di neve caduta in questi giorni. La formula di gara prevede la discesa in parallelo di sei sciatori. [illegible] la fase successiva i migliori tre. Le iscrizioni, che rimarranno aperte per tutta la giornata [illegible] oggi, si ricevono telefonando alla direzione gara dello Sporting Club Sestriere (0122-76276).

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Africa, [illegible] anche Ran

Scena di Ran, il film del regista giapponese Akira Kurosawa

La primaverile pioggerella festiva, togliendo gente, [illegible] sempre, alle gite fuori città, ha fatto affollare i cinema, portando, domenica 6 aprile, a 33.354 le presenze complessive dei 25 locali torinesi di prima visione. I quali, nella domenica precedente (Pasqua), ne avevano totalizzati 18.340.

Anche le frequenze di lunedì 7 (17.932 per l'identico, riferito numero di sale) [illegible] risultate [illegible] superiori a quelle di Pasquetta, giorno in cui, a prezzi non ridotti, i biglietti venduti dalle prime vi[illegible] cittadine erano stati 12.821. Sempre valida, dunque, l'iniziativa dell'Agis-Piemonte di rimediare alla carenza d'un giorno «flacco» come il lunedì [illegible] far pagare meno il biglietto d'ingresso, cioè 4000 o 3500 lire invece di 5000.

La graduatoria settimanale, invariata per i primi due film — l'americano [illegible] mia *Africa* e l'italiano *Yuppies* — vede al terzo posto *Spie come noi*, che cede il quarto al *Ghiottello del Nilo*, situato in settima posizione una settimana fa. La parte centrale dell'odierna classifica è occupata da film di buon esito al botteghino, così da risultare, come da tabellina, poco differenziati tra di loro per il numero degli spettatori.

Stanno nel «gruppone» (come si [illegible] [illegible] ciclisti, se [illegible] tutti [illegible]e in certe tappe del Giro d'Italia) il dimenticato *Taron e il settimone e ½*, con più di [illegible] presenze ciascuno nell'arco [illegible] 7 giorni, mentre per *Ran*, saldissimo in 7ª posizione, si deve tener conto che è proiettato in una sola, il Grand'Elisèe, di soli 450 posti e che dura circa 3 ore, [illegible] la conseguenza [illegible] dover [illegible] pubblico, specie alla proiezione [illegible] ore [illegible].

Basta non avere fretta: [illegible] l'incomparabile film di Kurosawa, sia *La mia Africa* staranno a lungo in cartellone: sono ambedue film [illegible] zionale lunghezza, particolarmente apprezzabili se visti con quella comodità che solo il «cinema di sala» è in grado di offrire.

Tra le novità più recenti va ricordata *La veneziana* di Bolognini, che precede in graduatoria il reboante *Gli ritsiriere della notte 3*, stereotipato ricalco dei numeri 1 e 2 della stessa serie. Sono [illegible] fino le repliche [illegible] *Ballando con uno sconosciuto* al Centrale; [illegible] seguito [illegible] mese da *Senza tetto né legge* di Agnès Varda, film vincitore del Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1985. La regista interverrà forse all'imminente anteprima.

a. v.

Spettatori dal 4 al 10 aprile

1	La mia Africa	10188
2	Yuppies	[illegible]
3	Spie come noi	8177
4	Il [illegible] del Nilo	6368
5	Taron...	6214
6	9 settimane e ½	6004
7	Ran	5692
8	Rocky IV	5425
9	La veneziana	5287
10	Ghiottiere 2	5246
11	[illegible]	5161

STAMPA SERA
vi invita al torneo di
RisiKo
CITTA' DI TORINO
★★★
dal 19 aprile 1986
PALAZZO A VELA
Via Ventimiglia [illegible]
Iscrizioni [illegible] Salone LA STAMPA via Roma 80, da lunedì [illegible] sabato [illegible] 9,30-12,30 - 16-19 fino [illegible] 19 aprile mattino
★★★
Con il patrocinio del Comune di Torino
assessorato allo Sport, Turismo e Tempo [illegible]

PROGRAMMI DELL'«ASSOCIASSION»

Lei parla piemontese ma guarda all'Europa

L'[illegible]Associassion Piemontèisa ha allargato i confini della sua azione, superando l'ambito regionale e cercando [illegible] portare il [illegible]kiore piemontese in tutto il mondo. [illegible] questo argomento hanno parlato l'altra sera, nella sede di via Cioberti [illegible] Loris Garrone e Delfina Fiorini, che hanno fatto un quadro dell'attività finora svolta all'estero e anticipato i prossimi appuntamenti.

Per il passato è stata messa in evidenza l'organizzazione a Torino della XXII Europeade (la più importante rassegna della cultura popolare europea): la partecipazione al Festival internazionale di Concarneau; l'incontro [illegible] la comunità piemontese in Argentina; l'intervento al Carnevale di Vienna.

Per il futuro l'impegno si trasferirà ad Hagen (presso Dortmund, in Germania Ovest, a fine aprile), a Nizza Marittima, a Figueira de Foz (in Portogallo, [illegible] XXIII Europeade, a metà luglio), in Germania Est (il cui ambasciatore è [illegible] ricevuto il 25 [illegible] nel teatro «Maria Occhetti»), nuovamente in Argentina (a settembre), a Ginevra e Carouge (in occasione del bicentenario della cittadina svizzera, [illegible] in [illegible]tunno).

A testimonianza del fatto che l'associazione ha un [illegible] posto in Europa è di questi giorni la notizia che il suo segretario Andrea Fiamlino Giandoja è stato chiamato a far parte del comitato esecutivo dell'Europeade.

p. q.

MOSTRA ALLA «BERMAN»

Profumo di rose per Borges

Un sottile profumo di rose per chi entra nella galleria Tirrena, all'angolo con via Arcivescovado 8, davanti alla «Berman» dove Gaudenzio Nazario ha inaugurato quella [illegible] sua «personale» intitolata *Una rosa per Borges*. E' un modo di sentirsi subito prendere dall'argomento. La rosa è un simbolo ormai ripetitivo, però logoro, una basta davvero «in» orientazione (se così si vuol dire) ad esporre come nuovo, da riscoprire davvero sul [illegible] poetico d'un Borges.

«*La rosa de' tre persi, de Ariosto, de Paroelso...*», la rosa del «*Manuale di Botanica Fantastica, la [illegible] azione è individuata*, si legge, [illegible] *non progressivo MCV-15/94* [illegible] *"Biblioteca di Babele"*. «*Si può dipingere la Biblioteca di Babele?*», era [illegible] domandato a Borges in un'intervista. E il poeta ormai cieco aveva risposto: «*Sì, forse, almeno alcuni esagoni...*». Tanto era tuttavia bastato per accendere la fantasia di N[illegible] che a quattro anni di distanza affidava a Vera Jarach, cui si doveva l'intervista, un'interpretazione visiva costituita da un'intera *suite* di incisioni e da numerosi dipinti realizzati in tecniche diverse, alcuni dei quali [illegible] motivi fondamentali del suggestivo [illegible] lirico di Borges.

Jorge Luis Borges

Tocco quindi alla Jarach e a Maria Kodama, discepola ed amica del poeta, il punto d'esser chiamata «*gli occhi di Borges*», [illegible] illustrare [illegible] loro ispiratore le [illegible] di Nazario. E' stata un'impresa assai diversa da quella che in precedenza l'aveva indotto a cimentarsi con la prosa «colorita» [illegible] Pavese.

La mostra [illegible] «Berman» [illegible] è [illegible] il documento più ampio tra incisioni, dipinti, tecniche miste, compreso l'emblematico *Labirinto* e la *Piramide* destinati a costituire una sorta di [illegible] materializzazione a distanza della creatività del poeta. Orato per l'omaggio del pittore subalpino Borges gli ha indirizzato un messaggio sull'archetipo della Rosa e i suoi simboli antichi.

ar. dra.

Arti marziali musica jazz e tanta birra

Oggi il Festival [illegible] birra, che è stato inaugurato ieri a Torino Esposizioni, [illegible] i battenti alle 16: oltre a visitare i circa 150 [illegible] di ditte espositrici, il pubblico potrà assistere, alle 17, a un'esibizione di [illegible] marziali realizzata in collaborazione con l'Uisp, mentre alle 21,30 ci sarà un concerto jazz con la Birdland Big Band, [illegible] swing formata da 14 elementi. Inoltre la compagnia teatrale Nasopù improvviserà mini-spettacoli a [illegible] presa.

Allo stand degli «Amici della birra», l'associazione torinese di collezionisti di lattine, etichette, sottobicchieri e altri oggetti legati alla bionda bevanda, continua il gioco «Caccia alla birra».

E' inoltre possibile cenare nella maxi-birreria.

RISTORANTE AL [illegible]
CORSO FRANCIA 329 - TORINO
Per festeggiare la primavera... oltre alla ricca carta propone ogni settimana nuovi [illegible] ALLE ERBE
Prenotazioni: 724.623

[illegible] dal 1832
le occasioni
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via [illegible] Settembre 58

Bib's
UOMO DONNA JUNIOR
Via Buozzi - [illegible] Gobetti - Via [illegible] 3
L'immagine dell'eleganza sportiva per voi e per i vostri bambini

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE [illegible]
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 42 (Crocetta)

Il nostro mondo

Su[illegible] [illegible] — Oggi, dalle 15,30 alle 18,30, nella Sala Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, si tiene un convegno sul tema «Scuola: servizio pubblico e [illegible] monopolio di Stato». Relazione del prof. Gianfranco Garancini, docente di diritto costituzionale all'Università di Modena; moderatore l'avv. Michele Vietti, presidente del Comitato per la Libertà di Educazione, che ha promosso l'incontro.

Donne di oggi — Domani, ore 16, il «Donne di oggi» organizzano un incontro nella sede di via Bertolotti 1 per «Astri, Bellezza e Moda». Collaborano l'astrologa Ginevra e Boutique Moda.

Pittura — Domani, dalle ore 9, seminario sulla pittura italiana dal '300 al [illegible] in via Bagetti 31, all'Associazione [illegible] Arte e Antiquariato.

Folk [illegible] Sicilia — A Orbassano, al Centro Culturale [illegible] via dei Mulini 1, si chiude domani la mostra fotografica «Folklore Pasquale Siciliano». E' organizzata dall'Arches Risal in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Orbassano.

[illegible]Sghimbescio — Oggi, e domani, ore 16, al Piccolo Valdocco, la Compagnia Teatro dio Maanà mette in scena [illegible] spettacolo di burattini «Sghimbescio, re del Paese Rovescio». Spettacoli con medesima scadenza settimanale fino al 15 maggio.

Annigoni — Alla Galleria d'Arte Pirra, in corso Vittorio Emanuele 61, inaugurazione della mostra di Pietro Annigoni. Ore 17.

MUSEI E MOSTRE

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30, Tesoro: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino, Castello): da martedì a sabato 9-18,30, domenica [illegible]; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): **Torino Fotografia presenta «Metropolis - Immagini di una regione.** [illegible]. 10-12, 15-19. Domenica orario continuato 10-19; martedì: chiuso (a mezzanotte video-proiezioni del film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] e sala [illegible] temporanee, dal martedì [illegible] domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino 13 aprile. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): aperto da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografie botaniche, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 15 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): L'orario di visita al museo è così suddiviso temporaneo e il seguente: 8,45-12,45, 14,45-19,15. Nelle sale mostre del Museo è ancora visitabile anche il 13 aprile la mostra Pittura etiopica [illegible] sale.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - [illegible] (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,10, visita guidata gratuita.

Televisioni in regione

Quarta rete

14,30 **Le auto della settimana**
15,15 [illegible]
16 — **Ciuy motori**
17 — **Ulisse**
18 — **L'ultimo indizio**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Agente ecologico**, cartoni
20 — **Sky surya**, telefilm
20,30 **Moving**, telefilm
21,30 **Sede alla [illegible] pelle Spirito Santo**, film di P. Maurl, [illegible] Vanzi Maun, Ray O'Connor
23 — **Magician**, telefilm
24 — **Willy Devito e i suoi amici**
1 — **Le calde notti di Don Giovanni**, film di A. Brescia, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech

Telestudio

10 — **Dartman**, [illegible] animati
[illegible] **Gigi il trottolo**, cartoni animati
13,55 **Weekend**, [illegible]
14 — **Europolis**, settimanale sportivo
15 — **Rombo tv**, settimanale
16 — **Campionati mondiali** [illegible] calcio (maschili)
17 — **Strange Report**, telefilm
18 — **Thulandia: Dartman; Gigi la trottola; Hero High; Zorro, Sport Billy**
20,30 **Tre croci per non morire**, film di Wally S. Regan, [illegible] Wood, [illegible] Wine
22,20 **Sport: Campionati mondiali di calcio** (femminile)
23,20 **Tutto cinema**
23,30 [illegible], settimanale
0,30 **Jus primae noctis**, film di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani

Tv Star

15,30 **James di 16**, [illegible]film
16,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
17 — **Laura**, novela
17,30 **Una guida [illegible] l'uomo spaziale**, film
19,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,15 **Marcia nuziale**, [illegible]
[illegible] **Veronica il volto dell'amore**, novela
21,45 **Viviana**, novela
22,45 **E venne la notte**, film (1ª parte)
0,30 **The Corruptors**, telefilm

Sidney Poitier interpreta il film «Nel fango della periferia» (22,30) su Rete Piemonte

Retepiemonte

18,30 **Grande Mazinger**, cartoni
17 — **Forza Sugar**, cartoni
17,30 **Ufo Diapolon**, cartoni
18 — **Moon Mask Rider**, cartoni
18,30 **Grande Mazinger**, cartoni
19 — **Videocar**, rubrica
19,15 **Appuntamento con Krishna**, documentario
20 — **Scooby Doo**, cartoni
20,30 **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
21,30 **Flamingo Road**, telefilm
22,30 **Nel fango della periferia**, film di Martin Ritt, con Sidney Poitier
0,15 **Sport: Sanremo-Livorno. Campionato italiano Serie A1)**

Primantenna

19 — **Videocars**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Suspence**, [illegible]
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Medi cast**
22,30 **Speciale** [illegible] **lità**, spettacolo
23 — **Suspence**, telefilm
[illegible] **Cronache del Piemonte**
24 — **Film**
1,30 **Auto della settimana**
2 — **Buona** [illegible]

Grp

18 — **Disegni animati**
18,20 **Weekend al cinema**
18,30 **Catalogo tv**, programma
19 — **Grp monitor**
19,40 **Videocar**, programma
20 — **I dieci magnifici eroi**, disegni animati
20,20 **Due volti per vivere... [illegible] per morire**, film di Peter F. Wirth, con Jean C. Bouillon, Marina Malfatti
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **Mister nero**, rubrica
22,45 **Dick Van Dike**, telefilm
23,25 **Weekend al cinema**
23,30 **Grp Monitor**
24 — **Bellamy**, telefilm
1 — **I primi amori di Eva**, film
2 — **Sette sciuri di sete gialla**, film di S. Pastore, con Anthony Steffen, Sylva Koscina

Telesubalpina

13,15 **Bottotto: Il punto sull'assistenza geriatrica in Piemonte**
16,15 **Il regionale**, notiziario
16[illegible] **Professione killer**, film d Jerry Thorpe con Van Johnson, Ray Milland
18,20 [illegible] animati
18,40 **Conoscere il Concilio**
19 — **Un anno [illegible]**, rubrica
19,10 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,05 **Le [illegible] di Esopo**, [illegible] gni animati
20,30 **Film**
22,30 **Il regionale**, notiziario
23,05 **Le regine più sceniche del secolo**, film di J. Franci Leuriler, con Frankie Howard, Dora Bryan

Telecity

14 — **Il grande teatro del West**, telefilm
14,30 **Marcia nuziale**
15 — **Laura**, novela
15,45 **Batman**, telefilm
17 — **Viva**, spazio tv per i ragazzi
18,30 **Andrea Celeste**, novela
19,30 **Figli miei vita mia**, novela
20,30 **I carabinieri**, di F. Massaro, con G. Bracardi, D Alabastrutono
22,30 **Il grande teatro del West**, telefilm
23,30 **L'omicida delle rose**, film di A [illegible] con R. Lovelock, M. Ferrer

Telecupole

14 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,30 **Sfogli [illegible] [illegible] voglia anche lo**, rubrica
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18 — **Attenti ai ragazzi**, telefilm
18,30 **Ugo re del judo**, cartone
19 — **Estate sport**, rubrica
19,30 **Tg4**
19,40 **Estate sport**, rubrica continuazione
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Sciarada**, film
22,30 **Tg4**, rubrica
22,45 **Videocar**, rubrica
23 — **Sidestreet**, telefilm
24 — **La grande pioggia**, [illegible]

Rete Canavese

15 — **Il terrore cattivo [illegible]**, film
17 — **All music**, rubrica
17,45 **La famiglia Huddles**, [illegible]toni
18,15 **Seelab 3020**, cartoni
19 — **I pionieri dell'Algea Bay**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, rubrica
20 — **Roy Rogers**, telefilm
20,30 **La guerra dei sei giorni**, film
22,30 **Canavese oggi**, rubrica
22,45 **Salvi champion**, telefilm
24 — **Alazzone**, rubrica

Videogruppo

14 — **Leonela**, telenovela
15 — **Le auto dell[illegible]**
16,30 **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
17,30 **Voltus**, cartoni animati
18 — **Videonalisa**, 1ª edizione
18,05 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni [illegible]
18,30 **[illegible] [illegible] di Andrea**, telenovela
19 — **Videonalisa**, 2ª edizione
19,25 **Primo piano**, attualità
19,30 **Bowling bowling**, programma
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
[illegible] **Il grande attacc[illegible]**, film
22,15 **Ruote in pista**, motoriama sportivo
22,45 **Footgioco**, programma di calcio
23,15 **Le auto della settimana**, mercato dell'auto
23,45 **Videonalisa**, 3ª edizione
24 — **L'editorista di Sergio Rapisarda**
0,05 **Primo piano**, attualità
0,15 **Totò, Peppino e i fuorilegge**, film di C. Mastrocinque, con Totò, Peppino De Filippo
2 — **Le auto della settimana**

Erre Uno tv Svizzera

16,30 **Basket**, finale della Coppa Svizzera
17,30 **Musicmag**
18,05 **Scoiattolosauri**, cartoni
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,50 **Estrazioni del Lotto svizzero**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **La battaglia della Neretva**, film
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Estate sport**

[illegible]
[illegible] **S.O.S.**, spettacolo per ragazzi
17,30 **L'uomo Tigre**, cartoni animati
18 — **Lassie**, cartoni animati
18,30 **Muteding**, cartoni animati
19 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
19,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
20,30 **La Rai della fine**, film di S. Reynolds, con Burt Reynolds, Dom De Luise
22,30 **Goal La domenica è calcio**, settimanale sportivo
23,30 **Io... due vite e quattro assassinatori**, film di F. Rigaud, con Louis De Funès, Claude Brasseur
2 — **Ben Richards l'immortale**, telefilm

Videouno

16,10 **Dick Carter lo sbirro**, film di Michael Truman, con Patrick Mc Goohan, [illegible] Tani
18,45 **Pegaso Kid**, cartoni animati
17 — **Supercassettos show**
18 — **Libri in tv**, rubrica
18,30 **Il mondo della spada**, documentario
18,55 **Tg notizie**
19 — **Telecamera: Cronache parlamentari**
19,20 **Videouno notizie**
20 — **La auto della settimana**
20,30 **Sale per le nozze**, ritratti di sette italiani: Salvatore [illegible]
21,45 **Tg tuttogg**
21,55 **Landini Consert: Concerto di musica barocca**
22,10 **Il brivido dell'impreviato**, telefilm
23,40 **Medico e paziente**, rubrica
0,10 **Pagina dello spettacolo**
0,20 **Videouno notizie**

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] ne delle emittenti.

VINOVO
OGGI TROTTO ORE 14,30
SFIDA TRA LE MIGLIORI PULEDRE DI 3 ANNI
[illegible] TIPICO
PRENOTAZIONI 965.13.57
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI
[illegible] Torino
Con voia noleggiato, tutto com[illegible] ATI
TORINO ATENE
ogni lunedì [illegible]
8 gg di soggiorno a partire da lire
390.000
pernottamento gratuito in aeroporto e per ogni auto proveniente da fuori provincia di Torino, un buono da L. 18000 per l'acquisto di carburante.
comitours
AEROPORTO "CITTA' DI TORINO" SAGAT
Programmi in tutte [illegible] agenzie di viaggi.
Aut. n. 1421 del 19-4-86

Raiuno, [illegible] ciclo notturno senza curatore

I sei volti della Divina la Garbo torna sul video

[illegible] Greta Garbo, di questo immenso mito di cinquant'anni fa, cosa resta oggi? [illegible] scorso anno era stata condotta in Francia un'indagine tra i giovani [illegible] alcuni nostri registi del passato: c'era un venti per cento qui, il nome [illegible] Garbo non diceva nulla, e un'altra percentuale più consistente che ne aveva appena, e vagamente, sentito parlare [illegible] un'interprete [illegible] cinema [illegible] teatro (del [illegible] dell'800?); per [illegible] stragrande maggioranza si [illegible] comunque di persona scomparsa da molti [illegible]

In effetti a volte [illegible] strano [illegible] che [illegible] Garbo sia ancora viva: ha ottant'anni, compiuti nel silenzio più [illegible] assoluto il 18 settembre 1985, e vive in un appartamento a [illegible] York: ha continuato a respingere i visitatori, a rifiutare interviste, a opporsi al rilascio di qualsiasi dichiarazione. Ha voluto [illegible] ferma determinazione staccarsi dal mondo, e il mondo, dopo averla posta sul più alto piedistallo ed esserci interrogato a lungo sul «grande rifiuto», sembra ora rispettare quel suo ostinato e totale desiderio di oblio.

Salvo sussulti di memorie e di orgoglio, naturalmente: [illegible] esilio cieco senza [illegible] e senza curatore che [illegible] Hasera, sotto la generica insegna di [illegible] Cinema», va in [illegible] su Raiuno [illegible] tarda ora.

[illegible] è un tentativo di profilo critico, non è accompagnato da documentari o dibattiti o commenti, non si sa neppure se [illegible] stato allestito per festeggiare (si fa per dire) gli ottant'anni. [illegible] è la prima volta che la Rai rievoca la Garbo, di quando [illegible] quando [illegible] pellicole passano [illegible] fiume cinematografo quotidiano: tempo fa abbiamo visto un raggiardevole muto, il suo ultimo, *Il bacio* [illegible] Feyder e [illegible] recente, [illegible] pirandelliana, *Il cu-*

Una scena di «Anna Christie», il film che apre la rassegna

rioso ma modesto *Come tu mi vuoi*.

Qual [illegible] il criterio [illegible] cui sono state messe insieme le sei pellicole del ciclo?

Scartata la bassa insinuazione che si tratti di un riempitivo — c'è un buco al sabato sera dopo gli schiamazzi di Pippo Baudo: ma sì, infilia[illegible] pezzi di una personale della Garbo, fa sempre cultura — si può supporre che si sia inteso offrire un ritratto della Divina *effigiata* [illegible] panni e negli atteggiamenti di «eroina d'amore».

Mezza eroina d'amore, [illegible] da aggiungere. Ex prostituta sbalestrata e consumata [illegible] la vita in *Anna Christie*, [illegible] dramma di O'Neill, [illegible] primo film parlato (e quanto sarebbe gradito poter sentire la sua vera voce, sempre doppiata [illegible] quegli insopportabili [illegible] fatalistima), spia destinata alla fucilazione in [illegible] *Mata Hari*; ballerina al tramonto propensa al [illegible] in *Grand Hotel*; moglie fedifraga che [illegible] autopunisce dell'adulterio farendosi spaccialare dal treno in *Anna Karenina*; infelice, reietta, respinta dalla società, fulminata dalla tisi in *Margherita Gauthier*; e patetica e impossibile [illegible] te [illegible] Napoleone in *Maria Walewska*.

Forse sarebbe necessaria [illegible] riproposta televisiva più rigorosa e motivata, e «ragionata». Comunque, anche così, il pubblico avrà modo di valutarne, attraverso [illegible] interpretazioni famose, l'arte sempre leggendaria fatta [illegible] reale e straordinaria forza interpretativa, di non celati compiacimenti divistici, di [illegible] ccezionale fotogenia, è sicuramente distinguersi quando a dirigerla [illegible] registi mediocri, artigiani del melodramma quali Brown e Fitzmaurice, o un raffinato mestierante come Goulding (*Grand Hotel*), o un [illegible] maestro come Cukor (*Margherita Gauthier*).

Va benissimo recuperare film della Garbo, può essere un'operazione valida, [illegible] verifica o addirittura una [illegible] scenza per le nuove generazioni. [illegible] in quale misura la platea risponderà ad una rassegna [illegible] apparentemente occasionale, così defilata e confinata di [illegible]? Se c'è ancora [illegible] un pubblico interessato a Greta Garbo, [illegible] si è fatto nulla per stimolarlo e attirarlo.

Ugo Buzzolan

Si conclude stasera la trasferta della musica italiana col marchio [illegible] Sanremo

Mosca canta, aria nuova in tv

[illegible] programma (insolito per lunghezza in Urss) [illegible] onda [illegible] maggio - Ramazzotti intervistato dal telegiornale

DAL NOSTRO INVIATO

MOSCA — *La trasferta d'affari della musica italiana a Mosca,* [illegible] *il marchio del Festival di Sanremo, si* [illegible] *clude stasera, poche ore prima del ritorno in Italia, con un ennesimo spettacolo (più o meno quello che* [illegible] *è stato su Raiuno* [illegible] *giorno) registrato* [illegible] *Gosteleradio, la Rai sovietica. E* [illegible] *lo spettacolo più importante: vi assisterà infatti una delegazione ufficiale del Melodija, l'organo di Stato che* [illegible] *occupa della produzione* [illegible] *dischi, cui tocca decidere* [illegible] *tiratura della prima «compilation» italiana* [illegible] *Unione Sovietica, con le canzoni dei* [illegible] *interpreti che si sono esibiti in questi giorni* [illegible] *teatro Cajakino.*

Qui il mercato potenziale è vastissimo, Alla Pugaciova, la [illegible] *pop più famosa in Urss, vende* [illegible] *ogni disco almeno* [illegible] *milione di copie, in tutto* [illegible] *quindicina di milioni* [illegible] *Lp venduti, ed è perciò ai vertici della classifiche mondiali. Quanto poi* [illegible] *suo genere e il suo personaggio* [illegible] *possano piacere all'Italia, malata* [illegible] *musica anglosassone, ancora non si sa. Lei, comunque,* [illegible] *sotto contratto con la Cbs* [illegible] *e canta anche* [illegible] *inglese.*

I sovietici sono molto interessati [illegible] *soprattutto allo spettacolo: ieri i discografici italiani, un poco provati, hanno passato il pomeriggio ad ascoltare ottanta* [illegible] *dei cantanti di qui. L'Italia finora* [illegible] *tradizionalmente molto amata, e non solo per la musica: basti pensare che* [illegible] *Mosca esistono* [illegible] *ristoranti italiani, e che* [illegible] *portato* [illegible] *Mosca soltanto musica seria, e in grande quantità.* [illegible] *pop sovietico che potrebbe piacere agli occidentali, e che è l'ultimo grido in fatto di underground* [illegible] *Londra, rifà dell'avanguardia musicale,* [illegible] *difficilissimo da ascoltare* [illegible] *vivo.*

C'è un gruppo, Stanomin, che va per la maggiore fra i giovani, ci sono gli Autograph e gli Abc, i loro dischi sono in vendita [illegible] *se ne contano* [illegible] *le tirature. A Mosca* [illegible] *suona soprattutto nei caffè, il repertorio riprende quello dell'Occidente, dai Beatles a Cutugno. I ragazzi fanno la fila* [illegible] *cinque* [illegible] *sera per poter entrare, e alle undici in punto si chiude baracca dappertutto, tranne in pochissime discoteche degli alberghi, frequentate da stranieri,* [illegible] *non* [illegible] *pago* [illegible] *rubli e si ascolta pesante «dance»* [illegible] *rerto normale in moltissime discoteche di tutto il mondo).*

Stasera debuttano i Ricchi e Poveri all'Olimpiski, [illegible] *stadio coperto da dodicimila posti. I biglietti* [illegible] *venduti per tutte le serate, e perfino Pupo è riuscito a far dei pienoni, sia qui sia a Leningrado, che in Italia se li sogna.*

Contratti Urss-Italia, in questi giorni, non se sono stati firmati, nonostante i lunghi colloqui avvenuti fra i rappresentanti dell'Afi (la Confindustria del disco) e delegazioni [illegible] *vari enti sovietici preposti alla cultura e alla musica. Il presidente dell'Afi, Rignano, ha spiegato che la trasferta è stata comunque di grande interesse almeno per porre le basi dello scambio.*

La registrazione del programma di Sanremo andrà in onda in Urss entro maggio, però ieri sera Ramazzotti è stato intervistato nel telegiornale più importante, alle 21, e fuori [illegible] *Ostankino* [illegible] *molti ragazzi* [illegible] *spesa ore per raccogliere autografi delle star che hanno riconosciuto dopo la messa in onda* [illegible] *una parte del Festival un mese fa. La produzione locale è per il 95 per cento di dischi e per il 5 di cassette, ma molti avranno fatto registrazioni. Pure qui, la pirateria casereccia dovrebbe funzionare.*

Eros Ramazzotti a Mosca [illegible] intervistato dal telegiornale [illegible] importante, quello delle 21

Mentre Arbore cantava, ieri sera, c'era un anziano signore che prendeva appunti [illegible] *parole russe* [illegible] *Clarinetto, e all'uscita i 400 spettatori, continuati durante lo show e perplessi durante il numero* [illegible] *Ferrini,* [illegible] *tutti di esserci* [illegible] *molto, anche se c'era qualche* [illegible] *critica sul playback, diavoleria* [illegible] *sconosciuta.* [illegible] *vedeva che non* [illegible] *in sincronia bocche e parole», ci ha detto in tono* [illegible] *rimprovero un signore* [illegible] *parlava bene l'italiano.*

Per gli operatori della tv sovietica, è [illegible] *un debutto in un genere* [illegible] *manifestazione* [illegible] *spettacolarizzata come lunghezza. Qui gli show sono di solito più brevi* [illegible] *non tutti di canzoni, ma Gorbaciov — ci* [illegible] *spiegato un funzionario — ha detto che la gente deve stare allegra, e probabilmente anche questo Sanremo a Mosca fa parte del nuovo corso televisivo. Unico contrattempo: Battiato ha fatto un viaggio a vuoto. Giovedì, per malattia,* [illegible] *potuto partire per l'Armenia, e dopo dodici ore di aeroporto ha deciso di rinunciare* [illegible] *sopralluogo in vista del suo primo film come regista.*

Marinella Venegoni

Stasera, su Raiuno

Con Baudo [illegible] *serata in danza*

[illegible] — Al «pianeta danza» è dedicata la seconda puntata di «Serata d'onore», lo spettacolo condotto [illegible] Pippo Baudo con [illegible] Parisi, in onda [illegible] 20,30 su [illegible].

Questi [illegible] ospiti: Carla Fracci e Georghe Jànciu che interpreteranno un passo a due [illegible] «Romeo e Giulietta»; [illegible] Ekralow, [illegible] classico-moderno che [illegible] l'altro è stato il protagonista dell'ultimo film di Lina Wertmuller «Un intrigo [illegible] donne, vicoli e delitti»; i tredici ballerini dell'«ensemble» [illegible] Micha van [illegible] che ha diretto la scuola di [illegible] di [illegible] Béjart.

In [illegible] serata dedicata alla danza non potevano mancare due stelle come le gemelle Kessler, Alice ed Ellen, che [illegible] esibiranno anche insieme con Lorella Cuccarini.

Dalla Spagna arrivano poi a «Serata [illegible] i [illegible] del Balletto Nazionale spagnolo; dall'Ungheria i dodici danzatori del [illegible] piesso nazionale «Rajko»; dalla Francia, e più precisamente dal Moulin Rouge di Parigi, l'«Helio Dolly Ballet» con il suo scatenato Can Can; dall'Africa il «Ballet du Senegal [illegible] Mansour Ceye».

Completano la panoramica Jasmine, una delle più applaudite danzatrici [illegible] ventre del mondo, e [illegible] gara di ballo a coppie alla quale partecipano i migliori tra gli [illegible] alla «Federazione italiana [illegible] ballo».

[illegible] ospiti della serata [illegible] Pippo Franco, Peppino di Capri, Fred Bongusto e il complesso inglese [illegible] Talk Talk.

ALTRI FILM TV: guerra dal vero

La nave di Rossellini Il primo naufragio

LA [illegible] BIANCA (*Rai* [illegible] *alle 17*) primo lungometraggio di *Roberto Rossellini, soggetto e supervisione* [illegible] *Francesco* [illegible] *Roberto* autore *con Rossellini anche della sceneggiatura. Prodotto* [illegible] *Centro Cinematografico della Marina* [illegible] *realizzato nella* [illegible] *ospedale* [illegible] *e su un incrociatore con autentici marinai e crocerossine,* [illegible] *un film-documentario in cui il neorealismo di Rossellini già emerge nella forma pacata e antieroica del racconto «*[illegible]*. Momento culminante del film* [illegible] *le sequenze di* [illegible] *battaglia navale ripresa dal vero.*

LA [illegible] - MARCIA O MUORE (*1977 su Raiuno alle 20,30*) [illegible] *Dick Richards* [illegible] [illegible] *Hackman, Terence Hill, Max Von Sydow, Catherine Deneuve, Marcel Bozzuffi* e [illegible] *Holm che è il capo dei ribelli berberi. E' un film* [illegible] *in cui il regista, assieme al titolo (lo stesso del film* [illegible] *Duvivier del '35 con* [illegible] *Gabin),* [illegible] *recuperare un romantico spirito* [illegible] *altri tempi in cui gli «eroi»* [illegible] *i duri avventurieri* [illegible] *la Legione Straniera: è la storia* [illegible] *un reporter della Legione, reduce dalla prima guerra mondiale, che viene inviato in Marocco a proteggere una spedizione archeologica e si ritrova a combattere contro i bellicosi patrioti berberi.*

GLI OCCHI DELLA NOTTE (*1967 su Rete* [illegible] *alle 20,30*) *di Terence Young con Audrey Hepburn, Alan Arkin, Richard Crenna, Efrem Zimbalist. Tratto da un* [illegible] *di Broadway del commediografo inglese Frederick Knott, è* [illegible] *thriller a forte suspense anche perché la protagonista è una donna cieca, sola in una casa deserta, alle prese* [illegible] *criminali che vogliono ucciderla per impossessarsi di una misteriosa bambola.*

LA BATTAGLIA [illegible] [illegible] (*1969 sulla Svizzera alle 20,30*) *di Veljko Bulajic, kolossal fuoriesce sulle imprese belliche del maresciallo Tito contro i nazisti;* [illegible] *il cast con Sergej Bondarciuk, Yul Brinner, Franco Nero, Orson* [illegible]*es, Anthony Dawson, Curd Jurgens, Hardy Kruger, Sylva Koscina, Milena Dravic.*

[illegible] PREZZO DEL [illegible] (*1959 su Canale* [illegible] *oltre mezzanotte*) *di Joseph Anthony da un originale* [illegible] *di James Lee, con Dean Martin, Anthony Franciosa, Shirley MacLaine, vita difficile di una giovanotta che* [illegible] *teatro e cerca il successo come attore.*

Incontro con il musicista che apre [illegible] Milano la seconda tournée italiana in sei mesi

Taylor: faccio musica solo se mi diverto

Prima lunghe assenze, ora grande [illegible] - A fine mese parteciperà al concerto antidroga di Los Angeles

MILANO — Genio e sregolatezza delle rockstar: prima lunghe [illegible] mercato discografico e poche sporadiche apparizioni in concerto, adesso [illegible] forma [illegible] attività [illegible] che [illegible] ha precedenti nella sua gloriosa carriera. [illegible] Taylor è fatto così, essere imprevedibile cantautore che torna [illegible] prestigiosi come Joni Mitchell, Graham Nash, Don Henley, il Brecker Brothers.

[illegible] hanno, anche un po' di fascino le ballate quiete e serene, che rinviano [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] diminuito l'appeal del personaggio: perché per tanto tempo è rimasto lontano dalle scene?

«Scrivere canzoni, portarle in giro, cantarle in [illegible] *microfono non deve essere una condizione costrittiva, è necessario che ci si diverta, che si dica qualcosa* [illegible] *dire e a qualcuno di questi fattori* [illegible] *ho accettato mi venisse fatta fretta, volevo poter scegliere i tempi e il materiale del disco, gli amici e i musicisti con cui lavorare.* [illegible] *(sembra sicuro* [illegible] *starne soddisfatto in ogni suo dettaglio: cantare e* [illegible] *dev'essere innanzitutto un piacere e adesso ho* [illegible] *gran voglia di* [illegible]*».*

Lo stile di James Taylor non è molto cambiato in quei [illegible] anni, e sono [illegible] evidenti alcune influenze principali [illegible] *hit work*: la nuova fatica soprattutto negli Stati [illegible] non ha cotanto [illegible] toccato i vertici clamorosi dei suoi maggiori hit, nonostante [illegible] ospitasse [illegible] prestigiosi come Joni Mitchell, Graham Nash, Don Henley, il Brecker Brothers.

James Taylor è diventato una bandiera della musica West Coast

[illegible] happy, anche un po' di fascino le ballate quiete e serene, che rinviano [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] diminuito l'appeal del personaggio: perché per tanto tempo è rimasto lontano dalle scene?

«Scrivere canzoni, portarle in giro, cantarle in [illegible] *microfono non deve essere una condizione costrittiva, è necessario che ci si diverta, che si dica qualcosa* [illegible] *dire e a qualcuno di questi fattori* [illegible] *ho accettato mi venisse fatta fretta, volevo poter scegliere i tempi e il materiale del disco, gli amici e i musicisti con cui lavorare.* [illegible] *(sembra sicuro* [illegible] *starne soddisfatto in ogni suo dettaglio: cantare e* [illegible] *dev'essere innanzitutto un piacere e adesso ho* [illegible] *gran voglia di* [illegible]*».*

Lo stile di James Taylor non è molto cambiato in quei [illegible] anni, e sono [illegible] evidenti alcune influenze principali che ricorrono in particolare durante il concerto. Quali?

«Ho sempre ascoltato molto [illegible] *e anche la* [illegible] *country mi* [illegible] *seguito negli anni:* [illegible] *il sound acustico è stato* [illegible] *fonte importante di ispirazione e infatti anche dal* [illegible] *c'è un'ampia porzione dedicata a un repertorio più intimista, se così si può definire. C'è un senso di fruizione e di puranza nella musica acustica, è quello che mi interessa di più. Ma* [illegible] *e che* [illegible] *nel linguaggio* [illegible] *molti bluesmen, di tutti artisti che si richiamano alla tradizione: dal passato ci è arrivata molta musica vera, genuina, estranea al business e credo che alcune pagine fondamentali del rock'n'roll, del rhythm and blues, del soul, siano irripetibili».*

[illegible] 38 anni appena compiuti il bostoniano James Taylor, divenuto per ragioni [illegible] affinità elettive [illegible] della [illegible] West [illegible], parteciperà [illegible] ai tanti [illegible] al Concerto che conta, in programma [illegible] fine aprile a Los Angeles, [illegible] la droga: quello degli spettacoli benefici. [illegible] intervento [illegible] è [illegible] cora [illegible] [illegible] centri più rilevanti [illegible] [illegible] professione di musicista?

«E' necessario che personaggi pubblici, artisti di una [illegible] *notorietà* [illegible] *mettano* [illegible] *servizio di chi è meno fortunato, oppure per sensibilizzare la gente su cause giuste, come è suo tempo fu la battaglia* [illegible] *[illegible] nucleare». Per manifestazioni di interesse collettivo io* [illegible] *sempre stato disponibile.* [illegible] *iniziativa di giustizia e impegno civile non* [illegible] [illegible] *troppe».*

e. g.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,30; 0,10

10 — Milano, inaugurazione Fia e Campionario internazionale
11 — Il [illegible] sabato: detectives privati, [illegible] di successione, situazione della Borsa
12,30 Check-Up: la sordità
14 — Prima: ospiti Riccardo Muti, Edmonda [illegible]
14,30 [illegible] sport. [illegible] atletica leggera; da [illegible] Mari: pugilato, europeo [illegible] leggeri Prezioso-March; [illegible] ippica, Gran Premio Parioli
[illegible] Speciale [illegible]
16,55 [illegible] del Lotto
17,05 Dall'Antoniano di Bologna: Il cabaret della Zecchino, presenta Gianfranco Scancarello
18,05 [illegible] tempo di una partita [illegible] pallacanestro di campionato
19 — La ragioni della speranza, riflessione sul [illegible]
[illegible] Disco Il draghello: «La giungla», cartone
19,40 Almanacco del giorno dopo
20,30 Da Montecatini Pippo Baudo presenta [illegible] d'onore, Rudolf Parisi. Tra gli ospiti Carla Fracci, le Kessler, i Talk Talk
23,20 Sabato club; Anna Christie (1930), film [illegible] Clarence Brown [illegible] [illegible] Garbo, Charles Bickford, Marie Dressler

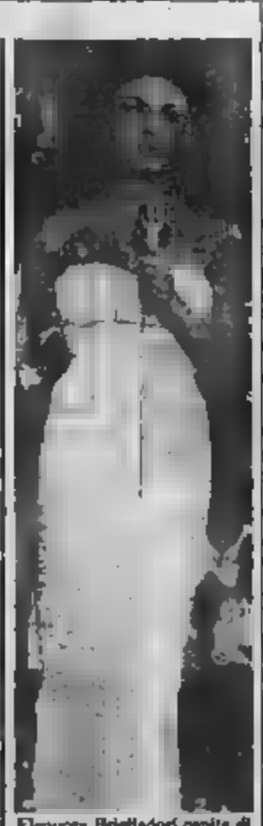
RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,15

10 — Giorni d'Europa a cura di Gianni Colletta
10,45 Venezia, tempo e mestiere, documentario
11,05 Mattinata a teatro: «La cà sola ti pesce rosso», di Jean Barbier con Giuliana Calandra
12,30 Tg2 - Start. Muoversi come e perché
13,25 Tg2 - Chip. Appuntamento con l'informatica
13,30 Tg2 - Bella Italia
14 — Ora, scuola aperta: diventare giornalista
14,35 Istruzioni [illegible] Lotto
14,40 Tandem, con C. Sorrentino, M. Di[illegible]
16 — La signora e il fantasma, [illegible]
16,30 Pane e [illegible] in studio R. Della Chiesa, F. Frizzi
17,35 Body body, appuntamento settimanale per essere in forma con Barbara Bouchet
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 [illegible] [illegible] San Francisco, telefilm «Il giorno del giudizio»
20,20 Tg2 - Sport
20,30 [illegible] bandera (Marcia o muori) (1977), film di Dick Richards [illegible] Terence Hill, Gene Hackman, [illegible] Von Sydow, Catherine [illegible]
[illegible] Il cappello sulle ventitrè, regia Eleonora Brigliadori
23,05 Appuntamento [illegible] cinema
23,25 [illegible] Sport. Spagna Jerez: automobilismo [illegible] P. di Spagna di F1, prove; via satellite da Dallas (Usa) tennis: Torneo Wct, semifinali

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,35
13,15 Conoscere Alpe Adria, a cura di V. Boccardi
13,45 Prossimamente
14 — La macchina del tempo n. 8
14,40 Bari: tennis Torneo internazionale
17 — Omaggio a [illegible] [illegible] Roberto, La [illegible] bianca (1941) [illegible] di Roberto Rossellini [illegible] equipaggi della Marina italiana
18,25 L'altro suono. Un [illegible] di Mario Colangeli e Alfonso De Liguoro
19,35 Archivio dell'arte, a cura di A. Catani
20,05 Ora, scuola aperta ore: Le vie del giornalismo, [illegible] di Alessandro Mellciani
20,30 Bernstein dirige Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73, orchestra filarmonica di Vienna. Presentazione di Leonard [illegible]
22,10 Telecinema: cinque [illegible] di [illegible] [illegible] televisione Fratelli con Rudiger Vogler, Enzo Cilenti, Mindy Farmer
23,45 Dancecontest, regia di A. K. Moretti



Eleonora Brigliadori ospite di «Il cappello sulle ventitrè», il programma di Paolo Mosca in onda alle 22,30 su Raidue. Il palcoscenico sul quale Rosa Fumetto si esibirà insieme con le ballerine Carolina e Dolly è un mod. lotto

Italia 1

8,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
8,55 Sanford & Son, telefilm
9,20 La casa nella prateria, telefilm
10,10 Wonder Woman
11 — La [illegible] bionica, telefilm
11,50 Quincy, telefilm
12,40 Agenzia [illegible] telefilm
13,30 Help, gioco a quiz
14,15 Americanbeat
16 — Bim, Bum, [illegible] cartoni [illegible]
18 — Musica à
19 — Gioco delle coppie, gioco condotto da Marco Predolin
19,30 La famiglia Addams, [illegible]
20 — [illegible] [illegible] Lioia, [illegible] toni
20,30 Supercar, [illegible]
21,25 A-Team, telefilm
[illegible] Hardcastle and Mc Cormick, telefilm: «[illegible] e [illegible] lori»
23,15 Grand Prix
0,30 Deejay television

Canale 5

8,30 Alice, telefilm
8,55 Flo, telefilm
9,15 La ragazza della salina, film con M. Mastroianni
11 — [illegible] un attore
11,30 [illegible]migli
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito
13,30 Anteprima
14,10 [illegible] lui, [illegible] lei, film di Zampa con A. Sordi, S. Koscina
16,15 Gavilan, telefilm
17,15 [illegible] [illegible] (r)
18 — Record, [illegible]amma sportivo con Giacomo Crosa
19,30 Zig Zag, gioco a quiz condotto da R. Vianello e S. Mondaini
20,30 Grand Hotel, varietà, ospite Corinne Cléry
23 — Parlamento [illegible] cultura e [illegible]
23,45 [illegible]
0,15 Il [illegible] [illegible] [illegible] cesso, film di J. Anthony

Retequattro

9,40 Lucy Show, [illegible]
10 — [illegible] [illegible] [illegible] II, film di Lavin con [illegible] Webb, J. Wyman, C. Lynley
11,45 [illegible] [illegible] Sidney
12,15 I Ropers, telefilm
12,45 [illegible] ciao
14,15 Marina, [illegible]
15 — Agua viva, novela
15,50 Retequattro per voi
16,10 Femmina ribelle, [illegible] di R. Walsh con J. Russell, R. Egan
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Al [illegible] notte, [illegible]
18,50 I Ryan, [illegible]
20,30 [illegible] occhi [illegible] notte, film di T. Young con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna
[illegible] Retequattro per voi
22,50 Mash, [illegible]
23,20 Kingston, telefilm
0,10 Cinema [illegible] Co.
0,40 Ironside, telefilm
1 — Mod Squad, [illegible] film

Eurotv

18 — Catch
17 — Salva ragazzi
18 — Devilman, cartoni
18,30 Gigi la trottola
19 — Hero High, cartoni
19,30 Zorro, cartoni
20 — Sport Billy
20,30 Tre croci per non morire, film
22,20 [illegible]
23,30 I [illegible] [illegible] stravolte al buon vino, rubrica

Rete A

14 — La Lac, [illegible] la casa
15 — Pipero [illegible] Case
16 — Lo [illegible]
18 — Kashan Carpet, vendita
20 — Felicità... dove sei, novela
20,30 Cuore di pietra, novela
21 — Natalie, novela
22 — Speciale Nozze d'oro, sceneggiato
23,30 Un gioiello per voi

Montecarlo

Telegiornale: 18,15
17 — Tennis: W.T.C. Dallas
17,55 Oroscopo
18 — Viva Messico
19 — Dancin' Days
19,50 La bella Otero
21 — Per un corpo di donna, film
22,45 Tennis: W.T.C. Dallas, semifinale
23,45 Concorso ippico da Göteborg

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 21,45
14,25 Povera Clara
15,10 Dick Carter lo sbirro, film
17 — Pallamano
19,50 Ville venete
20,30 Solo per la musica, Salvatore Accardo
22 — Landini Consort
23,10 Il [illegible] previsto, telefilm
23,40 Medico e paziente

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,55; 23,45
16,05 Pallacanestro, finale Coppa svizzera
17,30 Musikmag
20,30 Yul Brynner in Battaglia delle Ardenne, film

Alla radio

Giornali [illegible] 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 18,03, 19, 21, 23 — 18,15 Blackout. 11,10 Varoni incontri musicali del mio tipo. 11,45 La lampada magica. 12,30 Casanova (1). 13,05 Lotto. 13,25 Arrigoni stereobig. 14,30-17 Carta bianca stereo; 15,03 Varietà, varietà. 18,30 Doppio gioco; 17,30 Autoradio; 18,30 Musicalmente voi-ley. 19,20 Uno studio per voi. 19,40 Black-out. 20,35 Ci siamo anche noi. 21,30 Quella sera; 22 Ribera...; 22,27 Europe mon amour. 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio. 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 13,30, 18,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 1 X 2. 8,32 Storia di ieri. 10,12 Sound track. 11,32 Le mille canzoni. 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,45-13,30 Hit parade. 15 Svero. «Certo viaggio sentimentale» (1); 15,30 Hit parade. 16,32 Lotto; 17,30 Un corpo nascosto. 18,50-23,40-33 Eccezionale; 21 Del tuo stesso sangue stasera; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,15, 20,45, 23,53 — 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Economia; 12 Una stagione alla Scala. 14 Emil Gilels. 15,30 L'arte in questione; 17-19,15 Spaziotre; 21,30 Rassegna; 23 Da Torino la musica; 23 Oggi jazz. Stereonotte 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il giustiziere della notte n° 3, Charles Bronson, Deborah Raffin, Martin Balsam. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. L. 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Antarctica, Ken Takakura, Mozumi Natsume, Tsurenko Watase, Keiko Oginoha. Musiche originali di Vangelis. Colori. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Il gioiello del Nilo, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Colori, in dolby stereo. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Taron e la pentola magica, di Walt Disney. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Bellezze con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (drammatico), polizi. (Premio miglior film giovane a Festival di Cannes '85). Vist. 16,30; 18,30; 22,30. Ingr. [illegible] Alaca 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen. Colori. Vist. 91 (Premio Agis - Brt). Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): Scuola di geni, di Martha Coolidge, con Val Kilmer, Gabe Jarret, Michelle Meyrink, William Atherton. Col., min. 105, dolby stereo. Or.: 15,15; 17,10; 19,05; 21; 22,55.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.71.00): Il mostro di Firenze, Leonard Mann, Bettina [illegible], Gabriele Tinti, Francesca Muzio, Federico Pacifici, Anna Orso e la partecipazione di [illegible] Mancinelli-colori. Vist. 18. Or.: 15; 17; 18,50; 20,35; 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.622): La mia Africa, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15,35, Mm. 18; 19; 22. Ingresso [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Ran, di Akira Kurosawa (1° Premio Oscar '86), colori, dolby stereo. Non vist. Or.: 16; 19; 22. Ingresso 6000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La mia Africa, di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, [illegible] (7 premi Oscar). Col. Non Vist. Orario: 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Sperimo che sia femmina, di Mario Monicelli, con Liv Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli. Colori. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 5000

FIAMMA (corso Stupinigi 57, tel. 372.057): Antarctica Toru Takakura, Masako Natsume. Musiche originali di Vangelis. Colori. Or.: 15,10; 16,55; 18,40. 20,35; 22,30. Ingresso 5000.

GIOIELLO [illegible] Cristoforo Colombo 31, tel. 600 760): La signora della notte, con Barbara Grandi, colori. Vist. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4218): Yuppies, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro Col. Non vist. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

KING KONG CINEITUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Witness: Il testimone, di Peter Weir, con Harrison Ford, Kelly McGillis (2 premi Oscar) Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837.100): Sale a sorpresa, di Taylor Hanford, con Michael Barjavinov, Gregory Hines Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Spie come noi, Dan Aykroyd, Chevy Chase (divertente). Or.: 15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

MASSIMO (via Pomba 7, tel. 518.660): Noi e l'amore (comportamento sessuale variante), con Malisa De Monte, con [illegible]. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.644): La vendetta, di Mauro Bolognini con Laura Antonelli, Monica Guerritore. Vist. 14 Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Bra[illegible] 31, tel. 532.644): Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo To[illegible]zi, Michel Serrault. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, [illegible] Lundgren, in dolby stereo. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Il settimo e %, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori, dolby stereo. Vist. 18 Or. 15; 17,30; 20; [illegible] Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 630.521): Amour braque. Amore balordo, di Andrzej Zulawski, con Sophie Marceau, Francis Huster (eccezionale), colori. Vist. 18. Or.: 16,30, 18,30; 20,30 22,30 Ingresso 6000, Alaca 4500

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 788): L'aquila d'acciaio, Louis Gossett jr., Jason Gedrick (avventuroso). Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 5000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.22.07): L'onore del Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Angelica Huston (Premio Oscar 1986). Col. Ore 20,15; 22,30. Ingresso 6000 rid. 4500.

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): Le scarpine delle sette perle di W. Disney, cartoni animati a colori ore 15-17. Baby sitter in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible] (via [illegible] Salute 77, tel. 297.107): Silvernale. K Kline, S. Glenn, R. Arquette. In dolby stereo Or.: 18,20; 18,30, 20,30; 22,30.

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.1685): Invasion Usa, Chuck Norris, Melissa Prophet. Ore 20,10; 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Il mio nome è Nessa Williams, con Fred Ward, Joel Grey (avventuroso) colori Non visto. Ap.: 16,15; Rim. 18,30, 18,30, 20,30, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.550): Ritorno al futuro, prodotto da Steven Spielberg, diretto da Robert Zemeckis, ore 20,15; 22,20 Rid. Agis

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 799.803) vedi testi

NUOVO GIOCO (via Venaria 8, tel. 749.23.67): Remo 2: la vendetta, un film di Mario Russo e Andrew Vajna, musiche di Jerry Goldsmith, con Sylvester Stallone e Richard Crenna, in high dynamic system, minuti 97. Ap. 20; ult. 22,20.

SELENE d'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Tutta colpa del paradiso, di Francesco Nuti, con Ornella Muti, Francesco Nuti. Ap.: 20; ult. 22,30. L. 3000, 2000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacco 19, tel. 511.263): Donne inquiete, John Holmes (An american production 1985). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): Nido d'amore, con Marina Frajese (prossimi video film original penny system). Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (via Cassino 18, tel. 831 852): dalle 14,30 alle 23 continuato Triangle in town. Novità assoluta Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Orge in lenzuola al Veronica - Slumber party Tutti i giorni [illegible] alle dalle ore 10 alle ore 2 (Ult. ore 24). Vist. 18 Ingr. 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655-334): Fantasie erotiche di Gerard Damiano (consenting adults Usa 86), Annie Sprinkle, Veronica Vera. Col. Vist 18. Ap 14,30, ult 22.[illegible]

MAJOR (Largo G. Cesare 105; tel. 267.974): Nasty girls, col. Vist. 18 Ap 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70): Telefono rosso, con Ilona Staller-Cicciolina Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 5, tel. 530 365): Blue magic, Samantha Fox, Antonio Hernin. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3000; rid 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 740 6951): Nastassia godrich - Dildo Party (3 hard core 2) Novità. Vist. 18 Ap 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 885): Safari d'amore (Usa), Ginger Lynn La depravata del piacere, Anna Biegen. Vist. 18 Ap 10, ult 22.30 continuato, L. 4000, rid 3000-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765): Le voglie erotiche di una moglie di classe, Veronica Hart, Samantha Fox, Richard Bolla (filled american adults only for mature couples) Vist. 18. Ap. 15; ult 23,30 Ingresso 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel 695.3617): I piaceri bagnati di lenimire in calore - Homo eroticism blue Novità Vist 18. Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3500.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353): Telefono rosso, con Ilona Staller-Cicciolina. Colori. Ap. 10, ult 22,30, No stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Maschere - Titillation. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

AGRELLI (via Paolo Sarpi 157, tel. 612.136): Ritorno al futuro, di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (avventuroso). Ore 20,15; 22,30.

CUORE (v. Pizza 58, tel. 687.868): Cherie Ilea, Michael Douglas, regia di Richard Attenborough. [illegible]: 16; 18, 20, 22,15.

VALDOCCO (via Salerno, 12): ore 20,30 Noi tre, di Pupi Avati, ore 22,15 Amadeus, di M. Forman.

CITTA'

SAN SICARIO
S. SICARIO Matrimonio con vizietto.
BERTRERE
TRASTEVE: Revolution.
VALPERGA
AMBRA: La signora della notte, con Serena Grandi.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO, AL TEATRO ALFIERI (piazza Solferino 4), ore 16,30 Corpo di ballo del Teatro Regio Spettacolo riservato alle scuole.

TEATRO REGIO, A IVREA (Centro Congressi La Serra), ore 21: Concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Chiarubini». Direttore Marcello Viotti. [illegible] Chiarubini, Poulenc, Rossini, Beethoven.

CARIGNANO ore 21, Renzo Giovampietro con la partecipazione di Bruno Balbo presenta (I governo di Verne, di M. Prosperi e R. Giovampietro da «Le vanne» di Cicerone, con Adalberto Rossetti, Antonella Fabbroni. Regia di Renzo Giovampietro. Tel. 537.62.48. Ultime due giorni.

CASTELLO DI RIVOLI Il G.A.T. del Bagatto presenta in prima nazionale le Alte Marcate. Panorama replica, ore 21 Prenotazioni obbligatorie G.A.T. del Bagatto. Tel. 011 780.53.63/738.223

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A, tel. 837.500): ore 22: video, birra, musica, whisky & easy living bar alla moda del momento

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: Pinocchio Mirca, Inf. e pom. recite scolastiche tel. 530 238

MASSAIA-BORGHESE (via Cardinal Massaia, 104): stasera ore 21 il Teatro delle Dieci presenta marionette di Albertazzi, Ambrogi, Berti, Boggio, Bussoli, Carsana, Nicolaj. Penultima replica

MASSAIA TEATRO PROSA C.S.D.: Bergamasco - Alajalov presenta stasera ore 21, Sei maschietti, dal Kalevala con Ulla Alajalov Antonello Mandolla, Beppe Bergamasco. Prenotazioni C.S.D., via Carlo Alberto 5, tel. 835 500 ore ufficio

NUOVO-VII FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GIOCO E L'ANIMA: ore 21, Lisetta Cosi e Manner Stefanescu, Compagnia Roberto Cuneaz in Ralevenda T' also di A. Ciaccolini. Concerto in S. Rachmaninov, Preludio in F. I. Ciaikovski, coreografie di Manner Stefanescu. Int. tel 655 552. Ultimo giorno.

NUOVO-SALA OFF: questa sera, ore 21, [illegible] con I Quatro. Inf. tel. 655 552

TEATRO NUOVO-SALA VALENTINO-IL GIOCO DEI FILI: V Rassegna Nazionale di Marionette, ore 21 La Marionetta Grottesca di Augusto Grilli in Il flauto magico, di Mozart. Inf. tel. 655 552

TEATRO OLE MANIA'-al Piccolo Valdocco (via Salerno 12): open sabato e domenica, ore 16, presenta lo spettacolo di burattini Bohimbasile, re del Paese Rovescio.

ACCA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per Anfitrione di H. von Kleist regia di Guido De Monticelli, presentato dal Gruppo della Rocca, da martedì 15 a domenica 20 aprile al Teatro Nuovo. Vendita biglietti esclusivamente presso Teatro Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 274. 32.76

TEATRO [illegible] prenota concerto Anna Oxa, 15 aprile ore 21. Prev. [illegible] Teatro ore 16-19, tel. 851.034.

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Rossa, Dancing-Sala Blu' Musica varia.

ARLECCHINO: 16,15-21 [illegible].

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30-21 liscio.

CLUB 84: 15,30-21 danze.

DU PARC (tel. 521.52.75 - 521 55.36) ore 21 orch. Remy.

PARC: 15,30 e 21 Armando e Raffaella.

PORTINO: ore 15,30-21 liscio.

CARDIN: ore 15,30 pomeriggio [illegible] omaggi alle dame; 21 sempre gradite serate con Gruppo 6.

LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio con orchestra.

LE PARADIS (9 Massimo, 14, tel.650.775): ore 21 Luciano e Orchestra

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 Anteprima.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Ede Puma.

TANGO DANCING (via Aosta, 3): ore 21.

NO-STOP (8 Ambrogio-To): [illegible] sera, ore 21, I Velaerlani.

FRENZY (via Gobetti 9, Irnea, tel. 0125-230 064): 21 ballo liscio

IL QUADRATO - Piano bar (via Cimarosa 6 bis/1, tel. 573.577) al [illegible] Parco a Rivoli Omopoli

Y DISCOTECA (Vinaglio 3, tel. 511.736): ore 21. Si organizzano serate.

MY CLUB-PIANO BAR (via M. Gritti-[illegible] 65 ang. c. [illegible] Accurati rinfreschi. R. S.

NALLELUGI MAXIDISCOTECA: [illegible] 15 e ore 21

«Q»-PIANO BAR (v. Guastalla, 20).

OCEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni

PATTINATA DISCOTECA (via Genova 256) ore 21. L. 7000

PERSONAL DISCOTECA - Ordesano questa sera, ore 21,30, Franco Neri cabarettista.

IL GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piazza Tre, c. Alberione

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, t. 532 493) Renzo Gallino-Gianni Palumbo. Nadia.

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21

WHISKY NOTTE (t. 687 563): 21,30

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Vona 9, tel. 515.834): Disegni antichi

ARTE CLUB (v. della Rocca 26, tel. 636.331): Sandro Locatelli.

ARTE 80-Subalpina: Manuto, Pelizzi, Tabusso (diverto lestivi)

AVERSA (v. Carlo Alberto 24 - tel 832 662): Mostra 800 Arcadia, Fontanesi, Fontana, Faliva, Cavalieri, Maggi, Lupo, Pittara, Reycend, Tavernier, Inoli.

BRUNA [illegible] (c. Moncalieri 200 - via [illegible] 179): Argenti antichi inglesi.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Ouverture 2° piano dal 26 marzo all'11 maggio Frena O. Ganry. Diario contenuto 16-19, lunedì Chiuso [illegible] 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956.1547.

GALLERIA BIANUTTI (via Juvarra 18): Mario Brone ore 16-20

[illegible]LERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria 38/f, via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Partecipazione attrezzata per arredamenti.

IL CANCELLO S. A. S. - Antiquariato-Novara - corso Cavour, 11 (int.) tel. 31.305: proposta di collezione Antiche icone russe, grafica, avori, porcellane, arte africana, argenti Dal 10 aprile al 10 maggio 1986 Orario: 15,30; 19,30. Sabato 10-12,30; 15-19,30.

LA CONCHIGLIA: Dolores Dosio.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Rorelli 264): Mario [illegible] (1892-1975): 15,30-19,30

PONTICI (Palazzo Vitt. Veneto, 2[illegible], tel. 885.478): Paesismo suggestivo della Valle d'Aosta. G. Giansano. M. G. Bin ore 16,30-18,30.

PROMOTRICE BELLE ARTI-Valentino: Roman Balmain, ore 10-12,30; 15-19.

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI (c. Matteotti 36, tel. 657.66.50): Mostra personale di Mino Sacchi, pittore scultore. Inaugurazione oggi ore 18.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO [illegible] Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia e cura di Fotoalbumenuovo. Foyer Sala Bianca: Epidermiss, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andrea Sellas. Orario continuato 9-24 tutti i giorni escluso festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei

ARTE (21 (via Nizza [illegible]): Rassegna alpina

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Carla Bertoldi

BERSELLI: Gaudenzio Narando «Una rosa per Borges», inaugurazione ore 17,30. Alle gentili signore intervenute sarà offerta una rosa.

CAVOUR - Moncalieri V. Brezio.

DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.

FOGLIATO (Mazzini 9) [illegible] pittura. «Ricordo di T. Destefe».

LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica del XX secolo

LA CROSTA - Arti: Giuseppe Migneco. Inaugurazione ore 18.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti.

NICRO (v. Vittorio, 17): G. Mucchi

NARCISO: Enea Benedetto, futurista

PIRRA (corso Vitt. Eman 82, tel. 543.393): Pietro Annigoni. Oggi ore 17 inaugurazione.

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman 82): Arnaldo Testa, sculture

PRISMA - Danze: Maestri del XX Secolo. Orario [illegible] i giorni 10,30-12; 16,30-19,30.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-13

OGGI Studio RITZ
Dopo «Femme publique» il nuovo film maestro dell'«eccesso»
ALAIN SARDE presenta
SOPHIE MARCEAU
FRANCIS HUSTER

AMOUR BRAQUE
AMORE BALORDO
un film di ANDRZEJ ZULAWSKI
con TCHEKY [illegible] / CHRISTINE JEAN
JEAN-MARC BORY / MICHEL ALBERTINI / SAID AMADIS e ROLAND DUBILLARD
[illegible] / SERGE [illegible] / JULIE RAVIX
sceneggiatura di ETIENNE RODA-GIL e ANDRZEJ ZULAWSKI
VIETATO AI MINORI DI ANNI [illegible]

LUX: STREPITOSO
JOHN LANDIS, il maestro della comicità, [illegible] coppia più pazza [illegible] un [illegible] tutto da ridere!
CHEVY CHASE
DAN AYKROYD

SPIE COME NOI
Con spie come queste chi ha bisogno di nemici?

Titanus
CRISTALLO un film molto [illegible]
... ogni anno d'estate in una notte sempre buia... 16 vittime! Nessun colpevole...
C.S.C.P. gruppo milano
mostro di firenze

Titanus
Piccolo AMBROSIO FIAMMA
Finalmente! Un film magico, coinvolgente, da vivere d'un fiato!
TORNA SULLA TERRA

VANGELIS
Per prenotazioni matinées scolastiche tel. 372.057

OLIMPIA 1
MAGNIFICO!
Titanus
Le amiche più maliziose! 2 donne, 1 ragazzo... In una lunga notte di desiderio!
CHIÒ IPPOLITO
LAURA ANTONELLI
MONICA GUERRITORE

MAURO BOLOGNINI

Titanus
ZETA d'Essai
16 sett. a Torino
con Angelica Huston
Premio Oscar miglior attrice non protagonista
JACK NICHOLSON
KATHLEEN TURNER
PRIZZI'S HONOR

CHARLIE CHAPLIN 2
se vuoi diventare l'Einstein degli ANNI 80 iscriviti anche tu alla «SCUOLA DEI GENI»

SCUOLA DI GE[illegible]
un film di MARTHA COOLIDGE

DORIA e eliseo blu
• Vincitore di 7 premi Oscar tra cui: miglior film, miglior regia
ROBERT REDFORD

LA MIA AFRICA
Ialzio film: 16; 19; [illegible]

REPOSI
ESISTEVANO I RECORD: SONO STATI TUTTI BATTUTI
STALLONE
sfida
Sly per combattere
ROCKY IV

CENTRALE: 3° MESE
Il film che è già leggenda
•Belli e dannati
Un provocante bacio sessuale RUPERT EVERETT: bellissimo, ribelle e un po' maledetto. MIRANDA RICHARDSON: un'attrice stupefacente, capace di esprimere umiliazione, passione, decisione.

cinema AMBRA teatro
SILVERADO
UN FILM DI LAWRENCE KASDAN

CAPITOL
Walt Disney
TARON e la Pentola Magica

KING KONG
VINCITORE DI 2 PREMI OSCAR
Harrison
WITNESS
IL TESTIMONE
Diretto da PETER WEIR

OLIMPIA 2
Notte e [illegible] della coppia «più stravagante ed es[illegible]»
MARCELLO DANON presenta
UGO TOGNAZZI
MICHEL SERRAULT

GEORGES LAUTNER

ARLECCHINO
Se vi siete appassionati «All'inseguimento della pietra verde» VI entusiasmerete con...

Il Gioiello del Nilo

LE CUPOLE
Carignano (To)
Questa sera
1°D. J. ALEX SANDER
2° I BLACK OUT
3° ultimo i Macario's
Ingresso unico L. 13.000

NEW [illegible]
Angliano S. Ambrogio
Stasera SUPERDISCOTECA
J. BERGIC - [illegible]

Y DISCOTECA
c. Vinaglio 3
ore 21 DISCOTECA
Domani 15,30 giovani ore 21 DISCOTECA

Smeraldo
ore 21 liscio
BORGHESI

Ciak! Disco
Ingresso 11.000 via Gaudenzio Ferrari 3 angolo via Rosario 14 Tel. 882.908
Stasera 21.30 - Domani 15.30/1. 18.000

stasera COLOSSEO ore 21
RADIO VERONICA ONE
ANNA OXA
15 aprile ore 21
Prev. Circus Teatro ore 15-19
v. Madama Cristina 27 - Tel. 885.10.34

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA BIRRA
Torino Esposizioni
Ore 17 ESIBIZIONE SPETTACOLARE di KENDO
Ore 21,30 CONCERTO SWING con le [illegible]
con il biglietto d'ingresso omaggio gratuito di 1 pinta

lilliput
VINCITORE di 1 PREMIO OSCAR
la libertà.
BARYSHNIKOV
HINES
IL SOLE A [illegible]

LA [illegible]
Diffidate dalle imitazioni!
Via M. Vittoria [illegible] Via della Rocca

Teatro Regio
Domenica 13 aprile 1986
al Teatro Regio
I CONCERTI DELLA DOMEN[illegible]
Camillo Grasso
viola
Maja Samargieva
pianoforte
Hector [illegible] Arolio in Italia (trascrizione per viola e pianoforte di Franz Liszt)
ore 10.45 - Ingresso libero

[illegible] ore 21
Domani ore 15.30 e 21
RENZO GIOVAMPIETRO
con la partecipazione di
ENNIO BALBO
in
IL GOVERNO DI VERNE
di M. Prosperi e R. Giovampietro dalle «Verrine» di Cicerone
con
Adalberto Rossetti Antonella Fabbroni
Regia di Renzo Giovampietro
Ultimi due giorni

[illegible]
ORE 21 DEFILE' D'ALTA MODA
EDO PUMA
L'uomo giovane che piace

TEATRO Il gruppo
al Teatro Nuovo
da martedì 15 a domenica 20 aprile
feriali 20,30 - festivi ore 16
IL GRUPPO DELLA ROCCA
[illegible]
di H. von Kleist
Ultimo spettacolo in abbonamento
Tel. 274 32.76

C.S.C. Bergamasco-Alajalov
presenta al
TEATRO MASSAUA
stasera ore 21
Sei maschietti
da Kalevala
con Ulla Alajalov
Antonello Mandolla
Beppe Bergamasco
Musiche di Bach, Debussy, Ravel
Regia di M. Bergamasco
Prevendita C.S.C. - Carlo Alberto 5
Tel. 835.500 ore ufficio

la COMETA Pinerolese
stasera, domani pomeriggio per i giovani
[illegible]RP[illegible]A
ballo liscio
I PEONES
Domani sera orch. spettacolo
LEARCO GIANFERRARI

In un mondo impazzito... [illegible] solamente una legge! Quella del GIUSTIZIERE DELLA NOTTE
AMBROSIO
Più risoluto, più spietato che mai, CHARLES BRONSON è [illegible] città violenta
CHARLES [illegible]
IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3
CANNON

I fatti e gli avvenimenti di questo film, per quanto incredibili, inverosimili e sciocchi, sono veri e realmente accaduti: le persone, intorno in vita, ci hanno autorizzato a raccontarli mantenendo l'anonimato.
NOI E L'AMORE
Comportamento sessuale variante
un film di ANTONIO D'AGOSTINO
Si avvertono gli spettatori facilmente impressionabili di astenersi dalla visione delle sequenze sulla vasta dell'intervento chirurgico sul cambiamento di sesso.

NAZIONALE
Non avete mai visto nulla [illegible] simile!
★
Mafalda De Montis
Marcella Petri
Cristina Del Monte
in [illegible] spettacolo
SHOCK
Vietato ai minori di 18 anni

2ª settimana al CHARLIE CHAPLIN 1
TOM HULCE
il fantastico [illegible]
THOM HULCE SUSAN DEY MICHAEL BOWEN
Echo Park
FILM DI ROBERT DORNHELM
ECHO PARK
un quartiere alle falde di Hollywood
E'
dove tutti sognano di diventare [illegible]
E'
la musica di Bill Wyman
E'
dove ci si spoglia per regalo
E'
il caldo tramonto californiano

Tutto il programma del 40° Festival che si svolgerà dall'11 luglio al 6 agosto

Avignone, una magnifica abbuffata

Oltre al teatro, grande spazio all'opera, alla danza, al cinema, alla tv e alle arti figurative - Molte prime mondiali

AVIGNONE — C'è un cl- di notevole al quarantesimo Festival di Avignone, che si svolgerà dall'11 luglio al 6 agosto, ma di cui, in questi giorni, è noto il programma definitivo, con date e luoghi di spettacolo già tutti precisati.

Il nuovo direttore del festival, Alain Crombecq, formatosi alla scuola di Michel Guy, il creatore del prestigioso d'Automne di Parigi, lavora molto e parla poco: ma i suoi giovani collaboratori, che, per del cronista, sono assai più loquaci, dicono che si ispiri a due criteri fondamentali: l'equilibrio tra classico e moderno, fra tradizione e ricerca, e l'interdisciplinarietà.

Il programma di quest'anno effetti, pur riservando al teatro la preminenza che gli spetta sin dalla fondazione, com'è noto, un grande uomo di teatro, Jean Vilar, a creare questa rassegna), assegna molto spazio anche all'opera, alla danza, al cinema, alla televisione, arti figu-

L'OPERA. Ad Avignone è affidata a musicisti contemporanei, anche per distinguersi dalle contigue grandi stagioni estive di Aix, Nimes, Orange, che sono tutte incentrate sul melodramma ottocentesco. Quest'estate prime mondiali saranno due: *Il Ciclope* di Betsy Jolas, regia Bernard Sobel, direzione musicale di Annick Minck (26-30 luglio) e *La torre di Babele* di Georges Aperghis, musicista naturalizzato francese, di cui Antoine Vitez mise in l'anno scorso a Lione coi- colossal operistico sulla Rivoluzione luglio-4 agosto).

La Ha in quest'edizione un netto risalto: dal 26 luglio al 6 agosto sono sette gli spettacoli che si succedono in cinque spazi teatrali diversi ad opera di sei compagnie. A due di esse spetta il privilegio di agire nel Cortile d'onore del Palazzo dei Papi: Jean-Claude Gallotta con il suo gruppo Emilie Dubois vi presenterà, in prima mondiale, *Mansuane* (28-31 luglio) e, dal 2 al 6 agosto, gli succede Paul Taylor con la Dance Company Usa. capiti anche Joelle Bouvrea e Regis Obadia, Philippe Decoufle, Mathilde Monnier e Jean-François Duroure, cioè alcune delle più interessanti compagini della «nuova danza» francese.

IL CINEMA. Alla Cour d'Honneur — e questa è un'iniziativa nuova e intelligente di Crombecq — accede anche il cinema, per una maxiserata in quattro repliche, 22 al 25 luglio, un immenso schermo, addossato all'alta parete grigia della residenza papale, verrà proiettato in versione restaurata (durata due ore e mezzo) *Intolerance*, il capolavoro di David Griffith (1916), con Lillian Gish e Erich von Stroheim tra gli altri. la che per proiezione lo francese ha commissionato a due musicisti, Antoine Duhamel e Pierre Jansen, una *Suite sinfonica* che verrà eseguita dal vivo dai settantasei solisti dell'orchestra dell'Ile-de-France, sotto la direzione di Jacques Mercier.

IL TEATRO. Ma veniamo al teatro, che — come ci viene fatto osservare dagli assistenti di Crombecq — propone al pubblico sedici spettacoli. La prima costatazione è che solo cinque sono riservati a classici, per un insieme di quarantatré repliche. Tra i cinque c'è, come di consueto, lo spettacolo inaugurale dell'intero festival, *La tempesta* di Shakespeare, che i franco-argentini del gruppo TSE, diretti dal loro irrequieto e geniale regista, Alfredo presenteranno dall'11 al 19 luglio, nella Cour d'Honneur. Nella stessa serata d'apertura, nel Chiostro dei Carmelitani, Michelle Marquais presenta adattamento e regia del *Don Carlos* di Schiller, repliche sino al 17; sera cui, fa scalpore del Liceo Aubanel, va in scena *Venezia salvata* di Hofmannsthal, per la messinscena di André Engel, regista giovane noto per i suoi allestimenti controcorrente.

Una scena di «Intolerance»: il mitico film di Griffith arriverà ad Avignone in versione restaurata

Il 25 luglio, nella sala Benedetto II, uno stupendo capitolare gotico, Raoul Ruiz propone *La vita è sogno* di Calde- de la Barca, che ha tradotto e ridotto personalmente: mentre nella Cappella dei Cordelieri, altro antico spazio rituale divenuto teatro, Hermine Karaghena riduce per il teatro (ed è una bella scommessa) le *Elegie di Duino* di Rilke.

Non possiamo per ragioni di spazio informarvi in dettaglio di tutte le undici proposte di spettacolo che attingono, a titolo, ad autori contemporanei, per un insieme di ottantatré repliche. Ci limitiamo a riferirvi delle cinque che ci paiono più significative e riguardano tre drammaturghi francesi e due tedeschi. Due commedie la grande narratrice Nathalie Sarraute, *Per un sì o per un no* ed *Esto è là*, verranno allestite da Michel Dumoulin nel Chiostro della collegiata Villeneuve-lès-Avignon, ed è un gioiello dell'arte conventuale romanica.

Due copioni dell'autore-rivelazione della passata stagione a Parigi, Valere Novarina, *Il dramma della vita* e *Prologo*, saranno presentati al Teatro Municipale e nel Chiostro del Palazzo Vecchio, nella messinscena dell'autore e di Cristian Rist; mentre, nel Chiostro dei Celestini, Philippe Goyard proporrà l'ultimo lavoro del drammaturgo tedesco Enzo Cormann, *Il romanzo di Prometeo*.

I due commediografi tedeschi ospiti, infine, sono Wolfgang Bauer di cui Alain Francon proporrà *La breve vita delle ragnole di neve*, al Teatro Municipale, e Peter di cui Jeanne Champagne, nella Sala Benedetto XII, riunirà in un solo spettacolo *Infelicità senza e Storia di un bambino*.

Guido Davico Bonino

In «Mistero buffo»

Per Dario Fo prima volta a Vienna

VIENNA — Dario Fo sarà oggi e domani per la prima volta a Vienna, dove festeggerà il suo sessantesimo compleanno con spettacoli che preannunciano già il tutto esaurito. Al Teatro Metropol, Dario Fo, indicato dalla stampa austriaca come «l'attuale miglior articolo d'esportazione culturale italiano», presenterà proprio quel «Mistero buffo» grazie al quale gli austriaci molti anni fa fecero la sua conoscenza, ma solo come attore.

Una ra non senza conflitti, gli anuali riportano una rissa dopo la prima rappresentazione del lavoro da parte del gruppo teatrale belga «Novacena» nel 1974. In quell'occasione i pochi spettatori presenti nell'appena inaugurato teatro dalle «Kunstlerhaus» espressero la loro rabbia verso i funzionari del Festival che avevano organizzato la serata. Ma per l'ultima rappresentazione di «Mistero buffo» a Vienna si faceva invece la fila per i biglietti, poiché era che si trattava di un politico piano di entusiasmanti motivi popolari «che poteva essere recepito direttamente in modo non complicato dal cuore e dal cervello».

r. p.

Gruppo Ferruzzi è lo sponsor per Horowitz

MILANO — Il gruppo Ferruzzi si è assicurato, in esclusiva, i diritti mondiali di sponsorizzazione del concerto che Horowitz terrà nella sala Bolscioi del Conservatorio di Mosca, il 20 aprile e che, come abbiamo già annunciato, sarà trasmesso in diretta da Raiuno, nel di «Domenica in».

In questo avvenimento eccezionale, insomma è anche la «copertura» televisiva assicurata al concerto. Infatti le principali reti mondiali (fra cui Cbs, Bbc, Raiuno, Zdf, Antenna 2, oltre alla tv dell'Urss e di tutti i dell'Est europeo), hanno sottoscritto Columbia Artists, organizzatrice del concerto, i diritti di trasmissione.

6° SETTIMANA
Tutta TORINO corre al GIOIELLO
per Serena il più clamoroso simbolo sexy degli Anni 80!

IL CAPOLAVORO DEI CAPOLAVORI
grand'eliseo

RAN
AKIRA KUROSAWA
Proiezioni per studenti telefonare al 518.152 - 518.243

ROMANO in esclusiva
MICKEY ROURKE / KIM
9 settimane e 1/2
un film ADRIAN LYNE

eliseo rosso
Viva le donne, è infatti grazie ai nostri nemici che... Mario Monicelli ci dà una delle opere più belle di tutta la sua carriera.
Corriere della Sera

Speriamo che sia femmina

VITTORIA
Se hai un padre in pericolo e le autorità hanno le mani legate, passa tu all'azione con

L'AQUILA
Un film di SIDNEY J. FURIE

IDEAL: UN VERO TRIONFO!
«Sono giovani, viaggiano in turbo, in stereo, sono firmati dalla scarpa alla mutanda»

MASSIMO BOLDI
JERRY CALÀ
ENZO GRECCO
CHRISTIAN DE SICA
YUPPIES
I GIOVANI DI SUCCESSO

50ª MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
Marzio da Basso

PRIME FILM: l'esordio del regista Ferrario con la sanguinosa vicenda di Firenze

Tra sceneggiato tv e horror all'italiana la storia del mostro che fa paura

IL MOSTRO DI FIRENZE di Cesare Ferrario con Leonard Mann, Bettina Giovannini, Federico Pacifici, Lydia Mancinelli. Fotografia di Claudio Cirillo. Produzione italiana a colori. Drammatico. Cinema Cristallo di Torino; Eden e Quirinale di Roma; Dorial e Gloria di Milano.

Attore di teatro e documentarista, Cesare Ferrario, 35 anni, esordisce in cinema con una palata bollente. I mostri sempre stati creature predilette dei registi (e anche dei comici: Totò tedeva su un altarino la foto di Landru, uccisore di donne): ma qui, nel caso del cosiddetto Mostro Firenze, una cronaca ancora chiusa e sanguinosa, l'omicida è libero e sta confuso, magari, tra gli spettatori.

Si capisce che Ferrario cercato cogliere o di sfruttare un'emozione ancora viva; si capisce anche che i familiari di alcune vittime abbiano chiesto ai giudici che fossero tagliate o oscurate le scene in cui i loro congiunti potevano essere in qualche modo riconoscibili.

Dello «scandaloso» debutto di Ferrario abbiamo ampiamente parlato pochi giorni fa dalla Mostra di La struttura del film è meno polemica, anzi convenzionale, con quei e intoppi di ritmo naturali per un debuttante, e il modello sta a metà tra lo sceneggiato televisivo e l'horror all'italiana, a sfondo

S'immagina che uno scrittore, compagno una giornalista che fa servizi di cronaca sul mostro, sia stimolato dai ripetuti delitti a ricostruire l'identikit psicologico del maniaco assassino di giovani coppie, al punto tale da «riconoscere» il suo personaggio tra la gente (ma con che prove arrestarlo?).

Leonard Mann non fa grandi sforzi per rendere credibile lo scrittore e in genere gli attori si muovono a disagio. Ma Ferrario riesce a stabilire qualche complicità con attrici. Il giovane Bettina Giovannini e la meno giovane Lydia Mancinelli. Forse è stata un'idea, quella affidare alla dolce e opulenta Mancinelli il ruolo della madre castratrice che trasforma il figlio in assassino (con relativa scena choc dell'infanzia, madre con amante occasionale, marito guardone e consenziente, figlio al buco della serratura). Certo, su un mostro ci si può abbarbicare. (Intanto il mostro vero è libero e a Firenze la *fiction* di Ferrario aiuta le indagini e non esorcizza la commozione e la paura).

a. r.

Il successo di Massenet all'Opera di Roma

Caballé, Carreras e Pons Hérodiade del miracolo

ROMA — *Un grande trionfo, con pioggia fiori, applausi a scena aperta e fantastiche ugole degli interpreti, ha accompagnato l'altra sera al teatro dell'Opera il debutto dell'Hérodiade di Jules Massenet con l'orchestra diretta da Gianluigi Gelmetti e la regia di Antonio Calenda.*

molti dei in e per gli appassionati dell'opera che nei giorni scorsi avevano seguito con preoccupa- le del e quindi e la restante della possibilità una ripresa della spettacolo, è stata sorpresa, una specie di miracolo artistico e organizzativo in una stagione tormentata.

Il cast prestigioso, con Montserrat Caballé nel ruolo di Salomè, José Carreras in quello del profeta Giovanni e Juan Pons in quello di Erode, ha offerto una prova di livello eccezionale, superando con grande professionalità i problemi giorni scorsi: non c'è generale e la decisione di non bloccare la prima è stata presa all'alba di giovedì, al termine di lunghe e delicate trattative tra direzione e rappresentanti sindacali.

L'opera è andata in scena pochi minuti dopo le 19, in un teatro completamente esaurito, con il pubblico abituale delle grandi occasioni: molte le signore in lungo e in lamé tra cui l'attrice Silvana Pampanini, molti i papillon, gli abiti scuri, ma anche le giacche casual con i risvolti di seta, i fermacravatta un po' vistosi, i gilet arabeschi.

L'opera di Massenet, di cui il regista Calenda ha privilegiato gli aspetti di approfondimento psicologico, è piaciuta subito, sin dalla prima scena, immersa nel blu notturno della scalinata del palazzo reale, del cielo, delle colonne maestose. Ovazioni già dal primo atto hanno sottolineato gli assoli della Caballé e di José Carreras che per la prima volta si è esibito nella cornice dell'Opera di Roma.

Un momento dell'«Hérodiade» di Massenet all'Opera di Roma

Un momento di givoccupazione, con rapido avvicendamento di un gruppo di spettatori la dell'uscita, si è avuto h del secondo a in platea alla destra del palcoscenico si era diffuso uno sgradevole odore bruciato. Le maschere hanno immediatamente avvisato i responsabili e dopo una brevissima indagine si è scoperto l'origine dell'odore: la buca di un palco coperta inavvertitamente da un lembo di stoffa.

La parte finale dello spettacolo è stata salutata dal soddisfatto entusiasmo del pubblico. L'opera, mentre proseguono gli incontri sindacali per il contratto integrativo, si replica domani alle 17, martedì 15, venerdì alle 19 e domenica alle 17.

f. p.

Ponchielli Verona dopo molti travagli: valeva la pena?

La Fracci si sdoppia nelle Gemelle E' lei la forza d'un labile balletto

— Parto travae tardivo per *Le due gemelle* di Ponchielli al Filarmonico per la stagione dell'Arena di Verona. Le ragioni del ritardo vanno ricercate nella incredibile discrasia tra due testi musicali dai responsabili dell'esecuzione orchestrale e di quella visiva. Ma se si trattava di una disputa filologica sul recupe- partitura di questo ottocentesco, bisogna dire subito che non ne valeva la pena.

La banda e funzionale ponchielliana è tutta intessuta di balletti superfi- come mazurca, valser, galop e marcette. Pagine che piacevano pubblici e alle paese dell'epoca, e infatti *Le due gemelle* ebbero successo alla nel 1873 e nel decennio successivo e dilaga in vari teatri italiani, compreso lo stesso Filarmonico di Verona, nel 1890.

Ma oggi un feuilleton così scopertamente ottocentesco, da una mariachetta altrettanto che senso può avere? Forse lo stesso regista Beppe Menegatti, che ha promosso il revival, non deve averci creduto sino in fondo, se nel finale si concede un colpo d'ala inserendo la più valida «Danza delle ore» dalla «Gioconda». Tutto si risolve così un «divertissement» avulso dal contesto, proprio con la medesima funzione che l'inserto coreografico aveva nell'opera di Ponchielli. Un lecito di raffinatezza un po' esoterica se lo concede anche la scenografa Luisa Spinatelli, che ambienta il finale in un emisfero stellato ricorda la scena Regina della notte nel «Flauto magico».

La vicenda dei *Due gemelle*, ideata dal suo primo coreografo Pallerini e sostanzialmente rispettata in questa ode moderna, è ambientata ai tempi di Carlo Magno e si in parte in Saxonia e in a Costantinopoli. Sono queste, infatti, le località in cui vivono due gemelle, separate da bambine da un'incursione di pirati turchi. Mentre Ericlia persegue il suo destino di principessa, la sorella Floriia diventa cortigiana di lusso nella città turca.

A questo punto si comprende l'interesse che il balletto può avere ai nostri occhi. Con qualche anno di anticipo sul «Lago dei cigni» di Ciaikovski, la protagonista è chiamata due ruoli opposti: la soave fanciulla di e la lasciva cortigiana ricca di fascino e di seduzione.

Insomma, tour de force che ha visto ancora una volta applicare grande maestria scenica di Carla Fracci, che non ha mancato di caricare il personaggio negativo di Florinia con una buona dose di ironia e addirittura di grottesco nella scena con il Citaredo, ammiratore. Per contro, il personaggio positivo le ha dato modo di applicare il suo sempreverde virtuosismo a la sua affascinante eleganza formale.

La coreografia di Loris Gai ha tradotto con moderna sensibilità gli stilemi «ballo grande all'italiana» che *Le gemelle* anticipano di qualche anno. Naturalmente, ha potuto disporre di legioni di ballerini e di comparse allora ed ha tutto miniaturizzato con garbo.

L'operazione stata resa possibile dallo squisito gusto della scenografa e costumista Luisa Spinatelli, non nuova ad imprese di questo tipo come nel caso del vivaldi romantico-orientaleggiante della «Peri Peri».

Stavolta la Fracci si valeva almeno di tre partners maschili di diversa caratterizzazione, ma egualmente validi. Accanto a quello abituale del momento, che è Gheorghe Iancu, formidabile virtuoso e porteur, c'erano James Urbain nella brillante caratterizzazione del Citaredo, e Cristian Cracium, convincente danseur noble nel ruolo del figlio di Carlo Magno. Quest'ultimo era affidato all'autorità Ludovico Durst. Da segnalare ancora nello Dante Solisti che Lia Minarra, Daniela Malusardi, Caravelli, Carlos Iturrioz e Cinzia Vittone.

Non conosciamo a i del quiimpostazione musicale, ma certo il direttore d'orchestra Michael si è rivelato eccellente specialista di musica danzante, ha valorizzato fin dove poteva, resta, il successo è stato vivissimo, a momenti addirittura clamoroso.

Luigi Rossi

La prima rassegna di opere shakespeariane in Cina

«Riccardo III» sulle scene di Pechino

Pechino. L'attore Zhao Youliang interpreta il «Riccardo III» di Shakespeare. Lo spettacolo ha aperto il primo Festival shakespeariano cinese, che durerà dodici giorni e si svolgerà a Pechino e Shanghai

Parigi: Consiglio di Stato primo round per

PARIGI — L'assemblea contenziosa del Consiglio di Stato francese si è riunita ieri per esaminare i ricorsi presentati da alcuni organismi del mondo del cinema e della televisione contro la concessione della prima rete televisiva privata francese, la «Cinq», a Berlusconi e Seydoux.

Contrariamente alle previsioni, il commissario del governo Dutheillet De Lamothe (che non ha nulla a che fare con il governo ma è un membro del Consiglio di Stato, che espone in piena indipendenza il suo parere) ha respinto tutti i ricorsi tranne quello riguardante il regime dei film trasmessi dalla «Cinq». Il suo parere non è vincolante per l'assemblea che farà conoscere il suo verdetto nei prossimi giorni.

Tuttavia, se verrà seguito, Berlusconi e Seydoux potrebbero cavarsela con l'annullamento dell'art. 4 del «Cahier des charges» (capitolato di oneri) che riguarda la programmazione dei film. Sempre che poi il governo il parere del Consiglio di Stato.

Questa prima schiarita sulla situazione della «Cinq» rappresenta già una piccola vittoria per Berlusconi e Seydoux; ma il primo ministro Jacques Chirac non ha mai nascosto la sua intenzione di annullare, «quale che sia la decisione del Consiglio di Stato», la concessione che il precedente governo socialista aveva accordato ai Berlusconi-Seydoux.

CALCIO **Al consiglio federale ieri dieci ore di battaglia sulla stretta che incombe sulle società**

Sordillo in sella grazie a Carraro

Il presidente del Coni interviene per appoggiare il dirigente in difficoltà, il quale è stato investito del problema dei premi agli arbitri - Chimenti lascia la Lazio [illegible] le sue quote ai fratelli Calleri

Il presidente Sordillo

ROMA — La Federcalcio [illegible] presidente. Dieci ore di battaglia in consiglio sono bastate ai «golpisti» per far [illegible] il vertice federale. Come già era [illegible] il 12 luglio dello scorso anno quando [illegible] tutti i vicepresidenti, Sordillo ha saputo manovrare il consiglio federale contro gli oppositori (Matarrese e Cestari questa volta e Ricchieri) impegnati a difendere [illegible] le proprie posizioni [illegible] dei rispettivi organismi. La [illegible] è sulla filosofia che [illegible] regolare il calcio negli anni a venire, e il rigore voluto dal Coni e applicato da Sordillo, implica la liquidazione vera e reale delle società più esposte e un risanamento per tutte.

Per [illegible] controgolpe Sordillo [illegible] non corre una [illegible] ricorso a Carraro [illegible] è intervenuto [illegible] riunione [illegible].

La convocazione di Carraro è avvenuta proprio prendendo a pretesto altre dimissioni, quelle che Carraro stesso diede circa un mese [illegible] dal COL, il comitato organizzatore locale dei mondiali '90. Il presidente [illegible] Coni [illegible] ci [illegible] ore a discutere ma quando è uscito ha fatto [illegible] tentacolo contro tutta le domande: «*Sono venuto a spiegare le ragioni delle mie dimissioni [illegible] COL. Non è scritto che il presidente del Coni debba essere a capo dell'organizzazione [illegible] una manifestazione sportiva per importante che sia, tant'è vero che per i 'mondiali' di atletica dell'anno prossimo non [illegible] il presidente*».

— Presidente, ma le [illegible] servite [illegible] ore per esporre [illegible] già note e scontate?

«*Abbiamo discusso, ora ne[illegible]*».

— Avete discusso anche [illegible] altri argomenti calcistici?

«*Abbiamo inquadrato il problema*».

— [illegible] parlato delle [illegible] società in difficoltà? Quali sono?

«*Vi giuro che [illegible] quali siano, né voglio saperlo. [illegible] vero che [illegible] l'ho chiesto*». Un sorriso, quello molto aperto, e via.

Dopo [illegible] ora e mezzo [illegible] scioglimento [illegible] consiglio, [illegible] la successiva conferenza stampa. Secondo Sordillo non c'è [illegible] la minima contestazione: «*All'unanimità il C.F. mi [illegible] dato mandato di trattare e risolvere i due problemi più spinosi: i premi agli arbitri (n.d.r.: sui premi Sordillo tratterà il 21 a Milano) e [illegible] contratto per Bearzot. Direi che questa [illegible] massima espressione [illegible] fiducia che poteri [illegible]*.

Minor fiducia il consiglio deve aver avuto prima di sentire Carraro. Il presidente del Coni ha confermato, [illegible] come [illegible] copertura [illegible] Coni nel confronto con il governo per l'improcrastinabile intervento finanziario sul calcio professionistico [illegible] verrà soltanto in appoggio alla politica di severità applicata [illegible]. Anche dialetticamente l'intervento [illegible] Carraro sembra sia [illegible] molto duro, tanto da provocare [illegible] o perlomeno consolidare, [illegible] tendenza [illegible] consiglio ad avocare a [illegible] ogni decisione.

[illegible] *C.F.* [illegible] ritroverà infatti tra una settimana esatta in una riunione inedita definita pre-consiglio, quindi il 28 e infine il 14 maggio. Tutta la questione riguardante le società messe in mora e quelle denunciate al tribunale viene tolta di fatto all'ufficio di presidenza (Sordillo e Ricchieri contro Cestani e Matarrese) e portata [illegible] consiglio dove la maggioranza presidenziale è assicurata.

Sul tema societario Sordillo ha mantenuto l'atteggiamento del giorno prima, [illegible] da un alto uno stupendo gioco delle tre tavolette, con i numeri [illegible] assolte, rinviate e condannate. Ha fornito un elenco di tredici [illegible] [illegible] O che costituirebbero il gruppo citato ieri delle ultime a mettersi in regola in tempo utile prima delle sanzioni: [illegible] Montebelluna, Montevarchi, Mestre, Campania, Sanremese, Sorrento, [illegible] Vercelli, Sassuolo, Cavese, Torres, Riminì, Brindisi, Rondinella Firenze. Sordillo si è dimenticato che [illegible] [illegible] terminato l'Avellino ventiquattr'ore prima.

In una sala di un albergo romano, era maturato da qualche minuto [illegible] il primo [illegible] del nuovo [illegible] Chimenti, presidente da due mesi della Lazio, cedeva le armi ai suoi soci e rivali Giorgio e [illegible] Marco Calleri, confessando di aver bluffato sulle proprie risorse finanziarie. [illegible] Calleri vogliono anche le dimissioni ufficiali dalla presidenza della [illegible] sportiva (ieri [illegible] trattava [illegible] di finanziaria) e poi vedranno di bloccare l'azione penale e civile innescata dalla denuncia federale. Nella migliore delle ipotesi ci vorranno sei o sette miliardi veri, non firme soltanto.

E' duro il prezzo [illegible] pagare [illegible] politica del rigore, ma sembra proprio che questa volta l'esattore sia arrivato.

Giorgio Viglino

Bilanci: resa dei conti dopo anni di «allegria»

	Capitale giocatori	Ammortamenti	Coefficiente %	Debiti	Spese	Entrate	Saldo gestione
Fiorentina	17,0	[illegible]	55,2	9,9	33,4	27,5	—5,9
Inter	15,0	14,9	89,1	14,4	33,3	26,0	—7,3
Juventus	7,5	23,5	[illegible]	0,0	31,4	23,5	—8,2
Milan	8,9	7,4	45,4	12,3	29,9	[illegible]	—8,1
Napoli	17,1	5,5	22,3	18,6	34,2	[illegible]	—1,3
Roma	9,1	13,3	78,1	0,4	[illegible]	[illegible]	—4,1
Sampdoria	6,9	4,5	48,9	8,5	14,9	13,1	—1,8
Torino	19,2	1,5	6,3	6,7	16,1	[illegible]	—1,7
Udinese	14,1	14,9	63,8	15,5	34,3	16,6	—7,7
Verona	11,8	1,5	10,1	0,5	18,3	15,0	—3,3

N.B.: Le cifre indicate si intendono espresse in miliardi di lire

MILANO — *Dieci squadre di serie A e [illegible] sono state messe in mora dalla Federcalcio (hanno cioè 15 giorni [illegible] tempo [illegible] rimettere [illegible] sesto i conti, mentre per altre cinque si profila [illegible] la liquidazione. Vengono dunque al pettine i nodi [illegible] una gestione economica che, [illegible] qualche eccezione, [illegible] è stata delle più oculate. Basta esaminare i bilanci delle stagioni [illegible] delle più importanti società [illegible] se[illegible], riportati nella [illegible] qui accanto, per notare come i conti siano fortemente deficitari. Si chiede così ci [illegible] no di inte[illegible] finanziariamente per risanare un settore da tempo in [illegible] situazione insostenibile.*

La gestione sportiva delle squadre di calcio (per gestione sportiva [illegible] intende la semplice differenza [illegible] entrate e spese) [illegible] è fatta fortemente negativa negli ultimi anni. Soltanto [illegible] dieci squadre [illegible] esame nella tabella hanno perso nell'esercizio terminato il [illegible] agosto scorso più [illegible] 45 miliardi: questo significa che le società hanno [illegible] per lo più al [illegible] sopra dei propri mezzi. Stipendi [illegible] calciatori e allenatori, spese generali (come i costi per le trasferte) interessi passivi sui [illegible] e altre [illegible] varie sono risultate superiori alle entrate, rappresentate dagli [illegible] per le gare disputate e dai contributi della Televisione, dalla sponsorizzazioni e [illegible] iniziative pubblicitarie.

Ormai gli stipendi ai calciatori [illegible] il 77 per cento delle entrate, soltanto [illegible] anno prima [illegible] pari al [illegible] per cento. Sui bilanci, però, queste perdite non risultano quasi mai, perché [illegible] state pareggiate contabilmente con i profitti derivanti dalle [illegible] dei calciatori. Ad esempio [illegible] Verona, che risulta [illegible] passivo di 3,3 miliardi sotto l'aspetto gestione, ha però guadagnato 3 miliardi sul calciomercato [illegible] fine stagione rappresentati dalla differenza tra quanto ha incassato dalla vendita di alcuni calciatori e quanto ha speso per acquistarne [illegible] nuovi; ha [illegible] potuto chiudere l'esercizio col passivo di 264 milioni.

Questo, sempre riferendoci alla stagione sportiva '84-85, vale per quasi tutte [illegible] squadre. L'Inter perde 7,2 miliardi [illegible] gestione e [illegible] guadagna 7,2 [illegible] movimento dei giocatori, idem per l'Udinese (- 7,6 e +7,2) per il Napoli (-1,3 e + 1,3), la [illegible] (-4,1 e + 4,1). E' chiaro che alcune di queste manovre contabili non sono piaciute al [illegible] della Federcalcio. Sì la squadre A d'accordo con quella B con la [illegible] il primo [illegible] passaggio [illegible] ai calciatori, emergono guadagni [illegible] che consentono di ribaltare i [illegible] [illegible] la situazione.

«Si spiega così come [illegible] un anno all'altro (ciò dal campionato '83-84 a quello [illegible] sino) il deficit di 35 squadre [illegible] serie [illegible] (Avellino escluso) [illegible] passato da 23 a 45 miliardi e gli [illegible] passivi (ciod i denari pagati alle [illegible] dai debiti) [illegible] saliti dal 22 per cento. Tutto questo [illegible] stante un aumento delle entrate (+ 33 per cento soltanto per gli [illegible] partite).

Ugualmente complicata [illegible] la [illegible] patrimoniale delle società di calcio: i loro [illegible] sono costituiti quasi esclusivamente [illegible] e entro il [illegible] giugno le società dovrebbero compilare la gran parte l'ammortamento del capitale giocatori, che secondo [illegible] fiderì di autocalcoli. C'è chi lo ha già fatto in tempo, [illegible] [illegible] il 78 per cento e la Juventus al 74,8 per cento, chi è a metà [illegible] guado, come l'Inter [illegible] Sampdoria, [illegible] decisamente indietro come Torino, Verona, Fiorentina e Napoli.

E' vero che di recente la Federcalcio ha ammorbidito la situazione con [illegible] che consente interpretazioni più elastiche del [illegible] degli ammortamenti (purché [illegible] collegate alla durata dei contratti firmati con i calciatori) [illegible] sempre [illegible] fatto che soltanto [illegible] squadre maggiori della serie A dovrebbero sborsare parte entro giugno, parte [illegible] scadenze dei contratti pluriennali, 125 [illegible] per essere in regola con la legge.

Si ritorna dunque al problema [illegible] fondo: al calcio italiano occorrono entro breve tempo almeno 250-300 miliardi per uscire da [illegible] situazione di crisi: 150 sono i debiti, [illegible] po' meno gli ammortamenti da sanare.

Gianfranco Modolo

CAMPIONATO **Speranze, rischi, responsabilità di Juve e Roma protagoniste dello sprint: parlano i capitani**

Scirea sta meglio in vantaggio

Preferisce scappare che inseguire - «Avrei fatto [illegible] meno [illegible] grande recupero giallorosso, [illegible] queste vicende sono il bello del calcio» - A Marassi per vincere

TORINO — *Con [illegible] maglia bianconera ha vinto sei [illegible] detti, [illegible] Coppa Italia, più tutti i trofei internazionali: nessuno ha conquistato [illegible] successi. Ma Gaetano Scirea, campione del mondo anche con la nazionale, non ha [illegible] cora perso [illegible] voglia [illegible] primeggiare. Da buon capitano, domani a Marassi, prima [illegible] [illegible] campo, ai suoi compagni [illegible] semplicemente: «Attenzione, [illegible] in ballo una stagione intera, perchiamo di mantenere la concentrazione e non falliremo».*

La Juventus si gioca il campionato [illegible] sprint, [illegible] due mesi fa una soluzione del genere sarebbe stata impensabile. Eppure Scirea non è nuovo a queste situazioni [illegible] thrilling. Nel 1975-76 il Torino superò in [illegible] partite la Juventus [illegible] di cinque lunghezze. L'anno seguente, sempre a Genova, battendo la Sampdoria, [illegible] Juve vinse lo scudetto [illegible] 51 punti davanti al granata e quota [illegible] monorisultante il [illegible] sul Genoa). Nel 1982 [illegible] [illegible] arrivò sempre all'ultima giornata, [illegible] bianconero con [illegible] Catanzaro, pari della Fiorentina a Cagliari.

Per il capitano juventino c'è quindi [illegible] certa abitudine: «Anche se può apparire per un certo verso simile a quella [illegible] stagione 1975-76 questa situazione è diversa. Allora [illegible] male tre [illegible] Quest'anno [illegible] a Firenze [illegible] dire di aver disputato [illegible] [illegible] partita.

Sarà anche affascinante questo duello con [illegible] Roma in extremis, ma non resta il rammarico dei punti perduti [illegible] strada? «Certo che egoisticamente [illegible] avrei fatto a meno di [illegible] tipo di soluzione — [illegible] Scirea — ma devo anche [illegible] che [illegible] bello [illegible] calcio sta tutto in questa lotta [illegible] le squadre. Tranne noi, Roma e Napoli, tutte le altre formazioni hanno viaggiato alla media di un punto a partita. La Juve ha avuto [illegible] grande avvio, la [illegible] è giocato un [illegible] nale girone di ritorno. Ma [illegible] fondo [illegible] sempre noi [illegible] usta e preferisco vivere questa situazione con un punto di vantaggio che non nella posizione [illegible] Roma».

Sarà [illegible] vecchia guardia a permettere ai giovani juventini [partiti con lo slancio di chi non aveva mai vinto nulla] [illegible] di raccogliere sul filo [illegible] [illegible] bianconeri di restare soli [illegible] testa? [illegible] credo che [illegible] Bari avrà problemi a restare in A, sicuramente potevano ottenere qualcosa in più viste [illegible] potenziale che hanno sia davanti che dietro. Ma [illegible] è l'unica delle favorite di luglio ad [illegible] [illegible] in questo campionato. Il problema è che contro di noi tutti vogliono disputare la grande [illegible] e che Vialli e Mancini sono super caricati [illegible] mercoledì con l'Under 21. La loro velocità può metterci in [illegible].

Franco [illegible]

L'Uefa infine critica i belgi per l'Heysel

[illegible] — A quasi [illegible] anno dalla tragica finale di Coppa Campioni tra Juventus e Liverpool, nello stadio Heysel di Bruxelles, l'Uefa critica severamente le forze [illegible] sicurezza belghe in un [illegible] del segretario generale [illegible], Hans Bangerter, che sarà presentato al congresso [illegible] organismo calcistico europeo il 24 aprile in Portogallo.

«I vandali inglesi — è detto [illegible] l'altro nel rapporto — non sarebbero mai stati capaci di provocare tanti morti e una così grande tragedia se non fossero stati aiutati [illegible] spe[illegible] incompetenza delle forze [illegible] sicurezza belghe».

Ancelotti si affida ai ricordi

«Ho [illegible] sensazione — afferma — che Pisa, come tre anni fa, possa essere [illegible] tappa giusta» «Però non credo che la Juve perda a Genova» - «La soluzione più probabile [illegible] lo spareggio»

TORINO — Capitan Ancelotti non ha dubbi: «*Siamo arrivati alla domenica della verità — dice — perché [illegible] noi né la Juve possiamo dieffare: [illegible] dobbiamo giocare a [illegible] scoperta. [illegible] ultime due partite contano relativamente; è a Pisa e a Genova che si decidono le sorti del campionato*».

La Roma proprio a Pisa, tre anni fa, mise le mani sullo scudetto vincendo una partita drammatica, e pensando fine a una settimana di grandi paure provocate dalla vittoria della Juve all'Olimpico...

«*Perdendo [illegible] casa [illegible] i bianconeri dopo essere andati [illegible] vantaggio con Falcao, richiamma davvero [illegible] prometteva [illegible] campionato trionfale* — ricorda Ancelotti — *ma per fortuna a Pisa ritrovammo [illegible] concentrazione e l'orgoglio giusti per rimettere le cose a posto. Ho la piacevole sensazione che anche questa volta Pisa potrebbe essere la tappa decisiva per [illegible] verso la conquista dello [illegible] detto*».

Il capitano [illegible] trascinare per un attimo [illegible] ria, poi cerca di controllare i troppo [illegible] entusiasmi: «*No, onestamente credo [illegible] impossibile ti sorpasso, [illegible] penso che la Juve perda a Genova* — ribatte —, *la Samp è un cliente scorbutico, domenica all'Olimpico l'ho vista in eccellenti condizioni anche [illegible] a mio parere, [illegible] avuto il [illegible] di rinunciare troppo al gioco pensando allo 0 a 0: ma non ritengo che riuscirà [illegible] battere [illegible] capolista. Non dimentichiamo che la Juve in 29 partite ha perso solo tre volte: possibile che adesso nel giro di solo otto giorni incappi in due disfatte consecutive?*».

C'è qualcosa che invidia, in questo momento, al suo collega juventino capitan [illegible]

«Sì, [illegible] è un momento delicato — ammette il capitano giallorosso — [illegible] per forza [illegible] abbiamo gente in [illegible] forma e salute [illegible] il giovane Graziani. Anche a Pisa contiamo molto sul [illegible] stato [illegible] grazia».

Dopo mesi di straordinario rendimento, proprio domenica con la Samp si è visto un Ancelotti in ombra: è entrata in riserva di energia?

«Non credo, una giornata storia può capitare a tutti. [illegible] nulla [illegible] perdere, [illegible] sì. [illegible] dovevo dimostrare [illegible] perdessero lo scudetto dopo aver vinto otto punti [illegible] vantaggio sulla Roma! Credo non sia molto simpatico giocare sentendo sul collo [illegible] fiato degli inseguitori».

La Roma deve sostenere [illegible] sprint finale in condizioni d'emergenza: rischia di non poter [illegible] su Boniek, Chierico e Giannini a Pisa; e [illegible] avrà Cerezo fino alla fine [illegible] campionato [illegible] Conti probabilmente [illegible] disponibile solo a Como...

«Sì, [illegible] è un momento delicato — ammette il capitano giallorosso — [illegible] per forza [illegible] abbiamo gente in [illegible] forma e salute [illegible] il giovane Graziani. Anche a Pisa contiamo molto sul [illegible] stato [illegible] grazia».

Dopo mesi di straordinario rendimento, proprio domenica con la Samp si è visto un Ancelotti in ombra: è entrata in riserva di energia?

«Non credo, una giornata storia può capitare a tutti.

g. b.

Borghi rinuncia alla nazionale: [illegible]

BUENOS AIRES — Il centravanti dell'Argentinos Juniors, Claudio Daniel Borghi, ha rinunciato a far parte della nazionale argentina per il Mundial.

Bilardo ha detto che Borghi si separa dalla nazionale «per motivi personali» ed ha aggiunto di non sapere se verrà riammesso più avanti in squadra.

Di Borghi, in questi ultimi tempi, si è parlato molto: non soltanto per la possibilità di un suo trasferimento ad un club europeo ma anche per il fatto di essersi comportato in modo censurabile in più occasioni, prima la sua espulsione due settimane fa a Parigi durante Francia-Argentina, per un fallo violento contro Fernandez.

Inoltre ieri, durante l'allenamento della nazionale, Borghi è stato protagonista di un «incidente» con il difensore Nestor Clausen, il quale è rimasto infortunato. Poco è poi mancato che i due si prendessero a pugni.

Chi c'è, chi manca

AVELLINO — Robotti [illegible] a meno dello stopper Amodio e del terzino Vullo, infortunati, e [illegible] squalificati Zandona e Murelli.

FIORENTINA — Quasi certa la conferma della formazione che ha battuto la Juventus, con l'unica incertezza tra Massaro e Berti

BARI — Terracenere al posto dello squalificato Cucciavillo. In attacco rientra Ridsoli dopo l'infortunio ed esce Bergossi.

VERONA — Rientra Ferroni in difesa. Briegel incerto perché tornato da Svizzera-Germania con un ginocchio gonfio.

COMO — Probabile conferma dello [illegible] ramento che ha [illegible] trasferta contro il Torino, anche se [illegible] è dal tutto da escludere il recupero di Dirceu.

LECCE — Rientrano dopo la squalifica Barbas, Pasculli e Alberto Di Chiara, recuperato anche [illegible].

MILAN — Liedholm recupera [illegible] Manzo che Paolo Rossi, ma deve fare a meno degli squalificati Tassotti e Baresi, [illegible] da lordi di [illegible].

NAPOLI — [illegible] conferma dell'undici che ha battuto il Bari, con la possibilità tuttavia della rinuncia a Daniel [illegible] per il tornante Caffarelli.

PISA — Baldieri, infortunatosi mercoledì nella partita della [illegible] 21, potrebbe [illegible] in questo [illegible] Guerini confer[illegible] lo [illegible] di domenica scorsa.

ROMA — [illegible] squalificato, Giannini infortunato, [illegible] indisponibile Conti, incerti Boniek e Gerolin. Formazione da decidere, ma giocheranno senz'altro Oddi e Desideri.

SAMPDORIA — Rispetto [illegible] di Roma, rientra Mannini [illegible] terzino destro. Immutato il resto con Francis ancora preferito a Mancini come seconda punta al fianco [illegible] Vialli.

JUVENTUS — Ancora indisponibile Bonini. Trapattoni darà fiducia alla formazione iniziale di Firenze, con Briaschi centravanti.

TORINO — Radice non prevede novità, attendendosi un pronto riscatto della stessa formazione che ha [illegible] ceduto [illegible] Como.

INTER — [illegible] Rummenigge convalescente [illegible] allenamento [illegible] destra, Corso intende confermare lo stesso schieramento [illegible] derby, con Marangon.

UDINESE — Milano e Colombo squalificato, infortunato Bartoldillo, incerto Edinho per una contusione [illegible] una spalla, eventualmente sostituito da P. Rossi. Rientrano Baroni dopo l'infortunio e De Agostini dopo la squalifica.

ATALANTA — Cantarutti è ancora alle prese con la [illegible]. Sonetti quindi confermerà la formazione che ha battuto l'Avellino.

Schachner cerca rivincite contro l'incompleta Inter

Rummenigge [illegible] a Torino

MILANO — *L'Inter [illegible] trasferirà oggi pomeriggio a Villar Perosa dove rimarrà in ritiro fino al momento di affrontare il Torino. [illegible] con i granata avrà un duplice significato per i nerazzurri: conquistare almeno un punto in classifica per restare in [illegible] Uefa e collaudare il proprio [illegible] forma in vista [illegible] di mercoledì in Spagna.*

Rummenigge, sottoposto a intense terapie per smaltire lo stiramento [illegible] flessori della gamba destra, resterà ad Appiano Gentile con il preparatore atletico Zai per proseguire le cure. «La gamba mi fa ancora male, [illegible] spero [illegible] recuperare in tempo per [illegible] drid. Sono anche un po' demoralizzato perché [illegible] infortunato [illegible] tre settimane e non riesco a guarire. Prima [illegible] riportato uno stiramento durante la gara [illegible] nazionale tedesca contro il Brasile, poi nel riscaldamento in attesa di affrontare il Milan un altro stiramento quasi nello stesso punto. Spertamo di aver pagato il mio contributo alla sfortuna e di riprendere già mercoledì a Madrid dove [illegible] conquistare la finale della coppa Uefa».

Al posto di Rummenigge l'allenatore Corsi intende confermare Marangon come ha già fatto domenica [illegible] nel derby milanese.

TORINO — *Walter Schachner vuol chiudere [illegible] bellezza. Sa che il [illegible] non lo confermerà ed allora vuol lasciare nei tifosi un ricordo positivo. Quest'anno ha battuto tutti i record negativi: solo [illegible] gol segnati, roba da non crederci per un cannoniere col suo [illegible]. [illegible] le cifre parlano chiaro e non tengono smentite.*

Domani al «Comunale» arriverà l'Inter, grande cuoco l'ultima squadra ed Schachner ha fatto un gol, nel corso del recuperoincisa 3-3 del girone d'andata. E l'austriaco s'aggrappa al ricordo ed al felice ricorso per cercare di [illegible] l'incentivo buffardo.

«Ho [illegible] che il Verona mi vuole, mi hanno assicurato che anche l'Udinese mi vede [illegible] buon occhio — [illegible] detto [illegible] Schachner — ecco, [illegible] vorrei solo una squadra che mi rispetti[illegible] me quel che io posso dare, che possa sfruttare le mie caratteristiche e che non mi chieda quel che non è nel mio repertorio. Udine mi piacerebbe proprio, perché [illegible] vicino alla mia regione.

Per quanto riguarda la formazione, [illegible] confermerà quella [illegible] domenica è stata battuta dal Como. [illegible] Schachner vivamente.

[illegible] «A Milano [illegible] per vincere»

NAPOLI — «*Questa terza posto è importante per noi. E' bene che quelli del Milan lo sappiano. Tutti devono sapere che il Napoli giocherà al Meazza per vincere*». E' un Maradona garantismo quello che si presenterà a San Siro. Stabilito che la terza poltrona è del Napoli, Diego manda un messaggio a Liedholm: «*Che saremmo scoppiati. Non è un mago. Parlo tanto per parlare. Non conosce i sistemi di allenamento di Bianchi. Sa tanto più di me sul calcio italiano, ma dei Napoli conosce poco*».

E se il Napoli dovesse perdere?, prova ad insinuare qualcuno.

[illegible] la risposta pronta: «*Ora in precedenza abbiamo dimostrato di giocare [illegible] timori reverenziali in quello stadio. Contro l'Inter tutti videro che avremmo meritato [illegible] vincere*».

Totocalcio n. 42

Avellino-Fiorentina	[illegible]
[illegible]	1
Como-Lecce (1° t.)	x
[illegible]	x
Pisa-Roma	x
Sampdoria-Juventus	2
Torino-Inter	x
Udinese-Atalanta	x
Arezzo-Ascoli	x
Lazio-Cesena	x
Pescara-Perugia	[illegible]
Modena-Parma	x
Novara-Pro Vercelli	x

Totip n. 15

PRIMA CORSA	x
Napoli (tredici)	x
SECONDA CORSA	1
Napoli (tredici)	1
TERZA CORSA	x
Montecatini (tredici)	x
QUARTA CORSA	1
Modena (tredici)	1
QUINTA CORSA	x
Padova (tredici)	x
SESTA CORSA	[illegible]
[illegible]	1

INTERESSI RIDOTTI AL 10% SULLE AUTO DEL SISTEMA USATO SICURO.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI, SUCCURSALI E AUTOGESTIONI VALIDA FINO AL 30-4-1986.

IFA

Acquistando un'auto del Sistema Usato Sicuro, grazie alla riduzione degli interessi il costo del finanziamento scende al 10% annuo.

Infatti per ogni milione netto erogato avrete un finanziamento di Lit. 1.100.000 che rimborserete a partire dal 60° giorno, in 11 rate mensili da Lit. 100.000.

Questa offerta, in presenza dei requisiti richiesti da I.F.A. (Istituto Finanziario Automobilistico del Gruppo FIAT), non è cumulabile con altre iniziative in corso.

10% Il Sistema Usato Sicuro

FIAT

FORMULA 1

La Lotus del pilota brasiliano gira a più di 150 all'ora

Senna scatta, Ferrari lumache

Ha stabilito il primo record del circuito di Jerez nell'ultimo minuto di prove - Dietro di lui le Williams di Mansell e Piquet e le McLaren di Prost e Rosberg - Decimo tempo per Johansson, Alboreto è tredicesimo

Il brasiliano Ayrton

DAL NOSTRO

JEREZ — Tutti i migliori in per un'ora, prendendo rischi incredibili. Lottano sul filo dei millesimi, traiettoria, regolatore sofisticato vetture, provano gomme, l'aerodinamica. Poi lui, all'ultimo minuto, un giro e li mette sotto, distacchi abissali. E' Ayrton Senna Silva, indubbiamente il più veloce pilota momento in 1, il pole position. scena il ripetuto ancora volta, primo turno di qualificazione del G. P. di Spagna.

Mancavano sessanta secondi alla conclusione delle prove cronometrate. La Lotus nera ed oro è uscita come un razzo dal box, ha compiuto un giro. Appena il brasiliano ha passato il traguardo il direttore di gara ha abbassato la bandiera a scacchi. Ma Senna un passaggio a disposizione. E proprio in «zona Cesarini», per dirla in gergo calcistico, ha stabilito il primo record ufficiale del nuovo circuito: 1'21"905, chilometri orari. Alla barba dei da chi aveva calcolato teoricamente prestazioni possibili per la Formula 1 su questo tracciato. «Avevo rotto il motore — ha detto il — ed i tecnici sono stati bravissimi a cambiarlo. resto gli cilindri gomma ma non posso dirvi quali. ogni caso si può ancora migliorare, perché la mia vettura toccava in continuazione sull'asfalto ondulato».

Ayrton con sua prepotente abilità ha rovinato la festa ai molti rivali. A Mansell che era riuscito a rimanere davanti al compagno di squadra Piquet (nero un carbone dopo aver fatto chi precedeva), a Prost che aveva preso il comando delle operazioni nelle prove libere e via via a tutti gli altri. Unica Ferrari, che ha ben cui 10° staccato circa 4 secondi e Alboreto a quasi cinque. Sono i distacchi più pesanti subiti dal di Maranello negli ultimi tempi.

Il sportivo Marco spiegato la situazione brillante con una specie di parabola: «Quando una persona non sta tanto bene — ha detto in sintesi — ed arrivano delle complicazioni, bisogna fare degli esami approfonditi per arrivare alla diagnosi. Ma mi pare che la nostra vettura sia guarita». Contento lui.

L'unica che è certa è che la monoposto F.1-86 manca di aderenza, cioè scivola a lato in tutte le curve. Non si può dire che il motore non abbia buone prestazioni di accelerazione, visti ha la velocità sul traguardo (259,300 km/h) dopo Senna e (258,736). Tutto questo anche in considerazione certamente assai meno rapidamente della curva porta del box. Non è ottima neppure la massima, con ottavo e contro i 297,769 della Williams di Mansell. Aerodinamici telaio, sospensioni, ammortizzatori: qualcosa non quadra. E il dramma è che scuderia modenese non sa in che direzione lavorare, visto che i cambiamenti sono continui. Alla Brabham, per esempio, la fa disperare. Gordon Murray sembra sapere che irrigidito il nella parte anteriore e che è necessario della che provoca problemi nel

Tutto ciò in altri guai: Johansson ha provocato un parapiglia con la vettura di riserva in preda alle fiamme, forse per una perdita di benzina. Sulla vettura di Alboreto si è rotto il semiasse sinistro in mattinata e quello destro pomeriggio. Ed è milanese per due volte è rimasto a piedi. Le prospettive non sono buone, anche se la ranza è a morire. C'è sempre tempo a cambiare nel corso della stagione: vettura, piloti, tecnici. Lo scorso anno la Ferrari aveva iniziato molto bene e finito male. Adesso potrebbe fare il contrario. almeno avviata a cominciare maniera pessima, tanto che in seguito non potrà che migliorare.

Per il nulla di importante segnalare: in leggera crescita le Benetton, le a mezz'acqua passo per volta, Ogelis e Minardi nei limiti delle loro possibilità che sono sempre orientate le ultime file. Oggi la: 10 11,30 prove libere, 13-14 secondo turno qualificazione. proposito: ieri si con 1 35" Prima si erano ritirati i commissari sportivi perché avevano trovato fra le loro file una ventina di intrusi forniti regolarmente pagati per le comunicazioni con direzione gara che erano stati chiusi in un magazzino e nessuno sapeva dove Tutto il mondo è paese.

Cristiano Chiavegato

Primo turno qualificazione: 1. Senna (Lotus) 1'21"905; 2. Mansell (Williams) 1'23" 034; 3. Piquet (Williams) 1'23"092; 4. Prost (McLaren) 1'23"702; 5. Rosberg (McLaren) 1'23"948; 6. Berger (Benetton) 1'24"301; 7. Arnoux (Ligier) 1'24"586; 8. Laffite (Ligier) 1'24"817; 9. Fabi (Benetton) 1'25"052; 10. Johansson (Ferrari) 1'25"466; 11. Brundle (Tyrrell) 1'25"631; 12. Patrese (Brabham) 1'26"231; 13. Alboreto (Ferrari) 1'26" 504; 14. Tambay (Lola) 1'27" 048; 15. De Angelis (Lotus) 1'27"300; 16. Palmer (Zakspeed) 1'27"600; 17. Streiff (Tyrrell) 1'27"631; 18. Boutsen (Arrows) 1'28"112; 19. Jones (Lola) 1'28"545; 20. Surer (Arrows) 1'28"603; 21. Ghinzani (Osella) 1'28"894; 22. Danner (Osella) 1'29"046; 23. Dumfries (Lotus) 1'29"060; 24. De Cesaris (Minardi) 1'29"198. Non qualificato: Nannini (Minardi).

F. 3000 34 vetture iscritte

Via a Silverstone per la B dei bolidi

Domani, in contemporanea appuntamento stagionale della Formula 1, prende il a Silverstone in Inghilterra il campionato internazionale Formula 3000. Nato lo anno, fra molti scetticismi, per sostituire la decrepita F.2, questa nuova categoria le carte adatte per ottenere in questa stagione notevole Quattordici in programma, in Europa (quattro in Italia: Vallelunga, Imola, Mugello e Pergusa!), tre oltre no con conclusione fra ottobre e novembre lunghe trasferte nelle Antille Olandesi, a Curaçao, San Paolo e Guiana

Sono già le vetture iscritte, con la possibilità arrivare sino a 30. Molti team competitivi, per i piloti una palestra ed trampolino di lancio o di rilancio, con alcuni nomi molto interessanti. Previsione di corse molto equilibrate, quasi trasmesse in diretta o differita alla televisione, una sfida tecnica, senza corti proibitivi (anche se una vettura politica per tutto il campionato supera i 500 milioni spesa).

Le monoposto sono quasi tutte costruite su tipi di telaio: March, Lola e Ralt. C'è pure una Ram derivata dalla Formula 1 e escluso che più avanti presentino altri costruttori. I motori sono tutti i classici Ford Cosworth tre litri aspirati, fatta eccezione per due Honda 4 cilindri preparati dalla Brabham Engineering per il team ufficiale Ralt che annovera come piloti Stefan Nielsen ed il giapponese Satoru Nakajima. Fra qualche mese dovrebbe fare il suo esordio il Lamborghini studiato dalla Motori Moderni dell'ing. Chiti.

Massiccia la presenza Al momento con Emanuele Pirro che figura fra i favoriti per il titolo, troviamo Lamberto Leoni, Franco Scapini, Claudio Antonelli, Guido Daccò, Gabriele Tarquini, Ivan a Pier Luigi Martini.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Il solito pellegrinaggio della Parigi-Roubaix

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Eccoci qui, tutti gli anni, al pellegrinaggio ciclogiornalistico *Parigi-Roubaix*, simbolo peraltro cinque corse al Nord, quattro Belgio e in Francia (questo nonostante che l'orrore di definire la franco-belga sia ormai costretto ad un eufemismo), e comprensi in terribili settimane qui con il lessico pronto: l'inferno, il fredda, il pavé, le cadute, l'agonismo, il destino, la gloria. Epica ed etica più vicine addirittura di quanto indichi la grafia delle due parole, e idem per e mistica. di ieri nevicava *Parigi sin su nel Belgio, dalle Fiandre dove Bontempi ha vinto la Gand-Wevelgem alle Ardenne dove il 20 finirà la cuiddetta campagna del Nord*, fiocchi il freddo vento, il *freddo che come si sa impedisce* neve *formarsi.*

I giornalisti ed i ciclisti italiani giurano che in questo respira aria buona se strada passa scorcio paesi delle miniere dove il vento porta in giro polvere sbriciola e intossicante. I ciclisti «ci stanno», parlano da forti. Ieri Bontempi ha pedalato per 150 chilometri sul gelo, altri 50 li pedalerà stamani, per fare la bicicletta l'ultimo tratto da Waregem, suo quartier generale belga, a Compiègne dove la Roubaix prenderà il domani. Moser è già spostato a Compiègne, 100 chilometri un freddo tale «che pensano vita e mi sentivo Armaduk».

Il ciclismo italiano è accusato, e quasi [illegible] *preventivo* [illegible] *disturbo* [illegible] *prima che i giocatori di una squadra italiana A (la Sampdoria?) abbiano ottenuto una indennità speciale, una indennità-pipì, si poveretti i quali, indicati dal sorteggio, devono perdere po' prestigiosissimo tempo.*

Bontempi F. Bruno

La *pelle* e la

Ed è quasi commovente il modo con cui il ciclismo della Roubaix si spupazza questa storia pavé colorato pittore algerian Ben Bella, parente lontano del leader politico. Sono chilometri in blu, giallo, rosa e bianco, e per essere il blu e il rosa, colori che mancano alle vernici da strada, tutte gialle o bianche, vi è dovuto fare la spesa a Londra. Nove uomini al lavoro per centottanta giorni, con pistola a sparare, guidati dall'artista che ha già dipinto un boulevard a Tour-coing. E polemiche che furono tenerume, tipo la paura astrologare, che sarebbe come quella, all'inferno, scottarsi. Il senso comunque felice, o almeno curioso, di qualcosa di nuovo, che non sia la tragedia solita del solito pavé.

Domenica si cadrà a colori pinot, nel passato si cadeva a colori uomini fango sub pavé bruniti, al massimo un po' di rosso se spruzzava il sangue. E siccome il ciclismo è tenero, il Governo ricavato dalla vendita di poster della corsa su questo pavé finirà alla ricerca contro il cancro, e così chi cadrà e permetterà fotografie sensazionali avrà un beneficio, la pelle sua per le milvie altrui.

NOTIZIE FLASH

individuale di km 16,700. L'italiano Maurizio Rossi, che indossava la maglia di leader con un vantaggio di 1'40" su Kelly, ha perso nella prova a cronometro 3'56".

• La corsa Tris della settimana, premio Pagioli disputato ieri ad Agnano, è stata vinta da Carta Bollata, a Bobbio Walley e Campo de' Fiori. Comb. vinc. 20-23-3 Quota di 256 per 340 vincitori.

• Il Torino primaverile inizia oggi (ore 15) sul campo Piladelfia di Cagliari.

• A Piedimonte sono in programma oggi e domani le prime regate nazionali

VELA Timoniere sarà Tommaso Chieffi

La «Italia 2» barca rischiatutto

Chieffi, giovane e grintoso, campione del ed europeo 470, quinto Olimpiadi Angeles (sempre fratello Enrico), è il candidato ormai certo al ruolo di timoniere di *Italia 2* per le prossime selezioni di Coppa America.

Dopo le buone (e forse inattese) prestazioni a Perth di *Victory*, che Chieffi timonava affiancato da Albino Fravetti, e dopo un ultimo posto alla Congressional Cup di Flavio Scala, il di Chieffi al timone di *Italia 2* appare come una promozione naturale.

Il Consorzio avanti una politica definita di cui sono ora chiari due punti essenziali: investire sul timoniere che sia proiettato in avanti e, progettualmente, puntare su una barca estrema, assolutamente diversa dalla prima e da tutti i 12 metri visti finora. Molta curiosità e un impenetrabile silenzio circondano la nuova *Italia 2*, attualmente in costruzione a Fano presso il cantiere navale Leghe Leggere Yachts.

Il progetto, che alcune indiscrezioni danno come assolutamente rivoluzionario, nasce dalla strettissima collaborazione di Giorgetti e Magrini, Aermacchi, ed Intermarine. Si dice però che l'intuizione progettuale di partenza sia nata dalla mente di Mike Trimming, l'attuale direttore tecnico del cantiere Intermarine. Una barca estrema e una scelta rischiosa, ma per sperare in un risultato nelle prossime selezioni di Coppa America bisogna poter disporre di un'imbarcazione che abbia una marcia in più. Non è detto che *Italia 2* possegga questa qualità anche se pare che le prove in vasca navale e nella galleria del vento abbiano dato risultati

L'assoluta novità del progetto starebbe nella distribuzione longitudinale dei volumi, scelta che ha portato ad uno scafo molto largo, ad una prua alta e ad un'attrezzatura abbastanza appoppata.

Tornando all'equipaggio, Aldo Migliaccio (che è pure skipper) dovrebbe da ora ricoprire il ruolo di tattico.

Per quanto Azzurra, tenuta in vista degli impegni che inizieranno lunedì a Bâle, Cino Ricci ha smentito le voci che lo davano dimissionario; d'ora in avanti assumerà un ruolo nuovo, che parrebbe essere quello di supervisore generale a Lorenzo Bortolotti dalla negativa campagna su addirittura rafforzato: sostituirà Ricci quale direttore sportivo, continuerà ad essere lo skipper e prenderà il posto di al timone, in questo ruolo Francesco De Angelis (ora alla randa) e da Nava.

Castiglioni

il 30 maggio

VERCELLI — Si sono concluse ieri le trattative la disputa a Vercelli, venerdì 30 maggio, in un teatro-tenda, di un campionato del mondo di pugilato. Il Il Wan Kim, detentore del titolo dei pesi supergallo, vendicherà Ibi, ha accettato di rischiare la sua corona in Italia, contro l'ex campione europeo piuma Valerio Nati.

PALLAVOLO Qualificazioni mondiali ad Atene

Azzurri promossi a pieni voti Oggi finale-rivincita con Cuba

ATENE — Gli l'hanno fatta. Imponendosi per 3-2 ai canadesi, la squadra italiana si è guadagnata l'accesso alla fase finale dei mondiali di pallavolo, in programma in Francia dal 22 settembre al 5 ottobre.

La qualificazione è al termine di cinque tiratissimi set contro Canada, nei quali è emerso uno splendido Bertoli, autentico trascinatore della rinnovata squadra italiana. vantaggio prima per 1-0, quindi per 2-1, gli mini di stati volta respinti dai nordamericani guidati dal «italiani». De Rocco e Barreti. La partita è dunque decisa al quinto set, dopo che i canadesi perso infortunio proprio Barreti.

Le emozioni sono molteplici: pensare nell'ultima frazione, prima di riuscire a chiudere la partita, gli azzurri visti annullare dagli cinque match-ball e, a loro volta, prima ancora ne avevano dovuto cancellare due a disposizione dei canadesi.

Così i giochi si sono fatti oggi l'Italia potrà affrontare Cuba (che ha superato problemi la Grecia, con 3-0) contenderle il primo posto di questo torneo di qualificazione, un confronto che ha il sapore di rivincita dato che i centroamericani hanno superato gli azzurri girone eliminatorio per 3-0 al termine di una gara che non fece giustizia, nel risultato, dell'equilibrio emerso nel corso del match.

Il sfido tra Italia e ha valore, in pratica, platonico, differenza significato il confronto per il terzo posto tra canadesi e greci, che deciderà l'ultima squadra ai mondiali. Canada, favorito sulla carta, si presenta con nella gamba le quasi tre ore della partita con l'Italia e, per più, senza Barreti. Grecia, invece, ha dalla la minor fatica cumulata ieri ed fattore campo non indifferente visto che ogni giorno Palazzo dello sport Pireo fa registrare l'esaurito, con oltre diciassettemila spettatori presenti.

G. Pi.

Risultati (semifinali): Cuba - Grecia 3-0 (15-13, 15-8, 15-11); Italia - Canada 3-2 (15-8, 12-15, 15-13, 15-17, 17-15).

Programma odierno - 17: Grecia - Canada (finale 3° e 4° posto); ore 19: Cuba - Italia (finale 1° e 2° posto).

pallanuoto Savona-Posillipo

GENOVA — Il tera il colpo oggi pomeriggio, nella 3ª di ritorno pallanuoto: infliggere la prima sconfitta campioni d'Italia del Posillipo. La posizione del napoletano in testa alla classifica non è in discussione, così come l'accesso del Savona ai playoff, ma la squadra ligure punta all'affermazione di prestigio.

Sempre in Liguria, fa spicco il derby tra Camogli e Pro Recco, con la formazione locale nettamente favorita contro i demotivati recchesi, che sembrano destinati ad essere tagliati fuori dai playoff. Molto equilibrati gli altri incontri, tranne Bogliasco-Pescara, in cui gli ospiti sono chiaramente favoriti.

SERIE A1 (ore 17,30): Arco Camogli-Pro Recco; Camogli Napoli-Ortigia; Gasmargia Savona-Posillipo; Civitavecchia-Rari Firenze; Job Nervi-Lazio; Worker's Bogliasco-Sisley Pescara. Classifica: Posillipo 20; Sisley Pescara 12; Arco Camogli e Ortigia 11; Gasmargia Savona 10; Can. Napoli 15; Civitavecchia e Pro Recco 16; Rari Firenze 11; Worker's Bogliasco 6; Job Nervi 4; Lazio 2.

OGGI in TV

RAI 1

Sport vari - Ore 14-18,50: atletica da Milano (Giramilano), pugilato dall'Isola di Man (europeo superleggeri Marsh-Prestioso), ippica da Roma (Parioli).

Basket - Ore 18,55: da Caserta, 2° tempo di Mobilgirgi-Arezzo Cantù (A1).

RAI 2

Sport vari - Dalle 23,25 «Notte sport»: pallavolo da Atene (qualificazioni mondiali, sintesi delle finali), prove F. 1 dalla Spagna, tennis da Dallas, judo da Roma.

RAI 3

Tennis - Ore 15,30: torneo di Bari.

MONTECARLO

Auto - Ore 13: da Jerez, prove G. P. di Spagna F. 1.

Tennis - Ore 17 e 22,45: da Dallas, quarti e semifinali del torneo Wtc.

Pallavolo - Ore 22,45: da Atene, sintesi finali.

Domani Agnano G.P. Lotteria

Richiamiamo fine settimana per l'ippica nazionale. Oggi alle Capannelle si disputa il «classico» Parioli con 134 milioni a disposizione dei 14 purosangue di tre anni in gara sui 1600 metri. Ad Agnano gareggiano 11 trottatori nati nel 1982 sui 2000 metri del Premio Regione Campania con 181 milioni)

Domani, sempre ad Agnano, Gran Premio Lotteria di 400 milioni, distribuiti fra due batterie di 50 milioni ciascuna, la finale di 200, e la «consolazione» ancora di 50. Il possessore del tagliando abbinato al cavallo vincitore incamera un miliardo.

Due giorni di corse anche a Vibore. Oggi sono di scena i trottatori. Sei pulcini si misurano sul miglio del Premio Vicenza dotato di 14 milioni: Fez Forpi (S. Varetto), Fabio Ve (R. Ciano), Fico Faris (W. Barontini), Fulvio del Rosco (L. Rossi), Federa Or (V. Guaraldi) e Festa d'Alba (S. Ascoli).

Direttore responsabile Scardocchio

Lorenzo Mondo Trovati

Editrice STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato Ivan Gennaro Paolo Palocchi
Consiglieri Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demarchi, Giovanni Passatore

Stabilimenti tipografici La Stampa Via Marenco 32 Torino; Stampa in rot. offset G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rot. offset G.I.E. S.p.A. Cuneo strada 30, Centro

© 1986 Editrice La STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1949

CERTIFICATO N. 000 DEL 15-10-1986

Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 86.881

TORINO, c. M. d'Azeglio, 60 via Pianezza, 82; via Marochetti, 32 - Tel. (011) 84.731

PRIMA di Campana, 8 - Tel. 34 717 ALESSANDRIA, v. Cavour, 8 - Tel. 443 543 ASTA, v. G. Testa, 10 - Tel. 46 991 AVENZA, v.le Galileo, 40-a - Tel. 41 700 AOSTA, v. Malherbe 6 Angelo, 38 - Tel. 33 729 BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 39 784 BOLOGNA via Indipendenza, 24 - Tel. 226.626 CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 33 - Tel. 361 531 CATANZARO via M. Grimaldi, 103 - Tel. 44 085 CORENNA, c.so Garibaldi, 190 - Tel. 21 438 CUNEO v. S.S. Salvatore, 28 - Tel. 56 580 FOGGIA via Dante, 12 - Tel. 24 44 FIRENZE viale Matteotti, 36 - Tel. 361 190 GENOVA, via C. R. Colombo, 1/10 - Tel. 541 205 IMPERIA, via Bonfante, 4 - Tel. 213 571 LA SPEZIA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 24 1.26 LECCO via S. Martino - tel. 20 351.20 MODENA via Aristotele, 33 - Tel. 214 545 NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 PADOVA, p.zza Duomo, 13/M, 2° - Tel. 175 724 PALERMO, via Giovanni Gentile, 190 - Tel. 334 999 PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36 542 RECCO, Cal. Aurelia, Nav. Ponente, 13 - Tel. 47 161 PESCARA via Del Aborigeni, 62 - Tel. 41 548 PRATO, via Cairoli, 10 - Tel. 57 36 804 RAVENNA via Cavour, 57 - Tel. 34 541 REGGIO EMILIA, via Gramsci, 3 - Tel. 38 118 ROMA, via Clodio, 56 - Tel. 31 74 841 SASSARI, via Pascoli, 8 - Tel. 276.438 SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 26.218 VERCELLI, v. Foa, 69 - Tel. 66 436

ATTENTA QUELLE DUE

L'OFFERTA CONTINUA FINO AL 30 APRILE

126 L. 5.068.000 IVA compresa

127 L. 6.900.000 Permuta 3 porte IVA compresa

-30% Inoltre, se sceglierete un comodo pagamento rateale SAVA, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la 126 vi costerà soltanto 4500 lire al giorno e 6000 lire la 127 lire al giorno

L 4500

L 6000

È UNA INIZIATIVA:

CONCESSIONARIE E CONCESSIONARI FIAT DEL PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Per rateazione a 48 mesi, [illegible] periodo. Speciale offerta in base vigente 1/4/86 e in presenza dei normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA. Queste straordinarie offerte non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono valide per tutte le 126 e 127 disponibili presso i Concessionari e le Succursali Fiat.

FIAT

ECONOMICI

20 Domande [illegible]

CERCASI in affitto un piccolo alloggio zona centro, tel. 0174 41.666.
EX maresciallo maggiore dei carabinieri persona molto per bene cerca vuota cucina e cucina a mobiletto, o comunque vuota cucina piano terra, o con ascensore, in zona Pietrasanta e dal corso Vittorio in su zona di Torino. Telefonare al 700.273 ore pasti.
GIOVANE coppia affidatissima due camere cucina servizi valutando tutte le possibili proposte. Tel. 532.449 dal 15-20.
IMPIEGATO stabile e mera professionista con figlia cerca alloggio zona Torino. Tel. 213.733 ore 12-15; 16-21
PIEMONTESE cerca in stabile alloggetto zona San Salvario-piazza Carducci. Telefonare 694 158.
PIEMONTESE sola pensionata cerca in affitto mini-alloggio. Telefonare 674 491 Torino.
PROFESSIONISTA cerca grande salone, due camere, servizi. Urgentissimo. Alta referenze. Scrivere «Pubblicompass 7486 — 10100 Torino».
RICERCHIAMO appartamenti uffici ville sfarzi e arredati senza spese dalla proprietà. Tel. 533.887 (I.Al.To.
UNO studio medico cerca in Crocetta piano rialzato 1° piano mq 90/100. Telefonare pomeriggio ore 582.086.
ZONA Crocetta cerco in affitto tre camere e cucina. Scrivere «Pubblicompass 7387 — 10100 Torino».

21 Offerte affitto

AFFITTASI camera ammobiliata zona Crocetta a studentessa impiegata Tel. 500.128
AFFITTASI recente, vicino piazza Crispi: 3 camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, L. 300 mila più spese. Scrivere «Pubblicompass 7446 — 10100 Torino».
AFFITTO monolocale piano rialzato Mirafiori Sud fornito bagno uso pied-à-terre. Telefonare 334.218.
CENTRALE sole camere [illegible] 378.827.
CROCETTA ottimi, massimo 4 coppie, appartamento mq 75 non arredato, L. 300 mila più spese. Dettagliata a: «Pubblicompass 7418 — 10100 Torino».
GRUGLIASCO ottimi centrale primo piano ufficio luminoso, servizi. Telefonare 900.2107.
PRESSO piazza Statuto ottimi ufficio piano rialzato, ingresso indipendente, monofobia, parziale arredo, cantina, L. 270 mila. Telefonare 505.024.
PRESTIGIOSI uffici corso Galileo Ferraris, adatti per clienti, sette locali, doppi servizi, antifurti L. 3 milioni mese. Telefonare 553.273.
SOLO uso pied-à-terre ottimi Mirafiori immediato arredato. Riferirsi Telefonare ore pasti 857.725.
UFFICI adiacenti piazza Castello, palazzo signorile, 8 locali + servizi, antifurti L. 1 milione 500 mila mese oltre spese, separati a condomini, 5 locali [illegible], antifurti L. 1 milione 300 mila mese. Telefonare 553.813.
UFFICIO piazza Solferino via Print 3 piano primo mq 250 vani 8 servizi arredati L. 1.500.000. Tel. ore 1/2 ore 9-17.
ZONA Francia ottimi 2+3 vani servizi. Casa moderna. Uso ufficio/studio. Scrivere «Pubblicompass 7420 — 10100 Torino».

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata singola o due lire centralissima piazza Solferino. Telefonare 011 251.

24 Mobili, arredi

BARCHERO dà di più. Mobili di prestigio qualità e certezza di un buon investimento. Per risparmiare visitate il reparto «Grandi Attesi». Formule speciali per pagamenti fino a 2 anni. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile restaura alloggi, balconi, rivestimento pavimenti, impianti elettrici e idraulici. Prezzi modici. Telefonare 610.630 dopo ore 20.
LABORATORIO confezioni donna medio bel ottimo a bottone/cerniera lampo a taglio/confezione capi. Possibile lavorazioni artigianali. Scrivere a «Publiman 139» 10121 Torino».

33 Matrimoniali

IMPIEGATO vedovo, solo, 55enne, divisi, dinamico, comunicativo, laureato, alloggio, posizione soddisfacente, desidererebbe donna sola, carina, seguita adeguati, max 50enne. Scrivere: «Pubblicompass 7481 — 10100 Torino».
IMPIEGATO 42enne desidererebbe agganciare cerca, simpatica, cattolica, max ottimi. Scrivere: «Pubblicompass 7447 — 10100 Torino».
LAUREATO 54enne conoscerebbe dama colta scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7457 - 10100 Torino».
MACCHINISTA F.S. trentaseienne, bella presenza, nubile, sposerebbe agricoltrice carina, sana, affettuosa. Scrivere: «Pubblicompass 7470 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA 32enne alto sportivo cerca veramente bella signora/Mil. max 37enne scopo matrimonio. Scrivere casella postale 1 - 10041 Carignano.
SCAPOLO 45enne agricoltore molto bravo e benestante cerca compagna scopo matrimonio. Scrivere Casella Postale 35 ferrovia - 12037 Saluzzo (Cn).
SEPARATO conoscerebbe scopo matrimonio massimo 40enne snella bella presenza semplice massima serietà. Scrivere Pubblicompass 168 — 10100 Torino.
SIGNORA vedova sola conoscerebbe per matrimonio signore 55-70enne. Gradita pensione. Scrivere «Pubblicompass 7437 — 10100 Torino».
VEDOVA 48enne benestante presenza, colta serissima sportiva amante viaggi, conoscerebbe scopo matrimonio distinto simpatico max 55enne ohn. Scrivere: «Pubblicompass 7467 - 10100 Torino».
3SENNE impiegata pubblico impiego sportivissima ragazzi cattolica. Scrivere: «Pubblicompass 7440 — 10100 Torino».
3SENNE conoscerebbe ragazzi affinità scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 7441 — 10100 Torino».
SSENNE ama cucina vedova conoscerebbe adeguato scopo matrimonio, disposta collaborare se possibile attività. Scrivere: «Pubblicompass 7447 — 10100 Torino».
SSENNE solo, buona posizione economica, conoscerebbe signora 45-55enne scopo matrimonio. Scrivere Publiman 8/d - 12100 Cuneo.

36 Nautica

BARCHE parts barche vinces ed in alluminio, parts auto, parts moto, carrelli speciali, carrelli stradali acquistasi direttamente in fabbrica prezzi imbattibili e garanzia di assistenza Colnia via Sporono 18 Tel. 011 251.176

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migrano da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy fulvi + colori, Schnauzer sale, West Highland, Pastorelle, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 840.0177.
AL LEVANTO cuccioni S. Bernardi sicuri rotweiler dobermanni pastori tedeschi bobtail show barboni e altre splendide primavera. Tel 011 919 1503.
PASTORI maremmani, cani del Piemonte marini napoletani cuccioli garantiti vendo. Tel. 0161 371.035 allevamento Arcello.

45 Ville, app., cucine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA collinare 6 vani giardino L. 18 milioni garantito reddito. Punto Immobiliare Tel. 515.551.
A Sestriere bilocale vendo in residence di m[illegible], dotato di tutti i servizi, quota di multiproprietà rappresentata da un bilocale con sei posti letto e ampia terrazza panoramica. Periodo 21-31 marzo. Possibilità di scambiarlo per oltre 1000 posti nel mondo. Per accordi telefonare 0974 584.758 ore ufficio.
AFFARE vendo Costa Azzurra in Italia vendo bussolotti alloggi vista incantevole laghetto di Lazzaro. Tel. 0182 20.972.
AI Lidi Ferraresi villette indipendenti, 6 vani, giardino, 45 milioni mutuo [illegible]. Pagamenti dilazionati senza interessi. Telefonare 0533 30.414.
ALASSIO acquisto immediati ambo soleggiato pianterreno 90-100 mq. Tel (0182) 471 094.
ALASSIO vendo ristrutturo ottimo stabile progetto approvato trasformare villa unità abitative. Tel. 0182 31.872.
ALBISSOLA casetta pedonale 6 camere stessa fronte posticcio vigneto frutteto comoda. L. 58 milioni. Tel. 0141 631.210.
BARDONECCHIA affitto vendo via Fontcle soleggiato viale Cavoccio soggiorno-cucinino camere servizio giardino privato L. 75 milioni. Tel. 0122 99.47 - 997.15.
BARDONECCHIA affitto vende viale Cavoccio ottimo appartamento 2 camere soggiorno cucinotto arredato posto auto garage L. 100 milioni. Mutuo ulteriori anni 12 milioni. Tel. 0122 997.15 - 99.47.
BORGOMANERO impresa vende direttamente locali bi-tri-quadrilocali box piscina, mutuo fino 2% Tel. 0144 644.44 - 56.140.
CASA ristrutturata collina Val Po Fraz. Pine acqua sud lavoro vendo L. 27 milioni. Telefonare 0121 71.841.
CASABERCATO A (011) 9568 comprovendo rustici, casette, stalle, terreni; ville in ogni zona. Pagamenti rateali. Anche usato permuto.
CASCINOTTA 10 camere 2 stalle porcile 5 giornata di terreno irriguo con pozzo vicino casetta ristrutturata Fossano L. 190 [illegible]. 0171 21.456.
CASA giardino cinta 3 stanze bagno/i stanza bagno/i stalla fienile vendo L. 35 milioni. Tel. 0171 71.374.
FINALE Ligure monolocale arredato con cucinino servizi balcone L. 60 milioni. Ag. Finalpia 019 800.685.
OLIVENO da Valsangone immobiliare vicentini al municipio aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona. Tel. 937.8227.
PERAVALLE (AL) Boero recente bilocale arredato 4 camere bisogni cucina box garage L. 60 milioni. Tel. 0143 62.049 - 0141 [illegible].
VENDESI quota in multiproprietà al Sestriere periodo 1-15 febbraio, 1-15 luglio, 1-15 ottobre. Scrivere «Pubblicompass 188 - 10100 Torino».
VENDO a privato villetta da ristrutturare 2000 mq di terreno zona Villanova d'Asti 60 milioni trattabili. Tel. 358.0831
VILLA 6 vani mobilata box garages giardino proprietà 750 mq colline Omegna (No) vendo affare. Tel. 011 931.0140 ore.

500 METRI
dal mare vista incomparabile vendo villini a schiera soleggiati da L. 90 milioni. Diano Marina tel. 0183 464.672.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Viserba Pescara Marebello sui Colli, alcuni appartamenti estivi varie misure. Tel. 0541 33.537 - 909.251
AL mare affittasi appartamenti arredamenti - autosufficienti - settimanali. Mese Cesenatico. Tel. 0547 80.548 - 85.213.
ALASSIO Geometra Vera (0182) 40.408 affitta anche a settimane villini arredati tranquilli garage giardino.
ANDORA alloggio con giugno maggio L. 300.000 giugno L. 600 000 luglio L. 1.100 000. Telefonare 0183 275 672.
APPARTAMENTI cumulissimi Albenga mare spiaggia box giardino bicicletta. [illegible] Cervo 0182 51 924.
CERVIA LIDO affitto appartamento 4 posti letto ottima posizione mare. Telefonare 0184 62.102.
PROMOTOUR vile appartamenti hotels sulla riviera di Fano, Marche. Mare Adriatico. Aperto anche bassa stagione. Richiedi ricco gratuito catalogo Estate 88. Telefonare 0721 877-791.

47 Alberghi, pensioni reside[illegible]

ABRUZZO al mare. Pineto zona 1986. Hotel Presidents, moderna costruzione, parco cuscinetto (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza cabine riservata ai nostri ospiti mare, cristallino. Camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, frigobar, ascensore, parco giochi bimbi. Scelta menù, specialità tipiche. Intrattenimenti pomeridiani. [illegible] Prenotazioni da ogni Sivi Marina (Teramo), telefonare (085) 933.647 - 932.170.
ALASSIO Hotel Diamant 50mt mare ogni conforts moderni giardino posto auto 30.000 compresive (0182) 45.146.
CATTOLICA Hotel Park, via Modena, ristrutturato, vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina casalinga, camere con doccia, wc telefono, giugno L. 28 mila, luglio L. 31 mila, agosto L. 36 mila-30 mila, settembre L. 25 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.633.
CESENATICO affittasi appartamenti a pianop Hotel direttamente tutte stagioni cattolica azzurra. Telefonare 2087. Vacanze 0547 83.662 - 75.244, viale Roma 71, inviamo catalogo prezzi.
CESENATICO Valverde Hotel Residence, via Tunisi 34, tel. 0541 844.312, ascensore bocce tennis tavolo parcheggio, tutti confort. Colazione buffet ricche menu. Pasti abbondanti. Pensione completa giugno-settembre L. 26 mila 800, luglio 34 mila 800, agosto L. 42 mila 800.
ECCEZIONALE! Al mare di Porto Maurizio dal 20 aprile al 14 maggio vitto bevande viaggio da Biella e da Torino A/R compresi a L. 250 mila. Prenotazioni ed informazioni tel. 015 21.292 dalle ore 9 alle ore 12.
LAGUNELLA (Ge) pensione panoramica familiare aperta tutto l'anno 7 giorni tutto compreso 190 mila, gratis omaggio. Tel. 0182 48.009.
PIETRA Ligure residence Verde Park, 150 metri mare, zona tranquilla, ottimi appartamenti arredati riscaldati 4-7 posti. Telefonare 019 609.390.
RAGAZZI 0/16 anni grandi vacanze: mare, monti, agriturismo in villaggi turistici e alberghi nostra personale specializzato: piscine, programma illustrato: Kids Club, viale della Vittoria 118 - 61011 Cattolica Mare (Pe), tel. 0541 960 81[illegible]. Telex 551387.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciale e private, indagine consorti (rubriche). Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 311.029 - 539.883.

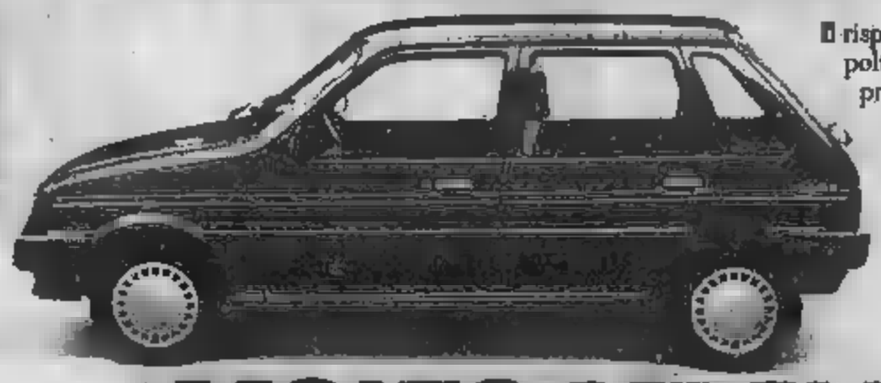
51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dalle ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. GIORELLERIA compera ora argento monete gioielli. Prezzo massimo. Corso Peschiera 191, tel. 334.932.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalleria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 813.2927 via Magenta 27.
A.A. ACQUISTO ora argento grossi margini pratiche per contanti valutando massimo. Via Francesco 47, tel. 602.0561.
LETTINI compriamo, box, seggiolini, carrozzine, vasino assortimento per infanzia Corso Taranto 95, telefono 726.013.
MAGIA della amore, lavoro, fortuna, problemi personali. Telefonare 471.0923 via Saluzzo 5 Bolzano.
MAGIA Circe vi farà tornare la persona amata sempre d'amore [illegible] Via Muratori 13, 011 596.4773.
X. ACQUISTO enciclopedie [illegible] Utet Garzanti monografie d'arte ed. Electa Mondadori. Tel. ore negozio [illegible]

IL SANPAOLO CON
DIMENSIONE FAMIGLIA
PRESENTE AI GRANDI APPUNTAMENTI
Milano - Grande Fiera d'Aprile 1986
Padiglione 14 - Salone 2 - Stand 12
Un'opportunità in più per conoscere i servizi esclusivi:
SANPAOLO junior - il conto speciale per ragazzi
Tettoprotetto - il mutuo fondiario assicurato
PENSIONE CONTANTE - l'anticipo sulla pensione
■ l'intera gamma dei prodotti per la famiglia.
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

1.500.000
DI SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO PORTA IL PREZZO A L. 6.770.000
LA MILLE PIÙ ECONOMICA CHE C'È.

Il risparmio ha finalmente tutto lo spazio che si merita: due poltrone davanti più un divano dietro. La Metro ha un prezzo base di L. 8.270.000 (vers. Special IVA inclusa); fa 21,3 km con un litro a 90 all'ora: un prodigio di economia! 3 o 5 porte; 5 posti; ben 9 versioni. Tra queste la prestigiosa Mayfair e la spigliata Surf. E, per chiudere in bellezza, la MG Turbo da 180 Km/h e l'Automatica: le più convenienti nelle loro categorie. Tutte insieme, dai Concessionari Austin Rover, fino alla fine del mese!
AUSTIN ROVER

6.000.000
DI FINANZIAMENTO PER DUE ANNI SENZA INTERESSI E SENZA SPESE.
con rate di L. 250.000 al mese.
(In base ai requisiti della Austin Rover Finanziaria).
MOLTO MEGLIO METRO
Le offerte non sono cumulabili e si intendono valide per le vetture disponibili in Rete.

Dopo la visita del ministro Zamberletti nelle zone inquinate dell'Alessandrino

Si lavora per ridare l'acqua ai casalesi Fra nove giorni verifica delle promesse

Entro il 20 aprile la situazione dovrebbe normalizzarsi - Un piano per le visite sanitarie di controllo

CASALE — Si lavora a ritmo serrato per far ritornare in tutte le case l'acqua potabile il giorno indicato dalla Protezione civile, domenica 20 aprile.

Allacciamento con l'acquedotto del Monferrato. Da Pontestura a Visarda, poi su fino a salita S. [illegible], dov'è il serbatoio, squadre di operai e tecnici sono all'opera per costruire, con dieci chilometri di tubazione, un «by-pass» tra l'Acquedotto Monferrato e quello casalese. Si pensa di poter l'allacciamento giovedì prossimo, quindi dopo due-tre giorni litri di acqua al secondo saranno garantiti all'acquedotto casalese.

La ricerca di nuove sorgenti. A ritmi altrettanto intensi ultimando le trivellazioni tre nuovi che assieme a quello comunale pubblici e a tre privati, con un uso razionale, potranno garantire 150 al secondo, e per il bisogno della popolazione 300 al secondo potrebbe già essere un rifornimento. Importante che si riesca ad assicurarlo presto.

I soccorsi. Nell'attesa che torni nelle tubazioni acqua potabile, vengono studiati diversi interventi per rendere drammatica l'emergenza. C'è, ad esempio, il «Water-line». Croce installato vicino ai dei giardini pubblici: riempie 1600 pacchetti in plastica da mezzo e un litro, poi camion dell'Esercito provvedono il trasporto nei vari punti di distribuzione.

La notte c'è stato atto vandalico ai danni della «Water-line»: hanno rovesciato i contenitori, danneggiandoli. Un gesto incivile, ai danni un'organizzazione che in questi giorni, assieme ai vigili fuoco, all'Esercito, alle forze ne, i volontari di varie ciazioni, sta lavorando aiutare i quarantamila lesi a superare nel più rapido e meno drammatico l'emergenza.

sono arrivate la prima parte mila bottiglie di minerale regalate la Sangemini su interessamento dell'Unione consumatori. Il completato lunedì e bottiglie vengono immagazzinate al Mercato ortofrutticolo. distribuite varie e alle assicurano assistenza agli anziani, agli ammalati.

Controlli sanitari. Una commissione sanitario esperti dell'Istituto superiore Sanità e del ministero Protezione civile visite a campione sulla popolazione casalese.

«*Effettueremo un controllo sanitario per sapere se l'inquinamento dell'acquedotto avuto conseguenze, e eventualmente di quale tipo, sulla salute dei casalesi. E' un controllo molto importante*». detto il ministro.

Il controllo negli scorsi giorni era stato più volte ri- gente. Sulle so- che hanno provocato l'inquinamento si sa anche il riserbo degli ad- lavori, quindi i casalesi non la preoccupazione, temendo altresì che prima dell'allarme scattato la sera lunedì 24 marzo alcuni degli elementi che hanno poi provocato l'inquinamento fossero nell'acqua.

La bonifica. Si pensa però anche all'altro aspetto della vicenda, la bonifica dell'area inquinata, località Cerreto, abusiva, con conseguenze per i pozzi dell'acquedotto cittadino.

«*Stiamo ultimando un bacino impermeabilizzato per poter rimuovere il terreno inquinato, in attesa della fase di smaltimento e incenerimento residui tossici e ceri scaricati dagli inquinatori*». il sindaco Ri Coppo. E' poco distante discarica abusiva del Cerreto, pronto pochi giorni. «*Anche nell'opera di disinquinamento bisogna fare in fretta, per evitare che le infiltrazioni nocive si estendano, è una diffusione lenta ma esiste. presto intervenire a minori le conseguenze*». ha sottolineato l'on. Zamberletti.

lavora per superare l'emergenza, per rimediare ai danni del disastro ecologico. Importante che in futuro l'esperienza casalese eviti il ripetersi di tali episodi, che si provveda a prevenire.

Lo smaltimento dei rifiuti. «*Gli episodi di inquinamento e pericolo per idriche questa settimana conseguenza sistemi inaccettabili e indifendibili smaltimento rifiuti tossici e . Bisogna riconoscere che il problema reale, insoluto, in questo momento sconcerto e polemiche, quello smaltimento dei rifiuti, industriali ma anche civili, la proferta sarà mai indirizzata rischio di renderlo più difficile*», Angelo Venezia, presidente dell'Unione Industriale della provincia.

Venezia ricorda le difficoltà questo settore, opposizioni di e abitanti, così esempio l'Unione Industriale partecipa Comune e Finpiemonte da anni ad una mista pubblico-privata per creare un impianto e c e al ad le necessarie autorizzazioni.

«No discariche». Difficoltà che si ripeteranno certamente per di parte rifiuti industriali interrati nelle varie discariche abusive scoperte a Carbonara e Tortona. Si pensa di la parte destinata all'incenerimento in una speciale individuata Castelnuovo e Pontecurone, gente da sempre non la vuole. «*Attenti*» — della Zamberletti — «*continuare sempre sulla strada del rifiuto, anche quando la massima garanzia. Alla fine si scopre i didoni rotanti fonliche sotto il letto*».

Franco

La Regione per mancati controlli all'Ecosystem

in cronaca di Torino

Casale. Due donne si avvicinano al ministro Zamberletti durante la visita

La discarica clandestina vicino allo Scrivia

Il veleno a Carbonara sei ordini di cattura

Due persone latitanti, quattro sono finite in carcere

Dario Astero

Giuseppe Fedele

Giuseppe Giacobone

Franco Giacobone

Adriano Giacobone

Floriano Giacobone

TORTONA — Arresti che la abusiva Carbonara Scrivia dopo i cinque Monferrato per l'inquinamento dell'acquedotto.

Sei ordini di cattura sono stati decisi nella giornata ieri dal procuratore Repubblica Emilio come rife in pagina.

ordini interessano i due responsabili Ecolibarna, l'azienda di Scrivia lo smaltimento di ri- quale la Piemonte non ha rinnovato l'autorizzazione.

Sono l'ex petroliere Giu- Fedele, 56 anni, indicato responsabile occulto dell'azienda, e il casalese Da- Astero 53. Il secondo è latitante.

Gli altri quattro provvedi- interessano gli autotrasportatori Giuseppe Giacobone, 67 anni, e i suoi Floriano, Fr e Adriano, 25, 21 e 26 anni.

I primi tre sono in carcere, latitante il quarto. Sono accusati di adulterazione di alimentari, avvelenamento acque, danneggiamenti e violazioni delle norme in materia discarichе.

f. m.

A Varzi un nuovo impianto siderurgico

VARZI — Sarà inaugurato questa mattina alle 10 il nuovo impianto elettrosaldatura gettato e realizzato gruppo Lavezzari. E' il primo del genere Europa e sarà in grado di fornire manufatti di prim'ordine all'industria automobilistica.

Per il capoluogo della Staffora, «salvato» venti anni fa, il momento della forte emigrazione, dalle iniziative imprenditoriali dell'ing. Lavezzari, la cerimonia odierna costituisce un avvenimento destinato avere ripercussioni sull'economia locale. Indubbi i vantaggi per il settore siderurgico nazionale esteri.

Dovrebbero essere presenti il ministro degli Esteri Giulio Andreotti e gli amministratori delegati della Fiat, Cesare Romiti, e dell'Italsider, Civallaro.

(f. d.)

Avevano un pieno refurtiva

Sei condanne per ricettazione

TORTONA — Sei persone accusate di aver alimentato un grosso magazzino di refurtiva (fu scoperto nel 1979 carabinieri tortonesi) nell'ex fornace di state condannate dal tribunale che, dopo sei ore di camera di consiglio, ha inflitto circa 36 anni complessivi. Gli imputati dovevano rispondere di ricettazione e associazione per delinquere.

I fratelli Antonio e Giuseppe Lugano, di 39 e 35 anni, abitanti a Casalnoceto (via Voghera) sono stati condannati a 5 anni (di cui due condonati) e 8 mesi ciascuno; a Giovanni Storchello, anni, Genova, sono stati inflitti otto anni di due anni all'imprenditore ingegner Alfonso Circa, 59 anni, Tortona (via Bandello).

Il tribunale ha poi condannato il genovese Giuseppe Barbone, 42 anni, a 30 mesi di reclusione, e a 24 mesi il bresciano cinquantunenne Giuseppe Cellotti. E' stato assolto per insufficienza di prove Giuseppe La Duca, 62 anni, di Montemarzino nei Tortonese.

La sentenza è stata appellata dal pubblico ministero, che aveva chiesto complessivamente 36 anni reclusione, e difensori. Nel magazzino, proprietà fratelli Lugano, i carabinieri, che stavano indagando su una rapina ai danni di un camion della ditta «Gobel» di Rivalta Bormida, rinvennero refurtiva di ogni tipo per valore complessivo mezzo miliardo. C'erano centinaia bottiglie di liquore, provenienti da un furto ai danni della ditta «Remazzotti» molte pistrelle (acquistate dall'impresario tortonese); quattrocento pon da sci. Tutta la refurtiva era nascosta nei cunicoli del fornace.

L'inchiesta, seguita ai ritrovamento della merce, fu lunga e complessa e si conclusa con l'incriminazione di T

c. r.

Tre rapine in poche ore

VALENZA: quattro banditi aggrediscono orafo e fuggono con 30 milioni - OVADA: derubato un tecnico tedesco - ALESSANDRIA: rappresentante di Tortona bloccato sulla tangenziale

Tre rapine in poche ore in tre località della provincia: a quattro hanno preso d'assalto un orafo, impossessandosi di milioni in gioielli, dopo aver colpito alla testa il titolare con pistola. Ovada è stato un tecnico tedesco ed analoga sorte è toccata, lungo la tangenziale di Alessandria, un rappresentante di commercio.

L'orafo Valenza rapinato è Pier Ugo Ricci, 44 anni, che strada Pontecurone 3, dove si anche il laboratorio. Verso l'una della Pier Ugo si dei laboratorio con due operai, Salvatore Sarra, 45 anni, abitante Reggio Calabria, e Italo Voriero 40, Torreberetti.

L'orafo ha sentito i cani abbaiare in cortile ed allora è uscito dall'ingresso principale per rendersi conto di quanto stava Non appena giunto all'aperto è stato però colpito alla testa con il della pistola un che lo aveva atteso dietro la porta. Subito dopo, portandosi con sé l'orafo dolorante, quattro rapinatori, armati e con il viso mascherato, hanno fatto nel laboratorio, bloccando i due dipendenti.

Dalla cassaforte, che era aperta, hanno preso gioielli trentina milioni e quindi fuggiti. Scattato l'allarme, sono accorsi i carabinieri, ma sino le ricerche dato esito. Probabilmente i banditi erano a conoscenza del fatto nella notte Pier Ugo si trovava in per finire la lavorazione. In ospedale l'orafo è giudicato guaribile in 15 giorni per cranico. La refurtiva assicurata.

Ovada invece è rimasto vittima dei rapinatori il tecnico tedesco Wolfang Martin, 50 anni, collaudatore alla Ormig. Secondo quanto dichiarato ai carabinieri, è notte di mercoledì si trovava in un ovadese quando è stato avvicinato tre giovani i quali ha bevuto birra, trasferendosi poi in una paninoteca. Quindi i giovani hanno offerti di accompagnarlo in all'albergo, invece hanno imboccato la statale Turchino; giunti ad Acquasanta, dopo averlo picchiato e ferito alla mano sinistra con un coltello, hanno preso portafogli contenente un

L'uomo, che guarirà in una decina di giorni, è riuscito poi a fuggire ed a raggiungere la caserma dei carabinieri di Voltri.

ore dopo i carabinieri hanno fermato per l'aggressione tre giovani: Valtan, anni, abitante ad in via Sligge 24, Giu- D'Agostino di 23, via Roccagrimalda 11, e Gaspare Navicella di 23, via Salvago Raggi 14. Interrogati dal pretore Carlesi hanno negato ma il magistrato ha confermato l'arresto per concorso in rapina, sequestro di persona e lesioni.

rappresentante di commercio anni, abitante a Tortona via Orsi è stato invece rapinato mentre percorreva tangenziale di a bordo del furgone della ditta «Omega caffè automatici» di Tortona. Al furgone si è «Alfetta» con quattro persone a bordo, sotto la minaccia pistola Nardin è a scendere a consegnare portafogli con 600 mila lire. E' stato rinchiuso, nudo, nel furgone.

r. sc.

Condannato per furti a Casale

— Per rispondere di lunga serie di furti in alloggi Luigi Meli, 47 anni, è stato processato ieri in tribunale. I giudici lo hanno condannato a tre anni e mesi di reclusione e mesi di arresto.

Ieri (in palestra) iniziato processo

Venticinque imputati per droga a Voghera

VOGHERA — Alla palestra del Liceo classico «Severino Grattoni» ha preso il via ieri il maxi processo alla banda della droga dell'Oltrepò pavese. La palestra è stata in quanto l'aula Palazzo di Giustizia, di via Plana non è stata ritenuta sufficiente per contenere imputati, difensori e pubblico.

Venticinque gli imputati arrestati nel febbraio del 1984 durante un blitz delle forze dell'ordine di Voghera, Broni, e Tortona, su di del sostituto procuratore della Repubblica di Tortona Maurizio Barbarisi.

Tre degli imputati sono accusati di associazione per delinquere, finalizzata spaccio stupefacenti (eroina e cocaina), gli altri di partecipazione allo spaccio e favoreggiamento.

Tre gli imputati ancora in carcere: Enrico Costantino, 29 anni, Torraca Coste, Enrico Candela di 32, da Pontecurone, e Leonio Caputo di 36, abitante a Tortona. altri sono in libertà provvisoria oppure agli arresti domiciliari.

Sono: Bruno Tiraboschi, 30 anni, Laura Albertoni, di Pietro De Simone di 27, Giuseppe Salvaggio di 25, Mario Chiodi di 26, Salvatore Comito di 25, Francesco Premoli di 27, di Riva di Adriano Laguzzi di 22, Daniele Ricci di 24, Tiziana Barbieri di 27, Lorenzo Sturla di 44, Mario Ciervasoli di 24, Stefano Con- di 30, Rocco Tammone di 25, Marinella Falbo 23 anni, Antonella Cafasso di 22, Claudio Malini di 27 ed il mi- Giuseppe T., 17 anni.

Sono accusati di partecipazione delinquere e spaccio sostanze stupefacenti.

v. g.

ECONOMICI

Cercasi market alimentari fino 150 mq. stabile valore reale di fabbrica merceologiche con laboratorio salumi e carni bianche di vasta conquistennale. Tel. 0161 98.137 Ban Gabriele Vercellese.

Albergo Ristorante - Pizzeria Palace
Bisio
IL REGNO DEL BALLO LISCIO
QUESTA SERA BRIGATA TURLLO e gli EROS
DOMANI SERA LISCIOTECA
SABATO 19 APRILE LISCIOTECA
DOMENICA 20 APRILE
Orchestra HERMOSITA
Da «BISIO» troverete la compagnia familiare, il cuoco, il pizzaiolo, il disc-jockey e i gli amici. IL DIVERTIMENTO E' GARANTITO
SALVANO D'ORBA (AL) Via Martiri della Benedicta Tel. 0143 841.256 841.884 - 841.180

LAVAGELLO CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. 0143/840168
QUESTA SERA DISCO ACTION
LE CLASSIFICHE IN DISCOTECA

NUOVO KURSAAL
ACQUI TERME (AL) - TEL. (0144) 54460
SABATO - DOMENICA 13 APRILE
I CARDINAL

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MASTER
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BORGO MARENGO (AL) TEL. (0131) 788.508
SABATO 12 APRILE (sera)
DOMENICA APRILE (pomeriggio e sera)
DISCO MUSIC
D. J. FABIO e PIERRE - L. J. ALEX
GIOVEDI' 17 APRILE
favoloso spettacolo
BALTIMORA
MASTER è... tutto quanto spettacolo
MASTER è... tutto che gli altri possono dare

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143/840.168
SALA MELODICA QUESTA SERA LISCIOTECA
con D.J. CARLONE

Palladium
TEL. 0144/54.228
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO
BAMBINO PINA

Fonti dello zolfo MONTEGIOCO
SABATO 12
I NOVELLI
13 APRILE
I LORD
DISCOTHEQUE CLUB RISTORANTE TIPICO
Aperto tutti giorni festivi e prefestivi. Si fa prenotazione Tel. (0131) 767179

vendesi appartamenti nuovi 45/75/85/95 in C.L. 850.000 il mq. mutuo agevolato
Tel. 0183/272.956 dal lunedì al venerdì ufficio

VALENTIA
dancing-discoteca - valenza
SABATO 12 APRILE SERATA DI LISCIO con
DOMENICA 13 APRILE BALLO LISCIO con

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se soli, se veramente cercate di formare o ritornare famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
- Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.953/352.835
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (AL)
telefono 0131
SABATO 12 APRILE (solo sera)
MODERNO con
DISCOTECA
con i favolosi D.J. MARCO e PAOLO
Eccezionale partecipazione del D.J. ENZO PERSUADER
DOMENICA 13 APRILE (pomeriggio e sera)
BALLO
DISCOTECA
con i favolosi D.J. MARCO e PAOLO
Eccezionale partecipazione del D.J. ENZO
GIOVEDI' 17 APRILE
DISCOTECA
con i favolosi D.J. MARCO e PAOLO
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

17-25 MAGGIO '86
DI SAN GIORGIO
8 SAN GIORGIO CASA
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

Fra Serravalle ed Arquata Scrivia

Una frana blocca la statale dei Giovi

Resterà chiusa per una settimana - Riaperta la strada del Turchino

SERRAVALLE SCRIVIA — *Dopo l'interruzione sulla statale del Turchino — ora in parte ripristinata — una frana ha bloccato anche la statale [illegible] dei Giovi, nel tratto fra Serravalle ed Arquata Scrivia, un centinaio [illegible] metri prima del bivio per Gavi e la Val Lemme.*

Blocchi di tufo e arenaria si sono staccati giovedì sera dalla parete del colle Begli Arimanni: alcuni sono stati trattenuti [illegible] reti protettive, altri sono invece finiti sulla strada senza per fortuna provocare incidenti.

Tecnici ed operai del Comune e dell'Anas hanno immediatamente provveduto a transennare la strada che rimarrà chiusa al transito probabilmente per una settimana. In questo periodo il traffico stradale tra Serravalle, Arquata e Gavi Ligure resta interrotto in entrambi i sensi [illegible] marcia: gli automobilisti devono quindi servirsi della deviazione per Vignole Borbera.

«Il Compartimento torinese dell'[illegible] ha già disposto il primo intervento, con speciali reti protettive elasticizzate, particolarmente adatte a trattenere i massi e la terra: i lavori di sistemazione dovrebbero iniziare [illegible] i prossimi giorni», ha detto il [illegible] Gianfranco Belotti, che per conto dell'Anas dirige i lavori di rifacimento stradale nel centro di Serravalle.

La smottamento [illegible] stato provocato dalle fitte nevicate invernali e dalle violente piogge degli scorsi giorni. Se il maltempo continuerà non si possono escludere [illegible] frane ma non sembrano [illegible] stere gravi pericoli per la linea ferroviaria Torino-Genova, che costeggia la statale dei Giovi.

Già durante l'alluvione [illegible] 1977 il colle degli Arimanni (più noto ai serravallesi come l'Armanina) era franato abbattendo una villa ed uccidendo tre persone: la moglie ed il suocero d[illegible] gli[illegible] dente dell'Amministrazione provinciale Lorenzo Domicheli, e un anziano contadino.

La strada fu interrotta a lungo e proprio in quell'occasione l'Anas fece [illegible] il massiccio muro [illegible] cemento e sistemare le reti metalliche che hanno trattenuto lo smottamento dell'altro giorno.

E' stato riaperto [illegible] traffico invece, sulla statale 456 del Turchino, il tratto rimasto interrotto per due giorni in seguito alla frana che era caduta [illegible] in località Ciutti.

Il transito degli automezzi è consentito solo a senso unico alternato per circa 200 metri, tanto quanto la lunghezza del fronte interessato allo smottamento.

La situazione, comunque, per quanto riguarda il movimento franoso, è sempre precaria. Sulla zona non piove più, quindi si spera che questo possa evitare altri smottamenti e permetta il completamento dei lavori di contenimento del margine [illegible] protezione.

w. gl.

Sulle tecniche di vinificazione

Enologi a Vignale per un convegno

VIGNALE MONFERRATO — *«Il vino è arte e non certo frode. Malgrado tutto il pessimismo di questi giorni dopo la tragedia del metanolo inciso a [illegible]re con i vini piemontesi».*

Così il prof. Umberto Pallotta, docente universitario a Bologna e presidente del Gruppo enologico del Cnr, chiamato a presiedere il convegno all'Enoteca di Palazzo Callori sui moderni metodi di macerazione per la produzione dei vini bianchi e rossi, ha concluso l'incontro d'apertura dei lavori.

Una conclusione all'insegna della fiducia, anche se Pallotta non ha nascosto l'amarezza *«per l'assurda e criminale sofisticazione al metanolo che ha gettato nel lutto tante famiglie e screditato nel mondo l'immagine dei produttori vitivinicoli italiani».*

«Ma — ha aggiunto — *quanto è accaduto doveva essere previsto. I controlli si erano troppo allentati negli ultimi mesi. I sofisticatori sono noti a tutti, sono sempre gli stessi, per tradizione familiare, ma non c'è coordinamento tra i 5 servizi che dovrebbero controllare: gli alimenti (Nas, servizio repressione frodi, Finanza, Usl e, in alcuni casi, Province), si aggiunga l'assurda riduzione del prezzo dell'alcol metilico».* Pallotta infine ha detto: *«Il ministro Pandolfi pensa di risolvere tutto aumentando [illegible] 300 a 900 gli addetti dal servizio repressione frodi del suo ministero, [illegible] se non vengono dati i mezzi, le strutture che non ci sono, non si risolve nulla».*

Il vino è arte, ha detto Pallotta. E' certamente possibile avere prodotti di qualità, bianchi e rossi, con una vinificazione intelligente, con l'uso di procedimenti idonei ai vari tipi di uve, partendo proprio dalla fase della macerazione, come hanno detto i vari relatori del convegno organizzato dall'Associazione enotecnici italiani e dalla Cimar Tecno di Occimiano.

L'amministrat[illegible] delegato Marco Francia, durante la visita [illegible] stabilimento, ha presentato alcune apparecchiature che [illegible] di produrre vini buoni [illegible] qualità.

Le relazioni sono state [illegible] professori Angela Silva, Carnacini, Del Pozzo, Colagrande e [illegible]ni e [illegible] due esperti francesi di fama, Glo[illegible] dell'Istituto [illegible] enologia dell'Università di Bordeaux e Flanzy di Montpellier.

f. m.

GUIDA AGLI SPETTACOLI — Proposte per il tempo libero

I CONCERTI

MUSICHE [illegible] Il gruppo casalese-alessandrino «La Ciapa rusa» sarà alle 21 di questa sera a Pro[illegible] (palestra comunale) e alle 16 di domani nel salone di S. Antonio a Callamonte per due concerti di musiche popolari. Il [illegible] proporrà in anteprima il nuovo spettacolo che sarà poi presentato in una tournée in Francia, Bretagna, Inghilterra e Scozia. La «Ciapa rusa» [illegible] presenta con una nuova formazione: a fianco di Maurizio Martinotti (canto, ghironda, cornamusa e dulcimer), Beppe Oreppi (canto, organetto e percussioni) e Gerardo Cardinale (violino, flauti, bbol popolari) ci [illegible] ora Marilisa Cazzaniga (canto, violino) e Marco Cimino (tastiere, violoncello, canto).

[illegible] VOCALE STRUMENTALE. La Chiesa parrocchiale di **Frugarolo** ospita alle 21,15 di questa sera, organizzato dal Comune e Biblioteca, un concerto vocale-strumentale con [illegible] partecipazione [illegible] tenore alessandrino Gianni Berta e del pianista Renato Laguzzi. In programma musiche di compositori italiani e stranieri.

STAGIONE MUSICALE. Quarto appuntamento della dodicesima stagione concertistica organizzata dall'Associazione «Amici della musica». Alle 21 di lunedì al Politeama Italia di **Novi Ligure** saranno di scena la violinista Anahi Carli e la pianista Maria Rosa Bodini. Proporranno [illegible] programma di musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Schumann e Franck. Anahi Carli, un'argentina, [illegible]a solista dell'orchestra del Teatro Colon, attualmente è violino di spalla dell'orchestra de «La Scala» di Milano, città dove si è «formata» artisticamente. La pianista Maria Rosa Bodini, docente al Conservatorio «Verdi» di Milano e che da anni svolge intensa attività concertistica sia come solista sia in formazioni cameristiche.

SAGGIO CANTO. [illegible] scuola di canto del Conservatorio «Vivaldi» della professoressa Lucia Rizzi e quella di arte scenica del prof. Paolo Tomaselli, con il professor Valerio Pre[illegible] collaboratore al pianoforte, presentano alle 16,30 di lunedì nel salone [illegible] Conservatorio di Alessandria il saggio di fine anno. Solista Oriana Puppo, Anna Maria Borri, Elisa [illegible] Sconfienza, Rita Scilipoti, Emanuela Barazia.

c. c.

IL CARTELLONE

SACRA RAPPRESENTAZIONE ALL'ARNOLDI. [illegible]loi Eloi, Lama Sabactani», lo spettacolo [illegible] la Compagnia del Teatro della tradizione popolare presenta questa [illegible] e domani pomeriggio (oggi [illegible] domani alle 16) al Teatro Arnoldi [illegible] via Vescovado, contiene [illegible] nel titolo il significato [illegible] rappresentazione.

Anzi sarebbe meglio dire

«sacra rappresentazione», perché proprio di questo [illegible] tratta: una sintesi scenica delle più celebri Passioni piemontesi, a cura di Girolamo Angione. Non è [illegible] l'aspetto religioso che interessa il Teatro della tradizione popolare in questa sua ricerca (anche se [illegible] periodo non avrebbe del [illegible] insolito, visto che la Pasqua è trascorsa da poco), ma quello più specificatamente «drammaturgico».

Sarebbe infatti dal cosiddetti «tropi» della Passione (brevi battute scambiate [illegible] chiese durante la liturgia pasquale) [illegible] [illegible] secondo i più [illegible] studiosi, il teatro italiano: il infatti andrebbero ricercate le sue origini medioevali.

Lo spettacolo «Eloi Eloi, Lamà Sabactani» si avvale, nei ruoli principali dell'interpretazione di Anna Marcelli, Ivana Valla, Bruno Maria Ferraro e dello stesso Angione. Le ricerche musicali sono di Michele Raga, luci di Franco Lupi, elementi scenici [illegible] Vanni Coppo, fonica di Sandro Origlante; i movimenti scenici di Renata Ju[illegible].

p. b.

MOSTRE E ARTISTI

Pio Carlo Barola. Una personale del giovane ma ormai affermato pittore casalese si inaugura quest'oggi alle 18 alla galleria d'arte «La Maggiolina» [illegible] via Modena 60, [illegible] Alessandria. L'artista ha [illegible] varia e interessante mostre simil[illegible] e allegorie dominano i suoi quadri.

Primi Fulli. Il pittore incisore inaugura oggi alla galleria d'arte «Acquario 3» di via [illegible]oni 24, a [illegible] Monferrato, una sua mostra. Il vernissage è in programma alle 18.

Il Laboratorio viennese. E' questo il titolo della mostra, che abbraccia un periodo tra il 1903 e il 1932, che si inaugura alle 18 di oggi al Centro comunale [illegible] Cultura di Valenza, in piazza 31 Martiri.

Vittorio [illegible]. Il pittore [illegible] presenta in questi giorni nella Galleria degli Stucchi di Palazzo Langosco, a Casale Monferrato, l'anteprima di due mostre che allestirà il prossimo settembre a Monaco di Baviera. Tema conduttore [illegible] è la «miserevole storia dell'uomo contemporaneo», [illegible] bollo ogni giorno da inquinamenti di acqua e aria, rifiuti di ogni qualità, pubblicità.

Piera Vagnoli. Una cinquantina di paesaggi del Monferrato e di vedute marine vengono presentati dalla pittrice ovadese, presentata da Jean Servato, [illegible] galleria «Ariete» di [illegible] Giovane Italia 24, a [illegible] Monferrato.

[illegible]o Gianquinto. Alla Bottega d'arte di Masuccio & Repetto, ad Acqui Terme, in corso Roma 18, è aperta una personale del pittore veneziano.

Mario Lupo. Personaggi legati al [illegible] all'ambiente marino sono il tema [illegible]nante [illegible] pittura dell'artista, che espone alla sala Esposizioni della Cassa di Risparmio di Alessandria, a Valenza in piazza Verdi.

Oggetti antichi. Domani alle 16, nel salone dell'Oratorio di Ticineto, sarà inaugurata la mostra di oggetti antichi del paese ritrovati rovistando le loro soffitte dagli [illegible] della scuola.

Concorso. Domenica [illegible] aprile ad Ottiglio si terrà la quinta edizione del [illegible] di pittura e grafica [illegible] a tema libero. Le opere vanno consegnate entro le 12 del 20 aprile.

f. m.

A TAVOLA

Sono due in questo fine settimana le tappe della «Primavera [illegible] Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti» proposte dalle rispettive Comunità montane, all'insegna di aria pulita (l'inquinamento non è di casa) e di cibi gustosi con vini che non conoscono avvelenamento. Questa sera alle [illegible] è [illegible] il ristorante «Bruno» a San [illegible] Albera Ligure, domani [illegible] 13 il viaggio turistico-gastronomico [illegible] al ristorante «Monte Bogiello» di **Farotondo di Fabbrica Curone.**

Da «Bruno» [illegible] possono gustare, [illegible] l'altro, la torta di riso, le trofiette al pesto, i pansotti alla noce, il fritto di costolette d'agnello con dolcetti casalinghi e frollini. Al «Monte Bogiello» il ricco menù propone anche crespelle al formaggio e ravioli [illegible] sugo, trippa alla campagnola e agnello al forno.

c. c.

DANZANDO DANZANDO

[illegible] **ALESSANDRIA** — Discoteca [illegible] piano-bar questa [illegible] al «Bebel» di via Vescovado.

[illegible] **SALE** — Alla «Cometa music-hall» questa [illegible] mani, pomeriggio e sera e giovedì discoteca con il d.j. Enzo Persuader; venerdì ballo liscio con l'orchestra di Gigliana Ollan.

[illegible] **ACQUI TERME** — Al dancing «Palladium» questa sera e domani ballo liscio con le orchestre di Sandrino Piva ed Athos Rassini. Al «Nuovo Kurasal» si balla questa sera e domani con l'orchestra «I Cardinali».

[illegible] **BOSCO MARENGO** — Al «Master» questa sera disco music show con i d.j. Fabio e Pierre; domani [illegible] discoteca [illegible] giovedì spettacolo con i «Baltimora» e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Raul Casadei.

[illegible] **FONTECHINO** — Al «OK» questa sera discoteca con Tony e Albertino, domani sera cabaret con Gian Fino, [illegible] «Drive In», giovedì discoteca e venerdì ballo liscio con «I Pierrots».

[illegible] **CASTELLETTO D'ORBA** — Al dancing «Lavagello» questa sera [illegible] con Carlone. Al «Paradiso studio's» questa sera «disco action», domani «dancesteria» e giovedì «disco party».

[illegible] **VALLEBIANA** — Si balla questa sera e domani con «I ciao-ciao».

[illegible] **MONTEGIOCO** — Alle «Fonti dello Zolfo» [illegible] ballo questa sera [illegible] domani con le orchestre «I Novelli» e «I Lords».

[illegible] **VALENZA** — Al dancing «Valentia» [illegible] balla questa sera e domani, rispettivamente con le orchestre «Pierfilippi» e «Mario Ricardi».

[illegible] **POZZOLO FORMIGARO** — Al «Challenger» si balla [illegible] dischi questa [illegible] e [illegible]

r. so.

I CINEMATOGRAFI E IL TACCUINO

[illegible]ANDRIA

ALESSANDRINO: Le mie Africa.
AMBRA: Silvarado.
COMUNALE: Gli orsetti del cuore.
CORSO: Yuppies.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Antarctica.
MODERNO: La Veneziana.

ACQUI TERME

ARISTON: Il gioiello del Nilo.
CRISTALLO: Senza scrupoli.
[illegible]: Silvarado.

CASALE [illegible]

MODERNO: Teron e [illegible] pectole magica.
POLITEAMA: Yuppies.
VITTORIA: Nove settimane e ½.

[illegible]

MACALLE': Invasion [illegible]

GAVI LIGURE

Il Fo[illegible] Nove settimane e ½.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
[illegible]: Spariamo che sia femmina.
ITALIA: Allan Quatermain e la miniera di re Salomone.
MODERNO: Il tenente del carabinieri.

OVADA

LUX: Scandalosa Gilda.
[illegible] Target - Scuola omicidi.

SERRAVALLE SC[illegible]

LAVA: La noia del 101.

TORTONA

MODERNO: Yuppies.
SOCIALE: Una spina nel cuore.
VERDI: Explorer.

VALENZA PO

SOCIALE: Nove settimane e ½.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il mestiere di Francesca.
GALVANI: Le mie Africa.
ROMA: Chorus Line.
SOCIALE: Il gioiello del Nilo.

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, p. Roma; notturna: Vittorio, p. Mazzini.
Acqui: Centrale, c. Italia, e Albertini, c. Italia.
Casale: Gallina, v. Sangiorgio.
Novi: Dellapiana, v. Degiorgis.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Callegari, v. Gramsci.

GUARDIA M[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 78.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.06*; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213-859)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3091 (306 + numero interno).

[illegible]

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

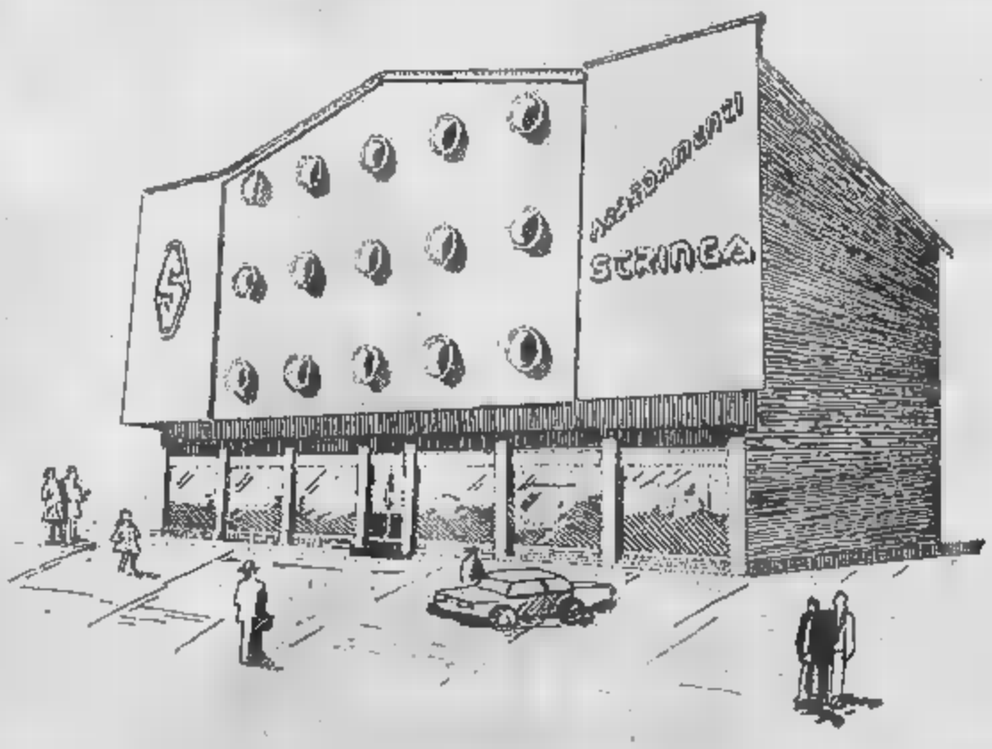
LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: [illegible]sandria, [illegible] Cavour 6, tel. [illegible] 443.347.
Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 872.381; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 35.28 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.392. [illegible]rivale 0143-65.056.

RSSANA LUNA RSSANA NUBE RSSANA FIORE RSSANA LUCE RSSANA CUORE RSSANA NIGHT ISOLA RSSANA PENISOLA RSSANA RSSANA LUNA RSSANA NUBE RSSANA FIORE RSSANA LUCE

in linea col futuro

RB ROSSANA cucine



GRANDE PROMOZIONE CONVENIENZA
Per i lettori di CASAMICA
fino al 30 aprile

Stringa, settore cucine, non si ferma agli elementi belli [illegible] vedere, solidi da toccare, razionali e spaziosi [illegible] abitare, [illegible] va al [illegible] della cucina, proponendo qualcosa di più.
Le soluzioni RB Rossana, belle [illegible] curate nei particolari, dai modelli più prestigiosi a quelli più economici, sono un modo nuovo, elegante [illegible] confortevole di vivere e godere l'ambiente cucina, con proposte personalizzate In linea col futuro.

stringa arredo

15042 BASSIGNANA STRADA PROV. PER VALENZA TEL. 0131/96.103

RSSANA LUNA RSSANA NUBE RSSANA FIORE RSSANA LUCE RSSANA CUORE RSSANA NIGHT ISOLA RSSANA PENISOLA RSSANA RSSANA LUNA RSSANA NUBE RSSANA FIORE RSSANA LUCE

Ancora incertezza nelle previsioni sul weekend

Finita l'emergenza ma non il maltempo

Sgomberate le ultime valanghe cadute sulle strade - Le piste

AOSTA — Franco Fenoz, responsabile della stazione meteo regionale, annuncia un fine settimana di tempo incerto; dice che le schiarite interesseranno quasi esclusivamente l'asse verticale della Valle, ma che in montagna [illegible] probabili nuovi fenomeni temporaleschi. E' finita l'emergenza, ma non è cominciata la primavera climatica. Ieri a mezzogiorno, mentre ad Aosta s'affacciava il sole, a Ginevra e Zurigo stava nevicando.

E' comunque migliorato il quadro della viabilità. Tutto il personale e i mezzi della Regione hanno lavorato tutta la giornata in val di Rhêmes per sgomberare la carreggiata dalle valanghe cadute nelle località Proussaz e Meligriod. Domani la strada dovrebbe essere riaperta ufficialmente al traffico. Il transito è tornato alla normalità lungo gli statali, compresa quella di Cogne, anche se l'Anas raccomanda prudenza nel passare sotto i muraglioni di neve alti dieci metri nei pressi di Sylvenoire, dove potrebbero presentarsi altri problemi soltanto in caso di pioggia.

Il pericolo di valanghe, su tutto il territorio, è considerato moderato a forte, proporzionalmente all'aumento della temperatura. Ieri è fatto registrare minime fra meno 5 e meno 3 gradi e massime fra più 2 e più 8. Dicono i tecnici dell'ufficio valanghe: «*Le condizioni hanno fatto registrare un leggero miglioramento e la neve si sta assestando, avendo acquistato i cristalli più rigidi. I pericoli maggiori restano quelli per gli sciatori che vogliono mantenersi sulle piste battute e rinunciare alle gite ed alpinistiche*».

L'altezza della neve è ulteriormente salita. Adesso ne sono 74 centimetri a La Thuile, 86 a Valgrisenche, 80 a Rhêmes, 88 a Cogne, 210 a Cignana, 73 a Champorcher, 140 a Gressoney-La-Trinité, 85 ad Ayas, 100 a Pila e 332 al Colle. Si può sciare ovunque, ma alcune stazioni hanno già comunicato la decisione di aprire gli impianti soltanto il sabato e la domenica: è il caso, ad esempio, di Chamois, Champorcher, Cogne, Torgnon e La Magdeleine.

Questa la situazione delle nevi sulle piste. Ayas 100-200 centimetri, farinosa; Carrisia 180-300 farinosa; Chamois 120-160 bagnata; Champorcher 100-300, bagnata; Cogne 100-150, bagnata; Courmayeur 140-320, [illegible]; La Magdeleine 20-30 fresca; La Thuile 75-300, fresca; Saint-Barthélemy 50-70 bagnata, Ollomont 50-70, fresca; Pila 120-210, fresca; Rhêmes 70-180, fresca; Saint-Rhémy [illegible] bagnata; Torgnon [illegible] bagnata; Valgrisenche 70-100, fresca; [illegible]valgrisenche 60-80, bagnata; Valsavarenche [illegible] fresca.

d. cr.

In via Chanoux a Saint-Vincent

Grave una donna travolta da auto

SAINT-VINCENT — Grave incidente a Saint-Vincent. Verso le 17,30 di giovedì una «A 112» ha investito Filomena Arbenoz, di 70 anni, mentre attraversava via [illegible]. La donna, secondo alcuni testimoni, si sarebbe trovata [illegible] pedonali, all'altezza della piazza Silvabella di Vittorio Veneto. Urtata violentemente l'anziana donna è [illegible] malamente al suolo riportando la frattura della base cranica.

L'auto investitrice si è allontanata velocemente, ma alcuni passanti sono [illegible] e a comunicarla al comando dei vigili urbani di Saint-Vincent, che [illegible] individuate poco dopo la giovane che era alla guida. Si tratta di Cristina Guarnia, [illegible] in viale 4 Novembre. L'auto che stava condannando appartiene alla madre Giulia [illegible] denunciata per [illegible] soccorso.

Le condizioni di Filomena Arbenoz, che risiede a Saint-Vincent, [illegible] frazione Tenso, sono apparse subito molto gravi. I primi soccorsi le sono stati portati dalla dottoressa Rosanna Caverina, che era nei pressi del luogo dell'incidente. È stato lei a far intervenire [illegible] e a disporre il trasporto d'urgenza all'ospedale di Aosta.

Le [illegible] di Filomena Arbenoz sono preoccupanti, i medici si [illegible] riservati [illegible] prognosi.

r. d.

Psicosi e si tratta realmente di barbera [illegible] il metanolo?

Il vino gelato nei bambini è riportato nell'Astigiano

«Ma in Valle ce n'è [illegible] molto», dice un grossista - Atteso un rapporto al giudice

AOSTA — In controluce sull'asfalto, all'incrocio [illegible] via [illegible] e via Lancieri d'Aosta si vede ancora la [illegible] violacea accanto a un tombino. Dalla larga griglia di ghisa è uscito vino per ore: litri e litri gettati via da qualcuno che il vino lo aveva addosso di [illegible] Barbera sospetto.

«*In Valle ce n'è ancora parecchio*», dice Giulio Garaguso, commerciante all'ingrosso di vini che ha una moderna [illegible] distante, al numero 5 di via Lancieri di Aosta. [illegible] giorni scorsi ha [illegible] litri di [illegible]berà con un'alta percentuale di metanolo (l'1,55 per cento). I vigili sanitari, su indicazione [illegible] grossista, hanno trovato i clienti e il vino con l'alcol metilico [illegible] eccedente è stato [illegible] quintrato.

Dice Garaguso: «[illegible] *stati consumati soltanto alcuni litri, ma* [illegible] *ha accusato* [illegible] *avvelenamento*» [illegible] partita di Barbera [illegible] metanolo era di [illegible] litri: due cisterne giunte [illegible] Lancieri d'Aosta su ordinazione del grossista. Una parte è [illegible] in uno dei [illegible] grandi tini della [illegible] di Giulio Garaguso: i vigili sanitari l'hanno sigillato e ora [illegible] in corso ulteriori analisi.

Il vino proviene [illegible] commercializza da una [illegible] dell'Astigiano che aveva «*la mia fiducia*». Garaguso spiega: «*Mi servo dell'azienda* [illegible] otto anni e [illegible] sempre trovato bene; [illegible] come i miei clienti». L'azienda astigiana ha un notevole mercato in Valle d'Aosta: vende vini a ristoranti, negozianti e commercianti all'ingrosso. [illegible] scorsi il titolare è [illegible] con un camion per ritirare bottiglioni di barbera «sospetto». «[illegible] detto ai *commercianti di Aosta*», assicura ancora il Garaguso, [illegible] continua: «*I bottiglioni* [illegible] *stati riportati a cantina nell'Astigiano, forse per un controllo*».

Lunedì Giulio Garaguso, specializzato in vini pugliesi (vende anche olio e altro), è portato al laboratorio d'analisi dell'Unità sanitaria di Aosta per un campione per ogni suo prodotto. «*Voleva essere certo della bontà dei miei vini*», dice. E aggiunge: «*Non aveva sospetti, ma voleva essere tranquillo. Martedì è arrivato il commerciante astigiano per prelevare un campione del vino che mi aveva venduto. Dopo qualche* [illegible] *ha telefonato dicendomi che il Barbera non andava venduto perché aveva un contenuto di metanolo dello* [illegible] *per cento, non consentito, ma fuori legge*».

Aosta. Giulio Garaguso nella sua cantina (Foto De Tommaso)

I risultati del laboratorio aostano hanno invece accertato che il tasso di alcoli metilico era di 1,55, molto elevato e da considerare pericoloso. La Barbera per la ditta Garaguso [illegible] era limitato, [illegible] quintali l'anno, mentre il grossista punta sul rosato, rosso e bianco pugliesi. Offre alla sua clientela anche un [illegible]. Spiega Giulio Garaguso: «*Mutto a disposizione la mia attrezzatura per fare il vino perché è il sistema migliore per avere un prodotto genuino*».

La Barbera sotto inchiesta era di 12,7 gradi e era destinata per metà all'imbottigliamento. «*L'altra metà va ai ristoranti*», precisa [illegible]. Al laboratorio di [illegible] è stata [illegible] di provenienza [illegible] Barbera astigiano. Si saranno controlli [illegible] fatture di acquisto intestate all'azienda indicata dal Garaguso come fornitrice della partita di vino. I chimici dell'Unità sanitaria locale ora ricercano [illegible] sul vino sequestrato [illegible] Garaguso, poi il loro compito terminerà con un rapporto alla magistratura.

I risultati degli esami sui campioni dei [illegible] litri di vermouth e vini sospetti della Irvas di Canelli (Asti), che compare nella lista «nera» del ministero dell'Agricoltura, sequestrati dalla Guardia di Finanza a Châtillon e Saint-Vincent, hanno dato esito negativo: nessun prodotto [illegible] è risultato adulterato.

s. mar.

La protesta del sindacato Snals

Esami e scrutini verso il «blocco» per uno sciopero

AOSTA — L'anno scolastico in Valle rischia di non concludersi regolarmente a causa di agitazioni sindacali dei professori per il rinnovo del contratto di lavoro. Il sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola [illegible] ha proclamato ufficialmente il blocco degli scrutini del secondo quadrimestre e degli esami di qualifica professionale: interessano [illegible] regione un centinaio di studenti dell'Ipe, l'istituto professionale regionale con sezioni industriali e [illegible] ciali, di idoneità (per gli adulti che vogliono cambiare tipo di scuola) e di maturità.

La segreteria regionale valdostana dello Snals ha avviato i contatti con la sede nazionale di Roma per concordare le modalità di [illegible] è certo che [illegible] il blocco [illegible] confermato [illegible] dell'anno scolastico l'adesione [illegible] docenti valdostani sarebbe totale o in percentuale molto elevata. Lo Snals conta in Valle oltre 600 iscritti, [illegible] praticamente professori delle medie inferiori e superiori, [illegible] una cinquantina [illegible] insegnanti [illegible].

I sindacati autonomi avevano già proclamato un blocco degli scrutini alla fine del primo quadrimestre, il primo di febbraio. L'azione di protesta era poi rientrata perché [illegible] aveva detto il segretario regionale professor Angelo Carpinello «*Il governo ha accolto le nostre richieste per aprire le trattative* [illegible] *rinnovo del contratto di lavoro permesso scaduto da più* [illegible] *un anno*».

Adesso i sindacati autonomi accusano il governo di «*immobilismo e* [illegible] *per non dire peggio, colpevoli di andare a contrattare un ragionevole accordo*». Anche i sindacati confederali [illegible] (Cgil, Cisl, Uil e [illegible]) hanno mobilitando per intraprendere azioni di lotta per il nuovo contratto, che interesserà insegnanti di scuola materna [illegible] elementare e insegnanti tecnico-pratici delle medie e delle superiori.

La piattaforma con le richieste dei [illegible] è [illegible] quasi [illegible] e [illegible] in questi giorni gli ultimi ritocchi. Entro la fine del mese di aprile e i primi giorni di maggio sarà presentata a tutti i docenti valdostani, con riunioni in tutta la regione.

Dice Marco De Luca della Cgil-scuola: «*Stiamo definendo il calendario delle riunioni. Vogliamo sentire il parere dei nostri iscritti sulle richieste* [illegible] *e poi,* [illegible] *proclamare lo sciopero in appoggio alla* [illegible]». E' certo che se la situazione non dovesse sbloccare [illegible] rapida definizione le giornate di astensione dal lavoro potrebbero [illegible] più di [illegible].

r. a.

Assunzione di interpreti

AOSTA — L'amministrazione regionale ha indetto una selezione, per titoli e esami, per l'assunzione in [illegible] precaria e temporanea di interpreti di lingua inglese e tedesca nell'ambito dell'assessorato del Turismo, urbanistica e beni culturali.

Per la partecipazione alla selezione è richiesto il titolo di studio di [illegible] superiore o artistica, compresi i diplomi di qualifica professionale.

Le domande di ammissione, redatte [illegible] bollo, dovranno pervenire alla presidenza della giunta regionale entro le 17 del 5 maggio 1986.

La rassegna (in versione originale) prende il via oggi

Il cinema francese presenta una serie di 3 film al Giacosa

AOSTA — Con due [illegible] Jean-Pierre Mocky e uno di Maurice Pialat si inaugura oggi al «Giacosa» la «*Semaine du cinéma français*», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Mocky si potranno vedere [illegible] ore 18 e alle 21) «Y a-t-il un français dans la salle?» (1982) e «A [illegible] l'arbitre» (1983), alle ore 21 invece, in orario antinottumo (un omaggio alla moda-abitudine dei festival a [illegible] metropoli di frequentare i cinema oltre [illegible] nei weekend) vi [illegible] «Police» (1985) di Maurice Pialat. I film [illegible] in [illegible] originale senza sottotitoli.

Mocky, che ha al suo attivo oltre una ventina di film, inizia la sua carriera come attore in Francia e Italia, passando alla regia all'inizio [illegible] Anni [illegible] da allora risulta evidente la sua [illegible] satirico-[illegible] improntata a uno stile «eccessivo» e a una sincerità assoluta.

Autore sarcastico, insofferente [illegible] regole costituite, si realizza in occasione di collaborazioni con attori [illegible] riesce perfettamente le caratteristiche dei suoi personaggi (prima Bourvil, poi Michel Serrault). In virtù di questa sua qualità sensibile, pur [illegible] successo di critica e di [illegible] pubblico che colpisce [illegible] suoi lavori, Mocky [illegible] sempre ai margini, prima [illegible] «nouvelle [illegible] (con la quale ha in comune il periodo d'esordio), poi [illegible] particolare qualità [illegible] cinema francese, d'autore o di consumo.

Particolarmente interessanti i suoi film di oggi, che illustrano il mondo della polizia e quello [illegible] tifo sportivo. Ne escono due [illegible] impietose e dissacranti, che mettono in luce da una parte il moralismo ipocrita [illegible] potere, nonché la [illegible] arroganza e il suo cinismo, dall'altra l'idiozia assassina della folla.

In «Police», di Maurice Pialat, si passa dal tono satirico alla serietà assoluta; ma la sincerità non cambia. Analizzatore meticoloso del [illegible] corpo che si muove intorno ad un commissario di polizia dal «volto umano», Pialat dimostra una qualità che soltanto i grandi cineasti possiedono, quella di far «uscire» l'essere umano dall'attore e dal personaggio.

l. b.

Un documento dei dipendenti ospedalieri di Aosta

I medici: «Colpa dell'Usl i ritardi in laboratorio»

[illegible] — Il laboratorio d'analisi dell'ospedale di Aosta [illegible] due giorni accetta soltanto esami urgenti, per la carenza del personale di segreteria. E' rimasta un'impiegata, [illegible] altre sono malate. La [illegible] penalizza i cittadini ha già alimentato una polemica.

I medici e i tecnici del laboratorio, infatti, hanno precisato [illegible] che già precedentemente (dal [illegible] marzo) «*la segreteria aveva accumulato ritardi del tutto inaccettabili nella consegna dei referti, rispondendo in sole tre unità, a fronte* [illegible] *mancata sostituzione di tre delle* [illegible] *impiegate in organico, assunte temporaneamente per sei mesi in attesa dei concorsi*».

Nel documento diramato si critica l'Unità sanitaria locale: «*L'Usl ha lasciato scadere i sei mesi il* [illegible] *dicembre senza espletare i concorsi, ha* [illegible] *una proroga di tre mesi alle assunzioni temporanee e nel frattempo ha dato compimento ai concorsi.* [illegible] *Il 15 marzo non ha provveduto* [illegible] *sostituzione* [illegible] *personale di segreteria in tempo utile ad evitare l'interruzione del servizio*».

I medici e tecnici non si ritengono responsabili dei disagi e aggiungono: «*E' dunque l'imprevidenza dell'Usl che ha portato al collasso della segreteria e le malattie, semmai, servono solo a dimostrare la situazione di stress estremo nella quale si svolge l'attività del laboratorio in un ambiente del tutto malsano per la salute degli addetti*».

Il documento si conclude con un altro attacco ai responsabili della sanità: «*I tentativi di sopperire alla mancanza di personale di segreteria con l'utilizzo di tecnici, oltre ad essere fuori dalla legge,* [illegible] *anche fuori dalla realtà. L'organico tecnico non è coperto, anzi, a partire dal primo gennaio '86 il presidente dell'Usl ha disposto, con decisione unilaterale e senza alcuna spiegazione, il rientro di due tecnici ad altro servizio dell'Unità sanitaria. L'Usl, da sempre, continua a non completare l'organico del laboratorio*».

Allo stato attuale sono garantiti gli esami urgenti, se accompagnati da una dichiarazione del medico richiedente, e quelli interni all'ospedale. La direzione sanitaria dovrà comunicare il ritorno alla normalità con un proprio annuncio. [illegible] I medici e i tecnici del laboratorio «*La segreteria è arrivata allo sfascio completo soltanto in occasione delle* [illegible] *due assenze per malattia, il 7 e il 8 aprile*».

r. a.

Aosta, è [illegible]

AOSTA — E' morto giovedì sera, colpito da un infarto, il cavaliere ufficiale Bruno Molino. Aveva 79 anni. Molino era presidente della sezione di Aosta e vicepresidente regionale riconfermato nel congresso di domenica scorsa dell'Associazione combattenti e reduci.

I funerali avranno luogo oggi alle 14,30.

Stasera alle 21 [illegible] Tour Fromage ad Aosta

Musiche del Rinascimento

[illegible] — Nell'ambito [illegible] ni connesse [illegible] mostra di antichi [illegible] musicali, attualmente [illegible] nella Tour Fromage, questa sera [illegible] ore 21, nella [illegible] sede dell'esposizione, l'Ensemble del Riccio terrà un concerto di musiche rinascimentali.

Il gruppo di musicisti, [illegible] Lorenzo Girodo (flauti e bombarda), Lilica Bonvini (trombone), Marco Beasley (voce e tamburi), Giorgio [illegible] (liuto, liuto a dulzaina) e [illegible] Morini (clavicembalo e regale) prende il nome dal compositore Giovan Battista Riccio, attivo a Venezia a servizio della Serenissima, nella prima metà del secolo XVII.

I componenti del gruppo [illegible] musicisti di professione che da anni si dedicano alla musica antica, con esperienze di studio maturate in Italia e all'estero. L'Ensemble impiega strumenti che sono copie fedeli di originali storici esistenti in iconografia e museografia.

L'organico comprende flauti a becco e traversi, strumenti ad ancia interna ed esterna, il trombone rinascimentale, la spinetta, il clavicembalo, il regale, l'organo portativo, il liuto e la [illegible] rinascimentale.

Non ciò che concerne il programma, [illegible] sarà incentrato sull'epoca che vede l'Italia protagonista assoluta sul piano artistico, letterario e musicale. Malnerio, Caccini, Gesualdo da Venosa, Vecchi e, ovviamente, Riccio, sono i nomi degli autori più significativi del concerto di questa sera, il cui programma sarà costituito da brani provenienti da ambiti diversi tra loro, con l'intento di rappresentare un quadro generale della situazione musicale del Cinque-Seicento.

e. l.

PEUGEOT 205 Teshirt
anche E VAI DI LUSSO!
Peugeot [illegible] T-shirt è large.
Anzi, extra large con i suoi nuovi originalissimi accessori intarsiati al look T-shirt. Filetti rossi o arancio, maniglione laterale, spoiler posteriore, copriruota, cristalli oscurati, appoggiatesta sportivi e tergilunotto. E tutto questo, più portiere nuove, è già compreso nel prezzo Peugeot 205 T-shirt 5 porte.
3 porte, 5 posti.

Peugeot 205 T-shirt è small,
la misura per le Small con carattere, maneggevole, economica e sportiva, small nel prezzo.
Solo L. 8.640.000 IVA compresa franco dogana.
Peugeot 205. 16 versioni, 3 e 5 porte, Benzina e Diesel.
Peugeot 205. Che numeri!
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.009
CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Le [illegible] è Bella, regia di Nanni Moretti, con N. Moretti, E. Maciugno, F. De Carosa (Italia 1986) — Dopo aver retto il pericolo per qualche tempo su un'isola, un giovane prete torna a Roma, dove trova amici e famiglia in profonda crisi esistenziale. Orso d'argento al festival di Berlino [illegible]. Orario: 20; 22.

GIACOSA: Semaine du cinéma français 1986: ore 18: Y a-t-il un français dans la salle?, regia di Jean-Pierre Mocky con V. Lanoux, J. Dutronc, [illegible] Stevenin, M. [illegible] (Francia 1982) — ore 21: A mort l'arbitre, regia di Jean-Pierre Mocky, con M. Serrault, E. Mnichel, C. Laure (Francia 1983) — ore 23: Police, regia di Maurice Pialat, con G. Depardieu, S. Marceau, B. Bonnaire, R. Anconina (Francia 1985)

ITALIA: Una spina nel cuore, regia di Alberto Lattuada, con A. Delon, S. Ouaz (Italia 1985) — Sul pentapartito di provincia si erge [illegible] di una ragazza dal passato ambiguo e misterioso. Orario 18: [illegible]; 22

SPLENDOR: Film luce rossa. Vist. min 16 [illegible] 18; 20; 22

BREUIL-CERVINIA

[illegible] Nove settimane e [illegible] regia di Adrian Lyne, [illegible] di Rourke, K. Basinger (Usa 1985) — Occasional rapporti [illegible] sadomaso[illegible] da videoclip, fotografia raffinata. Orario 18; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La foresta di smeraldo, regia di John Boorman, con P. Boorke, C. Boorman (Usa 1985) — Ingegnere americano alla ricerca del figlio rapito dagli indios della foresta amazzonica. Orario 18, 20, 22

VERRES

IDEAL: Rocky IV, regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone, D. Lundgren (Usa 1985) — Rocky vince sempre anche in Urss e contro avversari il doppio di lui. Orario 21,30

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Manoscritti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon. Venerdì.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
[illegible] Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Saint, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Aosta.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE [illegible] SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300.158.
[illegible] Chanoux 190, tel. (0165) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 52, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Preilo (0165) 93.068
Valtournenche: fraz. Crou (0166) 92 191
Verrès: S.S. 33 Loc. Ouesou (0125) 82.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno (servizio notturno [illegible] 21 alle 7,30)
[illegible] -Tesaco- in via Chambéry; -Agip- di corso [illegible]
Saint-Vincent: -Agip- in viale Piemonte.
La Salle: -Ip- sulla Statale 26
Morgex: -Tamoil- in località Marais

Farmacie

Aosta: Comunale 2, in via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza dalle ore 13 di domani, parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min 5, ore 12: 9; Umidità 68 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura della [illegible] meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

13 — Replay Hi-Fi
14,10 Fenomeno
15 — Piccola Firenze
16 — Telefilm della sera
18,20 Lo specialista
19 — Bibbi al videogame
19,30 Notiziario regionale

ANTENNE 2

13,25 Buck Rogers
14,15 Repris A2
14,40 Les jeux du stade
17 — Les carnets de l'aventure
18 — Amicalement votre
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de FR3
19,40 Le petit Bouvard illustré
20 — Le journal
20,35 Campo-Elysées
21,50 Histoire de l'autre monde
23,30 Edition de la nuit

TV SUISSE

[illegible]
11,45 Victor
12 — Midi public
13,25 Le petit docteur
14,20 Hippisme
15,20 La rose des vents
16,35 Sauce cartoon
17,05 Jules bon héros
18,45 Dansin' Days
19,30 Téléjournal
20,10 Magguy
20,40 La patience de Maigret
22,10 Téléjournal
22,30 Sport
23,30 L'aventure sauvage

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
8,02 Ciao Obiettivo donna
9 — Lisola in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
12,30 Buon appetito con noi
13 — Pomeriggio contrastato
14,30 Mezzi mitili
17,30 La tua carta
18,30 Notturno
SECONDA RETE
15 — Pomeriggio giovane
16,19 Centerfield news
16,30 Bongi un disco
17 — Long playing
17,30 Made in England
18,35 Notturno

Princ Valle
CHATILLON
vendesi alloggio composto di: ingresso, cucina, sala, 2 [illegible] re, bagno padron, cantina, garage, L. 56.000.000
CHATILLON
in villetta vendesi alloggio composto di: cucinino, soggiorno con caminetto camera, bagno, più mansarda grezza con eventuali 2 camere e servizio, cantina, posto auto coperto, L. 80.000.000
CHATILLON
vendesi rustico composto di: cantina camera cucina al piano terra, 2 camere al piano primo più 2 camere da ristrutturare, garage, terreno mq 2650 circa, L. 35.000.000
CHATILLON
centro vendonsi pied-à-terre a partire da L. 25.000.000
Uscita casello autostradale
CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.770 (anche festivi)

Meeting Club
QUESTA SERA
ORE 21
BALLO LISCIO
con
MARCO FINOTTO
Via Chambéry, 29
11100 AOSTA - Tel. 40.483

[illegible]
[illegible]
GROS
CIDAC
Biglietto vincente del concorso di Marzo
[illegible]

RM MOBILIFICIO [illegible] MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) [illegible]
Con oltre 20 anni di esperienza
vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

gabbiati [illegible] VACANZE
[illegible] MUTUO ANTICIPO E RATE [illegible] DA L. [illegible] UNA SPLENDIDA ROULOTTE
PER [illegible] PERSONE ARREDATA E PROVVISTA DI FISSO VERANDA PARABILE E PIATTO DOCCIA

gabbiati un anticipo [illegible] - [illegible] LOC. [illegible] 87 [illegible] 34.552

La situazione nei diversi settori elaborata sulle statistiche del [illegible]

Mappa del lavoro in Valle

I disoccupati [illegible] 3144 e i cassintegrati oltre 1600 - Incremento [illegible] agricoltura - Crisi [illegible] industria [illegible] edilizia - Il turismo troppo legato alle stagioni - Un calo dell'immigrazione

Aosta. Una manifestazione degli operai dell'Ilssa Viola in difesa [illegible] posto di lavoro (Telefoto)

AOSTA — I dati contenuti nelle statistiche periodiche redatte dall'ufficio regionale [illegible] Lavoro e [illegible] massima occupazione confermano in Valle la tendenza [illegible] crescita del livello [illegible] disoccupazione: l'aumento registrato nel 1985 rispetto all'anno precedente è stato [illegible] 29 per cento.

Disoccupati. La media mensile [illegible] disoccupati [illegible] Valle [illegible] risultata pari a 3144 unità contro [illegible] 3022 del 1984; le 2557 del 1983 [illegible] le 2014 del 1982; le 2621 del 1981 e le 2432 [illegible] 1980. Dall'inizio degli Anni 80 quindi la media mensile [illegible] disoccupati iscritti [illegible] uffici di collocamento della regione è [illegible] di 712 unità. Su un [illegible] globale della disoccupazione pari [illegible] [illegible] per cento [illegible] [illegible] rispetto [illegible] 1984 [illegible] perdita di posti di [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] 51 per cento per le donne e del 15 per cento [illegible] gli uomini.

Cassintegrati. Per quantifi- [illegible] [illegible] esattezza la riduzione dei posti di lavoro in Valle d'Aosta andrebbero aggiunti ai disoccupati i cassintegrati dell'industria (1183 alla fine [illegible] [illegible] [illegible] 1056 del 1984) e i lavoratori [illegible] [illegible] in cassa della crisi hanno lasciato la Valle (dato questo non [illegible] vato). Ai [illegible] lavoratori in cassa integrazione nel [illegible] devono poi essere aggiunti i [illegible] dipendenti dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin [illegible] i circa [illegible] della [illegible] di Cignod [illegible] i quali è stato deciso da [illegible] [illegible] il provvedimento.

[illegible] legge in [illegible] [illegible] dell'Ufficio del [illegible]: «*Un'analisi dei dati raccolti presenta una [illegible] di giorno in giorno più pesante: la Valle d'Aosta, mentre [illegible] dalle statistiche ufficiali come la regione a più alto reddito d'Italia, a un più analitico rivela [illegible] le sue carenze*».

Lavoro. [illegible] cifre riaulta- [illegible] [illegible] degli «avviamenti al lavoro»: [illegible] contro i 14 mila 557 del 1984 e i 14 mila 25 del 1983. I dati però non corrispondono sempre alla creazione di posti occupazionali per la [illegible] entità. Infatti una persona può essere avviata al lavoro più volte (trova un'occupazione saltuaria) nello stesso anno [illegible] sovente accade [illegible] [illegible] attività stagionali. La [illegible] mensile degli «avviamenti» [illegible] [illegible] è risultata pari a 1259 unità (nel 1984 fu di 1213 unità; 1169 nel [illegible] e 1196 nel 1982).

Agricoltura. Come nel 1984 [illegible] nel [illegible] l'incremento maggiore di «avviamenti [illegible] lavoro» è avvenu- [illegible] in agricoltura. [illegible] dai [illegible] [illegible] [illegible] 1982 [illegible] 1109 del 1983, ai 1608 del [illegible] e ai 2069 del [illegible]. L'incremento [illegible] [illegible] in gran parte [illegible] dell'at- [illegible] [illegible] piano regionale Fio (Fondo speciale per gli investimenti e l'occupazione).

Industria. Il settore [illegible] attraversando una crisi senza precedenti [illegible] occupa ormai meno del 30 per cento [illegible] forza lavoro globale. Nelle aziende [illegible] [illegible] oltre 35 dipendenti gli addetti sono scesi [illegible] 3767 unità [illegible] [illegible] alle [illegible] del [illegible] con- [illegible] diminuzione di 2820 unità.

Servizi (commercio, turismo, alberghi, edilizia). Anche le aziende di questo settore hanno [illegible] negli ultimi due anni una [illegible] di 335 unità, pari al 6 per cento. Gli avviamenti sono stazionari dal [illegible] [illegible] il settore commercio ha [illegible] registrare un aumento degli avviamenti [illegible] lavoro con 788 [illegible] [illegible] i 783 del [illegible] [illegible] ruolo del turismo viene invece limitato nell'economia valdostana [illegible] [illegible] caratteristica di stagionalità, che non consente di ottenere [illegible] [illegible].

Stazionario il settore alberghiero con 6883 avviamenti nel 1985 contro i 6900 del 1984: qui si inserisce il ruolo ricoperto dalle qualifiche non reperibili in Valle, [illegible] [illegible] quelle professionali [illegible] alimentano [illegible] l'immigrazione [illegible] irrilevante e che [illegible] rappresentato [illegible] [illegible] per conto degli avviamenti [illegible] lavoro.

Un altro settore in [illegible] l'immigrazione [illegible] fuori Valle è forte [illegible] quello dell'edilizia, dove però al [illegible] [illegible] più alta [illegible] degli «avviamenti» passati dal 4273 del 1982 (punta [illegible] di questi ultimi anni) ai 3783 del [illegible] (punta minima).

Immigrazione. Anche [illegible] percentuale [illegible] lavoratori con qualifiche non reperibili in zona, quindi immigrati, dopo essere stata stazionaria intorno al 28 per cento sino al 1983 si è assestata negli ultimi due anni sul 33 per cento. Questo calo dell'immigrazione [illegible] che [illegible] crisi [illegible] cupazionale della Valle ha portato alla formazione in Valle di personale necessario a ricoprire anche qui [illegible] che, negli anni precedenti, non erano richiesti a lavoratori residenti.

Beatrice Mosca

Distribuito dal Comune [illegible] Aosta

Un opuscolo aiuta ad evitare i rischi «nascosti» in [illegible]

AOSTA — Appeso [illegible] pareti un quadretto, in genere di ceramica, ripete [illegible] detto: «*Casa, dolce casa*», oppure «*Casa mia, casa mia per piccina che tu sia tu mi sembri un [illegible]*, dove il termine «*badia*» può [illegible] più [illegible] interpretazione, [illegible] qui sta per «*luogo [illegible] [illegible] quiete, fors'anche di benessere spirituale e materiale*». Purtroppo scopriamo giorno per giorno che i proverbi non sempre dicono la verità.

«*Ogni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gran [illegible] di incidenti. Le cause [illegible] molteplici: avvelenamenti con prodotti per la [illegible] sations, folgorazioni, cadute accidentali, intossicazioni. [illegible] giusto quindi informare i [illegible] di questi pericoli per [illegible] prevenirli*», dice l'assessore Lanivi.

Così mentre la Croce Rossa italiana [illegible] incominciato il suo stage per i primi soccorsi in caso di incidenti, con lezioni [illegible] aperte a tutti i cittadini, l'amministrazione [illegible] [illegible] luogo regionale ha preparato e distribuito a diciassettemila capi-famiglia (assieme alla [illegible] [illegible] bollette dei beni contingentati) [illegible] guida alla prevenzione degli infortuni domestici intitolata: «*Viviamo la [illegible]*».

Tutti [illegible] potenzialmente soggetti ai rischi [illegible] incidenti, ma alcune categorie [illegible] più esposte ai pericoli: in primo luogo [illegible] casalinghe, poi i bambini e [illegible] [illegible]. Le statistiche elaborate dal Cnel (Comitato nazionale [illegible] [illegible] mia [illegible] lavoro) informano che gli incidenti mortali in casa sono in Italia quasi quattromila l'anno, [illegible] soltanto [illegible] incidenti stradali. Inoltre, [illegible] chiaro un esempio, il 30 [illegible] cento [illegible] persone colpite da paralisi, che non abbiano disfunzioni congenite, lo sono [illegible] causa [illegible] caduta [illegible].

«*Non vorremmo arrivare al- [illegible] [illegible] far nascere [illegible] [illegible] [illegible] che per definizione [illegible] il luogo più tranquillo e sicuro per ciascuno [illegible] noi, [illegible] attirare l'attenzione per evitare incidenti che purtroppo diventano sempre più frequenti*», dice ancora l'assessore Egidio Lanivi. E' necessario quindi che l'ambiente sia adeguatamente sicuro [illegible] protetto [illegible] [illegible] le situazioni di potenziale pericolo.

L'opuscolo [illegible] diviso in capitoli, con [illegible] serie di incidenti ai quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] devono prevenire per [illegible] dover intervenire dopo a causa di [illegible] precauzione [illegible] o disattenzione. La pubblicazione spiega le cause delle disgrazie, i sistemi per evitarle e l'opera di [illegible] quando accadono. Numerose le fotografie [illegible] Michele [illegible] lati e Lorenzo Gillo [illegible] aiutano a rendersi conto delle diverse circostanze.

Il [illegible] completo (studi, progettazione e stampa) del libretto è stato di 16 milioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 600.000 lire: 870 lire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo. L'assessore Lanivi dice: «*Il costo [illegible] pari a [illegible] giorni di ricovero ospedaliero, necessari a curare due fratture gravi di persone anziane. Se riusciamo [illegible] evitare soltanto due cadute [illegible] [illegible] ricuperato quanto [illegible] [illegible] [illegible] farmini di investimento sociale*». Il Comune [illegible] Aosta, proprietario della pubblicazione, è disponibile a cedere [illegible] [illegible] e fotografie [illegible] altri Comuni che [illegible] faranno richiesta.

b. bas.

[illegible] — Il Comitato per il referendum anticaccia organizza per questa sera dalle ore 18 alle ore 19,30 un banchetto per la raccolta [illegible] firme, in via De Tillier.

I promotori (associazioni protezionistiche) [illegible] sul posto [illegible] spiegare i mo- [illegible] consultazione popolare.

Assessorato Regionale [illegible] Istruzione Servizio [illegible]

Istituto Musicale Regionale

Concerto

«The London Early [illegible] Group»

Lunedì 14 aprile 1986, [illegible] 21

Teatro Giacosa in Aosta

Servizio autobus per i residenti in bassa, media e alta Valle - prenotazioni presso le biblioteche di **Pont-Saint-Martin, Verrès, Châtillon, Morgex.**

(Informazioni [illegible] 303.339)

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE

Assessorat Regional e l'Instruction Publique Service [illegible]

[illegible] [illegible] CINEMA [illegible] AOSTE 1986

[illegible] [illegible] [illegible]

CINEMA GIACOSA

Regard sur le cinéma français des années [illegible]

Demandez le programme, au cinéma Giacosa, à l'Assessorat [illegible] par téléphone au 0165 303.413.

Tarifs: carte semaine 30.000 l.; carte journalière 5000 l. Tarifs réduits 20.000 l. et [illegible] l.

CHALET IN [illegible] [illegible]

PAGAMENTI DILAZIONATI [illegible] 6 a 60 mesi

il boscaiolo

di Migliore Aldo & F.lli s.n.c.

SEDE ED ESPOSIZIONE: Via [illegible] [illegible] n. 19 Quart [illegible], 0171 412.531 - 67.495

[illegible] [illegible], Via Chrisophe (Località Chemin n. 61) Tel. 0165 362.118 - 40.001

... ora anche in tradizionale...

La Ditta avvisa la spettabile clientela della sua presenza dal 12 al 20 aprile alla [illegible] GRANDE FIERA D'APRILE [illegible] a MILANO

[illegible] [illegible] lieta [illegible] accogliervi [illegible] suo STAND 10824 situato nella zona (viale prealbericoli).

Difficile partita ad Arosia per il [illegible] aostano

E la Gagliardi è costretta [illegible] schierare i giovanissimi

AOSTA — Questa sera alle 20,30 la Gagliardi Basket rende visita, nell'anticipo del quint'ultimo turno di ritorno del campionato [illegible] C1, all'Arosio, la squadra lombarda che, unica [illegible] stagione, è [illegible] a violare il parquet della palestra Dora, vincendo al- [illegible] per 97 a 92.

**E' una partita che Frosini deve affrontare con una «rosa» [illegible] ristretta di giocatori e il compito dei giallorossi nostani non [illegible] pre- [illegible] perciò troppo facile contro un quintetto [illegible] [illegible] rivelazione della stagione. Sottolinea in proposi- [illegible] [illegible] Frosini: «In [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Presa di posizione contro il progetto previsto dalla legge Galasso

Gli agricoltori si oppongono a un'oasi sul Tanaro ad Asti

Un dibattito nel municipio di Revigliasco - Il piano riguarda anche Antignano, Isola e Mongardino - Ricorsi anche da parte di quattro aziende di escavazione

REVIGLIASCO — Esplicito «no» degli agricoltori e delle organizzazioni agricole (Coldiretti e Unione Agricoltori) all'istituzione dell'Oasi del Tanaro prevista dalla legge Galasso. Il dibattito svoltosi giovedì sera, nel salone del ristrutturato municipio di Revigliasco è stato abbastanza agitato.

Il salone era gremito di agricoltori residenti (o proprietari dei terreni) dei Comuni rivieraschi: Antignano, Isola, Mongardino, Revigliasco con i sindaci, mentre l'amministrazione comunale di Asti era rappresentata da tre consiglieri democristiani: Picollo, Quaglia e Maggiarotto.

Il sindaco di Revigliasco, Riccardo Nivolo, ha spiegato che il ministero dei Beni Ambientali, con proprio decreto, ha sancito «il notevole interesse pubblico» una zona (denominata Oasi del Tanaro) che interessa parte dei territori dei cinque Comuni rivieraschi allo scopo di tutelare l'ambiente e il paesaggio.

Contro la decisione istituire l'Oasi i Comuni interessati devono presentare ricorso alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, entro il 28 aprile prossimo.

Le amministrazioni comunali, presenti a Revigliasco, hanno approvato un ordine del giorno esprimendo parere negativo e dare mandato ad un collegio di legali di presentare ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) contro la decisione ministeriale.

La legge Galasso è però già operante e la Corte costituzionale ha respinto tutti i ricorsi presentati dalle diverse Regioni.

Dal sindaco di Revigliasco è stato poi precisato che quattro ditte di escavazioni di ghiaia dal Tanaro (le ditte sono: Dante, Valenta, Fasolia, Ruscalla, tutte di Asti) hanno inoltrato ricorso al Tar. La legge prevede il blocco delle escavazioni e le ditte saranno costrette a chiudere i battenti e porre in cassa integrazione decine di dipendenti.

Affarna Nivolo: «*La legge è ritenuta produttiva per l'agricoltura, non c'è perbido e i proprietari chiedono di poter continuare a coltivare il terreno*».

Il presidente della circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro, Mariangela Bonino, interviene: «*Sollecitiamo il varo di un piano per quanto riguarda le cave, piano che attendiamo da 15 anni. Il problema della continua escavazione ci preoccupa ma non siamo d'accordo sull'Oasi più anzi fa la Regione intenderà istituire, poi la pratica è finita in archivio*».

Dal pubblico interviene l'agricoltore Giuseppe Nosenzo: «*Gli abitanti della zona non sono stati consultati prima del varo della legge. Qui non abbiamo alberi secolari da conservare, è lo stesso contadino che difende la natura lavorando la terra*». Il consigliere comunale Valentino Quaglia a sua volta dice: «*Se gli agricoltori della Valle del Tanaro sono contrari alla anche le autorità competenti si devono adeguare. Asti il Consiglio comunale ha annullato il permesso per costruire di un solo perché alcune decine di abitanti della zona non erano d'accordo. Contro l'Oasi invece ci sono diverse centinaia di famiglie di agricoltori, è giusto non si faccia*».

si riparlerà lunedì ad Asti in Consiglio comunale.

Vittorio Marchisio

Una riunione molto tempestosa

Una manifestazione per il vino: si deve decidere dove si terrà

In un primo tempo la scelta sarebbe caduta su Asti, ma successivamente è stato comunicato la località rimane da fissare

ASTI — Tempestosa riunione giovedì pomeriggio nella sede della Coldiretti astigiana i rappresentanti di Asti e Cuneo in merito alla località in cui si dovrebbe tenere la ventilata manifestazione di protesta contro le frodi e le sofisticazioni vinicole in seguito ai laminosi avvenimenti di queste ultime settimane.

Tra la Coldiretti di Asti e quella di Cuneo da un paio di giorni una vergenza: gli astigiani intendono effettuare altrove la manifestazione in quanto potrebbe apparire che la provincia di Asti sia quella che registra la più alta percentuale di sofisticatori invece le «centrali» del vino sofisticato sono state scoperte in altre province. La Coldiretti nonostante insiste che la protesta avvenga ad Asti, che è il centro del Piemonte.

Tutto appianato, giovedì durante la successiva riunione di tutte le organizzazioni agricole. Infatti al termine di lunga discussione (presenti anche la Confcoltivatori, la Confagricoltura, la Asprovit, la Viticoltori Piemonti), l'Associazione produttori di moscato) è stato raggiunto l'accordo: la manifestazione di protesta (si parla dell'intervento di oltre 20 mila agricoltori e produttori vinicoli) si terrebbe tenuta ad Asti domenica 27 aprile.

Le stesse organizzazioni hanno emesso un comunicato che dice testualmente: «*Le organizzazioni agricole, a seguito dei recenti luttuosi avvenimenti che hanno ingiustamente legato il nome del vino alla morte, creando allarme nel nostro Paese ed all'estero, concordano di indire una manifestazione ad Asti per il 27 aprile con i seguenti obiettivi:*

1) esprimere alle famiglie e agli intossicati il cordoglio e di tutti i produttori vitivinicoli;

2) sottolineare la totale estraneità del settore agricolo ai luttuosi avvenimenti;

condannare i responsabili diretti ed indiretti di tali affarati misfatti;

richiedere una legislazione efficace ed incisiva adeguata per garantire che sul tavolo del consumatore giunga solo vino fatto con l'uva;

5) le organizzazioni agricole chiedono la solidarietà dei consumatori a sostegno della battaglia comune per tutelare la salute della collettività».

Ieri mattina, due ore che il comunicato era stato divulgato, il giunta l'annuncio che il documento per quanto riguarda la località e data della manifestazione è da considerarsi per il momento non valido in quanto le federazioni regionali delle rispettive organizzazioni professionali agricole hanno deciso di convocare un'apposita riunione a Torino, martedì prossimo, per ridiscutere la giovedì

Vittorio Marchisio

Ieri in pretura è comparso staff vertice

Vapori in laboratorio a giudizio dirigenti Usl

L'ambiente non era giudicato idoneo alla tutela della salute a causa della mancanza cappe aspiranti - Rinvio a maggio

ASTI — Lo staff dirigenziale dell'Unità sanitaria locale è ieri mattina davanti al pretore, Vincenzo Paone, per rispondere dell'accusa di non aver predisposto misure atte a prevenire nei locali chimico dell'Usl la diffusione di vapori, gas e altre sostanze tossiche, di non aver munito il laboratorio di cappe aspiranti, di non aver sottoposto il personale a visite periodiche per la tutela della salute dei lavoratori.

Gli imputati sono Guglielmo Bersano, presidente dell'Usl, Antonio Bricatore, coordinatore amministrativo, Armando Rasso coordinatore servizi igiene pubblica, Zarino Boido, responsabile servizio di economato, Luigi Passoni, responsabile servizio tecnico, Luigi Dagna, direttore del laboratorio chimico e Pietro Ricci, responsabile servizio medico.

Quest'ultimo ha solo una imputazione: di aver munito le centrifughe del laboratorio medico di dispositivo di blocco automatico.

Al banco degli imputati l'ex presidente dell'Usl, Piero D'Adda, che ricoperto la carica fino all'ottobre 1983, pure con le stesse degli altri dirigenti dell'Usl. All'inizio del dibattimento si è costituita civile la dottoressa Rita Franzi, che avrebbe riportato via respiratorie laboratorio chimico.

Contro la costituzione di parte civile, sostenuta dall'avvocato Mirate, si sono battuti i difensori degli imputati: Banzi, Cirio, Lombardi, Dapino, Andreis, il pretore decidera sulla richiesta prossima udienza del maggio prossimo.

Il primo ad essere interrogato è stato D'Adda, il quale ha detto: «*Non ho mai avuto segnalazioni i fatti mi vengono pensavo che tocchi un presidente la centrifuga aveva o il blocco automatico*».

Pretore: «*Lei però era stato informato una mia lettera che il direttore del laboratorio chimico aveva segnalato al magistrato che nulla era stato fatto per migliorare la situazione ambientale*».

D'Adda: «*La lettera faceva riferimento ai locali che si trovano nel palazzo Provincia. Le strutture sono state ereditate Provincia, inoltre pensavo fosse il compito di vigilanza sulla salute dei dipendenti spettasse ad altri*».

Il coordinatore amministrativo, Pubbricatore, a sua volta ha rimarcato di «non mai ricevuto delle competenze spettavano ad altri».

E' stato poi interrogato Bersano. Il pretore ha detto che il presidente dell'Usl ha «parato o contro tutti i funzionari» quando è interrogato in istruttoria, avendo affermato che specifiche responsabilità erano da attribuire al responsabile del servizio di igiene pubblica, Ragusa. Quest'ultimo si è difeso avere «più volte segnalato per dirigenti dell'Usl la carenza apparecchiature antinfortunistiche».

Il pretore ha allora esclamato: «*Nessuno vuole dichiararsi responsabile, ma allora all'Usl chi decide?*». Bersano: «*Per sistemare il laboratorio abbiamo speso 250 milioni, ora tutto è a posto, poi nessuno si vuole le responsabilità è perché all'Usl troppo autonomia*». Non si sono presentati il processo (rinviato a fine maggio) Boido, Ricci e Dagna. v.

— Si conclude oggi il congresso provinciale di democrazia proletaria. Nel ristorante Villafernanda di Revignano, alle 8,45, relazioni, cui seguirà il dibattito.

Asti — Al teatro Don Bosco, stasera alle 21, il gruppo teatrale giovanile «I ricostruttori» di Torino porta in scena lo spettacolo musicale «La ricerca del Graal».

Oggi pomeriggio al Palazzetto gli astigiani incontrano la Safa Torino

Volontas a un passo dagli sparuggi

ASTI — Volontas Torino, come giocarsi il secondo posto in campionato e la possibilità quindi di prendere parte agli sparuggi per la promozione in A2, in una sola partita. Al palasanita (l'incontro si gioca oggi alle 17,30) è torna dunque a respirare il profumo dei match che possono caratterizzare un'intera stagione e il futuro della società. E Asti sportiva evidentemente accarezza il sogno di rientrare nel giro della grande pallavolo, dopo un anno di esilio volontario nel purgatorio della serie cadetta.

Ma per passare dal sogno alla realtà il passo purtroppo è tutt'altro che breve ed ovvio. Il fatto è dover concretizzare in una sola gara un traguardo così importante, implica mille trabocchetti, soprattutto di natura psicologica, emotiva, di concentrazione. E poi di fronte c'è il Safa, che forse vale molto di più del fruttuoso superato astigiani sabato scorso, ma che può però non indubbi vanta

Pertanto la Volontas inseguire a rincorsa difficoltosa. Vediamo comunque la situazione in cifre. Il attualmente secondo, dietro al gi promosso, con punti. La Volontas italiana a quota 30.

Quindi per soffiare al Safa il posto d'onore gli astigiani sono obbligati a vincere e dovranno farlo con un risultato di 3-0 oppure di 3-1 per poter contare, nel confronti dei torinesi, un miglior quoziente set, determinante in caso di parità finale. Successivamente nell'ultima giornata del torneo, sabato 19, la Volontas sarà costretta a vincere possibilmente per 3-0 a Novara, impresa questa tutt'altro che impossibile. Se la Safa invece dovesse vincere oggi, per la formazione astigiana le probabilità di accedere al rifarebbero a zero.

Per «festeggiare» degnamente il big match di oggi pomeriggio, il presidente Mauro Venturini avrebbe voluto presentare in squadra vestita i colori del sponsor. Tutto però è slittato alla settimana prossima.

Affarna Anghelov a proposito della partitissima: «Sabato abbiamo messo in campo l'undicesima vittoria consecutiva. Oggi dobbiamo fare dodici come il Tricolore. L'impegno è difficilissimo per tutti e due le squadre. Ogni palione può valere un pennello di A2, quindi è facilmente comprensibile in quali condizioni psicologiche si giocherà».

Volontas: Martino, Anghelov, Mauro e Maurizio Casalone, Cerri, Brignolo, Bosia, Colombo. Altre gare: Varzelli-Gorgonzola; Broglierio-Novara; Genova-Modena; Milano-Lissiliano; Reggio Emilia-Brescia.

Franco Cavagnino

Esodio casalingo per Astimotor Iveco Gallizzi contro il rassegnato Unipol

ASTI — Si gioca oggi e la seconda giornata del campionato di tamburello di serie A. Tutte le partite avranno inizio le 16. Le squadre astigiane dell'Astimotor Iveco farà il suo esordio casalingo oggi sferisterio di Lungotanaro proponendo una ormai ca i veronesi del Salvi.

L'interesse rinnovata compagine astigiana non dovrebbe mancare. Che pubblico d'attesa che ha preso sul pubblico e di più ci sono i nuovi Parini e Scattolini, entrambi veronesi, e due vecchie conoscenze pubblico Monferrato Ferrero e Aldino Carretto.

Il Gerbi Vigliano inveè di scena domani in trasferta proibitiva contro i campioni d'Italia carica del Bussolengo. Un primo assaggio difficoltà del campionato per l'interessante matricola astigiana che guida attualmente la classifica grazie successo di domenica sul Horizo.

Altre in programma: Marmirolo-Medolè, Castelferro-Valgatara, Rallo-Bonate, Aldeno-Ronzo.

● La Gallizzi, dopo il derby vinto domenica sulla Perlino, ha già pregustato un anticipo di quelli che saranno i festeggiamenti in caso di promozione in B2, che si può considerare come fatta, ma non ancora matematica.

Unipol ore 16) — L'incontro si presenta che se difficilmente le due squadre potranno fare seimila. Gli alessandrini sono ormai retrocessi e hanno più stimoli. Inoltre il divario tra le due compagini è tale da rendere impensabile ogni negativa per gli astigiani.

che mancherà di Frediani, non troverà quindi difficoltà a altro passo promozione.

Formazione: Olli, Tosetto, Pinto, Gabbin, Cassano, Candela. Arnoldi, Arduci, Bonino, Cornero.

Perlino-Bargotaro sabato, palazzetto, ore 21) — A una Valtarese ormai tranquilla in classifica si oppone una Perlino desiderosa raggiungere il miglior piazzamento finale possibile, difendendo bello stesso tempo l'imbattibilità casalinga.

che potrebbe anche risultare piacevole sotto il profilo spettacolare per la buona levatura delle due squadre.

Formazione: Di Ciaula, Ferraris, Ovra, Bianco, Giordani, Morano, G. Pascolati, Bologna, R. Pascolati, Montrucchio.

Altre partite: Genova-Biella, Spezia-Collegno, Valenza-Crocetta, Lotano-San Paolo, Chiavari-Derthona.

f. c.

I liberali entreranno in giunta?

Via alla verifica a Nizza gli incontri tra i partiti

NIZZA — Si iniziati incontri tra i partiti della maggioranza (dc, psi, pli e psi) per la «verifica politica» già da tempo programmata. Sul tavolo della discussione, in particolare la posizione liberali e repubblicani, che sinora hanno appoggiato dall'esterno la giunta dc-psi, e alcuni problemi programmatici. Inoltre i partiti pongono il problema compattezza del gruppo democristiano, in cui si sono registrate divergenze corso alcune

Recentemente la federazione provinciale della dc nato un coordinatore con funzioni di segretario di sezione. Il risultato politico viene per scontato è l'ingresso dei liberali nell'esecutivo: dovrebbe avvenire già nella prossima riunione Consiglio. L'occasione la darebbero le dimissioni dell'assessore alle Finanze e Sport, (psi), che verrebbe surrogato dall'attuale capogruppo pli ed ex sindaco, Cesira Antonucci Turolla.

Più difficile caso dei repubblicani. Il pri si era detto disposto a rinunciare al posto in Giunta se avesse ottenuto la presidenza della casa di riposo. Che invece è andato a chi è stato ottenuto.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

DOMANI SUPERMUSICA CON I più naturalmente la discoteca di PINO

Disco-Dance

Mail L'ALTRO MONDO nella tua domenica!!

ospiti... LE BOTTEGHE D

Palladium 0144/54.228

QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO SANDRINO PIVA

COMUNICATO URGENTE

AMBOSESSI ETA' 16-28 ANNI.

Desideri un lavoro moderno, interessante ottimamente retribuito?

Non sei soddisfatto della tua attuale occupazione?

Presentati venerdì 11 e sabato 12 aprile dalle ore 9 alle ore 12,30 dalle ore 14,30 alle 18,30 presso HOTEL LIS, VIA ROSSELLI 10, ASTI per un colloquio con un nostro funzionario che ti illustrerà il settore per l'inserimento nel mondo del lavoro in Asti. Si precisa che la nostra proposta non investe della vendita. Il C.S.T. rimborserà interessati L. 250.000

CASTELLO DI TORRE RATTI
BORGHETTO BORBERA (AL)
Tel. 0143 69.561

ASTA
dell'arredamento di una antica casa lombarda ed altre collezioni

ESPOSIZIONE
Aperta pubblico tutti i giorni (festivi compresi) da sabato 12 aprile
Orario continuato ore 10-20

ASTE
Sabato 19 aprile 1986 ore 16 - 21
Domenica aprile 1986 ore 16

Autostrada Milano-Genova uscita Vignole Borbera (strada per Borghetto Borbera 7 km casello)

vendesi appartamenti nuovi 45/75/85/95 mq. a L. 650.000 il mq. 60% mutuo agevolato 12%
Tel. dal lunedì al ore ufficio

Salone LA STAMPA
Via Torino 80 Torino
Tel 546.393 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Lunedì e sabato 9-12,30

Società di informatica leader in attività di settore ricerca

ANALISTI/PROGRAMMATORI
DOS/VSE, CICS, DL1, VSAM, DB/DC, supportati da conoscenza linguaggio COBOL su grandi sistemi

b) PROGRAMMATORI S/36 e S/38
con conoscenza linguaggi di programmazione RPG II - RPG III - COBOL

Per entrambe posizioni è richiesta una esperienza minima documentabile di almeno due anni. Massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, citando la posizione interessata, a:
PUBLIALBA (rif. ES), corso Michele Coppino n° 9 - 12051 ALBA

Ditta operante settore beni durevoli

CAPACISSIMO VENDITORE PROFESSIONISTA

grandissima capacità di vendita, costanza, determinazione, massima disponibilità collaborazione ed ai viaggi

Il candidato con serie referenze dovrà inserirsi in poco tempo e dare ampie dimostrazioni delle sue doti. Gradualmente dovrà essere in grado di assumere responsabilità alla vendita e di riorganizzare agenti su tutto il territorio nazionale.

Offriamo massima serietà, alte provvigioni, utili proporzionati alle reali capacità e una grande potenzialità di mercato.

Tel. ore ufficio 0173 58.677

VIDAS

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

Desidero diventare Socio VIDAS:
□ Socio ordinario (L. 10.000)
□ Socio sostenitore (L. 50.000)
□ Socio benemerito (L. 500.000)

□ Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)
□ Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome
Cognome
Via n°
CAP (Prov.)

Le quote e i liberi contributi possono essere versati:
• su c/c postale n° 23128200
• presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1 Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
• con assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - Milano

Il coupon deve spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-782838

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

Oggi pomeriggio a Cuneo convegno con il ministro Lagorio

Un patrimonio turistico quasi tutto da scoprire

Nella «Granda» natura, arte e cucina da valorizzare - Pochi itinerari, guide preparate e alberghi

— «Turismo oggi e domani: realtà e prospettive nella Provincia Granda» è il tema del convegno che si svolgerà oggi, con inizio alle 14,30, nella Sala contrattazioni della Camera di commercio in via Roma 15, con la partecipazione del ministro del Turismo Lelio Lagorio.

Il convegno è organizzato dall'«Associazione provinciale Terranostra» Coldiretti, con il patrocinio della Camera di Commercio di Cuneo e dell'Amministrazione provinciale.

Il tema di così vasta importanza e che interessa tutti i settori economici è affrontato da un'organizzazione agricola? «*La Federazione coltivatori diretti, che associa oltre il per degli agricoltori della Granda e che pertanto è parte del tessuto sociale, economico e politico della provincia, avverte l'esigenza di intraprendere attraverso i propri organismi organizzativi ("Terranostra" e l'agenzia "Verde Viaggi") iniziative tendenti a valorizzare la provincia di Cuneo nei vari aspetti e nel caso specifico il turismo*», rispondono gli organizzatori del . «*La terra cuneese offre immense possibilità di sviluppo e di turismo culturale che pochi conoscono — aggiungono — e pertanto occorre uno sforzo congiunto affinché paesaggistiche e artistiche e le tradizioni enogastronomiche della Granda vengano valorizzate, anche attraverso l'agriturismo*».

Il convegno sarà aperto dal deputato Costanzo, presidente nazionale dell'associazione «Terranostra»; seguiranno il saluto del sindaco di Cuneo, Elvio Viano, e le relazioni dell'ingegner Giuseppe Fulcheri su «*Impianti e strutture turistiche nella Provincia Granda*»; del professor Mario Perotti su «*Itinerari culturali e artistici alla scoperta di castelli e monumenti*» e del presidente della Camera di Commercio, Oddero, su «*La cultura, le tradizioni, l'ospitalità e i prodotti tipici*». Il convegno sarà chiuso dagli interventi del presidente della Provincia, Guido Bonino, e del ministro Lagorio.

Il professor Perotti si soffermerà su un'importante equazione da risolvere: «contro il patrimonio artistico ricchissimo, di tutto il territorio provinciale, c'è la mancanza di critica che possiede di provincia (chiese monumentali, castelli, palazzi, piazze, borghi medioevali, ruderi di antiche fortificazioni, cappelle campestri affrescate, musei, biblioteche), nonché la carenza di strade e di itinerari turistici, di guide preparate, di alberghi e di una apertura alla zione dei beni culturali da parte delle amministrazioni comunali.

Discorso che tratterà vari argomenti, sui cui la ri e il turismo gastronomico, l'agriturismo, il rapporto tra turismo e artigianato. L'ingegner Fulcheri fornirà dati statistici, raffronti, prospetti, un quadro, insomma, delle enormi possibilità turistiche della Granda.

Giorgio

Interrogazione vicenda

TORINO — Il consigliere regionale Angelo Pezzana, della Verde Civica, ha presentato un'interrogazione in relazione all'episodio in cui è rimasto coinvolto il radicale Luciano Cassacole. Questi, andato a protestare esibendo cartelli a Narzole per la vicenda vino avvelenato, è stato aggredito e malmenato. In Consiglio comunale l'assessore narzolese Accastanzo, sostiene Pezzana, ha pubblicamente che «la popolazione aveva fatto a malmenare il mestatore».

In episodio Pezzana ha inviato un telegramma al prefetto di Cuneo e alla procura di Alba.

Paolo Fissolo, 19 anni, era morto in un incidente sulla strada di Levaldigi

Padre e madre del ragazzo di Fossano donano il cuore per un trapianto a Pavia

Ieri pomeriggio il riuscito intervento al policlinico San Matteo - Il giovane un dipendente dell'Aeroclub, appassionato sportivo - I funerali si svolgeranno pomeriggio

— Dalle 12 di ieri il cuore di Paolo Fissolo, 19 anni, di Fossano ripreso a battere nel petto di Pietro Santelli, anni, originario Cosenza, residente ad Ascoli Piceno, dodicesimo protagonista di un trapianto del policlinico San Matteo Pavia.

L'intervento che ha visto impegnato il primario di cardiochirurgia, professor Mario Viganò, e la sua équipe è perfettamente riuscito il paziente trasferito subito dopo nella speciale sterile per terapia anti-rigetto.

Affetto da miocardiopatia dilatativa, Pietro operaio, sposato con figli, aveva i giorni contati. Il trapianto rappresentava l'ultima speranza di salvezza: gli è arrivata il cuore dello sfortunato fossanese.

Paolo Fissolo, in viale Vallauri 11, dipendente dell'Aeroclub Levaldigi, deceduto giovedì sera alle di Torino in seguito ferite riportate in un

Paolo Fissolo

incidente avvenuto primo pomeriggio coledì.

Al trapianto di cuore e alla donazione dei reni (che per un trapianto a Torino), hanno acconsentito quasi subito i genitori di Paolo (Mario anni, dipendente Bottonificio fossanese, e Maddalena Pio- anni, lavora Industrie alimentari Auddino).

Il giovane, dopo compagnato la madre nell'azienda lavora, si era diretto verso l'aeroporto di Levaldigi, con la Fiat 127 del padre. Imboccata la provinciale che collega con Villafalletto, ormai a poca distanza la statale 20.

All'improvviso, per cause che facile quanto l'incidente non ha avuto testimoni, in con alcune curve non particolarmente pericolose, l'automobile abbandonata, finendo sulla sinistra. Dopo aver percorso alcuni metri sul ciglio erboso carreggiata aver divelto alcuni paracarri, rottura finita in un prato, compiendo alcune giravolte, corpo giovane veniva sbalzato fuori dell'abitacolo.

I soccorsi stati immediati: un'automobilista ha provveduto ad avvisare i proprietari di cascina bordo della provinciale, i quali hanno telefonato alla Croce Bianca.

L'ambulanza ha caricato il giovane è, dopo una prima visita all'ospedale Fossano, lo ha trasportato fino al Cto Torino: accertato era più possibile alcun intervento per tentare salvargli la vita. stato trasferito alle Molinette prelievo cuore.

La notizia della del giovane e donazione del cuore e dei ha profondamente colpito i fossanesi. Paolo Fissolo, figlio unico, molto conosciuto in città: aveva praticato atletica, era un appassionato di gare di regolarità.

Diplomato, lo anno, perito meccanico all'istituto tecnico industriale di Fossano, iscritto alcuni mesi fa all'Aeroclub di Levaldigi. Tra qualche mese avrebbe dovuto iniziare il servizio militare. I funerali si svolgeranno lunedì prossimo, alle 15,30, partendo dall'abitazione di viale Vallauri.

Cornaglia

Evaporato un postino assenteista

ALBA — Processo in tribunale a Alba al portalettere di Monforte «troppo assente lavoro» e svolgeva anche nale, presieduto dottor Pasi, condannato il portalettere Costa, 51 anni, sposato e Monforte tra Farno, a di reclusione e al pagamento di e alle lire con la sospensione condizionale della pena e il beneficio della non menzione per trattandosi l'accusa, il Costa negli addossando ripetutamente e pretestuosamente le malattie, presentando tutte certificati medici a firma di diversi sanitari, si assentato dal servizio di portalettere, l'ufficio postale di Monforte (cinquantaquattro giorni assenza 1981, nell'82, settantacinque nell'83, giorni dei primi cinque dell'84) mentre in realtà svolgeva altra attività lavorativa. Le dipendente Poste, incaricati ordine appurò il collaborazione un'agenzia di assicurazioni Alba e si dedicava alla coltivazione di un vigneto per vino.

Il rinvio a giudizio tribunale, dall'avvocato Frea, ha di re collaboratore di un'assicurazione albese e qualche volta incassato premi la distribuzione della ha detto: «Ho subito dei ricoveri, ho avuto per la mia salute. Attualmente sono ripreso dal lavoro».

Il suo difensore ha che il ripristino possa occorrono pochi minuti.

Tempestosa riunione tra Coldiretti Asti e Cuneo

Una manifestazione per il vino si deve ancora stabilire dove

ASTI — Tempestosa riunione giovedì pomeriggio nella sede Coldiretti astigiana i rappresentanti di Asti e Cuneo in merito alla località in cui si dovrebbe tenere, la ventilata manifestazione di protesta le frodi e le sof vini in seguito ai lacunosi avvenimenti di queste ultime settimane.

la Coldiretti di Asti a quella Cuneo c'è poi di giorni divergenze: gli astigiani intendono effettuare altrove la manifestazione in quanto potrebbe apparire che la provincia di Asti sia che registra la più alta percentuale di sofisticazioni mentre ovunque le «centrali» del vino sofisticato sono state scoperte in altre province. La Coldiretti cuneese insiste che la protesta avvenga ad Asti, che è al centro del Piemonte.

Tutto sembrava appianato, giovedì durante la riunione di tutte le organizzazioni agricole. Infatti al termine di una lunga discussione (presenti anche la Confcoltivatori, la Confagricoltura, la Piemonte Asprovit, la Viticoltori Piemonti, l'Associazione produttori moscato) raggiunto l'accordo: la manifestazione di protesta (si parla dell'intervento di oltre 20 mila agricoltori e produttori vinicoli) tenuta ad domenica 27 aprile.

Le organizzazioni hanno un comunicato che dice testualmente: «*Le organizzazioni agricole, a seguito recenti luttuosi avvenimenti che hanno improvvisamente lapato il del vino sulla morte, all'estero, concordano tenere una manifestazione ad Asti per il 27 aprile con i seguenti obiettivi:*

1) esprimere alle famiglie delle vittime ed agli intossicati il cordoglio e solidarietà di tutti i produttori vitivinicoli;

2) sottolineare la totale estraneità del mondo agricolo recenti fattuosi avvenimenti;

3) condannare i responsabili diretti ed indiretti effettuati;

4) richiedere una legislazione efficace ed iniziative adeguate per garantire che sul tavolo del consumatore giunga vino fatto con l'uva;

le organizzazioni agricole chiedono la solidarietà dei consumatori a sostegno della battaglia.

Ieri mattina, due ore dopo che il comunicato era stato divulgato, è giunto l'annuncio che il per quanto riguarda località e data della manifestazione è da considerarsi per il momento valido quanto federazioni regionali delle rispettive organizzazioni provinciali agricole decise di convocare un'apposita riunione a Torino, martedì prossimo, per [illegible]

Vittorio

Alba, l'enologico analisi per il metilico

ALBA — L'Istituto tecnico enologico di Alba è stato autorizzato dal ministero dell'Agricoltura a rilasciare certificati l'esportazione riguardanti dell'alcol metilico nel vino.

In corte d'assise Cuneo il il drammatico inseguimento dell'ottobre

Sparatoria contro i carabinieri nel centro di Bra il pm chiede 13 anni per il giovane di Carmagnola

CUNEO — Per l'unico presunto responsabile identificato e arrestato della drammatica sparatoria Bra del '84, Guglielmo Dellagaren, anni, residente a Carmagnola, in via 2, il pm Giorgio Giraudo ha proposto ieri in corte d'assise la condanna a anni di reclusione per tentato e altri .

Per il rappresentante dell'accusa, l'imputato è pienamente responsabile di avere seminato il terrore per vie bradisel a bordo un'auto sulla quale si trovavano due complici rimasti sciuti, di avere sparato proiettili contro la pattuglia dei carabinieri che l'inseguiva, per fortuna colpire nessuno, di avere ferito, investendolo con l'auto, il vicebrigadiere Arnal.

Secondo quanto è emerso lunga istruttoria, Guglielmo Dellagaren con due amici aveva in progetto di assaltare una gioielleria di Bra. La auto, ta giorni prima a Manta, fu però intercettata dai carabinieri. Cominciò così una pericolosa ginoana via della con sparatorie e collisioni con auto e motocicli i cui guidatori si trovati nelle stesse vie. Un vespista, Giuseppe Ravinale, travolto dalla vettura dei banditi in fuga il mezzo distrutto, rimase seriamente ferito ma scampò fortunatamente a conseguenze mortali.

L'auto carabinieri raggiunta da proiettili che fortunatamente non colpirono militari. La macchina dei malviventi fu infine in piazza Giolitti, ma due dei fuggitivi riuscirono a perdere mentre Dellagaren fu

Il giovane, difeso dagli avvocati Chiusano Gianni, interrogato ieri mattina dal presidente Marcello Micalizzi ha negato tutti gli spiegato essere incontrato quel due giovani di cui afferma di non conoscere il nome, che accettò la proposta e a cercare e che all'improvviso suo malgrado si trovò coinvolto nella drammatica avventura.

Il giudice di Alba, Tarditi già definito la versione sostenuta Dellagaren «una spudorata menzogna». Ieri mattina il pm Giraudo ha ripetuto che il racconto «è assolutamente inverosimile».

Anche i carabinieri Giuseppe Nieddu e Enzo hanno smentito, dichiarando di avere visto l'imputato impugnare la pistola e prenderli di mira e che solo il fatto che l'arma era ormai scarica probabilmente ha salvato loro la vita.

Dopo il rappresentante dell'accusa hanno parlato i difensori avvocati Chiusano e Gernelli, quindi la corte è riunita in camera di consiglio per il verdetto.

g. d. m.

Guglielmo Dellagaren durante il processo che si svolge nella di assise Cuneo (Bedino)

RINGRAZIAMENTI

Giovanni Galeasso
anni 64

Uomo nella mostra di telegrammi. Ricordando nelle sue opere, sempre a perfetta, i famigliari ringraziano tutte le gentili persone che vorranno unirsi nelle preghiere. Sante Messe parrocchia Cristo Re, Alba, sabato 12 ore 20.30, parrocchia Madonna domenica 27 ore 11
— Alba, 11 aprile 1986

Hotel Ristorante SAVONA ALBA
PIANOBAR con il PIANISTA MARCO GUERRINI
... per una serata di classe

MISSONI by T & J Vestor
Collezione tappeti moquettes, tessuti d'arredamento carte lampade e oggetti coordinati presentati da:
maes
... S.P.A. VIA MONTEBIANCO 14 ... TEL. 0172/21 ... n. ...

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA SUPERMUSICA ... !
più naturalmente la discoluce PINO
DOMANI POMERIGGIO Disco-Dance
Metti L'ALTRO MONDO nella tua domenica!!
DOMANI SERA aperti... LE BOTTEGHE DI CORSO LANGHE

VAR s.r.l.
Concessionaria VOLVO
è lieta di presentare ai clienti, amici e collaboratori, la VOLVO 780 by Bertone nella nuova sede di via Motorizzazione 3
... DELL'OLMO - CUNEO
sabato 12 dalle ore 9

RISTORANTE CERCA CUOCO e CAMERIERA/E referenziati
Per informazioni tel. 0175 85.484 (ore pomeridiane)

... CASA ...
vendesi appartamenti nuovi 45/75/85/95 mq. a L. 850.000 il mq. 60% mutuo agevolato al 12%
Tel. 0183/272.985 dal lunedì al venerdì ore ufficio

GRANTASC
QUESTA SERA BALLO LISCIO con ALEX SANSON
DOMANI SERA BALLO LISCIO con I NOVELLI FOLK
Continua la MAXIDISCOTECA
SABATO E DOMENICA SERA Continua il TOMBOLONE
Cartellari L. 10.000 Donne L. 8.000

La Goba
DISCOTECA - NIELLA TANARO
Tel. (0174) 32.83.68 (ore serali)
QUESTA SERA AL LISCIO CON ...
PER I GIOVANI DISCOTECA D.J. ...

VENDIAMO
S. Rocco Castagnaretta su statale casa con 2 alloggi 120 mq+ cadauno più terreno 4000 mq+.
Bevera panoramica cantinetta, arredamento nuovo. Incasso garantito L. 1.000.000
Diversi Cuneo, stato ... visibili, 650 unità più case cuneesi 2 alloggi
Cuneo - Borgo S. ... terreno edificabile mq 2000 residenziale commerciale fronte SS Cuneo-...
Tel. ore ufficio 0171/78.367

Società di informatica leader in attività settore ricerca
a) ANALISTI/PROGRAMMATORI
DOS/VSE, CICS, DL1, VSAM, TECNICHE DB/DC, supportati conoscenza linguaggio grandi sistemi IBM
b) PROGRAMMATORI S/36 e S/38
con linguaggi di programma... II - III - COBOL
Per entrambe le posizioni è richiesta esperienza minima documentabile almeno due . Massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum, citando posizione interessata, a:
(rif. ES), Michele Coppino n° 9 - 12051 ALBA

Cerchiamo
... 51
cultura da avviare settore vendite pre- addestramento retribuito.
Si richiede:
à e predisposizione ai contatti umani
Si offre:
inquadramento di legge, fisso mensile, provvigioni.
Telefonare lunedì orario ufficio al 0171 ...

Precisa s.n.c. Savigliano
via Macra 10
Per apertura settore macchinario per l'alimentazione:
RAPPRESENTANTE
... automunito, residenza in zona con esperienza di vendita beni strumentali.
Offresi: rimborso spese a più di fisso minimo garantito, provvigioni massimo livello di mercato.
Telefonare per appuntamento 0172 21.784.

LEGO FESTIVAL
Sei un inventore ispirato a tutto?
Partecipa al ... inventa ... il tuo ... costruisci con LEGO
Bona Via Principi ... 12 - 12778
LEGO
Bona il più grande giocattolaio del piemonte

Ditta operante settore durevoli cerca
CAPACISSIMO VENDITORE PROFESSIONISTA
grandissima capacità vendita, costanza, determinazione, massima disponibilità alla collaborazione ed ai viaggi.
Il candidato con referenze dovrà inserirsi in poco tempo e dare ampie dimostrazioni delle sue doti. Gradualmente essere in grado di assumere la responsabilità alle vendite e di riorganizzare agenti tutto il territorio nazionale.
Offriamo massima serietà, provvigioni, utili proporzionati alle reali capacità e una grande potenzialità di
Tel. ore ufficio 0173 58.677

GALAXY PAGODA
Entra nel vivo dei GRANDI SPETTACOLI
QUESTA SERA sul palcoscenico
ANNA OXA e il suo GRUPPO
Nella del liscio grande richiesta ritornano
I SISTEM SHOW
Domani ritorna
BRUNA LELLI

Al «Marenco» prosegue l'esperimento

Ceva: piace o no il teatro alla tv?

Martedì maxischermo «Come tu mi vuoi», di

Come tutte le novità, «la tv in teatro» suscita pareri contrastanti. L'esperimento, varato al «Marenco» di Ceva con la collaborazione della Regione, dello Stabile e della Rai, proporrà, martedì prossimo «Come tu mi vuoi», di Luigi Pirandello, protagonista Adriana Asti sul palcoscenico del «Carignano» di Torino.

Le prime due serate — con «Zio Vania», di Cechov, e «Nu 'e... Maggio», di An- Calenda — hanno riempito la platea. «*Le gli spettacoli sono andate esaurite* — spiegano "Marenco" — *ma poi qualcuno è rimasto a Certo il tentativo, unico in Piemonte, riportare sul maxischermo del palcoscenico il teatro registrato dalle telecamere, quelli che fanno discutere*».

La della di a disposizione decine di videocassette di commedie registrate negli ultimi anni nei teatri . Tutte proiettate in tv, erano finite nel dimenticatoio.

«*Conclusa la stagione di prosa in abbonamento, abbiamo pensato utilizzare la sala per cineforum* — dicono Ceva —. *Ma convinti che nel teatro fa teatro" non film, ci ricolti allo per avere qualche proposta alternativa*».

D'intesa con la Rai, ecco il ciclo che cerca di dare una risposta all'irrisolto problema se piace o no il teatro in tv. Dopo «Come tu mi vuoi», la serie sarà conclusa dall'«Otello» di Shakespeare, con Vittorio Gassman e Giulio Brogi.

Seguirà un dibattito sul dell'esperimento e più in generale sul portato sul piccolo schermo: ne discuteranno a Ceva Ugo Gregoretti, direttore dello Stabile di Torino, e Sergio Ariotti, regista della Rai.

L'iniziativa proposta — nelle prossime settimane — agli studenti medio superiori: didatticamente molto utile (anche per gli esami Maturità) assistere a lavoro Pirandello, rivedere videocassetta determinate scene, fermare il fotogramma un particolare momento.

Pure la scuola di recitazione del teatro utilizzerà lo strumento audiovisivo: una tappa importante studio, prima portare scena «Anche gli angeli mangiano tagioli», lavoro del Dario Fo Anni Cinquanta.

Il debutto programma alla fine di aprile: per i costumi utilizzerà un chilometro e mezzo di

Giuseppe Grosso

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

ALBA — La galleria di Angelo Grisazzo in via Mazzini 2 compie 25 anni di ottima attività artistica. Tale significativo appuntamento viene festeggiato con una rassegna degli artisti della Galleria dal 5 al 13 aprile nei padiglioni Fiera del vino di Pasqua, in via Maestra. La mostra titolata «Vino ed immagine» con lavori creati sul tema vedono tra gli altri presenti artisti come: Acciglioro, Balanzino, Botta, Buccolo, Breddo, Carbone, Paulucci, Passutti, Sismonda, Tarditi, Tabusso, Soseu, Moccari.

ALBA — Allo Studio Arte 56 in Vittorio Emanuele 24, si apre oggi, ore alle ore una importante rassegna che vede presente in città una delle giovani firme più emergenti nel rama dell'arte italiana: Giuseppe Salvatori, artista nato Roma, nel , con ottime mostre italiane e straniere effettuate negli ultimi 5 anni, appoggiato dalla critica autorevole. La rassegna va visitata sino al 12 maggio.

NOVELLO — L'Enoteca Novellese a palazzo Sant'Anna in piazza del Municipio dedica una mostra omaggio a Walter Acciglaro, pittore albese che ha qui raggruppato 15 anni di lavoro grafico. Un appuntamento significativo con l'espressione di un artista che «nel segno» e «col ha raffonato e stratificato cerebrali immagini legate anche all'interpretazione fantastica e sofferta della terra di Langa. La mostra continua fino al 27 aprile aperta il sabato dalle 16 alle 19 e domenica e 10 12 e dalle 15 alle 18.

BRA — Petra Spazio d'Arte via Vittorio Emanuele invita tutti oggi alle ore all'apertura della rassegna opere uniche di: Delprat, Jean Gaudaire Thor, William Machendrick, Rinaldo Novali. L'esposizione resta a disposizione del pubblico fino al 10 maggio.

SAVIGLIANO — La galleria Arte 80, in via Cornala 15, nei di aprile e maggio raccolta di opere egregie dei periodi migliori di tre ormai affermati artisti come Menzio, Peluzzi e Tabusso, dei quali scomparsi da protagonisti storia italiana primo Novecento. Tabusso continua invece con successo la sua pittura fiabesca di moderna liricità.

BRA — Alla galleria Oltigianna, in via Vittorio Emanuele 37, prosegue con molti consensi la mostra di Antonio Balioia, artista che filtra luci ed emozioni della natura con la poetica dei silenzi. La mostra chiude il 25 aprile.

APPUNTAMENTI

PERLO — *Organizzato dallo sci club Valle Perlo si svolge oggi 15 un incontro-dibattito «Aspetti medici, tecnici e organizzativi fondo» nel salone dell'albergo L'angelo in via Mondovì 1. Chiuso Perlo. Alle è prevista la premiazione dei campioni italiani 1985 e atleti finalisti della fase nazionali della Valle Perlo.*

ALBA — *Oggi pomeriggio (ore 14) dalla piazza del tribunale partirà un pullman con viticoltori delle Langhe che partecipano alla manifestazione indetta a Torino (in piazza San Carlo Confcoltivatori regionale. Dalle 15 i viticoltori piemontesi offriranno vino in degustazione pubblico, dando all'iniziativa il senso di riconciliazione tra i consumatori e il vino genuino.*

Gregoretti a Mondovì

MONDOVI' — Il regista Ugo Gregoretti, 13 aprile, terrà una conferenza «Il teatro» e reciterà alcuni brani.

L'incontro si svolgerà nel salone comunale della Confraternita in Statuto del quartiere Breo inizio alle 21,30.

L'appuntamento parte di un calendario di incontri

Oggi domani rassegna nel palazzo Bertoni di Saluzzo

In vetrina l'«amico gatto»

Sacro di Birmania al micio - Concorso di disegno per i ragazzi distretto scolastico

SALUZZO — *Sacri Birmania, abissini e somali, norvegesi e certosini, persiani e siamesi faranno bella mostra di sé nella «Prima Expo internazionale felina di Saluzzo» che si terrà oggi e domani palazzo dell'arte «Amleto Bertoni».*

Oltre 250 gatti saranno presentati nella che è unica nel Cuneese ed è stata organizzata l'egida federazioni internazionale e nazionale felina, con il patrocinio del comitato pro Saluzzo la sua valli e del consiglio di amministrazione del palazzo dell'Arte.

In pratica saranno rappresentate tutte le quattro branche felina, quelle suddividono le razze felina: a pelo lungo (persiano), pelo semi lungo sacro Birmania, norvegesi della foresta, balinesi, ti), pelo (british, certosini, opel, abissini) e siamesi orientali nei vari colori.

Aperta con orario continuato — dalle 9,30 alle 19 — la mostra ha già procurato un grande fra i pionanissimi prima d'esser inaugurata. organizzatori; infatti, hanno realizzato concorso di disegno sul-l'«amico gatto» in collaborazione il distretto scolastico e gli scolari hanno risposto modo entusiastico tinata di elaborati raccolti in otto direzioni didattiche e undici scuole medie inferiori.

Tutti questi disegni saranno esposti nel «Palazzo dell'arte» durante mostra sabato, alle 15, che nelle quali suddividono

Inoltre per ogni bambino che visiterà la mostra ci sarà un regalo.

I gatti provengono allevamenti italiani, svizzeri, francesi, tedeschi e austriaci: un settore particolare è riservato gatto sacro animali rari e selezionati. Così come curiosi i gatti norvegesi che hanno la forte struttura gatto selvatico delle foreste: i Rex, con il pelo riccio; i certosini, allevati già nel medioevo nelle abbazie francesi; i siamesi siamesi.

Alberto Gedda

AL CINEMA NELLA «GRANDA»

CUNEO

CORSO: La signora della con Serena Grandi (erotico)

FIAMMA: Yuppies, giovani di successo, con J. Calà e C. De Sica (brillante)

ITALIA: Donne inquiete.

: Rotolasave (prima visione)

ALBA

CORSO: Sole , di J. Landis (comico).

EDEN: Yuppies, con Jerry Calà e C. De Sica ( ).

MOSCHETTA: signora in rosso, con G. Wilder

BARGE

COMUNALE: di guerra, con B. Grilo.

BORGO

DON BOSCO: I goonies.

IMPERO: Yuppies, con J. Calà e C. De Sica.

VITTORIA: Spariamo che , con C. e L. Ullman

CARAGLIO

SPLENDOR: Miranda, (erotico).

CEVA

DORIA: Passeggio in Italia.

DRONERO

IRIS: Una spina nel cuore, di Lattuada, con Anthony .

: E' arrivato mio fratello, con R. Pozzetto (brillante)

: Tutta colpa del paradiso, con F. Nuti e O. Muti

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: bersaglio mobile, con Roger Moore (avventuroso).

SALUZZO

CIVICO: L'anno del dragone di Cimino (drammatico).

ITALIA: Sole rosso nel, di J. Landis, con Chevy Chase .

SAVIGLIANO

AURORA: Plenty (drammatico).

RITZ: Una spina nel cuore.

Ceva: gara di karate

CEVA — «Master» regionale di karate su oggi pomeriggio al p delle sport (scuole medie): è in palio il 4° trofeo Ivecom Torino.

Le gare, a cui sono iscritti i migliori atleti piemontesi, cominciano alle 15,30: in se (dalle 20,30) le finali e un'esibizione degli allievi del maestro Lacasia, del «Budo 2000» torinese.

Cuneo, mostra

CUNEO — Per due giorni Granda sarà in della numismatica e della filatelia. La sala della Provincia Nizza 21 capita oggi a il tredicesimo «Convegno nazionali numismatico» organizzato Circolo numismatico cuneese. L'esposizione è aperta oggi e domani dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, con ingresso libero. *(p. p. l.)*

CRAZY BOY

IL CRAZY BOY E' MUSICA... BALLO ...SPETTACOLO

QUESTA SERA

DIVERTIMENTO GARANTITO CON I SUPERDISCHI DI

E CON **ARMANDO LAY**

CHE PRESENTERA'

CESARE IN

NELLA SALA DEL LISCIO

DOMANI

TRACY TAFFY

APRILE - MAGGIO '86

MENZIO PELUZZI TABUSSO

oli

APERTURA: OGGI 12 APRILE ore 18

ORARIO

FESTIVI: 16-19
FERIALI: 10-12 - 16-19
CHIUSO LUNEDI'

MAGGIO
CHIUSO LUNEDI' E FESTIVI

Arte 3.0

Cernaia 19
SAVIGLIANO (CN)
Tel. 0172 2922

LE CUPOLE

QUESTASERA rompi l'incantesimo e vieni anche tu a LE CUPOLE. LE CUPOLE per sentirsi in forma

QUESTASERA

1° D.J. ALEX SANDER
2° I BLACK OUT
3° al liscio I MACARIO'S
BEPPE GRILLO

INGRESSO L.

abitpel

SS Baraccone di DAL 10

TI COSTRINGE A COMPRARE!

GIUBBINI vera a L. 30.000
da L. 80.000
TAILLEURS donna vera da L. 200.000

TUTTA LA PELLE A PREZZI SBALORDITIVI!

MESE DELLA PELLE

DOMENICA

Su prenotazione

SABATO SERA
PIANO BAR
Saletta per banchetti
pranzi di lavoro

(Domenica sera e lunedì chiuso)

STUDIO 80
CAMACO
CUNEO S.S. 20
BORGO

GIOVEDI' 17 APRILE

GIOVEDI' APRILE LORIS

Per le più belle serate di BALLO LISCIO

COMUNICATO DEI RISTORANTI

«LA CASCATA» DI VERDUNO E «DA MATTEO» DI NARZOLE

I titolari dei Ristoranti «La Cascata», zona Gurei, Verduno, e «Da Matteo», Narzole, assistiti dagli avv.ti Piero Cravero e Dario Gramaglia di Bra, hanno sporto querela presso la Pretura di Bra co ignoti per il reato di diffamazione (art. 595 c.p.).

Con questa azione giudiziaria i querelanti intendono porre fine ad una sequela di dicerie che circolano sui Ristoranti loro gestiti circa la somministrazione di cibi classificati non commestibili.

I sottoscritti fanno altresì presente che i loro Ristoranti non sono mai stati chiusi né hanno avuto diffide dalle Autorità preposte né denunzie alcuna per sofisticazione cibi e dichiarano che procederanno contro chiunque persista tali diceríe.

Carena Franco **Gandino Matteo**

PAGAMENTI DILAZIONATI

il boscaiolo
di Migliore & F.lli s.n.c.

SEDE ED Torino SS 20 n. 19 Cuneo
Tel. 0171 412.531 - 67.495

UFFICIO AOSTA: Via Chrisophe (Località Chamin n. 61)
Tel. 0165 362.118 - 40.001

... ora anche in tradizionale...

Ditta avvisa clientela della sua presenza dal 12 al 20 aprile alla 64ª GRANDE FIERA D'APRILE 1986 a MILANO

Esse sarà lieta di accogliervi nel suo STAND 16024 situato nella zona (vuoto prefabbricati).

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via .
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Dronero: Gallina, via Maurizio 31
Fossano: Rottondo, via Roma 58.
Mondovì: , via Sant'Agostino 11.
Santa Maria, piazza Risorgimento .
Savigliano: , p.za Popolo

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo (0171) 113.
stradale Anas: 116
Percorribilità strade: (011) 5711
65 444.
23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.66, Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Niella Belbo 79.81.17, Peveragno 83.95.56; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sosco 6.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.01.27.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33, 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; no 2.23.33.

Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41 22.22; Fossano 5.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4 22.22; Savigliano 3.23.85

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.

Corpo Forestale: Cuneo 6 73,21; Alba 3.36.84 Borgo 3.65 93, Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.16.08, Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8 11.68, 9.51.58; 91.81 50; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.90; Saluzzo 4 12 07; Sampeyre 9.61.93, Villanova Mondovì 59.95 66

Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi sismici e valanghe: (0171) 6.63.23.

Bollettino neve impianti (0171) 5 42.52

Polizia stradale Cuneo 5 62 72, Bra 41 26 24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4 21.16; dal autoprarada Torino-Savona (0172) 41 26 24

Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76 96 32, Bra 42 01; Ceva 72 13.93; Fossano 6 14.21, Mondovì 49.41, Racconigi 8.51 81; Saluzzo 40.21, Savigliano 3.39.01

Guardia (notturna, prefestiva e festiva) Usai 58 Cuneo, 24.91; Usai 59 Dronero, 81 76 75; Usai 60 Borgo Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13, Usai Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Usai 62 F 93.61.11; Usai 63 40.21; Usai Bra 42.02.73; Usai 65 Alba 36.32.11; Usai 66 Mondovì 49.41; Usai 67 Ceva 72.22.22

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; 4.37.44, Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54 11, Saluzzo 4.35 51, Savigliano 2.23.22

La Stampa - Ufficio corrispondenza Cuneo, XX Settembre 39, tel. 67.048

Le televisioni private

TELECUPOLE

20,30 film
Tg4, replica
Videocar,
23 — Sidestreet,
24 — **La grande pioggia**, film di C. Brown con M. Loy, T. Power — *Precaminosa lady inglese appena giunta in un resort in India ha una love story con un giovane* co (1939)

PRIMANTENNA

20 — cinema
20,30 **Suspense**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Medi case**
22,30 **Speciale Piemonte**
23 — **Suspense**, telefilm
23,30 **Cronache del Piemonte**
24 — Film della notte

ERRE UNO TV

20,30 **Le della Manzina**, film V. Sutajic con Bondarcuk, Y. Brynner — *Le truppe jugoslave fantasma* che per porsi dei nemici (1969)
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Sabato sport**

20,30 **La fine... della Kne**, film di B. Reynolds con B. Reynolds, D. De Luise — *Un uomo condannato da un mafia incurabile non trova conforto* (1975)
domenica è calcio, settimanale sportivo
23,30 **Ia... due ville e quattro scooteristi**, film di F. Rigaud L Funès, C. Brasseur — *Avventure e disavventure di famiglie in vacanza* (1962)
2 — **Ben Richards l'immortale**, telefilm

L'CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174 86,112

QUESTA SERA
(AL MODERNO)
d.j. FLAVIO
(AL LISCIO)
Orchestra spettacolo di
LELLI

CRAZY BOY

SERA
ARRIVA IL SUPEROSPITE
.. SOLO PER VOI
SANDY MARTON
TRACY -
.. IL BOY
SPETTACOLO!

ECONOMICI

PER ampliamento aziendale cercasi giovani con carattere responsabile inseriti per Cuneo. Tel 011 745.709

CERCASI maestra anche prima esperienza. Massima serietà. Tel ore ufficio 0173 33.158.

OFFERTA DI PRIMAVERA

PRESSO LE CONCESSIONARIE:

AUTOSTILE srl di ALBA
VALAUTO s.p.a. di MONDOVI'
LUX AUTO di S. DALMAZZO

PUOI TROVARE LA TUA 112 A FAVOLOSE CONDIZIONI DI PAGAMENTO

FINO AL 15 APRILE

ALLA CONSEGNA L. 4.783.000 MENO IL VALORE DEL TUO USATO

SALDO L. 4.000.000 A MARZO 1987 SENZA INTERESSI

E' UNA PROPOSTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE

AUTOSTILE srl
- Sede c. Europa 138
Tel. 0173 681.241/2
- Esposiz. via Cavour
Tel. 0172 43.634

VALAUTO S.p.A.
MONDOVI' - Sede c. Inghilterra 1/b
Tel. 0174 47.082
FOSSANO - Espos. via Torino 21
Tel. 0172 633.728

LUX AUTO
S. DALMAZZO - v. Cuneo 90
Tel. 0171 751.150
CUNEO - Esposiz. Pl. Libertà 7
Tel. 0171 61.528

importi riferiscono prezzo chiavi mano della 112 senza optional. L'offerta è valida per vetture disponibili nelle sedi dei

LA MANIFESTAZIONE ENOLOGICA CONTINUA ANCORA OGGI E DOMANI

Grande successo della Fiera dei vini di Alba è la conferma che la qualità viene premiata

Si [illegible] in un record di [illegible] visitatori - «Questo è un punto di riferimento sicuro per i prodotti garantiti»
Dopo lo scandalo, diventa ancora più [illegible] l'intenzione dei produttori di dare un'immagine pulita [illegible]

ALBA — Ultimi due giorni, oggi e domani, della Fiera del [illegible] di Pasqua, già visitata ancora da circa 8 mila persone e che punta [illegible] cifre record di 10-12 [illegible] visitatori, sperando di ripetere, in questo fine settimana, il [illegible] di domenica [illegible]. «*L'afflusso e l'interesse [illegible] stati notevoli*» conferma Nicola Bavera, della Camera di Commercio di Cuneo. «*Abbiamo avuto visitatori anche dall'estero*».

«*Nel suo piccolo, la Fiera di Pasqua*» commenta Gigi Rosso, presidente dell'Ente turismo manifestazioni «*ha sicuramente contribuito a rilanciare l'immagine dei vini buoni, almeno a livello interregionale, ed è diventata un punto di riferimento [illegible] i consumatori alla ricerca di prodotto genuino. Anche da [illegible] dei ristoratori si nota una maggior richiesta di bottiglie di qualità e questo ci fa sperare [illegible] abbiano, a loro volta, più domande in tal senso dalla clientela, giustamente insoddisfatta dopo il grave [illegible] del [illegible] all'alcol metilico. Nei commenti che si sentono, ci pare di capire che la gente comincia a [illegible] ben conto che certi intrugli non hanno nulla a che fare con il vino*».

[illegible] organizzatori della Fiera di Pasqua [illegible] tengono a sottolineare che lo scandalo [illegible] ha toccato i vini di qualità protetti dalle Doc. La Fiera è riservata esclusivamente a questi prodotti che, è forse utile ricordare, sono i Dolcetti di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi della prestigiosa vendemmia 1985, Nebbiolo e Barbera d'Alba '84, Moscato e [illegible] Spumante '85, tutti Doc, Barbera [illegible] (annata cinque stelle) e Barbaresco '83 Docg. Quattrocento tipi di vino a disposizione ancora per due giorni nel padiglione della [illegible] na nella centrale [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] essere degustati, confrontati, scelti.

Giovanni Negro, sindaco di Monteu Roero e membro del comitato organizzatore: «*Dopo l'enorme scandalo di manifesta ancor più nei produttori la volontà di lavorare sempre meglio. [illegible] Roero ci presentiamo con due bianchi, l'Arneis e il Favorita, in attesa della Doc, mentre entreranno presto in vendita la prima bottiglia di Nebbiolo con la denominazione di origine "Roero"*».

«*La validità di questa rassegna, nata dieci anni fa, si è potuta riscontrare ancor di più quest'anno, in un momento così difficile per la viticoltura, di disorientamento generale*», sostiene il presidente della Camera di Commercio, Giacomo [illegible].

Con l'ente camerale, hanno collaborato [illegible] alla realizzazione l'amministrazione provinciale, i comuni di Alba e Dogliani, l'Ente turismo e manifestazioni, l'Associazione consorzi, l'Istituto enologico di Alba, l'Istituto professionale per l'agricoltura di Grinzane, l'Associazione commercianti albesi, l'Asproviti e l'Unione produttori vini albesi. Un insieme di enti e organismi da anni impegnati [illegible] promozione dei migliori vini [illegible]si. Per la prima volta quest'anno [illegible] presenti [illegible] Fiera di Alba [illegible] le Camere [illegible] di Asti e Alessandria.

Il sindaco di Alba, [illegible] Zanoletti, il presidente della Camera di Commercio, Oddero, e l'assessore regionale Lombardi

Ed ecco gli appuntamenti delle ultime due giornate. Il padiglione espositivo [illegible] Fiera rimane aperto dalle 10 [illegible] 12,30 e [illegible] 14 alle 22. [illegible] all'istituto tecnico agrario enologico, in occasione dell'annuale riunione dell'Associazione ex allievi della scuola enologica, si terrà [illegible] incontro nell'aula magna dell'istituto. Il tema è: «*Il mercato comune del vino si allarga con l'entrata nella Cee di Spagna e Portogallo: prospettive e sviluppi nei riguardi dell'enologia italiana*». Ne parlerà il dottor Mauro Chiappone, funzionario [illegible] Cee. Sono attesi enotecnici da [illegible] Italia, operatori economici, esperti [illegible] mondo vitivinicolo.

[illegible] pomeriggio celebrazione [illegible] vent'anni della Doc per Barolo e Barbaresco. Domani, domenica, farà da cornice alla Fiera un'iniziativa dei commercianti che va sotto il nome [illegible] «Le botteghe di corso Langhe». Lungo i controviali del [illegible] sosteranno per tutta la giornata bancarelle con oggetti di artigianato piemontese, valdostano, ligure per la prima edizione di «Artimercato interregionale». Presso l'area verde della scuola enologia adiacente [illegible] avrà luogo una dimostrazione ippica concorso ad ostacoli. Nel pomeriggio sfilata del gruppo folcloristico della Morotta con le majorettes.

Dice il presidente [illegible] comitato [illegible] Bruno Canonica: «*Nel tardo pomeriggio verrà offerta una "merenda sinoira" a base [illegible] pane e salsiccia, agnolotti al sugo, tome delle Langhe, caffè, torta e vino a volontà*» (costo 3 mila lire). In serata, [illegible]ora su iniziativa delle botteghe di corso Langhe, sfilata di moda e saggio di danza degli allievi [illegible]s «Arte Danza School» al club «L'altro mondo».

Gianfranco Fiori

E' il ventesimo compleanno per Barolo e Barbaresco doc

[illegible] — «*I vent'anni [illegible] denominazioni di origine [illegible] «Barbaresco (1966-86) [illegible] ricordati e festeggiati, come si conviene per un importante compleanno, oggi ad Alba nell'ambito [illegible] manifestazioni della 10ª Fiera del vino di Pasqua. «Una tappa, un traguardo significativo [illegible] l'Associazione consorzi del Barolo, del Barbaresco e dei vini d'Alba — dice il presidente Giuseppe Colla — vuole sottolineare con una manifestazione specifica offrendo, nel contempo, [illegible] appassionati, [illegible] tecnici, la possibilità di un viaggio degustativo tra le annate [illegible] hanno contribuito a creare l'immagine e la [illegible] del mondo di queste due grandi realtà enologiche piemontesi*».

Le celebrazioni si inizieranno alle ore [illegible] nella sala Penaglio del [illegible] con un convegno sul [illegible] «Vent'anni della denominazione di origine Barolo e Barbaresco 1966-1985». Aprirà l'incontro il presidente Colla con [illegible] relazione [illegible] «Vitigno Nebbiolo: sua diffusione e importanza». Quindi, il professor Franco Mannini, del Centro miglioramento [illegible] del Cnr [illegible] Torino, parlerà [illegible] «Selezione clonale [illegible] Nebbiolo», «L'immagine del Barolo e Barbaresco: ieri e oggi» sarà trattata dal [illegible] Achille [illegible] dell'agenzia marketing e ricerche M & T Italia di Torino. [illegible] seguito, [illegible] intervento [illegible] giornalista Cesare Pillon, sul tema: «I vini Barolo e Barbaresco e il giornalismo 1966-1985».

Tra gli ospiti, il senatore [illegible] Deaglio, presidente [illegible] Comitato nazionale per la tutela [illegible] denominazione d'origine dei vini, l'assessore all'Agricoltura [illegible] Regione, Emilio Lombardi, il professor Italo Eynard, preside della facoltà di Agraria di Torino. [illegible] dopo le conversazioni, il momento più gioioso, [illegible] festa, sarà la degustazione di [illegible] le annate di Barolo e Barbaresco dal 1967 fanno [illegible] attivazione delle due Doc) al 1985.

Dice Antonio Maggiore, funzionario del Consorzio: «Saranno degustate tutte le annate, ad eccezione del 1972 che, come si ricorderà, fu [illegible] classato [illegible] richiesta [illegible] produttori e commercianti. Dimostrando [illegible] serietà, chiesero spontaneamente il declassamento, [illegible] ritenendo il '72 idoneo a fornire vini [illegible] denominazione di origine».

L'occasione servirà [illegible] scoprire insieme le caratteristiche della varie annate, per confrontarle, controllare i miglioramenti sotto il profilo tecnico-enologico, pur essendo questi vini legati a processi di vinificazione tradizionali che — a detta degli esperti — continuano a offrire le migliori garanzie. [illegible] interessante sarà la possibilità di degustare le annate ancora in invecchiamento nelle botti di [illegible] e cantina che non [illegible] sul mercato: il [illegible] e il Barbaresco '84-'85.

Si ripercorreranno le tappe più significative della storia di questi due vini, figli del vitigno Nebbiolo, riconosciuti a denominazione [illegible] origine controllata con decreto del [illegible] aprile 1968 (tre anni appena dopo l'emanazione della legge generale [illegible] denominazioni di origini controllate [illegible] italiani) [illegible] Docg, [illegible] 1° luglio [illegible] il [illegible] 1° ottobre dello [illegible].

Ma che cosa significa [illegible] denominazione di origine controllata e garantita in un momento in cui il consumatore [illegible] bisogno più [illegible] di trovarsi di fronte a vino garantito nella sua genuinità, bontà, tipicità. «La Docg — spiegano i tecnici — afferma [illegible] regolamenta la certezza dell'origine (produzione, caratteristiche) [illegible] vino al quale [illegible] è testimonia in un prodotto il particolare pregio qualitativo dei suoi caratteri organolettici». Terminato [illegible] periodo di invecchiamento obbligatorio, per avere il diritto alla «garantita» [illegible] i vini devono [illegible] una prova di degustazione da parte di una commissione appositamente costituita. Le bottiglie vengono quindi dotate [illegible] un sigillo di Stato, numerato in modo progressivo, rilasciato dal ministero dell'Agricoltura: un elemento visivo, fisico, a disposizione del consumatore.

Per [illegible] bottiglia — dicono [illegible] Consorzio — il sigillo è paragonabile a un codice fiscale, a un numero di targa che consente facilmente di risalire all'origine [illegible] vino, all'annata, al produttore. [illegible] e Barbaresco hanno potuto raggiungere l'attuale prestigioso livello, lo devono anche al Consorzio che, ancor prima del riconoscimento delle Doc, ha lavorato per anni per la tutela, difesa e valorizzazione.

Il [illegible]o recentemente trasformato in Associazione di consorzi, ha festeggiato i cinquant'anni [illegible] vita più tutt'96, essendo nato ad Alba nel lontano 1934. Con la costituzione del Consorzio, già allora, i [illegible] furono dichiarati «tipici», venne delimitata [illegible] zona di produzione, stabilite le caratteristiche e la tipologia. Un lungo impegno riconosciuto con l'ottenimento della [illegible] di origine.

Ed ecco alcuni dati [illegible] sono a dare un'idea dell'importanza di questi due vini:

Barolo: zona tipica undici comuni (Barolo, Castiglione Falletto, Cherasco, Diano, Grinzane Cavour, La [illegible], Monforte, Novello, [illegible], Serralunga e Verduno). [illegible] iscritti all'albo dei vigneti 1240, [illegible] superficie vitata 1256 ettari. Produzione [illegible] 1985: [illegible]33 bottiglie; '84: 4.310.400; '83: 7.475.533 bottiglie. L'83, '84 e '85 sono ancora in invecchiamento. Il 1982 è in vendita da quest'anno, con [illegible] bottiglie.

Barbaresco, zona tipica quattro [illegible] (Alba, Barbaresco, Neive, Treiso). Ditte iscritte: 493; superficie coltivata 596 ettari. Produzione [illegible]: 2.662.000 bottiglie; '84: 1.405.733. L'84 e l'85 sono ancora in invecchiamento. [illegible] è in commercio da quest'anno con 3.216.133 bottiglie in totale.

g. f.

Si rinnova nella Langa una tradizione folcloristico-religiosa

Ed ecco i «micùn» di Belvedere

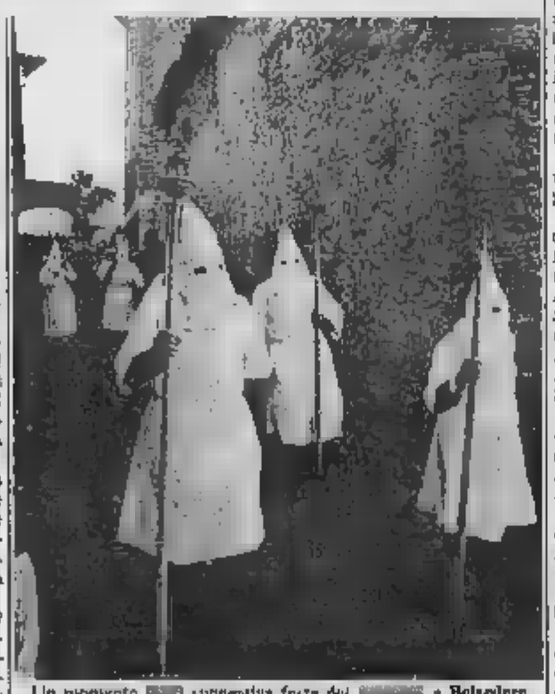
BELVEDERE LANGHE — Dopo la [illegible] rappresentazione sacra della Passione di Gesù, Belvedere, il piccolo paese delle Langhe, tra Murazzano e Dogliani, [illegible] ribalta domani per proporre un'altra antichissima tradizione, la festa religioso-folcloristica dei «micun 'd San Bastian». Continuando un'usanza che risale al 1630, ogni anno la seconda domenica dopo Pasqua, la confraternita dei Battuti bianchi di [illegible] Sebastiano, gli «incappucciati» (possono iscriversi solo gli uomini) e la dinamica Pro loco portano in processione per il paese le grosse pagnotte [illegible] la statua del santo. Dopo la benedizione vengono distribuiti a tutti i capi famiglia e [illegible] ospiti che giungono sempre numerosi in [illegible] occasione.

Il presidente della Pro loco, Luigi [illegible]: «*Ogni [illegible] riceviamo prenotazioni anche da lontano. Quest'anno, ad esempio, ci ha chiesti da tempo perfino una signora da Roma. Gliele spediremo*». Nella notte tra sabato e domenica il priore della confraternita, [illegible] Barroero, [illegible] anni, depositario [illegible] [illegible] ricetta originale del [illegible] tenuta segreta (si dice che l'ha rivelata solo al suo successore [illegible] scelto, Carlo [illegible] no) con l'aiuto dei confratelli prepara [illegible] bastone [illegible] pane [illegible] circa tre quintali che viene poi trasformato in micco-ni da mezzo chilo l'uno. Vengono cotti in un forno a legna che si usa solo in questa circostanza.

La festa dei «micun» domani si inizia già in mattinata con una celebrazione in chiesa e la prenotazione [illegible] pani da parte dei capi famiglia. Alle 15 benedizione e processione per le vie del paese partendo dalla cappella di San Sebastiano. Gli «incappucciati» [illegible] seguito [illegible] [illegible] [illegible] con i [illegible] indossano la caratteristica [illegible] [illegible] cappuccio. La cerimonia si conclude con la distribuzione dei pani.

Perché tanto interesse attorno a questa manifestazione? Risponde Luigi [illegible]: «*Infanto è una tradizione che risale a [illegible] 365 anni fa, inoltre, un tempo, a questi pani si attribuivano dei poteri particolari. Era abitudine conservarli preziosamente [illegible] tutto l'anno e consumarli solo a pezzettini in certe occasioni*».

g. f.



Un momento [illegible] suggestiva festa dei [illegible] a Belvedere [illegible] fotografica d'immagini e realtà dell'Alta Langa»

VALDAGNA F.LLI S.p.A.
CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI - CARRELLI ELEVATORI
IVECO — carrelli elevatori
VENDITA DIRETTA - ASSISTENZA QUALIFICATA
RICAMBI ORIGINALI - VASTO PARCO USATO
CUNEO - C.so Francia, 123 - Tel. 0171 491641/2
ALBA - C.so Asti, 24 - Tel. 0173 43997

Arc linea — BUSNELLI — SALVARANI — SORGENTE DEI MOBILI — TOSIMOBILI — mia
ruatasio arredamenti — Studio progettazione d'interni
ALBA — statale alba-bra — tel. [illegible]
PROSSIMAMENTE NELLA [illegible] CASA

Vaccletti e Giacardo
BIANCHERIA PER LA CASA - CORREDI
MAGLIERIA INTIMA - CALZE - CORSETTERIA
[illegible] - Via T. Calissano, 7 — Tel. 0173 43014

ristorante La Pergola
Tipica cucina [illegible] Langa
10 minuti da Alba Sì. 29
Borgo Nuovo VEZZA D'ALBA
CHIUSO IL MARTEDI' — Tel. 0173 65091

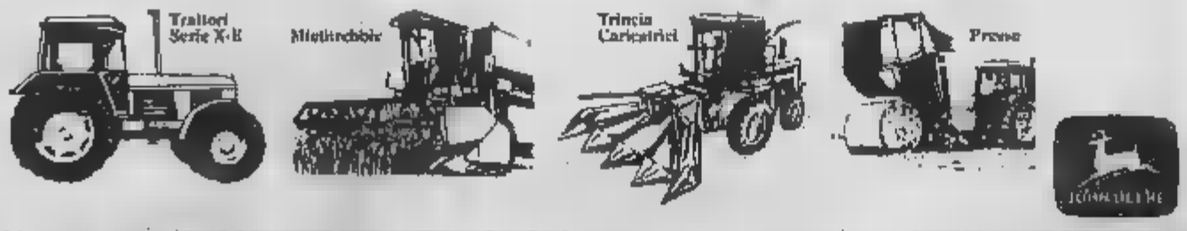
ATTENTO,... TI TENTA — POLLER by El.
ABBIGLIAMENTO GIOVANE
Via Cavour [illegible] - ALBA

SanLorenzo 84
ALBA
VIA VITTORIO EMANUELE N. 21
Il grande negozio dedicato esclusivamente alla moda. Lo si capisce [illegible] uno sguardo alle 10 vetrine elegantemente allestite. All'interno troverete un ambiente accogliente e rilassante, persone gentili e tanta, tantissima moda per uomo e donna tutta da acquistare.

A&B
PUBBLICITA' STRADALE
CARTELLI DI OGNI [illegible]
[illegible] IMPIANTI PUBBLICITARI
[illegible] - Corso Bra 4/B - Telefono 0173/30.827

L'ESCONDIDA records
PSYCHEDELIC SHOP
VICOLO DELL'ARCO N. 1
ALBA
Tel. 0173 [illegible]
Dischi... Video... Import... New Wave... Psichedelia... Indies Fanzines... Libri
[illegible] SPECIALI

F.LLI ROBALDO S.p.A.
Concessionario [illegible]
[illegible]
fino a lire 6.000.000 dilazionabili in 12 [illegible] tasso [illegible] del 5% anche senza anticipo e senza cambiali
Occasioni della [illegible]
[illegible] T.A. aria condizionata
LANCIA DELTA FL 83/[illegible]
UNO TURBO I.E. 1985
RITMO 60CL 83/84
REGATA DS 1600 84
REGATA D 1700 03/84
RITMO D CL 85/84/83/82/81/80
FIAT Argenta TD 1983
FIAT Panda 45-30 '85/84/83/82
FIAT Uno 55S km 7.600 1985
FIAT Uno 45S '83/84
FIAT Uno D 3 p.
FIAT Uno DS 5 p. 1984
PANDA 30 '85/82/81
FIAT 131 1600 aria condizionata automatico
FIAT 131 Panorama 1983
FIAT 131D 1981
FIAT Fiorino diesel 1983/84
FIAT 123 3 p. 1981/80/79/78/77/76
DUCATO Gran Volume vetrato 1985
DUCATO Panorama 1984
FIAT 242 15 q. 1980/81
[illegible] combinato automatico
RENAULT Cargo 1100 coibentato 1980
GOLF GTI T.A. bianco km 22.000 1983
BMW [illegible] 1971
LANCIA Trevi [illegible] impianto a gas
LANCIA 2000 I.E. [illegible]
[illegible] 1982
RENAULT 18 GTL 1983
RENAULT 4TL 1981
RENAULT 5TS 1982
RENAULT 5TL 1980
AUDI 80QL turbodiesel 1983
YALBOT TI 1600 1981 nero
TALBOT Horizon 1100 GL nero 1981
HORIZON 1500 automatico 1980
PEUGEOT 104ZS 1982/78
AUTOBIANCHI A 112 Junior
CITROEN LNA 1978/81
CITROEN Diane 6 1978
VOLVO 345 automatico 1981
ALFETTA 2000 1980
GARANZIA 12 MESI
Corso Canale [illegible] - Tel. 0173 [illegible]

LA JOHN DEERE HA UNA NUOVA CONCESSIONARIA A SERVIZIO COMPLETO PER LA PROVINCIA DI CUNEO:
Del Bosco F.lli s.n.c.
Via Div. Alpina Cuneense, [illegible]
12035 RACCONIGI
Tel. (0172) 85.039


JOHN DEERE [illegible]

UN APPUNTAMENTO STORICO CHE [illegible] CON SUCCESSO DAL 1640

Cherasco coglie l'occasione del Cristo Risorto per fare anche festa al ritorno della primavera

La ricorrenza fu voluta [illegible] Bianchi - Domani [illegible] statua scolpita dal Plura attraverserà le strade della cittadina - Gli agricoltori acquistano attrezzi [illegible] sementi [illegible] - Lunedì «Fiera del vitello grasso piemontese, meticcio [illegible] d'Importazione»

Fra i tetti di Cherasco svettano cupole, facciate e campanili tipici [illegible] barocco piemontese

CHERASCO — Si rinnova domani a Cherasco la «Festa del Cristo risorto». La fiera, che fu istituita la prima volta nel 1640, venne ufficializzata 7 anni dopo con regio dec[illegible] dal duca Amedeo I di Savoia, che fissò la [illegible] di svolgimento nei giorni [illegible] 21 e 22 aprile. Solo all'inizio del '700 venne celebrata la seconda domenica dopo Pasqua, la [illegible] che conserva tuttora.

Durante la festa, voluta e realizzata dalla Confraternita [illegible] dei Battuti [illegible], fon[illegible] ed amministratrice dell'ospedale, i confratelli potevano questuare fra i [illegible] ed il pubblico [illegible] per beneficio della loro opera pia. Era loro impegno infatti ve[illegible] il Cristo risorto, simbolo di vita e di speranza per tutti i cristiani.

I Battuti Neri, al contrario, svolgevano opera [illegible] assistenza ai [illegible] [illegible] all'ospizio dei [illegible] e del Monte [illegible] Pietà, [illegible] il Cristo deposto, condannato e martoriato. In quest'ultima congrega, svolgeva un compi[illegible] allora p[illegible]. Infatti i condannati a morte, giustiziati tramite impiccagione, non avevano diritto alla sepoltura pubblica, ma il cappellano celebrava [illegible] una Messa quando [illegible] [illegible] in [illegible] per poi, nottetempo, dare la sepoltura negata dall'autorità, calando il corpo del condannato attraverso una [illegible] nascosta dietro all'altare.

[illegible] processione [illegible] Cristo risorto, i Battuti Bianchi invece portavano a spalla i troni [illegible] Cristo, dell'Addolorata, dell'Arcangelo e della [illegible] Croce, cava all'interno, dove conteneva un fume [illegible] [illegible] [illegible] i simboli del martirio subito, che, disegnati [illegible] vetrini, adornavano i bracci dell'infernale supplizio.

Domani [illegible] seconda [illegible] una tradizione secolare sempre rispettata, si ripeterà la processione e [illegible] statua del Cristo risorto, un'opera pregiata dello scultore Plura, attraverserà [illegible] [illegible] portando ovunque la benedizione della [illegible] popolare patronale. Ma a fianco di queste ricorrenze religiose, la fiera del Cristo risorto è da sempre la festa di primavera, una ricorrenza che permetteva ai contadini [illegible] ritrovarsi, di poter acquistare gli attrezzi del lavoro, le sementi ed il [illegible].

Ed è proprio per quest'ultimo interesse, con un [illegible] tamento che da [illegible] [illegible] secolo viene ripetuta, che lunedì si svolgerà la [illegible] del vitello [illegible] piemontese, [illegible] e d'importazione».

E' un momento questo che interessa particolarmente questa zona del Cuneese, [illegible] cora legata come principale [illegible] [illegible] reddito all'economia agricolo-zootecnica e che per un giorno vorrà dimenticare le polemiche legate ai vitelli «gonfiati» con estrogeni, ribadendo che la maggior parte [illegible] gli allevatori sono ancora [illegible]. Proprio questi ultimi sono pronti a dare spettacolo con i loro bovini genuini, nelle varie categorie previste nel mercato-concorso, in [illegible] sarà presente anche [illegible] Coalvi, il consorzio di allevatori [illegible] cui il comune di Cherasco fa parte. [illegible] è in grado di garantire ancora carne «doc».

Sempre nel pomeriggio di lunedì lo sferisterio di Cherasco ospiterà la undicesima edizione della Coppa Città di Cherasco, con [illegible] scontro di due squadre [illegible] serie B, la Forno Calcestruzzi di Dogliani [illegible] (Devia-Sartil ed [illegible] Gruppo Sportivo Cartemilia (Doglioti-Bilia), mentre nella chiesa di Sant'Ilfredo si svolgerà una [illegible] dedicata all'arte della fotografia.

Claudio Alberto

Tasse [illegible] debiti asfissianti per ripagare Napoleone

L'esosa permanenza del generale per l'armistizio dell'aprile 1796

CHERASCO — *Napoleone Bonaparte è certamente [illegible] dei personaggi più illustri che la storia ha fatto sostare a Cherasco. Qui infatti il giovane generale, vincitore di numerose battaglie in nome della [illegible] Rivoluzione, dettò il [illegible] primo atto diplomatico con l'armistizio con il re [illegible] Sardegna firmato la notte del [illegible] aprile 1796 nel palazzo Salmatoris. Alla municipalità locale, in cambio della [illegible] permanenza, richiese una ingente taglia da pagarsi in [illegible] per soddisfare la quale il [illegible] mune si indebitò parecchio, verso enti e privati cittadini.*

Ma anche in tempi [illegible] pi, il dominio francese [illegible] doveva essere positivo per Cherasco; infatti nel lontano 1796 [illegible] [illegible] viveva certamente bene, anche se imparava lo slogan «Liberté, egalité, fraternité»: non c'era [illegible] libertà, né uguaglianza e [illegible] meno fraternità. La Municipalità doveva sottostare agli ordini del comandante francese maresciallo Sacoeur e pagare [illegible] capo a ogni sopruso per evitare dolorose rappresaglie. E' significativo in proposito l'atto municipale del 24 frimaio (17 novembre). «Il cittadino presidente avvocato Giuseppe Sicca ritiene che domani al[illegible] dell'erezione dell'albero della libertà, per legare in [illegible] la guarnigione francese colla popolazione sia necessario e ben fatto [illegible] la Municipalità ordini un pranzo civico e pubblico a cui questi interverrà [illegible] al cittadino comandante, tutta l'ufficialità francese e i capi del clero secolare e regolare. Che [illegible] provvedervi [illegible] rinfresco alle truppe [illegible] guarnigione».

La spesa che si doveva sostenere era certamente notevole [illegible] in relazione alle disastrose condizioni economiche [illegible] Cherasco, già oberata [illegible] [illegible] fortissima contribuzione in denaro, viveri e vestiario per la truppa di occupazione. Ecco infatti [illegible] parcella presentata dal fornitore, tal cittadino Battaglia, alla [illegible] municipalità il 25 nevoso 1799 (14 gennaio): «Per [illegible] pranzo alla Municipalità. [illegible] guardia francese, con 11 brente di vino, per mezza brenta [illegible] vino amministrata alli carcerati: totale [illegible] [illegible]. Il fornitore Battaglia aggiunse [illegible] [illegible]: «In occasione poi del come [illegible] amministrato [illegible] nel Palazzo Civico mi mancarono: n. 7 [illegible] [illegible] stagno, 1 servietta, 1 cassilo, 5 forchette, [illegible] cucchiai, 1 cutello ed una cadrega, così [illegible] rimetto [illegible] quanto vorrà dalla Comune [illegible] tale riguardo stabilire».

Povero Battaglia, quanto dovette battagliare per il saldo del suo conto. Dovette rivolgersi all'Ufficio di intendenza [illegible] Mondovì che gli rispose: «Dal momento che [illegible] [illegible] [illegible] pranzo patriottico [illegible] [illegible] [illegible] quelle approvate dalla legge, [illegible] si potevano apporre [illegible] registro delle spese pubbliche, si rivolgesse al municipalisti stessi i quali avrebbero potuto soddi[illegible] per [illegible] di una colletta[illegible] o in qualche altro modo che[illegible]».

La tradizione [illegible] che la collettazione, fra ripulse, mugugni, insulti e sorrisetti, fruttò soltanto lire 1180. Il Battaglia (soprannominato «Batalun») per tutta [illegible] vita rimpianse le 6 lire perdute [illegible] [illegible] di stagno, [illegible] cassilo e la cadrega. [illegible]

La immagini [illegible] tratte [illegible] libro «Cherasco 1243-1982» (Edizione Primalpe).

Una lapide sarà scoperta domani in memoria del cheraschese Giuseppe Vajra

Un omaggio al «primo bersagliere»

Una vecchia cartolina che raffigura il gen. Della Marmora presentare al Re Carlo Alberto il bersagliere cheraschese Vajra

CHERASCO — Tra le tante figure che hanno avuto origine o dimora a Cherasco, o che si sono rese in qualche campo benemerite per le loro imprese, ve n'è una molto particolare: il colonnello Giuseppe Vajra (1812-1852). Combattente in Crimea, eroe nelle battaglie di Mortara, Gaeta e Custoza, [illegible] da meritare due medaglie d'argento ed altre ambite [illegible] razioni militari. Il colonnello Vajra, quando era ancora un semplice granatiere del 1° reggimento «Guardie» legò il suo [illegible] all'origine del cor[illegible] dei bersaglieri.

Il rinnovamento tattico se[illegible] alla Rivoluzione francese infatti [illegible] costrinse il governo piemontese [illegible] adeguarsi [illegible] il capitano dei Granatieri Guardie, Alessandro La Marmora, era risalito nell'impresa di costituire un corpo di truppe scelte.

Il 18 giugno 1836, il La Marmora concluse la sua realizzazione presentando a Carlo Alberto di Savoia uno dei suoi granatieri la cui prestanza fisica era garanzia di successo di quel nuovo corpo dalla spargiante divisa e dal caratteristico cappello pie[illegible] indicandolo come [illegible] «primo bersagliere d'Italia».

Ed è proprio per onorare questa figura (a cui la città natale ha già dedicato, anni addietro, una via) che domani avrà inaugurata, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e dell'Organismo nazionale Bersaglieri, una lapide-ricordo posta sul palazzo Vajra (già [illegible] Salerano) attuale sede [illegible] civico [illegible] Adriani.

L'iniziativa, che si viene a collocare [illegible] 150° anniversario della costituzione del corpo dei bersaglieri, [illegible] a Cherasco, grazie all'interessamento del membro [illegible] nale ex bersaglieri, [illegible] Giancarlo Ciberti, i [illegible] ex militi di tutta la regione.

c. a.

Intervento della Provincia [illegible] primi lavori [illegible] installare i semafori

Non si chiamerà più «bivio della morte»

CHERASCO — Si [illegible] viando a soluzione la questione, assai sentita dalla popolazione, [illegible] «bivio della morte» [illegible] Roreto, frazione di Cherasco, di cui il giornale ha avuto occasione fin troppo spesso di parlare, data [illegible] tre[illegible] di incidenti che avvengono in quel punto. Ancora pochi settimane fa un carabiniere in pensione era rimasto ucciso in un violento scontro automobilistico.

Del problema [illegible] [illegible] [illegible] Provincia, che ha [illegible] intervenire per [illegible] [illegible] pericolosità [illegible] questo «nodo» stradale, all'incrocio [illegible] la strada provinciale n. 8 (tratto Bra-Cherasco) e la provinciale n. 7 (tratto Roreto-Pollenzo).

Come ha comunicato il pre[illegible] [illegible] Provincia, Giu[illegible] Bonino, la ripartizione tecnica provinciale, dopo un'attenta valutazione della situazione determinatasi «in loco» e allo scopo [illegible] porvi rimedio in tempi brevi, pur non escludendo la possibilità di futuri interventi più radicali, seppur più costosi, fin dal dicembre dello scorso anno aveva messo in moto le occorrenti procedure tecnico-amministrative destinate a consentire l'installazione, all'incrocio, [illegible] un impianto di semafori.

Sulla [illegible] di [illegible] d'appalto è stato quindi possibile prescegliere [illegible] ditta cui affidare le [illegible] forniture e ope[illegible] (è una ditta di Racconi[illegible]: il tutto è stato sottoposto a perizia tecnica che, [illegible] prendendo anche i lavori di adattamento per le [illegible] esistenti sicuri di canalizzazione, ha calcolato in 55 milioni l'onere globale della spesa per le [illegible] di sicurezza.

Sulla soluzione proposta nei suoi termini [illegible] e economici, si sono espressi favorevolmente la giunta e il consiglio provinciali. Così è già stato possibile dare inizio ai lavori [illegible] sbancamento e di rifacimento delle attuale, per predisporre l'installazione dei semafori.

Si [illegible] così risolvendo un grave problema che ha fornito purtroppo numerose occasioni [illegible] incidenti anche di entità molto grave. D'ora in poi la sicurezza è affidata alla correttezza degli automobilisti.

r. s.

Quando a Cherasco il traffico era addirittura inesistente

Cassa [illegible] [illegible] artigiana
Roreto [illegible] Cherasco
LA VOSTRA COOPERATIVA DI CREDITO per crescere insieme
UNA VASTA GAMMA DI SERVIZI RIVOLTI A SODDISFARE LE ESIGENZE DELLE COMUNITÀ LOCALI: PERSONE, FAMIGLIE, AZIENDE.
un motivo in più per lavorare sereno
ogni nostro cliente [illegible] assicurato gratuitamente
Cassa rurale e artigiana CHERASCO
DALLE TUE PARTI, DALLA TUA [illegible]
Sede: Frazione Roreto - Via Cuneo, 14 - Tel. (0172) 495.148 - 495.570 Telex: RORCAS I-211235

Arredamenti VERO
Quello che cerchi per la tua casa
RORETO DI CHERASCO
Via [illegible] 54 - T[illegible]. 0172 495.139

DELTA S.p.A.
— Costruzione carrelli elettrici per magazzini, trasloelevatori, [illegible] a ponte [illegible] carpenterie meccaniche varie
— Taglio a pantografo per terzi
Via [illegible] [illegible] - CHERASCO, tel. 0172 [illegible]

MARVING
Impianti [illegible] scarico per maxi-moto italiane ed estere
Tipo [illegible]cing - Endurance - Master - Track
Marmitte AMACAL [illegible] CAVALLETTI per ENDURO
[illegible]
Fondovalle [illegible] - 12062 CHERASCO, tel. 0172 48.310 - [illegible]

bm2 biemmedue [illegible]
compact
susette
I generatori COMPACT, con le ridottissime dimensioni, sono ideali per il riscaldamento di medi e piccoli appartamenti, chalet, ville, uffici, laboratori, ecc.
arco'therm
[illegible] [illegible] ACQUA CALDA - IDROSABBIATRICI
VENDITA DIRETTA
CHERASCO
Via Industria n. 12
Tel. (0172) 48.881
Arcotherm serie «CE» ed «EC» generatori mobili d'aria calda indispensabili per Industria, Agricoltura, Edilizia e Lavori particolari

VAL TANARO
burdisso tempesti & c.
s.n.c.
COLORI - V[illegible]O - O[illegible] - SMALTI - PENNELLI
BOMBOLE SINTETICHE E NITRO FERCA
Amministrazione e depositi in [illegible] (Cuneo), via Giovanni XXIII 5, tel. 0172 [illegible]
Telegramma: Burdisso - Cherasco [illegible] P.I.C. Cuneo n° 37/388 - [illegible] Corrente Postale n° 2/5790

[illegible] E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica di Guglielmo Verrua
L'impresa si [illegible] [illegible] ogni pratica inerente [illegible] case
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

GE. CAR. [illegible] s.r.l.
CONCESSIONARIA
SPECIALISTA
RICAMBI
RICAMBI VEICOLI INDUSTRIALI
Via Crimea 25 - [illegible] BRA (Cuneo) - Tel. 0172/44.794 - 415.347

YAMAHA
[illegible] [illegible]
Via Cherasco n. 9 - [illegible] - Tel. (0172) 43.012
CONCESSIONARIO PIAGGIO - GILERA - YAMAHA - FANTIC MOTOR
Pronta consegna - Assistenza
Vasto assortimento usato

INCHIESTA COME, DOVE E QUANDO I VELENI DI TUTTI I [illegible]

La minaccia arriva dai rifiuti

Ogni Comune [illegible] regione ha almeno un centinaio di discariche abusive - [illegible] centri ne hanno una controllata - La «marea montante» - Le proposte degli ecologisti: innanzitutto [illegible] raccolta [illegible]

Ogni giorno nuovi allarmi per le discariche di tutta la Liguria

Le fogne di Genova fanno acqua

GENOVA — La condizione delle fogne e [illegible] discariche in provincia di Genova è [illegible] un rilievo compiuto dall'Amministrazione provinciale e [illegible] reso noto ieri dall'assessore all'ambiente Giuliano Vaccarezza.

Infatti, su 128 chilometri di litorale [illegible] provincia, dove scaricano fogne che servono oltre un milione di abitanti (gli scarichi sono 86 di cui 84 nel solo territorio del Comune capoluogo), quasi [illegible] stacco è regolare.

Spesso si trovano tracce di inquinamento organico e di altre forme tossiche. Anche il sistema di depurazione non è perfetto. Non cinque amministrazioni comunali che non sono risultate in regola sono state denunciate all'autorità giudiziaria. L'assessore Vaccarezza non ne ha voluto [illegible] dati i nomi.

In pratica, a Genova accadrà quello che si sta verificando un po' in [illegible] le [illegible] zone [illegible] italiana. La legge [illegible] scarichi a mare, a sud [illegible] di riorganizzazione delle [illegible] (che è del 1982) sarà certamente prorogata dopo la scadenza del 31 maggio prossimo.

Il problema drammatico è [illegible] alla [illegible] di [illegible] finanziari e anche alla sentenza di competenza, a seconda degli scarichi, tra i diversi enti: Regione, Provincia, Comuni.

Vaccarezza ha precisato che si cercherà di realizzare [illegible] sia possibile il condotto di scarico che dovrebbe sfociare [illegible] aperto, a qualche chilometro [illegible] e il sistema di depurazione più efficace. Un prototipo in un [illegible] profondo e vorticoso di correnti come il Mar Ligure.

Notando che le condotte costano decine di miliardi e per il momento nessun Ente pubblico dispone dei fondi adeguati.

L'assessore [illegible] parlato [illegible] riche: [illegible] 30 Comuni presi [illegible] esame [illegible] dalla Provincia sono state trovate ben 483 discariche in pratica tutte irregolari, sia quelle [illegible] rifiuti, [illegible] quelle ancor più dannose, come l'amianto, dei [illegible] di lavorazione [illegible]

p. l.

GENOVA — Nelle [illegible] dei rischi ambientali genovesi [illegible] il Comune dovrebbe [illegible] pronta fra un anno, un posto [illegible] primo piano spetta indubbiamente [illegible] «discariche selvagge».

Si calcola che, fra piccole e grandi, ogni Comune della regione ne abbia circa un centinaio. Il potrebbero aumentare: infatti, la grande discarica controllata di Scarpino, [illegible] Sestri Levante, e l'inceneritore [illegible] Volpara, possono [illegible] «ricevere» per non più di due anni.

[illegible] situazione è drammatica anche perché ai rifiuti [illegible] urbani — «che sono [illegible] montante», dicono alla Lega Ambiente — si aggiungono i rifiuti tossici e nocivi [illegible] sono non solo un oltraggio all'ambiente, ma anche un pericolo per la salute.

In Liguria, su [illegible] comuni [illegible] 60 hanno [illegible] controllata: ma il [illegible] buttano rifiuti di ogni [illegible] a [illegible] aperto, [illegible] campi, nelle vallette che hanno [illegible] ritagli suggestivi di [illegible] Sul greto [illegible] fiumi c'è di tutto in pieno contrasto con il decreto presidenziale 915 del 1982 (e successive regolamentazioni del 1984), [illegible] precise norme sullo smaltimento e sulle indicazioni [illegible] gli adeguati per [illegible] scarico.

La situazione si presenta particolarmente difficile in Liguria, che ha il [illegible] per cento [illegible] territorio [illegible] e il 36 in collina.

Che fare? Due [illegible] soluzioni suggerite dagli ecologi e che incontrano il favore [illegible] «gruppi di lavoro» che si [illegible] occupano e si occuperanno di mettere argini all'orribile dilagante della spazzatura.

Il primo è la raccolta differenziata. Mercati di frutta e verdura, cooperative, [illegible] distributori di alimentari [illegible] potrebbero consegnare propri di rifiuti costituiti organici, cioè provenienti da residui del consumo destinato a [illegible] quest rifiuti si può estrarre il «compost», utilissimo come [illegible] di tratta di trasformare il rifiuto urbano in risorsa.

Sanremo, per esempio, impiega «compost» mandato come fertilissimo. Le farmacie potrebbero raccogliere farmaci scaduti. Contenitori in città potrebbero [illegible] smaltimento di più scarichi che ora [illegible] spietatamente mercurio; nell'urina e nell'altro [illegible] si evidenziano che ospitano tantissimi [illegible] differenziarne nei centri [illegible]

[illegible] ed [illegible] si potrebbe [illegible] punto, per attivare impianti di [illegible] e [illegible] che [illegible] vengono separate prima d'essere gettate in una discarica.

[illegible] contenitori che armonizzino nell'arredo urbano: visto che una piacevole [illegible] molto i «cugini» per il vetro (detti «mariani») [illegible] Lega Ambiente pensa addirittura [illegible] farne progettare all'architetto [illegible] Piano. Alcuni potrebbero servire per i metalli.

Quindi — secondo gli ecologi è tutta una tendenza di recupero moderna — diffidare [illegible] le mega-discariche che finiscono [illegible] degradare l'ambiente; e via libera a piccoli impianti (per esempio uno a Levante, l'altro a Ponente della Liguria, vicini all'industria) che, sfruttando tecnologie avanzate, consentano di [illegible] l'obiettivo più importante che è quello del riciclaggio: [illegible] almeno parte di esso, tolta dal territorio per [illegible] materie utili.

Dimenticate per decenni, la difesa dell'ambiente corre [illegible] mettersi al [illegible] per [illegible] rincorrere l'inquinamento [illegible] e [illegible]

Si paga ora il prezzo delle [illegible] fatte [illegible] tempo tenute conto, per esempio, [illegible] aumentando la popolazione (turismo, seconde case, campings) sarebbe cresciuta in maniera esplosiva la massa dei rifiuti.

[illegible] le istituzioni sono impegnatissime, anche [illegible] la spinta degli ecologi e dell'opinione pubblica.

Ma il recupero [illegible] si presenta [illegible] Una discarica controllata, con impianto di riciclaggio, [illegible] costi elevatissimi. E poi, [illegible] sistematica? La gente è civile.

L'episodio più [illegible] quello di Cerro, frazione di Montoggio, centro collinare di villeggiatura, a pochi chilometri [illegible] Genova.

La popolazione chiede l'eliminazione di una [illegible] nella quale vengono gettati anche prodotti di [illegible] industrie chimiche: ed è protesta [illegible] piazza.

Guido [illegible]

La mostra-mercato dal 23 maggio al 2 giugno

Varata l'«Expocasa» rilancio per Chiavari

Si adotterà la [illegible] formula [illegible] l'esposizione delle merci alla vendita - Prezzi [illegible] concorrenza per gli stand

CHIAVARI — Dopo la «sfortunata» edizione del Tigullio», di [illegible] un [illegible] dal 24 aprile al 2 maggio, CHIAVARI ospiterà una seconda rassegna espositiva, dedicata [illegible] «arti» domestiche» (Expocasa '84), dal 23 maggio al 2 giugno. Si tratta in realtà di una mostra-mercato dei casalinghi, dell'arredamento, del bricolage domestico: una versione chiavarese, [illegible] ma, di quella «Primaverile» alla Fiera di Genova, ottiene sempre un ottimo successo di pubblico e di incassi.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina a Chiavari. Nasce [illegible] tra l'assessorato al Commercio del Comune, l'Azienda di soggiorno, l'Ascom e il comitato commercianti [illegible] lungomare. La mostra-mercato sarà allestita sotto un grande tendone (messo a disposizione dalla «Italfiere») rimasto in piazza Milano: [illegible] grande arena con [illegible] metri quadri di spazi coperti [illegible] stand) più altri 1200 metri quadri all'aperto, ricavati al centro dell'arena.

Gli operatori [illegible] del circondario, come ha spiegato [illegible] del comitato di gestione, garantiranno in proprio tutti i servizi di sorveglianza [illegible] delle merci.

La [illegible] di «Expocasa» abbinerà l'esposizione [illegible] merci [illegible] vendita: i visitatori pagheranno un biglietto (dovrebbe costare 1500 lire [illegible] i giorni, 2000 la domenica) e sarà extra degli espositori compensare questo «pedaggio» [illegible] «offerta-sconto», come [illegible] mentre alla mostra generosa.

L'iniziativa è ancora, per [illegible] versi, in embrione, come hanno spiegato [illegible] Repetto, il presidente dell'Azienda di soggiorno, Corticelli, e quello dell'A[illegible] Fontana. «L'Italia sta cambiando, come da nostro suggerimento, [illegible] i commercianti e i produttori del Levante. E' [illegible] d'agevolare una buona parte degli ospiti stranieri».

I costi del parcheggio [illegible] inferiori, così almeno affermano [illegible] i responsabili dell'organizzazione, rispetto a quelli praticati [illegible] città: un parcheggio al coperto [illegible] per un posteggio al coperto [illegible] 3 metri per 4, contro i 2 milioni che vengono richiesti ad esempio a Cuneo e a Montecarlo, dove questo tipo di manifestazione funziona già [illegible] anni. Aprire [illegible] un «vetrina», [illegible] fiera di incontro, di proposta delle proprie merci ed anche di [illegible] no i promotori di «Expocasa» potrebbe contribuire al rilancio [illegible] turistico che auspicano tutte della città.

Tra l'altro, la [illegible] partecipazione degli operatori del Levante, e [illegible] in particolare, alle mostre [illegible] Fiera di Genova (oltre alla [illegible] «Primavera», va [illegible] il Salone Nautico, «Orchidea» ed altre ancora) dimostra l'attenzione che esiste [illegible] questo tipo [illegible] iniziative.

[illegible] Raffa

Giuseppe Vagge [illegible] S. Margherita

[illegible] — Giuseppe Vagge, consigliere, è il nuovo assessore comunale al Bilancio e alla Finanza. E' stato eletto l'altra sera dal Consiglio, con i 18 voti [illegible] membri della [illegible] presenti alla [illegible]

Vagge assume la carica lasciata dal suo compagno di partito, Artemisio Cancellieri, colpito nei mesi scorsi da un [illegible] e costretto ad un periodo di riposo.

Nella lettera di dimissioni, [illegible] il dichiara comunque «fermamente determinato a lavorare quanto più rapidamente [illegible] al suo posto di lavoro [illegible] esclusivo della [illegible]

(a. pi.)

Dalla Usl a Genova

[illegible] il barbone [illegible]

GENOVA — Il personale di vigilanza e ispettivo della 12ª Usl [illegible] ha scoperto ieri una parrucca di [illegible] e barbone della ditta «Giacomo Bonanno» di Genova, con sede in via Borgo [illegible] in «Vincenzo Gioberti».

La novità del [illegible] riguarda soprattutto il [illegible] che fa della «Giacomo Bonanno» non fa parte [illegible] elenchi forniti dal [illegible] ro dell'Agricoltura.

Il personale [illegible] della [illegible] ha invece [illegible] certo che nel [illegible] ghetta, in [illegible] piccoli[illegible] ni, si nascondesse un vino [illegible] ricavato [illegible] a barbera della ditta «Giacomo Bonanno» non fa parte [illegible] elenchi forniti dal [illegible] ro dell'Agricoltura.

Il personale [illegible] della [illegible] ha invece [illegible] certo che nel [illegible] ghetta, in [illegible] piccoli[illegible] ni, si nascondesse un vino [illegible] ricavato [illegible] a barbera della ditta «Giacomo Bonanno» non fa parte [illegible] elenchi forniti dal [illegible] ro dell'Agricoltura.

Intanto [illegible] sindaco di Recco, [illegible] Carbone ha [illegible] partire una [illegible] indirizzata a tutti i rivenditori di vini e alcolici, con allegato l'elenco [illegible] varie [illegible] fornito [illegible] dell'Agricoltura e consultato dalla Prefettura.

La lettura dell'elenco ha fatto però sorgere dei dubbi nel secondo gruppo, quello delle ditte nel cui vino è stata riscontrata una quantità di alcol metilico superiore al consentito, è indicata genericamente una «Ditta Gu[illegible] - [illegible]

[illegible] chiesto precisazioni [illegible] prefettura — ha detto [illegible] Carbone — perché risulta una [illegible] con questo nome a [illegible] e non si riesce a capire se si tratti di [illegible]

a. pi.

Questa la [illegible] da Genova a Ventimiglia

Ed ecco la mappa delle discariche

L'inceneritore [illegible] il vecchio - Nel Golfo del Tigullio

Ecco la mappa [illegible] più importanti discariche in Liguria per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani.

[illegible] — Monte Scarpino. Vi si riversano ogni giorno [illegible] tonnellate di rifiuti. La discarica è sulle alture di Sestri Ponente, dodici chilometri [illegible] passo. [illegible] rimarrà operante per altri [illegible] anni. Dal [illegible] gennaio [illegible] non può più essere utilizzata da altri Comuni.

Genova — Inceneritore della Volpara. E' un completamente [illegible] Scarpino. In quanto «brucia» quanto non può essere accettato dalla discarica di Sestri Ponente. La sua capacità di eliminazione è di 1200 tonnellate l'anno. Le ceneri vengono in [illegible] riciclate e vendute all'Enel, provocando un ricavo di un miliardo e mezzo l'anno.

Savona — [illegible] a Cima Montà. Capacità 18 mila tonnellate l'anno. [illegible] n'è un'altra a Magliolo, [illegible] quattromila [illegible] l'anno. [illegible] esaurirà l'inceneritore savonese, ubicato a che [illegible] di ristrutturazione.

Sanremo — Ha una sua discarica, che però è satura. Ce n'è [illegible] progetto una nuova, per 35 mila metri [illegible]

Golfo Tigullio — Si sta progettando con [illegible] in Val Fontanabuona, capacità [illegible] mila metri [illegible] prodotti della Comunità Montana. I Comuni del Golfo inviano ora i loro rifiuti nella [illegible] di Fossano.

La Spezia — [illegible] d'inceneritore nel territorio del Comune di Arcola con annesso impianto per lo smaltimento dei rifiuti. Serve 15 mila abitanti.

Imperia — [illegible] per [illegible] mila tonnellate l'anno, [illegible] i [illegible] della provincia non hanno che ha un impianto proprio, però — come si è già detto — al limite della saturazione. [illegible] ha [illegible] un progetto [illegible] per aprire una nuova

In A1 il derby con il Camogli misura la reazione dei biancocelesti

Recco, dopo la tempesta? Spareggio-salvezza a Nervi

Bertazzoli fuori squadra, Horkay invitato a un maggior impegno - Anche il Bogliasco (contro il Pescara) insegue punti determinanti - La capolista a Savona - Il turno dell'A2

Oggi in A1 (ore 17,30) la capolista Posillipo va a ... re la sua imbattibilità nella vasca infuocata di corso Colombo, dove trova ad attenderla un Chiavari Sportmarket Savona, deciso a tutto pur di centrare l'obiettivo della vittoria di prestigio.

Mister Ciocchia dice: «*Il Posillipo è una formazione regolare e molto equilibrata, ha gli uomini più pericolosi in Fiorillo e nel mancino Francesco Porzio, può giocare in relativa tranquillità, avendo già acquisito il primo posto nella regular season. Per fermare lo "schiacciasassi" di De ... commettere errori in attacco. Contiamo molto anche sull'aiuto del pubblico*».

I tifosi non mancheranno certo anche al Boschetto, dove i tradizionali ... dell'Arco Camogli e della Pro Recco disputano un derby avvelenato ... polemiche. Cielo sereno per la squadra biancorossa (*«Il pronostico è dalla nostra parte e cogliamo cinsere a tutti i costi»*, afferma il trainer Marciandi), ma burrasca per i biancocelesti recchelini dopo il clamoroso ko casalingo con il Civitavecchia: il bomber Bertazzoli è stato messo fuori squadra per scarso rendimento e oggi non sarà della partita (la versione ufficiale parla di indisposizione...), l'ungherese Horkay è stato sollecitato ad un maggior impegno e la squadra tutta è stata richiamata ai suoi compiti.

Ma cosa sta succedendo alla corte di mister Gerbo?

Gentilmente Pizzo: «*Questa decisione sono stato preso nel vertice di giovedì con i dirigenti e giocatori e speriamo ... alla Pro Recco*».

Mentre la Pro Recco cerca di creare nuovamente l'«ambiente» per chiudere onorevolmente la stagione, i cugini Worker's Bogliasco e del Nervi fanno quadrato per tentare di conquistare i punti necessari per la salvezza: i biancocelesti di Morbelli inseguono due punti «impossibili» nella sfida casalinga con il Pescara. I bluarancioni di Lastrico si giocano le residue speranze per restare in A1 nello spareggio del Particolo con la «consorella» Lazio.

In A2 ... 18), l'Arenzano affronta la difficile trasferta con il Calidarium e spera che ad Albaro i cugini dello Sturla riescano a frenare l'ascesa

Zanino del Savona

... Fiamme Oro. Il Sori, invece, è di scena ... Sterlino con il Bologna. Infine, la coppia Chiavari-Marnelli è alla ricerca di punti salvezza: i vercellesi di Barlocco ospitano il Cosso al Lido con buone speranze di spuntarla, i biancoblù di Castellaro sono di scena ad Anzio dove rischiano di perdere anche l'ultimissimo tram.

Aldo Costa

Un «match» di fuoco a Quinto S... impegnata col Mestrina

... — Si disputa oggi la nona giornata della serie B ... pallanuoto: per ... cinque ... liguri che prendono parte al ... è un ... estremamente ...

L'Olio Sasso Imperia (reduce dall'incoraggiante pareggio per 7 a 7, col Leonessa Brescia) affronta il Mestrina, fanalino di coda della classifica (piscina «Il Boschetto» di Camogli, ore 19). I ragazzi di Todiere non possono permettersi passi falsi.

Il Quinto (che sabato scorso ha pareggiato 9 a 9 a Firenze, in una partita che ha acceso mille polemiche sull'arbitraggio), gioca in casa col Fanfulla, balzato al secondo posto in graduatoria. Sarà un match di fuoco: la squadra di Andreis vincendo ha la possibilità di agganciare i lombardi e di ritornare così in lotta per la promozione.

Andrea Doria e Lerici (entrambe vittoriose sabato scorso) piazzate a centro classifica), si scontrano in un derby da non prendere sottogamba (Piscina Albaro Genova, ore 17,30). Chi vince viene proiettato verso le zone alte. Chi perde rischia di ... risucchiato nella lotta per non retrocedere.

... Pegli ... affanno (battuto sabato nel derby ... Doria), quart'ultimo in classifica, affida le speranze di (tirarsi fuori dalla zona calda, all'incontro casalingo con Leonessa ... (Piscina largo Figoi, Genova Borzoli, ore 18).

Classifica: Torino 11 punti 15; Fanfulla 13; Trieslina 13; Quinto 11; Eurocollege, Andrea Doria, Leonessa Brescia 8; Lerici 7; Pegli 6; Olio Sasso Imperia 5; Ous Firenze 2; Mestrina 1.

f. d.

Domani a Comunale i biancocelesti vogliono i due punti

L'Entella con i calci piazzati perforerà il bunker del Sorso?

La squadra isolana ha una delle difese meno battute del campionato - Benedetti, Antonucci e Di Fraia ... indisponibili - Spalletti ... forse - Curati gli schemi di corner e punizioni

CHIAVARI — Questa mattina (ore 10) l'Entella svolge la tradizionale rifinitura della vigilia sul terreno del Comunale: è ... sempre mister Ventura cura in maniera particolare gli schemi da applicare su punizioni, corner e ... laterali.

Domani a Chiavari è di scena il Sorso e per far saltare il bunker predisposto dai sardi l'arma più efficace potrebbe essere rappresentata proprio dai calci piazzati: con distanze ... tali subito gli isolani variano una delle difese meno battute del campionato (hanno fatto meglio soltanto la «big» Lucchese ed Alessandria, la ... e la Vogherese). Inoltre nelle ultime tredici ... hanno perduto solamente una volta (1-0 a Voghera) e il portiere Vavoli ... un ... di ... vuole fare figura davanti al ... pubblico. ... gara ... più ... prevista.

Il presidente Barbieri risponde: «*Il Sorso è una buona squadra ma noi dovremo cercare in tutti i ... di conquistare i due punti per guadagnare terreno nei confronti delle altre pretendenti alla promozione. Lo scontro diretto Spezia-Lucchese potrebbe avvantaggiarci ma è necessario vincere la gara casalinga*».

I biancocelesti naturalmente ... tutti concentrati al massimo anche se l'indisponibilità di Benedetti, Antonucci, Di Fraia e ... (quest'ultimo ha subito una distorsione al ginocchio) ... stringe Ventura a cambiare per l'ennesima volta lo schieramento tattico della squadra. Lo stesso allenatore lamenta dolori all'inguine e c'è qualche probabilità che debba rinunciare ad andare in panchina.

Il d. s. Dellepiane commenta: «Con ogni probabilità domani saremo costretti ad agire ... in quanti molto stretti e due ... le caratteristiche di Antonucci e Benedetti avrebbero dovuto venuti al caso nostro».

Naturalmente l'allenatore tiene tutti sul chi va là fino all'ultimo per assicurarsi la concentrazione generale, ma rispetto alla recente trasferta di Montevarchi dovrebbero rientrare Ciotti (al posto di Chandolfo), Palamotto (per Benedetti) e Poggi ... luogo di Bertolucci) che ... scontato il turno di sospensione: tra l'altro per «Dipo» Poggi sono giorni importanti dato che l'assunzione nel corpo dei vigili urbani di Genova potrebbe pregiudicarne il futuro in biancoceleste.

m. c.

Calcio ... in ...

Prosegue la serie D di calcio femminile che per domani (ore 15,30) propone le seguenti partite: Rapallo-Real Bellavista, Juventus-Sampierdarenese, Centro Abbigliamento Biellese-Giovane Olimpia Busalla, Val d'Aosta-Oregina Lauretana. Riposa ... Torino.

L'attuale situazione in classifica: Centro Abbigliamento Biellese e Juventus p. 17; Sampierdarenese 16; Spinato Torino 15; Val d'Aosta 13; Real Bellavista 11; Rapallo 10; Giovane Olimpia Busalla 7; Oregina ... 4.

(a. c.)

... serie C

Domani si disputano due incontri di recupero della serie ... C1 di rugby. ... & T Saletti ... Dopolavoro ... Alessandria-Bertè Busalla. Nel frattempo il Valledoria Alpignano ha ufficializzato il suo ritiro dal campionato.

La nuova classifica è la seguente: Piacenza p. 18; F & T Saletti Cenisa 16; Vagabond Cus Genova e Dopolavoro Ferroviario Alessandria 14; Velocifero Rocco 6; Sestri Ponente 4; Bertè Busalla 2.

(a. c.)

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 15,30) — Riverasco-Bolardo, Legaccio-Cap San Salvatore.

Trofeo Beppe Rissotto — Girone A (ore 16): Tigullio-Sampierdarenese; Cosmos-Chiavari Calcio. Girone B Vecchia Chiavari-Rubino (ore 17) Girone C Borgoratti-Gallarate (ore 15,45) Girone D Pro Sestri-Ne Canale (ore 15,30). Cogoleto-Fezzanese (ore 16).

Giovanile regionale — Girone B Audace Camporosso-Lavagna C Pegliese (ore 15,15). Borgoratti-Riverasco (Parco di Fantasia, ore 15,15). Cosmos-Libarna (Tavarone, ore 16,30). Ligorna Ortomercato-Sestrese (Ligorna A, ore 17). Sampierdarenese-Albaro (ore 17) Legaccio-Molassana (ore 16,30) Girone C (ore 15,30): Sarzi Levante-Fezzano (ore 15), Rapallo-Pro Recco (Gaiazzo, ore 15,15) Bargagnese-Bogliasco, Fratelli Bignani-Cap San Salvatore, Magazzini Sportle-Caperanese.

Allievi regionali — Entella-Savona (ore 15)

Giovanissimi regionali — Girone B Sestrese-Cosmos (ore 15,15). Sampierdarenese-Speria (Begliasco, ore 15,45). Pro Recco-Borgoratti (ore 17)

Giovanile provinciale — Carrosio-Fortemaggiore (ore 15,30). Pieve Trigoso-Caperanese (ore 15,45), Celle Ginnastica-Cisanza Lerici (Quiliani, ore 17)

Allievi provinciali — Bogliasco-Carro Grimaldi (ore 15,15). Sammargheresa-Rapallo Trigoso (ore 15). Multedo-Caperanese (ore 15). Calvarese-Genoa (ore 15,45).

Pallanuoto

Serie A1 ... 17,30) — Arco Camogli-Pro Recco (Boschetto), Jolo Nervi-Lazio (Nervi), Vorwerk Bogliasco-Pescara (Comunale).

Serie A2 (ore 18) — Chiavari-Como (Lido), Medical Systems Sturla-Florentia Oro (Albaro)

Serie B (ore 18) — Andrea Doria-Lerici (Albaro, ore 17,30), Ous Sestri Imperia-Mestrina (Bacchetto), Pegli-Leonessa (Largo Figoi), Quinto-Fanfulla (Mainetti).

Nuoto

Trofeo Salvini — Prima giornata presso la piscina comunale di Rapallo.

Pallavolo

B maschile — Olympia ... rovo-Cus Modena (Velori, ... 17)

B femminile — Levante Chiavari-Pro Loco Vladimir (Sampierdarenese, ore 21)

C1 maschile — ... Colombo-Colsi Prato (Genova, ore 18)

C1 femminile — Cus Genova-Galluzzo Firenze (Genova, ore 21)

C2 maschile — Rapallo-Celle Ligure (Casa della Gioventù, ore 21)

C2 femminile — Navigazione-Recco (Lago Figoi, ore 20,30)

Prima divisione femminile — Camogligure-Celle Sampierdarenese (Volori, ore 19,30), Fontanabuona-Alta Valbisagno (Cicagna, ore 20,30).

Volo

Campionato europeo «dei mobili» — Quarta giornata sulla spettacolare scogliera del Golfo Tigullio con partenza da Portofino (ore 17).

BASKET - Salvezza e promozione i traguardi ... coppia levantina

In ansia Autorighi e Mondial A Loano desiderio di rivincita

Nel ... settimana di basket, riflettori puntati soprattutto sulle squadre del Levante: l'Autorighi Chiavari è a caccia di punti-salvezza, il Mondial Rapallo cerca a Livorno il ... per la promozione.

C2 maschile — Come spesso succede, quando le cose vanno male, chi paga per tutti è l'allenatore: dal calcio questa discutibile regola si estende sempre di più anche verso altri sport, ... pallacanestro. Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi Chiavari, è stato sollevato dall'incarico. La squadra affronterà le ultime tre partite (un ... molto difficile; con due trasferte consecutive) senza tecnico, ma sarà autogestita dai giocatori.

L'Autorighi Chiavari, dopo un buon avvio di stagione, è ... pericolosamente in piena lotta per non retrocedere. Domani, Bontino e compagni saranno impegnati sul difficile campo della vice capolista Derthona. I prossimi impegni ... contro due avversarie dirette.

L'Autorighi spera che domani le altre ... (impegnate in casa) possano dare una mano: il Cus Genova fermando il Biella e l'Edilgraffam Spezia il Collegno. Il Loano, nella penultima esibizione casalinga, vuole prendersi la rivincita contro il S. Paolo Torino. L'impegno è in programma stasera al palasport.

D maschile — Chi vince a Livorno, tra Manetti e Mondial Rapallo, ha in tasca mezza promozione in C. Lo scontro al vertice fra due delle tre capolista (l'altra è il Carrara, impegnata in casa col Lerici), è in pratica uno spareggio.

D femminile — Per le ragazze del Mondial Rapallo l'interesse è tutto concentrato sul girone B: domani è in calendario la seconda giornata dei playoff. ... le ... vesi dell'Auxilium impegnate in casa ... Martelli Firenze. Alla squadra ... Caorsi, in ... per 2-1 negli scontri diretti, un ... che lancherebbe le porte della finale. In caso contrario, risulterebbe determinante la quinta partita, in programma sempre a Genova.

Nell'altra semifinale, il ... Siena il favorito rispetto ... Celax ...

m. f.

«Stratigullio» di podismo

CHIAVARI — Gli appassionati fiviersachi di podismo si ... tando per la tradizionale «*Stratigullio*» (abbinata all'undicesima edizione della «*Marcia di primavera*») che domani torna sulle strade del Levante ligure per la quinta volta.

La manifestazione è organizzata dalla sezione ... dell'Ente Sportivo Italiano in collaborazione con il comitato ligure di ... non competitiva prevede percorsi differenziati di 12, 21, 30 km.

Il ritrovo è fissato in piazza Mazzini a Chiavari e la partenza è alle 9.

Per le iscrizioni occorre rivolgersi alla sede del gruppo organizzatore in corso Millo 131 (tel. ...).

A Genova invece è in programma sempre domani la quarta edizione della «*Villa Gentile-Monte Fasce*», valida ... campionato regionale amatori di corsa in montagna.

E' un appuntamento organizzato dal Gruppo Sportivo Alpini. Il tracciato misura complessivamente 7,5 km, il ritrovo e la partenza (ore 9) sono fissati presso i campi di Villa Gentile. Per partecipare occorre rivolgersi alla sede degli organizzatori (Mura delle Cappuccine 33) oppure telefonare ... 010/587236.

Per i marciatori il fine ... più intenso sarà comunque quello del 19 e 20 aprile con ... di cinque manifestazioni in programma. Sabato 19 a Genova si corre la seconda edizione del «Miglio Gex Valdisagno».

a. c.

PALLAVOLO - A due giornate dalla conclusione

Sprint per la salvezza tra Levante e Lissone

Le squadre liguri che partecipano ai campionati pallavolistici di B e C1 scendono oggi sui parquet con l'intenzione di conquistare punti preziosi per la promozione o la salvezza.

Chiavarese alla sprint — In B femminile mancano due giornate alla conclusione e la ... Chiavari lancia di vincere lo sprint con il Lissone per arrivare al traguardo dei playoff salvezza.

Mentre Safa Torino e Sperm Milano sono già ... trocinio, la ... Russo e Villa hanno ancora la possibilità di ... la condanna appaiandosi alla coda degli spareggi.

Levante e Lissone hanno gli stessi punti (12) ma le rivierasche possono ... una miglior differenza set e sperano di farla valere nel computo finale: oggi sono in programma Levante Chiavari-Pro Loco Viadana (pronostico per le mantovane) e Lissone-... Albisola. Mentre sabato ... si disputano 2A Albisola-Levanto e Legnano-Lissone.

Riscatto veltrese — Anche in B maschile restano da giocare due partite e l'Olympia Genova è decisa a fare il pieno di punti per garantirsi senza problemi la salvezza.

Oggi Bertocchi e compagni ospitano il Cus ... divide con loro il quart'ultimo posto ... graduatoria (quota ... e vincendo potrebbero affrontare con tranquillità la trasferta finale con l'Argentia Gorgonzola.

Tre trasferte — Nella poule promozione di C1 maschile (quinta giornata) i genovesi del Cristoforo Colombo capitano Colsi Prato e mister Bertolotto chiede ai suoi uomini una prova d'orgoglio.

In poule salvezza invece le tre ligure ... impegnate in trasferta e promettono di non cornare a mani vuote. La capolista 2A Celle non dovrebbe avere troppi problemi con la «consorella» Cus Pisa (ancora a quota zero) mentre più insidiose ... le partite del Filicori e della Primavera Olio Sasso: i genovesi se la vedono a Pistoia con il temibile Quarrata, mentre gli imperiesi affrontano a Pontremoli il Pas Vitafrance Lunigiana.

Fattore campo — Vogliono farlo valere le tre liguri impegnate nella poule promozione di C1 femminile (quinta turno) per fare un ... passo in ... in graduatoria: le ... novesi del Cus ospitano la Galluzzo Firenze, la Maurina Sobo'a Imperia riceve le modenesi del Quartiere Madonnina, il Bartezzaghi Caperana gioca con le toscane della Sestese Incom.

Nella poule salvezza la Rivierapelle ... vuol vincere a tutti i ... il match casalingo ... il Cus Siena, mentre San Pio X e Linea Sud Ovest ... fortuna lontano dalle mura amiche: le loanesi vanno a far visita all'Ironica Vignola, mentre le genovesi sono di scena a Calvisano con il ... Gottolengo.

a. c.

Gare ... golf ... Rapallo ... Arenzano

RAPALLO — Oggi al Golf Club Rapallo si disputa la «Coppa Albergo Splendido Portofino» (medal, 18 buche, sei categorie, handicap), mentre domani sarà la volta della gara benefica «Coppa Centro Solidarietà» (stableford, 18 buche, due categorie, handicap).

Sempre domani, ... campi del Golf Club Arenzano in programma il tradizionale «Gabbiano ... Gio Caroli» (medal, 18 buche, tre categorie, handicap)

(a. c.)

PROMOZIONE - La capolista ... il risultato pieno con la Fivizzanese

Il Levante vuol mantenere il vantaggio

Nella 24ª giornata del torneo di Promozione (ore 15,30) le quattro «big» Levante, Fossese, Fratelli Bignani e Bogliasco continuano la lotta a distanza affrontando difficili trasferte.

Si gioca domani ma sono in ... anche ... anticipi odierni

Rivarolese (17)-Balardo (22) — Oggi la squadra di Olmino cerca due punti preziosi per la salvezza nel derby genovese con il Balardo, ma i cugini ... assicurano di non concedere nulla e vanno al Begato decisi ad ottenere un risultato favorevole.

La Rivarolese è ... di tre lunghezze dalla ... si ... è convinta di poterla ancora fare data che all'epilogo del torneo mancano ... (e quindi quattordici punti in palio).

Lagaccio (13)-Cap ... Salvatore (18) — La formazione di ... ormai ha un piede in Prima categoria ed oggi il Cap San Salvatore è decisa a darle il colpo di grazia per conservare la sua residua chances di salvezza.

Fivizzanese (22)-Levante (31) — La capolista ha acciuffato un punticino di vantaggio sulle immediate inseguitrici ... e Fratelli Bignani, ma è decisa a mantenerlo facendo risultato pieno sull'insidioso campo di Fivizzano.

All'andata i biancocelesti di Vannucci fecero patire il Levante (2-2 lo «score» Militedi) ... ora Coselli e soci sono lanciati verso l'interregionale e non vogliono rallentare la marcia.

Canaletto (24)-Fossese (30) — Sul terreno amico gli spezzini di Buffon hanno sempre disputato partite più che buone e per far punti occorre senz'altro la ... dei giorni migliori.

Nel recente derby ... il ... Levante i rossoneri di Pubieri non hanno convinto sul piano del gioco, ma l'allenatore assicura che il malessere è stato solamente occasionale e presenta ... Tanca una squadra pronta a realizzare il colpaccio.

... -Fratelli Bignani ... — L'équipe lunigianese ... assorbito molto ... la ... pasquale, ... presentata in gran forma alla ripresa del torneo e va al Gà dir Rissi per conquistare l'intera posta in palio.

Sestri Levante (24)-Bogliasco (28) — Nelle ultime giornate i biancorossoblù di Rota hanno perso un ... di terreno nei confronti ... altre pretendenti ... promozione e devono riportarsi sotto ... più presto per conservare le proprie ambizioni.

Monterosso (20)-Caperana (25) — La cinquina rimediata ... il Pontedecimo ha fatto ... di Maddaluno verso i bastioncini della graduatoria ed occorre subito una convincente affermazione ... d'esordio ... coinvolti ... bagnare per la salvezza.

Lavagnese (21)-Pontedecimo (30) — Dopo tre sconfitte casalinghe consecutive (Canaletto, Fratelli Bignani e Fossese) i bianconeri di Fossa vogliono tornare a vincere al Riboli ma si trovano di fronte un Pontedecimo caricato al massimo dopo il clamoroso exploit con il Monterosso.

m. c.

● **Atletica** — Oggi a Genova, sui campi di Villa Gentile, è in programma il primo meeting regionale riservato a juniores e seniores (maschili e femminili). La riunione prenderà il via alle 15,30; il programma prevede gare di corsa (su 80, 300, 600, 3000 metri e 200 ostacoli), salto in alto e in lungo, lancio del ... del disco e del giavellotto.

SECONDA CATEGORIA - Difficile trasferta per la capolista ... terreno ... Caperanese

Adesso chi rischia di più è l'imbattuta Arenelle

Domani in Seconda categoria (ore 10,30) si disputano le partite ... 22ª turno e l'attenzione è rivolta principalmente alla leader Arenelle che va a difendere primato ed imbattibilità sui terreni della rilanciata Caperanese.

Caperanese (18)-Arenelle (24) — E' la partita più ... della giornata, ... pantano in Caperana l'agonismo prevarrà sicuramente sulla tecnica ed è proprio per questo che l'Arenelle rischia grosso.

I padroni di casa provengono da cinque vittorie consecutive, vogliono vendicare la batosta subita all'andata (4-1) e soprattutto sono ... dall'imbattibilità degli avversari.

D. d. n. Ugolini (l chiarissimo «*Lo sono nella casella della sconfitta è durato fin troppo per l'Arenelle e tenteremo di fare il grap colpo*».

Naturalmente la squadra di Borri ... paura e dopo ventidue gare ... tenta di uscire indenne anche dal campo del verdeblù chiavarese.

Camogli ... (14) — Promozione e salvezza sono in ballo nella sfida di San Rocco ma il pronostico è nettamente dalla parte dei bianconeri di Zecca che sperano di concretizzare l'operazione aggancio ai danni dell'Arenelle.

Dopo tre successi consecutivi i camogliini inseguono il poker che potrebbe significare promozione.

Bogliasco '76 (15)-San Bartolomeo (26) — Altro match molto interessante al Comunale con due squadre che giocano al successo pieno per avvicinarsi ai rispettivi obiettivi.

I bogliaschini tentano di guadagnare terreno nei confronti delle altre pericolanti, i sestresi invece vogliono entrare nella ... delle grandi. Camogli ed Arenelle per disputare la volata per il salto di categoria.

Vallestaria (28)-Riese (17) — Per i valligiani è la ... della verità e i tifosi sperano che la squadra realizzi convenientemente dopo la stangata del suo presidente; Rigoli ha messo fuori rosa Mariani ed Elia, ha sospeso i premi partita, ha minacciato le dimissioni e spera che un simile uragano abbia scosso i giocatori di mister Sanguineti.

Nel recente passato i nerazzurri hanno perduto più di un autobus per la promozione ... sconfitte in cinque gare), ma sono convinti di rimettersi in corsa superando la Riese e Borzonasca ... 15,30)

... (Agave (21)-Spartak (23) — Le due formazioni cercano solamente un buon piazzamento finale e possono giocare in tutta tranquillità le ultime gare del campionato anche se i sostenitori canarini sperano ancora in un inserimento in extremis nella battaglia per il secondo posto.

Old Stars Carasco (11)-Sori (30) — La matricola carpichina ormai ha un piede in Terza categoria e se il Sori scenderà in campo con la determinazione delle ultime gare dovrebbe far punti senza troppa difficoltà.

Avegno (24)-Calvarese (22) — Sul terreno di San Rocco (ore 15) i fontanini cercano la rivincita dopo la sconfitta casalinga patita all'andata (1-3) ... nelle ultime quattro partite casalinghe l'Avegno ha ottenuto altrettante vittorie.

Deiva ... (13)-Il Calcio (16) — A Deiva Marina (ore 15,30) ... in palio due punti molto preziosi nella battaglia per la salvezza. Spezzini e chiavaresi non possono concedersi passi falsi e il pronostico è caratterizzato dalla massima incertezza.

m. c.

ECONOMICI

BORDIGHERA La Rubia Studio un po' Bordighera... per grandi di lavoro, esperienza e ... [illegible]

PRETURA DI VENTIMIGLIA

... Sez. civ.

Il Pretore di Ventimiglia in data 26-6-84 ha ordinato la seguente variazione cambio

LIGNETTI Filomena, nata a Napoli il 11-9-1962 e residente Albenga via Martiri 30/1

IMPIANTO

... CP per vendita ... con magazzino di fabbrica ... (vedi articolo 6, 7 della ... per marchi Rossi e Ornago e A. 2 (articolo in portafogli) in Ventimiglia il 4-5-1984

CHIUSURA

... l'impianto suddetto, con la ... garanzia ... pena di pagare ... di risarcimento a L. 300.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Visto l'art. 240 C.P. ordina la sospensione della pubblicazione della sentenza nella Stampa [illegible]

Visto l'art. 476 C.P. ordina la pubblicazione della presente nella Stampa [illegible]

Per estratto conforme

Ventimiglia, 3-6-1984

IL CANCELLIERE (dott. G. Bagliano)

... vendesi appartamenti nuovi 45/75/85/95 mq. a L. 850.000 il mq. 60% mutuo agevolato al 12%

Tel. ... dal lunedì al venerdì ore ufficio

... in affitto annualmente alloggio vuoto 2 camere servizi, vicinanze mare.

Tel. ...

... ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INVESTIGATIVI - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 187 Telefoni 511.034 - ...

... MEDIOCREDITO LIGURE

ente di diritto pubblico - fondo di dotazione L. 16.000.000.000

FINANZIAMENTI AGEVOLATI A MEDIO TERMINE ALLE ... E PICCOLE IMPRESE

- Per la realizzazione di investimenti
- Per lo smobilizzo di crediti dilazionati derivanti da esportazioni di beni e servizi
- Per lo smobilizzo di crediti dilazionati derivanti da vendita di macchinari

CREDITI DI FIRMA A MEDIO TERMINE

Per informazioni gli imprenditori possono rivolgersi alla nostra ... di — GENOVA — Via G. D'Annunzio, 23 — Tel. (010) 53.11.31 (12 linee) — Telex 213887 MEDLIG

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

PRIMI VISIONI

ARISTON (vicolo S. Matteo) Riposo
ARISTON (vicolo S. Matteo) Riposo
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 79, tel. 595 616) Riposo
CHIABRERA (via XX Settembre, tel. 581 619) Riposo
CIMAROSA (via XX Settembre 131r, tel. 586 540) Riposo
DUCALE (via XX Settembre, tel. 581 619) Riposo
MARGHERITA (via Cairoli 4r, tel. 561 744) Riposo
MARIANI (corso Aurelio 4, tel. 561 000) Riposo
NAZIONALE (via Cesarea 1, tel. 565 780) Riposo
PRINCIPE (via Balbi 141, tel. 565 780) Riposo
SAVOIA (via XX Settembre 121r, tel. 586 540) Riposo
SUPERCINEMA (via Cairoli 4r, tel. 565 780) Riposo
TEATRO DELLA TOSSE (via Tommaseo 21, tel. 565 780) Riposo
TEATRO DUSE (via Cairoli 4r, tel. 565 780) Riposo
TEATRO GENOVESE (via Cairoli 4r, tel. 565 780) Riposo
TEATRO STABIL

INCHIESTA COME, DOVE E QUANDO I VELENI DI TUTTI I GIORNI

La minaccia arriva dai rifiuti

Ogni Comune della regione ha [illegible] un centinaio di discariche abusive - Solo [illegible] centri ne hanno una controllata - La [illegible] montante» - Le proposte degli ecologisti: innanzitutto una raccolta differenziata

Ogni giorno nuovi allarmi per le discariche in tutta la Liguria

Le fogne di Genova fanno acqua

GENOVA — La condizione delle fogne e [illegible] discariche in provincia di Genova è tutt'altro [illegible] secondo un [illegible] compiuto dall'Amministrazione provinciale e reso noto ieri dall'assessore all'ambiente Giuliano Vaccarezza.

Infatti, su 123 [illegible] di litorale della provincia, dove scaricano fogne che [illegible] ne oltre un milione di kilolitri (gli scarichi) sono 56 di cui 34 nel solo territorio del Comune capoluogo, quasi [illegible] stesso è regolare.

Spesso si trovano [illegible] di inquinamento organico e di altre [illegible] tossiche. Anche il sistema di depurazione non è perfetto. Ben cinque [illegible]strazioni comunali che non sono risultate in regola sono state [illegible] all'autorità giudiziaria. L'assessore Vaccarezza non ne ha voluto rendere noti i nomi.

In pratica, a Genova succede quello che si sta verificando un po' in tutte le altre zone costiere italiane. La legge sugli scarichi a mare e sui piani di risanamento delle fognature (che è del 1963) sarà costantemente prorogata dopo la scadenza del 31 maggio prossimo.

Il problema drammatico è [illegible] alla mancanza di mezzi finanziari e anche alla confusione di competenze, a seconda degli scarichi, tra i diversi enti: Regione, Provincia, Comuni.

Vaccarezza ha precisato che si cercherà di realizzare ove sia possibile le condotte di scarico che dovrebbero [illegible] in mare aperto, a qualche chilometro dalla costa: è il sistema di depurazione più efficace, soprattutto in un mare profondo e vorticoso di correnti come il Mar Ligure.

Soltanto che le condotte costano [illegible] di miliardi e per il momento nessun Ente pubblico dispone dei fondi adeguati.

L'assessore ha anche parlato delle discariche: in 30 Comuni presi in esame dai funzionari della [illegible] sono [illegible] trovate ben 482 discariche, in pratica tutte irregolari, sia quelle dei comuni rifiuti, sia quelle meno più delicate, come funzione, dei residui di lavorazione industriale.

p. l.

GENOVA — Nella [illegible] dei rischi ambientali genovesi, che secondo il Comune dovrebbe [illegible] presto fra [illegible] un [illegible] di primo piano spetta indubbiamente alle «discariche selvagge».

Si calcola che, fra piccole e grandi, ogni Comune della regione ne abbia circa un centinaio. E potrebbero [illegible] sembrare: infatti, la grande [illegible] controllata di Scarpino, sopra Sestri Levante, e l'inceneritore della Volpara, [illegible] accettare «rumenta» per non più di due anni.

La situazione è drammatica anche perché i rifiuti solidi urbani — «che sono [illegible] montante», dicono [illegible] Lega Ambiente — si aggiungono i rifiuti [illegible] e nocivi [illegible] sono non solo un spreco gli stranieri, ma [illegible] un pericolo per la salute.

In Liguria, su [illegible] comuni solo [illegible] sono [illegible] controllate: per il resto si buttano rifiuti di ogni genere a cielo aperto, nei campi, nelle valli e che hanno ancora [illegible] suggestivi di incontaminatezza, sul greto dei fiumi e ciò [illegible] piano [illegible] con il decreto presidenziale 915 del [illegible] successivo regolamento del 1984, che stabilisce precise norme sullo smaltimento e sulle indicazioni di [illegible] adeguati per lo scarico.

La situazione si presenta particolarmente difficile in Liguria, che ha il 65 per [illegible] in montagna e [illegible] in collina.

Che fare? Due le [illegible] suggerite dagli [illegible] e che incontrano il favore [illegible] «gruppi di lavoro» [illegible] si sta [illegible] e si occuperanno di mettere argini all'ondata dilagante della spazzatura.

Il primo è la raccolta differenziata. [illegible] di frutta e verdura, cooperative, grandi distributori di alimentari [illegible] avere contenitori propri di rifiuti [illegible] organici, [illegible] provenienti da residui del [illegible] a tavola. Da questi rifiuti si può estrarre il «compost», utilissimo come fertilizzante di [illegible] di trasformare il rifiuto urbano in risorsa.

[illegible] per esempio, importa il «compost» mandando [illegible] fertilizzante. Le farmacie potrebbero raccogliere farmaci [illegible] Contenitori [illegible] potrebbero servire allo smaltimento di più scariche ma ancora contenenti mercurio: nell'uno e nell'altro caso si eviterebbe che [illegible] tossiche si diffondessero nei centri abitati.

In mezzana, ed ecco il secondo punto, per attivare impianti di riciclaggio è necessario che le varie [illegible] vengano separate prima d'essere gettate in una discarica.

Di [illegible] a [illegible] che armonizzino nell'arredo [illegible] viste [illegible] non piacciono molto i «cupoloni» per il [illegible] (detti «monsteri») la Lega Ambiente [illegible] addirittura di farne progettare all'architetto [illegible] Piano. Alcuni potrebbero servire per i metalli.

[illegible] — secondo gli ecologi è tutta una tendenza di una [illegible] moderna — [illegible] in per le mega-discariche che finiscono [illegible] degradare l'ambiente, e via libera a piccoli impianti (per esempio uno a Levante, l'altro a Ponente [illegible] Liguria, [illegible] all'industria) che, sfruttando tecnologie [illegible] realizzare l'obiettivo più importante che è quello del riciclaggio: la «rumenta» o almeno parte di essa, tolta dal ver[illegible] per farla diventare materia utile.

Dimenticata [illegible] decenni, la [illegible] dell'ambiente [illegible] di mestieri di [illegible] ma [illegible] riscoprire l'inquinamento che ci è [illegible]

Di [illegible] ora il premio [illegible] istituito: il non [illegible] tempo tenuto conto, per esempio, [illegible] la popolazione (turismo, seconde case, camping) sarebbe cresciuta in maniera abnorme la mole dei rifiuti.

Ora le istituzioni [illegible] programmazione, anche [illegible] in spinta degli ecologi e dell'opinione pubblica.

Ma il recupero non si presenta [illegible] Una [illegible] controllata, con impianto di riciclaggio, [illegible] elevatissimi. E poi, dove sistemarla? [illegible] gente il colle.

L'episodio più [illegible] è quello di Cesio, frazione di Montoggio, [illegible] di villeggiatura, a pochi chilometri da Genova.

[illegible] popolazione chiede l'eliminazione di [illegible] discarica nella quale vengono gettati anche prodotti di scarto d'industrie chimiche [illegible] ed è pronta a scendere in piazza.

Guido Coppini

Questa [illegible] situazione da Genova a Ventimiglia

Ed ecco la mappa delle discariche

L'inceneritore [illegible] vecchio - Nel Golfo [illegible] Tigullio

[illegible] la mappa delle più importanti [illegible] in Liguria per quanto riguarda i rifiuti [illegible] urbani.

Genova — Monte Scarpino. Vi [illegible] rovesciano ogni giorno 750 tonnellate di rifiuti. La discarica è sulle alture di Bol[illegible] Fonente, dodici chilometri dal centro del paese [illegible] rimanere operante per altri due anni. Dal 15 gennaio scorso non può più essere utilizzata da altri Comuni.

Genova — Inceneritore della Volpara. E' un completamento [illegible] Scarpino, in quanto «brucia» quanto non può essere assorbito [illegible] discarica di Sestri Ponente. La sua capacità di [illegible] è di [illegible] tonnellate l'anno. Le ceneri vengono in parte riciclate e vendute all'Enel, provocando un ricavo di un miliardo e mezzo l'anno.

Savona — [illegible] nale a Cima Montà. Capacità 10 mila tonnellate l'anno. Ce n'è un'altra a [illegible] per quattromila tonnellate l'anno. Non operante l'inceneritore savonese, obsoleto, e che [illegible] di ristrutturazione.

Sanremo — Ha una sua discarica, [illegible] è attiva. Ce n'è in progetto una nuova, per 30 mila tonnellate.

Golfo Tigullio — Si sta progettando una discarica in Val Fontanabuona, capacità [illegible] mila metri cubi prodotti dalla Comunità Montana. I Comuni del [illegible] inviano ora i loro rifiuti [illegible] zona di Possano.

La Spezia — Impianto d'incenerimento nel territorio del Comune di Arcola con annesso impianto per lo [illegible] [illegible] mila abitanti.

Imperia — Discarica per 25 mila tonnellate l'anno. Serve i Comuni della provincia ma [illegible] che ha un impianto proprio, però — [illegible] già detto — al [illegible] saturazione. La città [illegible] un'autorizzazione per predisporre una nuova [illegible] nell'entroterra.

Questa [illegible] situazione da Genova a Ventimiglia

Ed ecco la mappa delle discariche

L'inceneritore [illegible] vecchio - Nel Golfo [illegible] Tigullio

[illegible] la mappa delle più importanti [illegible] in Liguria per quanto riguarda i rifiuti [illegible] urbani.

Genova — Monte Scarpino. Vi [illegible] rovesciano ogni giorno 750 tonnellate di rifiuti. La discarica è sulle alture di Bol[illegible] Fonente, dodici chilometri dal centro del paese [illegible] rimanere operante per altri due anni. Dal 15 gennaio scorso non può più essere utilizzata da altri Comuni.

Genova — Inceneritore della Volpara. E' un completamento [illegible] Scarpino, in quanto «brucia» quanto non può essere assorbito [illegible] discarica di Sestri Ponente. La sua capacità di [illegible] è di [illegible] tonnellate l'anno. Le ceneri vengono in parte riciclate e vendute all'Enel, provocando un ricavo di un miliardo e mezzo l'anno.

Savona — [illegible] nale a Cima Montà. Capacità 10 mila tonnellate l'anno. Ce n'è un'altra a [illegible] per quattromila tonnellate l'anno. Non operante l'inceneritore savonese, obsoleto, e che [illegible] di ristrutturazione.

Sanremo — Ha una sua discarica, [illegible] è attiva. Ce n'è in progetto una nuova, per 30 mila tonnellate.

Golfo Tigullio — Si sta progettando una discarica in Val Fontanabuona, capacità [illegible] mila metri cubi prodotti dalla Comunità Montana. I Comuni del [illegible] inviano ora i loro rifiuti [illegible] zona di Possano.

La Spezia — Impianto d'incenerimento nel territorio del Comune di Arcola con annesso impianto per lo [illegible] [illegible] mila abitanti.

Imperia — Discarica per 25 mila tonnellate l'anno. Serve i Comuni della provincia ma [illegible] che ha un impianto proprio, però — [illegible] già detto — al [illegible] saturazione. La città [illegible] un'autorizzazione per predisporre una nuova [illegible] nell'entroterra.

Ventimiglia — Discarica per [illegible] mila tonnellate l'anno. Serve, oltre alla città di confine, Taggia, Ospedaletti, San Biagio della Cima, Seiv[illegible] ed altri piccoli centri.

Golfo Tigullio — Si sta progettando una discarica in Val Fontanabuona, capacità [illegible] mila metri cubi prodotti dalla Comunità Montana. I Comuni del [illegible] inviano ora i loro rifiuti [illegible] zona di Possano.

La Spezia — Impianto d'incenerimento nel territorio del Comune di Arcola con annesso impianto per lo [illegible] [illegible] mila abitanti.

Imperia — Discarica per 25 mila tonnellate l'anno. Serve i Comuni della provincia ma [illegible] che ha un impianto proprio, però — [illegible] già detto — al [illegible] saturazione. La città [illegible] un'autorizzazione per predisporre una nuova [illegible] nell'entroterra.

Ventimiglia — Discarica per [illegible] mila tonnellate l'anno. Serve, oltre alla città di confine, Taggia, Ospedaletti, San Biagio della Cima, Seiv[illegible] ed altri piccoli centri.

Discariche e inceneritori di cui a questa tabella riguardano esclusivamente i rifiuti [illegible] lidi urbani. La loro [illegible] [illegible] rimane [illegible] ogni cinque anni: [illegible] spesso non accade.

Ve ne sono [illegible] in provincia d'Imperia, 10 a Savona, 17 a Genova e 14 a La Spezia. Per i rifiuti [illegible] e nocivi c'è [illegible] una [illegible] le aree fra Cogoleto e Arenzano di cui — secondo un recente intervento [illegible] Regione — dovrebbe disporre lo stabilimento [illegible] Stoppani.

[illegible] Scarsa precisa di discariche e dei siti adatti per i tossici e nocivi: dovrà essere fatta dalle amministrazioni provinciali.

g. c.

Questa [illegible] situazione da Genova a Ventimiglia

Ed ecco la mappa delle discariche

L'inceneritore [illegible] vecchio - Nel Golfo [illegible] Tigullio

[illegible] la mappa delle più importanti [illegible] in Liguria per quanto riguarda i rifiuti [illegible] urbani.

Genova — Monte Scarpino. Vi [illegible] rovesciano ogni giorno 750 tonnellate di rifiuti. La discarica è sulle alture di Bol[illegible] Fonente, dodici chilometri dal centro del paese [illegible] rimanere operante per altri due anni. Dal 15 gennaio scorso non può più essere utilizzata da altri Comuni.

Genova — Inceneritore della Volpara. E' un completamento [illegible] Scarpino, in quanto «brucia» quanto non può essere assorbito [illegible] discarica di Sestri Ponente. La sua capacità di [illegible] è di [illegible] tonnellate l'anno. Le ceneri vengono in parte riciclate e vendute all'Enel, provocando un ricavo di un miliardo e mezzo l'anno.

Savona — [illegible] nale a Cima Montà. Capacità 10 mila tonnellate l'anno. Ce n'è un'altra a [illegible] per quattromila tonnellate l'anno. Non operante l'inceneritore savonese, obsoleto, e che [illegible] di ristrutturazione.

Sanremo — Ha una sua discarica, [illegible] è attiva. Ce n'è in progetto una nuova, per 30 mila tonnellate.

Golfo Tigullio — Si sta progettando una discarica in Val Fontanabuona, capacità [illegible] mila metri cubi prodotti dalla Comunità Montana. I Comuni del [illegible] inviano ora i loro rifiuti [illegible] zona di Possano.

La Spezia — Impianto d'incenerimento nel territorio del Comune di Arcola con annesso impianto per lo [illegible] [illegible] mila abitanti.

Imperia — Discarica per 25 mila tonnellate l'anno. Serve i Comuni della provincia ma [illegible] che ha un impianto proprio, però — [illegible] già detto — al [illegible] saturazione. La città [illegible] un'autorizzazione per predisporre una nuova [illegible] nell'entroterra.

Ventimiglia — Discarica per [illegible] mila tonnellate l'anno. Serve, oltre alla città di confine, Taggia, Ospedaletti, San Biagio della Cima, Seiv[illegible] ed altri piccoli centri.

Discariche e inceneritori di cui a questa tabella riguardano esclusivamente i rifiuti [illegible] lidi urbani. La loro [illegible] [illegible] rimane [illegible] ogni cinque anni: [illegible] spesso non accade.

Ve ne sono [illegible] in provincia d'Imperia, 10 a Savona, 17 a Genova e 14 a La Spezia. Per i rifiuti [illegible] e nocivi c'è [illegible] una [illegible] le aree fra Cogoleto e Arenzano di cui — secondo un recente intervento [illegible] Regione — dovrebbe disporre lo stabilimento [illegible] Stoppani.

[illegible] Scarsa precisa di discariche e dei siti adatti per i tossici e nocivi: dovrà essere fatta dalle amministrazioni provinciali.

g. c.

[illegible]

Finale al contrattacco più controlli per il vino

Negozi, esercizi pubblici e alberghi dovranno far analizzare i prodotti - I risultati saranno pubblici

FINALE L. — Il [illegible] di Finale, Lorenzo Cassulo, in collaborazione [illegible] l'ufficio d'igiene ha inviato una circolare a tutti gli esercenti, albergatori e [illegible] che detengono partite di vino destinate al commercio, obbligandoli a certificare la genuinità [illegible] vino prodotto [illegible]

I risultati [illegible] dovranno [illegible] esposti [illegible] modo che i consumatori lo possano controllare agevol[illegible] e dovranno [illegible] eventuale da strutture pubblicitarie.

Inoltre la [illegible] impone [illegible] i commercianti provve[illegible] e segnalare agli uffici [illegible] la quantità e il tipo [illegible] vino custodito. Questo per avere un censimento capillare che [illegible] riguardi solo i [illegible] e i distributori. Il responsabile del laboratorio [illegible] Marenzi ritiene [illegible] solo così si possano ottenere risultati [illegible] nella prevenzione.

La circolare è stata inviata per lettera [illegible] non [illegible] inutili [illegible] [illegible] zione. I fatti sembrano dar ragione, almeno ancora, [illegible] Comune di Finale del momento che non vi sono stati casi di intossicazioni gravi né altri sintomi di una diffusione abnorme di vino al metanolo. Un grosso lavoro in questa senso è stato fatto dai carabinieri, dai vigili urbani e dalla polizia [illegible] [illegible] prevenzione di sequestri [illegible] di notevoli quantità di prodotti sospetti.

Dicono in Comune: «La circolare è importante non [illegible] per l'obbligo [illegible] certificazione. I produttori che non obbediranno a questa disposizione [illegible] non possono vendere vino nell'ambito del territorio comunale) ma anche per il [illegible] consumatore. Vi è infatti il sospetto, purtroppo confermato da molte [illegible] di laboratorio, che gli usare il [illegible] non siano state solo le aziende notoriamente [illegible] zie».

Risulta per esempio che durante i mercati settimanali [illegible] venduto vino [illegible] a bassissimo [illegible] [illegible] predetto [illegible] che qualcuno potrebbe aver acquistato [illegible] quantità notevoli. Viene [illegible] lanciato un appello affinché chiunque abbia sospetti [illegible] vino di sua proprietà lo faccia sottoporre alle analisi di laboratorio.

[illegible] del Comune di Finale, sembra abbastanza isolata in provincia di Savona tant'è vero che [illegible] il capoluogo ha provveduto a proporre questa formula ispirata [illegible] massima cautela. L'amministrazione ha già ricevuto qualche lamentela proveniente [illegible] dei produttori, i quali si sentono comunque estranei allo [illegible]

Anche per questo è [illegible] la formula [illegible] non difficile [illegible] una manifesta [illegible] delle disposizioni di legge. [illegible] Nuova

La [illegible] a Genova e Imperia

GENOVA — Nuovo [illegible] per il vino [illegible] metanolo: ieri a Genova il personale di vigilanza della [illegible] Dal ha fatto ritirare barbera della [illegible] «Giacomo [illegible]no» [illegible] Genova, con [illegible] in via Donghi, perché, come il [illegible] su [illegible] un lato dell'etichetta, a carattere piccolissimi, è stato imbottigliato dalla «Vincenzo Odero».

Il nome della «Giacomo Bolzano» non [illegible] negli [illegible] drammati [illegible] ministero dell'Agricoltura.

Intanto [illegible] magistratura di Imperia ha fatto dissequestrare, perché le analisi hanno dato esito negativo, il vino [illegible] alla mensa delle carceri.

Sempre a Imperia sono nettamente migliorate [illegible] condizioni di Giovanni Battista Bonomia.

Sequestrati ieri a Savona settemila litri

SAVONA — La Guardia di Finanza ha sequestrato ieri mattina 7 mila litri di vino comune, in magazzeno a Savona.

I responsabili del centro operativo per il Ponente preferiscono non rendere noti i nomi delle nuove aziende vinicole coinvolte, dal momento che le analisi sono ancora in corso e che necessitano altri controlli.

Le fiamme gialle hanno agito in [illegible] [illegible] segnalazioni [illegible] colleghi piemontesi, i [illegible] identificato i destinatari di altre partite di vino killer. Sembra che le confezioni sequestrate [illegible] molto pericolose. I sequestri [illegible] stati effettuati da granisti e distributori. Poi, in base alle indagini [illegible] nei magazzini, nei negozi e nei bar.

Altri sequestri, di minore entità, sono avvenuti a Pietra Ligure e a Spotorno. A Celle Ligure i carabinieri sono alla ricerca delle confezioni di dolcetto della «7.5» Dalla Valle di Gattinara (Vercelli) viste negli scaffali dei negozi della zona.

Nei laboratori di igiene della VII Usl continuano le analisi dei vini sequestri. Ogni giorno i vigili sanitari, privati e commercianti portano campioni da verificare. Una volta conclusi gli accertamenti, se tutto è regolare, viene rilasciato un certificato che ne testimonia la potabilità.

m. ca.

Assemblea a Sanremo [illegible] viticoltori, imbottigliatori e commercianti

«Garantiamo la genuinità di tutto il prodotto locale»

Presi contatti con [illegible] forze dell'ordine perché siano intensificati i controlli

[illegible] — Nessuno [illegible] produttori, commercianti e imbottigliatori della provincia di Imperia è stato colpito da provvedimenti contro il [illegible] adulterato: «ed è anche più giusto, dato l'evidente di sentimento [illegible] tranquillità», come rileva Enrico Lupi, presidente [illegible] commercianti, che [illegible] sono impegnati «a certificare tramite [illegible] chimici la genuinità [illegible] prodotto, immesso nel mercato locale».

L'iniziativa, decisa a Sanremo, durante un'animata [illegible] degli operatori del settore, è stata ufficializzata ieri mattina, in una riunione alla quale [illegible] intervenuti molti dei diretti interessati. Tutti [illegible] concordi nel[illegible] enologico, [illegible] Lupi, Crespi, Coppola, Accalino, Gambacorta, Ferraresi, Cazzano e Lo [illegible] Gli interventi immediati, per [illegible] maggiori garanzie [illegible] clientela, sono un paio.

Il primo prendere contatti immediati con gli organi di controllo e [illegible] forze dell'ordine, perché gli aggiornamenti delle liste dei vini pericolosi o sospetti [illegible] vengano [illegible] tempestivamente all'Unione commercianti, che a sua volta le farà avere a tutti gli [illegible] detti. «Frattanto, [illegible] ottico, il più [illegible] in [illegible] con i carabinieri», dice Enrico Lupi.

La seconda: i commercianti [illegible] [illegible] delle produttrici le [illegible] [illegible] partita [illegible] acquistata. «Senza un'adeguata documentazione, non sarà comprata sulla», [illegible] ancora Lupi. E' [illegible] presa in esame anche l'ipotesi [illegible] fare analizzare tutti i prodotti [illegible] vendita nella provincia di Imperia. «Ma è una proposta [illegible] per ragioni di tempo», precisa Lupi.

C'è infatti «un aspetto importantissimo»: [illegible] sanitarie locali [illegible] [illegible] dal lavoro e il laboratorio delle analisi non sarebbe in grado di compiere i controlli necessari prima di alcuni mesi. Tanto più, invece, l'esame Eraldo Crespi, produttore e vicepresidente dell'amministrazione provinciale, «che questi effetti sono intanto anche per la ri[illegible]

[illegible] pescatore e ferita [illegible] polana

[illegible] — Lo [illegible] estinto, investe il ciclo avvistato ieri nell'isola di Bergeggi: è un [illegible] possessore, [illegible] [illegible] un sopravvivere [illegible] esemplari.

Per [illegible] della notizia, il [illegible] lato episodio di bracconaggio, questa volta [illegible] con la stagione venatoria chiusa.

Una polana ferita [illegible] [illegible] facilmente è stata raccolta nelle ultime ore[illegible] e consegnata [illegible] Liga.

(m. ca.)

Un corriere della droga sorpreso dai carabinieri mentre andava a [illegible]

Bloccato [illegible] con [illegible] a Bordighera con cocaina per tremila milioni

[illegible] di Salvatore Ruffo, [illegible] 22 [illegible] - «E' soltanto farina», ha [illegible] ai [illegible]

BORDIGHERA — Trasportava droga [illegible] un valore di oltre 300 milioni: 500 grammi di cocaina. In buste confuse tra [illegible] di birra e tra[illegible] stipati in una [illegible] da viaggio. I carabinieri di Bordighera l'hanno bloccato a bordo del taxi che da Ventimiglia [illegible] dovuto [illegible] dietro [illegible] di Sanremo.

Salvatore Ruffo

Dopo l'arresto, Salvatore Ruffo, 22 anni, nativo di Sanremo e residente a Taurianova (Reggio Calabria), è stato [illegible] a disposizione [illegible] magistratura con l'imputazione di detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti.

Dall'interrogatorio cui è sottoposto [illegible] questo [illegible] sostituto procuratore dottor [illegible] Cagliano, [illegible] inquirenti si attendono di [illegible] elementi utili a [illegible] il traffico internazionale [illegible] eroina e cocaina con la Francia, divenuto più intenso [illegible] gli ultimi tempi dopo i recenti colpi inferti [illegible] che hanno provocato un rallentamento all'attività [illegible] raffinerie [illegible]

Seguendo l'inversione [illegible] tendenza [illegible] porta [illegible] grosse organizzazioni di spacciatori operanti [illegible] Nord-Italia a rifornirsi sulla Costa Azzurra di droga proveniente probabilmente [illegible] dove giungerebbe direttamente [illegible] Medio Oriente. I carabinieri della zona di sospettano avvenga da tempo intensificato i controlli [illegible] da e sulle stazioni ferroviarie nei pressi della stazione ventimigliese. Da poco superato l'abitato di Bordighera, Ruffo ha però dovuto fermarsi ad un posto di blocco istituito in località Madonna della Ruota.

Un rapido controllo dei documenti e poi un'ispezione al bagaglio del passeggero. Nella capace borsa sul sedile, assieme a panini e bibite, i militari [illegible] nucleo operativo hanno rinvenuto tre pacchetti [illegible] polvere bianca.

«E' solamente farina», ha affermato con tranquillità il giovane, [illegible] il blitz [illegible] è riuscito e le manette gli sono scattate ai polsi. La successive analisi hanno confermato i sospetti degli inquirenti, rivelando la natura della sostanza.

Nonostante il riserbo che circonda l'operazione, da cui potrebbero scaturire clamorosi sviluppi, Ruffo, risultato essere già stato coinvolto in gravi vicende giudiziarie, sarebbe un semplice «corriere della droga», acquistata in Francia e destinata con tutta probabilità alle [illegible] di Torino e di Milano.

Luciano Lanteri

«Le [illegible] non sono palazzi» alla protesta dei floricoltori

[illegible] — «Le Regioni vicole sottoporre le serre alla [illegible] disciplina prevista per i palazzi, dimenticandosi che esse sono strumenti di lavoro, mezzi indispensabili per ottenere prodotti pregiati, e non devono [illegible] assoggettate alle norme extragricole e urbanistiche».

Comincia così un volantino che ieri [illegible] distribuito sul mercato dei fiori [illegible] Coldiretti, Confcoltivatori e [illegible] Agricoltori, le tre associazioni [illegible] produttori.

Si [illegible] una protesta già avviata qualche settimana fa e che non [illegible] sta allargando i floricoltori sentono minacciata [illegible] sopravvivenza stessa delle loro [illegible]

Il «caso» è scoppiato quando il Comune di Sanremo ha firmato otto ordinanze di demolizione di serre considerate «abusive». Sulla normativa che dovrebbe regolare la costruzione di questi manufatti c'è però molta confusione.

La legge regionale n. 17 del 1° giugno 1978 prevedeva che il floricoltore dovesse richiedere una semplice autorizzazione al sindaco. Ora però l'orientamento della Regione sarebbe mutato.

In una recente lettera inviata al sindaco Leo Pippione (che partendo da un caso concreto, la trasformazione di una serra in legno in un'altra in ferro, aveva chiesto un parere), l'assessore regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini, ha spiegato che quella disposizione va inquadrata [illegible] e interpretata in base alle [illegible] successive «volte a dire in n. 457 del 1978 (la cosiddetta "Bucalossi") e quella sul condono del 1985».

L'assessore spiega che [illegible] condo tali normative per la costruzione di una serra non è più sufficiente un'autorizzazione, ma occorre una vera e propria concessione edilizia, come accade per una casa.

Ieri, in una conferenza stampa, Giuseppe Laureati e Dario Biscontil rispettivamente presidenti dell'Unione agricoltori e della Confcoltivatori, e Nevio Martini, direttore della Coldiretti, hanno duramente contestato questa interpretazione.

g. g.

Il caratteristico quartiere imperiese chiede aiuti al Comune

Borgo Marina pensa all'estate (e ai molti problemi irrisolti)

La [illegible] è la più turistica del capoluogo - Sollecitati interventi più incisivi per la manutenzione [illegible] aiuole, marciapiedi e arredo urbano

IMPERIA — Borgo Marina, uno dei quartieri più caratteristici di Imperia, [illegible] piedi del promontorio di Porto Maurizio, pensa già alla prossima estate: l'associazione «Amici di Borgo Marina» ha preparato il programma di [illegible] manifestazioni per il periodo che va da maggio a settembre.

C'è grande entusiasmo proprio in questi giorni si sono svolte le votazioni per il rinnovo del direttivo, [illegible] la riconferma di Domenico Michetti alla presidenza), [illegible] anche preoccupazione, per i molti problemi [illegible] irrisolti.

Sulla stagione turistica si allungano molte ombre: la questione più grave è legata al rischio di un nuovo inquinamento marino, come si verificò [illegible] alla fine dell'estate scorsa.

Dice Michetti: «*Le [illegible] querele sarebbero disastrose. L'amministrazione comunale dovrà rendere conto del proprio [illegible] chiediamo che vengano intraprese tutte le misure necessarie per [illegible] giungere ogni rischio, l'eventuale col divieto di balneazione [illegible] o certo un buon biglietto da visita per l'immagine turistica della zona*».

Si sollecita anche un intervento [illegible] più incisivo per [illegible] manutenzione di aiuole, marciapiedi e, in generale, per l'arredo urbano.

Aggiunge Michetti: «*Ricordiamo anche la necessità di un'adeguata disciplina della chiusura di bar e negozi, a [illegible] tazione, per evitare la serrata delle chiusure per ferie*».

Abitanti [illegible] posto segnalano anche altri problemi di semplice soluzione: «*Nella zona [illegible] c'è un gabinetto pubblico funzionante o, sul porto, è stata tolta una fontanella molto utile. Infine, [illegible] passeggiata a piedi, di modo lungo, è occupata dai cumuli di immondizia*».

Programma manifestazioni: [illegible] dei principali appuntamenti [illegible] per Ferragosto, quando in piazzetta [illegible] Antonio (abbinata a una sfilata di moda o a uno spettacolo musicale) si svolgerà l'elezione di tre miss (Estate, Eleganza e Simpatia), con [illegible] giuria ricca di personaggi molto noti.

[illegible] data ancora [illegible] destinare, sono in programma anche una gara [illegible] trial e un motoraduno. Verso la fine di maggio sarà ritentata la traversata a remi [illegible] a Imperia. Ai primi di [illegible] verrà organizzata una mostra di pittura su temi marini e, il 16, si svolgerà la 3ª edizione della «Stramarina», (gara podistica libera a tutti), [illegible] possibilità di spingere [illegible] percorso sino a [illegible]; la sera dopo, ballo all'aperto in piazzetta S. Antonio, abbinata [illegible] «I Festival degli stonati».

Il nuovo direttivo dell'associazione «*Amici [illegible] Borgo Marina*» è composto inoltre da Giorgio Gavi (vicepresidente e segretario), Mario Landra, Nello Revello, Umberto Rinaldi, Marina Carli, [illegible] Carrai, Luigi Di Benedetto, Romolo Semeria, Emanuele Sarcinelli.

Delegato all'attività artistica, il pittore «Pubblio». Revisori [illegible] ti: Giustino Languasco, Carlo Martini, Marcello Priano. Probiviri: Giorgio Dulbecco, [illegible] co e Pasqualino Brizio.

[illegible] Fico

Marlotto [illegible] segretario socialista [illegible] Sanremo

SANREMO — E' stato eletto ieri il nuovo segretario del partito [illegible]sta di Sanremo.

E' Giampiero Mariotto, [illegible] anni, imprenditore. Vice segretario è [illegible] nominato Paol[illegible] E' stato inoltre [illegible] parlamentino eletto il nuovo comitato comunale: [illegible] anche la designazione di cinque esponenti [illegible] [illegible]a lombardiana, che ha diritto ad un posto nella vice segreteria.

Ventimiglia: mentre Pignone [illegible] Munaro sono stati sospesi da ogni attività di partito

Altre comunicazioni giudiziarie ora l'inchiesta si allarga a Torino

Coinvolti alcuni imprenditori edili piemontesi, interessati ai terreni [illegible] località Ville di Latte Intanto continuano le polemiche - Chiesta la convocazione urgente [illegible] Consiglio comunale

Munaro (nella foto) e Pignone sono stati sospesi dal psi

VENTIMIGLIA — Marcello Pignone [illegible] Enzo Munaro [illegible] stati sospesi da ogni attività di partito. Una sospensione [illegible] prevista dal nuovo statuto [illegible] psi che scatta in contemporanea alle manette.

Pignone, pur privato d'autorità delle deleghe (vicesindaco e finanze), per il momento non ha rassegnato le dimissioni [illegible] assessore. Nè sembra intenzionato a farlo in tempi brevi.

La notizia della loro sospensione è stata fornita ufficialmente al termine di una riunione [illegible] Comitato direttivo e del gruppo consiliare socialista di Ventimiglia «aperta» al segretario provinciale Mario Donato. «*Preso atto della vicenda* — si legge [illegible] documento — *il psi esprime solidarietà umana a Pignone e Munaro nella speranza che la loro posizione si chiarisca al più presto*».

Il psi, per tentare di arginare una crisi che sembra destinata a sfociare in altre elezioni anticipate (le terze degli Anni Ottanta dopo Sanremo e Bordighera), [illegible] l'immediata convocazione del Consiglio comunale «*per procedere all'approvazione del progetto di risanamento igienico cittadi[illegible] inventariato dal Fio nonchè alla variante urbanistica dell'autoporto*». E' probabile che [illegible] riunione venga fissata per il 18 aprile.

Il psi [illegible] ha mancato di [illegible] pesanti critiche all'operato [illegible] dc. [illegible] con il psdi, nella maggioranza tripartito, rimarcando «*la [illegible] [illegible] amministrativa derivante dai sette mesi di incapacità operativa della [illegible] maggioranza orlandiana e dall'instabilità dirigenziale dei [illegible] esponenti*».

Linea dura sul fronte dell'opposizione: Democrazia proletaria (nessun seggio in Comune) ha chiesto lo scioglimento del Consiglio comunale [illegible] e le elezioni anticipate richiamandosi alla «questione morale».

Adriano Maini. [illegible]

Dopo le dimissioni di Pignone e Munaro, il pci ha sollecitato la [illegible] convocazione del Consiglio [illegible] munale. «*Si impone [illegible] dibattito ed un approfondito confronto [illegible] questa vicenda*» ha detto ed ha aggiunto: «*Siamo di fronte ad una questione morale che oggi [illegible] connotati specifici con [illegible] sfascio amministrativo provocato dalla peggiore gestione del potere dal dopoguerra*».

A palazzo di giustizia, intanto, proseguono gli interrogatori. Ieri [illegible] stati sentiti numerosi testimoni, fra i quali Gian Romeo [illegible] Villa, noto costruttore di Ventimiglia.

Sembra inoltre che siano state [illegible] nuove comunicazioni giudiziarie: riguarderebbero alcuni imprenditori [illegible] di Torino [illegible] all'acquisto dei terreni della località Ville di Latte. Aree destinate ad uso agricolo, diventate [illegible] grazie [illegible] un Piano Pluriennale [illegible] Attuazione «benevolo». I loro nomi non [illegible] stati resi noti.

Gian Piero [illegible]

Una denuncia [illegible] Pieve di Teco

Dopo il metanolo anche una truffa?

Sotto accusa un'azienda sospettata per il vino

PIEVE DI TECO — Tra le ditte sospettate per la vicenda del vino [illegible] metanolo, figura anche [illegible] «*Agrichimica s.r.l.*», con sede nella frazione Quinto, in via Valpantena, a Verona. [illegible] questa [illegible] sembra avere anche difficoltà economiche oltre a quelle legate alle sofisticazioni.

A farne le spese sarebbe stato Gilberto Marchisio, amministratore delegato [illegible] società per azioni «*Fratelli Marchisio & C.*», che produce torchi, pompe, tini: è quanto altro materiale può servire per la vinificazione.

Marchisio, infatti, nel settembre scorso, aveva ricevuto dall'Agrichimica un'ordinazione di materiale vario per una cifra di poco inferiore alla dozzina di milioni.

L'amministratore della società per azioni si era rivolto, per informazioni commerciali, ad una banca, la quale rilasciava un giudizio favorevole alla conclusione dell'affare.

Ma i dubbi a Marchisio [illegible] ritornati proprio nel giorno in cui il camion [illegible] ditta era partito con la partita di merce destinata a Verona.

Richieste nuovamente le informazioni, ecco arrivare un messaggio di [illegible] diametralmente opposto al precedente: sarebbe [illegible] prudente astenersi dal concludere [illegible] transazione.

La consistenza e la serietà dell'Agrichimica sono state poi evidenziate dalle recenti notizie che la collocavano tra le ditte maggiormente responsabili dello scandalo dei vini.

Così Marchisio — assistito dall'avv. Franco Spagnolo di Alassio — ha ieri mattina presentato alla pretura di Imperia una denuncia affinchè si proceda [illegible] base all'art. 640 del codice penale che contempla il reato di truffa.

r. sr.

Una lettera al pretore e al sindaco sulle presunte irregolarità

Sanremo, l'Acquamarina adesso accusa il Comune

«Da Palazzo Bellevue [illegible] [illegible] ufficiale [illegible] soltanto polemiche»

SANREMO — Continuano a pieno ritmo i lavori nel cantiere «*Acquamarina*». Il [illegible] plesso residenziale al centro di una inchiesta della pretu[illegible] per presunte irregolarità [illegible] che, secondo alcuni esponenti della giunta municipale, dovrebbe venire bloccato.

Non solo: i responsabili della lussuosa lottizzazione hanno inviato una lettera al sindaco Leo Pippione, al pretore e, per conoscenza, ai giornali, per denunciare i metodi usati a Palazzo Bellevue.

Dice l'[illegible] Sergio Maiga, uno dei progettisti e direttore dei lavori: «*Da quasi un anno i giornali riportano dichiarazioni di pubblici amministratori in riferimento a presunte e non meglio definite irregolarità progettuali e esecutive, [illegible] che, a tutt'oggi, non ci sia stato comunicato formalmente alcun provvedimento*».

Maiga nel documento inoltrato al magistrato [illegible] una serie di richieste di chiarimenti [illegible] dai legali dell'«Acquamarina» agli uffici tecnici competenti, rimaste senza risposta.

Garbata, [illegible] decisa, la replica [illegible] responsabili dell'«Acquamarina». Scaturisce dall'annullamento da parte della giunta municipale della delibera numero 190 [illegible] giugno 1983 (era ancora in piedi la passata amministrazione) con la quale il Consiglio comunale aveva approvato il piano.

Il 17 e 18 prossimi si riunirà il Consiglio comunale per un [illegible]to sull'edilizia s[illegible]mese. [illegible] Il Consiglio ratificherà la delibera di annulla[illegible] [illegible] Piano adottata [illegible] giunta. La licenza edilizia firmata nel [illegible] 1984 dal commissario prefettizio Bruno Pastorella verrà a decadere [illegible] automaticamente, il [illegible] dovrà sospendere i lavori in attesa di un nuovo strumento urbanistico.

g. p. m.

E' morto Mario Amoretti [illegible] commercialisti

IMPERIA — E' morto improvvisamente giovedì [illegible] nella propria abitazione di via Berio, il dott. Mario Amoretti, 82 anni, uno dei più noti e apprezzati [illegible] mercialisti di Imperia.

Era stato anche eletto consigliere comunale una [illegible] tina di anni [illegible], [illegible] indipendente nella lista [illegible] Democrazia cristiana, portando [illegible] Consiglio la propria esperienza di profondo conoscitore dei problemi locali.

I funerali si svolgono questa mattina, ore 9,30, nella Collegiata di San Giovanni Battista. (b. n.)

Travolto da auto, grave anziano

VENTIMIGLIA — Un anziano pensionato di Ventimiglia, Giulio Rossella, 91 anni, abitante a Trucco in[illegible] Limone Piemonte 152, è [illegible] stato investito da un'auto mentre transitava sul lungom[illegible] in bicicletta.

Il vecchietto è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e trasportato all'ospedale. I medici del pronto soccorso, di fronte alle sue gravissime condizioni ne hanno disposto l'i[illegible] trasferimento al centro di neurochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova: è in coma.

(b. n.)

L'ex assessore è a Sanremo in [illegible] dei genitori

Per Gianni Giuliano gli arresti domiciliari

Un lungo interrogatorio a Milano - Accusato di concorso in corruzione

SANREMO — L'ex assessore al Turismo ed alle Manifestazioni di Sanremo Gianni Giuliano ha ottenuto gli arresti domiciliari. Giovedì si [illegible] presentato spontaneamente al giudice istruttore [illegible] Milano, Paolo Arbasino dopo due anni e quattro mesi di latitanza. E' stato interrogato dalle 10.30 alle 17.30, senza sosta.

«*Un interrogatorio completo*» lo ha definito il magistra[illegible]. In serata, per un intoppo di natura burocratico, non ha potuto partire per [illegible] ed ha così trascorso la notte in una camera di sicurezza [illegible] palazzo di giustizia. La sua unica notte da detenuto autentico. Nella tarda matti[illegible] Gianni Giuliano, [illegible] scorta, ha lasciato il capoluogo lombardo ed ha raggiunto la casa dei genitori, a Sanremo, dove sconterà gli arresti domiciliari.

Durante il lungo interrogatorio Giuliano [illegible] assistito [illegible] suoi tre legali. Scopesi [illegible] Genova, Bano di Milano e Roggero di Sanremo. L'ex assessore ha fornito la sua versione dei fatti. A quanto pare non sarebbero emersi fatti nuovi di particolare rilevanza.

Giuliano, a differenza degli [illegible] deve rispondere soltanto di concorso in corruzione. Non gli è mai stata contestata l'associazione a delinquere di stampo mafioso e quindi si trova in una posizione istruttoria di privilegio rispetto agli altri componenti della passata giunta incriminati per lo scandalo del casino.

In pratica, secondo quanto è trapelato dal Palazzo di giustizia di Milano, il suo non sarebbe stato un ruolo attivo nella vicenda, [illegible] semplice connivenza passiva. Giuliano, consolo di essere ad un passo dalla poltrona di sindaco, avrebbe [illegible] di accontentare tutti.

[illegible] comportamento che gli sarebbe stato fatale. Nel capo di imputazione non si fa riferimento a tangenti o promesse di denaro, [illegible] appoggi [illegible] [illegible] carriera. L'ex esponente dc della giunta [illegible] mese potrebbe addirittura uscire indenne da questa vicenda se soltanto riuscisse a dimostrare [illegible] non [illegible] al corrente del piano che altri amministratori [illegible] [illegible] chiettato per «*pilotare*» l'appalto della casa da gioco, il più grosso centro finanziario e di potere dell'intera provincia di Imperia.

All'appello mancano ancora tre protagonisti: A[illegible] Poleti, [illegible]mo d'affari sanremese con interessi a Montecarlo [illegible] al Caraibi fuggito dall'Italia alle prime avvisaglie dello scandalo, nonchè Alfonso Carella, assessore liberale, e Fulvio Bellestra, consigliere comunale [illegible] (di provenienza psdi). [illegible] tisi da Sanremo dopo i pri[illegible] arresti.

g. p. m.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W 1450 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W 1260 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W 1310 850
Vasto assortimento ogni tipo di lampadine fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Comunicazione effettuata

Savona 12-4-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni [illegible] oggi.
Nome
Cognome
Via CINà

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal [illegible] al [illegible]
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta • Duplicati chiavi • Bricolage • Elettrodomestici • Videoregistratori • Hi-Fi casa e auto • Dischi e cassette • Articoli casalinghi • Cristalleria • Liste nozze • Materiale elettrico • Lampade, lampadari e illuminazione • Articoli da regalo • Orologi da polso, tavolo e parete • Arredamenti interni ed esterni • Accessori per bagno • Abbigliamento • Pinetrelle • Giocattoli • Articoli per giardinaggio • Articoli da campeggio • Accessori auto [illegible]

Proposta dell'ex presidente provinciale Botto

La direttrice Ceva-Altare può essere un'alternativa al raddoppio della Sv-To

SAVONA — L'attuale progetto di raddoppio della Savona-Torino lungo il tratto tra Ceva e Altare incontra crescenti ostacoli e non solo a [illegible] investimenti. Le comunità di molte zone protestano, dicono che l'autostrada rischia di compromettere lo sviluppo [illegible] loro paesi, di rovinare il territorio.

Non mancano le proposte alternative: ad esempio Ro[illegible] vicepresidente [illegible] Provincia, sostiene che potrebbe prendere corpo il progetto [illegible] «direttrice» a due [illegible] tra Ceva e Altare, sul versante opposto a quello previsto nel progetto allo studio, lontana dai [illegible] abitati e senza caselli intermedi.

Il vecchio tracciato, a questo punto, potrebbe diventare una «superstrada» ed affiancare, lungo questo tratto, [illegible] del Piemonte [illegible] i centri della Val Bormida che [illegible] schierando contro il progetto del raddoppio c'è anche Millesimo.

Dice [illegible] Botto: «Il nostro paese è forse quello maggiormente interessato ai lavori e dove le reazioni appaiono forti e giustificate. Basti pensare che [illegible] sono residenziale, nella [illegible] della diga, sarebbe attraversata [illegible] due viadotti contigui, uno di [illegible] e l'altro [illegible] metri. Ma non basta. Millesima sarebbe attraversata da un [illegible] viadotto, lungo ben 721 metri, [illegible] località Spalletto, ai piedi del colle di Cosseria, con inevitabili danni paesaggistici ed ambientali».

La richiesta di [illegible] sono spesso [illegible] base di forti riardi nell'esecuzione delle più importanti opere pubbliche: ne hanno qualcosa in Ri[illegible] dove la lunga storia del raddoppio e trasferimento [illegible] della ferrovia non sembra [illegible] mai fine.

Si doveva tenere maggiormente conto delle raccomandazioni fatte più volte quando si incominciavano a gettare le prime basi del progetto, alle [illegible] chiedere in anticipo i pareri [illegible] amministrazioni locali [illegible] il nuovo tracciato, [illegible] dover perdere tempo in fase di approvazione definitiva.

[illegible] che a Millesimo in molti non intendano neppure sentir parlare di varianti. Sostiene, infatti, Roberto Botto: «Occorre rendersi conto che il inutile ormai [illegible] investimenti su [illegible] e sempre discutibili varianti [illegible] tracciato del previsto raddoppio. Tra l'altro non contribuirebbero, forse, al problema di fondo, cioè un rapido, sicuro collegamento, [illegible] una [illegible] radicale, [illegible] all'fronti la questione [illegible] raddoppio sul tratto Ceva-Altare nel [illegible] compiesso e [illegible] al tracciato sull'importazione razionale, moderna e proiettata verso gli Anni Duemila».

Aggiunge: «Quello che si propone, insomma, è una direttissima tra Ceva e Altare, a doppia carreggiata, da costruirsi senza incidere sull'assetto territoriale, verso l'interno, [illegible] zone dove non [illegible] ipotizzabili piani [illegible] sviluppo».

Sono state fatte delle [illegible] visioni a [illegible] quest'ottica, col passaggio all' [illegible] dell'attuale tronco autostradale in sostituzione [illegible] a sostegno della statale, [illegible] renderebbe forse superfluo [illegible] solo il casello di Montezemolo ma anche quello di Millesimo, con [illegible] oggi di [illegible] economico per [illegible] società [illegible] vantaggi secondo quanti propongono questa soluzione; percorso più breve di alcuni chilometri, minor [illegible] dell'opera; [illegible] gravosa, soprattutto una transitabilità migliore e meno pericolosa, specie d'inverno, grazie [illegible] quota inferiore [illegible] di Montezemolo.

L. p.

Il ritardo il bilancio della Provincia?

SAVONA — La [illegible] dei [illegible] inserito l' [illegible] straliana provinciale di Savona nella lista, piuttosto lunga, degli enti locali che non hanno approvato un bilancio consentitovi 1984 e che rischiano, tra l'altro, il blocco dei mutui.

A Palazzo Nervi sono tranquilli, dicono che si [illegible] di un errore. «Il consuntivo è [illegible] uffici nei termini di legge e la documentazione, consistente [illegible] una tranquillità migliore e meno pericolosa, specie d'inverno, grazie [illegible] quota inferiore [illegible] di Montezemolo.

L. p.

Con 18 mezzi pesanti, in segno di solidarietà verso un collega

I «padroncini» bloccano l'entrata dell'Italiana Coke

Contestate alcune decisioni dell'azienda - [illegible] anche strade migliori all'interno della fabbrica - L'agitazione dura [illegible] tre giorni

VADO L. — Da tre giorni c'è il blocco del trasporto del carbone tra i depositi [illegible] Italcoke [illegible] e la cokeria di S. Giuseppe [illegible] Gli [illegible] 60 camionisti «padroncini» (in maggioranza affiliati al Consorzio Autotrasporti Valle Bormida) hanno iniziato uno sciopero [illegible] l'azienda [illegible] accusata di trascurare i loro problemi.

A far divampare la polemica, che si è poi trasformata nello sciopero, è stato un episodio avvenuto all'interno [illegible] di Vado. [illegible] camionista, [illegible] Zindo [illegible] Millesimo, per protestare contro [illegible] stato precario delle strade interne della [illegible] (i [illegible] milioni [illegible] danneggerebbero troppo) ha lasciato il suo autotreno, un grosso turbodiesel Fiat, sulla pesatura, impedendo così ai colleghi [illegible] proseguire le operazioni [illegible] carico.

I dirigenti dell'Italcoke gli hanno intimato [illegible] spostare il «bestione» e «di non farsi più vedere nello stabilimento».

Vado: Una lunga fila [illegible] autocarri all'esterno [illegible] Italcoke

Per solidarietà tutti i colleghi hanno interrotto il lavoro. Lo sciopero, appoggiato dal Sin[illegible] degli Autotrasportatori (ieri mattina, fra i camionisti, c'era [illegible] Ivaldi, [illegible] gretario provinciale Cna), è destinato a proseguire a oltranza, sino a quando l'azienda [illegible] non [illegible] deciderà a incontrare i camionisti, per discutere la vertenza.

La questione delle strade [illegible] è però il classico pretesto. Da [illegible] i rapporti fra i «padroncini» e [illegible] sono tesi. Fra le due parti [illegible] è cresciuto di tensione: il 1° aprile, con un telex, l'azienda ha imposto l'uso di autoarticolati, composti da una motrice e [illegible] rimorchio, per il trasporto [illegible] carbone. Nei [illegible] scorsi molti camionisti [illegible] avevano acquistato altri tipi [illegible] autocarro. Qualcuno di loro aveva stipulato mutui pesanti e [illegible] si ritrova con mezzi superati, da cambiare, pena la perdita del lavoro.

Poi il problema della [illegible] perfora» dei [illegible]: ogni operatore è costretto, per ogni viaggio, a cinque operazioni. L'Italcoke ha imposto queste misure [illegible] impedire la diffusione di polviscolo. «Disposizioni necessarie — ribattono i camionisti — ma [illegible] sottolineano a [illegible] fatica [illegible] più che dovrebbe essere indennizzata».

m. m.

Approvato il [illegible]

Carisa, utile di 2 miliardi

La banca è in espansione - La raccolta globale cresciuta del 18,31 per cento

[illegible] — L'attività della [illegible] di [illegible] di Savona [illegible] in [illegible] espansione: risulta dal bilancio [illegible] che è stato approvato in questi giorni dal consiglio di amministrazione, presieduto dall'avvocato [illegible] Ivaldi, unitamente [illegible] del direttore generale, il rag. Mario Cadeo.

[illegible] raccolta globale ha raggiunto la cifra di 1149 miliardi, con un [illegible] di [illegible] miliardi, pari [illegible] al 18,31%, mentre gli impieghi globali, sensensibilmente più finanziari, hanno raggiunto i [illegible] miliardi, con un incremento [illegible] 24,12%.

Sottolinea il presidente Ivaldi: «L'importanza [illegible] interventi della [illegible] nell'economia della provincia è confermata dalla percentuale [illegible] depositi, 46,46%, utilizzati [illegible] finanziamenti dalla [illegible] clientela, mentre per [illegible] restanti istituzioni [illegible] difficile operanti nella provincia [illegible] rapporto impieghi-raccolta raggiunge solo il 30%».

[illegible] di [illegible] tra la Carisa e l'economia provinciale dovrebbe migliorare per l'impegno di aggiornamento operativo e tecnico assunto dal consiglio di amministrazione e dalla direzione che durante l'esercizio 1985 hanno [illegible] la riforma dello statuto, e definire ed attuare [illegible] organigramma, al fine di rendere l'istituto «più legato [illegible] propri clienti e più professionale».

L'utile netto di esercizio è stato di 1 miliardo e 977 milioni, [illegible] [illegible] il 21,6% sull'anno precedente. [illegible] accogliendo la segnala dalle autorità monetarie, che hanno ridotto il tasso [illegible] [illegible] la Cassa di Risparmio di Savona [illegible] disposto [illegible] riduzione di un punto del «prima rata».

Conclude il presidente Ivaldi: «Questi risultati ci consentono di continuare la lunga tradizione degli interventi destinati alle opere di beneficenza e di pubblica utilità nei settori sanitario, culturale, sportivo, artistico».

L. p.

Alassio, convenzione tra il Comune [illegible] la società distributrice

Fra 2 anni potrà arrivare il gas nelle frazioni Moglio e Solva

Si risolverebbero i problemi [illegible] cinquecento famiglie che [illegible] utilizzano le bombole

ALASSIO — Almeno un [illegible] degli alassini risiede non nel centro abitato a livello del mare ma nelle due frazioni collinari [illegible] Moglio e di Solva (rispettivamente circa [illegible] abitanti).

I due nuclei abitati si trovano [illegible] affrontare particolari problemi: fra questi, quello della mancanza [illegible] una conduttura pubblica del [illegible] di città. [illegible] situazione costringe le 500 famiglie che abitano nelle frazioni a utilizzare le bombole per l'uso domestico (dal [illegible] il riscaldamento risulterebbe troppo [illegible] dato il [illegible] delle bombole).

Già dal [illegible] prima Moglio poi Solva, attraverso i rispettivi comitati [illegible] quartiere, avevano avanzato — con una raccolta [illegible] firme — la richiesta di venire quanto prima raggiunti [illegible] tubature [illegible] gas cittadino, [illegible] per motivi di [illegible] per comodità. Tutto era rimasto nel vago, salvo generiche assicurazioni d'interessamento [illegible] parte della giunta comunale.

Ora, con il rinnovo della convenzione con la società appaltatrice del servizio [illegible] «Camuzzi Gazometri S.p.A.») [illegible] introdotti due articoli che aprono [illegible] speranza che almeno entro [illegible] biennio [illegible] possa essere [illegible] gas cittadino [illegible] a Moglio e Solva.

La formula della convenzione, infatti, non [illegible] particolarmente [illegible] vincolante [illegible] avrebbe dovuto essere e come, probabilmente, gli amministratori avrebbero potuto chiederne, dal momento che si [illegible] rinnovato [illegible] fino [illegible] all'anno [illegible] (la prima concessione [illegible] al marzo 1933).

Per quanto riguarda l'estensione della tubatura nella zona collinare è scritto nella convenzione: «In particolare [illegible] società è obbligata ad estendere le tubazioni nelle vie e piazze in cui esistano o vadano sistemandosi con continuità i fabbricati della città e frazioni, come previsto dall'art. 38».

[illegible] tutto sta nell'attenzione e nella solerzia del Comune ad avanzare immediata richiesta [illegible] l'estensione della tubazione. Sulla base degli abitanti, le condutture arriverebbero [illegible] due nuclei abitati tradizionali.

r. sr.

A Toirano una mostra sull'uomo [illegible]

TOIRANO — S'inaugura stamane, presso il palazzo [illegible] marchesi del Carretto, un'importante mostra.

Si tratta di «L'uomo [illegible] Neandertal in Liguria», [illegible] rassegna organizzata [illegible] Comune in collaborazione [illegible] prestigiosi organismi culturali.

(r. sr.)

Per [illegible] quattro [illegible] a Carcare

CARCARE — I carabinieri [illegible] Carcare hanno denunciato [illegible] per furto continuato con [illegible] quattro giovani che [illegible] [illegible] responsabili [illegible] [illegible] di marzo [illegible] alcuni furti nelle scuole.

Si tratta di Roberto Marenco, 20 anni, via Mazzini, Cairo, e Romeo Angelo, [illegible] anni, via Castellani, sempre di Carcare, entrambi disoccupati e di due minori, C.C. e M.A., anch'essi residenti nel Comune della Valle Bormida.

I quattro erano penetrati nottetempo, dopo aver forzato le porte d'ingresso, nelle scuole elementari. [illegible] asportato piccole somme [illegible] denaro [illegible] alcune suppellettili.

(s. m.)

Savona: mentre proseguono le indagini [illegible] Guardia [illegible] Finanza

Tornano in scena i «coca-party» nuove comunicazioni giudiziarie

I nomi - Analisi [illegible] [illegible] bancari - Una pista che ha portato al Casinò di Sanremo

SAVONA — Tornano in [illegible] i «coca-party» e subito parte una [illegible] [illegible] comunicazioni giudiziarie. Sono [illegible] [illegible] [illegible] dei primi destinatari degli avvisi di reato. Sono [illegible] Mangerini, 37 anni, via Cesari, Lucia Pietrarois, 22 anni, via [illegible] tuario, Daniela Saburri, 24 anni, via Cesari, Rocco Fema, 30 [illegible] anni, via XX Settembre, i fratelli Mauro, Walter e Giovanni Zirano, rispettivamente di 24, 22 e 27 anni, tutti residenti in via Demotte. Infine Salvatore Leuglo, 47 anni, e il figlio Pasquale di 22, via Carroni 7.

Altri mandati di comparizione sarebbero sul punto di [illegible] consegnati ad [illegible] decina di persone.

I festini, a cui [illegible] partecipato [illegible] esponenti [illegible] Savona bene [illegible] coinvolti nel primo filone dell'inchiesta condotto dai carabinieri fra l'83 e l'85, si sarebbero svolti in case discrete, e in locali della provincia.

Il giro di droga, secondo le indagini della Guardia di finanza, coordinate dal [illegible] responsabile [illegible] nucleo tributario di Savona, era notevole.

In carcere sono già finiti i fratelli Salvatore e Ferdinando Ciampa e Paolo Bonfanti.

Quest'ultimo [illegible] stato arre[illegible] [illegible] squadre [illegible] dopo pochi giorni di latitanza. Un'altra donna [illegible] attivamente ricercata.

Tutti e quattro devono rispondere di [illegible] a delinquere [illegible] di [illegible] pefacenti. Per questi ultimi viene contestato [illegible] [illegible] cio [illegible] eroina.

I rapporti [illegible] giallo si [illegible] [illegible] alcune testimonianze [illegible] da tossicodipendenti e giovani rimaste coinvolte nello squallido ambiente del «coca-party».

Gli inquirenti sono [illegible] possesso di altre indicazioni ricavate [illegible] [illegible] l'analisi di parecchi conti bancari e di [illegible] di denaro che [illegible] portato gli investigatori sino a Sanremo. Sono stati controllati i movimenti di denaro legati [illegible] [illegible].

[illegible] imputati infatti [illegible] [illegible] i loro consistenti conti [illegible] [illegible] dovuti a clamorose vincite [illegible] tavoli della casa da [illegible].

m. ma.

«Lavallebormida» [illegible] Carcare cinque anni di espansione

[illegible] — «Piccolo è meglio». Questo slogan coniato alcuni [illegible] [illegible] sono per il settore medioindustriale, che malgrado la crisi economica in atto è stato il volano dell'economia italiana, ben si adatta alla vetreria «Lavallebormida», di Carcare. L'azienda (143 dipendenti, 6 per cento del mercato italiano), risentirà di meno della [illegible] in atto [illegible] settore in seguito allo scandalo del vino.

[illegible] conferma il direttore commerciale Giacomo Rossi: «La [illegible] azienda, che fa parte [illegible] Gruppo Saiteco di Cuneo, leader nel [illegible] della costruzione [illegible] macchine utensili per la lavorazione del vetro, ha da sempre puntato sulla produzione di qualità. I nostri clienti, che esportano [illegible] mercati mondiali vini e liquori [illegible] grande pregio, sembrano risentire meno [illegible] crisi in atto e questo conferma [illegible] validità della scelta fatta a suo tempo di puntare su un mercato [illegible] prestigioso».

Conclude Rossi: «Questa scelta ci ha [illegible] [illegible] cinque anni di portare il fatturato [illegible] [illegible] a venticinque miliardi e le prospettive per l'anno in corso rimangono ottime».

e. m.

Celle: è [illegible] novità di quest'anno per la simpatica manifestazione ippica

Otto rioni per il trofeo «Ippocampo» appuntamento domani sulla spiaggia

CELLE L. — Otto rioni e questa è la novità più importante, [illegible] gara nel trofeo ippico Ippocampo che [illegible] inizierà domani sulla spiaggia.

Sono Natta, Piani, Pecorile, Cassini, Sanda, Ferrari, Costa e Centro.

Il programma è stato illu[illegible] dal presidente [illegible] comitato per [illegible] manifestazioni Gabriele Caravatti e dall'as[illegible] alla cultura.

Ecco il programma: alle 10 [illegible] piana sulla [illegible] de[illegible] 800 metri, riservata ai purosangue e [illegible] mezzosangue.

Alle 11, dopo il palio [illegible] Rioni, la ginkana. Alle [illegible] prova western, a cura [illegible] nordamericani della [illegible] Saddlery.

Infine la corsa su cavalli montati [illegible] [illegible] e la seconda prova del palio.

In palio medaglie d'oro e d'argento e, per la prima volta, una sella «New Wichita» (valore 1 milione e mezzo), offerta dalla [illegible].

m. ma.

Una presa di posizione dell'Ascom

Ceriale, il commercio chiede [illegible] interventi

CERIALE — La metà degli Anni 80 [illegible] [illegible] per il maggior ruolo, in parte [illegible] politico, svolto dalle as[illegible] [illegible] categoria del settore terziario. Un tempo tali [illegible] commerciali erano un'organizzazione esclusivamente di categoria che dibatteva, piuttosto stancamente, i problemi interni e contabili, trascurando quella [illegible] [illegible] cornice [illegible] la quale tali attività [illegible] andavano a collocare.

Ora la tendenza è quella di un'assunzione di responsabilità totale che porta quindi a prendere posizione [illegible] a diventare in[illegible] [illegible] critici degli enti istituzionali, [illegible] Comune all'Azienda [illegible] soggiorno.

Ciò [illegible] quanto [illegible] dall'ordine del giorno approvato all'unanimità [illegible] dell'Ascom [illegible] [illegible] che, facendo propri i [illegible] contenuti nelle relazioni del presidente Ottenga, [illegible] presidente uscente e consigliere Corvisa e del direttore Diomedi, ha rivolto [illegible] appello [illegible] «a tutte le forze politiche, enti, affinché, lasciati [illegible] parte i giochi di potere e [illegible] discussioni interne, si proceda concretamente ad attuare interventi nel nostro settore così da assicurare un [illegible] alle [illegible] sue aziende e alla città tutta».

A tal fine i commercianti «assicurano la loro piena e totale disponibilità ad intervenire in [illegible] le sedi, per cercare un'intesa sui [illegible] e tempi per dare inizio ai programmi dei lavori che stanno [illegible] a cuore a tutta la cittadinanza».

Le relazioni introduttive si [illegible] soffermate ad analizzare i problemi commerciali cerialesi [illegible] più rinviabili, le carenze delle strutture [illegible] (acquedotto, scarichi fognari, smaltimento rifiuti), i ritardi nel varo dei piani particolareggiati e del progetto del nuovo porticciolo, la crisi dei vertici dirigenti [illegible] dell'Azienda di soggiorno.

r. sr.

[illegible]
Viaggi in Spagna:
«COSTA DORADA»
14 giorni.
Pensione completa in Hotel 1ª Categ. Viaggio autopullman G.T. a L. 345.000. [illegible] 12 e 26 aprile, da Genova, Savona, Imperia S. Remo. Prenotazione ed informazioni presso tutte le Agenzie di Viaggio e direttamente «Il Viaggio delle Palmole» di Imperia - Tel. 0183 98.867.

[illegible]
SAVONA
Via Famagosta, 223 - Tel. 35684

LA SORPRESA VIENE ADESSO

FINO AL 15 APRILE
1.500.000 DI RIDUZIONE SUL LISTINO 13/86
O VALUTAZIONE MINIMA DI 1.500.000 PER LA TUA AUTO USATA SE ACQUISTI UNA RITMO O UNA REGATA*

* PER ALTRE CONDIZIONI RIVOLGERSI ALLE CONCESSIONARIE. I SUCCESSI [illegible] NELLA LEGGE

IL DIRETTORE RISPONDE IL MEDICO RISPONDE

Savona: tre alpinisti e le «Montagne d'Oc»

SAVONA — Tre alpinisti, Andrea Parodi, di Genova, Fulvio Scotto, [illegible] e Nanni Villani, [illegible] Torino, hanno scritto un libro sulle montagne d'occidente, le Alpi liguri e le Cozie.

Vi sono descritti 113 suggestivi itinerari, alcuni poco conosciuti e di grandissimo interesse sportivo e naturalistico.

Il volume, denso [illegible] foto e di cartine, si fa leggere [illegible] facilità anche per i non addetti ai lavori, per quelli cioè che non sanno nulla di chiodi, rampoini e [illegible] ferrate.

[illegible] guida, pagina dopo pagina [illegible] è un prezioso vademecum per chi vuole trascorrere [illegible] domenica fra boschi e [illegible] tagne ingiustamente trascurati.

Gli autori [illegible] [illegible] a nascondere, tra le dotte [illegible] notazioni tecniche, l'amore per i rapidi canaloni e i ghiacciai eterni delle montagne occitane, paradiso riservato ancora a pochi appassionati.

«Montagne d'Oc» è [illegible] dal Centro [illegible] Documentazione Alpina.

Un negozio [illegible] catena «Stefanel»

[illegible] — In corso Italia, al numero 109 rosso, [illegible] è nato un nuovo [illegible] negozio di abbigliamento, [illegible] catena «Stefanel». [illegible] gestiscono quattro ragazze, Loredana, Franca, Vilma e Cristina, esperte del settore.

I [illegible] di [illegible] Italia [illegible] stati «trasformati» nel giro di pochi giorni. [illegible] impianto di luci, realizzato dalla ditta Baruzzo di Carcare, offre un'atmosfera suggestiva.

(m. ma.)

Tango [illegible] valzer ad Albenga per romantici quarantenni

ALBENGA — Chi passa il sabato e la domenica [illegible] sul [illegible] di viale [illegible] resta sorpreso dalla quantità [illegible] auto parcheggiate [illegible] sul viale che porta [illegible] mare, [illegible] nella traversa.

Come mai [illegible] gente in [illegible] sona che, [illegible] centrale, è comunque sempre pertinente rispetto al nucleo cittadino?

La risposta ha una motivazione, [illegible] vogliamo, frivola: è [illegible] passione dei [illegible] che [illegible] la gente.

Un tipo [illegible] ballo per chi «sta almeno nei'anni [illegible] ha più nei'anni», che si dà convegno alla sala «La Rucola», [illegible] proprietà del ministero della [illegible] in concessione alla Pro Loco.

«La Rucola», negli ultimi due anni, è divenuta così il punto di ritrovo degli [illegible] del ballo liscio, dei tanghi e dei valzer.

Dopo aver anche ospitato il [illegible] Tajoli, [illegible] che stasera dalle [illegible], è la [illegible] scena Giorgio Consolini e la sua orchestra (presenta Domenico Canuto).

r. sr.

PRESTITI [illegible]
10 [illegible] restituibili in 12 mesi = 11 [illegible] (anche [illegible] mesi)
MUTUI IMMOBILIARI
IN 20 GIORNI CERCA
PER ACQUISTI RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITA'
Velocemente e tassi concorrenziali
30.000.000 / 30.000.000
A COMMERCIANTI IMPRENDITORI PROFESSIONISTI
restituibili in 12-24-36 mesi
[illegible]
PUBBLIMIND [illegible]
Tel. [illegible] 540.678

Oggi nella piscina di corso Colombo il clou dell'A1 di pallanuoto

La Rari Savona a una svolta ma il test-Posillipo è difficile

I partenopei sono [illegible] imbattuti e praticamente irraggiungibili - Per il Gasenergia la vittoria significherebbe il rilancio verso il secondo posto - Prezzi d'ingresso invariati

Zunino del Savona

SAVONA — Non è soltanto la sfida all'imbattuta capolista, ma anche la partita che può diventare la svolta della stagione. Inutile negarlo: Gasenergia-Marines Posillipo di oggi (ore 17,30), in corso Colombo, rappresenta l'appuntamento più importante ed atteso della regular [illegible] con in casa biancorossa.

Il perché è presto detto. I due punti da strappare alla capolista significherebbero un vantaggio rispetto a tutte le altre compagini che lottano per un piazzamento il più possibile alto in vista dei playoff. Rivedremo la Rari-grinta di un tempo? Il almeno quella che aveva castigato il Bisley Pescara? «E' quanto mi [illegible], per noi e per il pubblico, che spero (ci [illegible] una grossa mano», ha affermato l'allenatore Cucchia.

Il tecnico aggiunge: «Abbiamo di fronte una squadra che [illegible] classifica. Ha vinto tutte le partite, pareggiando solo a Pescara. I campioni d'Italia sbagliano pochissimo, per superarli bisognerà dosare energie e palloni, giocare col bilancino del farmacista, il tutto unito a una determinazione totale di partenza. Tra i singoli, poi, occhio al mancino Francesco Ferrio e al giocoliere Mario Fiorillo, che in questo momento sono la forza trainante del Partenopei».

Squadra [illegible] avrebbe problemi di lavoro che ne impedirebbero un utilizzo maggiore, per cui la squadra di partenza dovrebbe [illegible] composta dai recuperatissimo Crapia, da Pisano, La Cava, Zunino, Falco, Sciacero e dal magiaro Somody, a sua volta tornato in condizioni fisiche ideali dopo i malanni [illegible] schiena. Oltre a Bortoletto, è previsto l'inserimento per tempi lunghi di Bonarrelli e Stefano Di Nola.

Gli arbitri saranno il fiorentino [illegible] e Petronilli, il Civitavecchia. Le «fischiette», tutto sommato, abbastanza graditi dai Savona e al di sopra di sospetti per precedenti direzioni della Rari. Dovrebbero essere presenti anche il presidente nazionale della Fin, Perrone, e Baiterelli, che è uno dei due rappresentanti del settore pallanuoto in [illegible] alla Federazione.

Luigi Rolandi, vice presidente del Gasenergia, si augura una giornata di [illegible] e sottolinea: «Non abbiamo niente ritrovare i premi, nonostante il grande appuntamento, per rispetto al nostro pubblico e per favorire un grande afflusso di gente. Noi [illegible] mio fermamente che i ragazzi possano farcela e si rilancino verso il secondo-terzo posto nella prima fase».

[illegible] quindi dal costo immutato: 8 mila lire gli interi, 3500 i ridotti.

Roberto Baglietto

Un «match» di fuoco a Quinto Sasso impegnato col Mediolanum

IMPERIA — Si disputa oggi la nona giornata della serie B di pallanuoto: per le cinque formazioni liguri che prendono parte al torneo, è un turno [illegible] delicato.

L'Olio Sasso Imperia (reduce dall'incoraggiante pareggio per 7 a 7, col Leonessa Brescia) affronta il Mediolanum, fanalino di coda della [illegible] (piscina «Il Boschetto» di Camogli, ore 19). I ragazzi di Todiere non possono permettersi passi falsi.

Il Quinto (che sabato scorso ha pareggiato 9 a 9 a Firenze, in una partita che ha acceso mille polemiche sull'arbitraggio), gioca in casa col Fanfulla, balzato al secondo posto in graduatoria. Sarà un match di fuoco: la squadra di Andreis vincendo ha la possibilità di agganciare i lombardi e di ritornare così in lotta per la promozione.

Andrea Doria e Lerici (entrambe vittoriose sabato scorso, piazzate a centro classifica), si scontrano in un derby da non prendere sottogamba (Piscina Albaro Genova, ore 17,30). Chi vince viene proiettato verso le zone alte. Chi perde rischia di [illegible] risucchiato nella lotta per non retrocedere.

Un Pegli [illegible] affanno (battuto [illegible] nel derby [illegible] Doria), quart'ultimo in classifica, affida le speranze di tirarsi fuori dalla [illegible] calda, all'incontro casalingo [illegible] Leonessa Brescia (Piscina largo Figoi, Genova Borzoli, ore 19).

[illegible]ica: Torino 31 punti 18; [illegible] 13; Triestina 12; Quinto 11; Eurocollege, Andrea Doria, Leonessa Brescia 8; Lerici 7; Pegli 6; Olio Sasso Imperia 5; Cus Firenze 2; Mediolanum 1.

f. d.

Ennesimo diktat [illegible] Brin per [illegible] un appoggio economico

Se qualcuno non interviene la Cairese rischia il tracollo

La riunione di giovedì ha confermato i vecchi problemi [illegible] risolti - Pare [illegible] stia organizzando un gruppo intenzionato a reggere il club - Domani si gioca a Pistoia

CAIRO M. — Venti di guerra alla Cairese-società? Per ora solo una brezza dal vago sapore polemico, ma che potrebbe realmente innescare fratture e soluzioni-capestro per un club che vive ore d'[illegible]sia e [illegible]ne. La riunione di giovedì sera [illegible] ha fatto che confermare problemi annosi.

E' avvenuta senza particolari traumi la «deposizione» dei dieci consiglieri, autori in estate di bei discorsi mai suffragati poi dai fatti (almeno secondo la versione di Brin), e il resto del direttivo della fiat ha assorbito con disinvoltura l'ennesimo diktat di Brin, che minaccia e consiglia, in una via [illegible] mezzo tra bastone e carota, [illegible] appoggio concreto e non solo verbale.

Commenta Brin: «Non c'era molto [illegible] aspettarsi da questo incontro. [illegible] alle parole non credo più. Tutti devono rendersi conto che, in una situazione economica di questo tipo, a rischiare siamo tutti, [illegible] sottoscritto ai dirigenti, all'intera città [illegible] sempre stato solo, ho fatto fronte ad ogni tipo di impegno. Adesso, per non [illegible] il tracollo, qualcosa [illegible] muoversi».

La prima preoccupazione del presidente il quale di garantire ai giocatori gli stipendi fino a fine giugno. In caso di mancato rispetto dell'impegno, infatti, il rischia seriamente [illegible] non iscrizione [illegible] prossimo campionato.

Brin aggiunge: «Recentemente, il sindaco Chebello mi ha chiesto 15 giorni di tempo [illegible] presentare [illegible] serie [illegible] proposte che sembrano destinate ad un passaggio di proprietà della società. Pare [illegible] stia organizzando un gruppo intenzionato a diventare il dopo-Brin per la Cairese».

Mentre la società si dibatte in problemi in parte inattesi e forse colpevolmente ignorati [illegible] momento [illegible] iniziare la grande avventura della serie C2, la squadra è [illegible] vista [illegible] una trasferta terribile, sul [illegible] della [illegible].

r. bi.

I recuperi [illegible] C2 isolano la «coda»

Bignotti, della Cairese

Uno a zero per il Derthona sulla Torres, 0-0 tra Asti e Vogherese. Sono i risultati degli ultimi due recuperi in programma questa settimana, e che completano il quadro del girone A della C2. Due [illegible] che non fanno che infangare i problemi di Savona e Cairese, e smorzare le speranze dei due club di raggiungere la salvezza.

Tra l'altro, la Cairese ha domani il tremendo impegno della trasferta di Pistoia, mentre il Savona riceve la Massese e ha l'obbligo di conquistare i due punti per mantenere in vita il lumicino della speranza. I punti che separano le due liguri dalla zona salvezza stanno diventando troppi, come dimostra la nuova classifica.

Eccola: Alessandria e Lucchese p. 35; Speria 33; Pistoiese e Entella 32; Pe[illegible]ra 30; Lodigiani 29; Torres 28; Massese 27; Vogherese e Sorsa 26; Carbonia e Civitavecchia 25; Derthona 24; Asti 23; Montevarchi 21; Savona 19; Cairese 18.

Il futuro è incerto

Sanremese un «piano economia»

SANREMO — *La Sanremese tira la cinghia. Perso (salvo recuperi in extremis) il contributo del casinò, la società biancoazzurra finirà il torneo di C1 — il settimo e, per ora, ul[illegible]lo — nella massima economia: stili alle spese superflue o non strettamente necessarie, sacrifici, risparmi. Non è la solita ricetta del ministro Go[illegible] per risanare le finanze statali, ma quella del presidente della Sanremese, Dino Sciolli, per arrivare alla fine della stagione, dopo il «no» improvviso del prefetto Dias al versamento dei preventivati 165 milioni della tradizionale sponsorizzazione del casinò.*

Il piano-economia, Sciolli lo ha illustrato ieri ai giocatori. Nell'occasione un summit con capitan Cichero, che rappresentava tutti gli altri.

Da alcune indiscrezioni sembra che il presidente abbia fatto presenti quelle che potrebbero [illegible] le conseguenze [illegible] un ulteriore «no» del casinò alla sponsorizzazione: se la società farà fronte fino [illegible] fondo agli impegni contrattuali con ciascun giocatore (cioè agli stipendi), sarà però costretta a rinunciare al mantenimento a Sanremo [illegible] una serie di giovani (Gherghi, Biasutti e altri), a ricorrere a possibili e forzati licenziamenti del personale dipendente, a ridurre al minimo le spese di trasferta, con partenze la domenica mattina anziché al sabato, a rinunciare al pagamento dei premi-partita. Gli [illegible], [illegible] poche centinaia di paganti domenicali, non permettono altre soluzioni.

Il preludio, insomma, al [illegible] propria liquidazione societaria. Una situazione, è chiaro, che potrebbe provocare la legittima reazione dei giocatori, [illegible] professionisti. E non è escluso che qualcuno rifiuti di disputare [illegible] ultime partite senza la garanzia [illegible] premi.

Il rumoroso Sciolli-Cichero potrebbe preludere anche a qualche iniziativa dei giocatori in merito alla discutibile decisione del casinò. Non bisogna dimenticare che, [illegible] dai regolamenti federali, gli stessi giocatori hanno diritto ad una quota di sponsorizzazione.

Mentre la crisi Sanremese-casinò prosegue, continua anche il campionato. Domani pomeriggio arriva [illegible] Fano. Il match inizierà alle 16,30. Dopo l'eliminazione in Coppa Italia patita mercoledì a Modena, la partita con il Fano arriverà ad una prima verifica della forza di reazione dei biancoazzurri in questo tremendo finale di campionato, dopo ad una retrocessione già sicura e quasi matematica in C2, ai aggiungono foschi misteri sul futuro societario.

b. m.

BASKET - Salvezza e promozione i traguardi della coppia levantina

In ansia Autorighi e Mondial A Loano desiderio di rivincita

Nel fine settimana di basket, riflettori puntati soprattutto sulle squadre del Levante: l'Autorighi Chiavari è a caccia di punti-salvezza, il Mondial Rapallo cerca a Livorno il passaporto per la promozione.

C1 maschile — Come spesso succede, quando le cose vanno male, chi paga per tutti è l'allenatore: dal calcio questa discutibile regola si estende sempre di più anche verso altri sport, compresa la pallacanestro. Vittorio Vacaro, coach dell'Autorighi Chiavari, è stato [illegible] dall'incarico. La squadra affronterà le ultime tre partite (di cui molto difficile, con [illegible] trasferte consecutive) senza tecnico, ma sarà [illegible] gestita dai giocatori.

L'Autorighi Chiavari, dopo [illegible] buon avvio di stagione, è scivolata nelle [illegible] pericolose, in piena lotta per non retrocedere. Domani, Botino e compagni saranno impegnati sul difficile campo della vice capolista Derthona. I prossimi impegni sono contro due avversarie dirette.

L'Autorighi spera che domani le [illegible] liguri (impegnate in casa) possano darle una mano: il Cus Genova fermando il Biella e l'Ezio-system Spezia il Collegno, il Loano, nella penultima esibizione casalinga, vuole prendersi la rivincita contro il S. Paolo Torino. L'incontro è in programma [illegible] al [illegible]-sport.

D maschile — Chi vince a Livorno, tra Manetti e Mondial Rapallo, ha in tasca mezza promozione in C. Lo scontro al vertice fra due delle tre capolista (l'altra è il Carrara, impegnata in casa col Lerici), è in pratica uno spareggio.

C femminile — Per le liguri, l'interesse è tutto concentrato sul girone B: domani è in calendario la [illegible] giornata dei playoff, con le genovesi dell'Auxilium impegnate in [illegible] col Martelli Firenze. Alla squadra di Cuorsi, in vantaggio per 2-1 [illegible] scontri diretti, un successo spalancherebbe le porte della finale. In caso contrario, risulterebbe determinante la quinta partita, in programma sempre a Genova.

Nell'altra semifinale, il Cus Siena è favorito rispetto al Celax Lucca.

m. f.

QUESTO SABATO

Calcio

Promozione (ore 20,30): Veloce-Ovadamobili (Bacigalupo).

Pallanuoto

Serie A1: Savona ore 17,30, piscina olimpica: Gasenergia-Posillipo.

Serie C: Albisola S. ore 19, piscina comunale: Albisole-Crocieri; Imperia ore 18, piscina comunale: Imperia-Dino Rora.

Basket

Serie C2 maschile: Loano ore 21, palasport: Loano-S.Paolo Torino.

Serie D maschile: Bordighera ore 21, palestra Conrieri: RN Bordighera-Lavagna.

Promozione maschile: Ceriale ore 20,30, palestra via Romana: Ceriale-O[illegible]aletti; Pietra L. ore [illegible] palestra comunale: Maremola-Sanremo; Savona ore 18, palazzetto: Amatori Savona-Rebar Imperia; Savona ore 18,30, palestra via Trincee: Ilsistica-Valleerosia.

Pallavolo

Serie C1 femminile: Imperia ore 21,15, palestra Maggi Maurina Hobo's-Modena; Sanremo ore 21, palestra comunale: Sanremo-Cus Siena.

Serie C2 maschile: Savona ore 17,30, palazzetto: Savona-Spezia; Sanremo ore 18, palestra comunale: Sanremo-Bradia.

Serie C2 femminile: Sanremo ore 21, palestra scuole, Sedes-Oliveto; Carcare ore 21, palestra scuole: Carcare-Schiaveti.

Serie D maschile - poule salvezza: Alassio ore 20,30, palestra comunale: Don Bosco-Carcare; Imperia ore 18, palestra Ruffini: Tomahawks Diano-Cepirana.

Serie D femminile - poule promozione: Celle L. ore 18, palestra comunale: Celle-Libertas Genova.

Bocce

Serie C: Savona, ore 14,30, Bocciofila Italsider, 1ª giornata, gara a coppie

PALLAVOLO - A due giornate dalla conclusione

Sprint per la salvezza Levante e Lissone

Le squadre liguri che partecipano ai campionati pallavolistici [illegible] e [illegible] oggi sul parquet con l'intenzione di conquistare punti preziosi per la promozione e la salvezza.

Chiavaresi allo sprint — In B [illegible] mancano [illegible] giornate alla conclusione e la Levanté Chiavari tenta di vincere in sprint con il Lissone per arrivare [illegible] traguardo dei playoff salvezza.

Mentre Sala Torino e Sperin Milano sono già retrocesse, le formazioni di [illegible] e Vilta hanno [illegible] di evitare la condanna spiegandosi alla coda degli spareggi.

Levante e [illegible] hanno gli stessi punti (12) ma le rivierasche possono vantare una miglior [illegible]ranza set e sperano di farla valere nel computo finale: oggi sono in programma Levante Chiavari-Pro Loco Viadana (pronostico per le mantovane) e Lissone-3A Albisola, mentre [illegible] 19 si disputano 2A Albisola-Levante e Legnano-Lissone.

Ricatto vetrese — Anche in B maschile restano da giocare due partite e l'Olympia Genova è [illegible] a fare il pieno [illegible] punti per garantirsi [illegible] problemi per la salvezza.

Oggi Bettucchi e compagni ospitano il Cus Modena che divide con loro il quart'ultimo posto della graduatoria (quota 12) e vincendo potrebbero affrontare con tranquillità la trasferta finale con l'Argentia Gorgonzola.

Tre trasferte — Nelle poule promozione di C1 maschile (quinta giornata) i genovesi del Cristoforo Colombo ospi[illegible] [illegible] e mister Bertolotto chiede ai suoi uomini una prova d'orgoglio.

[illegible] poule salvezza invece le tre liguri sono impegnate in trasferta e promettono [illegible] non tornare a mani vuote. La capolista 2A Celle non dovrebbe avere troppi problemi con la «cenerentola» Cus Pisa (ancora a quota zero), mentre più ruiditose sembrano le partite dei Fillcori e [illegible] Primavera Olio Sasso: i genovesi se la vedono a Pistoia con il temibile Quarrata, mentre [illegible] imperiesi affrontano a Pontremoli il Fus Villafranca Lunigiana.

Fattore campo — Vogliono farlo valere le tre liguri impegnate nella poule promozione di C1 femminile (quinto turno) per fare un bel passo in avanti in graduatoria: [illegible] novesi del Cus capitano [illegible] Giuliuzzo Firenze, la Maurina Hobo's Imperia riceve la modenesi del Quartiere Madonnina, il [illegible] Cesarana gioca con la toscana della Sestese Incom.

Nella poule salvezza la Rivierapelle Sanremo vuol vincere a tutti i costi il match casalingo con il Cus Siena. [illegible] San Pio X e [illegible] Bud [illegible] fortuna lontano dalle mura amiche: le loanesi vanno a far visita all'Insalx Vignola, mentre le genovesi sono di scena a Calviano con il Forestì Gottolengo.

a. c.

PRIMA CATEGORIA - Finale a S. Bartolomeo costrette a vincere per sperare [illegible]

Albisola disperata, il Bastia la teme

Meglio affrontare squadre tecnicamente più dotate ma [illegible] classifica tranquilla, o partecipanti con il sangue agli occhi, anche se [illegible] minor caratura? E' la [illegible] [illegible] si pone il [illegible] Villanovese capolista, costretto alla trasferta sul campo della disperata Albisola.

Albisola (18)-Bastia (37) — Mino Gecen, direttore sportivo degli ospiti, non si fa illusioni: «Troveremo una squadra decisa a vender [illegible] pelle. Ci porrebbe [illegible] un gol, perché se i giovani albisolesi mettono sul piatto della bilancia il loro entusiasmo, le cose potrebbero farsi difficili».

Leanesi (24)-[illegible] (36) — Vincere a [illegible] per sperare [illegible] l'imperativo [illegible] Finale, costretto a far [illegible] bottino pieno, ormai, per tentare di avvi[illegible] i battistrada. I rossoblu locali, [illegible] tricolori davvero eccellente, non [illegible] clienti [illegible] neppure per la compagine [illegible] Daga.

Borghetto (22)-S. Bartolo[illegible] Carro [illegible] — Con la squadra ancora a pezzi per le squalifiche venute dopo la [illegible] partita [illegible] Altare, i granata di [illegible] tentano [illegible] fermare la marcia della squadra-sorpresa [illegible] della stagione, che dovrà rinunciare alle squalificato D'Antonio.

Boys Vado (11)-Mallare (22) — [illegible] [illegible] [illegible] ora alla [illegible] Promozione, ora [illegible] lotta per evitare la Se[illegible].

Altarese [illegible]-Bragno (19) — «L'Altarese è una grossa squadra, sta facendo ottime [illegible] e [illegible] dovremo superarci per fare risultato. I ragazzi stanno andando bene, ma contro il team di Bertonasco affrontiamo un esame difficilissimo». Lo dice Flavio Ferraro, trainer di un Bragno a caccia di punti-salvezza, che non potrà disporre dello squalificato Bagnasco.

Millesimo (23)-Cairanese Bardineto (19) — Altra sfida della Val Bormida, coi presidi[illegible] ospite. Giuseppino [illegible] che afferma: «Contro [illegible] squadre [illegible] parte [illegible] Borghetto, Bastia e Pietra abbiamo preso 9 punti. Speriamo di confermarci anche [illegible] il qualitativo Millesimo, che rispettiamo molto. Puntiamo sul duo Schirra-Riolfo in prima linea e sull'esperienza di Perlo in difesa».

Finalborghese (18)-S. Filippo (19) — Drammatica sfida in via Brunenghi. Chi perde, ha un piede in «Seconda».

Bordighera (22)-Pietra (23) — E' l'unica [illegible] dove non ci sono concreti interessi [illegible] classifica.

Il Giovane [illegible] — Caccia ai punti-salvezza per Cogoleto [illegible] Arenzano. Quest'ultimo anticipa a oggi (ore 15,30) la sfida esterna sul campo della Busaliese, compagine che con 23 punti [illegible] [illegible] zona tranquilla. Terribile impegno domattina alle 10,30 per il Cogoleto, che ospita sul suo campo il Pegliese, seconda in classifica con 28.

r. bg.

Veloce-Ovada questa sera al Bacigalupo

SAVONA — Stasera al «Bacigalupo» (ore 20,30) si disputa l'anticipo di Promozione tra Veloce e Ovadamobili. Le due squadre sono entrambe a 20 punti e devono ancora guadagnarsi la salvezza, anche se i piemontesi sono in attesa [illegible] recuperare, mercoledì prossimo, la partita esterna col Cengio.

La Veloce è annunciata in [illegible] rispetto a quella «tipo», mentre gli ospiti sono privi di capi[illegible] Core, squalificato.

(m. pa.)

[illegible] squadre [illegible] parte [illegible]

SANREMO — *Venti formazioni, in rappresentanza di undici Circoli tennistici, prenderanno parte da domani al 18 maggio alla fase della provincia di Imperia della Coppa Italia di tennis.*

Le squadre sono divise in quattro gironi; nel primo: Ventimiglia A, Imperia B, Bordighera B, Val Steria Cervo A e Bussana B; nel secondo: Bordighera A, Imperia C, Solaro A, Bussana B e San Bartolomeo 80; nel terzo: Diano A, Sanremo, Ospedaletti, Ventimiglia B e Armeri B; nel quarto: Imperia A, Armeri A, Diano B, Solaro B e Val Steria Cervo B.

Domani le prime sedici partite: girone A: Bussana B-Bordighera [illegible] Carro A-Imperia B; girone B: Bordighera A-S[illegible] [illegible] 80 e Solaro A-Imperia C; girone C: Diano A-Sanremo e Ospedaletti-Ventimiglia B; girone D: Armeri A-Carro B e Imperia A-Solaro B.

Alcuni Circoli hanno già comunicato le formazioni. L'Armeri A schiererà Di Giacomo, Marengo, Fallini e Umana; il Bordighera A Borio, Lupi, Piseddu, Muscatello e Verri; il Bussana A Calvini, Imperiale, Borio e Patrucco; il Carro A Pugliese, Bianco e i due Ghirardo; il Diano A Ardissone, Beraldi, Bragnone e Canonero; l'Imperia A Valdambrini, Botteri, Buccelli e Garibbo; l'Imperia B Scarola, Tafuni, Grisen e Delfino; il Solaro A Michelini, Raffa, Baldi e Antonelli.

(b. m.)

SECONDA CATEGORIA - Le capoliste non corrono rischi e forse già la prima sentenza

Quiliano, basta un punto ed è trionfo

Quart'ultima di ritorno, domani, in Seconda categoria, ultimo turno prima della [illegible] del 30 aprile. E' una giornata che può dire cose importanti per il primato nei gironi A e B, con Camporosso e Borgio Verezzi in grado di difendere la loro leadership.

Girone [illegible] — Il Camporosso (24 punti) riceve il tranquillo Riviera Fiori (23) e non sembra doversi fare troppi problemi. Per di più, le sue inseguitrici si scontrano nella sfida diretta: Laigueglia (20) e Auxilium (21) giocano per poter ancora sperare nell'aggancio al vertice.

[illegible] testa alla coda. E' [illegible] Lorenzo (12)-Vecchia Laigueglia (19) [illegible] partita più drammatica, col [illegible] quali spacciati e [illegible] ospiti che inseguono due punti decisivi per mettersi al sicuro. Intanto il S. Ampelio (13) chiede [illegible] al S. Giorgio (24) e il Pontelungo (15) vuol accorciare la classifica in coda ospitando il Carlin's Boys [illegible]. Chiudono il programma, Vallecrosia (15)-Leca (27) e Alassio (21)-S. Stefano (22). Solo il Vallecrosia ha ancora chiare esigenze di far punti.

Girone B — Il Formazi (21 punti). [illegible] squadra [illegible] ha colto ogni speranza di promozione, domenica scorsa, al Lavagnola 78, ci riprova contro [illegible] capolista Borgio (32). Gli ospiti [illegible] lanciati, ma a Savona potrebbero soffrire. Il Celle (30) deve vincere sul campo dello [illegible] (21) [illegible] in alto, [illegible] tre [illegible] un [illegible] Sport (28)-Lavagnola (27) in grado di stabilità se una delle [illegible] ha ancora chances.

Don [illegible] (12)-Legino (16) brucia le residue speranze delle due savonesi di arrivare alla salvezza (quasi nulle quelle dei padroni di casa), mentre il Portovado (18), altra «disperata», aggredisce la Spotornese (20) per tentare l'aggancio alla zona salvezza e inguaiare anche gli avversari diretti.

La Noiese (19) può sfruttare il fattore-campo di fronte all'Alba Docilia (24) [illegible] conquistare punti-salvezza, mentre Partenope (22)-Zinola [illegible] a confronto [illegible] compagini ormai [illegible] particolari problemi.

Girone [illegible] — [illegible] «Cal[illegible]», [illegible] la Primavar [illegible] punti), il Quiliano capolista (41) può festeggiare la matematica promozione. Basta anche un pareggio. Intanto il Ferrania (32) difende il secondo posto nella gara interna con la S. Cecilia (17), che lotta per sottrarsi alla retrocessione e punta al pareggio.

Dego (16)-Sabazia (16) è l'ennesima sfida sul fondo, mentre il Villapiana (16) dovrebbe conquistare [illegible] punti d'oro a Cosseria (7) e il Cadibona (15 anche lui) chiede strada alla Letimbro (22). Infine, Camerana Saliceto (31)-San Nazario (22), coi piemontesi che insidiano al Fermania la piazza d'onore, e Villetta (34)-Rocchettese (25) tra formazioni che [illegible] affrontano in una classica partita di fine stagione.

m. bg.

VENTIMIGLIA

[illegible] Sig.ra [illegible] Ea. a Pretore di Ventimiglia in data 25-6-84 ha emesso la seguente sentenza contro

LIGNETTI Giuseppe, nato a Napoli il 11-9-1952 e residente Alassio via Mazzini 26-1

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 474 C.P. per avere detenuto per vendere oggetti con marchio di fabbrica contraffatto (orata spalmo n. 5 pezzi con marchi Fiaga e Omega e n. 2 bracciali in cuoio) in Ventimiglia il 4-5-1983

CONDANNA

Condanna l'imputato suddetto, con le attenuanti generiche alla pena di giorni 15 di reclusione e L. 300.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali

Visto l'art. 240 C.P. ordina la confisca e distruzione dei capi di cui sopra

Visto l'art. 475 C.P. ordina la pubblicazione della sentenza sulla Stampa pagina ligure

Per estratto conforme

Ventimiglia, li 4-4-1986

IL CANCELLIERE
(dott. G. Bagliotto)

IMPERIA MARE

vendesi
appartamenti nuovi
45/75/85/95 mq.
a L. 850.000 il mq.
60% mutuo agevolato
al 12%
[illegible]
[illegible] lunedì al venerdì
ore ufficio

DUE

[illegible]

In affitto annualmen[illegible] alloggio vuoto [illegible] camere servizi, vicinanze mare.

Tel. 0185 [illegible]

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 811.021 - 880.802

ECONOMICI

CORDOVADO La Nuova Beach un posto diverso per giovani di lavoro, nuovi amici e numeri. Tel. 0184 [illegible]

MEDIOCREDITO LIGURE

ente di diritto pubblico - fondo di dotazione L. 16.000.000.000

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
A MEDIO TERMINE
ALLE MEDIE E PICCOLE IMPRESE

- Per la realizzazione di investimenti
- Per lo smobilizzo di crediti dilazionati derivanti da esportazioni di beni e servizi
- Per lo smobilizzo di crediti dilazionati derivanti da vendita di macchinari

CREDITI DI FIRMA
A MEDIO TERMINE

Per informazioni gli imprenditori possono rivolgersi alla nostra sede di
— GENOVA —
Via G. D'Annunzio, 21
— Tel. (010) 53.11.31 (12 linee) — Telex [illegible] MEDLIG

Novara: il prefetto ha chiesto una relazione dettagliata all'Usl

Ospedale: l'acqua inquinata fu scoperta due settimane fa

Durante un controllo alla rete idrica - Vana la clorazione nel reparto «C», le analisi rivelano ancora germi - «Allarme sproporzionato» dicono alla direzione, ma la gente è preoccupata

NOVARA — Dell'acqua inquinata all'ospedale Maggiore se ne è interessato il prefetto Giacomo Brazzano. Ha chiesto una relazione all'ufficio tecnico dell'USL-51 e al servizio di Igiene pubblica allo scopo di accertarsi della situazione e dell'esatto stato delle cose.

Dell'intervento diretto della prefettura parla il dottor Giuseppe Brezzi del servizio di igiene pubblica. «*Ho preparato personalmente la relazione per il prefetto, mettendo in chiaro che la situazione è completamente sotto controllo e che non esistono pericoli per i degenti. Stiamo facendo di tutto per risalire all'origine della contaminazione dell'acqua verificatasi nel padiglione C e abbiamo adottato tutte le misure necessarie*».

Giuseppe Brezzi, che risponde alle domande su quanto si sta verificando all'interno del «Maggiore» in sostituzione del direttore del servizio dottor Catania, momentaneamente assente, spiega che l'inquinamento (o, come dice lui la contaminazione) è stato scoperto il 28 marzo scorso durante uno dei sistematici controlli a cadenza bisettimanale eseguiti dal servizio di igiene pubblica su tutta la rete idrica dell'ospedale.

«*Dall'analisi dei campioni d'acqua prelevati nel padiglione C* — dice — *è emersa la presenza di indici igienici sfavorevoli. C'erano dei germi ma non patogeni la cui presenza sarebbe stata assai più grave. In sostanza abbiamo avuto la prova che l'acqua era entrata in contatto con qualcosa di non pulito*».

Un problema di lieve entità? Ma come si spiega che dal 28 marzo ad oggi i germi ci sono ancora? «*Subito dopo la scoperta degli indici igienici sfavorevoli*», spiega il dottor Emilio Iodice della direzione sanitaria, «*abbiamo provveduto alla clorazione dell'acqua del padiglione. Purtroppo anche dopo questo intervento le analisi rivelavano la presenza di germi. L'intervento è stato ripetuto per tre volte ma sempre senza risultati positivi*».

«*Il fatto è* — aggiunge Brezzi — *che la disinfezione mediante cloro è stata sempre fatta con quantitativi modesti. D'altra parte operando in reparti nei quali si trovano dei malati non potevamo usare una elevata concentrazione di cloro. C'era sempre il rischio che qualcuno bevesse l'acqua*».

Adesso, però, la situazione impone interventi più drastici. Una quarta clorazione è stata effettuata ieri mattina e un'altra verrà eseguita nella giornata di oggi. In entrambi i casi le dosi di disinfettante saranno «forti»...

«*L'effetto di questi interventi potremo valutarlo lunedì*», dicono al laboratorio di Igiene pubblica, «*quando preleveremo altri campioni di acqua dal padiglione C e li analizzeremo. Se, come tutti ci auguriamo, i germi non ci saranno più avremo risolto questo problema che sta creando un allarme forse sproporzionato rispetto all'effettiva pericolosità dell'accaduto*».

Sproporzionato o no, l'allarme comunque c'è. La gente dentro e fuori dall'ospedale continua a chiedersi come una cosa del genere possa essere accaduta. Un'altra domanda ancora senza risposta è quella del dove è sorto il problema. Se lo chiedono anche i tecnici dell'Usl i quali hanno già controllato entrambi i pozzi idrici dell'ospedale senza rilevare alcuna anomalia.

«*E' probabile che l'inconveniente si sia verificato nelle tubature sotterranee del padiglione C* — conclude il dottor Brezzi —, *anche perché proprio in quella zona recentemente sono stati eseguiti dei lavori. La risposta definitiva, comunque, verrà lunedì. Ed dopo le ultime rilevazioni concentrate nelle condutture di quel padiglione i germi spariranno, vorrà dire che il guasto era localizzato proprio lì*».

Marcello Sanna

A Novara, sul sospetto inquinamento della falda acquifera

Per la discarica della Bicocca è lite tra Comune e Provincia

NOVARA — Sulla discarica della Bicocca è dissidio aperto fra Provincia e Comune. Sostiene la prima, dati tecnici alla mano, che non si rispettano le prescrizioni regionali e si inquina la falda. Il Comune invece, ritiene di essere in regola con le autorizzazioni regionali concesse fino al 31 dicembre prossimo.

Appresa la relazione della Usl 51 e quella degli ispettori ecologici, il presidente della Provincia ha inviato un telegramma alla Regione per chiedere la sospensione dell'autorizzazione allo scarico di rifiuti.

Nei prossimi giorni della situazione sarà informata anche la magistratura. Il sopralluogo dei tecnici dell'Usl, che hanno riscontrato una serie di inadempienze, è avvenuto la scorsa settimana quando il Comune ha richiesto loro un parere a proposito del progetto di ampliamento e recupero dell'attuale discarica.

Così hanno constatato «una grave situazione di degrado igienico-ambientale. Dalle analisi effettuate dal Laboratorio di Sanità pubblica si evidenzia una grave forma di inquinamento della falda sottostante la discarica.

Per questo i tecnici ritengono opportuno provvedere al recupero della discarica prima di realizzare un ampliamento. Recupero che dovrebbe realizzarsi mediante la creazione di canaletto per la raccolta dell'acqua e dei percolati, tombinatura del torrente Arbogna, recinzione completa dell'area con la predisposizione di almeno quattro pozzi per la captazione del biogas (attualmente ne funzionano due soli). E' necessario poi provvedere alla depurazione della falda mediante la trivellazione di pozzi a valle della discarica da dove prelevare le acque da inviare alla depurazione.

Tutte operazioni, queste, che il Comune aveva già previsto in tre fasi successive, partendo dall'ampliamento i cui lavori sono in corso, per procedere con la bonifica.

r. a.

Un po' migliorata la viabilità nell'Ossola

Varco nelle valanghe liberata Macugnaga

Il passaggio è sufficiente al transito delle auto, ma l'Anas non ha ancora dato il via ufficiale - Resta chiuso il passo del Sempione

Tecnici mettono reti di protezione sul fianco della montagna

DOMODOSSOLA — Dopo una breve parentesi di sole, sono tornate pioggia, neve e freddo nell'Ossola. La tregua concessa dal maltempo è comunque servita a migliorare la situazione della viabilità, togliendo dall'isolamento centri importanti come Macugnaga, anche se bisognerà attendere la prossima settimana per ripristinare il transito su tutte le strade. E sempre che non si aprano nuovi fronti di instabilità, tutt'altro che improbabili nella situazione di cronica precarietà in cui si trovano parecchi versanti montagnosi.

Nelle prime ore di ieri mattina i mezzi dell'Anas sono riusciti a raggiungere Macugnaga aprendo un varco nelle valanghe che ostruivano la statale nei pressi di Pratorera. Il passaggio è sufficiente al transito delle auto ma l'Anas non ha dato ancora il via ufficiale al ripristino della circolazione. Chi percorre in auto la strada lo fa a suo rischio e pericolo. Una situazione all'italiana che non ha mancato di suscitare critiche. Dopo le valanghe e le interruzioni, sono arrivate puntualmente anche le polemiche.

Il distacco di imponenti masse di neve lungo il canalone del «rio Verra» e in località «La Rossa» è un fatto tutt'altro che imprevedibile. Si verifica anzi puntualmente dopo ogni precipitazione di primavera. E' da oltre trent'anni che si parla di realizzare un nuovo paravalanghe e di allungare quello esistente per proteggere la strada che sale alla stazione alpina. Lungo quest'arteria sono stati eseguiti importanti lavori di miglioramento ma tutte le opere realizzate rischiano di essere vanificate dalle continue interruzioni.

Sono stati tolti ieri i cartelli di divieto di transito sulle provinciali di Valle Formazza, San Domenico e Baceno-Ceglio. Queste strade sono nuovamente percorribili: esperti del servizio valanghe hanno giudicato che il pericolo sia cessato. Ancora chiuse invece le provinciali di Borgnano e di Beura Cardezza. Sulla strada che dal capoluogo sale alla stazione ferroviaria si sta comunque lavorando: il programma di interventi è stato però ritardato dal maltempo che ha imperversato per tutta la settimana. Nei prossimi giorni dovrebbe essere avviata anche l'opera di bonifica della parete che sovrasta il casello ferroviario di Ouzzego, dove c'è pericolo di caduta di frane.

Ancora chiuso il Passo del Sempione, per pericolo di slavina, e la Statale sul tratto italiano fra Iselle e Paglino. Si prevede che l'arteria internazionale possa essere riaperta al traffico nella giornata di oggi.

Adriano Velli

Deciso ad Arona

Steffen Operai in cassa speciale

Licenziamenti revocati

ARONA — Quello che sembrava impossibile è accaduto: la Steffen di Arona ha revocato i 150 licenziamenti decisi nel febbraio scorso con decorrenza dal 30 marzo. L'azienda, una multinazionale svizzera, ha aderito alla richiesta delle organizzazioni sindacali e dell'amministrazione comunale di proseguire per un altro anno (il terzo) la cassa integrazione speciale.

La notizia, rimbalzata da Roma dove l'accordo è stato siglato al ministero del Lavoro, è stata accolta con molta soddisfazione non soltanto ad Arona ma in tutti i centri dell'hinterland dove risiedono i dipendenti Steffen. I sindaci avevano collaborato per stilare una serie di alternative da proporre alla azienda in cambio della sospensione dei licenziamenti. «Ora però siamo sul filo del rasoio» ha dichiarato il vicesindaco Pietro Calaiaia. «*La Steffen ha aderito alla richiesta, ma ha detto chiaro e tondo che l'anno venturo lo stabilimento sarà chiuso definitivamente e senza appello*». In questa prospettiva l'amministrazione comunale è già al lavoro per mettere a punto un piano per dare una risposta alla manodopera che l'anno prossimo resterà disoccupata.

Non sembrano soltanto parole le stesse organizzazioni sindacali hanno riconosciuto che i politici «*si sono mossi bene e tempestivamente*», poiché già si parla di progetti operativi che saranno sottoposti a un'apposita commissione di cui faranno parte tutti i partiti politici presenti in consiglio ad Arona. Si parla soprattutto di utilizzare l'attuale complesso di via San Luigi insarendovi altre attività industriali e artigianali, e comunque nel settore terziario, da qui una progettazione in stretto contatto con l'Unione Industriali.

Si parla poi di corsi di qualificazione professionale.

Mario Benassi

Azioni della polizia per traffici internazionali nell'Alto Novarese

Arrestato a Baveno un assassino tedesco Verbania: 2 in carcere per documenti falsi

NOVARA — Un omicida tedesco, Olaf Hutterer, 26 anni, di Frankenthal, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Novara in una pensione di Baveno, dove si era rifugiato.

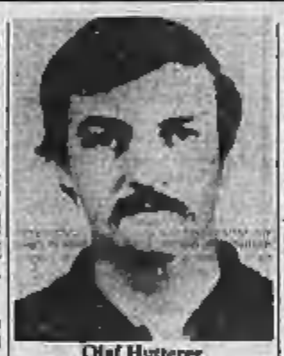
Il 15 marzo a Brema aveva ucciso a coltellate un uomo ed era poi fuggito sull'auto della vittima. Sulle sue tracce si era messa l'Interpol e la segnalazione era arrivata a tutte le polizie d'Europa.

Il sospetto che l'assassino potesse essersi nascosto sul Verbano è venuto ai responsabili della questura novarese per la presenza di una folta colonia tedesca nella zona lacuale.

Sono scattate allora le indagini e la certezza che Olaf Hutterer era sul posto l'ha dato il ritrovamento dell'auto della vittima, una Ford Sierra, parcheggiata vicino a una pensione di Baveno.

Basandosi sulla descrizione del ricercato, mandata dall'Interpol, gli agenti hanno subito identificato l'omicida e lo hanno arrestato. Olaf Hutterer è stato poi trasferito a Novara per essere messo a disposizione del tribunale dove sarà processato.

(m. s.)



Olaf Hutterer

VERBANIA — Le polizie di Spagna, Svizzera, Francia, Cile, Argentina e Italia sono state mobilitate dopo l'arresto a Verbania, da parte di agenti di polizia, di Vincenzo Chiariello, 51 anni, nato a Buenos Aires, residente a Roma ma da qualche tempo abitante in un alloggio del Residence La Selva a Ghiffa, e di un suo amico Luis Joan Arlo Guzman, 38 anni, nato a Santiago del Cile con residenza non ben definita.

Guzman al momento dell'arresto era in possesso di due patenti di guida, un passaporto spagnolo, una carta d'identità italiana, tutti con generalità diverse.

E' stato bloccato mentre, al volante di un'Alfa 33 targata Genova, risultata di proprietà di un cittadino cileno resosi irreperibile, stava sgombrando nell'alloggio del Chiariello. Sotto il sedile della vettura, in un vano appositamente ricavato, teneva una pistola Schmit e Bwesson con sei colpi nel caricatore, rubata a Roma alcuni mesi fa, e una maschera, del tipo di quelle usate per rapine.

Nell'alloggio del Chiariello, gli agenti hanno rinvenuto banconote italiane di vario taglio, per un importo di oltre 40 milioni, e 35 mila franchi francesi che si ritiene provengano da attività illecite. Trovati e sequestrati anche alcuni mazzi di chiavi, sembra di fabbricazione francese e svizzera.

I due hanno precedenti precedenti penali per associazione per delinquere, furto, estorsioni, ricettazione, truffa, falso in documenti e generalità. Si è potuto accertare che entrambi hanno operato usando almeno una decina di generalità diverse sia in Italia che in altri Paesi. In particolare Guzman era ricercato anche in Svizzera per reati compiuti usando ben sette generalità differenti.

(s. c.)

Tre zingarelli tornano a casa

NOVARA — Tre fratellini zingari, Jasmina, Dino e Gina Rusic, rispettivamente di 14, 10 e 9 anni, sono stati riconsegnati ai genitori in un paese della Jugoslavia. Agenti della squadra mobile di Novara li hanno accompagnati fino a Trieste; qui i ragazzi sono stati presi in custodia da agenti della polizia jugoslava che li hanno portati a Vlassanizza, il paese nel quale risiede la famiglia.

La storia dei tre giovani potrebbe essere legata al triste fenomeno del commercio di minori ma questa volta ha avuto un lieto fine con ritorno a casa. Non si sa da quando tempo Jasmina, Dino e Gina si trovavano nel nostro paese. In questura, dove sono stati interrogati, hanno solo detto, in un italiano approssimativo, che desideravano tornare dai genitori a Vlassanizza.

Erano stati notati da alcuni agenti della Mobile giorni fa mentre vagavano per Novara. Il loro aspetto trasandato, l'atteggiamento sperduto, hanno convinto gli agenti ad intervenire.

Novara: l'edificio è troppo grande

Comunisti contestano la nuova sede Cariplo

NOVARA — Non c'è pace per il progetto di insediamento della nuova sede Cariplo previsto in pieno centro storico all'ombra del cupolone antoneliano.

Dopo le osservazioni critiche di Italia Nostra che contestava il corretto inserimento paesaggistico di una struttura moderna, tutta vetri e ferro, adesso tocca ai pci.

I comunisti sostengono che la volumetria dell'edificio viola per eccesso le norme di piano regolatore. Un'osservazione di questo tipo è stata formulata anche dal quartiere centro.

Riguardo alla superficie a disposizione e agli indici di edificabilità, in quella zona si possono costruire fino a 11.760 metri cubi. Nel progetto presentato, e che sarà portato stasera in Consiglio comunale, trattandosi di un piano esecutivo in convenzione sono previste invece costruzioni per una volumetria di 17 mila metri cubi. Altri quattromila metri cubi saranno da realizzare in un secondo tempo.

Ma com'è possibile che si riscontrino differenze così enormi da sembrare inverosimili, tanto palesi sarebbero le violazioni?

Rispondono il capogruppo Alberto Pasetti e Peppino Castoldi, quest'ultimo componente la commissione lavori pubblici che ha esaminato il progetto: «*Non senza un certo imbarazzo, l'assessore competente ha cercato di spiegare che nel computo della superficie andava calcolato anche il giardino del Vescovo che è invece destinato ad usi pubblici dal Prg. D'altra parte già nel Piano particolareggiato di attuazione la previsione era di 11.795 metri cubi correttamente calcolata. Così com'è, il progetto non può essere approvato perché viola palesemente norme e regolamenti*».

Tutto ciò anche se il giudizio dei commissari su quest'intervento è complessivamente positivo.

r. a.

ALESSANDER 1°

IL MAGO DELL'AMORE

esperto conoscitore di MAGIA ORIENTALE pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.

CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO

professionista in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Per corrispondenza inviare foto più dati anagrafici.

Riceve: INTRA - Via Rosmini 62 - Tel. 0323 41.225.

UN ANGOLO PER LO SPORT

Oggi Omegna-Leffe scontro tra disperate

OMEGNA — Scontro fra Cenerentole oggi a Leffe dove i rossoneri giocheranno una gara tra squadre deluse. Per entrambe le formazioni l'unico risultato utile potrebbe essere la vittoria, ma per riaprire il discorso salvezza, tutte le altre pericolanti dovrebbero fermarsi nelle gare di domani.

Questo appare improbabile anche perché alle squadre che stanno per togliersi d'impaccio d'ora in poi basterà il pareggio a raggiungere lo scopo. E' comunque dovere, da dell'Omegna che del Leffe, dare vita ad una gara dignitosa almeno per dimostrare che questi ultimi non significa necessariamente forzare uno spettacolo scadente.

Quasi inevitabile fare riferimento alla gara di andata, vinta dall'Omegna per 2-1 proprio nel periodo di passaggio di gestione fra Albergani e i D'Antuono. Allora la squadra fu affidata all'ex capitano Mauro Cella che scelse temporaneamente Bergamasco in attesa di cambio di guardia tecnica. Come noto tale cambio portò sulla panchina rossonera Giuseppe D'Antuono, fratello del presidente Domenico, con Bergamasco a fare da prestanome per regolarizzare la cosa nei confronti della Federazione.

Una soluzione «in famiglia» che ai di là di ogni valutazione tecnica diede allora come oggi qualche perplessità. Nella gara del 12 gennaio l'Omegna andò prima in svantaggio a opera di Gatti, poi seppe ribaltare il risultato prima con un calcio di rigore di Hell, poi con un colpo di testa vincente di Calvani su calcio d'angolo battuto da Vannello.

Per questo nuovo confronto i custani dovrebbero presentarsi in campo con una formazione non troppo diversa da quella schierata domenica scorsa. Oltre a Garritano, ormai praticamente fuori rosa, e all'infortunato Molinari, che però ha ripreso gli allenamenti, mancherà anche Palma il cui gesto nei confronti dell'arbitro è costato l'espulsione domenica scorsa più due giornate di squalifica.

s. m.

Il portiere Pagani

DANCING DISCOTECA
LA PERLA OMEGNA
QUESTA SERA BALLO LISCIO con
SERGIO PEZZI
Venerdì e festivi pomeriggio e sera Disco Dance
OMEGNA - Via Lungolago - Tel. 0323/861.723

Qualificata e primaria ditta di arredamenti per ufficio di Novara
ASSUME alle dipendenze
PERSONA ESPERTA
nel settore con provata esperienza per la vendita esterna. Età compresa tra i 25 e i 40 anni. Si offre: ottimo stipendio con possibilità di incremento. Si richiedono referenze.
Telefonare per appuntamento al n. 0321/45.96.25 di Novara.

CERCASI VENDITORI
Piazza di NOVARA, VERCELLI, BIELLA e paesi limitrofi per TENTATA VENDITA prodotti caseari e similari.
Concessionario di zona Ditta GERVAIS DANONE.
Inquadramento: Enasarco (Agenti di Commercio).
Titolo di studio: media superiore. Patenti guida B/C.
Telefonare per appuntamento al 0321 825.000 ore ufficio.

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Professionalità - Serietà - Discrezione - Familiarità
Se siete soli, se veramente cercate di formare o di ritrovare una famiglia, rivolgetevi a noi con fiducia e risolveremo insieme i vostri problemi.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370/38.376
BIELLA - Via Solzano 2 - Tel. 015 33.063/252.835

VIP NOVARA
OGGI UNA «PRIMA» DI GRANDE PRESTIGIO
Papà... è in viaggio d'affari
EMIR KUSTURICA
Palma d'oro Cannes '85
INIZIO FILM: feriali 19,45 - 22,15
festivi 14,50 - 17,15 - 19,45 - 22,15

IL COBRA
DISCO CLUB
TI INVITA A DIVERTIRTI CON MUSICA DA DISCOTECA
SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera
VENERDI' LISCIO CON GRANDE ORCHESTRA
Discoteca IL COBRA
Novara - Tel. 0321/390.092
Via Rosselli, 3 (vicino Municipio)

Corriere di Novara
RADDOPPIA
Nelle edicole di Novara e Provincia due edizioni settimanali:
LUNEDI, più cronaca e tanto sport
GIOVEDI, più notizie, commenti ed inchieste
LUNEDI
GIOVEDI
DOPPIA EDIZIONE
PIU' INFORMAZIONE

GLI SPETTACOLI PROGRAMMATI IN PROVINCIA PER I PROSSIMI GIORNI

Danza contemporanea con Il Cortile al Coccia

Martedì sul palco la compagnia torinese al «Sosta Palmizi»

Una scena dello spettacolo «Il cortile» che martedì sarà a Novara

NOVARA — Concluso il ciclo «Il corpo a teatro» con una serata che ha lasciato molto perplessi in quanto la Compagnia Italiana Operette non ha certo presentato uno spettacolo degno della tradizione musicale de «La vedova allegra», martedì sera, 15 aprile, si chiuderà un altro sipario, quello dedicato alla «Stagione di Danza».

Al Teatro Coccia si esibirà la Compagnia torinese «Sosta Palmizi», recentemente assurta al ruolo di ambasciatrice della danza contemporanea all'estero. Il gruppo rappresenterà «*Il Cortile*» con le coreiche di Arturo Annechino. Il Cortile è un lavoro di grande originalità e freschezza, ha ottenuto il Premio Opera Prima promosso dal Comune di Nardò, ed ha decretato l'immediato successo della Compagnia, che figura per la stagione in corso nei cartelloni di teatro e danza dei migliori teatri italiani. La ricerca di passi e gesti magici di sostituire le parole, condotta da Sosta Palmizi, colloca questa Compagnia nell'area della nuova danza italiana, meglio definita come teatro danza.

Il gruppo si compone di sei giovani danzatori tutti provenienti dalla scuola e dall'esperienza di Carolyn Carlson.

Michele Abbondanza — Nato a Riva del Garda nel 1960 inizia lo studio di danza a Bologna. Nel 1980 entra nella Compagnia di Bob Curtis e successivamente nella Compagnia «Teatro e Danza La Fenice» partecipando agli spettacoli «Underwood» e «Chalkwork».

Francesca Bertolli — Nata a Firenze nel 1961 inizia lo studio della danza classica a San Paolo del Brasile, poi continua a Firenze ed all'Accademia Nazionale di Roma. Nel 1981 entra anch'essa nella compagnia di Carolyn Carlson partecipando ad «Undici note» ed agli spettacoli già detti.

Roberto Castello — Nato a Torino nel 1960 inizia lo studio di danza a Torino nel '78. Studia a New York nelle scuole di Alwin Nicolais, Merce Cunningham, Luis Falco. Fa il coreografo ed esegue insieme a Caterina Sagna e Diego Dettori «Bagni Nettuno» per la Fenice di Venezia prima di approdare anch'esso al «Teatro Danza».

Roberto Cocconi — Nato ad Udine nel 1959, studia danza contemporanea a Roma con Elsa Piperno e Joseph Fontano, a New York alla scuola di Ruth Currier, a Parigi con Peter Goss. Socio fondatore della Compagnia «Teatro all'Arte» con cui partecipa a due edizioni della Biennale Teatro del Carnevale di Venezia. Nel 1983 entra a far parte del gruppo di Carolyn Carlson.

Raffaella Giordano - Nata a Torino nel 1961, inizia lo studio della danza a Torino nel '78. Due anni dopo entra nella Compagnia «Teatro e Danza La Fenice» partecipando a tutti gli spettacoli. Nello stesso tempo entra a far parte del «Tanztheater Wuppertal» di Pina Bausch.

Giorgio Rosi — Nato a Tradate nel 1960 inizia ad occuparsi di teatro nel 1976 in Svizzera. Frequenta il «Conservatorio National des Artes du Cirque ed du Mime» a Parigi. Studia ancora danza con Lindsay Kemp, Larrio Ekson, Murray Louis; studia mimo con Etienne Decroux e Marcel Marceau; teatro con Carlo Boso e Serge Karp dell'«Odin Teatro». Nel 1980 entra nella Compagnia di Carolyn Carlson.

Liliano Laurenzi

Stresa: 3 mila giovani in gara per la musica

Un concorso internazionale da lunedì per otto giorni

STRESA — Da lunedì prossimo e per otto giorni, la «Regina del Golfo Borromeo» sarà la capitale mondiale della musica: tremila giovani di undici nazioni (Italia, Austria, Bulgaria, Francia, Germania Federale, Giappone, Jugoslavia, Polonia, Romania, Svizzera e Venezuela) si cimenteranno nel «Concorso Internazionale di Musica» che prende il nome di Stresa.

Giunta alla decima edizione questa manifestazione vedrà in gara pianisti, violinisti, fisarmonicisti e flautisti, suddivisi, a seconda dell'età, in otto categorie: dai ragazzini sino a 8 anni ai giovani di 21. Per il pianoforte a quattro mani c'è una categoria in più essendo ammessi anche i giovani di 27 anni. Sino a quell'età possono concorrere anche i pianisti in gara per il «Premio Yamaha» (in pallo un pianoforte a coda) e, con un massimo di 35 anni, possono partecipare i candidati alla sezione «*Il pianoforte nella musica d'avanguardia*».

Limite di 27 anni per i concorrenti (8 categorie) della fisarmonica classica e per i violinisti (6 categorie). Per il flauto sono ammessi i «duo» i «trio» i «quartetti» e le formazioni con più strumenti (da 5 a 8; da 9 a 16; oltre 16 strumenti e formazioni miste).

Le prove, a cominciare da quelle di pianoforte, si svolgeranno al Palazzo dei Congressi, alle Scuole Medie, all'Hotel «La Palma» e al Collegio Rosmini davanti ad apposite giurie che si avvarranno della presidenza, dei Maestri Felice Quaranta e Marcello Abbado e della coordinazione artistica del maestro Emanuele Spaniaconi.

Ogni sera sarà stilata una classifica e i vincitori, al termine di un concerto a loro riservato al Palazzo dei Congressi, verranno premiati.

La parte più spettacolare del Concorso Città di Stresa (Premio Yamaha a parte) riguarda i gruppi cameristici (che sono 200) e le formazioni orchestrali. Queste ultime sono soltanto 8 ma una, francese, è composta da ben 75 elementi. Il concerto dei vincitori di questi complessi si avrà sabato, 19 aprile, quando si esibiranno pure i primi classificati tra i violinisti e fisarmonicisti. Domenica, 20, saranno di scena i vincitori del concorso di pianoforte a 4 mani e martedì 22 sarà la volta dei protagonisti del «Premio Yamaha».

Una grande occasione per gli appassionati della musica: tutti i concerti serali di premiazione, al Teatro del Palazzo dei Congressi, sono infatti ad ingresso gratuito. Per tutta la durata del Concorso, al Palazzo dei Congressi potrà essere visitata la «Mostra degli Strumenti Musicali nel tempo e nel Mondo» (oltre 400 strumenti esposti) allestita dal professor Italo Marconi.

Piero Barbè

Fumatori di pipa unitevi a Cesara

OMEGNA — Cesara ospiterà domani i soci del Borromeo Club della pipa sparsi in tutta Italia per il XXVI convegno nazionale.

La scelta di Cesara non è casuale. E' qui infatti che, nel 1961, per iniziativa di Cesarino Tonna, nasceva il primo club della pipa.

L'idea incontrò favore e in breve tempo ne sorsero numerosi altri, ora riuniti in federazione. Fumare la pipa non è considerato solo un piacere («un'arte», come sostiene Tonna), ma anche uno sport. Si disputano infatti campionati nazionali e mondiali che vedono agguerritissimo anche il gentil sesso.

Sono i campionati di «Lento fumo», vince chi sa mantenere acceso il «fornello», caricato con due grammi di tabacco e avviato con non più di due fiammiferi, più a lungo. *(a. m.)*

Domani, alle 14,30, la società «Pescatori Sportivi» della Quarna, inaugurerà un complesso di opere che hanno portato al rinnovamento dell'incubatorio ittico. L'impianto permetterà in futuro la simultanea incubazione di 500 mila uova di trota, farlo destinate al ripopolamento dei corsi d'acqua del comprensorio della Fiumetta e di parte del torrente Strona, un impegno che la società porta avanti sin dal 1981. Le opere sono costate circa 35 milioni non calcolando la manodopera che è stata gratuitamente prestata da numerosi volontari. L'impianto sarà messo a disposizione di altre associazioni che perseguono gli stessi fini.

pellicceria atelier

CARLA BINI

NUOVA COLLEZIONE 1985-86

LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE

Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.

Laboratorio Negozio

OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 22 maggio 1985 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento PATRUCCHI Gianluigi, siti in

Comune di Sizzano

Nel condominio «S. Antonio» di corso Italia, appartamento di mq 84 circa al 4° p. i.i., composto da soggiorno, cucina, 2 camere e servizi oltre a 2 balconcini. Annessa cantina.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 19.400.000 (3ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 200.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9 del 22-5-1986, L. 3.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Vittorio Galli con studio in Novara, corso Cavallotti n. 26, tel. 0321 22.654.

Novara, 7-4-1986.

IL CANCELLIERE
Debenedetti

La TOP CAR s.a.s.

Conc. Honda in NOVARA C.so Torino, 26

RENDE NOTO IL PROVVEDIMENTO DELLA PRETURA DI NOVARA CHE:

INIBISCE alla

S.a.s. FAVALESI MOTO con sede in VERBANIA via Canna 25 e con sede secondaria in CAMERI s.s. Sempione n. 2/4 e per essa al socio accomandatario signor Daniele FAVALESI di avvalersi nella attività pubblicitaria e in ogni altra sede della qualificazione di concessionario Honda con sede o per la città di Novara.

Verbania ospita domani la Cooperativa Ruota Libera di Roma

Rosa e Celeste, un'offerta teatrale

Uno spettacolo per ragazzi organizzato dall'associazione culturale La Furattola

VERBANIA — Dopo il successo riscontrato in gennaio con lo spettacolo «Nera» del teatro Panna Acida di Milano, l'Associazione Culturale La Furattola continua la proposta di nuove offerte teatrali, ospitando domani la Cooperativa Ruota Libera di Roma.

La Compagnia, una delle più storiche del teatro dei ragazzi, è diretta da Marco Bellani, regista e scrittore (è appena uscito il suo ultimo libro «Bambini mutanti replicanti» edito dalla Casa Usher di Firenze).

Marco Bellani è conosciuto a Verbania anche quale relatore del Seminario «Dal testo alla messa in scena» tenuto nella rassegna «Il teatro delle meraviglie» nel mese di marzo dello stesso anno. A quel seminario a cui parteciparono 30 insegnanti delle scuole elementari di Verbania ne seguirà ora un secondo in collaborazione con gli insegnanti della scuola elementare di Sant'Anna dal 14 al 25, sempre con Marco Bellani.

In quest'iniziativa s'inserisce la proposta dello spettacolo «Rosa e Celeste». «Rosa e Celeste» sono due figure ormai abbandonate al ripetersi del quotidiano. La vicenda li sorprende in una giornata apparentemente qualsiasi, quando, con un suono alla porta, arriva la notizia della fine imminente. L'annuncio li spinge ad inventare una festa di addio e così Rosa e Celeste vanno con corpi e abiti ringiovaniti, nella memoria, a rivivere i loro ricordi di suoni, musiche, parole compleanni. Poi, quando suona la mezzanotte, l'incanto si dissolve e le protagoniste si truccano per l'appuntamento con la morte.

a. c.

Appuntamenti di Novara

NOVARA — Per dare un quadro preciso delle manifestazioni di Novara l'Assessorato alla Cultura ha deciso di predisporre un programma completo a scadenza mensile che permetterà la necessaria informazione a cittadini che sono interessati all'aspetto culturale della città.

Ecco l'elenco: venerdì 18 - Conferenza di Luciano Gallino: ciclo «Post-Moderno: Oltre la Società Industriale?».

Venerdì 18 - Corso per lo spettatore di teatro: Incontro con Bertoli e Calenda sul tema «L'avanspettacolo» - Aula Magna Liceo Classico.

Lunedì 21 - Conferenza di Giuseppe Montalenti - ciclo «La scienza del '900: alle origini della nuova biologia». Sala Convegni La Rotonda.

Lunedì 21 - Corso per lo spettatore di teatro: Incontro con Giorgio Strehler e Ugo Ronfani su «Il Teatro di Strehler».

Mercoledì-giovedì 23 e 24 - spettacolo di prosa «Il Lorenzaccio» con Flavio Bucci al Teatro Coccia.

Giovedì 24 e martedì 29 - Concerti della Gioventù Musicale Italiana.

Per il mese di maggio c'è un annuncio eccezionale: quello del concerto di Gil Evans e la sua orchestra (13 elementi) per domenica 4.

Dibattito lunedì alla barriera Albertina

Sette note e cultura una serata a Novara

NOVARA — «Quando la musica è cultura» è il tema di un incontro-dibattito in programma lunedì (alle 21, barriera Albertina), organizzato dall'assessorato alla cultura. Interverrà Alberto Sinigaglia, caposervizio della terza pagina di «La Stampa» e direttore del «Giornale della musica», la nuova rivista edita a Torino dalla E.D.T. e Alemandi.

La serata cade in un momento di grande risveglio culturale che vede Novara impegnata in primo piano con iniziative numerose degli «Amici della Musica» e della «Gioventù musicale», sorrette dalla partecipazione di un pubblico sempre attento e giovane. Inoltre la città si avvia a celebrare il centenario del teatro Coccia, l'antico tempio della lirica: proprio lunedì sera il Consiglio Comunale discuterà l'acquisizione dell'edificio da parte del Comune. L'interesse per il settore è sottolineato anche dalle adesioni al consorzio aperto in città e dal fervore di altre iniziative comunali e private.

Durante la serata si parlerà del rapporto esistente tra la musica e i giornali, del ruolo svolto negli ultimi anni dalla stampa e dalla tv nel proporre avvenimenti e personaggi del mondo concertistico, e nel trattare i problemi a esso legati.

Alberto Sinigaglia ha recentemente presentato per «Rai Tre» il programma dal titolo «Buonasera Signora Musica», con molti ospiti di rilievo, tra cui Carla Fracci, Ugo Ughi e Lucia Valentini.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Strani desideri.
COCCIA: Ren.
ELDORADO: La mia Africa.
FARAGGIANA: Ghostbuster della notte 2.
VITTORIA: Il gioiello del Nilo.
VIP: Papà... è in viaggio d'affari.
S. CUORE: Giacobbe ed.

ARONA
MODERNO: Il gioiello del Nilo.
ROMA: Senza scrupoli.
S. CARLO: Dietro la maschera.

BELLINZAGO
VANDONI: Top secret

BORGOMANERO
MODERNO: Le miniere di Re Salomone.
NUOVO: Il sole a mezzanotte.

DOMODOSSOLA
CORSO: Una estate col cuoco.
CINEUNO: Il Mi e il Re.

GHEMME
ITALIA: Troppo forte.

OMEGNA
SOCIALE: Frocchie bianco Dracula.
ORATORIO: Ritorno al futuro.

TRECATE
VITTORIA: Il gioiello del Nilo.

VERBANIA
APOLLO: Intimità proibite.
ARISTON: A casa con gli amici.
VIP: Agenzia Simon Le Bon.
SOCIALE (Intra): Matrimonio con vizietto.
SOCIALE (Pallanza): La mia Africa.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Spie come noi.
ASTORIA: Revolution.
CADORNI: Matrimonio con vizietto.
MARCONI: La mia Africa.

Il film «Papà... è in viaggio d'affari» proiettato al Vip di Novara

TURNO FARMACIE

Aperte dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 9,45: Chiaborera, piazza Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, corso Vercelli.

Turno farmacie in provincia

Arona: Sbrogiò.
Varallo Pombia: Faschini.
Maina: Gasparini.
Varbania: Fanchioni
Baceno: Marinoni.
Villadossola: Simonetta.
S. Maria M.: Zanaria.
Vanzone: Fabris.

TURNO DISTRIBUTORI

Sabato pomeriggio 12 e domenica 13 aprile:

Total, corso Mazzini; Agip, corso Trieste; Mobil, Acl-Agip, Chevron, corso della Vittoria; Esso e Mobil, corso Vercelli; Mobil, viale Allegria; Mobil, Agrate; Chevron, cavalcavia S. Martino; I.P. e Mobil, corso XXIII Marzo; Total, viale G. Cesare; gas auto, Olengo.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Omegna (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93300; Omegna (0323) 61900; Pramosello (0324) 98109; Gallate (0321) 82222; Verbania (0323) 51300 - 95300.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 456565; Vigili urbani 458252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Enel 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21350; Taxi 21755.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.081 - 36.301; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Rossi 87, tel. (0323) 43.436.

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 **Due soli per vivere... uno per morire**, film di P. F. Wirth con J. C. Boulion, M. Maltati — *Ragazzo italiano trapiantato in America torna in patria per rilevare il patrimonio del padre defunto* (1974)
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **Motor news**, rubrica
22,45 **Dick Van Dike**, telefilm

RETE A
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalia**, novela
22 — **Speciale nozze d'oro**, con reggiato

TELENOVA
20,30 **Caprice: la donna che scotta**, film di F. Tashlin con D. Day, R. Harris — *Spia di formule di cosmesi, indaga sulla sospetta morte del fratello* (1967)
22,30 **Scritto sul vento**, film di I. Pichel con D. Dublin, D. O'Connor — *Ricco giovane mentre sta per sposare una sua pari, s'innamora di una cantante* (1945)

RETE 4
20,30 **Gli occhi della notte**, film di T. Young, con K. Hepburn, A. Arkin — *Giovane cieca si trova nel guai a causa di una bambola piena di eroina* (1967)
22,30 **Rotocalco per voi**
22,50 **Mash**, telefilm

TELECITY
20,30 **Tre tracci per una morte**, film di W. S. Regan con K. Wood, C. Hill — *Tre piccoli indizi vengono fatti svidere per trovare il vero colpevole dell'assassinio* (1970)
22,30 **Incontro femminile di catch**
23,30 **Il diavolo è femmina**, film di G. Cukor con K. Hepburn, C. Grant — *Ragazza entra nella casa di un noto pittore per derubarlo e si innamora della vittima* (1936)

Società commerciale distributrice lubrificanti delle principali società petrolifere ricerca

1 AGENTE SETTORE AUTOTRAZIONE
1 AGENTE SETTORE INDUSTRIA

Sono richieste: residenza in provincia di Novara, auto propria, iscrizione Enasarco, età compresa fra i 20 ed i 40 anni.

Telefonare dalle ore 9 alle ore 12 da lunedì a venerdì allo 0331 764.646.

CEDESI
AUTOSALONE s.r.l.
5 VETRINE in ZONA CENTRALE VERBANIA
Tel. 0323 44151

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
viale Roma 59 - NOVARA
tel. 0321 456.457
TORINO - tel. 011 535.764 - 535.457
CUNEO - tel. 0171 65.310 - 57.007

Media Azienda di produzione alimentare in espansione ricerca per ampliamento propria rete commerciale
N. 2 RAPPRESENTANTI
per zone libere Piemonte Lombardia/Liguria
N. 1 ISPETTORE VENDITE
Inquadramento Enasarco incentivi su fatturato
Telefonare per appuntamento al 0321/625.725

FINANZIAMENTI ALL'EDILIZIA
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI - LEASING
NOVARA
Viale XX Settembre, 38
Tel. 0321/393263

DITTA CONFEZIONI cerca
Modellista
Telefonare 0323 51.559

CERCASI
COMMESSA ESPERTA
Indispensabile conoscenza lingua principalmente inglese
Tel. ore negozio 0322/3069

autostrade VIAcard
niente più contante in autostrada

La Banca Popolare di Intra, in collaborazione con la Società Autostrade s.p.a., mette a disposizione dei privati e delle aziende, una speciale tessera, denominata **Viacard / Popolare Intra**, che permette il pagamento differito dei pedaggi autostradali mediante addebito dell'importo in conto corrente. Ottenere la tessera è facilissimo! Basta chiederla alla filiale più vicina della Banca Popolare di Intra.

VIACARD... E VIA!

BANCA POPOLARE DI INTRA

Nuova condanna per un'area espropriata e mai utilizzata

Il terreno promesso all'«Ilca» costerà al Comune 142 milioni

Dovranno essere risarciti gli agricoltori che non hanno potuto coltivarlo

VERCELLI — Ancora problemi per gli espropri dopo il caso della piazza degli Alpini: il tribunale ha condannato il Comune a risarcire i danni ad alcuni agricoltori per terreni occupati e mai utilizzati. L'amministrazione comunale dovrebbe pagare 142 milioni a titolo di indennizzo, ma tenterà la via della transazione.

La notizia assume particolare rilievo se si considera che sui terreni in questione sarebbe dovuto sorgere il nuovo stabilimento dell'Ilca: il mancato trasferimento da via Cadore all'area a fianco della tangenziale è tra le cause che hanno condotto alla chiusura della fabbrica.

L'Ilca (70 dipendenti, specializzata nella produzione di pannelli truciolari) dopo vari scontri con gli abitanti della zona che la ritenevano responsabile di inquinamento atmosferico e acustico, decise di spostare gli impianti. Una nuova sede avrebbe inoltre permesso all'azienda di installare moderni macchinari per migliorare la produzione. Saputo che lo stabilimento stava per lasciare la città per Casalino, centro del Novarese a pochi chilometri da Vercelli, l'amministrazione comunale, nel febbraio del 1981, propose alla proprietà un'altra soluzione e cioè la costruzione di uno stabilimento su terreni di sua proprietà. Alla base dell'accordo una permuta tra gli immobili di via Cadorna e l'area comunale. La proposta venne accettata dall'azienda.

Le terre facevano parte del patrimonio dell'ospedale Sant'Andrea (Cascina Croce, Cascina San Savino, Cascina Santa Maria), poi passato al Comune, e concesse in affitto per essere coltivate a Maddalena e Giovanni Osella, a Pietro, Antonio e Domenica Mentasti e a Giovan Battista Rosso, gli stessi ai quali spetta ora l'indennizzo di 142 milioni. Il piano particolareggiato «esecutivo» che prevedeva appunto la costruzione della nuova sede per l'Ilca è rimasto invece inattuato, ma nel frattempo l'occupazione delle aree ha impedito agli agricoltori il loro utilizzo. La vicenda è approdata in tribunale e i magistrati hanno riconosciuto agli affittuari «il mancato utile» per non aver potuto disporre delle terre. Di qui la condanna.

Dietro la sentenza c'è quello che i sindacati hanno definito «il pasticciaccio dell'Ilca». L'azienda, ritenendo risolta la questione-sede, acquistò costosi macchinari, con i risultati che gli impianti, mai saliti in produzione, aggravarono l'indebitamento della fabbrica. Tra le voci passive, il canone di locazione dei magazzini affittati per depositare le macchine in attesa della sistemazione definitiva. Il capitale immobilizzato, quasi 5 miliardi, ha prosciugato le casse e la mancanza di liquidità ha avuto come immediata conseguenza la chiusura dei crediti da parte degli istituti bancari. Da mesi la fabbrica ha cessato l'attività e le speranze di ripresa si assottigliano ogni giorno che passa. La proprietà sta tentando di ottenere altri finanziamenti.

Al dramma della disoccupazione si aggiunge ora anche il danno finanziario che l'attuale amministrazione deve sostenere per i progetti messi in cantiere dagli amministratori precedenti e poi rimasti inattuati.

Daniele Cabras

La campagna per i cinque referendum

VERCELLI — *Ha preso l'avvio anche in città la campagna per la raccolta delle firme per cinque referendum. Tre sono stati indetti da pci, pri, e pr per l'abolizione della commissione inquirente, la responsabilità civile del giudice e la modifica delle norme elettorali per il Consiglio superiore della magistratura.*

Gli altri li hanno promossi i verdi: abolizione della legge quadro sulla caccia e della norma che consente ai cacciatori di accedere alle proprietà private.

L'altra mattina il sindaco Fulvio Bodo (socialista) ha firmato per i primi tre, seguito dagli assessori Ranghino (liberale), Amerio e Taverna (entrambi socialisti). (d. ca.)

Tre progetti per la centrale di Leri-Cavour

VERCELLI — Ieri mattina, alla Camera di commercio, il presidente dell'ente camerale Giorgio Frignani ha presentato tre progetti legati al nucleare. Erano presenti l'ingegner Giuseppe Biaurenghi, vicedirettore del compartimento Enel di Torino, il dottor Mario Gabaglio, vicedirettore dell'Enea di Saluggia, e Domenico Demichelis, presidente del Collegio costruttori edili dell'Associazione industriale.

I progetti riguardano un corso di formazione sulla garanzia di qualità delle forniture per il nucleare; un progetto per il recupero edilizio nell'area Po 1 ed il censimento delle ditte vercellesi interessate alla realizzazione della centrale di Leri-Cavour. *(e. d. m.)*

Proteste dopo la chiusura dello sportello Saub

Troppe code a Trino per pagare il «ticket»

Disagi soprattutto per le persone anziane e chi arriva dagli altri paesi

TRINO — *Grandi disagi per i mutuati della città e dei paesi vicini che si rivolgono per cure e visite specialistiche al poliambulatorio Saub di via Ortigara: una delibera dell'Usl di Casale stabilisce infatti che il pagamento del ticket non può più essere fatto allo sportello del poliambulatorio ma nell'ufficio postale di corso Cavour oppure in una banca.*

Il provvedimento, che è entrato in vigore da qualche giorno, ha già provocato serie difficoltà alle oltre 350 persone che settimanalmente si rivolgono agli specialisti del poliambulatorio.

I mutuati devono ora andare allo sportello di via Ortigara e ritirare il bollettino di conto corrente con l'indicazione della somma da pagare, recarsi a fare il versamento sobbarcandosi le inevitabili code, riportare la ricevuta alla Saub e fissare finalmente l'appuntamento con il medico di cui hanno bisogno. Risultato: spesso si finisce per riportare il bollettino il giorno dopo e l'appuntamento salta alla data di visita successiva.

A fare le spese di questa nuova regolamentazione sono in particolar modo le persone anziane e, in generale, tutti coloro che in treno o in autobus arrivano da Crescentino, Palazzolo, Tricerro, Fontanetto Po, Camino e Brusasco.

Prima della delibera dell'Usl casalese i «ticket» venivano riscossi al mattino da un'impiegata che quando si assentava dal servizio era saltuariamente sostituita, con orario ridotto, da un altro addetto proveniente da Casale. Un intervento dei sindacati ha richiesto che il pagamento del «ticket» avvenisse non più allo sportello ma alla posta, come avviene già negli altri distretti dell'Usl.

Della situazione si è interessato anche il Consiglio comunale, che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dai comunisti con il quale si chiede «l'immediato ripristino del servizio di riscossione allo sportello di via Ortigara».

I consiglieri comunali trinesi chiedono inoltre nel documento che si possa finalmente giungere al potenziamento dei servizi ambulatoriali oggi esistenti e che vengano istituite nuove sezioni (riabilitazione, cardioangiologia, neurologia).

Il problema è seguito da vicino anche da Roberto Rosso, presidente dell'assemblea dell'Usl di Casale: «In un primo momento ho ottenuto che il ticket si possa pagare anche in banca, evitando così code alla posta. Ho quindi invitato il presidente del comitato di gestione dell'Usl, Cesare Luparia, e gli amministratori dell'infermeria di Trino ad un incontro per cercare di ottenere che il pagamento possa di nuovo effettuarsi allo Saub. La riunione è stata fissata per la settimana prossima».

La soluzione che la gente si augura venga adottata è semplice: affidare lo sportello e la riscossione dei «ticket» ad una impiegata che svolga il normale orario di ufficio. **E. E.**

Sarà inaugurato stamane alle 10

Ad Albano un museo dedicato agli animali e alla flora del fiume

Nelle sale saranno esposti gli esemplari che popolano gli isoloni e le «lame» della Sesia

ALBANO — Il Vercellese si arricchisce di un nuovo museo: lo presenta oggi il parco naturale «Lame della Sesia», una delle più importanti riserve naturali del Piemonte. Il direttore, Giorgio Saracco, è riuscito ad assicurarsi una collezione di uccelli impagliati che è stata allestita in tre sale a disposizione dei visitatori. Molte specie sono quelle presenti nel parco: aironi, garzette, nitticore, sgarze. Il museo offre inoltre la possibilità di ammirare un ricco erbario. L'inaugurazione è alle 10.

Il museo servirà da supporto agli studenti: potranno esaminare da vicino la fauna e la flora locale. L'interesse dei giovani per il parco è molto vivo: a migliaia ogni anno chiedono di poterlo visitare.

Lunga quasi 8 chilometri, con una superficie di oltre 900 ettari, la riserva si può raggiungere in pochi minuti da Vercelli. Il vero protagonista, da un punto di vista ambientale, è il fiume Sesia: le «lame», che danno il nome al parco, sono meandri abbandonati dal corso principale. Nell'acqua trovano rifugio pesci, rettili e anfibi che costituiscono l'alimento principale per gli uccelli che nidificano tra le farnie, i frassini, gli ontani e i salici, alberi in grado di sopportare la sommersione per lunghi periodi. Il territorio del parco è ricco di arbusti, come il nocciolo, il biancospino, il caprifoglio, il viburno. Interessante per i naturalisti il sottobosco. Quanto alla fauna abbondano scoiattoli rossi, ghiri, moscardini, arvicole, topiragni, donnole. Ma il fiore all'occhiello del parco sono gli aironi. Un tempo nidificavano numerosi in questa regione; ora quelli rimasti si sono rifugiati nella zona a sud della riserva, all'isolone di Oldenico. **d. ca.**

BOXE

Il 30 maggio Valerio Nati e il coreano Ji-Won Kim si contenderanno la corona dei «supergallo»

Loris Stecca sarà fra i protagonisti della riunione del 30 maggio

Trovati gli sponsor, Vercelli avrà il «suo» mondiale

La riunione prevede inoltre il match per il titolo italiano dei massimi fra Trane e Musone - Sul ring anche Stecca e Minchillo

VERCELLI — E' ufficiale: il 30 maggio, in un teatro-tenda che verrà allestito nell'area-spettacoli dietro all'hotel Cinzia, la città capitale un campionato mondiale di boxe. Sul quadrato saliranno il coreano Ji-Won Kim, detentore del titolo della Ibf del «supergallo» e l'italiano Valerio Nati, ex campione d'Europa dei «gallo». Ma la sera del 30 maggio, il teatro-tenda accoglierà anche la sfida tricolore dei «massimi» fra Guido Trane e Angelo Musone: il primo santa un pareggio contro il campione della categoria, Angelo Rottoli (il cui abbandono ha lasciato il titolo vacante), il secondo è il pugile che alle Olimpiadi di Los Angeles ha subito un clamoroso «furto», vedendosi defraudato di una meritata vittoria contro il pugile di casa.

Fra l'altro, dovrebbero salire sul ring anche l'ex campione del mondo Loris Stecca e l'ex campione d'Europa Luigi Minchillo. Sarà una delle serate pugilistiche più interessanti organizzate in Italia: per Vercelli, l'avvenimento si propone eccezionale. Basti pensare che lo vedranno spettatori televisivi di tutto il mondo attraverso la Nbc (Usa), la Bbc (Gran Bretagna) e l'intera «rete» di Berlusconi, «sponsor» principale dell'avvenimento.

Ed appunto quello degli sponsor era il problema fondamentale che il Comune ha dovuto risolvere per dire «sì» alla proposta di Giovanni Branchini e di Salvatore Cherchi, i due manager che si sono aggiudicati l'asta per il mondiale.

Il Comune ha interessato aziende di vario genere, istituti di credito e proprio ieri mattina ha avuto il «via libera» anche da una banca che ha coperto l'ultima «fetta» di spesa. Sono stati il sindaco Fulvio Bodo e l'assessore allo sport Carlo Robutti a prendersi a cuore questo problema. «*Il nostro intento* — spiegano — *non quello di consentire alla città di ospitare il più importante avvenimento sportivo della sua storia, almeno come risonanza internazionale*».

La riunione del 30 maggio sarà preceduta da una serie di spettacoli di cui il mondiale di boxe costituirà il «clou». Il teatro-tenda verrà montato (questo a spese del Comune) con almeno due settimane di anticipo e, prima della serata pugilistica, Vercelli accoglierà concerti di rilievo. Si fanno i nomi di Gianna Nannini e di Lucio Dalla.

«*Inoltre* — osservano Bodo e Robutti — *va considerata la pubblicità che Vercelli otterrà da questo avvenimento. Italia 1 e Canale 5 hanno assicurato che dedicheranno alla presentazione della riunione la settimana precedente il match. Sono attesi almeno 300 fra giornalisti, radio-telecronisti, operatori televisivi e accompagnatori. Tutta gente che farà lavorare alberghi, ristoranti, bar*».

Ma ora vediamo come si presenta tecnicamente questo «mondiale». Secondo le previsioni sarà di buon livello. Ji-Won Kim, il campione in carica, è un guardia destra di 28 anni dal pugno non molto potente ma dotato di un notevole bagaglio tecnico: prima di arrivare al titolo della Ibf, è stato campione europeo dei «gallo» e orientale del «supergallo».

Valerio Nati, 30 anni, di Devadola (Forlì), è uno dei migliori talenti in attività nel nostro Paese. Nel dicembre del 1979 ha strappato il titolo italiano dei «gallo» a Giuseppe Fossati, nel novembre dell'80 ha conquistato la corona europea sconfiggendo lo spagnolo Rodriguez. Ha poi difeso il titolo con lo stesso Rodriguez, con l'inglese Feeney, con il francese Bouiris, con lo spagnolo De La Sagra, con un altro spagnolo, Eguya, prima di perderlo con Fossati. Ha poi tentato di riconquistarlo nella categoria superiore, ma è stato battuto da Loris Stecca. Poi, sempre per il titolo del «piuma» ha subito una dura lezione dall'attuale campione del mondo Barry McGuigan. Dopo questa sconfitta, Nati sembrava finito. Invece s'è ripreso alla grande e il 30 maggio giocherà le sue ultime chances mondiali con Ji-Won Kim.

Enrico De Maria

NOTIZIE FLASH

● **Pallavolo.** Stasera, alle 21, al palazzetto dello sport di via Donizetti, la Carisver gioca l'ultima partita interna del torneo di serie B affrontando il Gorgonzola.

● **Hockey.** Amichevole stasera, alle 21, al palasport dell'Isola tra l'Amatori Maglificio Anna e lo Sporting di Viareggio, neopromosso in A1. Alle 17, nello stesso palazzetto, l'Audaces '83 affronterà il Roller Biella.

● **Premi «Fiducia» e «Bellezza».** Stamane, alle 10,30, l'Auditorium di S. Chiara ospiterà la cerimonia di consegna dei due riconoscimenti messi in palio dall'Unione veterani sportivi e dal giornale «La Sesia». Il primo andrà all'«atleta dell'anno 1985», il secondo ad un giornalista sportivo.

● **Calcio.** Dopo la sconfitta interna con il Novara, la formazione «Berretti» della Pro cercherà di rifarsi oggi, alle 16, affrontando a Genova il Levante.

● **Ciclismo.** Oggi, doppio appuntamento per gli «amatori» dell'Udace. A Pezzana (con inizio alle 14) sono in programma i trofei Ricciardi e Bruno Raschi. A Santhià, con partenza alle 15, si svolge il primo trofeo Ilas Ferroviario, una cicloturistica aperta anche agli enti della Consulta.

● **Basket.** Stasera la Termodata gioca a Torino il match di ritorno nei play-off del torneo femminile di serie C. All'andata le vercellesi hanno vinto 68-62 e per stasera, contro la Mirafiori, sperano di recuperare la play-maker Donata Larotonda, infortunata al ginocchio.

● **Bocce.** Domani, a Tronzano, si svolgerà una competizione organizzata dalla Bocciofila «Il Fiore».

● **Judo.** Domani, alle 9,30, al palasport di via Donizetti, è in programma una manifestazione propagandistica organizzata dalla Yanagi.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato.
BELVEDERE: Star Trek III: Alla ricerca di Spock.
NUOVO ITALIA: Antartica.
PRINCIPE: Spie come noi.
VIOTTI: Yuppies, i giovani d'oggi.

CIGLIANO

SPLENDOR: Troppa forza.

GATTINARA

ITALIA: Joan Lui.

TRONZANO

LUX: Ginger e Fred.

FARMACIE

Vercelli: Ambano, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale: (che scatta alle 14,45 odierne). **Agip**, tangenziale sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Mach**, via Walter Manzone; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Texaco**, piazza Mazzucchelli; **Autostrada**, via per Oldenengo; **Chevron**, via Walter Manzone; **Mobil**, via Vivaldi. **GPL** Vercelli, **Nazionale gas**, km 70,500 per Torino; **Santhià**, **Valdengas**, regione Piagera.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

ECONOMICI

AFFITTASI subito zona duomo Vercelli alloggio signorile in villino quattro stanze doppi servizi. Tel. 80.971 solo ore serali.

RO-car CENTRO FUORISTRADA
CONCESSIONARIE
SUBARU - HYUNDAI - LADA-NIVA - UAZ
VOLGA - VOLIN - GANDIN - G-TRAPPER
MORETTI - Veicoli commerciali EMELBA
AUTO E FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE ITALIANE E STRANIERE
Assistenza e Ricambi per Fuoristrada FOUR-WHEELER
PRAY B. - Tel. 015 768.082 - 768.218 assistenza 015 768.849

AFFARE
Vendesi nel Vercellese
CAPANNONE INDUSTRIALE
di mq 1000 con uffici e servizi, possibilità ampliamento ulteriori mq 1000 tettoie mq 300, villetta mq 130 più magazzino mq 100, terreno mq 10.000, cabine elettriche impianti blindosbarra, aria compressa, riscaldamento, depuratore acque.
L. 250.000.000
Telefonare 011/510.537

Il Polo
ISOLA D'ELBA
LOCALITA' PROCCHIO MARCIANA MARINA
dispone di occasioni turistico-residenziali autonome di varia entità e composizione
Immobili uni e bifamiliari con giardino, vista mare di comodo ed immediato accesso
A richiesta forniamo descrizioni particolareggiate, documentazioni planimetriche e fotografiche
P.za Pajetta 4 - 13100 VERCELLI - 0161 58.058

CONCORSO "VOLA A FARE LA SPESA" HEI
SUPERMERCATI A&O in palio
44 biciclette Bianchi con cestini colmi di bontà
Buitoni

... e per tutti a scelta
ad ogni scheda completa di 12 scontrini-cassa di L. 24.000 di spesa
un telo mare-gioco Ⓐ
o un materassino
prendisole galleggiante Ⓑ
ad ogni scheda completa di 16 scontrini-cassa di L. 24.000 di spesa
una foca gigante ©
Scontrini superiori a L. 24.000 valgono 1 casella, scontrini superiori a L. 48.000 valgono 2 caselle, scontrini superiori a L. 72.000 valgono 3 caselle.
Esclusi i prodotti non consentiti dalla legge
Dal 16/4/86 al 10/6/86.

REGOLAMENTO:
Per partecipare all'estrazione di 44 biciclette Bianchi con cestini colmi di bontà, fate timbrare la cartolina del concorso dal vostro supermercato A&O che partecipa al concorso dal 16/4/86 al 10/6/86.
Compilate la cartolina concorso e imbucatela entro il 10/6/86 nella apposita urna.
L'estrazione avverrà mercoledì 18/6/86.
I nomi dei vincitori saranno esposti nei supermercati A&O che partecipano al concorso.
Gli indirizzi sono elencati qui sotto.

AUT.MIN.CONC.

VERCELLI: - Via Dante 75 - Corso Salamano 2/A - Largo Brigata Cagliari 11 - Via Galimberti 17 COMBI - Tangenziale Sud 52/54
BIELLA: - Via Rosmini 10 - Via Galimberti 3 - Via Marconi 7 - Via Trento 37 - Piazza Curiel 10
SANTHIA': - Piazza Allende 1
IVREA: - Piazza 1° Maggio 23 (Quartiere Bellavista)

TRE VALLI ANCORA ISOLATE MENTRE TORNA IL PERICOLO DI VALANGHE

Carcoforo isolato per un mese

Le ruspe sono al lavoro, ma la massa di neve caduta nei pressi del paese è alta 40 metri - Dice il sindaco Vittorio Bertollini: «In paese vivono una cinquantina di persone, fra cui parecchi bambini. Bisogna pensare subito a rifornirli di cibo»

Ecco la zona valsesiana dove sono cadute le valanghe. I paesi in questi sono ancora isolati. La strada da Mollia ad Alagna è chiusa

BORGOSESIA — Trenta giorni per liberare la strada e raggiungere il paese. Un tempo tecnico lunghissimo, incredibile. E a Carcoforo la gente si sente dimenticata, isolata. Chiede giustizia, vuole garanzie. Ammette: «*Non è possibile continuare a vivere in queste condizioni. Nessuno ci ascolta. La nostra voce è troppo debole. Dovremmo studiare qualche azione clamorosa per convincere i politici e farli muovere. Tutti gli anni la stessa storia*». Intanto in Valsesia è tornato il maltempo: in basso pioviggina; in quota c'è nebbia. E' tornato il pericolo di nuove valanghe.

La situazione più grave è comunque in Val Sermenza dove, sulla provinciale che sale a Carcoforo, sono cadute delle autentiche montagne di neve. I tecnici della Provincia dicono che ci vorrà un mese prima di liberare la strada.

La previsione ha messo in allarme la Comunità montana, che sta facendo i conti coi rischi e delle difficoltà sta cercando di ottenere aiuti più adeguati. Dice il presidente Giuseppe Conti: «*Abbiamo saputo che la Prefettura ha inviato un telegramma alla Provincia, sollecitandola a inviare sul posto i mezzi necessari per liberare il più in fretta possibile il paese. Purtroppo la provinciale per Carcoforo, nel tratto interessato dalle valanghe, è molto stretta, e i mezzi più potenti non riescono a muoversi*».

Il sindaco di Carcoforo, Vittorio Bertollini, è ancora più duro. Dice: «*Un isolamento di tre settimane crea problemi enormi. In paese vivono una cinquantina di persone, tra cui parecchi bambini. Bisogna pensare a rifornirli di cibo. Attualmente la scuola è chiusa; l'insegnante che tutti i giorni arriva da Biella, lunedì non è riuscita a raggiungere Carcoforo. Bisogna quindi pensare al modo di non far perdere un mese di scuola agli studenti*».

Prosegue Bertollini: «*Tra una settimana, perdurando l'isolamento, si porrà poi il problema di rifornire di foraggio le mandrie che attualmente svernano nelle stalle degli alpeggi. La cosa più urgente che chiedo alla Provincia è di aprire una pista con una ruspa sulle valanghe. In paese abbiamo dei piccoli cingolati e con questi potremmo far fronte alle emergenze*».

Ma Bertollini ha il dente avvelenato con gli amministratori della Provincia. Spiega: «*Un anno fa ci siamo accorti che i paravalanghe a protezione della strada da Ferate in poi erano stati danneggiati dalle precedenti nevicate. Erano necessari lavori urgenti di manutenzione per evitare che, cedendone uno, fossero travolti tutti. Nessuno però mi ha ascoltato, e così le valanghe cadute da lunedì hanno spazzato via tutto. Quelle opere erano costate circa 200 milioni*».

Ma non è tutto. Dice ancora Bertollini: «*La Provincia aveva già finanziato un progetto per proteggere la strada in un punto particolarmente battuto dalle valanghe, a circa 500 metri dal paese. I lavori erano già stati appaltati quando il decreto Galasso li ha bloccati. E adesso davanti al paese c'è un ammasso di neve alto più di 40 metri. Altro che salvare la montagna: questo è il modo più sicuro per farla morire*».

Anche Rima, sull'altro versante della cima Lampone, è isolata. Nel paesino ci abitano attualmente solo due persone, madre e figlio. Raggiunti a piedi da una guardia del parco della Valsesia, sono stati trovati in buone condizioni. Pur essendo isolati non hanno voluto lasciare la loro casa.

Maurizio Alfisi

Mollia. Un'altra ruspa è entrata in azione in Valsesia per aprire un varco nella barriera di neve

Durissime critiche della Consulta ecologica

Cossato, una denuncia «Salviamo l'ambiente»

Lettera aperta ai partiti politici, all'Unione industriale e alla magistratura sul problema dell'inquinamento

COSSATO — La Consulta ambientale, l'organismo autonomo che rappresenta le associazioni naturalistiche locali, la scuola, i contadini, i cacciatori, i pescatori, l'Usl 48 e l'amministrazione civica, con una lettera aperta dai forti toni polemici indirizzata ai partiti politici, all'Unione industriale e alla magistratura, ha richiamato l'attenzione generale sul grave problema dell'inquinamento a Cossato.

Si legge nel testo: «*Per avere a disposizione una chiara mappa delle principali aziende responsabili del depredo idrico e per realizzare in tempi ragionevoli il progetto del depuratore alla Spolina, si chiede alle forze politiche un serio e sollecito intervento, affinché la legge abbia finalmente gambe su cui camminare e non resti una bella chimera. Se non si cambierà rotta a livello di reperimento dei fondi, il progetto di depurazione biellese ha la probabilità di non vedere attuazione in tempi ragionevoli. E questo non lo vogliamo*».

La Consulta chiama in causa anche il settore industriale: «*E' ora di finirla con il ricatto occupazionale. Non si vogliono costruire i singoli impianti prescritti dalla legge? Paghino il dovuto anche gli imprenditori e il tanto agognato depuratore ci sarà prima*».

Dice il presidente della Consulta Giuseppe Paschetto: «*Noi critichiamo particolarmente l'operato dei partiti in campo nazionale che parlano molto e poco operano, soprattutto non si decidono ad inviare i fondi indispensabili al completamento del complesso alla Spolina*».

Impressioni così negative non sono completamente condivise da alcuni dei rappresentanti stessi della Consulta. Dicono all'Usl 48: «*La strada è ancora lunga ma molto è già stato fatto. Da quando si sono messi al lavoro gli ufficiali sanitari un gran numero di campioni prelevati dalle acque di torrenti particolarmente inquinati come lo Strona e il Portaiana sono stati mandati a Vercelli per essere analizzati. Molte ditte sono già corse ai ripari, ma è certo che con un maggior numero di tecnici e con un controllo di analisi più vicino ed attraverso tutto si svolgerebbe con più celerità ed efficacia*».

Anche alla Spolina non è tutto bloccato. Ribatte il presidente del Cordar architetto Marco Volpe: «*Con la legge finanziaria dell'87 abbiamo ottenuto 9 miliardi e 600 milioni per la costruzione dei quattro moduli dell'impianto di depurazione e quattro miliardi per i collettori. Quindi i finanziamenti ci sono stati anche se non perfettamente equilibrati. E' infatti nostra intenzione stralciare una parte dei soldi destinati all'invaso costruendolo con un blocco in meno, ma arrivando con le condutture da una parte a Vallemosso e dall'altra a Vigliano*».

d. p.

Un intossicato anche a Postua

BIELLA — Ancora un ricovero per il vino adulterato. Il nuovo caso di intossicazione viene segnalato da Postua, un piccolo centro ai confini tra il Biellese e la Valsesia. Un muratore di 49 anni, Ivo Zucchetti, l'altra sera è stato colto da malore. Il giorno prima aveva fatto il giro dei bar della zona, bevendo alcuni bicchieri di vino bianco.

A distanza di 24 ore, l'uomo ha accusato dei disturbi intestinali, non riusciva agli occhi e indebolimento della vista. I familiari non hanno perso tempo e lo hanno accompagnato all'ospedale di Borgosesia.

La Valverde finalmente avrà un servizio di autocorriere

QUARONA — Presto la Valsesia sarà servita da un servizio di autocorriere che funzionerà il mercoledì, giorno di mercato: lo ha deciso nell'ultima seduta il consiglio comunale di Quarona, capoluogo da cui dipende la suggestiva valle laterale. Il pullman partirà dal centro cittadino e salendo da Valmaggiore raggiungerà le località che distano alcuni chilometri.

Il provvedimento, annunciato dall'amministrazione, è stato accolto con soddisfazione soprattutto dai valligiani, costretti fino ad ora a scendere con mezzi di fortuna per rifornire i prodotti agricoli o acquistare dalle bancarelle del mercato.

Durante la stessa riunione il sindaco ha illustrato, con i tecnici incaricati, l'adozione del progetto preliminare della variante del piano regolatore generale. Lo strumento urbanistico prevede nel giro di 10 anni la realizzazione di 200 alloggi, fra edifici singoli e comunitari. Tra l'altro è previsto un miglior collegamento fra Doccio e il centro cittadino, con l'allargamento dei due sottopassaggi della ferrovia. Anche la rete viaria per la comunicazione tra il capoluogo e le frazioni sarà ripristinata.

r. s.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: La signora della notte.
MAZZINI: La mia Africa.
ODEON: Il giardino del Nilo.
SOCIALE: La rivoluzione.

BORGOSESIA
LUX: La miniera di re Salomone.
SOCIALE: Spie come noi.

CANDELO
VERDI: Rambo 2, la vendetta.

COGGIOLA
ITALIA: Troppo forte.

ERNIO: Lady dinamite.
RADAR: Rambo III furioso.

COSSATO
MICHELETTE: Chorus Line.
PRIMAVERA: Amori infami.

PRAY
EXCELSIOR: Il sole a mezzanotte.

SERRAVALLE
CORSO: 9 settimane e ½.

VARALLO
SOTTOMVA: Atomo Boy.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.275.

Uccisa a pugnalate dall'amante impazzito

Serravalle: dopo due anni d'indagini è stata fatta luce sulla morte di una giovane donna

Si pensava che Lorenza Lovato, 31 anni, fosse stata vittima di un aborto clandestino - Arrestato l'allora convivente Dino Lora Moretto, 37 anni, autista, abitante alla frazione Bornate - L'uomo nega: «Sono innocente. La trovai sul letto ormai senza vita»

Dino Lora Moretto, arrestato

SERRAVALLE — Una donna di 31 anni, che si pensava fosse stata uccisa nel novembre del 1984 da un aborto clandestino mai riuscito, era invece stata uccisa. A queste conclusioni sono giunti i carabinieri del reparto operativo di Vercelli che ieri, su mandato di cattura del giudice istruttore Aldo Grisenolo, hanno arrestato l'autista Dino Lora Moretto, 37 anni, abitante alla frazione Bornate in via Bruno Buozzi 35. L'accusa è omicidio volontario aggravato. La vittima, Lorenza Lovato, era stata trovata morta nel letto dell'uomo.

Il delitto era probabilmente avvenuto la notte fra il 25 ed il 26 novembre 1984. Dino Lora Moretto — attualmente impiegato in una concessionaria d'auto di Rozzano — lavorava in quei giorni in Arabia Saudita. Da tempo s'era legato sentimentalmente a Lorenza Lovato che si occupava dell'assistenza domiciliare agli anziani. Quando l'uomo tornava dall'Africa, la ragazza andava a vivere da lui. La relazione sembrava tranquilla, la coppia pareva affiatata.

La mattina del 26 novembre di due anni fa Dino Lora Moretto telefonò ad un medico di Serravalle: «*Corra subito a casa mia, c'è una donna che sta male*». Al medico si presentò una scena straziante: Lorenza Lovato giaceva, morta, in un lago di sangue nel letto.

Furono chiamati i carabinieri. Si pensò subito ad una pratica abortiva fatale e le indagini si orientarono nel filone dei cosiddetti «*cucchiai d'oro*». L'uomo dichiarò di essere rientrato a casa e di aver trovato la ragazza in quelle condizioni. La forte emorragia poteva essere stata appunto causata da un'interruzione della gravidanza fatta, secondo Dino Lora Moretto, a sua insaputa.

Per la verità, qualcuno degli investigatori notò, la stessa mattina del fatto, altre tracce di ferite sul corpo della ragazza, come se Lorenza Lovato fosse stata aggredita. Ma l'attenzione sia dei medici sia dei carabinieri era concentrata sulla causa della morte e non parevano esserci dubbi.

Le indagini sono comunque proseguite. Il corpo della ragazza è stato sottoposto all'autopsia e sono inoccinciate le perizie. Non c'è voluto molto ad accertare che Lorenza Lovato non era mai stata incinta.

La soluzione del mistero sarebbe questa: Dino Lora Moretto avrebbe ucciso (con un coltello, con un'arma acuminata) la convivente in un raptus e ha quindi cercato di «mascherare» il delitto simulando una morte per emorragia causata da aborto. L'uomo è stato arrestato ieri dai carabinieri ed è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non ha confessato, si proclama innocente. La notizia ha suscitato vivissima emozione tra gli abitanti di Serravalle che, a distanza di quattro anni, si ritrovano alle prese con un delitto.

e. d. m.

A Viverone la regata benefica «Avis-Aido» della Lega Navale

In barca fra le onde rosse

Forse si trattava di vino adulterato gettato nel lago, o forse erano solo alghe

VIVERONE — Si è conclusa sotto un velo di pioggia la regata che ha visto impegnati 46 equipaggi. La gara, che ha inaugurato la stagione velica della Sezione Torinese della Lega Navale, si è svolta nel clima agonistico-festaiolo che caratterizza le competizioni sociali dei circoli. L'appuntamento aveva quasi il sapore di una sagra paesana visto che si trattava di una manifestazione benefica contornata da barbecue, buon vino e pasticcini.

Le previsioni del tempo non erano incoraggianti. Dopo circa una settimana di diluvio, gli organizzatori disperavano di poter dare il via alla gara. Ma lo spirito del vero velista si distingue anche per questo, non ci si ferma nemmeno davanti alla tempesta, anzi, semmai è ancora più divertente vedere fino a che punto si può «tirare» la barca e soprattutto fino a che punto può arrivare la forza dell'equipaggio. Non si è scoraggiata nemmeno la giuria di fronte ai capricci di «Poppea II» la pilotina che domenica riceverà il battesimo di «barca giuria».

Viverone. Una fase della seconda edizione della regata benefica Avis-Aido

I settanta velisti arrivati a Viverone non si sono tirati indietro e hanno avuto ragione: non pioverà alla partenza ed un vento «fresco» di 3-4 metri ha permesso di concludere in tempi normali la prova. La seconda manche è stata più avvincente: il clima agonistico ormai si era surriscaldato e alla linea di partenza non sono mancate le solite «furbizie» per conquistare le posizioni più avanzate.

Nel frattempo i festeggiamenti a terra si sono svolti in sordina data la scarsità del pubblico. Ma cuochi ed assistenti si sono attivati allegramente all'arrivo dei velisti. Nei commenti sulla competizione, una nota preoccupante: alcuni velisti hanno raccontato di aver notato, accanto alla riva del lago, chiazze rossastre. «*Vino al metilico*» ha azzardato qualcuno. Forse, ma come fa notare chi frequenta il lago con assiduità, potrebbe trattarsi anche di gruppi di alghe che in questa stagione di colorano di rosso.

Classifiche. Classe 470: Laposse-Tavolato; Pacottì-Brandi; Arrobbio-Mazzucchelli. **Classe Fireball:** Strobino-Bombelli; Manzi-Annese; Mazzella-Vigna. **Classe Laser:** Reyneri, Roller; Orassini. **Classe libera:** Vens-Tonello (Blar); Repetto (Sonar); Spinelli-Simola (Spinelli).

Irene Cabiati

Concessionaria
RENAULT
di
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA - Tel. 22.959 - 30.744

Alcune nostre occasioni:

ALFA SUD 1,2 marrone	1982	ottima
CITROEN 2 CV bleu	1984	perfetta
CITROEN DYANE 6 azzurra	1976	ottima
CITROEN CX D. antr. met.	1983	perfetta
FIAT RITMO 105 rossa	1982	ottima
FIAT RITMO D. bleu	1982	ottima
FIAT 127 Sport rara	1979	ottima
RENAULT R18 GTD grigio met.	1982	perfetta
RENAULT R18 T.B. turch. met.	1981	perfetta
RENAULT R11 T.B. grigio met.	1984	perfetta
RENAULT FUEGO 1.6 bianco	1984	perfetta
LANCIA COUP. 2000 marrone	1978	ottima
A 112 bleu	1975	buona
FORD FIESTA 1100 bianco	1981	ottima
OPEL ASCONA D. beige	1980	ottima
FIAT 126 Black nero	1979	ottima

... e molte altre

caravel COSSATO telef. 93.316 - 922 248

Sabato 12 e domenica 13
RUDY BRASS

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NECESSITA' DELLA CONSERVAZIONE E PROTEZIONE ESTIVA DELLE PELLICCE

La pelliccia è stata detronizzata dalla tecnologia dell'uomo e come tanti altri è diventata articolo che soddisfa le esigenze della donna.
La scelta delle pelli e il lavoro per la sua confezione ne determinano un prezzo di acquisto importante che impone al possessore una conservazione estiva oculata ed attenta se si vuole che essa duri nel tempo e possa godersi nel pieno della sua bellezza. Una conservazione estiva razionale ed efficace è per ditte specializzate in pellicceria che dispongono di appositi locali frigoriferi ove FREDDO ED UMIDO sono regolati secondo le norme stabilite da laboratori scientifici.
Le pellicce durante l'inverno prestano generosamente la loro opera proteggendo le persone che l'indossano da temperature rigide ed umide, e per conseguenza hanno bisogno di un trattamento che le depuri dell'eccessiva umidità incorporata al fine di ritornare allo stato normale. La pelliccia si sporca facilmente perché l'elettricità elettrostatica del suo pelo attira e trattiene il pulviscolo contenuto nell'atmosfera il quale è costituito dalle scorie combuste della nafta ecc., ma anche per i profumi e cosmetici.
Pulizia e disinfestazioni con tecniche appropriate debbono completare una sterilizzazione sicura dei parassiti annidati nel pelo. Solo un frigorifero con refrigerazione, aerazione ed umidificazione convenientemente regolate assicura morbidezza di cuoio e lucentezza di pelo.
I locali con aria condizionata non hanno nulla in comune con gli appropriati frigoriferi, come pure i vecchi sistemi di riporre pellicce in sacchi di plastica o armadi chiusi poiché si creano condizioni di aria stagna che macerano sia il pelo che il cuoio.
Per il suo valore ed il delicato mantenimento la pelliccia dovrebbe essere affidata a quelle ditte specializzate con frigorifero che dispongono anche di locali blindati e garantiti da serie assicurazioni.
La Gi.Gi.FUR ha il piacere di informarVi di avere installato già da tempo nel Biellese un caveau frigorifero (REFRIGERATOR - STORAGE) con annesso un laboratorio UNICO nel Biellese specializzato per la rigenerazione - pulitura - lucidatura - sbiancatura - azzurratura allo scopo di contribuire in questo campo un servizio tecnico aggiornato.

Gi·Gi·Fur
UNICA SEDE
VIGLIANO B.SE - Via Milano 102
Tel. 015 512.275

BOOM OFFERTE SPECIALI APRILE

E' SCOPPIATA LA SORPRESA DELL'ANNO a **BIELLA TV** via Galimberti 26 - Tel. 402.083

VIDEOREGISTRATORI VHS DELLE MIGLIORI MARCHE
Videoregistratore VHS con telecomando a 6 funzioni L. 900.000
Videoregistratore VHS con telecomando a 8 funzioni mod. lusso L. 1.000.000
Videoregistratore VHS con telecomando a 24 funzioni mod. prestigio L. 1.200.000

SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO VECCHIO TV L. 200.000
TV portatili bianconero a L. 158.000
TV COLORE 14" mod. lusso con telecomando 730.000 meno 200.000 L. 530.000
TV COLORE 22" autocentranie con telecomando 100 canali 960.000 meno 200.000 L. 760.000
TV COLORE 26" mod. super lusso con telecomando 100 canali 1.060.000 meno 200.000 L. 860.000
TV COLORE 22" stereo mod. prestig. telecomando 100 canali 1.098.000 meno 200.000 L. 898.000
TV COLORE 26" stereo mod. prestig. con telecomando 100 canali 1.198.000 meno 200.000 L. 998.000

Tutti i prezzi comprensivi di IVA e installazione ● Favolosi pagamenti rateali, senza anticipo, senza cambiali